SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 117 Numero 160 *

LA STAMPA

* Venerdì 8 Luglio 1983 *

Affari in Cina, supplemento di sei pagine

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Selezione automatica numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 265.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.960; 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 582.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova: piazza De Gasperi 41; tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.065 (Tariffe: modulo mm 42x46: per feriali, posizione e data di rigore tariffa in preventivo. Occasionali L. 515.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (340.000) - Istituzionali L. 360.000 (420.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziarie e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il pedobike silenzioso

A PAGINA 5

Gasdotto, dalla Russia con orgoglio

di Fabio Galvano

Unanime la direzione dc indica la strada del pentapartito

De Mita apre ai socialisti

Il segretario precisa che il rigore «va finalizzato all'occupazione» - Donat-Cattin: «Sarebbe stato un bel gesto se tu ti fossi dimesso» - Risposta: «Nel pericolo ha più coraggio chi se ne va o chi rimane?» - Fanfani rinuncia alla presidenza del Senato

Correzione di rotta

Quattro anni fa, all'inizio della ottava legislatura, la dc si era trovata dinanzi a un problema inaspettato. Dopo il passaggio dei comunisti all'opposizione nessuna maggioranza era possibile senza il concorso del psi. Il presidente Pertini, tenuto conto di questa novità, aveva affidato a Craxi l'incarico di formare il governo.

Colti di sorpresa, i democristiani avevano reagito con una certa durezza. Il «no» era stato pronto e unanime, con la sola eccezione di Forlani. La candidatura Craxi non era stata bocciata per divergenze politiche e programmatiche, ma per considerazioni di puro potere. La poltrona di Palazzo Chigi spettava al partito di maggioranza relativa, e la dc non intendeva nemmeno affittarla a chi si proponeva, come obbiettivo strategico, l'alternativa insieme ai comunisti.

Comunque lo si giudichi, questo episodio aveva alterato i rapporti tra dc e psi. Le polemiche dentro la maggioranza e la frequenza delle crisi di governo vanno in gran parte attribuite a questo genere di difficoltà. Ma quattro anni dopo i democristiani si sono trovati dinanzi a una situazione ancora peggiore: un Craxi che poteva vantare un successo modesto, e che restava ugualmente indispensabile alla formazione di qualsiasi governo. Inoltre la dc, a differenza dal 1979, doveva affrontare questo problema da una posizione di maggior debolezza.

Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che De Mita, ottenuta la fiducia dei notabili, avrebbe ribaltato la tattica seguita da Piccoli quattro mesi prima. Invece di un «no» categorico, l'offerta della poltrona di Palazzo Chigi, purché Craxi fosse disponibile a un patto di legislatura, sulla base di un programma rigoroso che ricalcasse sostanzialmente gli impegni elettorali della dc.

Invece queste previe anticipazioni non hanno trovato conferma. De Mita e tutti gli altri democristiani si sono accorti per primi che sarebbe stato assurdo, e al limite offensivo, offrire a Craxi un posto importante come Palazzo Chigi in cambio di una rinuncia ai programmi del psi. Hanno capito che per il momento la questione presidenza non andava neppure sollevata.

L'accordo tra dc e psi oggi più che ieri appare indispensabile se non si vuole giungere alla ingovernabilità totale, ma per essere serio non può basarsi su pure considerazioni di potere. De Mita e Craxi hanno condotto una campagna elettorale su posizioni ben distinte. Diverse erano le sfumature in politica estera, diverso l'accento sulla urgenza e l'importanza della questione istituzionale: notevolmente differenti le posizioni sulle misure per affrontare la crisi economica.

De Mita aveva posto in primo piano il rigore e la lotta all'inflazione, Craxi aveva parlato in primo luogo di difesa dell'occupazione. Oggi De Mita ha parlato *«di un risanamento economico finalizzato alla difesa e allo sviluppo della occupazione»* e di iniziative che *«riducano l'inflazione, rilancino la produttività, inducano un rigore nell'equità, ricreino e rendano efficiente il sistema economico nazionale»*. Le rispettive posizioni si sono molto avvicinate.

Questa correzione di rotta farà discutere. Molti torneranno a dire che il tentativo di coniugare il rigore con lo sviluppo non riesce quasi mai. Ma per chi osserva la situazione sotto un profilo strettamente politico, questa era la sola strada da seguire. La dc non può fare a meno di Craxi; Craxi, che ha guadagnato solo l'1,6 per cento dei voti, non ha la forza di umiliare la dc. Un compromesso è la sola soluzione.

I democristiani hanno recepito l'importanza e la gravità del momento. Non ci sono state critiche dirette o indirette al segretario. Niente polemiche interne: Fanfani ha risposto con garbo e saggezza a un duro attacco di Andreotti. Il comunicato conclusivo, che si rifà ai punti salienti della relazione De Mita, è stato approvato con voto unanime.

Occorrerà del tempo prima di ristabilire la necessaria concordia tra due partiti i cui rapporti, per quattro anni, si sono basati sulla reciproca sfiducia. Ma ieri De Mita ha fatto un passo importante, e nella direzione giusta.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Fanfani ora contro tutti (o tutti contro Fanfani?)

di Ezio Mauro

ROMA — Con una notevole apertura ai psi sui problemi dell'occupazione e della riforma istituzionale e senza nessuna preclusione per una presidenza Craxi, la direzione dc ha ieri cancellato le polemiche elettorali e avviato una intesa politica per un governo a cinque. Sulla carta, la partenza è buona: vedremo, nel corso di una crisi che sarà lunga e difficile, quanto le intenzioni reggeranno alla prova dei fatti.

De Mita sembra deciso a mettercela tutta. L'intervento del segretario in direzione e il documento finale sono, in pratica, uguali. Per l'economia, De Mita ha parlato dell'urgenza di un *«risanamento economico finalizzato alla difesa e allo sviluppo dell'occupazione in coerenza con le risorse esistenti, e attraverso iniziative che riducano l'inflazione, rilancino la produttività, introducano un rigore che, nell'equità, riordini e renda efficiente il sistema economico nazionale»*.

De Mita ha detto che l'indebolimento della dc ha reso più arduo il compito del partito: *«Ciò che ieri era difficile, oggi è difficilissimo»*. Per il segretario, come per tutti i membri della direzione (*era assente solo Evangelisti, grande accusatore di Fanfani*) il voto introduce comunque una *«domanda di governo»*: *«non farsi carico di questo tipo di richiesta sarebbe un grave errore»*. Si marcia, dunque, verso il tentativo di pentapartito con una dc pronta a discutere, a tempo e luogo, su chi dovrà dirigerlo.

La prima risposta del psi è cauta ma positiva. Viene dall'on. Formica: *«La direzione dc ha fatto un grande sforzo per conciliare al suo interno il diavolo con l'acqua santa. La politica economica, penso alle posizioni così diverse assunte da Scotti e Goria. Credo che il documento sia utile al Capo dello Stato nell'avviare le consultazioni: vi sono elementi di novità»*. Anche per il vicesegretario Martelli *«la dc sembra più aperta e disponibile nel rapporto con gli alleati e con la stessa opposizione»*.

Il documento democristiano è stato approvato all'unanimità, malgrado i contrasti tra De Mita e Donat-Cattin e tra Andreotti e Fanfani. Per la politica estera, si ribadiscono le tradizionali posizioni, con una particolare insistenza sulla parola «pace» che certamente non dispiacerà né al psi né al pci. Per la riforma delle istituzioni, il parla di *«coinvolgimento di tutti i partiti»*, come è avvenuto per la commissione bilaterale varata prima dell'ultima crisi di governo. In modo implicito, è dunque sollecitato e gradito, su questo tema, anche l'appoggio del pci.

Il documento non lo dice, ma la dc è intanto già d'accordo per la conferma di Nilde Jotti alla presidenza della Camera. Al Senato rimane un democristiano. Si parla di Vittorino Colombo ma, nelle ultime ore, ha preso quota dentro e fuori il partito la candidatura di Francesco Cossiga. Tra l'altro, l'ex presidente del Consiglio è un esperto di problemi istituzionali e c'è chi vede in lui l'uomo ideale per seguire dal Senato i lavori della riforma.

Fanfani ha rinunciato alla presidenza di palazzo Madama e, proprio all'inizio della direzione dc, ha detto che resterà a palazzo Chigi sino alla formazione del nuovo governo. Durante i lavori, Andreotti ha ribadito le sue critiche al Presidente del Consiglio: *«Ti chiedo, davanti a tutti, perché non hai partecipato alla campagna elettorale»*. *«E' vero il contrario, ma questa non è la sede per occuparci di cose personali. I problemi sono altri»*.

Un altro capo storico, Carlo Donat Cattin, ha movimentato la riunione chiedendo a De Mita, subito, un dibattito politico sulla situazione. *«Invece che discutere di politica, abbiamo ascoltato una relazione di Sanese che parlava di organizzazione e di numeri come se si trattasse della vita delle*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Pertini, cinque anni

Roma. Il cordiale saluto di Sandro Pertini (a pagina 2 un bilancio di A. Galante Garrone)

Tutte morte

Il mistero delle formiche spaziali

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La piccola comunità di formiche affidata da una scuola del New Jersey allo Shuttle «Challenger», per il volo della prima donna astronauta americana, è morta, non si sa se nel corso della missione o dopo il ritorno a Terra. Dalla scatola di plastica che l'ha racchiusa per quasi due mesi non è giunto alcun segno di vita: Nicholas Timpanelli, il maestro che ha diretto l'esperimento, la aprirà oggi per accertare che cosa è accaduto. Le formiche erano 151 ed erano considerate particolarmente adatte al viaggio nello spazio: appartenevano infatti a una famiglia organizzata socialmente come le api, con una regina, un ordine rigido e un'eccezionale adattabilità alle condizioni più avverse.*

E' escluso che la piccola comunità sia morta per un guasto alla scatola. Tutti gli strumenti di cui essa era dotata hanno infatti funzionato perfettamente. Il suo sistema di riscaldamento e raffreddamento resta attivo: girano ancora le telecamere e i nastri di registratore che hanno seguito l'attività delle formiche: non vi è nulla di rotto né di manomesso.

«E' un mistero — ha detto il maestro Timpanelli — Forse il decesso è avvenuto prima della partenza, o dopo il rientro». Prima della partenza le formiche sono rimaste chiuse nello stabile per alcune settimane: «Ma — ha osservato il maestro — abbiamo già sperimentato una cosa del genere a terra, senza conseguenze». Dopo il rientro sono state una settimana nell'assolato deserto californiano e, ha aggiunto Timpanelli, «il calore potrebbe essere risultato eccessivo».

Le scuole del New Jersey, il liceo di Camden, esamineranno ora i film e le registrazioni per scoprire i motivi dell'incidente. Il suo obiettivo era di accertare come una struttura sociale organizzata si comporta nel vuoto. Essa aveva ricevuto per l'esperimento una borsa di 10 mila dollari. Della vicenda si sta interessando anche la facoltà di Biologia dell'Università della Pennsylvania. La Nasa ha già promesso ai ragazzi di provare di nuovo con altri insetti nella prossima missione dello Shuttle.

Questo delle formiche non è stato l'unico mistero del volo del «Challenger». Un altro, più preoccupante, riguarda il mal di spazio che colpisce molti astronauti nei primi due o tre giorni di viaggio. Il medico di bordo, il dottor Thagard, ha fatto una statistica su tutti gli equipaggi delle navette. Su 16 uomini, sette si sono sentiti male, e sei hanno avuto uno o più conati di vomito. Tutti si sono ripresi nelle 36 o nelle 72 ore di volo successive. Ma il medico non è riuscito a spiegare come e perché si verifichi il fenomeno.

Thagard non ha voluto dire se anche l'ultima missione del «Challenger», quella con Sally Ride a bordo, è stata turbata dalla misteriosa malattia. «Rispetto ai primi voli — ha detto — abbiamo il vantaggio di disporre di farmaci efficienti».

Minacce russe (per i Cruise) contro l'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Toccano ora anche l'Italia, in modo diretto, le minacce sovietiche di «contromisure» se e quando sarà avviata l'installazione dei Cruise. In un articolo dedicato alla «cocainomania missilistica» italiana e pubblicato ieri dal quotidiano dell'esercito *Stella Rossa*, sotto il titolo *«Missili, mafia e droga»*, il Cremlino fa sapere — come già aveva fatto nei giorni scorsi con il Cancelliere tedesco Kohl — che non esiterà a *«difendere la propria sicurezza»* mantenendo *«la parità strategica oggi esistente»* (cioè, secondo la Nato, la superiorità dovuta agli SS-20).

Nel linguaggio della Piazza Rossa ciò può unicamente significare, anche se non è detto esplicitamente, che l'Unione Sovietica installerà altri missili, in una *escalation* che Mosca lamenta ma che allo stesso tempo non esita a predicare, fatta di altre armi puntate dall'Urss e forse anche dai Paesi dell'Est europeo (probabilmente Germania Est e Cecoslovacchia) contro la nostra penisola. La linea, insomma, formalmente varata il 28 maggio. I missili americani di Comiso, spiega il foglio dei militari sovietici, *«metterebbero sotto tiro e minaccerebbero non solo l'Urss, ma anche profonde regioni del Nord Africa e del Medio Oriente»*.

Dopo aver stigmatizzato la pretesa sudditanza del governo italiano agli Usa e denunciato gli *«stretti legami»* fra la mafia e i *«servizi speciali statunitensi»*, si parla di «sciovinismo italiano nel seguire acriticamente gli *«appelli militaristici»* degli Stati Uniti. Uno zelo, sottolinea il giornale, dimostrato dal fatto che l'Italia è stata la prima fra gli alleati europei della Nato ad approvare l'installazione dei Cruise.

Non si fermano qui le accuse al *«militarismo»* italiano, oggetto da alcuni mesi di ininterrotti attacchi da parte dei mass media sovietici, e che hanno fatto del ministro Lagorio uno dei più noti e *«malfamati»* personaggi italiani in Urss. L'Italia, afferma *Stella Rossa*, *«s'inchina deprotamente, come un suddito fedele, davanti ai voleri degli Usa»*. Ma la *«posizione subordinata»*, accusa Mosca, appare allo stesso tempo come un *«fenomeno spontaneo e volontario»*. Di qui la minaccia precisa di *«efficaci contromisure»*.

«Un qualcosa di più che un'obbedienza passiva — afferma *Stella Rossa* come per giustificare il suo improvviso allungo del passo —. *C'è una buona disposizione* (ai missili Usa, n.d.r.) *che deriva dai comuni interessi delle forze imperialistiche»*.

f. gal.

Il documento doveva essere consegnato ieri, subirà ora alcune modifiche

Meccanici, Scotti illustra un'ipotesi Le prime reazioni sono state negative

ROMA — Il ministro del Lavoro, Scotti, ha illustrato ieri alle delegazioni della Federmeccanica e della Fim, ricevute separatamente, le linee essenziali della sua *«ipotesi complessiva per la conclusione del contratto dei metalmeccanici privati»*, riservandosi di consegnarla formalmente non appena definiti alcuni aspetti che continuano a suscitare contrasti particolarmente vivaci fra le parti.

E' questo il punto di arrivo, non ancora soddisfacente, di una situazione ingarbugliata e carica di incertezze, che ha registrato — dalle 2 della notte fra mercoledì e giovedì fino a ieri sera ad ora inoltrata — momenti di forte tensione, impennate, smentite dei ministro, rettifiche e precisazioni delle delegazioni impegnate nel negoziato, una secca battuta d'attesa *«che poi è stata recuperata»*, non *grande fatica»*.

L'ipotesi del ministro, ancora completa e suscettibile di aggiustamenti, affronta in pieno lo scoglio maggiore, quello della riduzione dell'orario di lavoro, ma nessuna delle due parti ha ritenuto di dare il suo assenso preventivo. Per opposti motivi, ovviamente, sia la Federmeccanica che la Fim continuano a barricarsi sulle loro posizioni, che appaiono ancora sensibilmente distanti.

Il ministro ha proposto: 1) il riconoscimento di una riduzione di 8 ore a favore dei lavoratori dei settori già previsti (e quindi non a tutti i lavoratori indiscriminatamente) a chiusura del contenzioso relativo al contratto del 1979; 2) l'applicazione della nuova riduzione di 40 ore, stabilita dal *«lodo Scotti»* del gennaio scorso, ai *«normalisti»*; 3) per i turnisti, una soluzione mista basata sulla riduzione di 20 ore e sulla monetizzazione delle altre 20. La Federmeccanica ha chiesto che venga aumentata di *«molto al di sopra delle 36 ore»* la quota di ore da monetizzare, pur sottolineando che nell'interesse delle aziende si sarebbe dovuti giungere ad una monetizzazione totale o di carattere strutturale; la Fim, con alcune sfumature al suo interno, ha insistito perché il numero di ore da usufruire realmente sia ben più alto rispetto a quello da monetizzare, comunque non con carattere strutturale.

Legato al problema dell'orario, quello della flessibilità. Il ministro ha indicato un *«pacchetto»* di 90 ore per le aziende con meno di 500 dipendenti e di 32 ore per quelle con più di 500 dipendenti da utilizzare per straordinari senza obblighi di contrattazione con il sindacato. La Federmeccanica, che aveva chiesto originariamente 100 ore, ha fatto presente che *«è indispensabile andare molto al di sopra delle 50 ore ed invertire, semmai, la quantità di ore in rapporto al numero dei dipendenti»* (è infatti, nella realtà e grande azienda, rispetto alla piccola, che si incontrano le maggiori difficoltà con il sindacato per realizzare una flessibilità adeguata alle esigenze della produzione). Un riferimento internazionale: in Francia, il gruppo Renault ha concordato contrattualmente di un *«pacchetto»* di 96 ore di straordinario.

Per l'assenteismo e la malattia, il ministro attendeva i risultati definitivi dell'apposita commissione tecnica, per poter formulare la sua indicazione: si è, comunque, che sono stati fatti passi avanti. Sull'inquadramento, inserendosi tra le posizioni ancora divergenti, il ministro propone un compromesso che consentirebbe un riconoscimento economico per gli operai della quinta super e per i *«quadri alti»* senza peraltro intaccare l'assetto della classificazione. Salario: 96.300 lire in media nel triennio, con un minimo garantito medio di 66.000 lire e un massimo di 130.000.

Alle ore 19, dopo aver illustrato le linee principali della sua proposta, il ministro ha chiesto tre o quattro ore per alcune riflessioni e per poter completare l'*«impianto»*. Alle 23, le delegazioni della Federmeccanica e della Fim sono nuovamente tornate al ministero per proseguire la trattativa. Le previsioni sul tempo necessario per arrivare in porto sono caute: si dà la fine dei contratti specifici, c'è la generale volontà di chiudere la vertenza in qualche giorno. I risultati saranno valutati oggi dal direttivo della Fim.

La *«battuta d'attesa»*, che si è protratta dalle 2 della notte tra mercoledì e giovedì e l'intera mattinata di ieri, era stata provocata da un *«incidente di percorso»*. Ad un tratto, nella notte, i dirigenti della Fim avvertivano, concitati, che le prime edizioni di alcuni giornali contenevano una serie di indiscrezioni sulla proposta del ministro.

Scotti si affrettava a precisare che *«le ipotesi avanzate dalla stampa sono frutto di illazioni che non provengono da fonte ministeriale»*. La segreteria della Fim, subito riunitasi, rivendicava alla sua delegazione *«la massima correttezza»* e chiedeva a tutti *«un analogo comportamento»*, precisando comunque che le indicazioni apparse non si potevano accettare. Anche la Federmeccanica affermava, in un comunicato, che *«i contenuti delle ipotesi apparse non possono essere considerati utili elementi ai fini della soluzione»*.

Gian Carlo Fossi

Sequestrati in Francia 40 kg di oro

PARIGI — Quaranta chilogrammi d'oro in lingotti, per un valore di oltre quattro milioni di franchi (più di 800 milioni di lire) sono stati sequestrati mercoledì al posto di frontiera Saint-Louis, al confine franco-svizzero. I lingotti erano nascosti negli sportelli e nel baule di un'auto.

Il conducente, che è stato fermato insieme alla moglie che gli era accanto, è stato identificato per Patrick Berrin, proprietario di un albergo a Belfort. La sua auto era seguita da un'altra vettura a bordo della quale però i doganieri non hanno trovato nulla: ma le persone che si trovavano a bordo, una coppia di Belfort e una terza persona di Biarritz, sono state fermate.

L'attrice Mireille Darc è gravissima

ACASTA — Gravissima Mireille Darc, 45 anni, moglie di Alain Delon. La sua auto è stata travolta da un Tir in una galleria dell'autostrada Torino-Aosta.

(Servizio a pagina 7)

Reclutate dai reaganauti durante la campagna elettorale

Tante e avvenenti Mata Hari rubarono i segreti di Carter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *«debriefing»*, la sbobinatura dei documenti di Carter trafugati durante la campagna elettorale dell'80, ha assunto d'improvviso tinte boccaccesche. La sottocommissione delle *«risorse umane»* della Camera — e se fosse vero, il termine sarebbe appropriato — sostiene che i reaganauti infiltrarono l'*entourage* carteriano con avvenenti Mata Hari. Un numero imprecisato di *«volontarie»* avrebbe carpito i segreti dell'allora presidente ad alcuni dei suoi più fidati collaboratori con irresistibili *«prestazioni sessuali»*. (Il termine è del capo della sottocommissione, il deputato democratico Albosta).

Per ora, Albosta non possiede le prove di questa congiura della seduzione. Ma dice di essere stato informato *«da fonti attendibili»*. *«Sospetto* — ha dichiarato — *che i reaganauti orchestrarono una campagna amorosa per mettere le mani sui dossier riservati della Casa Bianca. Ritengo gli indizi che lo scandalo fu a sfondo sessuale»*. Il capo della sottocommissione della Camera ha aggiunto che anche gaillardi giornalisti operarono da Mata Hari per i reaganauti, naturalmente presso il personale femminile di Carter. Le rivelazioni — o indiscrezioni, se si preferisce — del deputato democratico hanno evocato immagini, del tutto infondate, di ballerini rosa.

Al tempo stesso, esse hanno parzialmente svuotato il *«debriefing»* della drammatica scoperta nei giorni scorsi. Lo scandalo continua a occupare le prime pagine dei giornali ed è probabile che prima della sua conclusione costi il posto a un paio di eminenti reaganauti. Ma i particolari che emergono lo ridimensionano sempre più. Difficilmente esso si trasformerà in un altro Watergate. Il suo aspetto più importante non ha nulla a che vedere con la fuga dei *«Carter papers»*, ma riguarda le lotte intestine dei repubblicani. Lo scandalo ha scatenato infatti una guerra che ribolliva da tempo tra i reaganauti più conservatori e quelli più moderati: e i primi sembrano decisi a fare dei leader dei secondi, il capo di gabinetto Baker, il capro espiatorio, valendosi del suo coinvolgimento nella vicenda.

e. c.

Per oltre trent'anni l'Italia ha cantato e fischiettato i suoi motivi

Morto Angelini, il maestro dei ricordi

ROMA — E' morto ieri mattina, nel reparto di clinica medica del Policlinico Gemelli di Roma, il maestro Clinico Angelini, compositore e direttore d'orchestra di musica leggera, una delle personalità più speciali e popolari della canzone italiana. Aveva 52 anni.

Il maestro Angelini, che oltre 30 anni fa aveva tenuto a battesimo il Festival di Sanremo, era da tempo ricoverato per un male incurabile. Era nato a Crescentino, in provincia di Vercelli. Nel primo dopoguerra aveva già ottenuto successo nell'America del Nord con un complesso jazz che portava il suo nome.

Come ricordiamo Angelini? Ecco, il sipario si apre e in uno sfolgorio di luci c'è l'orchestra pronta e schierata — un'orchestra alla grande, con tutte le sezioni ricche di strumenti — e davanti c'è un ometto basso, un po' tarchiato, con la testa insaccata nelle spalle; l'ometto si gira di tre quarti verso il pubblico, ha una larga faccia che il per il pare arcigna ma che si apre subito in un cordiale sorriso da amico; il tempo stesso alza la mano, il complesso attacca la sigla «C'è una chitarra, amore», e gli applausi scrosciano.

Questo è Angelini, che per trent'anni e forse anche di più è stato il «maestro» della musica leggera italiana; ce n'erano sicuramente altri di bravi, lo sappiamo, ma nessuno era come lui, così popolare e così autorevole, e così scientificamente preparato.

Non era facile farlo parlare. Aveva un tipico riserbo, a volta un po' scontroso, da vecchio piemontese di origine contadina. Però rammentava con orgoglio controllato di essersi trasferito da Crescentino nel Vercellese a Torino per seguire studi musicali «molto severi»; era un promettente violinista, aveva predilezione per Mozart e contava di entrare al Regio. Ma poi la vita — diceva con tranquillità — gli aveva imposto una brusca svolta e a vent'anni si era ritrovato a far parte di un'orchestrina che eseguiva pezzi «quasi jazz». Il jazz autentico l'aveva poi conosciuto direttamente in America durante un lungo viaggio negli Anni Trenta.

Ma il suo non doveva essere un destino jazzistico. Aveva costituito un proprio complesso ed era stato scritturato dalla Rai, allora Eiar, e aveva lanciato uno stile italiano di musiche e canzoni entro cui

Ugo Buzzolan

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Cinico Angelini

Per il presidente del Consiglio una delle più difficili direzioni dc

Fanfani ora contro tutti (o tutti contro Fanfani?)

ROMA — «Alle accuse non rispondo, e agli insulti nemmeno. Anzi, me ne vado». Irritato, sorpreso per la resa dei cronisti che gli ballano attorno sbandierando le accuse di Giulio Andreotti, Amintore Fanfani infila la scale del palazzo democristiano e se ne va davvero, senza nemmeno uno scudiero a fianco. Chi lo ha seguito fin sul pianerottolo lo vede fermarsi, e alzare il dito per ordinare: «Subito. Dicano che sono stato zitto, che non ho fatto discorsi elettorali e mi sono chiuso a Palazzo Chigi? Prenda nota: ho parlato a Bologna, sono stato a Grosseto, poi in Sicilia, poi nelle Puglie, poi ancora in cinque comuni del Friuli, e infine ho incontrato gli emigrati italiani di Stoccarda, con un discorso politico anche per loro. Tutto questo non basta?» Magari basta, ma certo la riunione della direzione dc che si è tenuta ieri è stata per Fanfani una delle più dure degli ultimi anni. Quando piazza del Gesù l'aveva convocata, sembrava l'occasione giusta per un processo a De Mita, il segretario sconfitto. E invece, un rapido rimescolamento delle carte democristiane ha portato De Mita al sicuro, almeno per il momento, mettendo in difficoltà proprio lui, Fanfani. Per il presidente del Consiglio, il bilancio della battaglia elettorale è amaro: si è rotta l'intesa con De Mita, sul cui altare, un anno fa, era stata sacrificata addirittura l'eterna unità della corrente fanfaniana: si sono appannate le prospettive per Palazzo Chigi e per il Quirinale: è spuntato da dietro l'angolo Andreotti, con un'accusa gravissima, dopo una sconfitta: l'accusa di diserzione, per sospetto filocraxismo, in uno scontro che alla fine ha visto la dc soccombere.

Ufficialmente, la parola d'ordine fanfaniana è una sola: minimizzare. «Andreotti ed Evangelisti sono male informati, tutto qui». Dice ad esempio Giampaolo Oresti, fedele nei secoli —: «Io che gli sono stato sempre vicino, e ho curato il diario di bordo, so che Fanfani, appena può, gira come una trottola, altro che storie. Ecco qui le cifre: ha fatto 85 mila chilometri nella campagna per il divorzio del '74, 42 mila nelle amministrative del '75, ben 33 mila, con due incidenti, l'ultima volta. Adesso ha avuto meno tempo per girare l'Italia, ma ha aiutato lo stesso la dc guidando un governo dove, come d'incanto, sono finite le polemiche intestine. E oggi, sembra quasi che lo accusino per questo. Meno male che lui all'ingratitudine è abituato da tanto tempo...».

In realtà, l'attacco di Andreotti ha gettato lo scompiglio tra le file fanfaniane. Gli uomini più vicini al presidente del Consiglio temono l'isolamento, all'interno della dc, proprio nel momento in cui si gioca la nuova candidatura per Palazzo Chigi. Infatti, sanno benissimo che i rapporti con De Mita sono ormai irredimibili. Con il segretario della dc, dopo la sconfitta, Fanfani si è fatto vivo per telefono solo il martedì mattina, in netto ritardo su quasi tutti gli altri capi democristiani, anche della minoranza. E quando ha proposto a De Mita un incontro, ha ricevuto una risposta brusca: «Non ho tempo».

Bruciata l'intesa con De Mita (indispensabile per ricandidarsi alla guida del nuovo governo), le accuse di Andreotti sembrano oggi un ostacolo in più sulla strada del governo, e un nuovo sgambetto davanti all'uscita di sicurezza che poteva ancora restare a disposizione di Fanfani: un ritorno a Palazzo Madama, alla guida del Senato.

Che fare? I fanfaniani di più stretta osservanza si sono riuniti mercoledì sera e hanno discusso fino a tardi. Si è deciso di confermare la fiducia a De Mita, anche per continuare in qualche modo a pesare nello schieramento che circonda il segretario al vertice della dc e che vede contare sempre più Andreotti da una parte e Bisaglia dall'altra: «Se la sconfitta elettorale non è colpa del segretario, come fatti dicono e come anche noi riconosciamo — spiega con decisione Manfredi Bosco — sarebbe ben singolare lucidità rispetto a certe tesi di comodo per cui la colpa dovrebbe ricadere, chissà perché, sul capo del governo».

Ma all'insaputa dei suoi fedeli, Fanfani ieri mattina è arrivato a piazza del Gesù con la convinzione di dover prendere personalmente l'iniziativa per uscire dall'angolo. Prima ancora che Andreotti (in maniche di camicia, come gli capita solo nei momenti più delicati) ripetesse le critiche nei suoi confronti, il presidente del Consiglio ha tirato fuori dalla tasca un foglietto di tre righe, nella classica prosa fanfaniana: «A scanso di ogni equivoco circa le polemiche in corso, devo dichiarare che quando accettai l'invito di formare il governo, lasciando la presidenza del Senato, non pretesi il biglietto di andata e ritorno. Quindi avendo ricevuto dal presidente della Repubblica, dopo le dimissioni del maggio scorso, il mandato di svolgere l'ordinaria amministrazione continuerò ad attendere a questo incarico fino alla formazione del nuovo governo».

Per qualcuno, queste righe significano che Fanfani si fa da parte, rinuncia alla corsa per Palazzo Chigi, non si ricandida al Senato, e tutt'al più riprenderà la gara con Andreotti per il Quirinale, quando scadrà il mandato di Pertini. Ma per altri la mossa è più sottile. Fanfani non accetta di andarsene anzitempo dal governo per esporsi ai voti incerti dei senatori che devono eleggere il nuovo presidente, e così facendo obbliga la dc, volente o nolente, a tener conto del suo nome nella «rosa» di candidature da offrire al Quirinale per la guida del nuovo governo.

E così? «Io so che Fanfani è l'uomo a cui la dc si è sempre rivolta nei momenti di pericolo — dice il ministro della Giustizia Clelio Darida, oggi l'uomo più vicino al presidente del Consiglio —: nel '53, nel dopo-Tambroni, nella bufera del primo centrosinistra, dopo il '72, nella battaglia difficile del divorzio, nell'ultima crisi. Purtroppo anche in un partito a ispirazione cristiana sembra non si possa sfuggire alle tentazioni dell'ingratitudine e dell'opportunismo. Ma questa che è certo è che anche oggi la dc non può permettersi il lusso di fare a meno di uomini come Fanfani». Dunque Fanfani, anche se solo, non rinuncia: De Mita e anche Andreotti sono avvertiti.

Ezio Mauro

De Mita apre al psi

Malumori nel psdi sulla linea Longo

(Segue dalla 1ª pagina)

ROMA — Il psdi è per un accordo su basi paritarie tra i partiti di democrazia socialista, laica e liberale e la dc. E' questa in sostanza la proposta fatta da Pietro Longo nella relazione di apertura dei lavori della direzione socialdemocratica. Questa intesa, secondo il segretario del psdi, «resta la principale ipotesi di governo». Longo ha svolto nel suo intervento un'analisi dell'esito del voto e delle prospettive politiche che ora si aprono. «Con queste elezioni — ha detto — probabilmente si chiude il capitolo dell'egemonia elettorale della dc nel nostro Paese».

Nel successivo dibattito sulla relazione, Matteo Matteotti è intervenuto in polemica con Longo affermando che «il mancato successo del psdi è dovuto ad errori di direzione politica compiuti prima e durante la campagna elettorale». Ed ha auspicato che la segreteria e la direzione si presentino al comitato centrale «per dibattere e rielaborare una politica socialdemocratica più coerente e per convocare un congresso, per ridare al psdi lo slancio e la chiarezza politica che si sono da qualche tempo offuscati».

D'accordo con Longo si è detto il vicesegretario Vizzini che ha sottolineato l'urgenza di aprire trattative caratterizzate da un'estrema chiarezza sui programmi. Vizzini ha poi chiesto l'apertura di un serrato dialogo con il psi «per rappresentare insieme una alternativa di governo che spinga verso un diverso rigore senza ingiustizia sociale».

Il ministro Nicolazzi, a sua volta, dopo aver rilevato che le perdite della dc sono state recuperate dai 4 partiti socialisti e laici, ha lamentato che «l'esito del voto non è stato per il psdi pari alle aspettative. Abbiamo condotto una campagna elettorale che è apparsa in polemica col psi e in appiattimento sulle posizioni dc».

«Il crollo della dc — ha detto Di Giesi — dimostra la volontà del Paese di rinnovarsi e quindi «una volontà di alternativa alla dc». E' necessario adeguare la linea del partito al nuovo che è emerso «tenendo conto che il rinnovamento e il cambiamento non si potranno realizzare con le vecchie formule ed alleanze, ma senza la dc».

Nel dibattito sono anche intervenuti l'on. Averardi — per il quale «Craxi ha visto oltre il risultato meramente numerico» —, Romita e Petri che si sono sostanzialmente detti d'accordo con la linea di Longo.

De Mita e Piccoli hanno detto che il dibattito si farà nel prossimo consiglio nazionale ma Donat Cattin ha insistito: «Sarebbe stato meglio, caro De Mita, se ti fossi presentato dimissionario davanti a questa direzione! Sarebbe stato un gesto elegante, che ci avrebbe permesso, poi, di respingere le tue dimissioni».

«Alle dimissioni, in un primo momento ci ho pensato — ha risposto De Mita — Ho poi riflettuto se fosse stato più coraggioso presentarmi dimissionario oppure no. Confortato anche dal parere di alcuni amici, ho ritenuto più coraggioso rimanere dove sono». Il presidente del partito, Piccoli, ha gettato acqua sul fuoco di tutte le polemiche: «Non è certamente la prima volta che queste cose avvengono nel nostro partito! Ma sbagliano quanti credono che, da battute, dichiarazioni e interviste possano svilupparsi contrasti insanabili all'interno della dc».

Secondo Piccoli, ha sbagliato anche il presidente della Fiat: «Non sono d'accordo con Agnelli quando dice che gli sta bene una dc più piccola! Naturalmente, non mi meraviglio che lo dica proprio lui! Avendo fatto dichiarazione di fede per i repubblicani, evidentemente ci tiene a vedere un pri più grosso». Non è d'accordo con Agnelli su altre cose?, è stato chiesto. «Sì. Su quanto dice sulla disoccupazione. Evidentemente, non è mai stato disoccupato!», ha risposto sorridendo.

Con Agnelli ha polemizzato anche Andreotti: «Il problema, per la dc, non era diventare più piccoli, ma dimagrire. Ma di trasformare il grasso in muscoli. Ci allenaremo per riuscirci la prossima volta». L'allenamento dc sarà guidato da De Mita, che condurrà le consultazioni per la soluzione della crisi affiancato, come ha voluto precisare Piccoli, «da una delegazione più ampia del solito». Ampia quanto l'ufficio politico della dc che oggi torna a riunirsi a piazza del Gesù?

Luca Giurato

Da domenica Papa in vacanza a Castel Gandolfo

CITTA' DEL VATICANO — La sera di domenica prossima, alle 18, il Papa si recherà in elicottero alla villa pontificia di Castel Gandolfo per trascorrervi l'annuale periodo di vacanze che solitamente durano un paio di mesi.

Ogni mercoledì, come negli anni precedenti, il Pontefice si trasferirà tuttavia a Roma per la consueta udienza generale in piazza San Pietro.

Dal 10 al 13 settembre Giovanni Paolo II, come annunciato, si recherà in visita pastorale per il «Katholikentag 1983» in Austria da dove farà rientro direttamente in Vaticano.

Ricevuti al Quirinale tre nuovi ambasciatori

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, in separate udienze, per la presentazione delle lettere credenziali, Goremew Debele, nuovo ambasciatore del governo militare provvisorio dell'Etiopia socialista, Ion Constantinescu, nuovo ambasciatore della Repubblica socialista di Romania, e Bonaventure Ubaldjoro, nuovo ambasciatore della Repubblica del Ruanda.

L'8 LUGLIO 1978 VENIVA ELETTO PRESIDENTE

Pertini, cinque anni

Cinque anni fa, l'8 luglio 1978, Sandro Pertini veniva eletto dal Parlamento, riunito in seduta comune, con una maggioranza amplissima. In occasione di questo anniversario sono arrivate al Quirinale numerosissime attestazioni di stima e auguri. Il mandato presidenziale di Pertini, che a settembre compirà 86 anni, scadrà fra due anni.

«Presidente, pensa di poter riuscire ad andare in vacanza?» gli hanno chiesto ieri due giornalisti della Rai, che lo hanno intervistato per la conclusione del suo quinto anno di presidenza.

«In vacanza adesso? — ha risposto —. Credo proprio di no, c'è la crisi adesso. La situazione è difficile, visto come è andato il risultato delle elezioni... Io, comunque, li lascio discutere, anche bisticciare tra loro, poi interverrò e vedrò di risolvere la situazione».

Per un uomo schietto e anticonvenzionale come Sandro Pertini, sarebbero stonati i discorsi solenni, e ancor più i panegirici sulcamente torniti. Mi piace dunque cominciare dallo scherzoso motto attribuito a Clemenceau: «*Un presidente di Repubblica è, come la prostituta, una cosa inutile*». Ricordo che diversi anni fa, in una sua arguta lettera, Augusto Monti protestava contro questa battuta, e addirittura, a smentirla, l'esempio di Luigi Einaudi. Forse il giudizio era appropriato per i presidenti della Terza e della Quarta Repubblica francese. Ma di Pertini certo possiamo dire, più di qualsiasi altro, che la sua presidenza non è stata, non è inutile.

Eletto da una stragrande maggioranza, quale non si era mai verificata per l'innanzi, egli si è sentito subito sorretto e sospinto da una simpatia che andava ben al di là della classe politica. Ha capito che una domanda saliva dal paese: l'esigenza di onestà pubblica e privata, di pulizia morale, di energia fattiva. E, superando tutte le nostre speranze, è riuscito, direi per istinto popolano, a interpretare i sentimenti, le trepidazioni, le angosce della gente.

Ha avuto (perché non dovremmo dirlo?) improvvisi sbalzi d'umore, gesti anche sconcertanti; tradito dalla sua stessa impulsiva generosità, ha anche commesso qualche errore di precipitazione, che del resto ha subito riconosciuto, con bellissima umiltà. Ha avuto anni assai difficili, dal 1978 ad oggi, e spesso anche dolorosi. A molti, a troppi funerali lo abbiamo visto apparire, pallido, muto, quasi curvo: per vili e malvagi assassini, tragedie umane tremende, disastri come il terremoto nel Sud.

Sul piano interno, si è trovato a dover fronteggiare gravi crisi politiche. Ha cercato, fin che ha potuto, di evitare scioglimenti anticipati della legislatura, non si è lasciato imbrigliare dai partiti, si è proposto, nei limiti rigorosi dei suoi poteri presidenziali, di restituire fiducia al Parlamento, di aprire varchi a nuovi schieramenti, di non fare un tabù intoccabile della maggioranza relativa di un partito (del resto oggi ridotta a un lumicino). Ha preso una risoluta opposizione contro tutto ciò che sapesse di P.2, di intrallazzi poco puliti, di compromessi equivoci. Sul piano internazionale, ha sempre parlato chiaro, fuori dei denti, senza diplomatiche ambagi. Ricordiamo la protesta per i *desaparecidos*, inviata al governo argentino, l'aperta denuncia di occulti appoggi stranieri al terrorismo nostrano, la simpatia per le minoranze angariate e i popoli oppressi in ogni parte del mondo, a Oriente come a Occidente.

Direi, per concludere questo bilancio dei primi cinque anni, che, con le sue iniziative, egli ha dimostrato che il presidente della Repubblica — come del resto vuole la Costituzione rettamente intesa — non è affatto un personaggio puramente decorativo, un «maestro di cerimonie». Le sue funzioni hanno un'importanza fondamentale: concorrono a mantenere i poteri dello Stato nell'orbita e ciascuno assegnata, a stimolarli o raffrenarli a seconda dei casi. Se è vero quel che si diceva del monarca costituzionale, che il re regna e non governa», con altrettanta ragione potremmo dire che il presidente «presiede ma non governa». Ma se Thiers, autore di quella formula, aveva ragione di dire che certe volte è non meno difficile regnare che governare, a più forte ragione oggi noi potremmo dire che non è meno difficile presiedere che governare. Perché l'opera del presidente si svolge tra due opposti pericoli: quello di lasciarsi confinare in compiti puramente formali, e quello, forse ancora maggiore, di voler fare una politica propria, o di influenzare o di legarsi in qualche modo alla politica della maggioranza governativa e parlamentare. Ci pare che Pertini sia riuscito in questa ardua ricerca di equilibrio. E', come doveva essere, nella sua opera di ogni giorno, la *vita nel commitatio*: nient'altro.

Solo questo vorrei ancora dire a Sandro Pertini, se mai leggerà queste poche, affrettate parole: egli deve sentire che ha con sé le speranze, e anche le apprensioni e i disgusti, della gente comune. Serpeggia nel Paese un legittimo senso di allarme e quasi di rivolta, che può prendere, e in parte ha già preso, direzioni sbagliate, verso chi obliquamente tenterebbe di sfruttarlo. Tocca a lui, interpretandolo, convogliarlo verso un rafforzamento della libertà e della democrazia.

Pertini ai nostri occhi simboleggia l'Italia migliore, quella della lunga lotta antifascista e della Resistenza. Un giorno egli ha detto che per lui il bene supremo è la dignità del cittadino, dell'uomo; e che la libertà non bisogna chiederla, o accettarla da altri; ma conquistarla, e poi riconquistarla giorno per giorno. Lo aveva già detto, prima di lui, un altro ligure: un certo Giuseppe Mazzini.

A. Galante Garrone

Bologna, la decisione dello storico ha anticipato la riunione convocata per radiarlo dal partito

Sechi restituisce la tessera al pci «L'intellettuale non conta nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Si è dimesso dal pci prima di essere radiato lo storico comunista Salvatore Sechi. Avrebbe dovuto essere processato ieri sera dalla sezione universitaria «Gialine Pintor», con un procedimento a porte chiuse che avrebbe ricordato tempi che il pci nazionale considera largamente superati. Sechi ha evitato ai comunisti quest'ultima situazione imbarazzante restituendo la tessera che aveva preso 13 anni fa. Si chiude così questo «atto di pace», come lo definisce Sechi, un rapporto assai «strano» tra lo storico e il pci. Critico del compromesso storico, dello stalinismo, del centralismo democratico, Sechi era già stato processato un'altra volta. Ora stava rischiando la radiazione perché il 25 giugno aveva invitato i comunisti a votare anche per il psi, in modo da riequilibrare le forze nella sinistra e favorire l'alternativa alla dc.

— Professor Sechi, non è stato per caso sollecitato dal pci a uscire di scena senza scalpore? Il suo è un bel favore al partito di Berlinguer.

«Io ho solo voluto evitare una posizione ambigua. Ho voluto evitare in questo momento un'assurda discussione burocratico-statutaria che è sempre la negazione di un dibattito politico. Ne potrebbero derivare contrapposizioni artificiose che finirebbero, anche per incidere sul mio rapporto col pci e sulla sua immagine generale. Spero che in futuro non mancheranno occasioni di convergenza, ho scritto ai miei ormai ex compagni della sezione Pintor».

— E se la proponessero di rientrare tra qualche tempo?

«Credo ormai che la mia battaglia va condotta in autonomia. Ho capito che l'intellettuale può fare politica di partito solo se vuol diventare politico di professione. Per questo dico ai comunisti scusatemi tanto, non ci siamo capiti».

— La sua morale è quindi una resa?

«Sono arrivato alla conclusione che l'intellettuale non conta nulla nel pci. Sono stato sostanzialmente considerato uno straniero. Tuttavia il pci ha fatto molti passi avanti sulla via della laicizzazione. Il processo è avviato, ma richiede tempi rapidi, mentre il pci ha tempi lunghi».

— Come mai decise di iscriversi al pci?

«Mi sono sempre sperimentato come un liberal-socialista. Quando presi la tessera dissi: vengo per fare un matrimonio di interesse e non d'amore, fondato su un investimento fiduciario».

— Quell'investimento non c'è più quindi?

«La mia decisione è frutto di stanchezza e di impotenza. La sezione comunista non ha vita propria. Vive di luce riflessa, cinghia di trasmissione delle decisioni del vertice».

— Queste cose le ha scoperte ora o le sapeva già?

«Lo sapevo. Comunque con le mie battaglie nazionali alcune cose sono cambiate nel pci. Quel che più preoccupa è l'incapacità del pci di rispecchiare nella composizione dei gruppi dirigenti il pluralismo delle culture politiche che pur sono nel suo corpo».

— Lavorare a Bologna, capitale dell'Emilia rossa, ha influito sul suo atteggiamento battagliero verso il pci?

Salvatore Sechi

«Non so. Anzi, direi di sì. Qui ho trovato un modello di partitocrazia pesante. Questa città mi ha fatto riflettere sul centralismo democratico. Qui capisci cos'è la democrazia consociativa: è un regime politico ridotto al compromesso e alla mediazione».

— Ora che tutto pare finito quali saranno i suoi rapporti col pci?

«Credo che saranno buoni».

— E con il sindaco Renzo Imbeni, con il quale lei è passato dall'area diretta per anni?

«Con lui no. Lui è un classico metticcio dell'apparato e non abbiamo nulla da dirci».

Alberto Rapisarda

Per l'Ariane 4 satelliti

PARIGI — Il razzo europeo «Ariane» ha ottenuto due nuovi contratti per la messa in orbita di quattro satelliti: il satellite europeo per telecomunicazioni «L-Sat» (ribattezzato «Olympus») e tre satelliti «Meteosat» nella versione migliorata. I due contratti hanno un valore di 200 miliardi di lire.

Il lancio dell'«Olympus» è previsto nella seconda metà del 1986 utilizzando la piena capacità di un vettore «Ariane 3». I tre «Meteosat» andranno in orbita alla metà dell'87, metà '88 e fine 1990 con un «Ariane 4».

Finora tutti i lanci eseguiti dell'«Ariane» sono stati fatti con la prima versione del razzo.

I nuovi contratti compensano quello disdetto recentemente dalla compagnia di telecomunicazioni statunitensi «Western Union» che ha deciso di affidare alla Nasa, l'ente spaziale americano, il suo satellite «Westar» che doveva essere lanciato con l'«Ariane» nel marzo dell'anno prossimo.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

E' inutile essere maturi

A che cosa servono gli esami di maturità? A parlarne ogni anno, chiedendosi a che cosa servono gli esami di maturità. Infatti la grande fatica dell'esame (che poi perseguita nella memoria gli studenti) non porta frutti eccezionali. L'informazione va tutta persa, e chissà se resta la maturità. A che giova sapere che Kant proponeva subdolamente gli imperativi categorici, se poi non si riesce ad attuare neppure gli imperativi relativi e compromissori? A che giova ricordare del latino la sola frase: «*Carmina non dant panem*», per riconoscere che invece qualcuno ci campa benissimo? (Quanto all'altra frase, «*Oportet ut scandala eveniant*», è usata solo come un incentivo al malfare e alla corruzione amministrativa). E poi la politica non è mai stata beneficata dagli esami di maturità. Tanti ex alunni sono diventati uomini di partito o di governo, ma non ricordano nemmeno la data della battaglia di Zama.

Che cosa si dirà a Milano, nel liceo di Craxi, dell'ex allievo? Probabilmente si sorvolerà, è uno che vuole sovvertire la geometria, pretende che il centro si trovi qualche volta a sinistra. E' vero che c'è Spadolini. Ci si affida sempre al suo esempio quando si vuol dire che la cultura paga, che gli ex alunni non dimenticano mai la scuola (e anzi vi tornano appena possono). Ma anche Spadolini bluffa. E bravissimo in storia, ma non saprebbe rispondere a tutte le domande dell'esame di maturità. Per questo, vorremo escluderlo dalla candidatura alla nuova presidenza? Dovremmo lasciare tutti a spasso.

Così in questi giorni caldi d'estate uno può immaginarsi che i recenti vinti e meno vinti alle elezioni si presentino alla commissione della maturità, presieduta da uno di quei vecchi professori con la cintura dei pantaloni sotto lo stomaco e il colletto inamidato, che fanno soggezione persino a Spadolini. Infatti è Spadolini, un poco dimesso nel vestito stazzonato dalle troppe sedute, che prende posto davanti agli esaminatori, poco pagati e per questo propensi a una certa larghezza.

Presidente: «*Mi parli del rigore secondo San Tommaso*».

Spadolini (imbarazzato, balbettante): «*Non so se allora si sentisse*».

Presidente: «*E adesso, secondo lei, si usa?*».

Spadolini: «*Francamente no, ma ci sono impegni, ci sono progetti*».

Presidente: «*Sono progetti che risalgono a San Tommaso o alla sua visione ordinata del mondo. Vedo che lei non misura bene le distanze. Si ripresenti un altr'anno*».

Arriva Craxi con una sahariana bianca e un garofano rosso all'occhiello.

Esaminatrice di scienze: «*Mi parli dei garofani. A che famiglia appartengono?*».

Craxi: «*Politicamente, alla nostra famiglia socialista*».

Esaminatrice: «*E in senso botanico?*».

Craxi: «*Non lo so, non me ne curo*».

Esaminatrice: «*Torni un altr'anno. Come si fa a scegliersi un simbolo di cui non si sa nulla scientificamente, ma di cui solo si apprezzano le qualità esteriori?*».

Arriva De Mita, con l'aria malinconicamente battagliera delle sue recenti interviste.

Esaminatore: «*Mi spieghi la legge di gravità. Perché i corpi cadono?*».

De Mita: «*Anche qui, mi è una persecuzione. Politicamente i corpi cadono perché perdono consenso*».

Esaminatore: «*Ma scientificamente? Non ricorda Newton con la mela?*».

De Mita: «*No, mi ricordo solo Piazza del Gesù con la televisione che dà i risultati elettorali*».

Esaminatore: «*Torni un altr'anno. Se non sa analizzare tutti i tipi di caduta, come potrà prevenirne di nuovi?*».

Non parliamo di Longo. Interrogato alla maturità per elettrotecnici, gli chiedono la funzione delle lenti in ottica.

Longo: «*Le lenti servono per bellezza. Io le metto per essere visto, purtroppo non servono per vedere*».

Insegnante: «*E' come vuol diventare l'elettrotecnico preferito dei pensionati se non sa vedere più in là del proprio naso? Torni un altr'anno, magari con le lenti a contatto*».

Gli esami non servono a niente, lo vedete bene. Il la maturità è una promessa che vola nell'aria. Su qualcuno diventa maturo lo tolgono dalla scena politica.

E' morto Angelini

(Segue dalla 1ª pagina)

però inanellerà uno swing tutto particolare, che dava slancio e pepe alle melodie più languide.

In breve Angelini diventa personaggio fisso della radio (e lo è poi per alcuni anni della televisione, con i primi trionfi di Sanremo sul video). Che cosa rappresenta, a chi si rivolge? E' un'Italia rassicurata di gusti ancora casalinghi, quella in cui si erge con il suo dito alzato bonariamente ma energicamente come direttore; e di canzonette con passioni caste, con gelosie non devastanti, con lacrime che si asciugano in un batter d'occhio, ma con sovrabbondanza di nostalgie di amori passati e di ringraziamenti per mazzi di fiori arrivati nel giorno delle nozze e riconosciuti subito fra mille altri.

Un'Italia musicale legata ai vari familiari del Trio Lescano, di Rabagliati, di Bonino, di Luciana Dolliver, e poi di Nilla Pizzi, della Boni e di Latilla; un'Italia con le gambe della signorina Grandi Firme, e con la Ballila, e quindi con la guerra, lo sfollamento, il dopoguerra, i contrastati Anni Cinquanta... il tutto sempre accompagnato e sempre addolcito dall'orchestra Angelini.

Ma perché Cinico, perché questo terribile nome abbinatosi a sproposito sul suo capo? A chi glielo chiedeva, rispondeva allargando le braccia fiemmaticamente: «E' andata così, me lo tengo»; e lo sopportava con una punta di civetteria, lui che era il contrario d'un cinico, ed era invece un convinto della sua musica e dei suoi cantanti, un tenace entusiasta del suo lavoro fino all'ultimo giorno.

Ugo Buzzolan

Europeo

Cinque pentiti accusano
I veri anni di piombo dell'onorevole Toni Negri

Giulio Andreotti racconta
Tutto quello che penso di Amintore Fanfani

I milanesi confessano
Perché abbiamo voltato le spalle a Craxi

E poi il più piccante test dell'estate
Sei capace di fare l'amore?

Non aspettare gli altri. Arriva prima con **Europeo**.

L'ESISTENZIALISMO DI HEIDEGGER

Salvàti dalla memoria

Martin Heidegger in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Spesso ci coglie l'impressione, cui ha dato voce la grande letteratura del Novecento, di vivere in un'epoca in cui, mentre aumenta il sapere scientifico e la capacità dell'uomo di disporre tecnicamente del mondo, sono rimasti i «veri» valori umani. Quest'impressione ha un fondamento o rivela solo una superstizione, una nostalgia per la fanciullezza (della specie oltre che del singolo) di cui faremmo bene a liberarci?

Uno dei pensatori che più energicamente hanno richiamato ai pericoli legati al trionfo della moderna razionalità scientifica è, come si sa, Martin Heidegger, il massimo esponente dell'esistenzialismo novecentesco. Le ragioni di questa posizione critica nei confronti della scienza e le vie che Heidegger ritiene si debbano percorrere per preparare un pensiero diverso sono esposte in maniera stringata ed esemplare nei due brevi saggi raccolti sotto il titolo de *L'abbandono*, che viene presentato ora in italiano (in una eccellente traduzione di A. Fabris, introdotta da C. Angelino, edizioni il Melangolo).

Il titolo traduce il termine tedesco *Gelassenheit*, che ha una lunga storia sia nella mistica (fin da Meister Eckhart) sia nella filosofia. Heidegger lo assume nel suo valore più letterale, quello in cui esso indica un atteggiamento che si contrappone alla volontà, all'iniziativa, al pensiero manipolante e organizzante. In questo senso, il termine ricorda soprattutto Schopenhauer: il quale, considerando la sostanza delle cose come volontà cieca di vivere e di affermarsi, ritiene che l'unica via, per l'uomo, di raggiungere una condizione meno infelice sia quella di sfuggire al meccanismo della volontà, rifiutandosi alla lotta e alla violenza che essa comporta.

Heidegger, sulla base di argomenti solo in parte analoghi a quelli di Schopenhauer, condivide l'idea che si debba sfuggire al dominio della volontà. Fin dalla sua prima grande opera, *Essere e tempo* del 1927, egli mette in luce che anche il prototipo dell'atteggiamento obiettivo e disinteressato, quello dello scienziato nel suo laboratorio, è in realtà un atteggiamento profondamente dominato dall'interesse: solo in vista di dominare meglio la natura, l'uomo escogita metodi di misura e di descrizione indipendenti dai punti di vista personali (e proprio per questo più efficaci in un'impresa collettiva e cumulativa come la scienza). Tutta la scienza moderna, come del resto già, sebbene in modi diversi, la metafisica antica, è ispirata dalla volontà di organizzare e sottomettere il mondo.

Che c'è di male, in tutto questo? Sebbene Heidegger risponda a questa domanda in modo più complesso, uno dei cardini della sua tesi è che la riduzione della natura, e dell'uomo stesso, a oggetto di scienza e di manipolazione tecnica è alla radice di quello che tutti percepiamo come il «disagio della civiltà»: l'alienazione del mondo totalmente organizzato, la devastazione della natura che rischia di compromettere le stesse possibilità di sopravvivenza.

Davanti a questa situazione, si può sperare che la scienza e la tecnica troveranno i mezzi per rimediare ai guasti; oppure ritenere che occorra una vera e propria conversione del pensiero, conversione che — su questo sembra esservi un largo accordo, molto al di là di Heidegger — deve avere alla base un atteggiamento meno «predatorio» dell'uomo verso il mondo: dunque, una uscita dalla «volontà di potenza».

Può darsi tuttavia che queste due posizioni non costituiscano una radicale alternativa. Heidegger, almeno, non pensa affatto che si possa tornare indietro, a una civiltà non tecnico-scientifica. Si preoccupa invece che l'uomo diventi capace di vivere in modo umano l'avventura della scienza e della tecnica. Questo è possibile, secondo lui, se si riesce a mantenere vivo, accanto al pensiero calcolante proprio delle scienze-tecniche, un pensiero «meditante», la cui essenza è per l'appunto l'abbandono. Se tuttavia è abbastanza chiaro perché si possa, con argomenti ragionevoli, ritenere necessaria una mentalità non più guidata dalla volontà di potenza, più difficile risulta definire positivamente l'abbandono.

Anzitutto non si può pensarlo in termini ascetici: non si può, cioè, raggiungere l'abbandono e la fine della volontà di potenza attraverso la volontà — come ha spesso ritenuto la tradizione morale e religiosa europea: sarebbe una contraddizione in termini. Ma allora in che cosa consiste il pensiero meditante? Heidegger, in pagine che sono certo «difficili» — non per un carattere specialistico del testo, ma per una densità che ricorda piuttosto la poesia — ritiene che all'abbandono si possa arrivare, non con uno sforzo ascetico, ma lasciandosi guidare dalla forza segreta che vive nel linguaggio che parliamo, e nel quale si sono cristallizzati i messaggi delle umanità e delle culture del passato. Ecco perché un altro termine con cui descrive l'abbandono è quello di «rammemorazione».

Questo però può sembrare un puro e semplice invito a non trascurare la cultura umanistica — letteratura, arti, storia — accanto a quella tecnico-scientifica. In realtà, l'importanza del ricordare, del lasciarsi «parlare» dalle ricchezze depositate nel linguaggio, consiste nel fatto che in esse sono testimoniate possibilità di esistenza alternative rispetto a quelle in cui ci troviamo di fatto.

Mentre il pensiero calcolante progredisce assumendo come base i risultati già raggiunti, prendendoli dunque per buoni e sviluppandoli sistematicamente (il «progresso della scienza»), il pensiero meditante, che pure guarda con tanto interesse alla storia, la usa solo per mettere in questione il presente, per sospendere l'adesione all'esistenza attuale: ascoltare i messaggi che ci parlano nel linguaggio, e nelle tracce del passato, è come venire in contatto con altre culture, altri modi di vedere il mondo, e mettere in questione il nostro.

E' davvero così remoto dalla nostra esperienza questo richiamo di Heidegger alla meditazione? Forse no; e anche qui si potrebbe vedere un senso del termine «abbandono», che va oltre quelli cui Heidegger ha esplicitamente pensato. Il mondo della comunicazione generalizzata, il mondo del tanto vilipeso «supermercato della cultura» è probabilmente quello in cui, per l'appunto, diventa possibile (in un certo senso, senza sforzo) ricordare le culture altre — sia del passato, sia del presente — come possibilità alternative di esistenza; usando il bombardamento di informazioni a cui siamo continuamente sottoposti come strumento di liberazione dalle pretese che il nostro presente sempre avanza di costituire l'unica forma di vita, l'unica realtà. Proprio nel mondo della tecnica, allora, ci sarebbero le basi per la «meditazione», e il rapporto tra pensiero calcolante e pensiero meditante non andrebbe più visto come un rapporto di radicale e polemica alternativa.

Gianni Vattimo

Un volume in onore di Valletta

TORINO — Il volume *Linea d'orizzonte. Scritti in onore di Vittorio Valletta nel centenario della nascita* sarà presentato a Torino, oggi alle 18, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio. A un intervento dell'avvocato Giovanni Agnelli farà seguito una relazione del senatore Giovanni Spadolini sul tema: «I tempi in cui operò Vittorio Valletta».

Linea d'orizzonte, che raccoglie i contributi di alcuni protagonisti dell'economia italiana, è stato curato dalla Fondazione Agnelli per ricordare il suo primo presidente.

UNA MOSTRA RIPERCORRE LA STORIA DELL'ISOLA COSMOPOLITA

Gli amanti squisiti di Capri

Negli anni tra il 1905 e il 1940, artisti, ricchi, esuli politici e celebrità mondane disegnarono una straordinaria «topografia culturale moderna» - Incontro tra romanticismo nordico e mito panico mediterraneo - Libertà per i grandi amori, i grandi omosessuali, i grandi eccentrici - Gorkij, Lenin e la «Scuola di propaganda proletaria» - Gli schiavi dell'oppio e dell'assenzio

Bolscevichi e Futuristi a Capri: Massimo Gorkij nel suo studio a Villa Serafina e (a destra) Fortunato Depero accanto a Gilbert Clavel coll'imbuto in testa (dal catalogo della mostra, ed. Feltrinelli)

In casa (che poi era San Michele, la villa di Axel Munthe), la marchesa Casati Stampa riceve nuda, voluttuosamente distesa davanti al camino su una pelle d'animale esotico: «Che piacere vedervi!», e fa volare un bacio sulla punta delle dita. In piazza appare fiancheggiata da un corteo incantevole e da un enorme carrello che porta una gabbia con pappagallo: si guarda intorno attraverso l'occhialino, bella, mondana, malvagia.

E' Capri negli Anni dal 1905 al 1940, resuscitata da una mostra curata da Lea Vergine e dal suo catalogo, scritto bene da Elisabetta Fermani e Sergio Lambiase, pubblicato da Feltrinelli. Norman Douglas si lascia invecchiare «con accesi tratti femminili, spericolatamente esibiti». Una vecchia signora vende coralli per strada: «Mi dice che sia stata l'amante della regina di Svezia», scrive Peggy Guggenheim in viaggio di nozze nell'isola.

Jacques d'Adelsward Fersen, il dandy svedese «discendente da Persen, il fedele amante di Maria Antonietta», incancellabile mito cuprese impostato d'estetismo, omosessualità e ironica dissimulazione, esce da Villa Lysis in coppia col suo cameriere: sono vestiti nell'identico modo affettato e spavaldo, lino bianco, panama, canna di malacca, ma il padrone è più schiavo del servo. «Da una di quelle sue feste incredibili non ne uscirà presto, avevo che sarebbe finita nella camera degli oppii», racconta Carlo Ludovico Bragaglia, «Non ho mai partecipato a quelle sue cerimonie tenebrose nella Grotta di Matermania, dove si facevano riti in onore del Dio Mitra... Una volta dovette intervenire la polizia. Pare che Fersen volesse compiere un sacrificio umano, o almeno una simulazione di sacrificio, al momento del levarsi del sole...».

Quando Ada Negri esce dall'albergo Quisisana, sulla poetessa famosa cade una pioggia propiziatoria di fiori scarlatti». Sul primo e solo numero del periodico mensile «Noi» Enzo Italo Tavolato, oggetto di desiderio da parte di Cocteau e spesso suo a celarsi sotto il malaugurato pseudonimo di Guiscardoro, pubblica aforismi tremendi: «La perversità è un dono di natura per cui si riesce di sottrarre serenità e fantasia».: «Era un irregolare, uno sradicato, come Evola», racconta Giuseppe Sprovieri. «Fu coinvolto in un'oscura storia di spionaggio: aveva rubato segreti al Vaticano, o almeno così si disse...».

Teatrino

In Villa Narcissus, ispirata da una copia del Narciso del Museo nazionale di Napoli, nume tutelare del culto della bellezza e dell'invaghimento di sé, il pittore americano Charles Caryl Coleman, lunghi capelli bianchi, barbone bianco, baffi bianchi, toghe classicheggianti o palandrane di gusto orientale, s'abbandona al vizio indomabile del bicchiere. Giuseppe Vannicola è schiavo dell'assenzio. Alberto Savinio disegna nel 1938 le piastrelle per la villa di Malaparte: carine, un po' ossessive e non pertinenti, ripetono il simbolo del cantore poetico, la lira cuvilinea con due rametti di alloro.

A Marino Piccoli fa il bagno la banda dei futuristi: Marinetti s'abbronza nudo tra Prampolini e Alfredo Casella, tutti insieme si tuffano per grandi nuotate retoriche al largo tra «fondi burioni» e «sottomarine pelli di leopardi». A un convegno nel 1922, l'anno del fascismo, Marinetti annuncia un patriottico pugno tra le pietraie del Carso e le rocce di Capri, che definisce «tipiche rocce italiane, ribelli, tumultuose, liriche, violente, guerresche, rivoluzionarie»: in prima fila, il generale Armando Diaz sta a sentire sbalordito e succube. Nel teatrino del Quisisana, insieme con altri testi teatrali di Boccioni, Marinetti e Settimelli, va in scena l'opera di Francesco Cangiullo Non c'è un cane: in effetti il palcoscenico resta vuoto per tutto il tempo, neppure si presenta l'unico attore annunciato nel programma, certo Wolf, nome che significa cane lupo in tedesco.

«Walter Benjamin conduceva a Capri una vita disordinata, spesso a mezzogiorno non mangiava affatto o al massimo una tavoletta di cioccolata, viveva in una specie di grotta immersa in una giungla di grappoli d'uva e rose selvatiche», racconta Asja Lacis, la rivoluzionaria russa amica ed educatrice teatrale dei bambini. Sregolatezze modeste, c'è anche di peggio: il poeta Weber arriva ai caffè con versi, calembours e motti enigmatici scritti precipitosamente sulla suola delle scarpe; il dandy Gilbert Clavel, piccolo e gobbo, ha i denti tutti d'oro, porta scarpette femminili e si mette un imbuto in testa per farsi fotografare con l'artista futurista Fortunato Depero, suo amico.

Eccetera, eccetera: ogni tanto pare di rivedere il vecchio film di Totò imperatore di Capri. Si capisce che non risultino nuovi i personaggi e le espressioni d'una lussuosa stravaganza dell'isola, della sua leggenda (prima mitica, poi un po' ridicola) di «paleoscenico romantico di tanti "incontrarsi e dirsi addio"», di tappa obbligata per «dissidenti vittoriani, esteti dannunziani, facoltosi disoccupati, dilettanti supremi... superuomini in trasferta, asceti cupidi, figurine brillanti, avventurieri toccati dalla grazia», come scrive Lea Vergine. Si capisce che un posto di villeggiatura meraviglioso e fatmeno dino alla seconda guerra mondiale) frenetica mente alla moda, abbia visto tutti i belli e i dannati, gli artisti e i ricchi che nei bei posti arrivano sempre per primi, tutta l'eleganza cosmopolita d'epoca: analoghi repertori di celebrità e dandismo, intellettualità e stravaganza potrebbero essere messi insieme a Taormina, a Cannes, a Fiesole, a Salisburgo. Si capisce che l'iniziativa delle amministrazioni locali riscopra la funzione del turismo culturale la storia propria e dei propri illustri ospiti: anche al Piccolo dei Marmi, dove Carrà, Maccari, Savinio possederono case di vacanza, mostra e catalogo sul Novecento e la Versilia non sono mancati.

Si capisce pure che Capri è un posto speciale. Nell'isola si produsse «una confluenza altrove irripetibile tra lo spirito del Nord e quello del Sud», tra romanticismo nordico e mito panico mediterraneo; il barone Krupp o il conte Bismarck si mescolarono a dinastie locali quali i Cerio o i Papano; i grandi amori, i grandi omosessuali e le grandi lesbiche trovarono in libertà di non nascondere i propri eccessi passionali; gli esuli politici ebbero le libertà di vivere e studiare.

Romantici

Della storia di Capri illustrata nella mostra e nel suo catalogo, il capitolo dedicato ai politici russi, ricco di immagini bellissime, è forse uno dei meno ovvii e più interessanti. Maxima Gorkij e la sua amica, l'attrice e militante bolscevica Andreeva, esuli dalla Russia dopo il fallimento della rivoluzione del 1905, arrivarono a Capri alla fine del 1906, primo nucleo d'una mobile comunità di esuli politici visitata da Lenin, Lunacarskij, Bogdanov, Andreev e Bunin come da Labriola, Shaw, Anatole France, Sibilla Aleramo, Enrico Ferri, Zanotti Bianco: e allietata dal canto profondo di Scialjapin.

A Capri la colonia degli esuli tenne nel 1909 i corsi di quella «Scuola superiore di propaganda e agitazione per operai» tanto criticata da Lenin, destinata a formare i primi quadri operai rivoluzionari nel periodo più tempestoso della vita del partito socialdemocratico russo. Capri è centro di reciproca conoscenza delle culture russa e italiana, «negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale c'erano nell'isola più di mille russi».

Gli esuli politici vivono come una famiglia molto affiatata, turbolenta e romantica, si aiutano con una cassa di mutuo soccorso: «La donna di casa Gorkij, Carmela Aquiles, diceva che lei e il signor Cataldo provvedevano anche a venti - trenta persone; molti degli emigrati russi vivevano a spese di Gorkij, che pure non aveva molti mezzi», racconta la Bykova, autrice di Gorkij in Italia. «Andavamo in gruppo sul Monte Solaro e rispettosamente davamo la buonanotte al Sole. Restavamo tutta la notte a cantare, parlare di pittura, musica, poesia, fino al levar del sole», racconta la Maremma, giovane pittrice prediletta da Gorkij.

Così si capisce meglio il colloquio ricordato da Giuseppe Sprovieri: «Chiesi a Gorkij quali erano i suoi rapporti con Lenin. A Capri, mi disse, Lenin gli aveva rivolto un aspro rimprovero. Quale?, dissi io. E lui: "Se un giorno lascerò l'isola per tornare in Russia, lo devo a quelle parole di Vladimir Ulianov e mi rimarrà che hanno provocato in me. Mi ha detto: Capri fa dimenticare tutto!"».

Lietta Tornabuoni

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

NOVITÀ

collana «La Quinta Stagione»

PIERO CAO
Gabbiani di terra

Il tentativo di un giovane di volare fuori dalla gabbia della vita quotidiana. Dopo il successo di *Tempo Ordinario*, il secondo romanzo di un nuovo talento letterario.

L. 12.000

ANNE SMITH
Alice nello specchio

La storia di una bambina scozzese, nuova Alice proletaria, in un racconto femminista e pungente, senza dolcezze né pudori.

L. 13.000

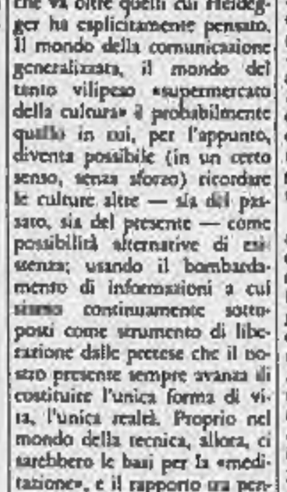
IL POETA «CRONISTA» NELLA RUSSIA VERSO LA RIVOLUZIONE

Blok e il crepuscolo degli zar

Uscito in Russia nella rivista *Byloe* nel 1919, *Gli ultimi giorni del regime zarista* è stato ora pubblicato per la prima volta in Italia (Editori Riuniti). Aleksandr Blok lavorò a questo libro dall'estate 1917 fino all'aprile 1918, un periodo in cui compose anche il poema *I dodici*, «opera sospesa tra poesia, musica e autentica, pura visione» secondo la definizione di Igor Sibaldi, il curatore del volume. A quello stesso gennaio 1918 risale il saggio *L'intelligencija e la rivoluzione*, in cui risuona ciò che Blok chiamava la «musica», ossia la percezione che quanto andava succedendo in Russia era qualcosa di «*eminentemente, prodigiosamente naturale*».

Mentre poema e saggio vibrano di questa «musica magmatica», l'opera storica è caratterizzata da un'asciuttezza intenzionale, scevra di aneddoti e di commenti. Nel rievocare la situazione della Russia dalla fine del 1916, dopo due anni di guerra, fino ai primi mesi del 1917, quando scoppiò la rivoluzione di febbraio, Blok procede citando, oltre ai fatti, le opinioni contrastanti, evita le affermazioni, ricorre spesso al «ma» al «però».

L'imperatore Nicolaj II, alla vigilia della rivoluzione gli sembra «un uomo coraggioso, ma privo di volontà, sono ai-



Il monaco Rasputin

trasi nervoso, ma ormai indifferente a tutto, diffidente di chiunque... non più padrone di sé... Aveva cessato di comprendere la situazione, e non prendeva più nessuna iniziativa... Rasputin diceva che "gli mancava qualcosa dentro"». In questo centinaio di pagine si susseguono i ritratti dei personaggi al potere, alternando con i rapporti dell'Ochrana, la polizia segreta, considerato, in quel periodo di sfacelo, il solo organo vivo, capace di precisare i vari orientamenti e di prevedere gli eventi straordinari che incombevano.

Ecco ancora gli arresti degli operai, gli scioperi via via più estesi, le manifestazioni, le sparatorie, e anche l'ammutinarsi dei reggimenti, che con gli operai saccheggiano le caserme, disarmano gli ufficiali e si impadroniscono delle automobili dello Stato Maggiore. Alla fine di febbraio, lo stato d'assedio è introdotto a Pietrogrado. Inizia il drammatico viaggio dello Zar, che dal Quartier Generale, a Mogiev, intende, il 28 febbraio, tornare a Carskoe Selo, dove è rimasta la sua famiglia. Costretto a recarsi invece a Pskov, abdica in favore del figlio Alekse), poi cede il trono al fratello Michail, che tosto abdica a sua volta.

La cronaca di Blok s'interrompe l'8 marzo 1917, con l'arresto di Nikolaj II a Carskoe Selo. Malgrado il tono apparentemente spassionato, varie circostanze rivelano l'atteggiamento tutt'altro che impassibile del poeta. A prescindere dalla frattura tra *I dodici*, *L'intelligencija e la rivoluzione* e *Gli ultimi giorni del regime zarista*, è ancora più significativo il confronto tra questo libro e le pagine degli appunti (1901-1920) vergate nello stesso periodo.

L'idea di scrivere una cronaca era venuta a Blok nel maggio 1917, quando lavorava come redattore del materiale stenografico della Commissione straordinaria, istituita dal Governo provvisorio per

Per l'Europa la Fondazione Luciano Bolis

PAVIA — E' stata presentata ieri a Pavia la Fondazione europea Luciano Bolis. Dotato di un cospicuo patrimonio dal suo creatore, l'istituto si propone di raccogliere testi e documenti soprattutto d'archivio e di promuovere lo studio del processo di unificazione europea e del federalismo.

Dopo aver dato lettura dei messaggi di adesione inviati dal ministro dell'Interno Virginio Rognoni, dai senatori Giovanni Spadolini e Leo Valiani, da Alessandro Galante Garrone, Norberto Bobbio, Luigi Bantucci e da altri esponenti del mondo della politica e della cultura, Mario Albertini, presidente del Mfe, ha pronunciato il discorso ufficiale.

indagare sulle illegalità commesse dagli ultimi ministri e funzionari dello zar, tuttora rinchiusi nella fortezza di Pietro e Paolo. Blok li vede «nella sfortuna e nell'umiliazione» e ritiene di doverli trattare «con la consapevolezza di una responsabilità terribile. L'uomo nella disgrazia e nell'umiliazione diventa un bambino... Cuore, ti colmo di lacrime per tutto, per tutto ricordo che non si deve giudicare nessuno... Ricordo ancora, di più, di più, piangi di più, l'anima si purificherà».

Non si tratta di un attacco fortuito di dostoevskismo. Trovandosi nella fortezza, Blok deplora che la guarnigione non voglia dare il latte e le uova prescritti ai detenuti: «In questa situazione in apparenza assurda si cela una profonda verità russa. L'uomo russo... giudica non per le azioni ma per il comportamento delle persone. Da qui questo "sta un po' col nostro, ranco di soldati". Da tale punto di vista, noi tutti, l'intelligencija, siamo colpevoli. Questo lo avrebbe capito... Rasputin (raffigurato invece come personaggio negativo nella cronaca n.d.r.). Tutto questo sono gli abissi dello spirito russo: fe il bolscevismo senza politica alcuna, come lo avrebbe detto "anarchia", la disobbedienza, e Rasputin)...».

Ija Wainstein

Luigi Firpo
Cattivi Pensieri

Contro i luoghi comuni di destra e di sinistra, nella politica, nel costume, nella religione e nella cultura dell'Italia d'oggi.

MONDADORI

Kohl torna a Bonn e dice: «Adesso ci conosciamo meglio»

La Germania non è pessimista sui futuri rapporti con Mosca

Il Cancelliere: «Sono soddisfatto dei colloqui, date le condizioni esistenti» - Genscher: «La visita ha avuto un effetto stabilizzante per i nostri rapporti con i sovietici» - La stampa sottolinea gli spiragli positivi, ma parla anche di «mesi difficili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania non aveva mai sperato in un successo e, pertanto, l'esito del viaggio a Mosca di Kohl non la delude. C'è perfino chi ravvisa nei colloqui la fiammella di qualche potenziale progresso: infruttuosi ma non inutili, sembra essere il giudizio più diffuso. Tuttavia, un'ombra è calata sulla nazione. Un compro... so a Ginevra che arresti nei pressimi sei mesi l'arrivo dei primi *Pershing-2* è ormai più che improbabile, e tutti sanno quale ne sarà il prezzo: conflitti politici, dimostrazioni, boicottaggi, violenze.

Il governo, com'è naturale, è quello che batte maggiormente sulle note positive. Al suo arrivo da Kiev, il Cancelliere Kohl si è dichiarato «soddisfatto» dei colloqui al Cremlino, «*tenuto conto delle condizioni esistenti*». «*Non vi è stato un negoziato, ma adesso ci conosciamo meglio*». Il ministro degli Esteri Genscher è andato oltre e ha sostenuto che «*i dirigenti sovietici procederanno ora a una nuova analisi della propria posizione a Ginevra*». Poi: «*Questa visita ha avuto un effetto stabilizzante sulle relazioni Bonn Mosca*».

Sono valutazioni condivise da altre autorevoli voci, come quella della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, un giornale vicino al mondo della finanza e dell'industria. «*Tutto è ancora aperto*», afferma un suo editoriale. «*Le prospettive di un accordo alla Conferenza di Madrid, e il fatto che Andropov non abbia contraddetto Kohl quando il Cancelliere ha sostenuto che i negoziati devono proseguire, indicano che a Mosca si guarda già oltre l'inizio del riarmo occidentale. Andropov ha già accettato l'invito di Kohl, forse visiterà Bonn; forse, si incontrerà con Reagan. Non ci sono strade bloccate*». Se Andropov — si ragiona — avesse voluto tagliare i ponti, l'avrebbe già fatto.

A Bonn, dove la vicinanza accresce la sensibilità alle idee e alle ansie russe, prevale l'impressione che, nonostante le sue minacce, il regime sovietico non intenda interrompere il dialogo con la Repubblica federale. Per due motivi, soprattutto. Perché i rapporti di Mosca con gli altri interlocutori occidentali, come gli Stati Uniti, la Francia e la Gran Bretagna, sono in condizioni disastrose. E perché la Repubblica federale è per la Russia fonte insostituibile di benefici commerciali e finanziari: benefici diretti e indiretti, in quanto anche gli scambi di Bonn con i «satelliti» alleggeriscono l'onere per Mosca.

Le previsioni dei tedeschi? I primi *Pershing-2* saranno installati: si vivranno mesi da «guerra fredda»: Mosca rafforzerà le sue batterie missilistiche; poi, gradualmente, sospettosamente, si cercheranno soluzioni e intese. Vi è però un pericolo e nessuno se lo nasconde. Che soluzioni e intese si rivelino troppo difficili, perfino sul piano tecnico, e che frattanto la «guerra fredda» s'incancrenisca, fino ad intossicare totalmente i rapporti Est-Ovest. L'approssimarsi della interminabile campagna elettorale americana complica le cose: ogni strategia sarà presto valutata in termini di voti.

Agli Alti Comandi tedeschi già conoscono tutte le possibili «contromisure» sovietiche. Aumento dei missili SS-21, SS-22 e SS-23 nell'Est europeo; collocazione di SS-20 nella penisola del Kamciatka e nelle Curili, puntati verso l'Alaska e la California; invio di sommergibili nucleari verso la «periferia» americana; installazione in Europa di un nuovo missile sovietico da crociera, pari al *Cruise*. Ma gli stessi Comandi aggiungono: «*E' un'escalation che fa paura anche ai russi. Per cui, si può ancora sperare*».

Mario Ciriello

Contenti e scontenti nella Cee

BRUXELLES — Qual è il popolo più contento in seno alla Cee? Gli olandesi. E i più scontenti? I greci, seguiti a ruota dagli italiani. E' quanto risulta dal sondaggio comunitario condotto in aprile su base biennale dal programma Eurobarometer.

In Olanda il 93 per cento delle persone interpellate su questioni sociali, politiche e economiche, si è detto soddisfatto o moderatamente soddisfatto. Seguono poi i britannici, gli irlandesi, i belgi, i lussemburghesi, i danesi, i tedeschi, i francesi e gli italiani. Chiudono la graduatoria i greci, cui va l'«Oscar» dell'insoddisfazione.

Per quanto riguarda i motivi di recriminazione, la situazione economica figura ai primi posti. Va rilevato però che contemporaneamente in pochi hanno indicato il denaro come la chiave della felicità. Il 58 per cento ha infatti indicato la salute come il fattore fondamentale di una vita serena, il 14 ha messo l'accento sull'importanza dell'armonia coniugale, e il 6 ha posto al primo posto la ricchezza.

Annunciatore meticcio in tv suscita proteste in Sud Africa

JOHANNESBURG — Ha suscitato le proteste dei telespettatori la decisione della televisione statale del Sud Africa di assumere per la prima volta un annunciatore meticcio. Dopo la prima apparizione televisiva di Vivian Solomon, un attore meticcio, una cinquantina di persone hanno telefonato ai responsabili della trasmissione per lamentarsi della presenza di un meticcio.

La televisione sudafricana dispone di tre canali, uno per i bianchi e due per i cittadini di colore.

Aereo americano dirottato a L'Avana Arrestato il pirata, liberi i passeggeri

NEW YORK — Un aereo di linea «Boeing 737» della compagnia «Air Florida», in rotta fra Tampa e Fort Lauderdale (Florida), è stato dirottato ieri a Cuba da un uomo che affermava di essere in possesso di una bomba. L'ha annunciato un portavoce della Federal Aviation Administration (l'Ente federale americano). A bordo dell'aereo vi erano 82 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio. Il dirottamento è avvenuto alle 7,30 locali (13,30 italiane): l'aereo è atterrato all'aeroporto dell'Avana circa un'ora dopo.

Qui il pirata dell'aria è stato arrestato dalle autorità cubane, che, a quanto pare, hanno deciso di usare il pugno di ferro per stroncare la piaga dei dirottamenti. Secondo un portavoce dell'Ente per l'aviazione civile statunitense, il dirottatore rischia una lunga pena detentiva. La vicenda si è conclusa senza danni per i passeggeri e i membri dell'equipaggio.

Il dirottamento è il secondo del genere negli ultimi cinque giorni. Sabato, era stata la volta di una aereo della compagnia «Pan American», con 81 persone a bordo.

Proprio ieri le autorità federali americane avevano annunciato di aver ricevuto la notifica che il governo cubano aveva deciso di comminare dure pene di reclusione, fino a 30 anni, ai pirati dell'aria. Nel contempo, L'Avana aveva reso pubblica una lista di 44 pirati dell'aria sbarcati a Cuba dal 1980, accompagnata dall'elenco delle severe pene loro comminate.

Si è conclusa senza drammi, all'aeroporto di Orly, l'odissea dell'aereo

Si arrendono i dirottatori anti-Khomeini Liberati a Parigi gli ostaggi del Boeing

Un gruppo di passeggeri era stato sbarcato nella notte a Kuwait, poi il jumbo era ripartito - Decisiva la mediazione di Radjavi, leader in esilio dei «Mujahiddin del popolo» - Teheran chiede l'estradizione dei sei pirati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi. Un gruppo di passeggeri del Boeing 747, appena rilasciati, si allontana dall'aereo. Più tardi i dirottatori si arrendevano (Tel.)

PARIGI — *Il dirottamento aereo antikhomeinista si è risolto senza drammi nel pomeriggio di ieri all'aeroporto parigino di Orly, dove il «Boeing 747» iraniano era giunto all'alba proveniente dal suo ultimo scalo, a Kuwait. A bordo, con i sei pirati, c'erano ancora i membri dell'equipaggio e 125 passeggeri; gli altri 186 (in maggioranza donne, bambini e persone anziane) erano già stati liberati nella notte, in cambio del rifornimento di carburante nell'Emirato del Golfo.*

Malgrado le continue minacce («faremo saltare l'aereo se qualcuno s'avvicina» comunicavano periodicamente i dirottatori), i sei pirati dell'aria hanno adottato un atteggiamento morbido anche a Parigi. Dapprima hanno lasciato scendere cinque passeggeri in preda a choc e il copilota incaricato di avviare le trattative. Poi, in qualche ora, la tensione si è rapidamente allentata. I dirottatori hanno preteso la presenza a Orly di Massud Radjavi, il capo dei «mujahiddin» in esilio a Parigi, e il suo arrivo in elicottero è servito a sbloccare la situazione.

Dopo mezz'ora di «tira e molla» tra la torre di controllo di Orly, dove si trovava Radjavi, e l'apparecchio, dove erano ancora asserragliati i sei antikhomeinisti, il portellone del Boeing si è spalancato e sono cominciati a scendere i passeggeri. Dopo, qualche minuto sono usciti anche i sei pirati, che si sono consegnati senza opporre resistenza al nucleo dell'antiterrorismo francese che si era appostato nelle vicinanze dell'aereo. Per ultimi, incolumi anch'essi, sono sbarcati i 12 membri dell'equipaggio. Nessuno era rimasto ferito a bordo, ed era destituita di fondamento anche la notizia diffusasi la notte scorsa d'una drammatica sparatoria avvenuta sull'aereo con la morte di una decina di persone.

Chi sono i dirottatori? A che cosa mirava il loro gesto clamoroso? Per ora, i sei pirati hanno sostenuto di appartenere al movimento dei «mujahiddin del popolo», il movimento di estrema sinistra guidato da Radjavi, che ha opposto una disperata resistenza a Khomeini (dopo averne facilitato l'ascesa), pagandone in seguito un pesante tributo nella sanguinosa repressione governativa. Ma negli ultimi contatti con Radjavi, i sei dirottatori hanno rettificato la loro affiliazione politica, definendosi genericamente oppositori al regime di Teheran, come dei «patrioti iraniani che vogliono segnalare al mondo i crimini dell'ayatollah».

Lo stesso Radjavi da parte sua aveva già negato inizialmente, appena il «Boeing» si era posato a Orly, che i dirottatori appartenessero al suo movimento. E lo stesso aveva fatto l'ex presidente iraniano Bani Sadr, in esilio anche lui nei dintorni di Parigi e la cui figlia ha sposato Radjavi. Ambedue gli esponenti della resistenza islamica anti-khomeinista (ben lontani dagli altri filoni dell'opposizione filo-monarchica o moderata al regime di Teheran che ha eletto Parigi come sua capitale in esilio) avevano disapprovato il dirottamento. Ma avevano espresso anche la loro «comprensione per quest'atto di disperazione».

Naturalmente la presenza di Radjavi nella torre di controllo dell'aeroporto di Orly come «mediatore» riconosciuto dal governo francese ha indispettito le autorità di Teheran (che hanno chiesto naturalmente l'estradizione dei pirati), e l'ambasciata iraniana a Parigi ha vigorosamente protestato per l'azione di quel «terrorista». Ma al governo francese interessava anzitutto evitare una soluzione cruenta del dirottamento e non ha badato alle sottigliezze formali. I dirottatori volevano parlamentare attraverso Radjavi e sono stati accontentati. E Radjavi ha ottenuto lo scopo che si prefiggevano le autorità francesi, facendo arrendere i sei pirati, senza resistenza e senza mettere in pericolo la vita dei 185 passeggeri.

Per ore, infatti, i dirottatori avevano minacciato di far saltare l'apparecchio con due chili e mezzo d'esplosivo, di decimare i membri dell'equipaggio con le loro pistole mitragliatrici. Minacce che facevano temere il peggio, anche se poi in realtà, al momento della resa, si è scoperto che i pirati possedevano soltanto due pistole.

Quale sarà adesso il loro destino? Il portavoce del governo parigino ha già preannunciato che saranno processati per violazione del diritto internazionale, ma ha lasciato intendere che potranno anche beneficiare dello statuto di rifugiati politici, raggiungendo così la folta colonia di esiliati iraniani accolti in Francia. In quanto ai passeggeri, ripartiranno oggi stesso per Teheran, felici per lo scampato pericolo: ieri pomeriggio appena discesi dall'aereo e accolti in un salone di Orly si sono radunati attorno a un mullah, e inginocchiati verso La Mecca hanno ringraziato Allah.

Paolo Patruno

Rapita sorella del presidente del Guatemala

GUATEMALA — Una sorella del presidente guatemalteco Efrain Rios Montt è stata rapita una settimana fa a Città del Guatemala. Secondo un portavoce del ministero dell'Interno, Maria Zenaida Rios, 37 anni, è stata rapita all'uscita della scuola dove insegna, in un quartiere popolare della capitale.

I rapitori non hanno ancora preso contatto con la famiglia.

Scatenate stampa e tv prima ancora che l'ospite lasciasse Kiev per Bonn

E l'Urss saluta la partenza di Kohl con una bordata di giudizi negativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La visita del cancelliere tedesco Helmut Kohl, rientrato ieri a Bonn dalla capitale ucraina Kiev, ha lasciato uno strascico polemico. «Parlando del suo Paese — ha osservato un commentatore della tv prima che il Cancelliere lasciasse Kiev, e cioè contro ogni buona regola del protocollo sovietico — *Kohl ha sovente usato parole come "Germania", "tedeschi", "il popolo tedesco", come se non avesse mai sentito dire che sul territorio europeo ci sono due Stati tedeschi e due popoli tedeschi*».

Le accuse di «revanscismo», a più riprese lanciate dopo l'elezione del Cancelliere nel marzo scorso e ancora rovesciate su di lui durante i colloqui al Cremlino, vengono ora riprese in secca reazione al modo sorprendentemente brusco con il quale Kohl le ha ridicolizzate durante la conferenza stampa di mercoledì. Scriveva ieri la *Pravda*: «*Kohl ha cercato di negare i fatti sull'attività degli elementi revanscisti nella Germania Ovest e di dipingere l'opera dei suoi concittadini revanscisti come prova di patriottismo*».

Il «nulla di fatto» sugli euromissili, che sono stati al centro delle conversazioni moscovite, sembra sorprendere molto meno il Cremlino. Del *Cruise* e del *Pershing-2* il Cancelliere ha discusso anche a Kiev, negli incontri con il primo segretario dell'Ucraina (e membro del Politburo) Shelbertitskij e poi con il *premier* di quella Repubblica.

Shelbertitskij, secondo quanto riferisce la Tass, ha sottolineato la «*politica di pace*» dell'Urss, contrapponendola al «*riarmo nucleare*» degli Usa e al loro desiderio — lasciando naufragare il negoziato ginevrino — di «*collocarsi in una posizione di monopolio con armi in grado di colpire in profondità l'Unione Sovietica*». Le risposte di Kohl sono state le stesse già espresse a Mosca: fedeltà agli impegni assunti nell'ambito della Nato, disponibilità a installare i missili americani in risposta alla minaccia degli *SS-20* sovietici, ma anche convinzione che il negoziato di Ginevra possa ancora dare frutti positivi.

In un commento della Tass si rileva che Bonn «*parla tedesco ma con accento chiaramente americano*», e prosegue: «*Purtroppo (Kohl non ha risposto ad alcune domande essenziali)*» soprattutto non ha detto «*che cosa spera di guadagnare dall'installazione dei missili americani, dalle contromisure sovietiche, dalla saturazione dell'Europa centrale con ogni tipo di armi distruttive*». Sono i toni polemici di sempre, gli stessi che Boris Ponomarev ha risollevato in termini più generici fra martedì e ieri, rivolgendosi a un uditorio americano: una delegazione di 19 deputati venuti in Washington e guidati dal vicepresidente democratico Thomas Foley.

Kohl è partito, ma all'incognita degli euromissili si aggiunge ora quella della salute di Andropov. Il *leader* sovietico, che ha 69 anni, ammonisce a tratica, ha tremiti incontrollabili delle mani. Si dice che quasi non possa usare la sinistra. Persino la visita di Samantha Smith, la bambina americana che gli scrisse alcuni mesi fa e alla quale Andropov rispose in un palese esercizio di relazioni pubbliche invitandola a trascorrere le vacanze in Urss, si avvierà oggi senza la certezza di un suo incontro con il capo sovietico, dato per scontato quando ancora si parlava di un *blitz* andropoviano.

f. gal.

I primi tecnici dei missili sono già in Inghilterra: carabinieri italiani addestrati per la scorta

Dall'Arizona arrivano maestri dei Cruise Anche una donna tra gli addetti ai lanci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il primo gruppo di ufficiali americani che ha finito il corso di addestramento per il lancio dei missili Cruise è arrivato in Europa. Alcuni, in forma di «osservatori», sono già stati trasferiti alla base inglese di Greenham Common, e in Italia arriveranno presto. Questi uomini provengono dalla base di Davis Montham, nello Stato dell'Arizona, ove è stata costituita l'«86esima squadriglia di addestramento missilistico-tattico» della Usaf.

Il centro di addestramento missilistico nella base dell'Arizona, riferiscono alcuni giornalisti europei che l'hanno visitato di recente, è costato 15 miliardi di lire e servirà a preparare 420 ufficiali e militari americani all'anno in corsi di tre mesi. Tra gli alunni del centro, c'è una donna che diventerà «*ufficiale addetto al lancio*», cioè premerà il pulsante della guerra atomica.

L'apertura del centro di addestramento missilistico ai giornalisti conferma l'intenzione della Nato di procedere a dislocare in dicembre i primi missili di crociera capaci di raggiungere il territorio sovietico, se i negoziati tra gli americani e i russi a Ginevra non produrranno i risultati sperati. Intanto, nelle basi europee, cominciano ad arrivare le prime parti del sistema complesso Cruise, con i missili atomici che dovrebbero diventare operativi a tutti gli effetti all'inizio del 1984.

Gli equipaggi della squadriglia del Cruise sono stati selezionati con estrema cura e, dice il colonnello James Woner, comandante del centro di addestramento, il loro comportamento sarà seguito costantemente per scoprire eventuali debolezze di carattere. Solo gli ufficiali di grado più alto potranno rispondere alle domande dei pacifisti che certamente incontreranno nelle località in cui saranno trasferiti. Questi ufficiali portano un distintivo che mostra quattro missili e le parole «*Missile master*» (traducibile in «*maestro missilistico*»).

Ai giornalisti in visita alla base è stato illustrato il sistema di lancio del Cruise. Perché un missile sia sparato, due militari devono premere simultaneamente due bottoni verdi, distanti quattro metri l'uno dall'altro, con la scritta «EXEC» (eseguire) nel camion che funge da centro di controllo per il lancio. Prima, però, gli ufficiali devono seguire una complessa procedura di lancio che prevede l'inserimento nella «pal» («collegamento permissivo per l'azione») dei codici segreti che possono essere forniti soltanto dal presidente americano, dal presidente del Consiglio del Paese europeo in questione, anche tramite il comando Shape in Belgio.

I sedici missili di ogni gruppo di lancio appaiono verticalmente sul video del centro di controllo in diversi momenti. Premuti i pulsanti dell'apocalisse, appaiono le parole in inglese «*lancio (launch)*», ovvero l'accensione del motore, poi la parola «*via*» e infine «*suolo*», quando dalle rampe dei «*tel*», gli appositi camion di fabbricazione tedesca, i Cruise sono partiti.

Ogni tre mesi, si pensa, i convogli con i Cruise lasceranno la base stabile (Comiso in Italia) per dirigersi in operazioni di addestramento verso le località segrete che raggiungerebbero in momenti di crisi per l'eventuale lancio. Ogni convoglio sarà formato da ventidue veicoli, sei per i missili e ben sedici per i servizi di sicurezza e di protezione, con 44 militari armati. Questi convogli si muoveranno entro un raggio d'azione di 160 chilometri dalla base stabile.

I carabinieri italiani che formeranno le scorte dei convogli si trovano già alla base di Davis Montham, rivela The Observer, per essere addestrati nei compiti riguardanti la sicurezza.

Renato Pronti

Marc Chagall ha 96 anni

PARIGI — Marc Chagall ha compiuto ieri 96 anni. Nato a Vitebsk, in Russia, ha festeggiato l'evento in famiglia insieme alla moglie Valentina, alla figlia Ida e a tre nipoti, nella sua villa di St. Paul de Vence, nell'entroterra di Nizza, dove risiede dal 1966.

Walesa: «Continuerò a lottare»

Sokolow Podlaski (Polonia). Il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, in vacanza per qualche giorno su un lago a 100 chilometri da Varsavia senza autorizzazione, ha confermato in un'intervista che la lotta del sindacalismo libero non è finita e che si sta preparando un piano di rilancio. «Non abbandoneremo mai la strada che ci troviamo a percorrere - ha detto - né lo né gli altri con me»

Rapporto dell'alto Comando militare

In Turchia 21 mila i detenuti politici

ANKARA — Nelle prigioni militari turche 21.121 persone sono attualmente detenute per «*reati ideologici*»: lo ha reso noto un rapporto pubblicato ieri dall'ufficio di coordinamento del comando dello stato di assedio turco.

Secondo il rapporto, i militanti di sinistra e i separatisti curdi (rispettivamente 11.500 e 4273) rappresentano la parte maggiore dei detenuti politici, seguiti da 2222 prigionieri di «*destra*» e 3000 «*di ideologia non determinata*».

Il rapporto precisa che di questi detenuti 867 sono già stati condannati, mentre 13.683 sono in attesa di giudizio e 451 sono posti in stato di fermo (attualmente si può essere tenuti in stato di fermo per 45 giorni).

Dalla proclamazione dello stato d'assedio, nel dicembre del 1978, fino al 30 maggio scorso, aggiunge il rapporto, 33.311 persone sono state condannate di cui 173 alla pena di morte e 178 all'ergastolo. Ventidue condanne a morte per «*reati ideologici*» sono state eseguite dal colpo di stato del 12 settembre 1980. Altri 21 condannati di diritto comune sono stati impiccati negli ultimi 34 mesi.

«France Soir» condannato (diffamò Stephanie)

PARIGI — «*France Soir Magazine*» è stato condannato a pagare 13.000 franchi (due milioni di lire) di danni e interessi al principe Ranieri di Monaco nella sua qualità di tutore della principessa Stephanie, minorenne.

Il giudice ha infatti ritenuto offensivo per la principessa Stephanie un articolo, accompagnato da fotografie, pubblicato dal settimanale il 4 dicembre scorso e nel quale si parlava dei suoi rapporti con Paul Belmondo, figlio dell'attore Jean-Paul Belmondo.

Nell'accettazione del dolore, assistiti dalla fede cristiana, compiuto in Lodi una vita ha concluso la sua esemplare esistenza nella carezza della sua

Luisa Secondo nata Bosco

di anni 82

Il figlio **Gianni** e i parenti tutti ne piangono l'inconsolabile perdita ricordandola come partecipazione e ringraziamento a quanti l'ebbero cara. Funerali ore 10,15 dal 9 corr. parrocchia dell'Ospedale Molinette.

— Torino, 7 luglio 1983.

Valeri Negro partecipa con affetto immenso al dolore di Gianni per la scomparsa della mamma

Luisa Secondo nata Bosco

— Torino, 7 luglio 1983.

La famiglia **Negro, Frizzi e Rossi** partecipano al lutto del dott. Gianni Secondo.

I **Medici**, la Suora, il Personale paramedico della **Divisione di Reumatologia e di Medicina C** piangono viva pena al dolore del dott. Giovanni Secondo per la perdita della cara **MAMMA**.

Annamaria e Irene, Dimitello e Vittorio sono vicini a Gianni nel suo grande dolore.

La **Tipografia B.R.M.** partecipa al dolore di Luigi e famiglia per la perdita del caro papà signor

Ferruccio Montanari

— Rivoltella, 7 luglio 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia Montanari: **Evelina e Mario Perino, Angelo e Maria Vernazobre**, famiglie Bottarelli e Pantaleo.

E' mancata

Giuseppina Longo nedova Berlino Flotin

Lo annunciano: figli, nuore, nipoti. Funerali in Carbonara sabato 9 corrente alle ore 10.

— Carmagnola Piemonte, 7 luglio 1983.

Ci ha lasciati

Mario Rossi

Lo annuncia con dolore la figlia **Ada**, e figlio **Emilio Marzoli**, con **Marcella, Arnaldo, Mauro**, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali oggi alle 15 in Moncalieri Tanneria con benedizione ore 13,30 in via Montalenghe, 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1983.

Ricordano il caro zio **MARIO** i nipoti **Adriana, Mauro, Ivana, Massimo, Daniela**.

I nipoti **Grosso, Comino** piangono la perdita del caro zio **MARIO**.

I cugini **Pessei, Grangeon** sono vicini a Ada nel suo grande dolore.

Tiziani e dipendenti dello **Ampomatic, Elmo** partecipano al dolore della signorina Rossi per la perdita del **PAPA'**.

Alberto, Rosanna, Irma e Mattia ricordano con affetto e nostalgia il caro nonno **ROSSI**.

Partecipano al dolore i collaboratori della **Lattaria del Gal**.

La famiglia **Felice Agrà** partecipa vivamente alla scomparsa del caro **MARIO**.

La famiglia **Massaccesi, Clavo** sono affettuosamente vicine a Ada.

La famiglia **Bertil** partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico **MARIO**.

Ele e cugini di Castelvetro partecipano al dolore di Ada.

E' mancato all'età di 82 anni il

DOTTOR Giuseppe Ferrari

già vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Alessandria

La moglie, i figli, le nuore, il nipotino ne danno il cristiano e tutti quelli che gli hanno voluto bene. La salma sarà rimossa dalla camera mortuaria dell'Ospedale civile di Alessandria sabato 9 luglio alle ore 9,30 per Borgoratto Borbera ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale.

— Alessandria, 7 luglio 1983.

L'affezionata **Carla** annuncia l'improvvisa scomparsa della cara

Franca Cibrario Carissa

Unitamente la piangono le figlie **Antonella** con marito **Natale**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 corso Toscana, 78.

— Torino, 8 luglio 1983.

A lunaria l'amarezza **Franco, Renato, Gina e Liana** annunciano la scomparsa della cara mamma

Elina Caponi ved. Boalo

e ringraziano tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia nel momento del dolore.

— Torino, 8 luglio 1983.

E' tornato alla casa del Signore il

dott. ing. Giuseppe Alagna

Addolorati lo annunciano a lunaria amarezza per espressa volontà del defunto la moglie **Ida**, i figli **Giusy e Rosario**, la nuora **Marisa**, i nipoti **Mario e Raffaella**. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Serocchi, al dott. Domenico Diaprio per le amorevoli cure prestate al signor Gaetano Grasso.

— Torino, 8 luglio 1983.

Il prematuramente mancato

rag. Pietro Ubaldo Sarti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera Schillini**, la figlia **Eugenia** con **Giorgio, Sara e Camilla**, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del prof. Pavesi per le amorevoli cure.

— Rocca (Cn), 7 luglio 1983.

Patrizia e Sandro partecipano al lutto.

E' mancato

Renato Rovati

Ancora FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie **Loriana**, i figli **Ettore e Rossella**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 16,30 da via Romana 65.

— Almese, 7 luglio 1983.

Dice Dio: «*Io sto alla porta del tuo cuore e busso, se ascolti la mia voce e apri, io sarò con te*».

E' improvvisamente mancato il

dott. Giuseppe Gianoglio

Lo piangono i figli **Bruno, Luca, Elisabetta e Marco**, i fratelli **Dodi** con **Milena, Bianca** con **Gino e Federica, Laura** con **Mimmo e Andrea, Giorgio** con **Clara e Simone**, il suocero, le cognate **Teresa, Enda, Maria Rosa**, i cognati **Fernando e Pallos** con le famiglie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Nichelino, parrocchia Regina Mundi, venerdì, ore 16,30.

— Nichelino, 8 luglio 1983.

Gli amici **Pinetta**, nel ricordo affettuoso di **BEPPE**, partecipano commossi al lutto dei suoi cari.

Cenere e Piero Ferrero
Mary e Pino Martinetti
Pietro e Mirella Bocassay
Aldo e Gigi Morero
si uniscono al dolore della famiglia.

Sinceramente addolorati partecipano:
Teresa Manzi
Gilly Lambardi
famiglia Busso

La zia Natalia, i cugini **Aldo e Serafina, Ezio e Pesero** partecipano commossi al dolore della famiglia Gianoglio per la scomparsa di **BEPPE**.

I fratelli amici **Micalizzi Vassarone** costernati piangono **BEPPE**.

Partecipano al dolore della famiglia Gianoglio gli amici: famiglia **Carli**, famiglia **Colombino**, dott. **Ferrari**, famiglia **Merlo**.

Gli amici della **Pila** partecipano commossi al dolore di **Alberto Violet** e del babbo per la scomparsa della mamma

Elda Massacesi ved. Violet

— Torino, 8 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Sono stati attivati in Siberia i primi mille chilometri del metanodotto, a giorni sarà completata la posa dei tubi

Gasdotto, dalla Russia con orgoglio

Il gas di Urengoj corre già sotto i ghiacci delle terre del Nord e «all'inizio del prossimo anno» raggiungerà i Paesi occidentali dell'Europa - Costruito in dodici mesi un serpente d'acciaio lungo 4451 km, che guada 29 grandi fiumi, valica gli Urali e i Carpazi, muore al confine sovieto-ceco-ungherese - Nei cantieri 40 mila tecnici e operai in una lotta contro il tempo e le sanzioni americane - Vinta la «battaglia» per le turbine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il metano di Urengoj corre nel «*gasdotto dell'orgoglio*». L'Unione Sovietica ha annunciato che i primi mille chilometri sono stati attivati; e con loro due delle stazioni per trattare il gas che sgorga dalle fredde terre del Nord, oltre il Circolo Polare. Dopo quel primo tratto, per ora tenuto a pressioni moderate, il metano viene incanalato nei gasdotti già esistenti, quelli per il consumo interno. Soltanto alla fine dell'anno o all'inizio del 1984 l'intera opera sarà conclusa, in vista delle forniture all'Occidente. In ogni caso, già nei prossimi giorni dovrebbe essere ultimata la posa degli immensi tubi d'acciaio; la settimana scorsa è stato infatti annunciato che mancavano appena cinquanta chilometri e che i lavori procedevano a ritmo serrato.

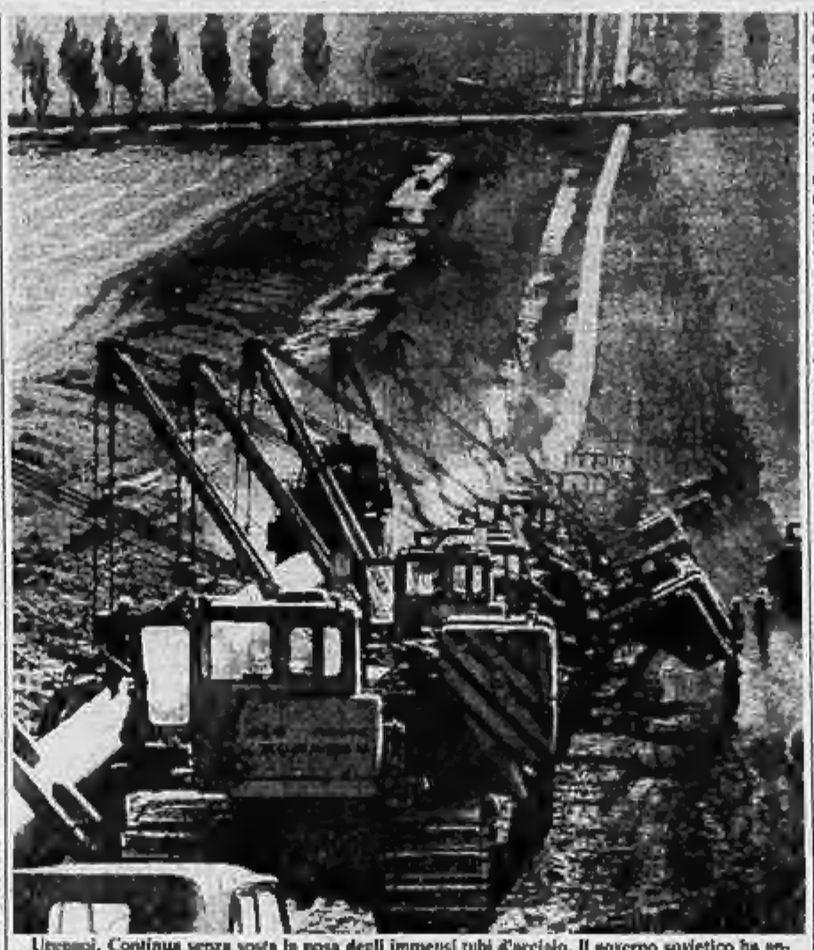
«*Gasdotto dell'orgoglio*», e il Cremlino non l'ha mai dimenticato. L'immissione di metano nel primo tratto e la posa degli ultimi tubi, con almeno un mese d'anticipo sulla data prevista, è quindi motivo di grande soddisfazione, e le cifre parlano da sole: 4451 chilometri (il doppio della distanza fra Mosca e Parigi) dai campi meaniferi di Urengoj al terminale occidentale di Uzhgorod, situato al triplo confine sovieto-ceco-ungherese: un gigantesco serpente d'acciaio che pesa cinque milioni di tonnellate e che dalla penisola di Jamal scende a Sud, attraversa gli Urali, prosegue per Perm, passa a Sud di Mosca, tocca Orel e Kiev, valica i Carpazi, che sono stati l'ultimo tratto ad essere affrontato; un'immensa condotta con un diametro di 142 centimetri, sufficienti perché all'interno vi cammini un uomo ricurvo, che guada 29 grandi fiumi come la Volga e l'Ob e altri settecento più piccoli, che supera 840 chilometri di paludi e 145 fra le terre perennemente ghiacciate del *Permafrost*.

Forse mai un gasdotto è stato costruito con tanto impegno e rapidità: 4451 chilometri in un anno (il primo tubo fu posato nel luglio 1982) vuol dire una media di oltre 12 chilometri il giorno. Vi hanno lavorato 20 mila persone, divise in 50 cantieri, e non le 7 mila previste due anni fa. Ma era necessario, costasse quel che costasse, proprio in nome dell'orgoglio ferito. Oggi altri 20 mila operai lavorano alle 41 stazioni di pompaggio, quelle che l'embargo americano pareva aver compromesso: la metà sono nelle mani di un'azienda italiana, la Nuovo Pignone, che fornisce 57 turbine e 57 compressori e che dalla fine dell'embargo — cause la Aeg e la Demag tedesche, la John Brown britannica, la Creusot-Loire e la Dresser-Rand francesi — ha in parte recuperato sui tempi delle consegne.

Entro fine anno, dice l'agenzia Tass, saranno pronte 18 stazioni di pompaggio, e entro «*l'inizio del 1984*» il primo metano di Urengoj raggiungerà l'Europa occidentale. Ma per rispettare il ritmino di marcia, per dimostrare polemicamente all'Occidente e soprattutto agli Stati Uniti che, sanzioni o no, Mosca «*rispetta sempre i propri impegni*» (e quindi anche le forniture di gas), gli ingegneri sovietici sono stati costretti a ripiegare sulle turbine progettate e costruite in tutta fretta (meno di un anno) a Leningrado: 18 di quelle prime 18 stazioni, sufficienti ad avviare il flusso di metano anche se in quantità inizialmente ridotta, si avvarranno anche di unità sovietiche.

Lo spirito autarchico che ha spinto i sovietici a fabbricare turbine così potenti, ma di fatto finora collaudate soltanto negli stabilimenti di Leningrado, nasce dall'avversione americana all'ambizioso progetto. I 40 miliardi di metri cubi annui che l'Urss potrà fornire all'Europa occidentale (ma nel primo anno saranno soltanto 32) accresceranno, secondo Washington, la dipendenza di quei Paesi dalla politica energetica sovietica, che può identificarsi con la politica internazionale del Cremlino.

L'Europa ha sempre respinto quest'ipotesi americana, soprattutto quando Washington non è stata in grado di fornire valide alternative energetiche. Così la Francia si è impegnata all'acquisto di 8 miliardi di metri cubi, dichiarando che in ogni caso potrebbe sopportare per un anno un'eventuale chiusura dei rubinetti da parte del Cremlino; la Germania ne acquisterà 10,5, l'Austria 1,5: per l'Italia, si sa, tutto è fermo in relazione all'accordo preliminare relativo a 8,5 miliardi di metri cubi, soprattutto dopo il «via» al gas algerino. Nel complesso, il panorama appare per i sovietici meno promettente di quando le trattative furono avviate.



Urengoj. Continua senza sosta la posa degli immensi tubi d'acciaio. Il governo sovietico ha annunciato che mancano appena cinquanta chilometri al termine dei primi lavori. I primi mille chilometri sono già pronti; l'intera opera sarà pronta alla fine dell'anno o ai primi dell'84 (G. Neri)

Dunque, anche gasdotto della discordia fra Stati Uniti e Europa, con l'aperta sfida europea alle sanzioni che Reagan decretò dopo l'introduzione della legge marziale in Polonia; sanzioni che in un secondo tempo abbracciarono anche i macchinari europei prodotti su licenza o con tecnologie americane. Cinque mesi durò quella battaglia, e il gasdotto siberiano fu al centro delle più animate polemiche atlantiche, da giugno a novembre dell'anno scorso. Mosca ha sempre detto che l'embargo americano non ha provocato alcun danno (ma non è vero: la costruzione delle stazioni di pompaggio e di quelle refrigeranti è in ritardo) e ha semmai spronato verso quella «*soluzione autarchica*» di cui le turbine di Leningrado sono l'espressione più appariscente.

Di fatto c'è una coda alle sanzioni, con l'impegno fra Stati Uniti e Europa a riesaminare tutti i campi della collaborazione scientifica con l'Urss: l'Europa non vuole perdere talune vantaggiose prospettive di mercato in Urss, ma gli Usa temono che progetti come quello del gasdotto siberiano abbiano un valore strategico oltre che economico (assediata sul piano della valuta pregiata, dice Washington, l'Urss disporrà grazie ai proventi del metano siberiano di cespiti d'introito che le permetteranno di insistere nel suo vasto programma militare).

Quasi la metà del gasdotto, che dovrà resistere a una pressione di 75 atmosfere, è stata collaudata con l'immissione di acqua a 90 atmosfere. Ma un numero sufficiente di stazioni di pompaggio sarà pronto, sono sicuri, entro il mese di ottobre, sarà possibile mettere in pressione l'intero gasdotto per il collaudo finale delle tubature, da Urengoj a Uzhgorod. E allora, lavorando freneticamente per completare entro fine anno una manciata di altre stazioni, sarà possibile avviare le forniture «*all'inizio del 1984*».

Le turbine di Leningrado sono di due tipi: quelle da 25 megawatt, cioè di potenza analoga alle unità fornite dalle aziende occidentali, e quelle da 16 megawatt, ricavate da motori di aereo. Le prime sono di un tipo completamente nuovo, messo a punto dai Nevskij Zavod e dal Leningradskij Metallicheskij Zavod (Lmz), e si chiamano Gtn-25. Provengono da stabilimenti che in precedenza non avevano fabbricato nulla più potente di 10 megawatt, ma che ora, con l'esperienza acquisita nel giro di un anno (a chissà quale costo, ma era una questione di prestigio), già fanno dire alla Tass che si stanno mettendo a punto turbine da 40 megawatt per le necessità dei futuri gasdotti.

I tecnici occidentali hanno sempre espresso — e continuano a farlo — una serie di riserve sulla loro affidabilità. La propaganda sovietica, naturalmente, dice che quelle turbine sono meglio del prodotto italiano o tedesco. La verità, a quanto si apprende, è che nessuna delle stazioni (due turbine più una di riserva) sarà dotata unicamente di macchinari sovietici.

Se entreranno nel sistema le turbine fabbricate a Leningrado e se nessuna delle ordinazioni fatte in Europa sarà cancellata (entrambi dati «*ufficiali*»), ne risulterà un eccesso di turbine. Che accadrà allora? Quelle in sopranumero, italiane o tedesche o inglesi, saranno utilizzate per uno degli altri gasdotti interni attualmente in costruzione? Pare di no: pare che i progettisti del gasdotto abbiano deciso di aumentare il numero delle stazioni di pompaggio per due possibili motivi: 1) rendere più completa la «polizza d'assicurazione» sull'eventuale malfunzionamento dei loro macchinario; 2) predisporre un eventuale «raddoppio» del gasdotto, qualora le condizioni di mercato lo giustificassero.

In entrambi i casi il costo del gasdotto, indicato *(Pravda)* in 7,8 miliardi di rubli (circa 15 mila miliardi di lire), aumenterebbe considerevolmente. Ma l'orgoglio nazionale non ha prezzo. Per costruire questo gasdotto si sono superate o si supereranno nei prossimi mesi incredibili difficoltà: il problema, per esempio, posto dalla possibilità di lavorare nel tratto siberiano soltanto d'inverno, quando gli acquitrini sono gelati e permettono l'uso dei macchinari pesanti; la necessità di raffreddare il metano, che a quelle pressioni può raggiungere temperature di 80-90 gradi, per mantenerlo a —2 o —3 gradi e impedire che il calore dei tubi sciolga il terreno nella regione del *permafrost* provocando cedimenti delle strutture.

Fabio Galvano

Merloni: Italia favorevole all'intesa sul gas russo

Vittorio Merloni

MOSCA — Il presidente della Confindustria, Merloni, ha affermato ieri a Mosca che «sono maturate le condizioni» per porre termine alla «pausa di riflessione» decisa a fine '81 dal governo Spadolini sull'acquisto di metano siberiano. Ha aggiunto di averne già discusso con Fanfani e De Michelis che si sono espressi in termini favorevoli. Una decisione ufficiale potrebbe venir presa fra una decina di giorni.

In cambio l'Urss si è detta disposta a massicce importazioni dall'Italia.

(servizio a pagina 12)

Dopo Beirut e Damasco, nuova deludente tappa presso l'alleato israeliano

Neppure Begin convinto da Shultz

Colloqui «molto franchi», da posizioni divergenti - Israele prepara i piani per nuove linee di difesa in Libano

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Anche la tappa israeliana del viaggio di George Shultz nel Medio Oriente, si è conclusa senza progressi e il segretario di Stato americano, prima di tornare a Washington, si è fermato brevemente ad Amman e al Cairo per informare Hussein e Mubarak dei risultati, o piuttosto della mancanza di risultati, di questo suo nuovo periplo nella regione.

Ieri mattina il segretario di Stato americano ha avuto un incontro a quattr'occhi col premier Begin e poi c'è stata una seduta allargata a Habib e Draper; da parte israeliana hanno partecipato oltre il *premier*, i ministri degli Esteri e della Difesa, il viceministro e il direttore generale degli Affari Esteri, il capo di Stato Maggiore dell'esercito, il capo dei servizi d'informazione e il direttore della pianificazione militare.

Gli incontri sono stati definiti «*molto franchi*» (come si suol dire quando le parti esprimono idee contrastanti) e gli israeliani non hanno nascosto l'intenzione di procedere a un ritiro graduale delle loro forze armate dal Libano secondo i piani in corso di elaborazione, che sono stati fatti conoscere agli americani nelle loro grandi linee.

Shultz e i suoi collaboratori non hanno nascosto agli esponenti del governo di Israele che l'America preferirebbe veder rinviato qualsiasi progetto di ritiro parziale dal territorio del Libano, ma hanno riconosciuto che la cosa riguarda Gerusalemme e deve essere definita tra Gerusalemme e Beirut; al più Washington può e deve dare qualche consiglio amichevole. Nel precedente colloquio di Shultz con Begin, il primo aveva precisato con molta chiarezza che suggeriva caldamente di non prendere nessuna decisione prima della visita del capo del governo a Washington, che dovrebbe avere inizio il 26 corrente.

Del resto lo stesso Shultz, partendo da Israele, non ha nascosto che nel suo viaggio non ha ottenuto nessun risultato definitivo per quello che riguarda il ritiro di tutte le forze armate dal Libano e che al massimo è riuscito a mantenere le porte aperte per continuare il dialogo. Ma è significativo il fatto che nemmeno con Israele si sia ritenuto necessario costituire una commissione permanente di lavoro. Gli israeliani, con la cautela che situazione e i loro interessi impongono, finiranno insomma con l'attuare i piani che ritengono più convenienti.

L'ex ministro degli Esteri, Abba Eban, commentando alla radio delle forze armate le conversazioni inconcludenti di Shultz a Gerusalemme, ha osservato: «*Il risultato era prevedibile. Adesso Israele deve considerare il fatto che le truppe siriane non se ne andranno dal Libano e deve agire in conseguenza, tenendo conto dei suoi interessi. Il altre parole Israele deve attuare un nuovo schieramento delle sue forze nel Libano senza attendere l'avallo di Washington*».

E' quello che il governo israeliano sembra deciso a realizzare anche se non ha ancora scelto fra le opzioni presentate dai militari. Si deve comunque tener presente che qualunque nuovo spiegamento dell'esercito pone complessi problemi logistici e richiede mesi per essere attuato. Anche se fosse deciso ora e il piano fosse subito messo in opera non si ritiene che potrebbe essere completato prima di novembre.

Intanto la situazione peggiora nei territori occupati e specialmente a Hebron, epicentro della tensione. Ieri a mezzogiorno uno studente israeliano è stato pugnalato nel centro della città ed è morto poco dopo a seguito delle sue ferite: uno degli attaccanti arabi è stato inseguito e ucciso e la sparatoria è continuata a lungo. L'agitazione aumenta pericolosamente in questo centro e nel vicino insediamento ebraico di Kiryat Arba, dove le accuse reciproche e i propositi di vendetta si fanno più pesanti.

Giorgio Romano

Libano: premier sfugge per poco a un attentato

BEIRUT — Il primo ministro libanese Shafiq al-Wazzan è sfuggito ieri mattina ad un attentato dinamitardo mentre si stava recando al lavoro a bordo della sua auto scortata da altri automezzi dei servizi di sicurezza.

Un'auto parcheggiata ai bordi della strada deve solo un minuto prima era transitata la vettura del primo ministro è esplosa con un grande boato.

Ora la Casa Bianca attribuisce al «debole» segretario di Stato il fallimento in Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ritorno a mani vuote di Shultz, stamane, dalla sua disperata missione mediatrice in Siria e Israele pone agli Stati Uniti — nel giudizio della Casa Bianca — due gravi problemi di politica estera e uno di rapporti interni di governo. In primo luogo, mette la superpotenza nella necessità di impedire che la spartizione di fatto del Libano, ormai in corso, si consolidi al punto da divenire irreversibile. In secondo luogo, la costringe a riesaminare i suoi rapporti con il mondo arabo, e in particolare con la Siria, nonché con il grande protettore del presidente Assad, il Cremlino. Per ultimo, le impone di porre a confronto la diplomazia del segretario di Stato con la linea rigida del direttore del Consiglio di sicurezza Clark, come è già avvenuto per il Centro America.

Lo ha indicato — e il *New York Times* ha fedelmente registrato ogni segnale — uno dei più stretti collaboratori di Reagan, forse lo stesso Clark. Secondo Clark, l'approccio morbido di Shultz a Damasco è fallito: il segretario di Stato ha commesso un errore «*andando a Canossa*» da Assad.

La spartizione del Libano. La paura degli Stati Uniti è che il Paese venga territorialmente diviso in tre parti: quella meridionale, la cosiddetta zona cuscinetto, sotto l'occupazione israeliana, quella centrale sotto l'occupazione siriana, e quella settentrionale sotto l'occupazione dei guerriglieri palestinesi. Per prevenire tale sbocco, la superpotenza seguirà tre strade: 1) cercherà di contenere il ritiro delle truppe israeliane nella sola zona-cuscinetto; 2) continuerà a negoziare con Gerusalemme e con Damasco tramite i gruppi di lavoro separati formati con esse da Shultz; 3) proporrà un aumento della Forza multinazionale di pace a Beirut e il suo dispiego in un territorio il più vasto possibile.

I rapporti col mondo arabo e col Cremlino. Il *New York Times* ha lasciato intendere che la Casa Bianca pensa a una strategia del confronto con la Siria e con i Paesi estremisti come la Libia e a un irrigidimento nei confronti dell'Urss. Essa vuole isolarli presso l'opinione islamica moderata. Il confronto sarà indiretto. Gli Stati Uniti rafforzeranno la Sesta Flotta nel Mediterraneo e la forza di pronto intervento.

Il riavvicinamento a Israele. E' noto che per Clark rappresenta l'altra faccia della medaglia dell'irrigidimento con gli arabi. Il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale sarebbe arrivato alla conclusione che Reagan deve fare perno sul governo Begin. Il premier israeliano incontrerà il presidente a Washington tra due settimane circa.

La posizione di Shultz. Il segretario di Stato sarà libero di proseguire il cammino della ragione, e di intensificare i suoi sforzi per la soluzione della crisi libanese con strumenti diplomatici. Ma a quasi un anno dal suo piano «primo settembre» per la pace nel Libano e l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, Reagan non potrà respingere la richiesta di molti suoi collaboratori di una revisione completa della politica mediorientale. Per l'84, anno della campagna elettorale, egli dovrà spiegare agli americani i motivi del suo insuccesso. Shultz rischia così di essere relegato in secondo piano nel Medio Oriente come è accaduto nel Centro America: lì, egli proponeva negoziati, e Clark è invece riuscito a ottenere lo scontro col Nicaragua.

Ennio Caretto

Crollo a Beirut sei francesi sotto le macerie

BEIRUT — Nove cadaveri sono stati estratti dalle macerie dell'edificio crollato mercoledì a Beirut, mentre i soldati francesi della Forza multinazionale in Libano e operai libanesi si preparavano a distruggerlo. Le vittime sono sei soldati francesi e tre operai libanesi. Un altro soldato e un operaio libanese sono rimasti gravemente feriti.

L'anno scorso aveva chiesto al suo amante (poi morto) 17 miliardi di lire come alimenti

Los Angeles. Tre immagini dell'ex modella Vicki Morgan assassinata ieri dall'amante (Telefoto)

La modella Vicki Morgan assassinata a Los Angeles

NEW YORK — E' stata uccisa ieri a Los Angeles, a colpi di mazza da baseball, Vicki Morgan, la modella americana di 31 anni che l'anno scorso fu al centro delle attenzioni della stampa per avere chiesto 11 milioni di dollari (17 miliardi di lire) di alimenti alla famiglia dell'amante morto, il ricco e anziano industriale Alfred Bloomingdale, amico e consigliere della famiglia Reagan. L'assassino, l'agente pubblicitario Marvin Pancoast, di 33 anni, con il quale la donna ora viveva, si è costituito alla polizia.

Agli agenti ha raccontato di avere litigato con la donna per motivi di denaro. I due stavano per essere mandati via, proprio ieri, dall'appartamento.

L'uomo ha aspettato che la donna si addormentasse e poi l'ha colpita ripetutamente con la mazza. Gli agenti hanno trovato il corpo della donna riverso sul letto e parzialmente vestito; accanto c'era la mazza.

Pancoast era entrato nel 1982 nella «William Morris», una delle più importanti agenzie mondiali per la ricerca e la scoperta di «talenti» per il mondo dello spettacolo: non è però chiaro se è tuttora dipendente della «Morris». La Morgan, indossatrice di professione, era in pratica disoccupata dall'anno scorso.

L'anno scorso Vicki Morgan si era rivolta al tribunale per ottenere dall'ex amante, Alfred Bloomingdale, della famiglia proprietaria dell'elegante e omonimo grande magazzino di New York, il pagamento di 11 milioni di dollari in seguito alla rottura del loro «love affair» iniziatosi molti anni fa. Bloomingdale, amico di Reagan, così come sua moglie lo è tuttora della first Lady Nancy, era deceduto alle prime battute del procedimento. Ma la Morgan aveva proseguito.

Il giudice, però, non aveva accolto la richiesta della modella, definendola «*un'amante già ben pagata*».

Sollecitato un intervento dell'Italia

I Baha'i iraniani rinchiusi nei lager

ROMA — Il regime khomeinista ha cominciato a chiudere in veri e propri campi di concentramento uomini, donne e bambini seguaci della religione Baha'i, una fede che in Iran conta circa 300 mila adepti e che predica l'unione di tutti i popoli del mondo e l'eguaglianza tra i sessi. La denuncia è stata fatta ieri a Roma da rappresentanti della comunità italiana Baha'i e da iraniani riusciti a sfuggire alle persecuzioni, ma che hanno parenti ancora incarcerati o già uccisi.

«*Può essere l'inizio di un genocidio se il mondo non ferma Khomeini, anche mediante un embargo economico*», ha detto Giovanni Fava, segretario nazionale dell'Assemblea spirituale dei Baha'i italiani. A questo proposito, i Baha'i chiedono un intervento più incisivo delle autorità italiane.

«*Ci sono stati dei passi diplomatici a livello europeo, di recente un intervento del presidente Reagan, ma in Italia è mancata una qualsiasi presa di posizione pubblica*», ha osservato ancora Fava.

I campi di concentramento in Iran sarebbero diversi secondo le notizie dei Baha'i: in uno, nei pressi del villaggio di Ivaj (Mazandaran), sono stati chiusi 130 Baha'i, compresi donne e bambini.

Turchia: camion in un burrone (45 le vittime)

ANKARA — Quarantacinque persone sono morte e altre 34 sono rimaste ferite in seguito a un grave incidente stradale avvenuto vicino alla città di Nevshehir, a circa 220 chilometri da Ankara. Un camion che trasportava braccianti che stavano recandosi in una regione vicina per la raccolta della barbabietola è precipitato in un burrone per cause imprecisate.

Tra i morti figurano anche cinque bambini.

(Segue da pagina 4)

La moglie, il figlio disperati annunciano, a funerali avvenuti e chi gli ha voluto bene che

Marcello Parachinetto

ha chiuso la sua esemplare esistenza terrena nella luce della serenità di un giusto.

— Torino, 8 luglio 1983.

Michela, Anna Maria con Carlotta e Mario, profondamente addolorati, piangono il carissimo MARCELLO.

Torino, Ilde e Cilla sono profondamente vicini al carissimo Margherita e Claudio.

La famiglia Cavagnino partecipa commossa al dolore di Claudia e mamma.

Liliana e Sandro con la famiglia sono vicini a Claudia nel suo dolore.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Franco Robba

Ne danno la triste annuncio, la mamma Violante Berlo, la moglie Michelina, la figlia Alessandra e Laura, il suocero Cesar, cognata, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 9 c.m. ore 8.30 parrocchia Sacra Cuore di Gesù; indi la cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1983.

La S.p.A. Mitoli - Dirigenti, Dipendenti e Collaboratori tutti, prendo parte con sincero dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa improvvisa del compianto e valentissimo collaboratore

Franco Robba

— Torino, 6 luglio 1983.

Virgilio e Città Ge Agostini profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia.

La Sezione Torinese della Federazione partecipa al grave lutto della signora Violante Rocca Berlo, valida segretaria per molti anni dell'Associazione, per l'improvvisa scomparsa del figlio FRANCO.

Jolanda e Carlo Vitelli partecipano al dolore della famiglia.

Il rag. Fabio e famiglia con Piero Berlo e Federico Magnani piangono l'amico FRANCO e si associano al dolore della famiglia.

— S. Pedro (Uruguay), 6 luglio 1983

Presidenza Apat - Associati e dirigenti profondamente colpiti dall'immatura scomparsa di

Franco Robba

porgono alla famiglia sentite e fraterne condoglianze.

— Torino, 6 luglio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Rocca

Osnato Alberto
Mario Alberto
Romano, Giuseppina Peretti
famiglia Mezza
Sergio, Ina Arnisi
Emiliano, Angela Baccelli
Ennedo, Ondo Poggioli
Francesco Varrese
Antonio Gentile
Ugo Valentini
Giacomo Pastore
Giuseppe Bruno
Pasquale Faro
cav. Riccardo Eusebietti
geom. Mario Clemente

Andrione Cerina e famiglia partecipano al dolore della famiglia Berlo Robba per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile FRANCO.

Le famiglie Civera, Folletti, Nal, partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita di FRANCO.

Con infinito dolore Carlotta ricorda il suo padrino FRANCO.

Profondamente colpiti per la scomparsa del grande FRANCO gli amici e famiglie

Arnaldo Balossari
Giorgio Balzarino
Carlo Bongiolo
Mauro Brero
Igino Cerone
Nicola Di Tullio
Mario Ferrando
Giuseppe e Walter Lupia
Felice Mascelli
Domenico e Franco Milillo
Roberto Modulo
Riccardo Moretti
Bruno Pastrone
Ezio Perotti
Vincenzo Pino
Lorenzo Quagliotta
Armando e Rinaldo Rossi
Angelo e Ilario Rossotto
Franco Spada
Stefano Teppina
Carlo Trucco

Attilio e Franca con le rispettive famiglie, a funerali avvenuti, annunciano a parenti ed amici la perdita della cara mamma

Assunta Titta ved. Fiorelli

Ringraziano di cuore Paolo Agostini, la signora Nella Cena e Giovanna Milano per le parole e commosse cure prestate a Maristella Caldera per l'ultima sua sventura. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 2 settembre ore 18 nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 8 luglio 1983.

I nipoti Tina, Adriana, Roberto, Renzo, Gian Piero sono emotivamente vicini ad Alvio e Franco.

Adalina Lazzo partecipa con commozione al grande dolore della famiglia Fiorelli.

Lucia e Gimmo Villani si uniscono con affetto al dolore della famiglia Fiorelli.

Gianni detta Domenica Giovanni e Rita partecipano commossi al dolore di Franco per la scomparsa della mamma

Assunta Fiorelli

— Torino, 8 luglio 1983.

Condomini ed inquilini del palazzo di corso Galileo Ferraris, 53, partecipano al grande dolore dei figli per la scomparsa della carissima mamma, signora

Assunta Fiorelli

— Torino, 7 luglio 1983.

Gli amici Gian Franco Maria Valentina partecipano commossi al dolore di Franco ed Alvio per la perdita della cara MAMMA.

Famiglia Pellicanelli partecipa commossa al dolore di Alvio e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

I cognati Piera e Maribell Testa con Marinella e Nicoli condividono viva parte al dolore di Franco per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al lutto della famiglia Fiorelli (segg.)

Sergio Rossi
Giovanna Balocco
Giuseppe Pivano
Giuseppe Rino

La Ditta Accessori S.p.A. partecipa al lutto del proprio presidente, dott. Giuliano Valle, per la morte della mamma, sig.ra

Elvira Tegola ved. Valle

— Lanzo, 7 luglio 1983.

Si associano al lutto:

Giorgio Barutti
Roberto Bosio
Giovanni Cervelli
Giampiero Ganelli
Domenico Ciarcia
Flavio e Sergio Ghiotto
Alberto Guidi
Maggiorino Manca
Ettore Moncalvi
Giovanni Moncalvi
Giuseppe Nicolino
Giovanni Oberto
Pietro Poggi
Pietro Rastello
Francesco Restivo
Ivo Scapolanti
Emilio Tarri
Giampiero Vaccarono
Salvatore Zagami

Preside, docenti, allievi e non docenti del Liceo scientifico Galileo Ferraris di Torino partecipano all'immatura scomparsa della cara

PROFESSORESSA
Adelia Conti

— Torino, 6 luglio 1983.

(Continua a pag. 6)

Fra le due maggiori televisioni private una lotta senza esclusione di colpi

Berlusconi-Mondadori, guerra di network

Canale 5 si propone di essere la prima rete commerciale per poter dare battaglia alla Rai: adesso ha quattro volte lo spazio pubblicitario della sua rivale privata - I grandi personaggi dello spettacolo contesi con compensi altissimi Come Berlusconi ha soffiato a Mondadori Italia Uno (la tv di Rusconi) e ha fondato il nuovo gruppo (Rete 10-Italia Uno)

MILANO — La lotta tra Silvio Berlusconi di Canale Cinque e la Mondadori di Retequattro sembra un episodio del telefilm Dallas dove Berlusconi assomiglia a Gei Ar, aggressivo, spregiudicato, mentre la Mondadori è il fratello Bobby, pieno di generosi ideali ma anche un po' lento a reagire alle astuzie di Gei Ar.

Naturalmente Berlusconi, che, come Gei Ar, si muove sempre un po' in grande, combatte anche sul fronte della Rai. «*I costi di Canale Cinque*» dice «*sono i costi Rai. Il mercato di Canale Cinque è il mercato Rai*». Per mantenere questo ritmo però deve essere il solo a restare in campo, non può essere minacciato anche dal basso. Ecco perché negli ultimi 12 mesi le battaglie più dure le ha combattute sul fronte Retequattro.

Quando, nel luglio del 1982, Edilio Rusconi decise di vendere Italia Uno, perché stava accumulando una ventina di miliardi di debiti senza grandi prospettive di poterli ripagare, cominciarono contatti segreti con la Mondadori per una fusione con Retequattro. «*Eravamo già giunti a un accordo fin nei minimi particolari*» racconta Franco Peano amministratore delegato di Retequattro «*quando all'ultimo momento arriva Berlusconi e butta sul tavolo un pacco di miliardi chiudendo l'affare*». Avvertito da un funzionario della Rusconi che la trattativa era in corso Berlusconi si è precipitato da Rusconi offrendogli ben 35 miliardi: 24 miliardi erano i debiti che si accollava, cinque miliardi li avrebbe pagati in pubblicità televisiva dei periodici Rusconi e altri sei miliardi in costanti suddivisi in tre rate annuali da due miliardi ciascuna. Quando Rusconi ha firmato ha tirato un grande sospiro di sollievo perché la televisione sembrava un pozzo senza fondo. Ma anche Berlusconi si è sentito sollevato perché aveva sventato la minaccia di trovarsi un concorrente con a disposizione due reti di livello nazionale capaci insieme di eguagliare se non di superare Canale Cinque.

Con la Mondadori la guerra è continuata quest'anno. «*Nel marzo scorso*» racconta sempre Peano «*avevamo fatto un accordo sulle tariffe della pubblicità che doveva entrare in vigore 15 giorni dopo, un lasso di tempo utilizzato dai venditori di Canale Cinque per rastrellare con tutti i possibili espedienti il maggior numero di contratti*». Dal mercato italiano si passa a quello estero dove le televisioni nostrane comprano ormai tale quantità di programmi a prezzi tali che giustamente qualcuno ha osservato che «*gli americani hanno trovato l'America in Italia*». A colpi di milioni di dollari cercano di strapparsi gli episodi di serie di telefilm o interi film che si giudicano di maggior successo. Berlusconi prima offre una tregua in aprile, in vista della fiera di Cannes, e poi cerca di allungare le mani sui nuovi episodi di Falcon Crest, che Retequattro ha comperato dalla concessionaria di Italia Uno, e addirittura su una nuova serie di Dinasty, il cavallo di battaglia di Retequattro. La Mondadori, disorientata da queste manovre, tarda un po' a reagire.

La posta in palio fra i due contendenti è alta. Per Retequattro è la sopravvivenza come rete indipendente. Per Canale Cinque le dimensioni di mercato (pubblicitario) necessarie a tagliare il traguardo finale di una posizione dominante da cui poter partire all'assalto del mercato Rai.

Da un punto di vista tecnico e commerciale il vantaggio di Berlusconi è sensibile. Con due reti ha quattro volte lo spazio pubblicitario di Retequattro, i suoi impianti sono più avanzati, oltre 600 aziende inserzioniste di pubblicità (contro non più di 250 di Retequattro) fatturano 350-400 miliardi (contro i 120-130 miliardi di Retequattro), chi lavora a Canale Cinque si sente fortemente motivato («*Dopo quasi trent'anni di Rai qui finalmente mi trovo bene*» mi dice un collaudato tecnico di studi televisivi che ha lasciato l'ente di Stato per Canale Cinque). I soldi sembrano circolare in abbondanza a giudicare dalle offerte di cui si mormora per avere in esclusiva i protagonisti dello spettacolo (a cominciare da Mike Bongiorno, che con Superflash è il maggior successo in assoluto delle televisioni commerciali, pagato, si dice, oltre un miliardo l'anno).

Retequattro, ha dalla sua un solo vero vantaggio: non ha bisogno di porsi come obiettivo quello di superare il rivale ma solo di resistere. Ritagliarsi e consolidare una fetta di mercato sufficiente a non ripetere le perdite di 6,5 miliardi dell'anno scorso portandosi in zona profitto e giocare in contropiede sfruttando al momento opportuno i punti di debolezza dell'avversario che sono almeno tre. Da un punto di vista organizzativo innanzitutto l'eccessivo accentramento nelle mani di Silvio Berlusconi non solo delle decisioni strategiche ma anche di molte funzioni operative, come la raccolta della pubblicità o la valutazione dei programmi, tanto da far circolare la seguente battuta: «*Se Berlusconi avesse una punta di naso farebbe anche l'annunciatrice*». Secondo, una identificazione forse eccessiva fra il nome Berlusconi e Canale Cinque che espone la sua rete ai contraccolpi di infortuni che lo coinvolgessero. Come quello P2, la loggia massonica di Licio Gelli nelle cui liste figurava anche il nome dell'immobiliarista milanese, o l'aver utilizzato per proprie operazioni immobiliari in Sardegna l'intermediario Flavio Carboni, coinvolto nel crack dell'Ambrosiano. L'immagine è tanto più importante in questa fase dello sviluppo dei suoi affari perché ha bisogno del pubblico che gli ha sottoscritto 50 miliardi di quote di Rete Dieci-Italia Uno (su un capitale totale di 100 miliardi), delle banche che lo finanziano, dei politici che in Parlamento decideranno sulla sorte delle televisioni commerciali.

«Canale Cinque corre molto» ha dichiarato a Prima Comunicazione «*Ha avuto una funzione guida nella conoscenza al monopolio Rai e ha liberato il mercato pubblicitario da una rappa oppressiva, vecchia di decenni. E ora deve competere direttamente con la rete uno della Rai. E' una competizione, lo credo, a tutto vantaggio dell'utente pubblicitario, della libertà del sistema. Ma costa moltissimo*».

Ma quanto costa? A Los Angeles, dove ogni anno a quest'epoca le reti televisive scremano i programmi che decreteranno venir prodotti e inseriti nei rispettivi canali, Berlusconi ha comperato praticamente tutto quello che ha visto spendendo tra i 25 e i 35 milioni di dollari e dando la sensazione «*di aver comperato di tutto per essere sicuro di non sbagliare*».

Gli investimenti che quest'anno il gruppo che fa capo alla Fininvest (la finanziaria che funge da holding per le attività televisive, edilizie, industriali e commerciali di Berlusconi) dovrà fare, superiori i 150 miliardi mettono il fabbisogno di circolante di una televisione che paga subito i programmi e incassa a 60 o a 90 giorni la pubblicità e costringe anche quella risulta dagli stessi dati forniti da Canale Cinque che ha 58,9 miliardi di debiti sotto forma di anticipazioni su introiti pubblicitari.

La corda della finanza tuttavia non sembra mai spezzarsi per Berlusconi. Mentre è impegnato a sostenere quella macchina mangialiquidi che è la televisione il costruttore milanese ha comprato Borrisi e Canzoni TV ad un prezzo che è intorno ai 20 miliardi senza badare minimamente al fatto che la testata ha 24 miliardi di crediti verso la Rizzoli che potrebbero venir pagati in lira concordataria. E forse per garantirsi il credito sempre Berlusconi si è unito alla «cordata» degli imprenditori che vorrebbero rilevare l'intera Rizzoli aumentando ancora di più il ventaglio degli impegni e delle iniziative.

Chi finanzia un simile dinamismo? I bilanci consolidati del gruppo Berlusconi non esistono come non esistono per quasi tutti i grandi gruppi. Consolidando, in mancanza delle cifre, le voci del mercato, si dice che Berlusconi abbia potenti finanziatori come l'immobiliarista Renato Della Valle, il finanziere Angelo Terruzzi e altri pronti a sostenere le sue iniziative.

A queste voci Silvio Berlusconi oppone il successo delle sue attività che, stando alle sue cifre, fatturano 850 miliardi su cui gravano 563 miliardi di debiti che dovrebbero produrre interessi per circa 30 miliardi, attorno al 6% per cento del fatturato (in realtà da una nostra indagine risulta che 13 società su 35 avevano a Marzo 109 miliardi di fidi accordati e 122 miliardi utilizzati). Oppone la previsione per Canale Cinque di un profitto quest'anno di 9 miliardi e la previsione fatta più o meno esplicitamente ai 5000 sottoscrittori del nuovo network partito quest'anno, Rete 10-Italia Uno, di una rapida e consistente redditività nei prossimi tre anni sui 50 miliardi che il pubblico gli ha affidato. Ce la farà?

Marco Borsa

Pamplona, le strade diventano arena

Pamplona. Come ogni anno per la festa di San Firmino, gli abitanti della città spagnola si riversano per le strade ed iniziano una sfrenata corrida con i tori lasciati circolare liberamente. E' una prova di bravura per l'aspirante matador (Telef. Associated Press)

Martedì un'altra agitazione a Malpensa

Linate, oggi sciopero disagi per chi vola

Si ferma il personale della Sea - Chiuse le biglietterie all'aeroporto, i passeggeri dovranno portarsi le valigie da soli

MILANO — E' stato confermato lo sciopero di 24 ore — da mezzanotte di giovedì alla medesima ora di oggi — del personale Sea di Linate. Il che non significa però che non si volerà: chi è disposto ad affrontar disagi e non ha problemi di orario potrà partire e arrivare. La maggioranza delle compagnie aeree più note infatti sembra attrezzata per arginare i danni di una situazione che, in stallo da un po' di tempo, si è arroventata all'inizio dei mesi tradizionalmente riservati alle vacanze, quando il volume complessivo dei passeggeri in transito a Linate passa da una media di novemila a 15.500 al giorno e punte di oltre 20.000. Da un lato quindi, proprio a causa dell'aumento del lavoro, le già esistenti carenze nel servizio si aggravano, e, d'altra parte, qualsiasi azione di protesta in questo periodo ha una risonanza ben maggiore. A farne le spese sono oltre alle compagnie aeree, i passeggeri.

Oggi potranno operare in pratica solo gli aerei autosufficienti, cioè quelli che, per esempio dispongono di una scaletta incorporata e, perciò non necessitano per lo sbarco e l'imbarco, dell'intervento del personale dell'aeroporto. Dovranno essere autosufficienti anche i passeggeri, nel senso che ognuno dovrà presentarsi a Linate con il biglietto già acquistato in qualche agenzia. Gli uffici della biglietteria dell'aeroporto, infatti, sono gestiti dalla Sea, e come tali chiusi; non solo, ma poiché al carico e scarico dei bagagli provvederanno i proprietari stessi, aiutati da qualche incaricato delle varie compagnie, sarà bene limitarsi ad una valigia, due al massimo. Ma per quelli che si spostano per lunghi periodi e tragitti, e soprattutto per chi ha problemi di coincidenza, è consigliabile rimandare, in quanto, se con tanta buona volontà si potrà assicurare la maggior parte di partenze e di arrivi, non ci sarà invece nessuno sforzo in grado di garantire il rispetto degli orari.

Per quanto concerne i voli interni, probabilmente saranno cancellati solo gli airbus per Roma: questo tipo di aeromobile infatti è costruito in modo tale da non consentire di svolgere manualmente le operazioni relative ai bagagli. In ogni caso, l'Alitalia e le altre maggiori compagnie hanno approntato, ieri sera, appena saputo dello sciopero, un programma di massima dei voli. Prima di avviarsi a Linate, meglio telefonare per informarsi di com'è la situazione.

Il punto su cui anche oggi le trattative si sono arenate riguarda il numero dei posti di lavoro in più: avant'ieri l'azienda ne offriva 15 e i sindacalisti ne chiedevano 59, ieri la Sea è salita a 23 (25 sul piazzale e 8 nel settore assistenza passeggeri) e i lavoratori sono scesi a 46 (rispettivamente distribuiti in 31 nella prima destinazione e 8 nella seconda).

Convocata per le 15 di giovedì, un'ulteriore riunione fra sindacalisti e rappresentanti della Sea si è riaperta dopo poche ore con la conferma dell'agitazione, già programmata da un paio di giorni. In un comunicato, i sindacalisti affermano di essere arrivati a questa decisione perché «*a seguito dei due incontri avuti oggi non si sono state aperture da parte aziendale rispetto alle posizioni più espresse ieri e si sono verificati anzi alcuni arretramenti*». Le organizzazioni sindacali sono comunque «*disponibili a proseguire il negoziato per la chiusura di questa vertenza che danneggia l'utenza e i lavoratori "Sea"*». Ma se il «*negoziato*» si protrarrà anche nei prossimi giorni con i medesimi risultati, è già pronto un altro sciopero: 4 ore, martedì 12, a Malpensa.

Ornella Rota

Incendio in un negozio Un miliardo di danni

TRENTO — Il surriscaldamento di un fornetto nella vetrina della boutique da uomo «Zui coin», situata nella centralissima via San Pietro a Trento, ha provocato un incendio che in pochi minuti ha devastato i tre piani del negozio. Stando a un primo bilancio, i danni sarebbero da calcolare in almeno un miliardo.

Le fiamme hanno trovato facile esca nei materiali da rivestimento, estremamente infiammabili, delle pareti e dei pavimenti ed in pochi attimi si sono propagate dalla vetrina ai locali di vendita e quindi ai magazzini situati ai piani superiori, distruggendo una ingente quantità di merce.

Una donna che abita nello stesso stabile è rimasta lievemente intossicata dal fumo mentre veniva portata in salvo ed è stata accompagnata all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

Riprendono i voli da Peretola

FIRENZE — Con il volo Torino-Firenze, in arrivo alle 11,25 di lunedì prossimo 11 luglio, riprenderanno i voli dall'aeroporto fiorentino di Peretola, dopo i lavori di allungamento della pista e di ampliamento che si stanno concludendo.

Ieri mattina è giunto a Peretola, da Trieste, uno dei voi il cui ambientamento effettuati dall'Aligiulia, la compagnia privata che assicura il servizio di collegamento da e per Firenze con Milano, Torino, Trieste e Venezia. I collegamenti saranno giornalieri, con sospensione il sabato e la domenica.

Particolare rilievo — ha detto il presidente dell'Aligiulia Mario Rusconi, che ha tenuto ieri una conferenza stampa — viene attribuito al collegamento con Milano, che non sarà stagionale e che permetterà tra l'altro la coincidenza con la maggior parte dei voli da Linate per il Nord Europa. E' probabile, come ha annunciato il rappresentante in Toscana dell'Alitalia, che la compagnia di bandiera realizzi un collegamento con Roma a partire dalla prossima estate.

Nella sua agenda l'indirizzo del presentatore

Convocato un camorrista testimone contro Tortora

L'ex cappellano del carcere di Ascoli sospettato per tentato omicidio?

NAPOLI — L'asso nella manica dei magistrati Felice Di Persia e Lucio Di Pietro — i giudici che hanno scatenato la mani operazione anticamorra del 17 giugno, già definito il «venerdì nero» della criminalità organizzata — ha un nome: si chiama Alfredo Guarneri. E' lui, dopo le «rivelazioni» di Barra e Pandico, a innestrare, sembra, il presentatore Enzo Tortora.

Detenuto a Pianosa, Alfredo Guarneri, che è stato a Cautenia, un paesino ionico in provincia di Reggio, è già stato trasferito a Napoli in una caserma dei carabinieri, in un isolamento dal quale non trapela la benché minima notizia. Di lui si sa soltanto che è «figlioccio» del pentito Pandico, dal quale sarebbe stato affiliato all'organizzazione camorristica e del quale dovrebbe confermare le accuse che hanno condotto Tortora a Regina Coeli. Una certezza, però, che non appare smentita: Guarneri potrebbe anche smentire Pandico e per questo i risultati del suo interrogatorio (che avverrà oggi) sono attesi con ansia dal presentatore televisivo.

Ma che cosa, in particolare, dovrebbe confermare o smentire il calabrese di Cautenia? Salvatore Pandico avrebbe riferito di aver dato proprio al Guarneri l'incarico di fare il 007 e scoprire se lo «sgarro» del presentatore (un ammanco di 50 milioni su una partita di droga) scaturiva da una decisione «autonoma» oppure, peggio ancora, da obblighi derivanti da contatti stabiliti con un'altra organizzazione. Se Alfredo Guarneri dovesse confermare il particolare, la situazione di Enzo Tortora diverrebbe gravissima.

Da quello che paiono, al momento, soltanto indiscrezioni si apprende, però, che il colpo a sorpresa verrà da un'agendina, nelle mani degli investigatori da qualche mese. Sarebbe stata sequestrata proprio al Guarneri e conterrebbe l'annotazione: «*Enzo Tortora, via Piatti 8, Milano*», a conferma — se il particolare risponde a verità e se fosse vero che l'annotazione è scritta con un colore diverso da quello adoperato per gli altri appunti, quasi a far risaltare il nome e l'indirizzo del presentatore — dell'incarico assegnato al calabrese e quindi, indirettamente, a conferma delle rivelazioni di Pandico.

Negli ambienti che per motivi professionali seguono gli sviluppi della vicenda si suppone che le accuse della paleonica aperitasi con i difensori di Tortora vanno ricercate proprio in questa nuova carta che i magistrati si apprestano a tirar fuori.

Ma le sorprese non si fermano qui: dalla «camorra story» degli Anni 80 emergono altri fuochi pirotecnici. L'ultimo botto è quello che si riferisce a don Mariano Santini, l'ex cappellano del carcere di Ascoli Piceno dove Raffaele Cutolo soggiornò a lungo. Di lui si sa che è accusato di essere l'«armiere» dei cutoliani in cattività essendo stato colto mentre, assieme al sostegno morale, portava ai detenuti il viatico dei coltelli a serramanico. Ad accusarlo c'è anche lo stesso Pandico.

Si è appreso ieri che il cappellano di un carcere avrebbe tentato di avvelenare in cella quattro anti-cutoliani. A scagliare la tremenda accusa è sempre il pentito Pandico. Va da sé che la vicenda necessita di un controllo, di un riscontro inequivocabile, della riprova, insomma. Ma se i fatti dovessero essere confermati il cappellano dovrebbe essere proprio Mariano Santini.

Secondo l'ultima rivelazione di Salvatore Pandico, il cappellano di «un carcere» (e l'unico in galera è proprio Santini) avrebbe propinato veleno a quattro detenuti anti-cutoliani. Per loro fortuna, però, il veleno finì con l'essere diluito nel vitto degli ospiti di ben cinque celle, per cui si ebbe come unico effetto un'intossicazione collettiva che colpì una ventina di detenuti.

Adriano Laise

A Sesto Calende, presso Varese: imprenditore e la famiglia in ostaggio

Irrompono in una villa (per un sequestro?) sparano e uccidono il figlio del custode

NOSTRO SERVIZIO

VARESE — Ucciso a 22 anni da un colpo di rivoltella sparato da un bandito che, con tre complici, stava tentando una rapina o un sequestro di persona. Era il primogenito del custode di una villa, a Sesto Calende (30 chilometri da Varese). Si chiamava Gianfranco Berini, lavorava come fattorino, abitava con la famiglia in una piccola costruzione adiacente alla villa dell'ingegner Pierantonio Pedercini, 48 anni, imprenditore edile, circondata da un grande parco in frazione Oriano, via Mercalli 3.

L'irruzione poco dopo mezzanotte. I banditi — quattro, volti coperti da passamontagna scuri, guanti e tute blu da meccanico, armati di rivoltelle e fucili a canne mozze — entrano scavalcando il muretto di cinta in corrispondenza dell'abitazione dei custodi.

Si pensa quindi che conoscessero molto bene la villa: l'isolato è protetto, tutt'intorno, da un sistema di allarme molto sofisticato, che viene azionato sia in caso di assenza dei proprietari, sia la sera, al momento di ritirarsi per dormire: unico punto non «protetto» è proprio quello in corrispondenza dell'ingresso nella casa dei custodi.

Una volta nel grande parco — un viale illuminato a giorno lungo oltre un chilometro conduce alla villa padronale — i rapinatori neutralizzano il cane da guardia, un pastore tedesco, spruzzandogli sul muso una sostanza soporifera, con una bomboletta-spray. Poi percorrono il sentiero fino alla casa dei custodi: un colpo secco per rompere i vetri di una finestra, un salto e si trovano di fronte a Giuseppe Berini, 50 anni, e al figlio Gianfranco, di 22. Armi in pugno, li costringono a seguirli attraverso un corridoio sotterraneo che immette nella villa.

Pierantonio Pedercini e la moglie (una cittadina statunitense) stanno andando a dormire: nelle stanze accanto, sono già a letto da un po' di tempo i figli, Matteo, di 15 anni, e Maria, di 14. Due dei malviventi tengono a bada i Berini e i coniugi Pedercini, un altro gira per casa a controllare che non ci siano ospiti, il quarto sorprende i bambini e ordina loro di raggiungere la camera dei genitori.

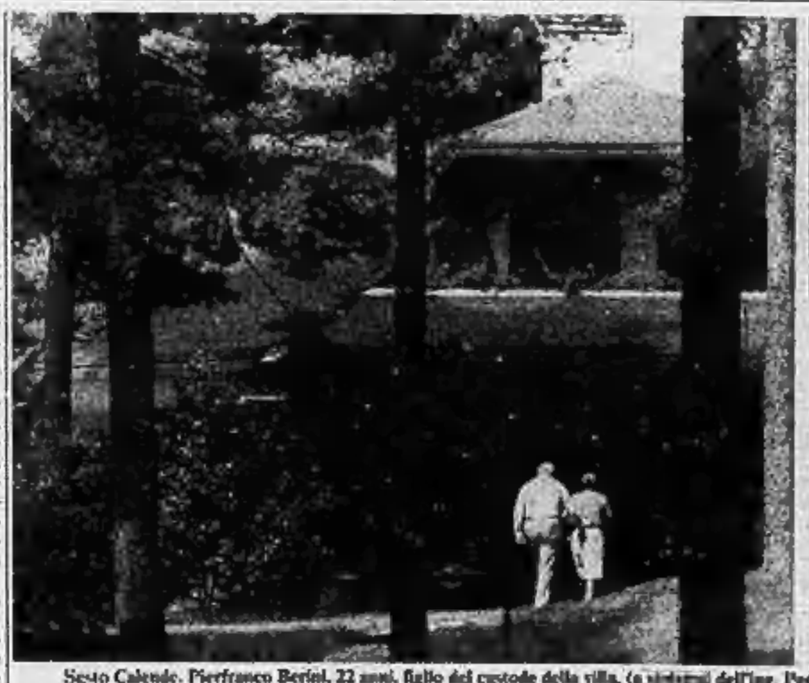
Al sei ostaggi terrorizzati viene ordinato di scendere le scale — due rapinatori davanti, due alle spalle — per raggiungere il piano terreno. A questo punto l'imprevisto: uno dei malviventi inciampa, gli parte un colpo che raggiunge alla scapola sinistra Gianfranco Berini. Il ragazzo si accascia, muore subito. I banditi scappano, insultando il complice che ha sparato. In cortile trovano l'auto della vittima, una piccola cilindrata di marca francese.

Un'ora dopo la vettura è ritrovata, dai carabinieri, sulla via del cimitero di Sesto Calende, a qualche chilometro dalla villa. Ci sono armi da sparo, dimenticati nella fretta di far perdere le tracce. Probabilmente, quello era il luogo in cui il gruppo era atteso da altri complici, con i quali mettere in salvo il bottino o fuggire.

I posti di blocco e le ricerche, finora, non hanno avuto esito. Dalle modalità dell'irruzione si deduce che i responsabili fossero ben informati riguardo alla casa. Ma è l'unico indizio sul quale indagare, insufficiente per suggerire una «pista» utile. L'aggressione non pare dunque opera di rapinatori improvvisati o drogati. Lo dimostra anche l'immediata reazione di fuga dopo la disgrazia, senza portare via nulla.

Al lutto per Gianfranco Berini, si è aggiunta, in serata, un'altra ragione di angoscia: il padre, che sei mesi fa ha avuto un infarto, si è sentito male ed è stato portato in ospedale.

Ornella Rota



Sesto Calende. Pierfranco Berini, 22 anni, figlio del custode della villa, (a sinistra) dell'ing. Pedercini, assassinato dai banditi

Finito in carcere il costruttore Michele Panero

Tredicesimo arresto a Savona per lo scandalo delle tangenti

SAVONA — Ancora un arresto (è il tredicesimo) e un mandato di cattura, per associazione a delinquere di tipo mafioso, che insegue il latitante Nicola Buongiorno, titolare di locali notturni, per la vicenda delle tangenti che ha portato in carcere l'ex presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo ed altri uomini politici.

A finire con la manetta ai polsi, dopo un interrogatorio di oltre tre ore, è stato Michele Panero, titolare di un'agenzia immobiliare di Savona in via Paleocapa. Il mandato di arresto, per falsa testimonianza, è stato firmato dal giudice istruttore Michele Del Gaudio alle 14 di ieri. Il giorno prima era stato trasferito in carcere, con la stessa imputazione, il suo socio, l'imprenditore Carlo Preglisco, di Salerno.

I due sono gli acquirenti dei due milioni di metri quadrati di terreno della marchesa Isabella d'Invrea, nella omonima località di Varazze: un'operazione che avrebbe fruttato, secondo l'accusa, una tangente di quasi mezzo milioni all'ex presidente della giunta regionale, a Marcello Borghi, ex sindaco di Albissola Mare e presidente dell'Iacp di Savona, e a Roberto Biscardi, uomo di fiducia del psi.

L'acquisto preludeva, sempre secondo l'accusa, ad una colossale speculazione immobiliare, su terreni vicini, di proprietà della «Piani d'Invrea Spa».

l. b.

L'on. Intini commissario psi a Savona

SAVONA — La direzione nazionale del psi ha nominato il neodeputato Ugo Intini, già direttore dell'*Avanti!* e capolista per la Liguria nelle ultime elezioni politiche, commissario della Federazione socialista di Savona.

La decisione del psi è maturata in seguito alla vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, ed altri esponenti del partito.

Intini reggerà l'incarico da solo, e non assieme a Felice Borgoglio, come sembrava in un primo tempo.

(Segue da pagina 5)

E' mancata
Anita D'Acuti nata Zorzi
anni 63
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la mamma Olga, gli amatissimi Luigi e Giovanna, Maurizio, Carmen, le piccole Arianna e parenti tutti. Funerali sabato 9 ore 14,15 partendo dall'abitazione via Beroccа, 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 7 luglio 1983.

Partecipano con intimo dolore le scomparsa di
Mario Mariano
fratello, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella Cimitero generale.
— Torino, 8 luglio 1983.

Umberto Del Gaudio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Mariano.

Dipendenti, Rappresentanti e Concessionari della Sport-Alcione partecipano al dolore della famiglia Mariano.

E' mancato
Giuseppe Robasto
Ne danno notizia la moglie Lena, i figli Franco e famiglia, Maria Teresa, la nipote Carlotta, il fratello Domenico, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Moretta il 9 corrente partendo da Cascina Biaglio ore 9,45.
— Moretta, 7 luglio 1983.

Le Mesi si uniscono al dolore di Ivana e Toni Zullo per la scomparsa di
Giovanna Valsania
— Torino, 8 luglio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Sandra, Federico, Franco Gamna nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno con affetto partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Giorgio Gamna
La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della B.V. della Grazia il 22 corrente alle ore 18.
— Torino, 8 luglio 1983.

ANNIVERSARI

1901 1983
Alessandro Garbi
1902 1983
Eufrosina Delarovere Garbi
Sempre affettuosamente ricordati.

1900 1958
Michele Vallinotto
La famiglia affettuosamente lo ricorda.

1874 1965
Ing. Pietro Bertolone
Sempre vivo nel cuore di tua moglie. S. Messe 8 luglio ore 10 e 11 luglio ore 9 Chiesa Madre di Oco.

1874 1983
Con immutato rimpianto
Edoardo Pecco
vive nel ricordo dei suoi cari.

1878 1963
Marianna Parmà Gribaudi
Affettuosamente ricordata.

Sequestro politico o telefonata per depistare le indagini?

La scomparsa di Emanuela Si cerca una vecchia auto

Un vigile urbano ha visto il 22 giugno la ragazza parlare con un uomo che guidava una «Bmw-Touring» - Il Vaticano ammette di aver ricevuto la chiamata di un anonimo - L'assurdo ultimatum che propone lo scambio con Alì Agca, l'attentatore del Papa

Roma. Il fratello di Emanuela Orlandi, Pietro, e il padre Ercole escono dalla questura (Tel. Ansa)

ROMA — La prima traccia, l'unica concreta, consiste finora nella marca e nel modello di un'auto. Ma potrebbe essere sufficiente: si tratta di un'auto che non viene più fabbricata da almeno dieci anni, e in Italia è ormai pezzo da amatore. Una «Bmw Touring». Ora nelle prossime ore, attraverso le ricerche che si stanno compiendo al registro automobilistico, si dovrebbe poter capire se davvero la scomparsa di Emanuela Orlandi nasconde un sequestro politico, che mira a ottenere la liberazione di Alì Agca, l'attentatore del Papa, o se dietro la telefonata anonima che mercoledì ha fatto sorgere il «caso», ci sia invece solo un tentativo di depistare le indagini.

A descrivere quell'auto, ieri, è stato un vigile urbano. Il pomeriggio del 22 giugno scorso, era in servizio dinanzi al Senato, nei pressi della «Ludovico da Vittoria», la scuola di musica frequentata dalla ragazzina. Uscita dall'istituto, Emanuela si è avviata verso la fermata del «63», l'autobus che avrebbe dovuto prendere per rientrare a casa. Ma prima di arrivarci, si era avvicinata a una «Bmw», e si era messa a parlare con un uomo. Lo stesso che aveva incontrato prima di recarsi alla scuola, quello che le aveva promesso 375 mila lire per un lavoro di due giorni, collegato ad un inesistente «défilé» delle sorelle Fontana.

«Avevo notato anche il primo incontro — sembra abbia raccontato il vigile — ma più tardi, vedendo la ragazza tornare verso quella macchina, ho pensato che lei e l'uomo fossero amici». Il collegamento fra lo sconosciuto e la scomparsa di Emanuela resta tutto da provare, ma si tratta pur sempre della sola pista che per il momento si può battere. Le ricerche dunque puntano tutte su quell'auto: a rendere meno complesso cercare il fatto che di «Bmw Touring» in Italia ne erano state vendute, una decina d'anni fa, poche centinaia. Il modello era molto particolare: l'unico fra quelli prodotti dalla casa bavarese ad essere dotato di un portellone posteriore.

Sarà sufficiente, questo elemento, a chiarire, se non la sorte della ragazza, almeno i veri connotati di questa vicenda? I magistrati si mantengono cauti: ieri Margherita Gerunda, il sostituto che coordina l'indagine, ha riunito tutti i funzionari che partecipano alle ricerche di Emanuela. Anche Domenico Sica, che segue la vicenda proprio nell'ipotesi che davvero nasconda un'altra iniziativa terroristica, preferisce non sbilanciarsi. Gli elementi per ora sono ancora troppo confusi.

La domanda principale (perché un gruppo che vuole ottenere la scarcerazione di Alì Agca avrebbe dovuto rapire proprio la figlia di un qualsiasi dipendente vaticano?) resta per il momento senza risposta. Ma dall'altre parte esistono circostanze che non consentono di escludere subito l'ipotesi di un reale tentativo di scambio.

Per esempio: prima ancora che papa Wojtyla dedicasse alla ragazza scomparsa la sua omelia di domenica scorsa, un'emittente vicina al Vaticano, «Teleradiosole», aveva dedicato per giorni interi tutti gli «spazi» liberi delle sue trasmissioni ad appelli per il ritrovamento della ragazza.

Ieri padre Panciroli, direttore della sala stampa vaticana, ha riconosciuto che la telefonata anonima fatta l'altro ieri all'Ansa conteneva una informazione esatta. Il Vaticano era stato avvertito. «E' vero — ha detto Panciroli — *nella tarda mattinata di martedì scorso c'è stata a un ufficio della Santa Sede* una telefonata da trasmettere alla Segreteria di Stato. *Non è vero, invece, che ci sia stata una comunicazione prima dell'Angelus di domenica scorso*».

Se davvero la richiesta si rivelasse «autentica», se davvero Emanuela Orlandi fosse in mano a un'organizzazione che vuole riavere Alì Agca, la serie dei problemi che si aprirebbe sarebbe infinita. Agca, è vero, è in carcere per un delitto commesso in Vaticano, ma scontata è anche la delega della Santa Sede alla polizia prima, e poi alla magistratura dello Stato italiano. L'ipotesi di una «restituzione» di Agca sarebbe dunque semplicemente assurda. Più complicato ancora sarebbe capire — sempre nell'ipotesi in cui la pista «politica» dovesse rivelarsi autentica — i motivi di questa richiesta di scambio. Agca, è vero, ha più volte dato l'impressione di non aver raccontato solo una parte di quello che sa. Già due anni fa, durante il processo (si era al 29 di luglio) annunciò, fra la sorpresa generale: «*Se entro cinque mesi non verrò consegnato al Papa, comincerà una seduta spiritica della fame*».

Nessuno capì il senso di questa affermazione: salvo poi, esattamente cinque mesi dopo, nel dicembre, scoprire che nel carcere di Ascoli Piceno (dopo un contatto col cappellano Mariano Santini, era in carcere per l'inchiesta napoletana sulla «nuova camorra») Agca aveva deciso di «confessare».

Anche le rivelazioni sulla «pista dell'Est», sul complotto bulgaro, potrebbero aver significato per il terrorista turco solo un tentativo di «avvertire» i suoi.

Siamo, insomma, ancora nella fase del «*tutto è possibile*»: se nei prossimi giorni gli sconosciuti telefonisti si faranno nuovamente vivi, se riusciranno a dare un nome alla loro «organizzazione», un senso al famoso ultimatum di venti giorni (a partire da quando?) intimato l'altra mattina, il ricatto assumerà dimensioni meno confuse. «*Noi non abbiamo avuto nessun contatto coi presunti rapitori di Emanuela* — dice il padre, Ercole Orlandi —; *abbiamo saputo di questa richiesta dai giornali, aspettiamo che qualcuno si faccia vivo... L'unica cosa che ci interessa è che Emanuela ritorni presto a casa*».

Giuseppe Zaccaria

Il marito, Alain Delon, appena informato l'ha raggiunta in Italia

Aosta, l'attrice Mireille Darc gravissima la sua auto travolta da un Tir in galleria

Ha 45 anni - E' al centro di rianimazione con la frattura della prima vertebra lombare - Illese le due persone che viaggiavano con lei - Lo scontro a Montjovet durante un sorpasso - La vettura schiacciata contro la parete del tunnel

SAINT-VINCENT — L'attrice francese Mireille Darc, 45 anni, moglie di Alain Delon, è ricoverata in gravi condizioni al Centro di rianimazione dell'ospedale di Aosta in seguito a un incidente stradale accaduto, verso le 15,15, sotto la galleria autostradale di Montjovet, tra Verrès e Saint-Vincent.

Mireille Darc ha riportato la frattura della prima vertebra lombare. E' stata sottoposta subito a tomografia assiale computerizzata (Tac). I medici stanno analizzando il referto: l'attrice è in prognosi riservata. Alain Delon è accorso ad Aosta.

Mireille Darc viaggiava su una Mercedes Benz SE 500 targata Ginevra, di proprietà della «Alain Delon Diffusion», la società che cura gli interessi e l'immagine del marito. L'auto era guidata dall'amministratore delegato della società, Jean Walter Geiser, 40 anni, che se la caverà in dieci giorni. Una terza persona che era a bordo (pare sia un direttore di banca ginevrino) è rimasta illesa ed è subito ripartita per la Svizzera.

La Mercedes procedeva a forte velocità, circa 140 km/h (l'ha riferito lo stesso Geiser), sulla corsia Torino-Aosta dell'autostrada. Pioviginava e l'asfalto era viscido. All'entrata della galleria del viadotto «des chèvres» (un doppio tunnel separato da un breve tratto di ponte sulla Dora) il guidatore ha cominciato il sorpasso di un articolato belga, condotto da Francicus Nelis, 42 anni, residente a Liegi (che è rimasto illeso).

Nelis non si è accorto della vettura ormai al suo fianco e ha iniziato a spostarsi sulla sinistra per superare un'auto che lo precedeva a velocità ridotta. La fiancata del rimorchio ha così colpito la parte anteriore destra dell'auto su cui viaggiava Mireille Darc.

Geiser ha tentato una disperata manovra: sull'asfalto sono rimaste le tracce d'una frenata lunga sessanta metri. Ma era troppo tardi: il rimorchio ha agganciato la Mercedes, frantumato la portiera di destra, divelto il cofano e l'ha schiacciata contro la parete della galleria.

Leggermente ferito all'arcata sopracciliare destra, Geiser ha subito soccorso l'attrice. Ha bloccato altre auto. E' stata avvertita la polizia stradale di Pont-Saint-Martin (i due mezzi sono stati sequestrati). Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora. Da Châtillon è accorsa un'ambulanza: Mireille Darc, che non aveva perso conoscenza, è stata trasportata al Centro di rianimazione dell'ospedale di Aosta. Qui la prima diagnosi: frattura della prima vertebra lombare.

Preoccupazione ha destato nei medici anche il fatto che l'attrice era stata operata al cuore alcuni anni fa e porta tuttora un by pass: si teme che un eventuale choc influisca negativamente sul funzionamento della valvola cardiaca. Proprio a causa dell'intervento chirurgico, Mireille Darc aveva ridotto gli impegni di lavoro nel cinema, dedicandosi alla cura delle attività create dal marito (dallo sport al mercato immobiliare).

Negli ultimi tempi la coppia era tornata sulle pagine dei giornali: Alain Delon, 48 anni, alla fine dell'82, dopo 12 anni di rapporto con Mireille durato 14 anni, si era innamorato di Anne Parillaud, 20 anni, che recentemente ha voluto sua partner in due film, *Il combattente* e *Pelle di sbirro*.

Con Mireille Darc era stata la separazione di fatto, anche se non ancora quella legale.

Enrico Martinet

Dieci fermi per la ragazza di 17 anni sequestrata

FIRENZE — Dieci persone (9 uomini e una donna) sono state fermate nel corso delle indagini sul sequestro di Sara Niccoli, 17 anni, la studentessa di Pistoia rapita sabato sera, mentre cenava con i familiari nella villa a pochi chilometri da San Gimignano.

Un guardaboschi aveva segnalato la presenza di un uomo armato nella zona: l'avrebbe visto rifugiarsi in una boscaglia. Polizia e carabinieri hanno organizzato vastissime battute con l'impiego di elicotteri in un'area a Ovest di Montepulciano, circa 25 chilometri a Sud di Siena.

Nel tratto di bosco che va dall'abitato di Castiglione al fiume Ombrone, hanno trovato una tenda coperta da frasche: all'interno c'era una [illegible]. Quasi di sicuro una prigione della banda.

Mentre continuavano le battute, sono scattati i fermi. Gli agenti risalgono la zona sotto Castiglione: se i malviventi con l'ostaggio sono ancora lì, saranno «spinti» verso il fiume.

A tarda sera erano ancora in corso gli interrogatori dei nove fermati, tutti sardi.

Dopo la lite per un sorpasso stacca a morsi l'orecchio del rivale

MILANO — Per avere staccato con un morso un orecchio a un automobilista durante una lite per un sorpasso, Luigi Pesteti, 31 anni, residente a Milano, pregiudicato, è stato fermato ieri mattina dalla polizia.

L'accusa è di lesioni personali gravissime. La sera del 28 giugno scorso, in via del Centauro, in zona San Siro, Luigi Pestetti, a bordo di una moto di grossa cilindrata, aveva sorpassato una colonna di auto, fra le quali quella di Renato Sartori, di 50 anni, di Busto Arsizio (Varese). Che viaggiava con i familiari.

Dopo un primo scambio di insulti, i due si erano ritrovati affiancati, fermi a un semaforo, ed erano passati dalle parole ai fatti.

Trasfusione di sangue forse sbagliata 4 indiziati

PISA — La magistratura pisana ha inviato quattro comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo a tre medici dell'ospedale di Pisa e a un cittadino americano, per la morte di una bisolga, avvenuta in seguito a un incidente stradale.

La donna, Letizia Passera, 32 anni, residente a Terenzo di Pisa, rimase ferita il 6 giugno scorso; si stava — a detta dei medici — lentamente riprendendo quando è entrata in coma ed è morta dopo una trasfusione di sangue (attuata in seguito a un intervento chirurgico nella clinica ortopedica.

La Francia ha il più alto numero di vittime

In Europa 84 mila morti per gli incidenti stradali

NEW YORK — Ottantaquattromila trecento persone sono morte e 3.100.000 sono rimaste ferite nel 1981 a causa di incidenti stradali in Europa (occidentale e orientale), secondo statistiche redatte dalla commissione economica per l'Europa dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Dopo aver avuto un aumento costante fino al 1980, il numero di incidenti stradali in Europa che hanno causato lesioni è diminuito nell'81 scendendo a 1.588.000 di poco superiore alla cifra del 1975 (1.540.000).

La Repubblica Federale tedesca detiene il record di incidenti nel 1981 (383.617), seguita dal Regno Unito (253.521), dalla Francia (241.049 nel 1980), dall'Italia (185.731), dalla Spagna (68.969), dal Belgio (50.024), dall'Austria (46.550) e dai Paesi Bassi (44.050).

Tra i Paesi dell'Europa Orientale, è in testa la Jugoslavia (48.805 nel 1979) seguita dalla Polonia, dalla Repubblica democratica tedesca, dalla Cecoslovacchia.

La Francia ha avuto il più alto numero di decessi a causa di incidenti stradali (12.364 nel 1980), seguita dalla Germania Occidentale (11.679) e dall'Italia (8072).

Verso sera più incidenti sulle strade

ROMA — E' tra le 18 e le 19 di sera che accade la maggior parte degli incidenti: secondo i dati statistici dell'Aci, l'Automobile Club d'Italia, infatti, nel 1981, su un totale di 271.498 incidenti, ben 31.718 si sono verificati alle 18ª ora e 20.862 alle 19ª. Il numero degli infortuni automobilistici tende poi vistosamente a calare, arrivando a 15.004 verso le 20 e subendo un decremento progressivo man mano che si va avanti nelle ore notturne, raggiungendo la punta minima (1060) alle 4 del mattino.

Ciò non significa, ovviamente, che l'ora tra le 18 e le 19 sia in assoluto la più pericolosa: per poter effettivamente conoscere l'indice di pericolosità di una determinata fascia oraria, per la guida, sarebbe infatti necessario rapportare il numero degli incidenti verificatisi in quella determinata fascia con il numero dei veicoli contemporaneamente in circolazione. Un dato, questo, che evidentemente non è possibile rilevare.

Il processo ai poliziotti che liberarono il generale americano Dozier

La br pentita Libera depone a Padova «I Nocs minacciavano di violentarmi»

Savasta e la Frascella raccontano: «Ci picchiarono, dissero che ci avrebbero uccisi»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Altri tre brigatisti rossi «pentiti» rinforzano l'attacco ai poliziotti dei Nuclei operativi centrali di sicurezza chiamati a rispondere di maltrattamenti davanti ai giudici. Sono Emanuela Frascella, Emilia Libera e Antonio Savasta, che componevano il gruppo dei «carcerieri» del generale americano Dozier, rapito a Verona nel dicembre dell'81.

Calci, pugni, tormenti «speciali» inflitti alle due donne, bruciature provocate con le sigarette. Con le deposizioni di questi brigatisti dissociati dalla lotta armata si completa il quadro cupo delle operazioni che fecero seguito alla liberazione dell'alto ufficiale americano.

La prima a salire sulla pedana è Emanuela Frascella, condannata a 4 anni e mezzo in appello a Venezia per il sequestro di Dozier. Descrive l'irruzione degli uomini dei Nocs nell'appartamento di via Pindemonte a Padova, dove le Br tenevano prigioniero il generale. «*Ci misero per terra sul pianerottolo, a faccia in giù, e ci presero a calci, ai fianchi, alle reni, all'osso sacro. Mi bendarono e mi condussero nel soppiatno; volevano sapere i nomi di battaglia dei compagni. Non risposi. Mi alzarono la maglia e numerarono, mi strinsero i capezzoli*».

Emanuela Frascella dice che rimase un paio d'ore sul pianerottolo della casa di via Pindemonte. «*Poi ci portarono nella caserma*». «*Dicevano che mi avrebbero ammazzata, che nessuno sapeva della nostra segregazione e loro potevano fare qualsiasi cosa, che il nostro compagno Giovanni Ciucci era morto, che mio padre si era sentito male*». Poi un altro, brutale «trattamento». «*Mi spogliarono, mi lasciarono anche le mutande, mi strapparono i peli del pube, mi strinsero i capezzoli, mi misero su un tavolo e minacciarono di violentarmi con un bastone*».

Quali furono, le domande il presidente Altprandi, i motivi che la indussero a dissociarsi dalla lotta armata? «*I maltrattamenti hanno inciso su problemi che già erano in sospeso, non sono stati determinanti: possono aver accelerato la nostra scelta*».

Tocca quindi a Emilia Libera, alla quale i giudici di secondo grado inflissero 7 anni per il rapimento del generale americano. Anche lei ricostruisce l'irruzione dei Nocs nel covo di via Pindemonte. «*Sul pianerottolo, calci alla schiena, alle mani, al sedere; ne ricevetti uno anche alla bocca. A tutti, erano accompagnati da insulti. A me dissero: puttana*».

Nella seconda parte del racconto di Emilia Libera, la scena è quella del «Secondo Celere» di Padova. «*Poi messo in una stanza, in ginocchio contro il muro. Uno ripeteva che mi conveniva parlare. Sentivo la Frascella che urlava, e quello là mi diceva che le stavano facendo delle cose con delle tenaglie. Mi dissero anche che Ciucci era stato ammazzato: io ci credetti, perché sul pianerottolo della casa di via Pindemonte avevo visto che Giovanni aveva un buco alla nuca, pensano che gli avessero sparato*».

E questa è l'ultima descrizione di Emilia Libera: «*Presero a darmi schiaffi e calci. Passarono ad altro: fui distesa su di un tavolo, dissero che mi avrebbero violentata con un bastone. Dopo un po' mi lasciarono dal tavolo e mi presero a calci, sui genitali, mi strinsero i capezzoli. E scattò la grida degli altri*».

A proposito della sua decisione di dissociarsi dalla lotta armata, Emilia Libera precisa che c'è stata una maturazione di mesi. «*Il fenomeno è molto più vasto dei maltrattamenti. Ma ho fatto anche questa scelta*».

Si mette infine davanti ai giudici Antonio Savasta, condannato in appello a 9 anni per il «caso Dozier». Poco dopo la liberazione del generale, i poliziotti dei Nocs chiedevano ai brigatisti come ai chiamavano. «*Subito non risposi* — racconta Savasta — *Mi sferrarono calci e pugni. Non ricordo quanto durò. Uno che parlava in perfetto italiano, con il tono di chi comandava, invitava gli agenti a non infierire. Sentii Ciucci che rantolava. Emilia chiese che lo portassero via, che venisse medicato. Altre botte ad Emilia. E frasi ingiuriose, rivolte a tutte e due le ragazze. Dissero che ci avrebbero ammazzato*».

Poi la rievocazione dei momenti in cui i brigatisti, bendati, venivano condotti nella caserma del «Secondo Celere». «*Dentro la macchina* — dice Savasta — *uno mi avvertì: se parli ti portiamo da una parte, se non parli ti mettiamo da un'altra. Risposi che non intendevo dire niente: altro colpo in testa*».

In caserma. Savasta fu fatto sedere. «*Qui i ricordi sono un po' confusi: cominciarono a fare domande specifiche: una sulle armi. Mi colpirono ancora, con le mani. E ci fu il gioco del clic con la pistola. Prima mi fecero sentire qualcosa dicendo che lo non avrei avuto difficoltà a riconoscerla, dato che ero un sfondatore. Ripetevano di aver avuto carta bianca, che potevano fare quel che volevano. Era una specie di ritornello sui sequestrati. Poi quel giochetto del clic con la pistola puntata ad una tempia*».

Anche ad Antonio Savasta il presidente domanda per quali motivi decise di collaborare con la giustizia. «*Il fatto di collaborare* — risponde il brigatista — *è prendere coscienza del perché uno ha ceduto, delle contraddizioni. Diventa una scelta. Ha ragione chi accusa militia nelle Br e dice che chi cede ha contraddizioni irrisolte fra collettivo e individuo*». Savasta conclude: «*E' chiaro che il mio parlare era una risposta diretta alle pressioni che mi venivano fatte. Ma il collaborare è un'altra storia. Oggi sono in molti a dire che un'esperienza come quella delle Brigate rosse è finita*».

Giuliano Marchesini

Milano, secondo il pm la nascita di «Rosso» fu teorizzata da Negri

MILANO — Un progetto che si mantiene inalterato dal '74 all'80, che forse sopravvive, come prova la campagna condotta, seppure sfumata nei toni, dopo gli arresti del 7 aprile '79: questa è l'organizzazione «Rosso» secondo il pubblico ministero Luisa Dameno, che ieri, al processo di piazza Fiangieri, ha proseguito questa inusuale requisitoria che vede alternarsi tre pubblici ministeri. La dott. Dameno, verso già mercoledì il dott. Spataro, ha categoricamente smentito la teoria di una formazione autonoma di carattere spontaneista e di base, sottolineando la «centralizzazione» e la «compartimentazione» di «Rosso» voluta da membri della «segreteria soggettiva».

I nomi di Negri, Tommei, Ventura, Pancino e Funaro sono stati citati più volte: è a loro — secondo il magistrato — che si deve la teorizzazione di un progetto eversivo di lunga durata, del cosiddetto «*terrorismo diffuso*» che si radica nei collettivi di quartiere, nelle fabbriche, in tutte le realtà di base. «*Non si dà un "Kalashnikov" in mano a qualcuno* — ha sostenuto il p.m. — *se non si ha dietro un lungo addestramento*».

La lunga serie di reati sarebbe prova di questo progetto, di questo «*filo rosso*» di cui, secondo la Dameno, non si è ancora trovata l'estremità: «*Sappiamo ancora troppo poco di questa organizzazione, molto altro c'è da scoprire*».

Secondo il p.m., infatti, soprattutto nel Varesotto «Rosso» sopravvive in potenza: in questo senso, ha detto la dott. Dameno rivolta agli imputati per questa banda armata (circa un centinaio), sarebbe «*segno di buona volontà*» far ritrovare agli inquirenti le tante armi nascoste in quella zona.

Il p.m. è passato all'analisi dei fatti ricostruiti in buona parte con l'apporto dei «pentiti». Sono espropri, rapine, assalti, devastazioni, alcuni dei quali rivendicati dalle «Brigate comuniste»: vanno dal 1974 (rapina di Argelato e incendio alla «Face-Standard»), alla rapina in banca di Robecchetto con Induno (Milano) del 1980.

Il più grave reato addebitato è l'omicidio della guardia giurata di Varese, Luigi Salice, assassinata nel luglio 1974 durante quello che doveva essere un «disarmo» e che ebbe invece un epilogo tragico.

Presentata la relazione di minoranza dello scrittore

Sciascia: sulla morte di Moro l'inchiesta si è fermata sempre a un passo dalla verità

ROMA — Perché Moro non è stato salvato nei 55 giorni della sua prigionia «*da quelle forze che lo Stato prepone alla salvaguardia, alla sicurezza, all'incolumità dei singoli cittadini, della collettività, delle istituzioni*». Questa — secondo l'on. Leonardo Sciascia, del partito radicale, che ha presentato una relazione di minoranza sull'inchiesta parlamentare — è «*la domanda prima ed essenziale*» cui la commissione aveva il dovere di rispondere.

Lo scrittore, che riprende nella sua relazione, di 24 pagine, alcuni motivi già formulati nel suo libro «L'affaire Moro», fa la «sua» risposta articolata sostanzialmente in due parti: ci fu, e notevole, uno spiegamento di forze per cercare di individuare i rapitori e gli assassini di via Fani, ma «*le operazioni condotte in quei giorni erano o inutili o sbagliate*».

La seconda risposta di Sciascia indica nella «*decisione di non riconoscere nel Moro prigioniero delle Brigate rosse il Moro di grande accortezza politica, riflessivo, di ponderati giudizi e scelte, che si riconosceva era stato fino alle 8,55 del 16 marzo*» «l'impedimento più forte, la remora più vera, la turbativa più insidiosa» che pregiudicarono la possibile salvezza di Moro.

A questo proposito Sciascia fa l'esempio dei messaggi che Moro scrisse nella sua prigione. Si offrì — sostiene lo scrittore — compassionevolmente l'immagine «*di un Moro altro, di un Moro due, di un Moro non più se stesso, tanto da credersi lucido e libero mentre non lo era affatto. Il Moro due in effetti chiedeva fossero posti in essere, per salvare la propria vita, quegli stessi meccanismi che il Moro uno aveva, nelle sue responsabilità politiche e di governo, usati o approntati in deroga alle leggi dello Stato non al fine di garantire tranquillità al Paese*».

Sciascia esprime infine un giudizio critico sui lavori della commissione, contrassegnati da «*inevitabili ritardi, lentezze e dispersioni*». Sostiene che non è stata sufficientemente chiarita la controversia sulla macchina blindata che sarebbe stata chiesta da Moro (secondo le testimonianze della vedova Leonardi); rileva che nella ricerca delle responsabilità la commissione «*si è sempre fermata un po' prima, al limite di scoprirle, di accertarle*».

Lo scrittore conclude delineando una questione «*da lasciar cadere*» la disputa su l'italiano delle Brigate rosse fosse una traduzione da altra o altre lingue; e quanto ai collegamenti internazionali, osserva che ci sono nomi di paesi stranieri che tornano, nell'inchiesta, con una certa frequenza e insistenza (di più quelli di Paesi del Medio Oriente, della Cecoslovacchia, della Libia e della Bulgaria).

L'on. Negri scarcerato forse oggi

ROMA — La scarcerazione di Toni Negri, imputato al processo «7 aprile», è prevista per oggi o al più tardi per domani. La previsione è stata fatta dall'avvocato Tommaso Mancini, difensore del docente eletto alla Camera nella lista del partito radicale, dopo la proclamazione degli eletti nella circoscrizione di Roma.

Secondo la procedura, una volta dichiarata la nomina ufficiale di Negri a deputato, il ministro dell'Interno deve inviare alle varie autorità giudiziarie presso le quali sono pendenti procedimenti a carico del professore (Roma, Padova, Milano e Trani) la notizia dell'avvenuta elezione. A quel punto saranno firmati gli ordini di scarcerazione che, una volta giunti a Rebibbia, apriranno le porte del carcere al protagonista del processo per il «7 aprile».

Preoccupazione per il caso «7 aprile» e per le «torture» ai detenuti politici

Amnesty International: troppo lunga la carcerazione preventiva in Italia

ROMA — In un documento diffuso ieri a Roma, la segreteria internazionale di *Amnesty International* ha fatto il punto su tutte le proprie «preoccupazioni» e i propri interventi per quanto riguarda la tutela dei diritti civili in Italia: le critiche dell'organizzazione si incentrano sulla durata eccessiva della carcerazione preventiva, in particolare per il caso del processo «7 aprile», sui maltrattamenti e le torture denunciate da diversi detenuti politici, e sulla regolamentazione del servizio civile, giudicata ancora «insufficiente».

Amnesty in generale contesta il periodo di carcerazione preventiva previsto in Italia per i reati di terrorismo, in base alla legge del febbraio 1980. Per alcuni delitti, come insurrezione armata contro lo Stato, la carcerazione preventiva può essere di oltre dieci anni, un «periodo troppo lungo», secondo *Amnesty*, e che contrasta con la «Convenzione europea dei diritti dell'uomo», secondo la quale «*Ogni persona ha diritto a un'equa e pubblica udienza entro un termine ragionevole*».

In particolare per il caso «sette aprile», l'inchiesta sull'Autonomia operaia, *Amnesty* contesta sia l'eccessiva durata della carcerazione preventiva (dai 38 ai 46 mesi, prima dell'inizio dei processi), sia le continue modifiche ai capi di imputazione, che hanno reso difficile la difesa. Inoltre secondo l'organizzazione di Londra, «*non è corretto ritenere che Autonomia operaia e Potere operaio nel loro complesso fossero bande armate, mentre questa tesi è stata sostenuta dalle indagini giudiziarie di Padova*».

Le indagini di *Amnesty* non hanno riscontrato «*una pratica amministrativa della tortura in Italia*». Tuttavia l'organizzazione è «preoccupata» per l'aumento e la portata dei maltrattamenti e delle sevizie denunciati, in questi ultimi tre anni, da diversi detenuti.

Amnesty ricorda di aver scritto, senza ricevere nessuna risposta, una lettera al ministro dell'Interno, Rognoni, nel 1982, per chiedere ulteriori indagini su alcuni episodi di violenze a detenuti o imputati e sul comportamento della polizia.

In particolare l'organizzazione si è interessata ai casi di maltrattamenti denunciati da una trentina di presunti terroristi, per lo più arrestati per il sequestro del generale della Nato, James Lee Dozier.

L'organizzazione umanitaria si è inoltre occupata, in passato, di alcuni detenuti molto malati in carcere, tra cui Ornato Scalzone.

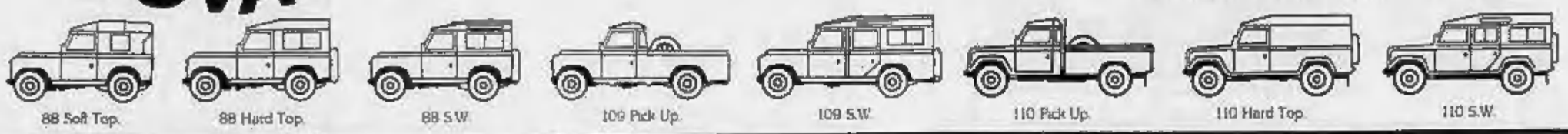
Per quanto riguarda, infine, il servizio civile, Amnesty contesta l'eccessiva lunghezza, 20 mesi contro i 12 del servizio militare, e chiede che tra i motivi di rifiuto della leva vengano inclusi anche quelli politici.

ATA Unipub Roma

ROVER 110. PRENDETEVELA COMODA.

NUOVA LAND ROVER

Land Rover 110" Diesel. La Land Rover più nuova e confortevole, polivalente compagna di avventure e vita quotidiana. Sospensioni a molle elicoidali a lunga corsa, trazione integrale permanente, trasmissione a 5 velocità con riduttore e bloccaggio del terzo differenziale. Ma anche vetri azzurrati, livellatore automatico, servosterzo, aria condizionata e tutto quanto occorre per prendersela comoda.
Land Rover 109" Diesel. Eccezionali capacità di carico e trasporto unite all'essenziale affidabilità Land Rover. Per il lavoro, i lunghi viaggi, le grandi spedizioni.
Land Rover 88" Diesel. Piccola, robustissima e spartana, la vera "utilitaria" tuttofare della gamma. Disponibile con capote di tela o tetto rigido e nella versione station-wagon.
Una produzione di oltre 1.300.000 veicoli, una posizione indiscussa di leader mondiale del mercato del fuoristrada. Nelle grandi avventure così come nel duro lavoro, Land Rover ha reso percorribile il mondo.



88 Soft Top · 88 Hard Top · 88 S.W. · 109 Pick Up · 109 S.W. · 110 Pick Up · 110 Hard Top · 110 S.W.

LAND ROVER (LAND-ROVER)

Affidati ai Concessionari Leyland per un nobile servizio.
Assistenza qualificata. Ricambi originali. Garanzia integrale. Permute.
Leasing e rateazioni fino a 42 mesi anche senza cambiali con la L.I.F.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI azienda accoppiamento stampa (con memoria) spo Trivasi 50 tonn. Tel. 534.2061.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AG artigiani commercianti dipendenti rapidamente concediamo prestiti fiduciari su auto, ipotecari. Sopralire 5pd corso Vittorio 39, 9-12.30/14.30-19. Tel. 547.758 - 553.221.

ATTENZIONE! finanziamenti fiduciari rimborsi ipotecari purgoni, compercarne piccole e medie industrie, via S. Teresa 23 Telefonare 530.025.

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. Organizza il commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 532.433 ore ufficio.

Per ogni sua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti
IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 40 telefoni 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 65.247
Biella, via Montegrappa 1, tel. 015-23.103
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 0161 53.163
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 399.520
Casale Monferrato, via Piccardi 21, telefono 0142 71.077

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837.

SCONTIAMO rapidamente effetti cambiari e tratte accettate finanziamenti su automezzi ed immobili. Tel. 281.393.

S.FIN.GE.
con rapidità: finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 532.764 - 538.667 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30). Discrezione.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 commercializza attività di ogni genere e grandezza.
ARTICOLI regalo e casalinghi vicinanze piazza Statuto buon giro affari forte passaggio. Tel. 506.385.
AVVIATISSIMA latteria corso Francia incasso L. 400 mila al giorno punto di forte passaggio vendesi. Tel. 380.610.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende avviata officina impianti sostituzione marmitte auto rimessa autolavaggio.
BAR centrale con alloggio incasso L. 500 mila al giorno chiusura serale e festivo arredamenti nuovi vendesi. tel. 383.208.
BAR super angolare Barriera Milano incasso L. 400 mila giornaliere possibilità alloggio dimostrare. Tel. 500.012.
BAR super ancheta ottimo giro affari cedesi per inutilizzo. Telefonare 772.481.
BAR super favolosamente bella incasso L. 2 milioni al giorno cede proprietario dimostrando o eventuale gerenza a tre anni. Tel. 543.330.
BAR superaffollato centralissimo lavoro pranzo incasso L. 450 mila giornaliere cede L. 100 milioni dimostrabilissima occasione. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR superaffollato incasso L. 500 mila giornaliere alloggio nuovo orario cedo cedo anticipando L. 35 milioni eventuale gerenza. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR semiperiferia incasso L. 350 mila al giorno zona S. Paolo chiusura serale festiva facilitazioni pagamento vendesi. Tel. 383.299.
BORGHETTO 6. Spunto cedesi negozietto con alloggio vicino mare buon sviluppo economico. Tel. 01 82/904.00.
CARTOLERIERIA corso Francia piazza Massaua ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Telefonare 380.294.
CEDESI causa salute bimetà più minimarket centralissimo unico in Torino 9 vasine angolare, poco corrente, dilazioni. Telefonare 650.6873.
CEDESI negozio abbigliamento donna e lana in ottima zona. Telefonare 386.516.
CESSATA attività cedo profumeria con laboratorio corso Regina L. 40 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409.
PIZZERIA altro in gerenza a referenziati ad abitati cauzionando causa salute Telefonare 772.481.
RISTORANTE bar con alloggio ottimo giro affari cedesi per scarsi famigliari anticipando L. 80 milioni più comode dilazioni. Tel. 626.120.
RISTORANTE sempre incasso L. 200 milioni anno gestione 25ennale cedo L. 65 milioni dilazionati. Tel. 741.3036.
SALUMERIA e gastronomia darsi. Frabosa punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.299.
TABACCHERIA corso Vercelli cedesi settimana 11 milioni cede bar super vendesi blocco. Tel. Tarocco 335.8044.
VENDESI negozio tabacchi ottimo avviamento zona centro. Scrivere Pubblicompasa 1089 — 10100 Torino.

4 Terreni

ALBENGA spiaia investimento acquisto piazzole per roulottes bungalows in villaggio turistico «Varaschina»: piscine, tennis, bocce, ristorante market, servizi igienici singoli con acqua calda. Cansel, telefono 0182 30.671.
BERNARDO vendo terreno agricolo L. 5.500.000 a lotto tel. 349.0345 - 909.0302.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. VENDO per realizzo accesso corso Montegrappa magazzino libero piano cortile mq 90. Tel. 741.2660.
A. LIQUIDIAMO fine frazionamento via Airasca 4 locali fabbricato piano corte L. 35 milioni. Lire sse 546.476.
A Lanzo parlato capannone uso commerciale mq. 1000 predisponeno carroponte annesso terreno mq 15.238 vendesi. Tel.

ADATTO
studio radiotelevisivo, sexi discoteca, centro commerciale, antifumi prestigioso fabbricato 4000 mq anche frazionabile con uffici, ampi parcheggi, L. 1000/mq compatto. Beloli, telefono 011 602.518.

AFFITTASI bar doppio 27 mq circa Casale 400 anzine uso magazzino L. 100 mila mensili. Tel. 381.511 solo ore 20-21.
AFFITTASI zona Città Mercato capannone di mq 1150 più palazzina uffici mq 550. Telefonare 470.3003.
CORSO Monciaiori magazzino 12 mq fronte strada libero più ripostiglio L. 10 milioni. Grimaldi 587.0105.
GABETTIMARK affitta adiacente Città Mercato palazzina uffici deposito e laboratori da mq 250 a mq 600 011 5767.
GABETTIMARK vende via Guala negozio 4 vetrine mq 135 collegato al piano amministrativo di mq 150 011 5767.
LIBERO S. Paolo locale commerciale vetrina scopaica solo L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844 Grimaldi.

LOCALI commerciali da 40 a 3000 mq sorveglisti, posso cercare coperto, segreteria, telex, telefono, locali ufficio. I.O.S., via Egeo 18, telefono 011 65 811.

LUX CASE vende vicinanze Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.106.
PRIVATO vende capannone industriale mq 2720 coperti più cortile mq 2350. Richiesta 750 milioni trattabili. Telefonare 780.2516.
SABATELLI IMMOBILI 655.356 laboratorio zona Barca mq 500 più palazzina mq 270, L. 190 milioni contanta L. 76 milioni più dilazioni tasso 15%.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico pratico stampi attrezzatura manutenzione offresi fisso o saltuario. Tel. mattino 334.171.
APPUNTATO carpentiere 50enne pensionato offresi guardiano notturno anche solo mese agosto. Tel. 918.0576.
AUTISTA telefonia serio dinamico volenteroso offresi telefonare 218.154 791.887.
AUTISTA patente con patente E cerca lavoro sicuro nel settore. Telefonare 800.5664.
AUTISTA patente C libero subito offresi per qualsiasi lavoro disposto anche a viaggi lunghi. Tel. 971.64.01.
CARRELLISTA magazziniere referenziato offresi e seria ditta qualsiasi lavoro patente b. Tel. 842.5042.
CUOCO pratico lunga esperienza libero subito offresi Torino e fuori Torino tel. 011 800.874.
FALEGNAME giovane specializzato serramento solo negozi pratico auto propri tivoli pentemplo. Tel. 678.140.
FALEGNAME verniciatore esperienza 35 anni consegna e assistenza clienti offresi a seria ditta mobili arredamenti. Tel. 323.194.
FALEGNAME 42enne offresi periodo estivo e falegnameria legno. Tel. 542.057.
GIOVANE cultura superiore cerca qualsiasi lavoro anche notturno max serietà. Tel. mattino 484.630 Gamorta Bruno.
MAGAZZINIERE autista patente C cerca lavoro. Telefonare 298.803.
PERICOLO tanti ultimi camionisti verniciatore manovale. Telefonare 600.7486.
POSATORE in piastra cerca lavoro in Torino e provincia tel. Grizzi al 011 833.339.
RAGAZZO 17enne cerca lavoro come apprendista tipografo o altro genere. Tel. 613.095.
SIGNORA 40enne offresi qualsiasi lavoro telefonare 905.9412.
TRACCIATORE cplaudo stampati lavorazioni varie offresi. Tel. 857.2253.
25ENNE militeassolto elettricista montatore patente B cerca qualsiasi lavoro Tel. 011 703.186.
31ENNE esperienza naturale officina riparazioni meccanico-idraulica cerca anche altro lavoro. Tel. 254.860.
37ENNE magazziniere esperienza vendite ricambi auto offresi a ditta settore o altri passaggio diretto. Telefonare ore pasti 382.263 - 386.863.
54ENNE pensionato offresi per mansioni di fiducia, commissioni o altro. Telefonare 521.2047.

commessi, baristi

BARISTA esperienza decennale cerca lavoro bar discoteca piano bar zona centro solo mese luglio. Tel. 262.2803 ore 20.
CAMERIERE offresi per Piemonte, riviera adriatica o ligure. Telefonare 011 788.221.

impiegati

A.A.A.A. RAGIONIERE veramente specializzazione livello professionale ricostruzione contabilità aziende impianti revisione bilanci offresi part time media industria. Tel. 592.742 serali.
ARTIGIANO pratico cromatura verniciatura industriale conduzione piccola azienda clienti fornitori offresi per mansioni di responsabilità. Tel. 706.185.
CAPO reparto 35enne con pluriennale esperienza reparto presso e reparti produzioni di serie offresi. Scrivere «Pubblicompasa 9189 — 10100 Torino».
CAPOFFICINA pluriennale esperienza conduzione personale tempi metodi programmazione in azienda metalmeccaniche offresi. Tel. 780.2184.
DIPLOMATO 31enne con pluriennale esperienza in posizione leader ciclo di lavorazione, costo del prodotto, programmazione della produzione su commessa e di serie, gestione materiali offresi. Scrivere: «Pubblicompasa 9190 — 10100 Torino».

(continua)

LA COOP SEI TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Solo la COOP può darti di più perché la COOP nasce dall'unione di oltre 1.000.000 di consumatori, perché dispone di una moderna rete di negozi e supermercati, perché è ampiamente presente sul territorio nazionale. Ma soprattutto perché è fatta di gente come te e per questo conosce i tuoi gusti, le tue necessità, le tue aspettative in fatto di spesa.

DA VENERDI' 8 LUGLIO

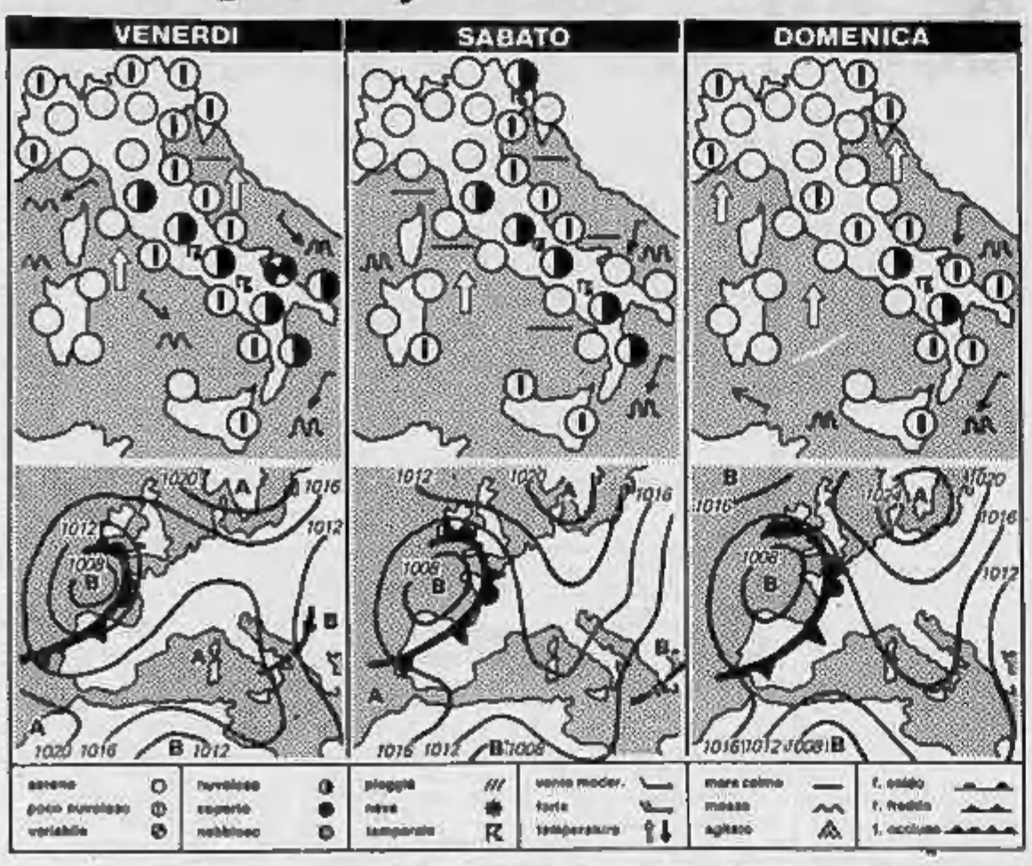
CRACKERS GRAN PAVESI salati, non salati formato famiglia 970	3 pacchetti RINGO PAVESI gr 140 cadauno 2090	AVA FUSTINO Kg 6,6 9550	INSETTICIDA RAID gr 380 1680	DEODORANTE REXONA spray classic, natural, fresh, ml 1750
20 ASSORBENTI adesivi COOP 1140	OLIO di semi vari OLITA l 1 1070	CARNE SIMMENTHAL gr 70 595	MAIONESE COOP vaso vetro gr 250 840	Acqua minerale S. PELLEGRINO cl 62 225
SUCCHI DI FRUTTA DERBY cl 70 pera, pesca, albicocca 890	FORMAGGINO TIGRE gr 200 1080	ASIAGO Italia 680	COPPA STAGIONATA al taglio l'etto 1150	ARROTOLATO DI TACCHINO 0 Kg 2980

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

FINALMENTE ARRIVA L'ESTATE «VERA» (E SI FARA' SENTIRE ANCHE L'AFA)

Tranquillo, caldo weekend



Vi avevamo promesso il caldo e questo è arrivato; ma non era così che lo aspettavamo. L'influenza malevola di una depressione in quota sull'Iberia infatti, ha sospinto sull'Italia delle correnti da Sud-Ovest che, secondo i presupposti, avrebbero dovuto portarci il caldo ma non le nuvole, almeno non della consistenza verificatasi. A posteriori tutto si spiega facilmente; ma dal momento in cui queste correnti insorgono nell'entroterra marocchino ed algerino, a quando si presentano sull'Italia passano soltanto poche ore e subiscono tali trasformazioni da sorprendere ogni più oculata previsione.

A parte la mancanza di dati di rilevamento, proprio sui luoghi in cui queste si originano, in pieno deserto si formano delle depressioni «secche» (cioè formate da aria calda senza alcun contenuto di umidità) i cui moti verticali trascinano sino alle quote elevate della sabbia impalpabile. Questa, una volta che le correnti si portano verso il mare e si arricchiscono di umidità, va a costituire quelli che si chiamano «nuclei di condensazione» indispensabili per la formazione delle gocce di pioggia. E' questo il motivo per cui le nubi, che provengono da sud-ovest, molto spesso lasciano cadere pioggia che contiene sabbia.

Per tornare alle nostre previsioni dobbiamo dire che per ora la depressione in quota si sta rigenerando a Ovest delle coste occidentali dell'Europa e in questa posizione non dovrebbe fornire altri motivi di sorpresa. Nella prossima settimana però rientrerà in gioco arrecando altri disturbi.

Per ogni intanto tranne qualche residuo nuvoloso sulle estreme regioni meridionali, su tutte le altre prevarrà il sereno. Nelle ore pomeridiane tuttavia non è da escludere qualche nube temporalesca lungo le zone appenniniche centro meridionali. I venti si presenteranno deboli settentrionali con residui rinforzi sul basso Adriatico. La temperatura aumenterà ovunque di qualche grado. I mari saranno tutti poco mossi tranne il basso Adriatico e lo Ionio che, almeno per oggi, saranno mossi.

Per domani e dopodomani le cose andranno ancora meglio. Continuerà ad aumentare la temperatura, sino a superare in molte località i 30 gradi

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	16	24	Pescara	20	29
Verona	18	23	Roma	19	30
Trieste	22	24	Campobasso	20	27
Venezia	20	24	Bari	22	33
Milano	19	26	Napoli	20	32
Torino	19	25	Potenza	18	28
Cuneo	15	25	S. M. di Leuca	24	28
Genova	22	27	R. Calabria	21	34
Bologna	20	25	Messina	20	30
Firenze	19	28	Palermo	24	32
Pisa	19	28	Catania	23	36
Ancona	19	26	Alghero	19	28
Perugia	19	29	Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	16	20	nuvoloso	Lisbona	14	32	nuvoloso
Atene	20	34	sereno	Londra	17	23	nuvoloso
Beirut	23	29	sereno	Los Angeles	20	28	nuvoloso
Belgrado	20	31	sereno	Madrid	14	32	sereno
Berlino	14	22	sereno	C. del Messico	12	25	nuvoloso
Bruxelles	15	26	sereno	Montreal	21	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	15	sereno	Mosca	13	14	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	New York	20	27	sereno
Copenaghen	16	25	sereno	Oslo	15	27	sereno
Dublino	15	22	sereno	Parigi	17	30	sereno
Francoforte	18	29	pioggia	Pechino	17	28	nuvoloso
Ginevra	15	27	sereno	Rio de Janeiro	14	33	sereno
Helsinki	14	22	sereno	Stoccolma	14	26	sereno
Johannesburg	−5	17	sereno	Vienna	17	29	sereno
Gerusalemme	19	27	sereno	Tokyo	16	22	nuvoloso

Le immagini scattate ieri mattina dal satellite mostrano gli ammassamenti più densi sulla Sicilia e sulla Germania

Il tempo secondo Afrodite

ROMA — Ecco come «*Afrodite*», il computer-meteorologo dell'Aeronautica militare, prevede il tempo di domani in molte località italiane. I dati di domenica non sono disponibili per problemi di collegamento nei circuiti internazionali.

Trentino-Alto Adige. Bolzano: sereno, 9 ore di sole, minima 15, massima 32.

Piemonte. Torino: sereno, 11 ore di sole, minima 17, massima 30. Novara: sereno, minima 17, massima 31.

Lombardia. Milano: sereno, 12 ore di sole, minima 18, massima 32. Brescia: sereno, minima 19, massima 32.

Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Verona: sereno, minima 19, massima 31. Vicenza: sereno, minima 19, massima 31. Treviso: sereno, minima 19, massima 31. Venezia: sereno, 12 ore di sole, minima 20, massima 30. Trieste: sereno, 12 ore di sole, minima 21, massima 30.

Liguria. Genova: sereno, 11 ore di sole, minima 21, massima 28.

Emilia-Romagna. Bologna: sereno, 11 ore di sole, minima 20, massima 31. Cervia: sereno, minima 18, massima 28. Rimini: sereno, minima 17, massima 27.

Toscana. Firenze: sereno, minima 17, massima 32. Pisa: sereno, 13 ore di sole, minima 18, massima 29. Grosseto: sereno, minima 16, massima 31.

Umbria. Perugia: sereno, minima 15, massima 30.

Marche. Ancona: sereno, minima 16, massima 28.

Abruzzo. Pescara: sereno, 11 ore di sole, minima 17, massima 28.

Lazio. Roma Ciampino: sereno, 12 ore di sole, minima 17, massima 30. Roma Fiumicino: sereno, minima 18, massima 28. Latina: sereno, minima 17, massima 30.

Molise. Campobasso: sereno, minima 16, massima 25.

Campania. Napoli: poco nuvoloso, 11 ore di sole, minima 18, massima 28. Capo Palinuro: sereno, 11 ore di sole, minima 19, massima 27.

Basilicata. Potenza: poco nuvoloso, minima 14, massima 24.

Puglia. Bari: sereno, minima 19, massima 27. Foggia: poco nuvoloso, 11 ore di sole, minima 17, massima 31. Brindisi: sereno, 12 ore di sole, minima 21, massima 27. Lecce: sereno, minima 18, massima 30. Cinosa Marina: sereno, minima 19, massima 32. Santa Maria di Leuca: sereno, minima 20, massima 29.

Calabria. Reggio: sereno, minima 20, massima 29.

Sicilia. Palermo: sereno, minima 22, massima 26. Enna: sereno, minima 17, massima 24. Catania: sereno, minima 17, massima 30.

Sardegna. Cagliari: sereno, 12 ore di sole, minima 18, massima 29. Alghero: sereno, minima 17, massima 28. Capo Frasca: sereno, minima 20, massima 27. Olbia: sereno, 12 ore di sole.

Si rovescia uno yacht coniugi salvati

TRAPANI — L'equipaggio di una motovedetta dei carabinieri ha soccorso i coniugi francesi il cui «sloop» a vela di 9 metri si era rovesciato dopo essersi arenato sulle secche di Capo Feto, in territorio di Mazara del Vallo. I turisti — Jean e Marie Gardelgi, entrambi di 60 anni — quand'è avvenuto l'incidente, provocato dalla foschia e dal vento di «libeccio» con forza quattro, erano diretti a Licata

Quando l'imbarcazione si è adagiata sul fianco sinistro con l'albero a lambire il mare, i coniugi francesi hanno chiesto aiuto con la radio di bordo. La motovedetta dei militari, in servizio di perlustrazione costiera, è arrivata nella zona poco dopo.

Dopo aver trasferito sul loro battello i turisti, i carabinieri, con una manovra definita dagli stessi naufraghi «eccezionale», sono riusciti a disincagliare lo «sloop» e a rimetterlo in linea di navigazione.

Trainato nel porto di Mazara del Vallo, il natante (il *Fritus II*), dopo una verifica tecnica che ne ha accertato l'integrità, è ripartito per Malta.

La principessa e il falcone

Hatfield. La principessa del Galles, partecipando ad una festa di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al centro che coordina gli aiuti per i bambini palestinesi, è attratta dalla bellezza di Busby, un falcone del Nord America, per nulla intimorito dal rumore attorno a lui (Telefoto)

Diminuiscono i turisti italiani a Firenze

FIRENZE — Netta diminuzione delle presenze italiane, meno 7,1 per cento, non compensata dall'aumento di quelle straniere (più 4,7), nel primo trimestre '83 rispetto al 1982 e calo nelle affluenze nei musei, Uffizi compresi. Questi i primi segnali relativi all'inizio della stagione turistica 1983 a Firenze, una delle mete mondiali del turismo. I primi dati li ha resi noti il presidente dell'Ente per il Turismo di Firenze, Remo Ciapetti, il quale ha auspicato maggiore coordinamento fra i vari enti cittadini «*se non si vuol arretrare anche in questo settore*».

Per quanto riguarda i musei, nel primo quadrimestre la diminuzione di ingressi (in parte causata anche dai forti aumenti di prezzo dei biglietti) è stata, in media, dell'11,2 per cento con 981.081 visitatori contro un milione e 104.564 dell'anno scorso.

Il presidente dell'Ept ha poi commentato con preoccupazione il calo del turismo interno, tendenza già manifestatasi nel 1982. Unico dato positivo l'aumento del turismo di brevissima durata (gite di un giorno e viaggi delle scuole): l'anno scorso sono stati oltre 33 mila i bus turistici entrati a Firenze. E' un turismo questo che richiede più servizi pubblici. Ciapetti, infine, ha lamentato la carenza «di ostelli e campeggi» a Firenze (vi è un solo camping nel Comune) ed anche di alberghi «d'affari».

Una nuova collana

Touring e Cai per scoprire le valli alpine

COMO — La sponda occidentale del Lario è un piccolo paradiso: non ha montagne ardite, ma le sue valli sono verdissime, ben poco toccate dalla presenza umana e dalle sue modeste cime i panorami sul lago di Como, quello di Lugano e le vette più lontane delle Alpi sono esaltanti.

Ieri il Touring Club e il Cai hanno scelto San Fedele Intelvi come sede per la presentazione del primo volume della nuova collana «Guida escursionistica per valli e rifugi» dedicato appunto alle «Valli occidentali del Lario e Triangolo lariano».

L'iniziativa editoriale è la naturale erede di quella collana «Da rifugio a rifugio» nata nel 1929 e acquista un particolare sapore di attualità in questi anni in cui l'andare a piedi, l'escursionismo senza difficoltà, ma attento alla natura e alle caratteristiche umane e culturali della montagna, è finalmente diventato un'intelligente e diffusa forma di turismo.

Continua l'eruzione dell'Etna

CATANIA — L'attività dell'Etna, ieri, ha subito un sensibile incremento rispetto ai giorni scorsi. Dalla fenditura apertasi il 24 marzo la lava, secondo le ultime rilevazioni dei vulcanologi, fuoriesce con una velocità di circa un metro al secondo. Anche il livello del magma, nel canale, si è sensibilmente alzato.

La lava, molto fluida, dopo alcune centinaia di metri dalla fenditura si ingrotta e riesce allo scoperto a quota 1200. Quindi si ramifica e si sovrappone alle vecchie colate.

Sul vulcano sono state portate pale meccaniche per arginare alcune sbavature

Presentata a Milano la moda della prossima primavera-estate

Il bianco e gli Anni Quaranta per l'uomo è tempo di revival

MILANO — Dal, dal con questa moda maschile che sembra l'unica, stando ai risultati del quarantesimo osservatorio Enia-Federtessile, a non segnare burrasca sul barometro dell'abbigliamento, arriva la pena del contrappasso, per l'uomo abituato a sorridere delle smanie femminili per un abito nuovo. Star, chiamate da Armani a illustrare l'inaugurazione del suo nuovo palazzo in via Borgonuovo e la sfilata della sua collezione maschile per l'estate '84, arriva Martin Scorzese. Inquietante e duro (è stato sempre, da «*Toro scatenato*» a «*New York New York*», depresso non da molto; nonostante il famoso regista, innamorato della moda italiana, non si perita affibbiare a una bella giacca un po' allungata, di Armani, stile divo americano degli Anni Quaranta, ad una giacca camicia destrutturata su pantaloni larghi, comodi, vecchio stile comprese le bretelle, a camicie rassicuranti da nonno o da Picasso che fa ceramiche a Vallauris, il valore di esorcismo anti nervosi.

Gli stilisti, da Versace a Ferré, da Coveri a Basile, sfoderano fuochi d'artificio a ripetizione, pur avendo messo testa a partito, con un bel classico che più libero non si può, fa generare invidia e furia di apparizione diretta. Metti le giacche di Ferré in leggero lino da camicia, magari con le spalle tagliate in sbieco per dare enfasi alla figura, le sfumature dei riquadri, delle righe in ideali color legno e azzurro da moltiplicare fra giacca e camicia, quel suo stile pigiama che ha la complessa semplicità dei soggiorni estivi fra Cannes e Venezia.

Dal crema al mastice, al bianco, circola una chiarezza da cappello di Panama, estrema propaggine del gusto Anni Trenta: lo sportwear ha nel non colore un'eleganza difficile ma rustica, portabile ad ogni ora e per la sera c'è lo smoking bianco in fresco di lana con i pantaloni in picchè di cotone. Anche per Versace, che del resto ha accolto osservatori e clienti in camicia e pantaloni bianco gelato al limone, appena sbarcato dagli Stati Uniti, dove a Filadelfia si è visto consegnare l'Oscar per la moda maschile, è il bianco il colore base, raffinato da toni neutri e caldi, ravvivato da toni solari, giallo, limetta o sofisticato da chiarissimi grigi, beige o corda.

Da Versace una splendida maglieria, materiali combinati fra di loro, corda, lino, cotone, lana fredda, disegni antiqo Giappone in pulloveruni; da Ferré un'idea che in tema maglia riassume il suo sperimentato equilibrio fra classicismo e libertà senza sbavature, quel già-cardigan in filo di cotone ritorto e lucido che è superbo in bordò virile e particolari nocciola. Un po' dovunque, su pantalone flosciocamicia a quadri slavati, vita alta e cintura stretta, uno spolverino dello stesso tono, che è più legato a lontani esotismi che non a nostalgie di strade in nuvole di polvere quando erano giovani le veteran-car.

Sarà la suggestione di Gandhi, così sensibile nella collezione di Coveri, fra bianco totale, stemperato biscotto e pallido banana, lini melange, molli, aperti, soffici, asciuttezze superbe anche nell'ambito più formale, ma il classicismo reinventato dagli stilisti di Milano, un occhio alla verità del momento, una alla necessità di incontrare il gusto dell'uomo comune, ha più di un debito verso l'Oriente. Persino nella sfida fra cotone e lana sottilissima per le giacche estive e soprattutto per quei blouson tipo camicione che sono una delle più intriganti novità della bella collezione di Baria's. E già che parliamo di blouson: a rinnovarli, al di là del tessuto e del colore, ci sono gli effetti del doppio, del duplicato, in lunghezze a scala, ripetuti in maliziè di inaspettati gilè che arricchiscono le camicie, si staccano dalla giacca, in sorprese di pull l'uno sull'altro, come in blu e asfalto ha proposto Basile.

Lucia Sollazzo

Spogliarello alla festa psi Condannata Ilona Staller

TARANTO — L'attrice Ilona Staller, nota come «Cicciolina», è stata condannata a dieci giorni di arresto, con la sospensione condizionale della pena, per atti contrari alla pubblica decenza. La sentenza è stata emessa ieri mattina dal pretore di Taranto Franco Bebarito, che ha giudicato l'attrice per uno spogliarello fatto il 5 settembre dello scorso anno a Massafra (Taranto), durante una festa dell'«Avanti!» organizzata dalla locale sezione del psi.

L'accusa era di atti osceni in luogo pubblico, ma è stata poi derubricata dal pretore.

Costruito dall'Enea un velocissimo microscopio automatico computerizzato

Detective scopre le cellule tumorali

ROMA — La lotta ai tumori può contare un'arma in più. E' una metodica che consente di individuare con una precisione e con una rapidità assai maggiori le cellule tumorali presenti nei tessuti e nei liquidi organici di un paziente in esame. A metterla a punto, dopo alcuni anni di lavoro interdisciplinare, sono stati i ricercatori del Laboratorio di dosimetria biofisica dell'Enea, alla Casaccia, nei pressi del lago di Bracciano.

«*Riconoscere le cellule tumorali non è facile* — mi ha spiegato il prof. Francesco Mauro, direttore del Laboratorio —. *Spesso il patologo che le osserva al microscopio riesce a individuarle più dall'architettura microanatomica che dalle cellule in se stesse. In molti tumori, specialmente quelli più aggressivi, entrano poi in gioco più di una popolazione cellulare, e cioè cellule di natura diversa e di differente pericolosità. Scoprirne una percentuale inferiore al reale, tanto sotto l'aspetto quantitativo quanto sotto quello qualitativo, significa sottovalutare il grado di sviluppo del tumore, la pericolosità della sua natura, e quindi la sua gravità*».

Per superare questo ostacolo, generato dai limiti dell'occhio umano e degli strumenti ottici tradizionali, il gruppo di ricercatori dell'Enea, diretti dalla professoressa Laura Teodori, è riuscito a realizzare le condizioni operative per consentire a un modernissimo impianto di citometria a flusso di riconoscere con rapidità e precisione le cellule tumorali. Mentre un patologo clinico impiega al microscopio alcune ore per analizzare duecento cellule, questo apparato — che in termini molto semplici potrebbe essere considerato un microscopio automatico computerizzato — arriva ad analizzarne ventimila in soli tre minuti. Con questa macchina si arriva dunque a scoprire le cellule tumorali anche quando il loro numero è di poche unità in un campo di alcune migliaia di cellule normali.

Per consentire alla macchina-detective di scoprire le cellule maligne, il campione da esaminare viene trattato in modo che le cellule rimangano in sospensione. Si tratta di materiale solido prelevato con le biopsie, oppure di liquidi organici di vario tipo. Una volta in sospensione le cellule vengono colorate con sostanze specifiche, capaci di evidenziare la loro differente malignità.

Un sistema idrodinamico provvede quindi ad allineare le cellule già colorate e a farle sfilare una dopo l'altra davanti a un sottilissimo pennello di luce (laser, lampada a mercurio o allo xenon) che rende fluorescente il colorante. Il grado di fluorescenza è però strettamente connesso alla natura della cellula: la fluorescenza di una cellula sana è diversa da quella di una cellula tumorale. La misurazione, effettuata da sensori sensibilissimi, consente perciò una doppia discriminazione delle cellule: la prima per differenziare quelle sane da quelle tumorali e la seconda, nell'ambito di queste ultime, per individuare i diversi tipi delle cellule tumorali presenti e quindi il loro differente grado di malignità.

Man mano che il conteggio prosegue, il computer collegato al sistema fornisce la situazione in dati numerici e in diagrammi: paragonando questo diagramma a quello di un tessuto sano diventa perciò immediato, anche a occhio, riconoscere la quantità e la qualità delle cellule anormali.

«*Questa nuova metodica consente di seguire il paziente per verificare la risposta alla cura in funzione del particolare tipo di tumore affrontato* — ha precisato il prof. Mauro

Bruno Ghibaudi

Moria di pesci a Venezia

VENEZIA — Decine di quintali di pesci morti galleggiano nei canali di Venezia. La moria di pesci — la prima di vaste dimensioni avvenuta quest'anno in laguna — ha interessato tutto il centro veneziano, dal bacino di San Marco all'isola della Giudecca fino al sestiere di Cannaregio.

«*Qualche giorno fa si erano verificate morie di pesci nei fiumi e nei canali della terraferma* — ha affermato, commentando il fatto, l'assessore comunale all'Ecologia, Gaetano Zorzetto — *come avviene previsto, a pochi giorni di distanza è stata la volta della laguna*».

Tra le specie colpite, figurano i cefali, i «passerini», le anguille. «*Le cause sono principalmente due* — ha detto Zorzetto — *in primo luogo lo scarso ricambio idrico dell'acqua della laguna, e in secondo luogo c'è l'alto tasso di inquinamento, questi due fattori concorrono alla riduzione dell'ossigeno nell'acqua*».

Crotone, a 300 metri dalla spiaggia

Scoperto il relitto di un'antica nave

CATANZARO — Il relitto di una nave, di epoca imprecisata, è stato segnalato da un sommozzatore dilettante, Michele Mungari, 40 anni, proprietario del cantiere navale «Crotone Mare», di Crotone. Il 5 luglio (la notizia si è appresa solo ieri).

Mungari, che ha fatto la segnalazione alla Capitaneria di porto di Crotone, ha riferito che sul relitto ha notato due capitelli, due basi di colonna, due grossi blocchi di marmo lavorati che egli ritiene siano altari, un blocco di marmo (un parallelepipedo), una vasca di marmo di forma circolare e molte lastre di marmo di colore bianco.

Il relitto, secondo il racconto del sub, è a circa 300 metri dalla spiaggia, in località «Scivo» di Capo Colonna, adagiato su un fondale a quattro metri di profondità.

L'esatta localizzazione del relitto sarà fatta da Mungari il quale, nella segnalazione, aveva scritto che «i punti esatti del ritrovamento li fornirà accompagnando le autorità sul posto».

Pescata una «manta» di 3 quintali

ALGHERO — Una gigantesca «manta» del peso di circa tre quintali è stata catturata ieri mattina da un pescatore di Alghero, Giovannino Fenasé, 48 anni. Il pesce, che appartiene alla classe dei «pesci» e alla famiglia dei «mobilidi», vive di solito nelle acque tropicali dell'Atlantico.

La «manta», trainata da Pense con le reti fin nel porto, è stata issata sul molo con una gru alla presenza di un folto gruppo di turisti che sono già numerosi nella «Riviera del corallo».

RIUNIONE CON PANDOLFI E DE MICHELIS PER CONCORDARE UN PIANO PER BRUXELLES

Acciaio: pubblici e privati d'accordo Inapplicabili le riduzioni della Cee

Allo studio interventi finanziari e imprenditoriali per ricuperare i posti di lavoro che sarà necessario tagliare - Dalla prossima settimana si discuteranno integrazioni produttive nel settore - La posizione del governo nelle dichiarazioni dei due ministri

E Strasburgo chiede una «superverifica»

STRASBURGO — Il Parlamento europeo riunitosi ieri a Strasburgo ha chiesto alla commissione di Bruxelles di «riverificare» le decisioni prese il 29 giugno scorso per il contingentamento delle quote di produzione dell'acciaio comunitario, per conciliare — afferma una risoluzione dell'assemblea — «gli interessi economici e sociali con quelli della produzione».

Il documento, approvato al termine del dibattito urgente proposto da tutti i gruppi politici dell'assemblea, chiede inoltre all'esecutivo comunitario di prolungare fino alla fine del 1985 il dispositivo anticrisi e di prorogare, il 31 luglio prossimo, il sistema delle quote che — si legge nella risoluzione — «sono indispensabili alla sopravvivenza dei bacini siderurgici più danneggiati».

Il documento invita poi la commissione di Bruxelles a mettere in opera un programma di misure sociali di accompagnamento, in particolare con nuovi stanziamenti, per 330 milioni di Ecu (l'Ecu vale circa 1400 lire, quindi oltre 450 miliardi di lire), e ad avviare programmi di sviluppo regionale per i bacini siderurgici in crisi, che prevedano la creazione di nuovi impieghi e il miglioramento delle infrastrutture regionali. La risoluzione dei deputati comunitari chiede infine che vengano accresciuti a tale scopo i mezzi finanziari del Fondo europeo di sviluppo regionale, e che la commissione elabori al più presto una relazione sullo stato di avanzamento del processo di trasformazione dell'industria siderurgica comunitaria.

La presa di posizione del Parlamento europeo è stata accolta con soddisfazione negli ambienti della commissione Cee, i quali sottolineano in particolare come la richiesta avanzata mercoledì nel testo originario in cui si chiedeva che l'esecutivo «riconsideri» le proprie decisioni, sia stata sostituita con una proposta di «riverifica» nel testo approvato ieri.

A parere degli osservatori, la posizione dell'assemblea europea tende a isolare ulteriormente il governo italiano, il quale, in sede di prenegoziato in vista della riunione del 25 luglio, aveva minacciato di opporre il proprio veto alla proroga dell'articolo 58 del trattato Ceca sul contingentamento delle quote di produzione. A larga maggioranza, infatti, l'Europarlamento si è pronunciato ieri in favore della proroga dell'articolo 58.

Intervenendo nel dibattito, il portavoce democristiano Mario Pedini ha ribadito la necessità che il mercato siderurgico europeo sia «controllato e guidato dalla comunità», sia per evitare «guerre economiche distruttive, sia per ridargli competitività mondiale».

L'esponente dc tuttavia ha messo in dubbio l'esattezza delle valutazioni dell'esecutivo circa la scala produttiva dei vari Paesi ed ha chiesto il varo contestuale di misure di riconversione, di alternative industriali e di programmazioni regionali nonché una dilazione di tempo per le zone più colpite, quali Napoli e Genova.

Il portavoce comunista Angelo Carossino, dal canto suo, ha sottolineato come in Italia la richiesta di un'ulteriore riduzione di 3,46 milioni di tonnellate delle capacità produttive della siderurgia abbia provocato un «vero e proprio terremoto politico», ed ha respinto la proposta di disdoluzione della Ceca: «Questo — ha affermato — provocherebbe un ritorno ad una rovinosa guerra dei prezzi dell'acciaio e all'adozione di misure protezionistiche da parte degli Stati».

L'esponente comunista ha anche contestato le decisioni della commissione, «non ispirate a criteri di equità» e basate su previsioni troppo pessimistiche e ha chiesto che si tenga maggior conto, nella fissazione delle quote, del livello tecnologico degli impianti e del grado di autoapprovvigionamento produttivo di ogni singolo Paese. r. s.

ROMA — Le imprese pubbliche e private dell'acciaio «hanno espresso piena adesione alla linea esposta dal governo». Ossia, tutti sono d'accordo a «rinegoziare» i tagli alla capacità produttiva della siderurgia che la Comunità europea vorrebbe imporre all'Italia. E' questo il messaggio politico che hanno colto ieri i ministri dell'industria Filippo Maria Pandolfi e delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis. Ma per realizzare nella pratica questa concordia tra pubblici e privati, con accordi sulle chiusure di impianti e per integrazioni produttive, ci vorranno difficili incontri tecnici, a partire da martedì 12.

I due ministri hanno promesso agli industriali (i responsabili delle associazioni di categoria Assider e Isa, i presidenti dell'Iri Romano Prodi e della Finsider Lorenzo Roasio) che: 1) i tagli di capacità produttiva saranno incentivati con denaro pubblico, rifinanziando l'art. 20 della legge 46 che ha esaurito già i fondi; 2) i posti di lavoro perduti saranno recuperati con iniziative in altri settori, con interventi finanziari e imprenditoriali dello Stato, che potranno essere coperti fino alla metà dagli aiuti Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio).

L'intenzione del governo è di presentare un fronte compatto quando si andrà a discutere con la Cee, il 25 luglio o anche prima. La «piena adesione» sottolineata nel comunicato fatto diffondere dai due ministri dovrebbe far dimenticare i dissensi dei giorni scorsi, quando alcuni fra i maggiori industriali privati hanno giudicato giuste le richieste della Cee e si era diffusa la voce che il responsabile dell'industria pubblica, Prodi, si stesse dando da fare per un compromesso. «La Commissione della Cee su che deve trattare con il governo e con nessun altro» sottolinea il ministro delle Partecipazioni Statali.

Cornigliano, dunque, chiude o no? Alla domanda dei giornalisti, uscendo dalla riunione, De Michelis ha risposto: «Il piano Finsider non ne prevede la chiusura, e a quello restiamo fermi». Ma il presidente dell'Iri Prodi non ha detto ai genovesi che occorre fare sacrifici nell'interesse del Paese e per salvare la stessa industria siderurgica? «L'articolo di Prodi è conforme — sostiene il ministro — alla posizione del governo».

Quello con la Comunità europea «sarà un negoziato difficilissimo e durissimo» dice Pandolfi. «Se accettassimo quello che la Cee ci chiede — incalza De Michelis — l'Italia nel settore siderurgico tornerebbe indietro di trent'anni». I due ministri, rinfrancati anche dal voto del Parlamento europeo, si incontreranno oggi con la Federazione Cgil-Cisl-Uil; la settimana prossima progettano di tenere una conferenza stampa a Bruxelles e a Roma per la stampa estera, con lo scopo di spiegare che l'Italia protesta contro la Cee per difendere stabilimenti tecnicamente validi, non «per ragioni sociali fine a se stesse».

Ai privati, almeno una parte dei quali poteva trovare convenienza economica nei tagli proposti dalla Cee, il governo ha cercato di presentare un quadro diverso di convenienze. Gli aiuti per assorbire i lavoratori in sovrappiù e i nuovi contributi per ammodernamento di impianti possono arrivare a coprire la quota di tagli di capacità produttiva delle imprese private. La richiesta di chiudere le aziende commissariate, avanzata dai privati, è stata presa in considerazione dai ministri, ma non c'è ancora una risposta precisa. Le maggiori rinunce possono essere compensate dai nuovi spazi di mercato che si apriranno fermando alcuni impianti pubblici, dai accordi di fornitura e di collaborazione produttiva. L'idea è, in parole povere, di dare più spazio ai privati nei «prodotti lunghi» (tondino, travi, ecc.) ma essi appoggeranno la Finsider nella difesa dei propri impianti per «prodotti piatti» (lamiere ecc.). Si prevede che ci vorranno parecchie riunioni, dal 12 in poi.

Da tutto questo dovranno uscire delle disponibilità a tagli che siano inferiori ai 5,5 milioni di tonnellate l'anno chiesti dalla Cee, ma anche (benché questo non lo si dica) superiori ai 2,4 milioni del piano già presentato dal governo italiano. Il ruolo di occupanti nella siderurgia sarà in ogni caso piuttosto massiccio. La Cee contribuisce fino al 50% nella spesa per creare, a chi resta senza lavoro nella siderurgia, un impiego alternativo, ma l'Italia non ha mai utilizzato questi fondi.

Stefano Lepri

Rivoluzione negli attiforni

Fonte: "Il punto sull'Italia" di Mario Deaglio e Giuseppe de Rita.

Iri smentisce cessione dell'Italgel

ROMA — L'Iri e la Sme hanno smentito «categoricamente» di aver «mai intrapreso trattative con l'industriale italo-americano Jeno Paoluccі» per la cessione di pacchetti azionari dell'Italgel (la società del gruppo che produce i gelati Motta e Alemagna ed i surgelati Surgela). La smentita si riferisce ad una notizia pubblicata da un quotidiano

Manifestazioni nelle sedi degli impianti minacciati

Genova, sale la tensione

GENOVA — *Ieri mattina s'è avuto un nuovo episodio di protesta operaia contro la crisi che sta travagliando l'Italsider, la maggior industria ligure per fatturato e per numero di dipendenti; l'occasione è venuta dal già proclamato sciopero di quattro ore dei dipendenti dell'Ansaldo, la seconda grande azienda genovese a partecipazione statale che pure non attraversa un momento felice, perché non è decollato il piano nucleare nazionale.*

Oltre tremila lavoratori del settore siderurgico hanno attraversato in corteo il centro della città e si sono poi radunati in piazza De Ferrari.

A Genova, in ambiente sindacale l'atmosfera è tesa e i dirigenti non nascondono irritazione e pessimismo: se i tagli che la Cee richiede dovessero essere applicati alla lettera, vi sarebbero grandi difficoltà anche per gli stabilimenti Italsider di Savona e Novi Ligure, oltre che per Cornigliano.

Da parte della Regione, dopo una riunione di ieri mattina dei capigruppo, è stata confermata la decisione di dar luogo a una sorta di supercomitato regionale cui aderiscano tutti i rappresentanti degli enti locali elettivi per difendere a tutti i costi la siderurgia ligure.

Alla situazione della siderurgia saranno dedicati i lavori delle commissioni legislative del prossimo 12 luglio e il Consiglio regionale del 19 luglio, al termine del quale sarà votato un documento che dovrebbe contenere controproposte.

Un'assemblea per Bagnoli

NAPOLI — Italsider di Bagnoli: dopo la mobilitazione e la protesta all'esterno, nel contesto urbano attraverso il centro e sino a via S. Lucia, sede della giunta regionale, i lavoratori hanno proseguito la lotta dibattendo i problemi all'interno della struttura.

Per oltre due ore, più di mille operai hanno tenuto un'assemblea nella grande sala mensa a cui è intervenuto il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, al quale è stato ribadito l'impegno dei lavoratori in ordine alla riattivazione dell'altoforno e al rientro al lavoro al più presto dei cassintegrati.

Il sindaco Valenzi, dal canto suo, ha riconfermato la solidarietà della città ed ha assicurato ai lavoratori di Bagnoli il più ampio sostegno dell'amministrazione comunale. La lotta per la ripresa del lavoro a Bagnoli è una lotta che deve coinvolgere l'intera città e il rispetto degli accordi sulla ripresa produttiva è indipendente dal discorso, apertosi in sede comunitaria, circa i nuovi tagli imposti alla siderurgia. L'assemblea, seppure animatissima per le tensioni che si sono andate accumulando, si è svolta senza incidenti.

Con l'occasione, è stato presentato un libro che traccia la storia del centro siderurgico, dalla nascita sino alla ristrutturazione. In giornata il discorso è proseguito con convegni e tavole rotonde, tenuti in città dagli organismi sindacali e dalle forze politiche. Si guarda ora, con immutata apprensione, agli sviluppi dell'azione intrapresa dal governo.

Le indicazioni comunitarie prevedono anche maggior integrazione tra pubblico e privato

La mappa dei tagli proposti a Bruxelles

BRUXELLES — Anche se, rispetto alle proposte del governo di Roma, — riduzione delle capacità di produzione di 2.374.000 tonnellate nel settore siderurgico pubblico —, le richieste di «tagli» della commissione di Bruxelles «possono apparire molto pesanti», 2.460.000 tonnellate in più, esse si riferiscono essenzialmente «alla chiusura di impianti superati, tecnicamente ed economicamente».

Questa la posizione che è oggi possibile raccogliere da fonti vicine alla commissione europea, mentre divampa la polemica tra l'Italia e la Cee per le decisioni sulla ristrutturazione della siderurgia della comunità e mentre, nel contempo, si intrecciano i contatti alla ricerca di un compromesso.

Le decisioni di Bruxelles lasciano a Roma la responsabilità di indicare gli impianti da chiudere (una scelta da fare entro il 31 gennaio 1984 e da applicare entro il 31 dicembre 1985). In documenti d'analisi aggiornatissimi, la commissione, tuttavia, traccia una mappa delle chiusure nel settore pubblico.

Le indicazioni della Cee non pregiudicano, naturalmente, le scelte dell'Italia e neppure le conclusioni della ricerca in atto di intese su una dilazione dei tempi delle chiusure e, eventualmente, sul ricorso a «sinergie» tra il settore pubblico e quello privato.

Per la commissione, gli impianti in predicato di chiusura sono in particolare:

Cornigliano — Il treno a bande larghe: il piano Finsider ne prevede lo «stroncamento» delle capacità di produzione; la chiusura comporterebbe un «taglio» di 3.300.000 tonnellate (900 mila in più di quanto fin qui calcolato) e l'eliminazione di tutta l'area di «lavorazione a caldo».

Bagnoli — Il treno a profilati pesanti: il piano Finsider ne prevede la «stroncamento» tout court.

Marghera e San Giovanni Valdarno — I treni a profilati: il piano Finsider prevede la chiusura d'un solo treno, con un «taglio» di 95 mila tonnellate. La commissione giudica l'operazione «anti-economica». Il consumo di energia sarebbe per esempio eccessivo rispetto alla produzione) e suggerisce la chiusura.

L'entrata in funzione delle capacità di produzione del nuovo laminatoio (tra un milione e 1.600.000 tonnellate) è «inaccettabile» per la commissione, senza la chiusura di Cornigliano.

Terni — Il treno per tondini (900 mila tonnellate): il piano Finsider non ne comporta la chiusura. La commissione denuncia una contraddizione tra il mantenimento dei laminatoi di Terni «grazie a aiuti pubblici» e l'esistenza nel settore «di imprese italiane private competitive e non sovvenzionate» (i «bresciani»).

Campi — Per lamiere pesanti (400 mila tonnellate): la commissione riconosce «i problemi psicologici» di una tale chiusura, che andrebbe ad aggiungersi a quella già prevista dal piano Finsider del treno «uno» per lamiere pesanti di Taranto (800 mila tonnellate) e che, inoltre, appesantirebbe la situazione dell'area di Genova. La commissione indica «possibilità di "sinergia"» col gruppo Falck, «il cui treno a lamiere forti è largamente sotto-utilizzato».

Alle richieste Cee per il settore pubblico, si aggiungono quelle per il settore privato («tagli» per un milione di tonnellate, oltre alla compensazione degli aumenti di capacità).

Secondo i documenti della commissione, lo sforzo di solidarietà richiesto ai privati italiani (una riduzione dell'8 per cento delle capacità di produzione tra il 1980 e l'85) non è esagerato, se si considera che: il settore avrà nel 1986 capacità del che doppie rispetto al 1974, rafforzerà in Europa la posizione nel campo dei tondini, ha goduto e ancora godrà di aiuti allo smantellamento, ha inoltre beneficiato di una correzione dei dati di riferimento per il 1980 di tre milioni di tonnellate.

Londra: in contrasto con Williamsburg i limiti americani per gli acciai speciali

LONDRA — La Gran Bretagna è decisa ad ottenere attraverso la Cee una compensazione economica dagli Stati Uniti in seguito alla imposizione di maggiori quote e tariffe sulle importazioni Usa di acciai speciali annunciata nei giorni scorsi dal presidente Ronald Reagan.

«La Cee deve adesso prendere in esame la possibilità di chiedere agli Stati Uniti, nell'ambito del Gatt (General agreement on tariffs and trade), una compensazione per i danni provocati dalla decisione del presidente Reagan», ha affermato il sottosegretario britannico al commercio, Paul Channon. «Non accettiamo, considerando senza fondamento, l'accusa che i bassi livelli di importazione di acciaio europeo possano costituire un grave problema per l'industria americana», ha detto Channon.

Il sottosegretario britannico ha sottolineato che la decisione americana è vistosamente in contrasto con i recenti impegni Usa, ribaditi anche a Williamsburg, di combattere il protezionismo.

Il ministro degli Esteri britannico sir Geoffrey Howe visiterà la prossima settimana gli Stati Uniti e nei suoi colloqui di Washington il problema dell'acciaio sarà inevitabilmente affrontato.

Anche in Germania i gruppi parlamentari del Bundestag hanno condannato le limitazioni all'importazione negli Usa di acciai speciali prodotti nei Paesi della Comunità Europea.

L'associazione tedesca dei produttori di ferro e acciaio ha affermato trattarsi di una ingiusta barriera eretta contro le esportazioni Usa.

Gli Stati Uniti dal canto loro «sono pronti a prendere in considerazione e a discutere le richieste di compensazione che i Paesi europei potrebbero presentare al Gatt — l'accordo che regola il commercio mondiale —, dopo le decisioni del governo di Washington di rafforzare le protezioni di cui godono i produttori Usa di acciai speciali».

Lo ha detto Bill Brock, rappresentante per il commercio del presidente Reagan, conversando telefonicamente da Washington con un gruppo di giornalisti a Bruxelles.

Vittoria Assicurazioni

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000.000 INT. VERS.
TRIBUNALE DI MILANO 17000 - C.C.I.A.A. MILANO N. 44871
SEDE: 20122 MILANO - PIAZZA SAN BABILA, 3
IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29-4-1923 N. 966

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Giovedì 23 giugno 1983 ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Vittoria Assicurazioni S.p.A.
La relazione del Consiglio di Amministrazione ha illustrato lo sviluppo della attività svolta nel corso del 1982 che può essere così sintetizzata:
— i premi ammontano a 70,2 miliardi con un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente;
— il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31.12.1982 ammontano a 21,4 miliardi con un incremento di 10,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, derivante per circa 9,5 miliardi dalla applicazione della legge 19 marzo 1983 n° 72 ("Visentini bis").

Il patrimonio dei Rami Danni eccede il margine di solvibilità determinato in base alle disposizioni di legge.
Agli Assicurati Vita è stata rinnovata la partecipazione ai benefici sociali.
L'Assemblea degli Azionisti ha approvato all'unanimità il bilancio, il rendiconto economico dell'esercizio 1982, il riparto dell'utile netto di L. 1.359.027.902 e la distribuzione di un dividendo di L. 130 per azione.
L'Assemblea degli Azionisti ha fissato in 9 il numero degli Amministratori eleggendo: Carlo Acutis, Filiberto Angelino, Marco Bignone, Vincenzo Buttieri, Mario Garraffo, Paolo Geisser, Luigi Guatri, Bruno Rebos, Lorenzo Regis.
L'Assemblea ha altresì nominato i Membri del Collegio Sindacale che risulta così composto: Franco Jorio, Presidente; Antonio Confalonieri, Giovanni Renato Pilati, Sindaci effettivi; Giuseppe Brambilla, Cesare Castellazzo, Sindaci supplenti.
Il Consiglio, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha nominato Presidente Luigi Guatri; Vicepresidente Carlo Acutis.
Ha inoltre nominato Segretario del Consiglio Oscar Rigamonti.
Il dividendo è in pagamento presso la cassa sociale della Vittoria Assicurazioni e presso le Banche incaricate a partire dal 24 giugno 1983.

Galliano HABITAT
2.000.000.000
di merce pronta in magazzino sono troppi!
ARTEMIDE - CASSINA - CASTELLI - DRIADE - FRANKE - KARTELL - LORENZON - MAISA MARCATRE' - MOLTENI - SECCO - SIRRAH - STILWOOD - T 70 - UNIFOR - ZANOTTA
Siete invitati a scoprire quali grossi vantaggi siamo in grado di offrirvi
GALLIANO HABITAT Via Stazione 33 - NONE (TO) - Tel. 011/698.4488 - 698.3145

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Domani su **Tutto libri**

Quanto balletto per una sola estate
Il boom della danza: consensi e critiche degli esperti

Kafka, la colpa di vivere
Nuove ricerche sullo scrittore nel centenario della nascita

Lombrichi e computer, gli ultimi best-seller
Perché il successo dei manuali in libreria

All'estero, se..... ti curiamo al volo.
europ assistance
Milano - Tel. 02/66.28.1
Roma - Tel. 06/36.28.12 - 36.86.46
Torino - Tel. 011/53.66.55

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 1, lett. a della legge 2/2/1973 n. 14, i lavori di:
— costruzione strada di collegamento tra via Lamarmora e via Duca degli Abruzzi in regione San Martino 1° stralcio dalla sezione I alla sezione 14 - IMPORTO A BASE DI GARA: L. 235.000.000.
— costruzione strada di collegamento tra via Lamarmora e via Duca degli Abruzzi in regione San Martino 2° stralcio dalla sezione A alla sezione F - IMPORTO A BASE DI GARA: L. 68.000.000.
— costruzione strada di collegamento tra via Lamarmora e via Duca degli Abruzzi in regione San Martino 3° stralcio dalla sezione G alla sezione 5 - IMPORTO A BASE DI GARA: L. 92.000.000.
Sono escluse le offerte in aumento.
Eventuali richieste d'invito, redatte su carta bollata, singolarmente per ogni gara, possono essere inoltrate dalle imprese, al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti, entro il 20 luglio 1983.
Sanremo, 29/6/83.
IL SINDACO Osvaldo Vento

CITTA' DI CARAGLIO
Provincia di Cuneo
AVVISO DI GARA
Appalto lavori di adeguamento e potenziamento impianto I.P.
Importo a base d'asta L. 180.000.000.
Aggiudicazione lavori: art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14.
Richieste invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Il Segretario comunale dott. R. Bono
IL SINDACO Mauro Mana

è venuto il momento di far fuori il vecchio rottame!
FINO AL 23 LUGLIO TE LO VALUTIAMO ALMENO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO* CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
Sistema Usato Sicuro
PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI
* una iniziativa esclusiva della concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 TEL. 79 64 10
CORSO TRAPANI 116 TEL. 33 90 18
sabato aperto tutto il giorno
* Contrassegnata con un asterisco

[redacted] [redacted] IERI ALL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE [redacted]

Le Compagnie petrolifere straniere vogliono lasciare il mercato italiano

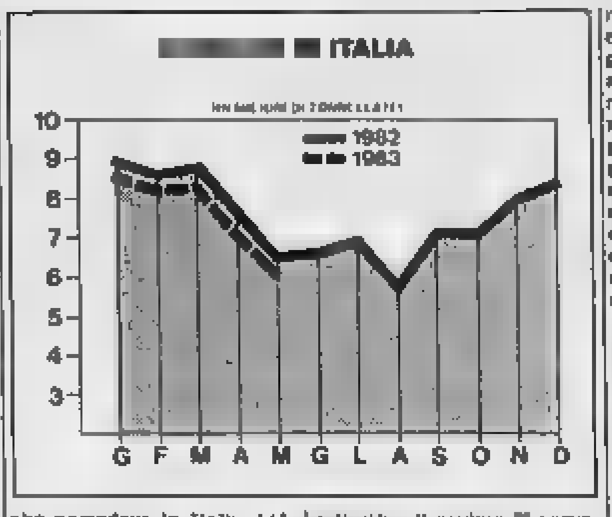
Accusano il governo di disinteresse - Conti in rosso per [redacted] miliardi nell'82 - Albonetti riconfermato presidente

ROMA — Le compagnie petrolifere private si preparano a lasciare l'Italia. Motivi: i conti sempre più «in rosso» (le perdite nel 1982 sono ammontate a 2000 miliardi, di cui la metà imputabile all'Eni) e l'incuria del governo e [redacted] Parlamento verso i problemi [redacted] settore. L'avvertimento viene [redacted] Achille Albonetti, riconfermato [redacted] dall'assemblea dell'Unione petrolifera presidente per altri due anni. «*Non facciamoci illusioni* — ha detto — *le rare compagnie multinazionali che ancora operano sul mercato italiano* [redacted] *continueranno a lungo a portare denaro nel nostro Paese per ripianare le perdite provocate* [redacted] *una politica energetica e petrolifera insensata o inesistente*».

E ancora: «*Si continua a vivere alla giornata. E' impossibile programmare; gli investimenti* [redacted] *nel settore vitale della raffinazione,* [redacted] *anche, in quello della distribuzione, sono sospesi o ridotti al minimo; le compagnie accentuano la tendenza ad importare prodotti e a trasformarsi* [redacted] *aziende commerciali, preludio al disimpegno*».

Eppure, per scongiurare questo pericolo, ha osservato Albonetti, basterebbe mandare [redacted] il piano energetico nazionale che assegna al petrolio in Italia [redacted] ruolo cruciale (anche [redacted] fronte agli «enormi ritardi» nello sviluppo [redacted] delle fonti alternative) e che sottolinea la necessità di permanenza sul mercato delle compagnie integrate, «*indispensabili per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti*».

Finora, invece, «*nulla o quasi* [redacted] *per avviare a soluzione almeno i più pressanti problemi*». Ma [redacted] «*più sconcertante è la constatazione che mai negli scorsi mesi il governo ha richiamato l'attenzione del Parlamento o delle forze politiche sulla gravità della situazione*». Ed ecco spiegata la «*grande fuga*»: dopo l'abbandono [redacted] importantissime compagnie straniere come la Shell, la Bp, la Conoco, la Cities Service e la Marathon, la Gulf ha chiuso nei mesi scorsi l'unica raffineria



che possedeva in Italia. L'Amoco ha lasciato [redacted] scorse settimane, mentre di recente la Chevron ha manifestato «*preoccupanti sintomi* [redacted] *insofferenza*». [redacted] poi la [redacted] che ha denunciato perdite operative senza precedenti e [redacted] la Total [redacted] altre importanti società.

L'Unione petrolifera non si limita comunque [redacted] denun[redacted] di un [redacted] «*in rovina*». Bella e pronta, ha pure una ricetta per rimediare a guasti così devastanti, a condizione che il [redacted] governo e il nuovo Parlamento mostrino «*responsabilità, coraggio, volontà*». Secondo Albonetti si dovrebbe: riconfermare in via definitiva il regime [redacted] sorveglianza per il gasolio, attualmente in vigore in via sperimentale fino a tutto luglio; estendere il regime di sorveglianza anche alla benzina e al Gpl; cancellare il provvedimento che ha abolito la [redacted] zione del pagamento delle imposte da parte delle compagnie petrolifere sui prodotti che escono dalle raffinerie; abrogare la misura che ha elevato da 90 a 100 giorni di consumo le scorte obbligatorie e che dovrebbe scattare nel prossimo novembre.

Il presidente dell'Unione petrolifera ha poi ammonito a non cantare troppo presto vittoria per l'attuale stabilità dei prezzi del petrolio e per l'abbondanza degli [redacted] menti. «*Gli esperti più autorevoli* [redacted] *scartano l'ipotesi di nuovi aumenti, dovuti ad* [redacted] *domanda crescente e alla relativa rigidità dell'offerta*».

I consumi petroliferi di giugno [redacted] confermano il trend negativo del primo semestre '83 con una contrazione più accentuata (—6,8) negli oli combustibili, prodotto usato dalle industrie e nelle centrali Enel, cosa che sottolinea il perdurare della caduta produttiva. Secondo le prime stime ufficiose il valore globale dei consumi petroliferi si sarebbe stabilizzato nel mese di giugno su 8 milioni e 300 mila tonnellate (—3,3%) per [redacted] totale, nel primo semestre dell'83, di 44 milioni e settecentomila tonnellate.

Emilio Pucci

Tegon lascia la «Fabbri»

TORINO — Rino Tegon lascerà in settembre l'incarico di direttore finanziario del gruppo editoriale Fabbri. Il dottor Tegon, che per oltre 40 anni ha svolto [redacted] propria attività nell'ambito del [redacted] Ifi, è stato confermato nel [redacted] consiglio [redacted] amministrazione del gruppo editoriale Fabbri e continuerà a fornire il proprio contributo professionale all'Ifi mediante un rapporto di consulenza.

Carta da stampa scesa [redacted] 6,4% la domanda '82

MONTREAL — La domanda mondiale di carta da stampa è scesa del 6,4% l'anno scorso mentre la capacità di produzione aumentava del 5,1%. Lo comunica l'associazione canadese polpa [redacted] legno e carta.

La domanda è scesa a 24,9 milioni di tonnellate da 26,6 milioni [redacted]. La domanda Usa al [redacted] a [redacted] milioni di tonnellate, contro 10,6 nel 1981.

Dollaro: chiude a 1518, nel dopocambi sale [redacted] 1527, poi ridiscende

Aumento tasso di sconto Usa La Casa Bianca è contraria

ROMA — Mentre l'attenzione degli operatori resta rivolta [redacted] futuro andamento dei tassi d'interesse americani e in particolare del tasso [redacted] sconto, sul cui possibile aumento continuano ad infittirsi le voci, il dollaro ha recuperato in buona parte il ripiegamento registrato in apertura di giornata fino a chiudere sui mercati italiani a [redacted] lire, [redacted] due punti e mezzo rispetto [redacted] 1521,25 di mercoledì.

Andamento analogo a Francoforte dove la divisa Usa è stata fissata a 2,5635 marchi [redacted] un esborso della Bundesbank [redacted] 27,05 [redacted] di dollari. L'assestamento rispetto al 2,5672 [redacted] del fixing del giorno prima è [redacted] mamente contenuto.

Come ogni settimana, torna a dominare [redacted] mercati l'attesa del [redacted] sulla [redacted] monetaria Usa, che verrà resa nota venerdì sera e il [redacted] ultimo aumento aveva [redacted] di sorpresa gli operatori.

Intanto in America, dopo il «New York Times», anche lo «Washington Post» scriveva ieri che presto le autorità [redacted] netarie americane decideranno [redacted] un ritocco [redacted] rialzo del tasso di sconto, che dovrebbe salire dall'8,50% [redacted] vigore da dicembre al 9%.

[redacted] «Washington Post», [redacted] me il quotidiano di New York, cita fonti non identificate della Federal Reserve che parlano [redacted] necessità di [redacted] in tempo ai ripari per [redacted] nire il rischio di una ripresa dell'inflazione.

Anche a Wall Street sono numerosi quelli che parlano apertamente dell'imminenza [redacted] un rialzo del tasso di sconto, che spingerebbe ulteriormente [redacted] rialzo il dollaro e i relativi tassi di mercato già [redacted] ascendente [redacted] tempo.

Il [redacted] del presidente Reagan, Pete Russel, ha [redacted] munque dichiarato che l'articolo del «Washington Post» è [redacted] soltanto [redacted] ipotesi e che [redacted] Casa Bianca è contraria a [redacted] aumento del tasso [redacted] sconto da parte della [redacted] Reserve, mentre sarebbe in[redacted] favorevole al ricorso ad altri strumenti [redacted] contenere [redacted] liquidità nel Paese. Il por[redacted] ha precisato che la Casa [redacted] che [redacted] tuale rialzo dei [redacted] possa pregiudicare la ripresa.

In Italia [redacted] previsioni di un aumento [redacted] Usa hanno spinto il dollaro, dopo la chiusura dei cambi, alla quotazione [redacted] 1526-1527 lire (superando così momentaneamente il massimo storico di 1526,50 toccato il 15 giugno scorso). La dichiarazione della Casa Bianca è servita a calmare le acque riportando [redacted] moneta Usa a valori più bassi: 1521-1523 lire.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	141.000-148.000
Sterline n.c.	142.000-148.000
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	127.000-136.000
Marengo fr.	125.000-133.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	580.000-650.000
Krugerrand	450.000-480.000
Argento (*)	542-573
Platino (*)	26.750

(*) Per grammo, tra esclusa

Nominati i tre nuovi vicepresidenti: Ossola, Tancredi Bianchi, Ferrari

Golzio presidente «a breve» dell'Abi

ROMA — Poco più di mezz'ora è stata sufficiente a definire quello che il presidente del Mediocredito centrale Rodolfo Banfi ha chiamato «un accordo tra gentiluomini». In 30 minuti il consiglio dell'Abi ha deciso di confermare il mandato a Silvio Golzio e ha nominato i tre nuovi vicepresidenti: Tancredi Bianchi (presidente Assbank), Camillo Ferrari (presidente Acri) e Rinaldo Ossola (consigliere Invest e presidente Credito Varesino).

«Spero di [redacted] altrettanto rapido nel trovare il mio successore», ha commentato [redacted] Silvio Golzio al termine della riunione: «Una cosa l'ho [redacted] chiara: [redacted] intendo fare per intero il biennio». [redacted] quanto si è appreso, il stesso Golzio in seno al consiglio ha [redacted] noto la sua intenzione di convocare per gli inizi di ottobre un nuovo consiglio e in quell'occasione poter presentare il nome del suo successore.

Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del [redacted] comitato esecutivo composto [redacted] banchieri, rappresen[redacted] di [redacted] le categorie bancarie e finanziarie. Essi sono: Piero Barucci, Luigi Coccioli, Nerio [redacted], Giannino Parravicini, Gianni Zandano, Ercole Ceccatelli, Francesco Cingano, Lucio Rondelli, Auletta Armenise, Tancredi Bianchi, Giorat Ciapparelli, Vahan Pasargiklian, Maurizio Sella, Giuseppe A. Banfi, Francesco Parillo, Piero Schlesinger, Lino Venini, [redacted] Cacciafesta, Camillo Ferrari, Francesco Parsaro, Gianguido Sacchi Morsiani, Emanuela SAvio, Ernesto Ugolini, [redacted] Badioli, [redacted] Arcuti, Rodolfo Banfi, Paolo Baratta, Rinaldo [redacted]

Ma per l'Italia cenni di ripresa

Cee: nell'83 e '84 più disoccupazione

[redacted] i principali indicatori economici nelle previsioni degli esperti comunitari (variazioni percentuali):

	[redacted]	[redacted]
Prodotto interno lordo (in volume)	0,5	1,5
Inflazione	4,4	[redacted]
Prod. int. lordo (ai prezzi correnti)	7,3	7,5
Consumi privati (in volume)	[redacted]	1,3
Formaz. capitale [redacted]	—	2,2

BRUXELLES — Gli ultimi dati congiunturali confermano che una ripresa è in atto, ma lasciano persistere una grande incertezza sul vigore di questa tendenza. Lo afferma la rassegna della situazione economica diffusa ieri dai servizi comunitari, secondo la quale la rapida espansione in atto negli [redacted] e in Giappone contrasta con la ripresa relativamente limitata della Cee. Il volume degli scambi mondiali, si afferma, ricomincerà ad aumentare lentamente quest'anno, per poi segnare un'accelerazione più consistente.

La disoccupazione [redacted] terà [redacted] toccando l'11 per [redacted] forza lavoro nell'83 e l'11,5 nell'84, pari rispettivamente a 12 e 12,7 milioni di persone. Il deficit [redacted] pagamenti correnti scenderà [redacted] 0,2 per [redacted] nell'83 [redacted] 0,1 nell'84 rispetto al prodotto interno lordo. Il deficit delle amministrazioni pubbliche, infine, [redacted] rà invariato (3,4 per [redacted] prodotto interno lordo).

In Italia il prodotto interno lordo [redacted] aumentare in volume dello 0,1 per cento quest'anno e del 2,2 nel 1984: si tratterebbe del più alto tasso di progresso nella Cee dopo quello tedesco (2,3 per cento).

L'inflazione in Italia dovrebbe scendere nel prossimo [redacted] al 12,5 annuo, contro il 14,9 nel 1983. [redacted] Germania e [redacted] Bretagna sono previsti leggeri [redacted]. Per [redacted] disoccupazione italiana è previsto [redacted] dal 12,8 [redacted] 13 per [redacted] popolazione attiva, un ritmo di incremento che è solo [redacted] metà di quello comunitario.

L'indice Comit ha segnato +0,1

Recuperi in Borsa

MILANO — Prevalenti ricuperi [redacted] prezzi con scambi [redacted]. [redacted] proseguire della seduta [redacted] è andato via via rasserenandosi e [redacted] ordini di acquisto, pur non molto consistenti, hanno interessato [redacted] larga rosa di titoli, permettendo in alcuni [redacted] anche plusvalenze degne di nota. L'indice Comit ha registrato un recupero dello 0,1% [redacted] quota 190,31).

Particolarmente richieste [redacted] Sme (+6,5%), seguite dalle Olivetti priv. (+4,0).

Buone plusvalenze hanno fatto segnare a listino anche Agricola +2,6%, Milano Centrale +2,3, B.co Lariano +2,1, Pirellina +1,7, Interbanca +1,5 e Bastogi +1,5.

Segni positivi [redacted] all'1% [redacted] Bnia, Standa, [redacted] ord., Olivetti ord., Coge, Fiat priv., Sip, Toro ord. Di poco [redacted] migliori le Montedison, le Pirellone e le Generali [redacted] le [redacted] ord., dopo aver chiuso praticamente invariate, hanno guadagnato una decina di lire nel dopolistino.

[redacted] quota [redacted] nell'Italtel

ROMA — L'Iri [redacted] deciso di aumentare la propria quota di partecipazione [redacted] capitale dell'Italtel, del gruppo Stet, che [redacted] così [redacted] il al [redacted] per cento circa.

La decisione, analoga a quella adottata nei giorni scorsi [redacted] l'Ansaldo e l'Aeritalia (gruppo Finmeccanica), [redacted] [redacted] operativa entro l'anno.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	[redacted]	44
C. Cr. Tes. 1/10/83	[redacted]	100
» » » 1/11/83	[redacted]	100 45
» » » 1/12/83	100 05	100 00
» » » 1/3/84	100 10	100 10
» » » 1/4/84	100	100 00
» » » 1/5/84	100	99 95
» » » 1/6/84 II	99 95	99 90
» » » 1/7/84	99 90	99 90
» » » 1/1/86	99 90	99 90
» » » 1/2/86	99 85	99 90
» » » 1/5/86	100	100
» » » 1/6/86	99 90	99 95
» » » 1/7/86	99 90	99 90
B.T.O. 18% 1983	99 95	99 90
» 12% 1984 I	99 55	99 10
» 12% 1984 II	98 40	98 35
» 12% 1984 III	93 00	93 00
» 12% 1987	94 05	94 00
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '86 II	81	82
» » '76 II	79 10	79 55
» 7% '72	84 00	80 05
Enel '81 indiciz.	99 00	99 00
» '77 indiciz. II	140 20	140 00
» 13% '79/86	91	91 40
Enel '80/87 indiciz.	99 00	99
Enel '82 indiciz. II	105	103 35
Enel '82 IV	102 50	103 00
I.R.I. 6% '86	94 00	90 40
Autostrade 6% '83 I	77 20	77 00
» 6% '89	71 10	72 70
OO.PP. 6%	85 70	87 10
» 7%	83 70	83 70
» Ist. St. 6% IV	73 40	74 10
» Ist. St. 7% IV	87 00	87 00
» Anas 6% 60	93 50	94 00
» » 7% 72 I	82 00	84
» Autostr. 7% II	83	87 00
FF.SS. 6% '67	90 00	81 50
» 7% '72 II	83 00	87 00
A.F.S. 7% '70	71 15	71
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	73 00	74 00
P.S. Agr. 7% II	87	86 00

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	77 00	77 70
» » 7% III	42	86
IMI 6% XXVI	78	79 20
» 7% XXIX	77 45	78 50
» 7% XXXVIII	84 50	86 40
Torino Aut[redacted] '86	80	81
» » 6,50% '82	80	81
S. Paolo 5%	86	86
» » 5% conv.	90 40	90
» » 6%	80	82
» OO.PP. 6% ex 5%	48 30	49 10
» » 6%	80	80
» » 7%	87	86
» » 6%	72	72
» » 6% Enti	80	80 70
F. Piem. Val. AO. 6%	80	80
Olivetti 82/87 i.c.	101 05	102
RIV 5,50%	78 30	78
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Autilers [redacted]	—	320
Falck 13% 81/86	—	99 00
[redacted] 13% [redacted]	—	—
Generali 12% 81/88	260	261 10
IBP 13% 81/88	—	97 75
Interbanca 6% 75/83	—	—
Ist Alfa 7% 70/85	98	99
Ist Credito 13%	98 00	95 00
La Centrale 13%	90 00	99 45
Magona 13% 78/88	—	—
Med. Fidis 13% [redacted]	113 10	112
Med. Metalli 13% [redacted]	98 60	98 20
Med. [redacted] 13% [redacted]	242 50	246 75
Med. S. Spirito 7% 73/88	319 25	327 50
Med. Snia 13% 81/88	163 00	164 30
Olivetti 13% 81/91	97 70	99
Pirelli 13% 81/88	—	149 00
Pirelli 13% 81/91	106	110
S. Paolo Italc. 13% [redacted]	202	288 50
S. Paolo Attiv. Imm. [redacted]	101	101 50
[redacted] 13% 79/84	—	400
IFIL 13% 81/87	228	218
Cart. Burgo 13% 81/88	83	83
Unicem 14% 81/87	130	130

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 6-7	7-7	[redacted] (Milano) 7-7	7-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-7	7-7
Dollaro Usa	[redacted]	[redacted]	1521,2	1518,7	1521,2	1518,7
Dollaro Usa t.p.	1490	[redacted]	—	—	—	—
Marco tedesco	590	600	593,50	593,20	593,34	593
Franco francese	196,25	195	197,10	197,10	197,15	197,15
Fiorino olandese	[redacted]	527	529,00	529,02	529,05	529,00
Franco belga	29	29,25	29,530	29,540	29,542	29,540
Sterlina	2320	2325	2335,8	2336,5	2336,5	2361
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1860,3	1866,7	1866,5	1867,1
Corona danese	164	165	164,37	164,36	164,36	165
E.C.U.	—	—	—	—	1346,7	1347,0
Dollaro canadese	1220	1215	1235,3	1235,4	1235,5	1230,0
Yen giapponese	6,15	6,10	6,246	6,235	6,244	6,236
Franco svizzero	710	[redacted]	715,40	715,75	715,40	715,73
[redacted]	[redacted]	[redacted]	84,145	84,088	84,145	84,084
[redacted]egese	205,00	205,00	208,24	208,47	208,26	208,53
Corona svedese	194	196	198,45	198,01	198,43	198,00
Marco finlandese	271,00	[redacted]	273,22	273,00	273,27	273,55
Escudo portoghese	12,75	11,50	13,51	12,00	13,055	12,888
Peseta spagnola	[redacted]	10,20	10,367	10,355	10,357	10,30
Dinaro iugosl. gr.	17,50	13,75	—	—	—	—
Dracma tagl. gr.	17,70	16	—	—	—	—
[redacted] australiano	1050	[redacted]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4170	— 10	1000
Bonifiche Ferr.	29400	— 100	100
Cavarzere	1330	— 11	600
Eridania	6050	—	4900
Ind. Buitoni P.	3100	+ 25	2500
I. Buit. P. r.	3084	—	1800
Ind. Zuccheri	1000	+ 65	2500
Milanagr. Vitt.	6800	+ 40	100
Perugina	1790	— 10	3000
Perugina risp.	1635	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32900	+ 360	3000
Ausonia Ass.	1045	+ 5	2000
C. Ass. Mi ord.	10991	— 99	2250
C. Ass. Mi risp.	9910	+ 10	500
C. Latina or.	515	— 25	10000
C. Latina priv.	480	+ 17	2000
FIRS	2050	— 150	3000
FIRS risp.	700	— 50	1500
Generali	128575	+ 575	4675
Italia Ass.	12000	— 100	1500
L'Abeille Ital.	40200	— 200	—
La Fondiaria	58250	+ 100	400
RAS	130200	— 875	3625
SAI	13950	+ 150	6700
SAI priv.	12900	—	—
SAI 1/1/83	12530	+ 50	2950
Toro Ass. ord.	11200	+ 150	4100
Toro Ass. pr.	6950	— 50	5400
BANCARI			
B. Catt. Veneto	3630	— 30	6100
B. Comm. Ital.	30850	— 50	1525
Banco Roma	29000	— 31	5000
Banco Lariano	3360	+ 110	4000
Cred. Italiano	3285	+ 12	12000
Cred. Varesino	4220	— 75	6000
Interbanca pr.	19000	+ 300	2500
Mediobanca	10600	—	2300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2401	+ 11	15700
Burgo priv.	2340	— 10	300
Burgo risp.	—	—	—
De Medici	1780	—	—
Mondadori	4610	+ 30	3000
Mondadori pr.	2790	+ 35	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3300	— 50	6000
Pozzi-Ginori	190	—	—
Pozzi-Ginori r.	62	— 3 50	—
Eternit	445	—	—
Eternit priv.	425	+ 4	1000
Italcementi	44400	+ 200	2000
Italcementi r.	43700	+ 200	—
Unicem	15400	— 210	150
Unicem risp.	12050	+ 45	50
CHIMICI - GOMMA			
Boero	6600	—	10000
Caffaro	421 50	— 3 50	5000
Caffaro risp.	400	—	—
Farmit. Erba	10350	— 130	17500
Italgas	850	—	10000
Lepetit	25000	—	250
Lepetit priv.	24700	— 350	275
Mira Lanza	32530	— 340	1600
Montedison	173	+ 1	2600000
Perlier	7500	— 20	—

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattata
Pierrel	1410	— 5	13000
Pierrel risp.	750	+ 5	5000
Rol	1305	—	—
Saffa	5310	+ 30	12300
Saffa risp.	4570	+ 140	100
Siossigeno	15800	—	200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	332 50	—	365000
La Rinasc. p.	230	— 2	50000
Silos	1400	+ 20	14500
Standa	9650	+ 60	5000
Standa risp.	4200	+ 60	1000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	549	— 15	4000
Auxiliare	6480	— 10	300
Autostr. To-Mi	7570	— 100	1500
Italcable	13660	+ 30	2500
NAI	28 25	+ 0 75	615000
Nord Milano	2978	— 30	—
SIP	1970	+ 15	55000
SIP risp.	2115	— 1	23000
Tecnomasio	270	—	3000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2251	—	1500
Agricola	17500	+ 400	500
Bastogi IRBS	213 50	+ 3 75	272000
Bonif. Siele	28000	— 300	500
Borgosesia o.	5000	+ 100	—
Borgosesia r.	2420	—	—
Brioschi	1170	—	1000
Buton	2400	+ 15	500
La Centrale	1795	— 15	34000
La Centrale r.	1086	— 25	10000
La Cent. r.1/7/82	1350	—	500
CIR	3620	— 20	6500
CIR risp.	4010	+ 110	1000
Euromobiliare	3900	+ 10	—
Fidis	2700	—	5000
Fin. Breda	4770	—	2500
Finmare	52	— 4	—
Finrex	1290	—	—
Finsider	48	— 2	10000
Fiscambi	3600	+ 20	—
Gemina	400	+ 4,75	47000
Gemina risp.	371	+ 11	5500
Generalfin	—	—	—
GIM	3000	+ 41	800
GIM risp.	1902	—	2500
IFI priv.	4587	— 23	15000
IFIL	6475	—	2400
IFIL risp.	6000	+ 50	4000
Invest	2321	— 20	6500
Italmobiliare	69050	+ 50	1300
Mittel	1235	+ 5	2000
Partec. Fin.	785	—	2000
Pirelli & C.	2570	+ 45	28000
Pirelli SpA	1540	+ 9	150000
Pirelli Spa r.	1582	— 5	5000
Rejna	13100	—	—
Rejna risp.	29000	—	—
Riva Finanz.	5990	+ 110	1500
Sarom	1340	—	—
Schiapparelli	530	—	4000
SME	753	+ 45	282000
SMI	1271	—	1500
SMI risp.	1376	— 5	—
STET	1902	— 33	25500
Terme Acqui	1071	—	3000

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattata
[redacted] - EDILIZIA			
Aedes	5171	— 30	2000
B.I.I. ord.	905	—	20000
B.I.I. risp.	803	— 15	5000
COGE	800	+ 5	7000
COGEFAR	1205	— 25	2000
Cond. Acqua	152	—	10000
De Angeli Frua	1751	+ 11	500
G. Imm. Beg.	—	—	—
Iniziative Ed.	28010	—	—
ISVIM	13600	—	—
La Milano C.	6900	+ 200	2250
La Milano C. r.	6600	+ 1[redacted]	—
Risanamento	8900	— 1[redacted]	1500
SIFA	2105	+ 15	17000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2890	+ 5	201000
FIAT priv.	2120	+ 30	400000
Gilardini	6300	+ 10	500
Franco Tosi	17500	— 100	1500
Magneti M. or.	702	+ 1	—
Magneti M. r.	785	+ 2	2000
Olivetti ord.	2901	+ 30	132000
Olivetti priv.	2362	+ 132	95000
Olivetti risp.	2785	+ 30	4000
Oliv. r. 1/7/83 n.c.	1750	—	27000
Westinghouse	21480	— 80	100
Worthington	2504	— 10	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	475	+ 25	23400
Cant. Metal	4200	+ 70	—
Dalmine	520	+ 4	100000
Falck ord.	1480	— 15	3000
Falck risp.	1442	— 25	1500
Ilssa-Viola	540	— 10	2500
La Magona	4956	+ 5	—
Peruzzola	301	—	2000
Trafilerie	2675	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	30	— 0 25	1100000
Cantoni	2730	+ 60	[redacted]
Cucirini	1850	—	[redacted]
Cascami Seta	4003	+ 3	200
Eliolona	1150	— 7	—
FISAC	6600	—	—
FISAC risp.	7040	—	—
Linif. e Can. o.	3750	— 50	5000
Linif. e Can. r.	2025	— 2	6000
Marzotto ord.	1370	— 2	5500
Marzotto risp.	1380	+ 40	[redacted]
Olcese Venez.	38 25	—	150000
Rotondi	11200	—	—
Snia Visc. o.	883	+ 11	200000
Unione Man.	17400	—	—
Zucchi	3875	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1853	+ 8	—
Acq. De Ferr. r.	1520	— 15	—
Acque Potabili	3340	—	—
Calzat. Varese	620	— 20	200
CIGA Hotels	3471	— 20	6200
Jolly Hotel	6590	+ 10	500
Pacchetti	75	— 1	280000
Trenno	13275	+ 30	2400

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4180	+ 130
Eridania	6000	—
Florio	192 50	—
Milanagr. Vittoria	6800	+ 50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11100	+ 150
Comp. Ass. Milano risp.	9100	—
Comp. Latina ord.	480	+ 5
Comp. Latina priv.	440	+ 5
Generali	128800	+ 400
RAS	130100	— 1400
SAI	12980	+ 300
SAI priv.	12800	+ 400
Toro Ass. ord.	11200	—
Toro Ass. priv.	6800	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	30700	—
Banco di Roma	29000	—
Credito Italiano	3300	+ 10
Interbanca priv.	18800	+ 300
Mediobanca	88700	+ 100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2400	— 20
Burgo priv.	2300	—
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	185	—
Pozzi Ginori risp.	60	—
Eternit ord.	450	—
Eternit priv.	420	—
Unicem	15000	— 200
Unicem risp.	12040	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	860	— 10
Mira Lanza	32500	— 300
Montedison	173	—
Paramatti	1400	— 3
[redacted]	1010	— 10
[redacted] risp.	[redacted]	—
Saffa ord.	[redacted]	+ 50
Saffa risp.	[redacted]	—
[redacted]	[redacted]	—

Titoli	7-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	334	+ 1
Rinascente priv.	230	—
Silos Genova	1300	—
COMU[redacted]		
Alitalia priv.	[redacted]	— 10
Autostrade To-Mi	7700	— 50
Italcable	13600	—
NAI	28	—
SIP	[redacted]	+ 20
SIP risp.	2110	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli r.	[redacted]	+ 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	215	+ 3
Borgosesia ord.	5000	—
Borgosesia risp.	2400	—
Centrale	[redacted]	— 10
Centrale risp.	[redacted]	+ 40
Fidis	2770	—
Finsider	[redacted]	—
[redacted] risp.	[redacted]	+ 50
[redacted] priv.	[redacted]	+ 10
IFIL	[redacted]	— 10
IFIL risp.	[redacted]	— 50
Invest	2310	— 40
Mittel	1230	—
Fiscambi	3700	+ 50
Pirelli & C.	2600	+ 50
Pirelli S.p.A.	1610	+ 30
Pirelli S.p.A. risp.	1600	+ 10
SAROM	1350	—
Schiapparelli	531	— 2
SME	770	+ 50
SMI	1270	— 20
SMI risp.	1380	— 30
SIFA	2100	+ 35
STET	1930	+ 5
[redacted]LIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	790	—
B.I.I. risp.	790	—
[redacted] Acqua	150	—
Fer-Ce	60	+ 1

Titoli	7-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.L.	1650	— 10
ISVIM	14000	—
Risan. Napoli	9000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1195	—
FIAT ord.	2870	+ 12
FIAT priv.	2125	+ 27
Gilardini	6300	+ 50
Olivetti ord.	2900	+ 15
Olivetti priv.	2900	+ 110
Olivetti risp.	2750	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1750	—
Westinghouse	21500	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	525	+ 6
Ferrera	195	—
Talco Grafite	15000	—
TESSILI		
Cantoni	2750	+ 30
Fisac	7500	+ 150
Fisac risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	880	+ 5
DIVERSI		
Acque potabili	3350	—
CIGA	3480	— 30
CIR	3640	—
CIR risp.	4000	+ 100
Pacchetti	75	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	319 25	—
M. Mont. 7% 73/88	75 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	262 00	—
IRI Stet 7% 73/88	81 10	—
B.I.I. 13% 80/88	108	—
La Centrale 13% 81/88	96 00	—
Generali 12% 81/88	260	—
M. Metalli 13%	98 60	—
M. Snia 13% 88	162 50	—
Olivetti 13% 81/91	97 70	—
Pirelli 13% 81/91	108	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/83	81	96,382	15,90
30/12/83	172	[redacted]	16,40
[redacted]	[redacted]	85,287	17,66

[redacted]

[redacted] 7-7		Rec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,70	—
Fondital	»	28,64	—
Interfund	»	11,32	—
Int. S. Fund	»	—	—
Medifond	»	—	—
Italfortune	»	8,07	—
Italunion	»	6,16	—
Mediol. Sel.	»	13,71	—
Rominvest	»	13,53	—
Fondinvest	lire	11.345	—
Tre R	»	10.829	—
Ital	»	1.115,5	—
Ver '85	fr. sv.	154,68	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	6-7	7-7
Londra	411,00	412,25
Zurigo	413	414
Parigi	414,74	415
New York	411,65	412,25
Milano (lire al grammo)	20.250	20.400
Hong Kong	413	414,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 6-7	7-7	Francoforte (in marchi) 6-7	7-7	Londra (per sterlina) 6-7	7-7	Parigi (in fr. fr.) 6-7	7-7
Dollaro	2,1040-2,1300	2,1295-2,1310	2,5677-2,5687	2,5790-2,5710	1,5282-1,5302	1,5267-1,5407	7,7050-7,7100	7,6950-7,7050
Franco svizzero	—	—	120,75-120,90*	120,60-120,75*	3,2690-3,2705	3,2775-3,2805	362,51-363,15*	363,00-363,37*
Franco francese	27,35-27,40*	27,27-27,41*	33,27-33,29*	33,30-33,33*	11,866-11,877	11,877-11,904	—	—
Marco	82,71-82,75*	82,75-[redacted]	—	—	3,9480-3,9540	3,9475-3,9500	300,00-300,75*	300,07-300,50*
Sterlina	3,2707-3,2754	[redacted]	3,903-3,909	3,905-3,910	—	—	11,841-11,869	11,814-11,836
Yen	0,8856-0,8857*	[redacted]	1,0721-1,0728*	1,0690-1,0700*	360,45-360,11	360,00-360,30	3,2140-3,2160*	3,2067-3,2113*
Lira	0,1387-0,1388*	[redacted]	1,687-1,691**	1,686-1,690**	2337,0-2340,7	2330,0-2340,0	0,5069-0,5076**	0,5070-0,5080**

* per cento ** per mille unità

Ci sarebbero le condizioni per porre fine alla «pausa di riflessione» decisa nell'81

Merloni: «Ora il governo è favorevole al contratto per il metano sovietico»

In cambio l'Urss si dice disposta a massicce importazioni dall'Italia - Trattative già in corso per seimila miliardi di lire

DAL NOSTRO

MOSCA — Il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, ha affermato ieri a Mosca, al termine di importanti colloqui con esponenti sovietici di governo, che «sono maturate le condizioni» per porre termine alla «pausa di riflessione» decisa a fine '81 dal governo Spadolini sull'acquisto del metano siberiano. Delle nuove realtà legate ai rapporti commerciali fra Italia e Urss, ha detto, di aver già discusso con il presidente Fanfani e con il ministro De Michelis, i quali si sono espressi in termini favorevoli. Una decisione ufficiale, comunque, potrà essere presa soltanto fra sei o dieci giorni, dopo la prevista visita a Mosca di una delegazione ad alto livello formata da funzionari del governo e dai presidenti Eni, Iri, Ice, Confindustria e Camera di Commercio Italo-Sovietica.

Merloni era a Mosca in veste «ufficiale», per l'apertura dell'ufficio di rappresentanza del suo gruppo. E' stato tuttavia ricevuto, come leader degli industriali italiani, dal presidente del Comitato scienza e tecnica e vice primo ministro Gurij Marchuk, dal primo vice ministro del Commercio Estero Komarov e dal vice ministro Sushkov. Il primo gli ha ribadito la disponibilità sovietica a coprire, con importazioni dall'Italia, l'intero ammontare dell'interscambio, che è stato l'anno scorso di 2746 miliardi di lire; gli altri la disponibilità «a dimezzarlo». Tutti, comunque, hanno ripetuto che Mosca è disposta a coprire nello stesso modo il cento per cento del carico aggiuntivo legato alle importazioni del metano, contratto indicato come precondizione vero di numerosi programmi commerciali già in avanzata fase di discussione.

«Portate qui i presidenti delle aziende italiane — ha detto Komarov a Merloni — e noi firmeremo subito». L'Italia dovrebbe importare, secondo l'accordo per il gas raggiunto due anni fa, fra 7 e 8 miliardi di metri cubi l'anno: la decisione di quella «pausa» fu presa da Spadolini per motivi politici ma anche per evitare un ulteriore peggioramento della bilancia commerciale italiana con l'Urss. «C'erano state proiezioni per quest'anno di un nostro deficit di 6 mila miliardi di lire — ha detto Merloni —. Invece le cose stanno cambiando. Il deficit del primo trimestre, che era stato nell'82 di 657 miliardi, è stato ridotto quest'anno a 429». Il pericolo, ha sottolineato, è che un proseguimento della «pausa di riflessione» possa tradursi in una perdita: «Saremmo costretti per necessità a comperare il metano, ma senza contropartite».

Contropartite che, oggi, sono disponibili. Sono in corso, e in qualche caso bene avviate, trattative dell'Eni (impianti o macchinari) per 700 milioni di dollari, dell'Iri per 1700 milioni, di varie industrie private per 1800 milioni. In tutto oltre 4 miliardi di dollari, 6 mila miliardi di lire: una cifra che non può essere ignorata. L'Italia, ha precisato il presidente della Confindustria, è in grado di fornire all'Urss prodotti nel 90 per cento della sua domanda internazionale.

Dalla visita di Komarov in Italia, un mese e mezzo fa, molti spiragli si sono aperti. Il momento sembra favorevole, il successo della delegazione che verrà a Mosca potrebbe sbloccare l'impasse, riavviare i lavori della Commissione mista italo-sovietica e indurre Fanfani a risolvere la difficile situazione. La «pausa di riflessione», ha però aggiunto Merloni, in fondo si è dimostrata utile: senza di essa l'Italia non avrebbe potuto premere per un riequilibrio del suo deficit bilaterale. Il beneficio dello sblocco, ha detto, può essere di circa 2 mila miliardi di lire l'anno, a partire dal 1984.

Fabio Galvano

Agitazioni nel settore artigiano

ROMA — Per l'andamento negativo delle trattative sindacali nel settore artigiano la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil ha annunciato lo stato di agitazione delle categorie interessate (metalmeccanici, edili, chimici e tessili) inoltre, se persistesse il blocco delle trattative, i lavoratori del settore, oltre che aderire all'eventuale sciopero generale del 14 luglio, attueranno iniziative di lotta a livello regionale e una manifestazione nazionale di protesta.

La decisione è stata resa nota ieri, nel corso di una conferenza stampa, dai segretari nazionali della Federazione unitaria Garavini, Colombo e Galbusera. Essi hanno rilevato che «nessun passo avanti è stato compiuto per il rinnovo dei contratti in questo settore nonostante la sottoscrizione da parte delle confederazioni artigiane degli accordi sul costo del lavoro. E' un fatto gravissimo — a giudizio del sindacato — che un milione e 600 mila lavoratori si trovino ancora senza contratto».

Garavini, Colombo e Galbusera per la sottoscrizione degli accordi sul costo del lavoro hanno detto di ritenere «urgente che il ministro convochi al più presto le parti per una conclusione rapida di questi contratti».

Colombo in particolare, ha affermato che le Confederazioni si stanno da tempo per costituire un sindacato unico tra queste categorie artigiane. «Si tratterebbe di un fatto profondamente innovativo nella tradizione del sindacato — ha detto — finora organizzato secondo uno schema territoriale e per categorie».

«Ripromettiamo — ha concluso Colombo — di una massa di lavoratori finora rimasti ai margini della vita sindacale attiva. Questo contribuirà a far emergere meglio i loro problemi e all'imprenditore un interlocutore stabile».

Trattativa alimentaristi rinviata

ROMA — La trattativa contrattuale per oltre 450 mila addetti alle industrie alimentari è stata interrotta (e aggiornata a martedì luglio). Il sindacato unitario di categoria (Filia) ha deciso «l'inasprimento della vertenza proclamando 12 ore di sciopero da attuare fra l'11 e il 23 luglio prossimi.

Nel quadro «pacchetto», otto articolate e quattro «in coincidenza — informa una nota della Filia — del previsto sciopero generale». L'azione sindacale, afferma la Filia, è stata decisa «di fronte all'indisponibilità della controparte a una discussione di merito e costruttiva».

La Zanussi è in marcia su Mosca

DAL CORRISPONDENTE

MOSCA — *La Zanussi, leader europea nel settore degli elettrodomestici, ha organizzato mercoledì a Mosca un simposio tecnico che è stato occasione per presentare prodotti finiti e progetti industriali, per approfondire quindi i contatti commerciali con l'Urss avviati un anno fa. L'iniziativa potrebbe concretarsi in una stretta collaborazione (non colonizzazione industriale all'americana o alla giapponese», precisa il direttore per le operazioni estere Giuseppe Pitotti) nei settori di maggiore interesse, cioè frigoriferi e compressori per impianti refrigeranti.*

Si potrebbe passare dalla vendita del prodotto finito al montaggio, poi a livelli diversi di industrializzazione, utilizzando in parte la componentistica locale dopo averne adeguato la tecnologia produttiva. Oggi l'Urss sforna 1,5 milioni di compressori e 1,2 milioni di frigoriferi l'anno, e i programmi sovietici ne prevedono rispettivamente altri tre milioni e mezzo-quattro milioni: gli spazi di penetrazione sono ampi.

La Zanussi può fornire progetti, formare tecnici e manager, ammodernare le linee produttive. In questo slancio verso l'Urss è compresa quella parte dell'azienda che ha avuto l'anno scorso un utile operativo dell'8% e che quindi pubblica soltanto di riflesso la crisi del settore elettronico. In tempi più lunghi la collaborazione potrebbe anche coinvolgere minilavatrici e lavastoviglie, due generi oggi del tutto inesistenti in Urss.

f. gal.

Positivi commenti sindacali, contraria l'Unionquadri

«Tessili e meccanici seguano il realismo dell'intesa edili»

ROMA — Positivi commenti sulle conclusioni del contratto degli edili e dei cementieri sono venuti ieri dalla Cisl e dalla Uil. Queste confermano, secondo Mario Colombo, che «è possibile imboccare la strada di più realistiche e produttive relazioni industriali».

«Le persistenti ed immotivate intransigenze che ancora in queste ore caratterizzano gli atteggiamenti del padronato metalmeccanico e tessile — ha concluso Colombo — dimostrano che consistenti frange del mondo imprenditoriale esitano a varcare la soglia del realismo e della responsabilità».

Nella conclusione degli edili, secondo una nota Uil, è prevalsa una «linea realista e riformista», con soluzioni «equilibrate e soddisfacenti». Sul salario si è attenuto il ripiano-mentazione l'appiattimento; sull'orario «si è ribadita la validità di una strategia, conciliandola attraverso la flessibilità con l'esigenza di una maggiore efficienza».

Soddisfatta anche, pur se alcune riserve, la Cisnal costruzioni che valuta positivamente in una nota l'accordo raggiunto. Le riserve espresse dalla Cisnal riguardano la flessibilità dell'orario di lavoro per il quale «la diversificazione professionale nell'utilizzo della manodopera peggiora la possibilità di occupazione».

L'Unionquadri invece giudica «inaccettabile» la politica del sindacato e soprattutto della Cisl nella conclusione dei contratti degli edili perché «soffocante». Nei confronti del riconoscimento dei quadri nei contratti conclusi l'altra — afferma una nota dell'Unionquadri — sono stati contrabbandati per premi professionalità gli inserimenti di livelli aggiuntivi, sempre distinti dalla categoria e inclusa la ristrutturazioni, subito assorbite dal punto unico

La British Aerospace licenzia

LONDRA — La British Aerospace di cui il governo inglese detiene il 48%, ha annunciato il licenziamento di 3000 dipendenti, di cui la maggior parte in Inghilterra, per via delle difficoltà in cui si dibatte il mercato dell'aviazione civile. Secondo un portavoce della società l'accordo raggiunto dal consorzio dell'Airbus per lo sviluppo del Jet A 320 da 150 posti costringerà la British Aerospace a chiudere entro la metà dell'84 gli stabilimenti di Bournemouth, licenziando 2000 dipendenti, mentre altri 1000 licenziamenti rappresentano una «semplice riduzione della manodopera».

Quest'anno, la British Aerospace si è accollata un onere passivo di 300 milioni di sterline

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
RACCOGLIE IL RISPARMIO NEGLI INVESTIMENTI DELLA TUA REGIONE

SPLENDIDO APPARTAMENTO PANORAMICO
LIBERO CENTRALISSIMO
in stabile signorile:
salone, tre camere, cucina,
tripli servizi, doppi ingressi
EDILCASE VENDESI EDILCASE 54.81.54 FIMAI

Notizie
sul tuo quartiere
sulla tua città
sulla tua regione
con
STAMPA SERA

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Convegno della Fondazione Seveso (emanazione Cisl)

Il sindacato: «Ci manca una strategia sull'auto»

MILANO — Il sindacato è pronto ad avviare un profondo ripensamento del proprio ruolo e delle proprie strategie di fronte alla ristrutturazione in atto nell'industria automobilistica mondiale. Questo almeno è quanto emerge da una ricerca, condotta dalla Fondazione Seveso (emanazione della Cisl), di Serafino Negrelli che verrà presentata oggi ad un convegno sul «futuro dell'auto» promosso dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Seveso.

«Il settore automobilistico è in crisi in tutto il mondo: c'è stato — afferma Serafino Negrelli — un calo produttivo quasi generalizzato, un taglio molto drastico nella manodopera occupata accanto ad un aumento della produttività procapite ed all'introduzione sempre più spinta di innovazioni tecnologiche. E' in crisi anche il ruolo tradizionale del sindacato, il sindacato che, per carenze strategiche, è stato sin qui sulla difensiva; facendosi largamente emarginare dal reale controllo dei processi di trasformazione in atto; tipico di questo senso quello che sta avvenendo nella maggiore automobilistica italiana, la Fiat».

L'analisi di Negrelli non si limita al generico riconoscimento del ripiegamento difensivo del sindacato, ma affronta le cause della sua debolezza in chiave strategica.

Secondo Negrelli il sindacato deve prendere che la strategia Fiat non si limita all'espulsione della manodopera dal processo produttivo. «La politica di riduzione diretta della forza lavoro alla Fiat — scrive — si accompagna ad altri obiettivi fondamentali in almeno tre fra loro interdipendenti: una differente politica del prodotto, una più spinta innovazione tecnologica, un forte recupero della produttività del lavoro».

Di fronte a questa articolata strategia di ristrutturazione a cui Negrelli riconosce il merito della «chiarezza» il sindacato oppone o una soluzione puramente difensiva in termini di «aumenti salariali per gli incrementi di produttività realizzati dai lavoratori rimasti in fabbrica» mantenendo una «profonda avversione a qualsiasi accordo di produttività e di coinvolgimento nel processo di ristrutturazione e di cambiamento industriale», oppure l'orientamento a ridurre l'orario di lavoro come mezzo per giocare l'elemento produttività in chiave di supporto anche per chi è fuori dalla fabbrica.

Questa seconda posizione sindacale, però, dice Negrelli, incontra «evidenti difficoltà alla Fiat». «Non solo — scrive l'autore della ricerca — la strategia del sindacato appare oggi meno chiara di quella aziendale, non trova neppure sufficiente appoggio all'interno del sindacato e tra i lavoratori».

«Per l'azienda — conclude — qualsiasi obiettivo di coinvolgimento sindacale sulla gestione del cambiamento industriale, che ovviamente avrebbe ripercussioni anche sull'organizzazione del lavoro fa pensi al timore dei gruppi di produzione dell'Alfa Romeo, sentendo che potrebbe essere assunto come termine di riferimento nella ricerca anche di nuovi assetti nelle relazioni industriali non per il nostro Paese), appare oggi troppo lontano, quando non appare uno sviluppo dell'azione sindacale tipo anni settanta, e quindi da evitare».

Del resto, constata Negrelli, la Fiat può evitarlo e continuare a gestire unilateralmente il recupero di produttività «data l'assenza di un consenso esteso dietro una strategia unitaria della controparte».

m. bo.

Intesa sul contratto integrativo

Servizi con la Sardegna assicurati dai marittimi

— Dopo una trattativa ininterrotta di quasi giorni, è stato raggiunto ieri al della Marina Mercantile un accordo per il rinnovo integrativi degli equipaggi della società di navigazione Tirrenia. Lo rende noto un comunicato della Federmar Cisal.

Una precedente intesa era stata sottoscritta lo scorso febbraio con i sindacati confederali.

Fra i punti principali dell'accordo è previsto: 1) un aumento del personale imnavi stagionali (Calabria, Sicilia, Città di Napoli e di Nuoro); 2) la definizione di un nuovo migliore trattamento economico per gli equipaggi che doppie corse per Sardegna; 3) il riconoscimento di brevi licenze fruire il periodo imbarco.

Inoltre sono state definite le nuove tabelle competenze per lavoro delle navi stagionali; il ripristino precedente disciplina per le guardie notturne del personale di camera; il pagamento del vitto con un massimale di lire ai marittimi che restano a terra in attesa nave in porto oltre le 13,30.

E' il segretario Film-Cisl Messina

Sospeso dal suo sindacato per sciopero alla Siremar

PALERMO — Benedetto Sorrentino, segretario commissariale della Film-Cisl Messina, è stato sospeso per tre mesi dall'incarico dal comitato centrale del sindacato. Il provvedimento è seguente sciopero di 24 ore, lunedì dei marittimi imbarcati sulle navi gruppo della «Siremar» che collegano la Sicilia con le Isole Eolie, organizzato da Sorrentino il parere contrario segreterie regionale e nazionale della Film-Cisl.

Anche la società aveva chiesto al sindacalista di recedere dal «atteggiamento ingiustificato».

Dopo lo sciopero, contro Sorrentino la Siremar e il sindaco di Lipari avevano presentato due esposti-denuncia al pretore di Lipari e Milazzo per l'apertura di una inchiesta tendente ad accertare se nell'iniziativa del sindacalista non si ravvisi il reato di interruzione di pubblico servizio.

Fra i sindacati e la Siremar il 25 giugno scorso si concluse una vertenza dei marittimi che si trascinava da oltre nove mesi. La conclusione della vertenza prevede, fra l'altro, una «sindacale» fino a dicembre.

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Si è riunita a Milano l'assemblea degli azionisti della Ras-Riunione Adriatica di Sicurtà, che in sede ordinaria ha approvato il bilancio dell'esercizio 1982. L'utile netto conseguito, pari a 11,8 miliardi di lire, consente la distribuzione di un dividendo di lire 1.600 per azione (1.400 nel 1981) pagabile a partire dal giorno 19 luglio.

Nel suo rapporto annuale il Consiglio d'amministrazione ha precisato che i dati forniti non sono automaticamente comparabili con quelli del precedente esercizio anche perché nel 1982 sono usciti dal bilancio della Ras gli attivi di pertinenza delle direzioni per la Francia e per l'Austria, trasformate in società di diritto locale.

Il confronto risulta invece omogeneo per quanto concerne l'attività direttamente svolta in Italia, che presenta sviluppi di notevole interesse; i premi sono infatti aumentati del 28% nel Ramo Vita, del 29% negli Infortuni, del 30% nei Trasporti, del 19% nell'Incendio.

Il margine di solvibilità posseduto dalla Compagnia, pari a 165,2 miliardi di lire, è superiore di 61 miliardi alla quota stabilita dalla legge.

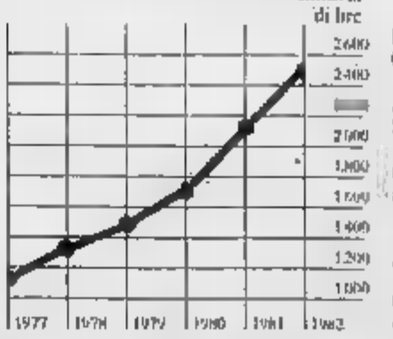
In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato il frazionamento di ciascuna azione da lire 10.000 nominali in due azioni da lire 5.000 nominali e l'aumento del capitale sociale, in parte a pagamento in parte in forma gratuita, da 64 miliardi e 800 milioni di lire a 87 miliardi e 480 milioni di lire. Ha anche deliberato l'incorporazione nella Ras di quattro società immobiliari da essa interamente possedute.

L'assemblea degli azionisti ha altresì provveduto alla nomina del Consiglio d'amministrazione per il prossimo triennio. Successivamente riunitosi, il Consiglio ha riconfermato Presidente Ettore Lodi, Vice Presidente Carlo Pesenti ed Amministratore delegato Umberto Zanni

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO RAS 1982
(in lire)

Premi ed accessori	1.014.080.010.300
Reddito degli investimenti	153.766.515.325
Sinistri, Scadenze, Rendite e Riscatti	579.352.873.276
Riserve tecniche dei Rami Danni	909.062.230.265
Riserve tecniche del Ramo Vita	6.160.12.321.738
Capitali assicurati nel Ramo Vita	5.128.628.678.000
Capitale sociale	64.800.000.000
Riserve patrimoniali	259.388.737.526
Utile d'esercizio	11.873.094.429

INCASSO PREMI DEL GRUPPO RAS IN ITALIA E ALL'ESTERO



IL «FATTURATO» DEL GRUPPO RAS

Incasso premi nell'anno 1982
(in miliardi di lire)

RAS (lavoro italiano ed estero)	1.014,1
Altre Compagnie del Gruppo RAS in Italia	197,5
Compagnie Gruppo RAS all'estero	1.301,0
Totale premi	2.512,6

Capitali assicurati dal Gruppo nel Ramo Vita ..... L. 12.045,1 miliardi

AFFARI IN CINA

Un miliardo di uomini che guarda a Occidente

L'interscambio tra la Cina Popolare e il Resto del Mondo, cioè il valore dei suoi rapporti commerciali con l'estero, non è proporzionato, certo, alle dimensioni, alla popolazione, all'importanza di quel Paese, se lo si guarda con occhi occidentali.

In base ai dati più aggiornati e attendibili, questo interscambio si è aggirato nel 1982 sui 40 miliardi di dollari, cifra molto modesta, se si paragona ai 150 miliardi di dollari di quello italiano (al cambio l'anno scorso).

E la Cina ha un miliardo di abitanti — riteniamo che l'abbia raggiunto proprio all'inizio del 1983 — mentre l'Italia è sui 57 milioni. Quindi, il suo interscambio con l'estero dovrebbe essere quindici-venti volte il nostro, anziché meno di un terzo.

Questo ci dicono, però, i nostri «occhi» e i nostri strumenti occidentali. Inoltre, da un punto di vista italiano, possiamo stupirci del fatto che la somma delle importazioni e delle esportazioni con la Cina abbia rappresentato, complessivamente, appena lo 0,40 per cento scarso del nostro commercio con l'estero del 1982: poco più di 860 miliardi contro quasi 216 mila.

Infine, c'è stata, sempre l'anno scorso, una forte espansione delle nostre esportazioni, pari al 22,8 per cento, rispetto al 1981, mentre le importazioni dalla Cina sono cresciute del 17 per cento. Così, la bilancia bilaterale di queste due variabili ha provocato un brusco aumento del disavanzo commerciale, a nostro danno, che i due Paesi, che è passato dagli 86 miliardi del 1981 ai quasi 100 del 1982. Se aggiungiamo che i primi mesi di quest'anno hanno mostrato una tendenza a modificare, quasi a capovolgere, questa [illegible] limitata flessione delle nostre importazioni e un aumento fortissimo, di oltre il 50 per cento, delle nostre esportazioni, riteniamo che ci siano motivi più che sufficienti per chiedere chiarimenti a un esperto dei rapporti tra l'Italia e la Cina.

Ci siamo rivolti, pertanto, a Giuseppe Ratti, non solo perché è il presidente dell'Ice-Istituto italiano per il commercio con l'estero, ma anche perché è uno degli operatori economici che conosce meglio la Cina, dove si è recato una o sette volte, la prima nel 1958, quand'era all'Eni con Enrico Mattei.

«Sulla dimensione del mercato cinese — [illegible]miti — occorre fare una prima considerazione. Si tratta di un'economia piuttosto chiusa in se stessa, prima per libera scelta dell'ex maoista, in base alla dottrina del contare solo sulle proprie forze, poi perché si è passati, da un giorno all'altro, a un'apertura verso l'estero, senza avere i mezzi per pagare le importazioni e i prodotti adatti per le esportazioni. C'è, quindi una dimensione limitata dell'interscambio, in senso assoluto».

Ma, entro questi limiti, altri Paesi commerciano con la Cina più del nostro.

«Effettivamente, la situazione italiana è piuttosto fragile, ma solo se si paragona ad alcuni Paesi, come parlano del Giappone, per il quale la Cina rappresenta il retroterra naturale, né degli Stati Uniti, che hanno esportato l'anno scorso in Cina per quasi 3 miliardi di dollari e importato da essa per 2,3 miliardi circa. Ma l'interscambio Germania Federale-Cina, nel 1982 è stato di un miliardo e mezzo di dollari, contro i nostri [illegible] milioni, o poco più. E quello della Francia è stato di 700 milioni. Gli interscambi degli altri Paesi, però, sono stati più bassi. Quindi, il confronto non è tutto svantaggioso per noi. Rimane, però, il fatto che non abbiamo agganciato ancora la collaborazione con la Cina sul piano delle [illegible] tecnologie che è, in verità, piuttosto fiacca anche per gli altri Paesi. Infatti, i cinesi hanno rallentato, o in certo [illegible] l'importazione di beni strumentali che, però, sembra in ripresa negli ultimi tempi».

E' a questo che si deve il rilancio delle nostre esportazioni in Cina, nei primi mesi del 1983?

«Non sarei così ottimista. Infatti, l'aumento è avvenuto sui dati del 1982, che avevano registrato un sensibile calo. Tuttavia, c'è da sottolineare il fatto che la Cina Popolare ha ripreso in pieno lo sforzo di industrializzazione in genere, e di quella pesante in particolare, come dimostrano le cifre del suo prodotto interno lordo del [illegible]: 275 miliardi di dollari di produzione industriale, 125 di quella agricola. Il rapporto, come si vede, sembra ridare una grande enfasi all'industria, e questo mette la Repubblica Popolare Cinese in condizione di presentarsi, con successo, nel Terzo Mondo, con merci a buon mercato e di qualità ragionevole».

E nei rapporti con l'Occidente?

«Pechino sa benissimo che il suo futuro è legato, soprattutto, ai ventiquattro Paesi dell'Ocse, l'organizzazione per il commercio e lo sviluppo economici del cosiddetto mondo occidentale. Ed è significativo, a questo riguardo, l'accordo che la Cina ha fatto con la Comunità Economica Europea, verso la quale ha sempre dimostrato un'attenzione particolare, per motivi non solo politici ma anche di collaborazione industriale. In questo quadro l'Italia, a prescindere dall'andamento dei nostri scambi commerciali nei primi mesi del 1983, ha buone prospettive, legate agli eccellenti rapporti tra i due Paesi, anche se non dobbiamo attenderci un incremento rapidissimo».

Ultima [illegible] giudica la possibilità della Cina, al di là di quella che potrà essere la sua [illegible] allo sviluppo?

«La Cina ha tutte le possibilità per essere una grossa realtà economica, tenendo conto di una considerazione concreta, e che è questa. Il ricupero di produttività che c'è da fare nell'economia cinese è immensa. La "fame di riso per tutti", un primo segnale di benessere a livello elementare, è stata ottenuta con un'organizzazione industriale e agricola modesta. Ma in Cina sono tutte le condizioni, anche per la flessibilità dell'operaio, del tecnico cinesi, per un ricupero di produttività. E si può immaginare quale effetto moltiplicativo, sconvolgente, avrebbe anche un lieve ricupero di produttività di quel grande Paese. In altre parole, se la Cina riuscirà in termini di organizzazione del lavoro, al di là di quelli che [illegible], gli investimenti fissi, proprio come migliore utilizzazione delle risorse, con mezzi più moderni, essa è in grado di fare un passo avanti gigantesco».

Un discorso, questo, che dimostra come anche gli «occidentali» possano, se l'esperienza li aiuta, fare «attenzione ai numeri», [illegible] vogliono e sanno fare gli orientali, i cinesi, sia di [illegible] lo sviluppo, sia di misurare il tempo.

In questa ottica, è bene ed è utile, nell'interesse reciproco, che i nostri operatori economici, i nostri esportatori, puntino una grande [illegible] mercato cinese, come hanno mostrato e dimostrano di fare, del resto, in questi ultimi anni, al [illegible] delle possibilità immediate. Se è vero, come sembra vero, che un miliardo di cinesi guardano al futuro, è giusto che condividano la loro fiducia e la stessa pazienza gli occidentali» che desiderano [illegible] bire al progresso di [illegible] parte della popolazione del pianeta Terra.

[illegible] Salvatorelli

In quell'immenso Paese è in gioco anche una parte del nostro futuro

Se davvero l'esperienza servisse a qualcosa, probabilmente nessuno oserebbe ora scrivere più una riga sulla Repubblica Popolare Cinese. Dagli anatemi ideologici degli Anni '50, alle altrettanto assurde infatuazioni «maoiste» sessantottesche, per arrivare [illegible] frettolose etichette di «neocapitalismo» appiccicate oggi alla Cina di Deng Xiaoping, poche nazioni, poche realtà politiche nella storia [illegible] questo secolo sono state circondate da un [illegible] numero [illegible] di previsioni sbagliate.

E' [illegible] che all'«esperto» è sempre [illegible] il privilegio, [illegible] il premio Nobel Paul Samuelson «di spiegare benissimo perché sbaglia [illegible] i pronostici», ma sarà bene avvertire che nessuno può davvero vantarsi [illegible] conoscere, e quindi di «capire» la Cina. Forse neppure gli [illegible] cinesi, [illegible] dimostra l'andamento zigzagante della vicenda politica post-rivoluzionaria, a Pechino.

Con l'avvertenza di non prendere per definitive o sicure queste, o altre «note» sulla interminato enigma da un miliardo di persone, possiamo azzardarci dunque a dare uno sguardo [illegible] questa Cina, nel trentacinquesimo anno di regime comunista e [illegible] primo lustro di riforme «moderate» [illegible] la guida [illegible] Deng Xiaoping.

E una [illegible] colpisce immediatamente, [illegible] davvero sostanziale e irriducibile: la Cina è il maggiore, il primo e finora l'unico [illegible] nista dove la dirigenza politica [illegible] abbia [illegible] propria [illegible] scelta interna un programma [illegible] riforme economiche radicali, abbandonando [illegible] schemi fallimentari del «capitalismo di Stato» e [illegible] gestione «ideologica» dell'economia.

Dal biennio 79-80, e cioè dall'affermazione finale dell'«ala moderata» che fa capo a Deng, al primo ministro Zhao Ziyang, al segretario [illegible] cito [illegible] Yaobang, la Cina Popolare («Zhonghua Renmin Gonghe Guo» si chiama in cinese) cammina lungo il percorso di [illegible] modernizzazioni — industriale, agricola, scientifica e [illegible] — che, pur [illegible] raffreddate e [illegible] garantire il [illegible] assicurano [illegible] meno uno sforzo inaudito per strappare l'immenso Paese a un'arretratezza sociale ed economica, mai nascosta davvero a chi l'avesse voluta vedere.

Se il «riformismo» di Andropov [illegible] Urss suscita più scetticismo che speranza, [illegible] l'esperimento ungherese sembra soprattutto un [illegible] per evitare il ripetersi della rivolta del '56, se il «militar-comunismo» polacco è [illegible] fallimento [illegible] un disastro umano e politico, le «modernizzazioni» della Cina hanno al contrario saputo guadagnarsi il rispetto e l'attenzione del mondo.

[illegible] è impossibile concentrare [illegible] in questa [illegible] i precedenti, i connotati, gli [illegible] positivi [illegible] della [illegible] fase [illegible]. Ma basta veramente poco per afferrare l'immensità dei problemi e i connotati [illegible] ve [illegible]. Con [illegible] popolazione il [illegible] vero numero esatto è sconosciuto, e che i censimenti ufficiali collocano, al 30 aprile scorso («Ufficio statistico centrale») a un miliardo, [illegible] milioni e 410 mila persone, e una superficie pari a quasi [illegible] volte quella italiana, è chiaro [illegible] i parametri di giudizio quantitativo applicabili [illegible] Francia, o anche agli Usa, debbano saltare.

Il re[illegible] individuale, anch'esso difficilissimo da appurare, non [illegible] le statistiche internazionali, i 100-150 dollari (intorno alle 100 mila lire) [illegible] nutrizione [illegible] raggiunto solo quest'anno il livello medio [illegible] sopravvivenza, a [illegible] calorie [illegible] giorno e l'analfabetismo adulto (sopra i 12 anni) tocca, [illegible] in città di [illegible] Pechino, i 235,8 milioni [illegible] persone: è più dell'intera popolazione degli Stati Uniti d'America e pure è un [illegible] successo.

Vent'anni fa, gli analfabeti [illegible] il 40% dei cinesi. [illegible] tre il tasso [illegible] popolazione, nonostante le prediche [illegible] provvedimenti re[illegible] [illegible] si [illegible] tiene [illegible] e [illegible] l'1% (1,44%) annuo: tradotto [illegible] cifre [illegible] sono oltre quattordici milioni di bocche in più ogni anno. La spaventosa pratica di sopprimere [illegible] nate, le «femminucce» inutili, nelle campagne, non è ancora [illegible].

L'angoscia «quantitativa» che queste cifre suscitano [illegible] può davvero immaginare [illegible] cettualmente [illegible] miliardo» di persone?) può [illegible] paradossalmente, la chiave per capire [illegible] riforme economiche e l'evoluzione politica della Cina [illegible] quelle «aperture» a [illegible] Pechino da qualche anno invita le grandi nazioni a aree industriali avanzate. [illegible] l'Italia.

Oltre che fallimentare, una gestione del Paese in chiave «sovietica» fondata sulle quattro «P» classiche, pianificazione rigida - polizia - pauperismo - potere, non era pensabile. Il controllo reale [illegible] autorità centrali, politiche e poliziesche è contrastato dalle dimensioni geografiche e culturali di un [illegible] ve manca anche dominio razziale e linguistico [illegible] tipo di quello esercitato dai russi sugli altri popoli dell'Unione Sovietica. L'autorità, dalla capitale e nelle migliori ipotesi blanda e nella peggiore inesistente, nelle regioni più [illegible] te, dove [illegible] dire permangano fenomeni di [illegible] e di [illegible] legati a «razza» locale. La «povertà» in Cina non vuol dire indigenza, ma significa fame e carestia mortale per milioni. La decisione di «decentralizzare» appare dunque dettata con prepotenza dalla realtà delle cose.

Sono [illegible] così le [illegible] nomiche speciali», e la politica della «sperimentazione», sulle quali oggi [illegible] gioca il futuro della dirigenza «riformista» e, soprattutto, il futuro [illegible] vita dei cinesi. Spesso [illegible] frainteso come una «fuga in avanti» neocapitalista, per [illegible] ta giornalistica o per eccessive speranze affaristiche, le 4 zone speciali sono nate fra il '79 e l'80, come parte [illegible] indicato nel piano decennale [illegible]. Sono situate ad Amoy e Shantou, nel Fujian, proprio di fronte alla prospera isola nazionalista di Taiwan, e a Shenzen e Zhuhai, nel Guangdong, queste due ultime a poca distanza dalle due cittadelle capitaliste di Hong Kong e Macao.

In realtà, così come i grandi progetti di importazione lanciati nel '78 non si sono materializzati del tutto, le [illegible] «zone speciali» [illegible] e [illegible] di Shenzen, di [illegible] stabilimenti «esteri» previsti ne sono in costruzione effettiva solo 5, e ad Amoy [illegible] percentuale [illegible] si[illegible]. Soprattutto i giapponesi, che [illegible] il maggior partner commerciale della Cina avrebbero dovuti essere [illegible] testa della «marcia», si mostrano molto diffidenti.

«*Chi* [illegible] *garantisce* — dicono alla [illegible] nipponica — *che fra tre, o quattro anni, quando i miliardi spesi per costruire gli impianti* [illegible] *stati spesi, o Pechino* [illegible] *cambi il vento e vada al potere* [illegible] *nuovo lo furione "puro e duro" degli anti-capitalisti?*».

[illegible] volta, [illegible] quegli industriali [illegible] che dovrebbero forgiare il futuro della Cina, [illegible] dentro il partito né, soprattutto, nell'esercito.

In parole chiare, la Cina rimane fondamentalmente un Paese a regime comunista, dove il [illegible] burocrazia, irrazionale e dispotica, l'oscurità e l'incertezza della [illegible] politica, la possibilità di irrigidimenti ideologici, sono ancora presenti e non possono essere mai interamente dimenticati da coloro che dovrebbero scommettere miliardi [illegible] sul futuro, cioè gli investitori occidentali. [illegible] proprio su questa [illegible] Deng e [illegible] hanno puntato per raggiungere l'ambiziosissimo traguardo (qualcuno, maliziosamente l'ha definito addirittura «kruscioviano») di portare a 1000 dollari il reddito pro capite entro il secolo.

Si riusciranno a vincere la diffidenza, i timori degli industriali giapponesi, americani o italiani «nonostante tutto» e consolidare all'interno la linea delle riforme «razionalizzatrici», il duemila vedrà sul palcoscenico del mondo [illegible] protagonista, non più [illegible] «quantitativo», di inaudita importanza. Se il loro sogno si spegnerà invece in un'ennesima convulsione interna di potere, [illegible] cavalieri dell'Apocalisse della storia cinese, la [illegible] confusione, il sangue, [illegible] saranno a cavalcare signori nelle terre sconfinate [illegible] Kahn, [illegible] punto almeno non ci si può sbagliare: in [illegible] è in gioco anche un pezzo del nostro futuro.

Vittorio Zucconi

I progetti di Fiat, Iri, Eni

I grandi gruppi attendono il via

«Ci siamo mossi e ci muoviamo su [illegible] livelli: grandi progetti a lungo termine, cose possibili nel breve periodo, cose da fare immediatamente», ci dice Giovanni Bisignani, direttore per gli esteri del gruppo Iri. Spiega: *«Non ci siamo lasciati influenzare dai momenti [illegible] euforia, quando, otto o [illegible] anni fa, si pensava che [illegible] Cina Popolare sarebbe stato il grande 'boom' dell'Occidente. [illegible] ci siamo abbattuti, quando i cinesi, che sono estremamente attenti, rigidi, nell'adempimento dei loro impegni finanziari, hanno ridimensionato temporaneamente i loro programmi»*.

Il progetto più grande, «megalitico», che la Cina sta portando avanti, è lo sfruttamento globale dello sterminato bacino minerario del Tunlan, nello Shanxi. [illegible] tempo sono in corso [illegible] l'Iri, forse l'unico gruppo industriale al mondo che, contemporaneamente, sia un grosso consumatore di coke metallurgico (la Finsider ne [illegible] 10 milioni di tonnellate l'anno), a [illegible] fornire l'impiantistica mineraria, [illegible] struire la strada ferrata (si parla [illegible] 1500 chilometri), fornire la ferrovia, [illegible] il porto.

Si tratterebbe pertanto, di uno scambio: coke contro [illegible]utture, impianti, materiale rotabile e tecnologie. In maggio il ministro cinese per la metallurgia, Li Dong Ye, è venuto in Italia, ha visitato le industrie Iri, [illegible] è rimasto ben impressionato e ha firmato un protocollo di «buone intenzioni reciproche». E' stato, dice Bisignani, «un passo avanti importante», che si aggiunge a quelli che l'Iri aveva già fatto, con studi di fattibilità, esami di campioni, e via dicendo.

Sul breve periodo, e [illegible] dimensioni [illegible] più limitate, è il discorso, avviato dalla Finmeccanica con il ministero cinese dell'Energia, per la costruzione di centrali elettriche. In questo momento, la C.I.E. (Società del gruppo) è interessata alla trattativa per una [illegible] centrale idroelettrica [illegible] gruppi [illegible] 70 megawatt ciascuno. Sul brevissimo periodo, addirittura [illegible] nelle prossime settimane, [illegible] Elsag, del gruppo Stet (altra [illegible] finanziaria Iri, [illegible] la Finmeccanica), dovrebbe acquisire il contratto per l'automazione postale di Pechino. E' un progetto molto importante, anche perché sarebbe il primo di un gruppo di venti impianti analoghi che si ripeteranno nelle varie province. «Poi ci sono — conclude Bisignani — *altri progetti che riguardano Italtel, Telespazio, Alitalia... Abbiamo a Pechino un ufficio molto bene inserito, che ci assicura la continuità nei rapporti con quello che consideriamo [illegible] nostri "partner" più importanti»*.

Di un altro ufficio italiano a Pechino, quello della Fiat, è [illegible] a lungo responsabile Ermanno Pedrana, che [illegible] parla degli anni, tra il dicembre 1978 e la prima metà [illegible] 1981, quando il più grande gruppo privato italiano portava avanti la trattativa per la costruzione [illegible] Cina [illegible] [illegible] «città dei trattori», a Lo Yang, nella provincia dell'Honan, paragonabile alla «città dell'automobile» sovietica, a Togliattigrad. Il progetto giunse fino alla sigla [illegible] contratto, fu stabilita la «linea di credito Ossola» alla Cina per un miliardo [illegible] dollari, della quale avrebbero usufruito molte industrie italiane per [illegible] fornitura di attrezzature, macchine utensili, quanto era necessario per realizzare l'iniziativa, con il Fiat capofila. Poi venne il «ringiustamento» dell'economia cinese, e il progetto, insieme [illegible] altri, venne messo nel «freezer», in attesa di tempi migliori.

Pedrana [illegible] un episodio. Quando il progetto [illegible] città dei trattori [illegible] congelato, egli [illegible] ricevuto da [illegible] membro del Governo e del Consiglio degli Anziani [illegible] congedarsi. Il personaggio gli disse: *«Abbiamo dovuto rinviare il progetto perché era al di là delle nostre capacità [illegible] pagamento. E noi non vogliamo [illegible] in una situazione di dipendenza economica, che si trasformerebbe in dipendenza politica. Caro Pedrana, lei se ne va dalla Cina infelice, ma quando tornerà [illegible] che sarà felice, molto felice»*. Pedrana aggiunge: *«Ho rivisto quella persona di recente, gli ho chiesto se fosse giunto il momento di essere "felice". [illegible] risposto: Vedrà, vedrà, ormai ci siamo»*.

I tempi dei cinesi sono, [illegible] solito, lunghi. Tuttavia, nell'attesa, la Fiat e la Cina hanno mantenuto rapporti eccellenti, e fruttuosi. Oltre alla normale [illegible] della [illegible] missionaria [illegible] gruppo, [illegible] ha continuato a tenere aperto l'ufficio [illegible] Pechino, è stato concluso [illegible] accordo molto interessante. La Trattori Fiat [illegible] preso l'impegno di far sorgere una fattoria modello, di 2 mila ettari, nel Nord della Cina, dove la media dei giorni di gelo è di 200 all'anno, quindi occorre meccanizzare l'[illegible] tura, la seminagione, il [illegible] colto.

E, il poter dimostrare sul posto che le macchine funzionano e danno i risultati voluti, è il miglior sistema promozionale per un'azienda, soprattutto in un mercato dove non ci sono precedenti del genere. Inoltre, si nota un certo «revival», e una ripresa di contatti, sia per la costruzione di trattori, con la richiesta, da parte cinese, di disegni, informazioni, notizie tecniche, sia per la produzione di motori e di veicoli da trasporto. In definitiva, dice Ermanno Pedrana, molti elementi lasciano pensare che la «selezione» che due anni fa la Cina aveva iniziato, tra progetti che non era il [illegible] portare [illegible] progetti che, invece, [illegible] vano attenzione, stia per finire. Pechino, forse, si prepara a lanciare il comando: *«Avanti, adagio»*, anche per utilizzare quello che c'è [illegible] in [illegible] prima di passare alla fase dell'*«Avanti, tutta»*.

Oggi, soprattutto, l'Eni punta sulle [illegible] capacità tecnologiche delle sue [illegible] de. Il [illegible] sofisticate [illegible] ture sono in grado [illegible] competere, e con successo, [illegible] alto livello, [illegible] i più importanti gruppi mondiali. E' proprio [illegible] questi giorni l'inaugurazione del gasdotto [illegible]o, Algeria - Tunisia - Italia, con il quale la Saipem e altre società del gruppo, superando infinite difficoltà, stabilendo [illegible] primato di profondità. [illegible] la posa di tubi [illegible]tre 600 metri sotto il livello [illegible] mare, hanno dimostrato [illegible] possibilità abbia l'Eni nella ricerca, nell'estrazione e nel trasporto di idrocarburi.

Discorso di particolare importanza per la Cina, che, oltre a sfruttare il grande [illegible] po petrolifero [illegible] Taching, il cui produzione attuale si valuta sui cento milioni di tonnellate annue, sta estendendo l'esplorazione «off shore». A queste ricerche nei mari [illegible] Cina partecipano le [illegible] compagnie petrolifere mondiali, tra cui l'Agip, [illegible] risultati che sembrano aprire grandi speranze.

m. s.

La «scodella di riso» sistema condannato

L'economia cinese sta reinventando se stessa, [illegible] sorprendente flessibilità, dopo quarant'anni tenta [illegible] abbandonare i dogmi più rigi[illegible] marxismo-leninismo anche nei [illegible] prezzi e [illegible] lavoro. La Cina sta adottando un'economia mista su tre diversi livelli con prezzi fissi per alcuni generi di prima necessità e di largo consumo, prezzi variabili per un'ampia gamma di prodotti lavorati, compresi molti beni di consumo, e prezzi [illegible] i prodotti dell'agricoltura e dell'industria rurale parallela.

Il sistema della «scodella [illegible] riso» è insomma condannato. Nel [illegible] scorso, il ministero del Lavoro ha sollecitato l'e[illegible] dei contratti, ora applicati a titolo sperimentale [illegible] alcune imprese e in [illegible] definite, a tutti i settori occupazionali, [illegible] tendere [illegible] aumentare la produttività. Siamo quindi [illegible] fine del lavoro per «diritto di [illegible] lavoratore e azienda sottoscrivono un rapporto contrattuale nel quale i diritti e i doveri [illegible] entrambe le parti sono chiaramente enunciati.

[illegible] implicito il concetto se[illegible]do [illegible] quale un lavoratore [illegible] non ottempera [illegible] suoi obblighi contrattuali può essere licenziato; ed è davvero un concetto «rivoluzionario».

Una delle riforme che certo inciderà maggiormente sul futuro [illegible]etto dell'industria cinese è la recente introduzione [illegible] tassa sugli utili. E' un capovolgimento totale di filosofia, [illegible] ha [illegible] obiettivi una maggior produttività e una maggior aderenza alla domanda [illegible] mercato.

Sino a poco tempo fa, le imprese ver[illegible] tutti gli utili allo Stato. Ora vi pagano una tassa, e trattengono il resto per gli investimenti e per gli [illegible] di personale.

Conseguenza immediata è, in primo luogo, [illegible] maggior coinvolgimento e un maggior senso di responsabilità della direzione e degli operai nel fare [illegible] [illegible] che l'azienda sia attiva; alcune imprese stanno [illegible] sperimentando «stipendi parabili», legati direttamente agli utili.

Parallelamente, è [illegible] deciso che i ministeri daranno soltanto direttive generali e a lungo termine sulla produzione, contrariamente a quanto avveniva in passato; gli obiettivi delle singole imprese saranno stabiliti dalle autorità locali, compatibilmente con il Piano.

I governanti cinesi hanno esortato i responsabili [illegible] industrie a seguire l'esempio dei contadini, i quali, [illegible] l'abolizione delle Comuni, guadagnano in misura direttamente proporzionale al loro lavoro e alla loro ingegnosità. Infine, nella industrie è stata messa da parte la figura del «lavoratore modello», che finisce per [illegible] [illegible] dai compagni e passare la giornata in riunioni e manifestazioni.

Dopo anni di grande austerità c'è spazio per il «made in Italy»

Dopo due anni di grande austerità economica (a dieci [illegible] isolamento [illegible] mondo) la Cina desidera una «*maggiore cooperazione economica*» con l'Europa occidentale e anche con l'Italia. E' quanto vanno ripetendo da qualche mese i maggiori responsabili del nuovo cinese nelle loro «*missioni*» in Europa (l'ultima, in Italia, arrivata una settimana fa) e ricevendo operatori «*made in Italy*» che invece [illegible] a offrire i loro prodotti a Pechino.

Che qualcosa in Cina stia cambiando in profondità, anche [illegible] rapporti commerciali, lo si può vedere [illegible] mille [illegible] viaggiando nello sterminato pianeta. A Pechino [illegible] alberghi modernissimi; sono sempre più frequenti le «*joint venture*» con gruppi stranieri; a Shenzhen, a due passi da Hong Kong, considerato fino a poco tempo fa una inespugnabile avamposto [illegible] pianeta-Cina, si sta sperimentando il «*modello capitalista*»; due delegazioni italiane approdate in Cina a maggio (una guidata dalla [illegible] di Commercio di Milano; l'altra da [illegible] gruppo di banche) sono state accolte a braccia aperte [illegible] uomini [illegible] governo di Pechino e dalle varie regioni visitate.

Che cosa significa tutto ciò? Che la Cina sta ritirando fuori [illegible] cassetto i maxi o mini-progetti (per decine di migliaia di miliardi) annunciati qualche anno [illegible] e poi svaniti nel nulla? All'Ice e nei centri [illegible] hanno maggiori rapporti [illegible] il governo di Pechino (Iri, Fiat, Ucimu, etc.) [illegible] molto cauti nel rispondere.

Di certo, notano tutti, qualcosa si [illegible] muovendo. Ne è stato un segnale il successo della mostra dei «*made in Italy*» a Shan[illegible] (visitata in maggio da 80 mila cinesi); ne è [illegible] segnale il «*memorandum*» firmato sempre a Shanghai [illegible] Camera di Commercio milanese (che prevede anche la venuta di tecnici cinesi in [illegible] per impadronirsi delle [illegible] moderne tecnologie nel campo della filatura e della tessitura, nell'uso dei computer, nella lavorazione e utilizzazione della plastica in campo edile).

Ne è un segnale l'interesse dimostrato [illegible] cinesi negli ultimi tempi, a varie tecnologie [illegible]; a quelle [illegible] Dea di Moncalieri, che da tempo vende i suoi sistemi di misura a Pechino; alle macchine grafiche della Cerutti di Casale, che recentemente ha venduto due rotative per una scuola grafica; [illegible] macchinari della Bassetti, che saranno utilizzati [illegible] una fabbrica vicino a Canton; ai sistemi di verniciatura [illegible] piastrelle della Cover; al [illegible] per ufficio della Kartel; al know-how della Metropolitana [illegible] che ha avuto richieste di collaborazione [illegible] progettata metropolitana [illegible] Shanghai e per i piani [illegible] trasporto di alcune città cinesi; dell'Italcantieri che, [illegible] che militare, i cinesi [illegible] considerano affatto inferiori ai formidabili concorrenti giapponesi e americani.

Queste sono soltanto alcune imprese (a parte la Montedison, che dal '75 è già inserita [illegible] i [illegible] fertilizzanti nella politica [illegible] «*quattro modernizzazioni*») che fanno parte [illegible] ricco [illegible] che Pechino sembra voler dedicare [illegible] «*made in Italy*». Tanto più ora che il governo cinese, compiuto il «*riassestamento finanziario*» interno (in pratica facendo quadrare dopo anni il bilancio statale) ha [illegible] di aumentare le importazioni del 40% nell'83 (da 17 a 23,8 milioni di dollari).

Quanti però di questi dollari arriveranno, in qualche [illegible] in Italia, è difficile prevederlo. [illegible] solo perché la Cina oggi è letteralmente «*assediata*» dalle multinazionali [illegible] alberghi [illegible] Pechino e di Shanghai sono affollati di delegazioni miste, [illegible]-banchieri, dell'America, del Giappone, etc., mentre la produzione italiana in Cina è addirittura insignificante: [illegible] solo uomo dell'Ice a Pechino, neppure [illegible] console [illegible] Shanghai, la città più popolosa e industrializzata) ma anche perché la linea di credito offerta nel '78 dall'Italia alla Cina (un miliardo di dollari) non è quasi mai stata utilizzata e gli scambi Italo-[illegible] languono ormai da anni.

Comunque sia, le prospettive sembrano [illegible] rare [illegible] qualche anno fa. Da un lato infatti i dirigenti [illegible] guardano all'Europa (e in questo quadro all'Italia in particolare) per riequilibrare i loro scambi dominati [illegible] Stati Uniti e Giappone; dall'altro invece, nel quadro delle «*destrutturazioni*», hanno assolutamente bisogno (come affermano [illegible] economisti di Pechino sul «*Beijing*») di rinnovare tecnologicamente, entro l'88, almeno tremila delle 400 mila imprese cinesi, la stragrande [illegible] delle quali [illegible] macchinari risalenti alla [illegible] degli Anni 50, se non al secolo scorso.

E su questo fronte (abbandonato il vecchio progetto [illegible] acquistare impianti «chiavi in mano») i cinesi hanno bisogno di molte cose: dal compressori per frigoriferi (cui è interessata la Zanussi) alle macchine per la lavorazione della pelle, dalle macchine agricole a quelle stradali, dai mezzi di comunicazione agli impianti petroliferi, elettrici e nucleari, alle tecnologie per il colossale piano d'investimenti in [illegible] zia, che sta trasformando la Cina in [illegible] immenso cantiere.

E. F.

[illegible]ICHI

Shopping ad Hong Kong

Hong Kong (che significa «porto delle perle») non è una città, [illegible]e com[illegible]mente si crede, ma un piccolissimo Stato e precisamente [illegible] colonia inglese.

La [illegible] estensione territoriale è di circa [illegible] chilometri quadrati, l'equivalente di un terzo del territorio della nostra Valle d'Aosta.

Hong Kong comprende l'omonima isoletta, [illegible] Victoria è la rumorosa capitale, Kowloon ed i Nuovi Territori, [illegible] terraferma, al confine con la Cina, ed una miriade di piccole e verdi isole, alcune deserte, tra le quali la famosa Lantao.

Grazie al fascino delle sue bellezze naturali e alla sua importante posizione geografica, [illegible] Hong Kong non solo è meta obbligata per milioni di turisti da tutto il mondo ma è anche [illegible] delle più grandi potenze economiche dell'Asia.

Trascorrere le vacanze ad Hong Kong è piacevole ed eccitante anche se non sempre rilassante.

Non si è ancora scesi dall'aereo che si è assaliti dalla ferma intenzione di compiere [illegible] tutto, di fare [illegible] «shopping» indimenticabile e a buon mercato. [illegible] meravigliose [illegible] [illegible], anellini, bracciali, collane, ninnoli, pellicce, apparecchiature di «alta fedeltà», macchine fotografiche, cineprese, [illegible] tutto altamente sofisticato e conveniente.

[illegible]ong Kong è una città sempre in movimento, [illegible] è veramente difficile trovare una [illegible] in [illegible] tutti trafficano in continuazione, persino i bambini [illegible] sciamano lungo le banchine del porto pescando, con una lenza rudimentale, minuscoli pesciolini per la cena.

Nelle acque della baia — ove le sera scintillano le luci ed i colori della città isolana di Victoria, e di fronte, quella della città industriale di Kowloon — durante tutto l'anno vi è una confusione di navi, traghetti, giunche cinesi ecc.

Carico e scarico delle mercanzie avviene, infatti, con un [illegible] a mezzo di imbarcazioni. [illegible] l'intera [illegible] migliaia che [illegible] giunca a svolgere il lavoro. Il capofamiglia [illegible] il carico più pesante, la moglie fa [illegible] nocchiere, i figli — tra [illegible] e risa di gioia — [illegible] il materiale [illegible] leggero. A bordo di tali fatiscenti imbarcazioni, chiamate Sampang, vivono circa 80 mila cinesi.

Aberdeen, antico rifugio dei pirati, a soli pochi chilometri dal centro di Victoria, è il luogo preferito dai Sampang e dalle grandi giunche, spesso vari e propri ristoranti galleggianti. A questo proposito va detto che [illegible] delle attrattive più interessanti di Hong Kong è la cucina.

La cucina Cantonese, in generale, è quella che per gusto e alimenti offre all'europeo maggiore varietà; [illegible] quella Pechinese, leggermente più forte, e quella di Shangai [illegible] [illegible]rate spesso [illegible] salate e grasse.

[illegible] nazionali, [illegible] esempio, [illegible] i «chum gum» (specie di involtini), i «cha siu bao» (gnocchi [illegible] maiale) ed i «ha gen» (gnocchi [illegible] gamberetti). Gli elementi base di tutte queste cucine sono però sempre identici: uova, riso e pollo.

Se la cucina rappresenta una curiosità da «non mancare», fare lo «shopping» ad Hong Kong è [illegible] obbligatorio.

Nel campo dell'abbigliamento [illegible] occidentale, ad esempio, si trovano buone opportunità: direttamente importati da Parigi, Londra e New York i veri capi di vestiario, a prezzi molto accessibili, «splendono» [illegible] celebri boutique [illegible] l'isola nelle vie D'Aguilar e Wellington.

I negozi più convenienti sono per lo più concentrati [illegible] via Des [illegible]ux: ed è quindi possibile, prima di fare acquisti, confrontare i prezzi per [illegible] spiacevoli sorprese.

[illegible] completare [illegible] «shopping» [illegible] si può [illegible] Hong Kong senza aver visitato il grande magazzino Daimaru, succursale di una nota e prestigiosa [illegible] giapponese.

Dopo gli acquisti, visita della città. Per chi alloggia [illegible] terraferma a Kowloon, esistono tre possibilità per raggiungere l'isola: col pittoresco ed economico traghetto, sempre affollatissimo, con taxi e pullman «sotto il mare», ed infine... con l'elicottero. Una fantastica visione d'insieme appena [illegible] cima della verdeggiante collina Peak, raggiungibile con la funivia. Altre attrattive di Hong Kong [illegible] il parco dei divertimenti di Lai Chi Kok, la Shangai Street, la pagoda di Tiger Balm, le [illegible] «Esclusive» di Bis Wans e Shek-O, l'Orto Botanico, l'ippodromo di Happy Valley, il Tempio buddista in Hollywood [illegible] ed i due splendidi monasteri, [illegible] buddista e l'altro taoista, nella vicina isola di Lantao. In questi «tour» è difficile [illegible] sensazione di un ghetto sul tipico «riciclo». Di Hong Kong colpiscono soprattutto le «città galleggianti», quale Yaumati Typhoon Shelter, proprio davanti al porto, ed Aberdeen.

Ad Hong Kong si respira l'aria del vero Oriente, e quindi anche della Cina, facilmente raggiungibile. Ma attenzione: una Cina tutta particolare. Una Cina, insomma, made in Hong Kong.

L'ALITALIA collega Hong Kong con tre voli settimanali effettuati, con partenza da Roma, ogni martedì, giovedì e sabato.

Esistono diversi programmi [illegible] da molte agenzie di viaggio, in collaborazione [illegible] l'ALITALIA, a condizioni particolarmente vantaggiose con permanenze facoltative da un minimo di 10 giorni.

L'Alitalia collega Roma con Hong Kong il martedì, giovedì e sabato con il 747 in versione COMBI (misto passeggeri e merci).

Le tariffe sono le seguenti:

Top Class lit. 2.675.000 sola andata
Business Class lit. 1.982.000 sola andata
Economy Class lit. 1.518.000 [illegible]data
Le tariffe più basse è di lit. 1.238.000 andata e ritorno.

Vi sono molte combinazioni di viaggi [illegible] curati dai più qualificati tour operators italiani in collaborazione con Alitalia, che consentono tour fuori del comune in Cina. Ad esempio, si possono toccare, da Hong Kong, Canton, Kweilin, Hangchow, Shangai, Pechino e praticamente tutte le località turisticamente più valide della Cina. Le partenze di questi [illegible] organizzati coprono [illegible] l'arco dell'anno.

Nelle acque della baia — ove le sera scintillano le luci ed i colori della città isolana

Qualche consiglio per una vacanza [illegible] insolita

E il turista sbarca a Pechino

Non sono passati neppure dieci anni [illegible] quando il primo turista occidentale si è affacciato timidamente alla frontiera, e già [illegible] Cina è sogno e meta di [illegible] sia per chi vuole coglierne le mille sfaccettature umane e culturali, che per coloro [illegible] la vedono soltanto come una [illegible] «status symbol».

Almeno per molti anni la Cina non potrà diventare una meta del turismo di massa e i motivi [illegible] molteplici: sono relativamente [illegible] le compagnie aeree che collegano l'Europa con Pechino; laggiù l'attrezzatura alberghiera di standard occidentale è in buona parte da costituire; i costi la rendono appetibile soltanto per borse ben fornite.

Già oggi è comunque possibile una buona scelta, per una serie di viaggi quasi tutti effettuati in luglio e agosto (visitano anche «tours» nei primi mesi dell'anno, ma sono poco ambiti in quanto Pechino ha un clima abbastanza rigido) con durate mediamente variabili fra le due e le tre settimane.

Nuovi Mondadori Viaggi, Ventana, I grandi Viaggi, Galassia, Motelplan, Vacanze, I viaggi dell'elefante, [illegible] alcuni dei «tour operators» che offrono destinazioni verso quel grande Paese: Lufthansa, Pakistan Airlines, Air France, Swissair, [illegible] Alitalia le compagnie [illegible] più usate.

Quasi impossibile elencare le innumerevoli combinazioni di soggiorni e di prezzi: mediamente si può parlare di tre milioni (tutto compreso) per i viaggi più brevi e di quattro milioni per gli itinerari di tre settimane che richiedono molti spostamenti aerei all'interno della Cina. Anche se in buona parte i programmi di viaggio presentano fra loro notevoli similitudini, specie per quanto riguarda le città visitate, sono possibili comunque buone sfaccettature, con percorsi di tutto riposo; altri all'insegna dell'arte e dell'archeologia; altri più sportivi, con estensioni al Tibet (dove [illegible] quote supperiscono il soggiorno a chi è in buona salute) o a viaggi fluviali.

Pechino, con la sua Città [illegible], [illegible] piazza Tien-an-Men, il Tempio del Cielo è tappa d'obbligo, come Canton e Shangai, la mega-città con quasi dodici milioni di abitanti, un microcosmo da gustare girando per le strade; Soochow ha la fama di essere [illegible] Venezia d'Oriente, [illegible] vale il viaggio per il suo esercito di terracotta (è una scoperta archeologica recente); Changdu, Nanning (dove Mao fece la nuotata), Kweilin, [illegible] sembrano uscite da un [illegible] dioso affresco che assimila questo [illegible] a un intero continente.

[illegible] cucina è l'esaltazione [illegible] quei gusti splendidi e delicati [illegible] ormai sono diventati [illegible] casa anche [illegible] noi: maiale [illegible] agrodolce, ravioli, riso alla cantonese, gamberi in mille modi, la squisita anitra laccata alla pechinese, le zuppe che concludono degnamente ogni pasto qui raggiungono quell'apoteosi di gusto e di perfezione che consente di godere di ogni momento a [illegible] e di alzarsi perfettamente in forma, senza il minimo appesantimento.

E' ovvio che [illegible] Cina [illegible] è un Paese dal consumismo spinto e che [illegible] è possibile lasciarla con le valigie piene [illegible] acquisti, ma [illegible] mancano i validi motivi [illegible] lo «shopping»: la lacca, la giada, le stampe, splendide pezze di seta (con diecimila lire il metro [illegible] è già [illegible] qualità parecchio alta), [illegible] [illegible] cachemire (non inferiore a quello indiano e più conveniente), infinite possibilità di compere più modeste, ma interessanti [illegible] mille profumatissimi thè, ginseng, medicine, creme di perle.

Anche per il turista italiano, di solito così «difficile» e incontentabile nei suoi soggiorni all'estero, la Cina non è una [illegible] [illegible] ponga molti problemi, purché [illegible] ricordino alcuni punti fondamentali, quasi dogmi: gli alberghi sono ovunque confortevoli, ma spesso non possono competere con lo standard cui siamo abituati; un viaggio in Cina può essere noiosissimo per chi cerca la «dolce vita» (Pechino [illegible] è probabilmente, per fortuna, [illegible] sarà mai Bangkok); le mance sono viste come un insulto; e soprattutto siate puntuali: può succedere che un gruppo di cinquanta persone non sia servito a tavola se manca il solito ritardatario.

E. Ma.

L'antica «via della seta» con tutti i comfort di oggi

Se andate in Cina preparatevi al sorriso. Nel «Celeste Impero», riaperto ai turisti, vi sorridono tutti: il capo della comune agricola, che vi spiega il «*principio della responsabilità*»; la commessa dei grandi magazzini; il cuoco dell'hotel, che vi ringrazia di aver mangiato le sue 25 portate; la guida turistica che vi riaccompagna stanchi morti in albergo dopo aver mostrato agli «eredi [illegible] Polo» quanto di meglio il pianeta-Cina può offrire agli «*amici turisti*». Se avrete la fortuna di incontrarlo, vi sorriderà anche Shen-Shoujun, che del turismo cinese è uno degli uomini che contano: è il direttore del Dipartimento informazione e pubblicità, vale dire l'uomo che deve «vendere» l'immagine della Cina all'estero.

Al signor Shen, su un barchetto di proporzioni gigantesche, che porta migliaia di turisti a passeggio sul Fiume Azzurro, nel porto di Shangai, abbiamo posto alcune domande.

— Che cosa significa il turismo per la Cina del dopo-Mao?

«Sostanzialmente questo. E' un turismo giovane, che si è sviluppato dopo il '78, quando sono state riaperte le frontiere. In quell'anno hanno visitato la Cina 1 milione e 800 mila persone, compresi i cinesi d'oltre Oceano. Nell'82 questa cifra è salita a 7 milioni (un milione e mezzo di turisti veri) che hanno fatto entrare in Cina 840 milioni di dollari. In cinque anni, insomma, si è fatto molto, ma molti passi devono [illegible] ancora compiuti».

— Quali?

«Abbiamo costruito alberghi, ma la capacità [illegible]iva globale non corrisponde ancora ai nostri piani. Nell'83, con i 29 alberghi in costruzione, i posti letto dovrebbero salire da 90 a 100 mila». (Alcuni di questi alberghi sono bellissimi, — lo Shangai Hotel di Shangai, ad esempio, sarà di [illegible] piani, avrà 650 camere, 15 ristoranti, di cui 6 occidentali — ma è ancora poco per un Paese che nell'85 conta di ricevere almeno due milioni di turisti esclusi i cinesi d'oltre Oceano).

— Signor Shen, ma tutto questo basterà?

«Non lo sappiamo. In questi anni abbiamo avuto molte offerte di multinazionali per costruire alberghi, strutture turistiche. Ma la strada che intendiamo seguire è un'altra: costruire una via cinese al turismo, con le nostre mani».

E forse Shen ha ragione. Per rendere più piacevole il «*soggiorno all'amico turista*» i cinesi stanno facendo molte cose: insegnano le lingue a migliaia di giovani interpreti; costruiscono strade per collegare le grandi città; si preparano persino a cambiare la rete aerea; edificano alberghi da sogno. Come lo Xi Pino di Shangai, che gli esperti non esitano a [illegible] «uno *degli alberghi più belli del* [illegible]do».

[illegible] capi di Stato, uomini d'affari e della politica; pochi decenni [illegible] (prima della rivoluzione) il parco in [illegible] il numero era l'orgoglio [illegible] Ciu, una potentissima [illegible] miglia di industriali tessili. [illegible] Xi [illegible] volendo (e potendo) per 2000 yuans al giorno (un milione e mezzo di lire) si può affittare un intero padiglione, [illegible] «Canne [illegible] bambù», con piscine e fontane, immerso in un mare di ruscelli, magnolie e fior di loto.

Un'oasi quasi capitalistica nella Cina del dopo-Mao, distante anni-luce dallo sciamare di milioni di biciclette di operai in tuta che vanno in fabbrica a Pechino o a Shangai, o dei 600 milioni di contadini che lavorano nei campi al suono di musiche rivoluzionarie in un pianeta affascinante: immenso, dignitoso, bellissimo, enigmatico, come i Buddha di giada che Marco Polo vide sette secoli fa sulla via della seta. Una via che oggi i cinesi vogliono riaprire agli «*amici turisti*», ai quali Shen augura «*prosperità*» e «*eterna amicizia*».

E. Roc.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

BNL

Ufficio di Rappresentanza di Pechino

FUXINGMENNEI AVENUE
[illegible]. 668761 - interno 285

PECHINO PALAZZO DELLE NAZIONALITÀ (presso cui ha sede l'Ufficio BNL

70 anni

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Dalla «diplomazia del ping-pong» all'attuale acquisizione di tecnologie

Così funziona il commercio con l'estero

Interrotti bruscamente dopo la «rivoluzione culturale», i rapporti con il mondo occidentale sono lentamente ripresi all'inizio degli Anni '70 grazie soprattutto alla «ping-pong diplomacy» avviata dagli [illegible] con la [illegible] di Nixon: una svolta destinata ad aprire, sia pure gradualmente, l'universo cinese alla penetrazione [illegible] prodotti e delle tecnologie [illegible] più industrializzati.

[illegible] il commercio internazionale è considerato dalla Repubblica Popolare uno dei fattori importanti nel processo in corso per trasformare la Cina in [illegible] moderno stato industriale, e [illegible] uno strumento per [illegible] obiettivi politico-economici di unificazione del Paese e di crescente leadership in Asia e nel mondo.

La politica [illegible] importazioni è [illegible] fondamentalmente all'acquisto di beni d'investimento che includano tecnologie [illegible] necessarie per sviluppare l'industria cinese e per [illegible] la produzione [illegible] sufficiente [illegible] esigenze del [illegible].

Uno dei binari fondamentali del commercio [illegible] cinese è l'indipendenza [illegible] che ha portato a limitare il ricorso ai [illegible] preferendo condizionare le importazioni alla disponibilità di valuta estera derivante [illegible] esportazioni. Oggi vi sono [illegible] indicazioni che [illegible] prevedere che l'industrializzazione del Paese [illegible] giunta [illegible] uno stadio [illegible] da rendere [illegible] il [illegible] al credito e [illegible] per [illegible] il tasso di sviluppo attuale, nonostante [illegible] sforzi [illegible] governo negli anni '70 di [illegible] a raggiungere l'autosufficienza [illegible] sviluppo [illegible] capacità produttiva interna mediante l'acquisizione di tecnologie dall'estero.

E' inoltre da sottolineare che finora la Repubblica Popolare Cinese ha praticato una politica di diversificazione dei mercati import-export per evitare la dipendenza negli [illegible] da un limitato numero di [illegible] la Cina mantiene attualmente, infatti, rapporti commerciali con oltre cento Paesi.

Ma vediamo in concreto come è organizzato con i Paesi stranieri il commercio, un monopolio controllato dal ministero del Commercio con l'estero. Tutte le transazioni avvengono attraverso una serie di organizzazioni competenti per raggruppamento merceologico di prodotti e [illegible] di cui sono responsabili. La sede di queste organizzazioni è a Pechino (ma ora si va facendo strada la proposta di un decentramento per sburocratizzare le procedure) con filiali in vari centri industriali del [illegible]. Queste i principali.

China national chemicals import and export corp. Tratta prodotti chimici inorganici e organici, materie prime per la chimica, gomma, pneumatici e altri prodotti di gomma, petrolio greggio e derivati petrolchimici (eccetto aromatici), fertilizzanti chimici, insetticidi, funghicidi, antibiotici e prodotti farmaceutici, strumenti, apparecchi e forniture mediche, [illegible], pigmenti e vernici.

China national [illegible] produce and animal by-products import [illegible] export. E' di sua competenza il commercio [illegible] thè, caffè, tabacco, sigarette, fibre vegetali, [illegible] manioca, amido, cotone, legnami, carta, cera, spezie ed oli essenziali, prodotti chimici aromatici, arachidi, frutta secca specialità medicinali, pelli, lana, pellicce, tappeti, [illegible] vivi.

China national metal and minerals import [illegible] export corp. [illegible] dei seguenti prodotti: laminati, profilati e tubi [illegible] materiale ferroviario, prodotti di fonderia, ferroleghe, materiali non ferrosi, refrattari, carbone, carbone coke, cemento, granito, marmo, mattoni [illegible] altri materiali da costruzione, ferramenta.

China national light industrial products import and export corp. [illegible] d'intervento comprende carta, articoli di cartoleria, strumenti musicali, macchine per scrivere, macchine fotografiche, film, radio, frigoriferi, articoli sportivi, giocattoli, materiali da costruzione (coibentato, pannelli isolanti, tubi, piastrelle, vetri, sanitari ecc.), elettrodomestici, orologi, scarpe [illegible] cuoio, pietre preziose e gioielli, mobili, oggetti d'arredamento, artigianato.

China national textile import and export corp.: tessuti e filati in cotone, [illegible] e sintetici, prodotti di lana, lino, seta.

China national cereals, [illegible] and foodstuffs import and export corp. Prodotti trattati: cereali, verdure, grassi ed oli animali, [illegible] vegetali per uso industriale, mangimi, sale, pollame, [illegible] frutta, prodotti ittici, prodotti inscatolati, zucchero, vini e liquori.

China national machinery import and export corp. Si occupa di macchine utensili, motori [illegible], [illegible] e [illegible], turbine a vapore, caldaie, frigoriferi industriali, aerei, [illegible] ferroviari, veicoli, navi, macchine [illegible] costruzione, cuscinetti a sfera, macchine per [illegible] lavorazione della plastica e dei prodotti chimici, apparecchiature per telecomunicazioni, strumenti scientifici, apparecchiature di misurazione e controllo elettriche ed elettroniche.

China national technical import corp. [illegible] di sua competenza l'acquisto di fabbriche «chiavi in mano» e tecnologie.

Oltre a questi organismi, incaricati [illegible] commercio con l'estero, esistono altri enti collegati a quest'attività. Tra questi il Copit, che coordina l'attività degli [illegible] di Stato per il commercio [illegible] organizza [illegible] ed esposizioni; [illegible] Chinese scientific and technical association che organizza congressi tecnici e scientifici; National foreign trade transportation corp.: si occupa di adeguamenti e consegna delle merci, organizza [illegible] assicurazioni e i trasporti, è responsabile per i reclami relativi ai prodotti trasportati; China national chartering corp. si occupa di noleggiare navi straniere per il trasporto [illegible] merci cinesi; People's insurance company of China: assicurazioni e riassicurazioni dei trasporti.

Francesco Bollo

CMEC

CHINA NATIONAL MACHINERY & EQUIPMENT I & E CORP., GUANGDONG BRANCH

SETTORI DI ATTIVITA':

ESPORTAZIONE:

1. MACCHINE [illegible] ED ATTREZZATURE PER FORGIATURA [illegible] PACCO [illegible]
Torni a doppio banco; stozzatrici; [illegible] trici; alesatrici; trapanatrici radiali; rettificatrici; [illegible] a controllo numerico; incisori a graduazione circolare; tracciatrici [illegible]ri; presse frontali automatiche; presse per estrusione [illegible]

2. [illegible] [illegible] UBI [illegible]
Vari tipi [illegible] pompe; pompe anticorrosive; pompe a ingranaggi; [illegible] a mano; [illegible] cotative a vuoto; compressori; flange; valvole; cuscinetti; dispositivi di lisseggio.

3. ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO
Paranchi a [illegible] paranchi elettrici; parallelogrammi articolati e idraulici.

4. ATTREZZATURE [illegible] CARICO
Carrelli elevatori; [illegible] palettizzatori idraulici a comando [illegible].

5. FORNITURE [illegible]
Motori; gruppi elettrogeni; cavi; conduttori elettrici; fili ramati [illegible]; saldatrici elettriche; elettrodi per saldatura; interruttori vari; trasformatori; [illegible] batterie a [illegible]; ventilatori elettrici; aspiratori; boilers elettrici; generatori di vapore elettrici; ferri [illegible] stiro elettrici; macchine [illegible] elettriche; frigoriferi; gruppi di lampada fluorescenti; reattore per lampada fluorescenti; interruttori [illegible] parete.

6. MATERIALE [illegible] E [illegible] RETTIFICA [illegible]
Carburo [illegible] silicio; ossido di alluminio; pietra abrasiva; pietra per affilare; mola per affilare; carta vetrata e smeriglio.

7. STRUMENTI OTTICI
Microscopi biologici; [illegible] vari; macchine fotografiche; ingranditori; proiettori.

8. AUTOMOBILI
Autovetture Hongqi a Shanghai; [illegible] Jiefang a Dongfeng; ricambi [illegible]

9. STRUMENTI DI MISURA E DA TAGLIO
Calibri a [illegible]; righe [illegible] [illegible] dre; indicatori a quadrante; micrometri; punte alicoidali; piccheita [illegible] uteriali; frese; trapani [illegible] [illegible].

10. VARIE
[illegible] ad impiego manuale; attrezzature meccaniche; pezzi fusi; [illegible] [illegible] macchinari [illegible] [illegible], alimentari; attrezzature [illegible] sondaggi e costruzioni; apparecchi per prove ed analisi; impianti completi per raffineria [illegible] zucchero; impianti completi [illegible].

[illegible]
[illegible] [illegible] attrezzature per l'espansione [illegible] produzione [illegible] [illegible] degli articoli summenzionati), [illegible] di motocicletta ed [illegible].

INDIRIZZO: 58, Zhongxin [illegible] GUANGZHOU, [illegible] Popolare [illegible]
TELEGRAMMI: «EQUIMPEX» Guangzhou
TELEX: [illegible] EQUIM [illegible]

I voli delle compagnie aeree e i programmi Alitalia

Su un «jumbo» verso l'Oriente

L'apertura della Cina ai rapporti economici e [illegible] grande interesse tra le compagnie aeree occidentali, che vi hanno individuato la possibilità di espandere i propri collegamenti con un Paese dalle immense proporzioni e dalle opportunità altrettanto grandi. Alcune compagnie hanno da tempo istituito collegamenti regolari, altre pensano di farlo a breve scadenza, [illegible] che la domanda, come si può facilmente prevedere, crescerà insieme con gli scambi commerciali e con l'interesse culturale.

Una cosa [illegible] della subito: l'entusiasmo iniziale non ha fatto [illegible] alla ragione, e nessuno si è azzardato a fare il passo più lungo della gamba confidando [illegible] boom immediato di passeggeri che appariva fin dall'inizio improbabile. Grazie a ciò i risultati sono, per le compagnie che già volano a Pechino, soddisfacenti.

La Lufthansa [illegible] linea con la capitale cinese. [illegible] Nuova Delhi, fin dall'ottobre [illegible] '79 [illegible] pool [illegible] la Compagnia di Stato cinese, la Caac: [illegible] DC 10 parte ogni domenica sera [illegible] Francoforte e riparte [illegible] Pechino il lunedì sera; il volo della Caac (Boeing 747) parte [illegible] Pechino il sabato sera ed arriva a Francoforte la domenica. «Eravamo partiti [illegible] [illegible] speranze — dicono alla Lufthansa — ora le cose stanno andando molto bene». La prima [illegible] e la business class hanno un ottimo [illegible] coefficiente [illegible] riempimento, [illegible] anche la classe economica ormai sta diventando redditizia.

Alla iniziale clientela fatta di manager si è aggiunta più recentemente quella turistica. La Lufthansa sta prestando molta attenzione a questa corrente [illegible] traffico; recentemente ha [illegible] [illegible] accurato censimento delle strutture ricettive cinesi (alberghi, ristoranti, collegamenti interni, guide, ecc.): le sue combinazioni, il cui costo oscilla tra i 3 milioni e i tre milioni 600 mila lire, incontrano un favore crescente.

L'Air France ha aperto una linea con la Cina dieci anni [illegible] [illegible] destinazione Shanghai, poi spostata a Pechino; il sito 747 parte dall'aeroporto [illegible] Gaulle di Parigi ogni giovedì alle 18,15 e riparte da Pechino il venerdì sera; la Compagnia [illegible] Stato cinese opera a sua volta un [illegible] in parallelo. All'Air France si sottolinea che intorno a questo collegamento esiste un interesse crescente, tanto che gli aerei viaggiano sempre pieni; in certe stagioni, si afferma, [illegible] volo [illegible] settimana appare addirittura insufficiente.

Altre compagnie che collegano l'Europa [illegible] [illegible] [illegible] no la British Airways che fa scalo ad Hong-Kong da dove opera [illegible] Pechino in pool con la Caac), la Pia, pachistana, che parte da Francoforte e fa scalo a Karachi e la Swissair. Il Dc 10 rossocrociato parte da Zurigo [illegible] i venerdì [illegible] 13,20 (in coincidenza [illegible] il volo da Milano) e arriva a Pechino il sabato alle 12,50 dopo aver fatto scalo a Bombay; il ritorno avviene il sabato stesso alle 18,35. La Compagnia di Stato cinese opera [illegible] volo [illegible] parallelo con un Boeing 707. Il volo della Swissair, inaugurato nel '74, è molto soddisfacente: finora Bombay è addirittura al completo, poi verso Pechino è al 50 per cento: complessivamente [illegible] coefficiente di riempimento anche considerato che [illegible] clientela è rappresentata prevalentemente da uomini d'affari che viaggiano a tariffa piena in prima classe e in classe affari.

Anche su questa linea la compagnia elvetica mantiene l'alto standard che la caratterizza; [illegible] non di rado accade che grossi personaggi [illegible] governo cinese scelgano gli aerei Swissair per i loro viaggi in Europa, mentre solitamente tecnici e politici [illegible] rango inferiore devono accontentarsi di viaggiare con l'aerei più rustica Compagnia di Stato.

E' prevedibile che anche l'Alitalia voli regolarmente [illegible] Cina [illegible] un prossimo futuro? Il mercato cinese, dicono alla nostra compagnia di bandiera, è un mercato di sicuro interesse per la nostra società, anche se, per il momento, e in considerazione della crisi mondiale del trasporto aereo, non è prevedibile l'apertura di una linea. Secondo un calcolo approssimativo gli italiani che volano in Cina sono 15-20 mila ogni [illegible] servendosi [illegible] Air France, Swissair e Lufthansa.

Esiste da tempo un accordo bilaterale a livello dei due governi in base al quale le due nazioni possono autorizzare le rispettive compagnie [illegible] ban[illegible] ad aprire una linea regolare.

L'Alitalia sta comunque saggiando [illegible] [illegible] attraverso un'iniziativa lanciata in questi giorni [illegible] collaborazione [illegible] l'Air France e tre compagnie [illegible] viaggio italiane, Chiarion, Holcur e Five Viaggi.

Le cinque società hanno organizzato uno [illegible] di pacchetti «inclusive tour» [illegible] Roma e [illegible] Parigi per Pechino [illegible] [illegible] l'Air France è [illegible] [illegible] viaggio [illegible] andata Parigi-Pechino e l'Alitalia [illegible] quello di ritorno Pechino-Roma; le tre agenzie curano i servizi a terra mentre gli spostamenti in Cina sono a cura della Caac; si tratta di 98 viaggi che [illegible] da un minimo di 12 ad un [illegible] di 20 giorni e da [illegible] minimo [illegible] 3 milioni [illegible] mila lire ad [illegible] massimo di circa 8 milioni. Le vendite stanno andando molto bene e confermano il crescente interesse turistico per la Cina, frenato soltanto [illegible] [illegible] disponibilità di strutture ricettive locali. Attraverso questa esperienza la nostra [illegible] conta di acquisire quei [illegible] statistici sulla consistenza [illegible] traffico che le permettano di decidere con conoscenza di [illegible] [illegible] eventuale collegamento stabile con Pechino [illegible] [illegible] redditizio.

Vittorio Haviara

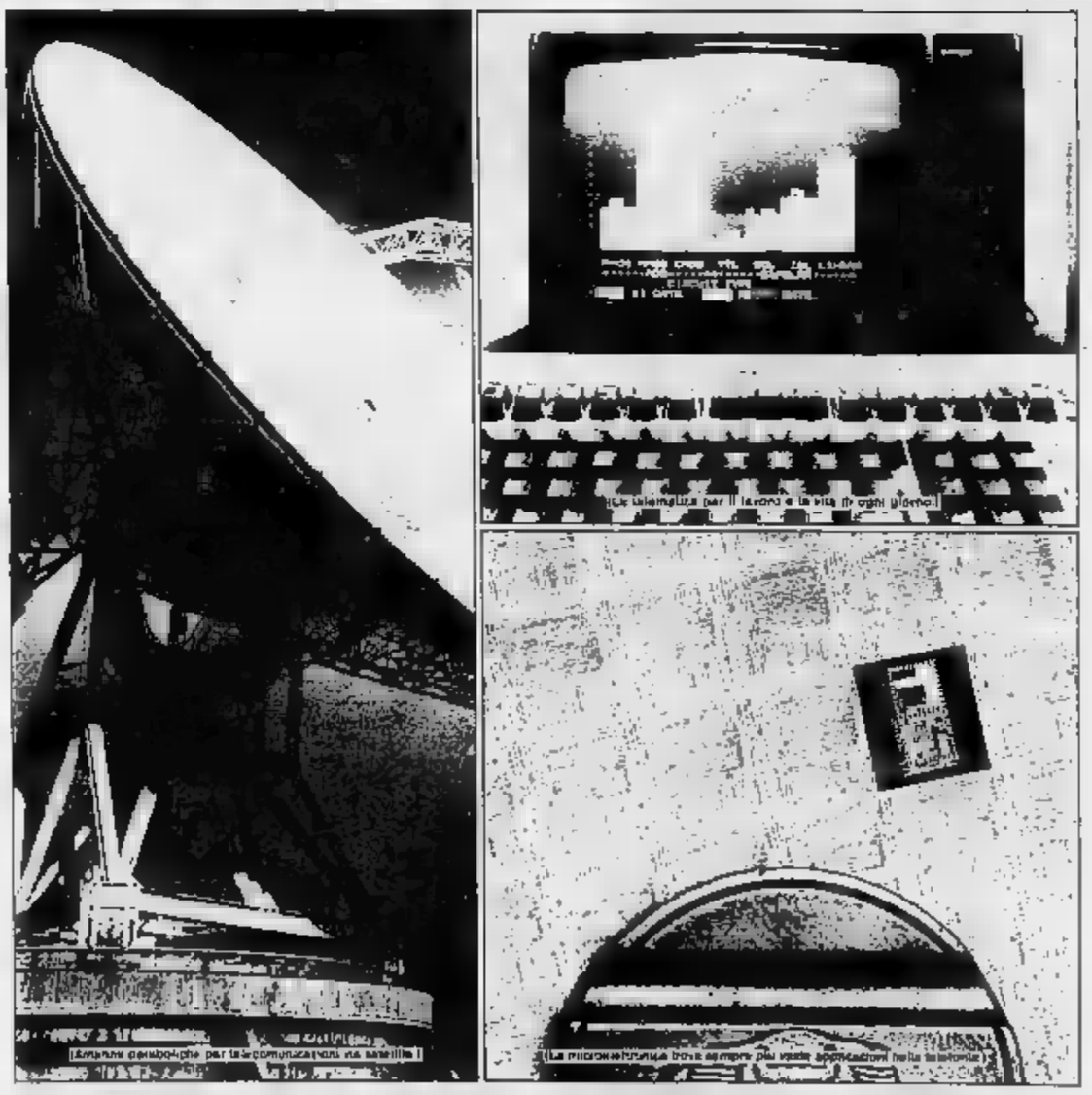
CINA
SUI SERVIZI AIR FRANCE

Viaggi di cultura attraverso storia [illegible] archeologia

CINA... NEL CUORE da Hong Kong verso i luoghi [illegible] del Confucianesimo... la natura e le grandi capitali
Partenze: 23 agosto, 6 e 20 settembre, 4 e 11 ottobre

CINA... LA SUA CULLA l'esercito di terracotta a XIAN, la statuaria Buddista, le tombe imperiali e Pechino
Partenze: 11 agosto, 1° e 29 settembre

MISTRALTOUR - v. Da Vinci 34 - Torino, tel. 675.511 677.136 oppure presso tutte le [illegible] di [illegible]



Stet: un gruppo di aziende che produce progresso.

Un Gruppo che opera nei settori delle telecomunicazioni, dell'elettronica, della telematica con know-how e tecnologie d'avanguardia. Gruppo Stet: 130.000 uomini che concorrono allo sviluppo economico e sociale del Paese.

STET

GRUPPO STET

Alla mostra di Venezia, seguendo un itinerario di 7000 anni

Il paradiso dell'archeologia

Cinquecentomila anni fa in Cina vivevano già i cinesi: infatti i resti del Sinanthropus Pekinensis scoperti nel nella grotta di Zhoukoudian vicino a Pechino, presentano alcune caratteristiche morfologiche che avallano l'ipotesi di una diretta discendenza del gruppo mongolo e in particolare cinese da quel lontano progenitore.

I cinesi quindi possono vantare una antenato tutto loro e un *continuum* culturale eccezionale. I reperti venuti alla luce negli ultimi anni, che si tratti di paleontologia che di archeologia, due discipline che si sono imposte in Cina soltanto da una cinquantina d'anni e oggi in grande fioritura, dimostrano per il periodo della gestazione e dell'infanzia dell'umanità la Cina, pur appartenendo alla vicenda unitaria dell'evoluzione umano, resti un caso a se.

Il fatto che la civiltà cinese sia per lo a partire dal pleistocene autoctona e non frutto di immigrazioni da altre zone, conferisce in effetti a ogni suo manufatto, dal più umile oggetto di quotidiano alla più elaborata suppellettile, un tratto inimitabile e inconfondibile, proprio come se il «genio» cinese avesse improntato di sé materia e spirito, accomunandoli in getti altrove e altrimenti inimmaginabili.

Visitando la Mostra inaugurata alcune settimane fa a Venezia, «4000 anni di Cina», che dal neolitico alla dinastia degli Han anteriori che raggiunge il suo apogeo nel II secolo prima era, queste considerazioni trovano conferma mano mano si procede di sala in sala.

C'è un bacile del neolitico, datato V millennio avanti Cristo in terracotta rossa decorato all'interno con volto umano e dei pesci. E' la più raffigurazione fino oggi nota del volto in Cina. L'ovale è perfettamente rotondo, gli occhi due sottilissime linee orizzontali però leggermente all'insù.

Forse il volto di uno sciamano raffigurato mentre compie un propiziatorio per la buona riuscita della pesca, interpretazione plausibile visto che la nascita e lo sviluppo dell'arte nella Cina sono strettamente collegati alla religiosità senso più ampio termine che include anche il potere di controllo delle forze naturali e soprannaturali; comunque è un volto cinese, tipicamente cinese, come è tipicamente cinese la concezione magico-simbolica della rappresentazione visiva negli oggetti a uso rituale del neolitico, prime testimonianze di di intendere la relazione l'uomo e il sacro che si svilupperà in seguito seguendo la stessa traccia originaria: imbrigliare la che si vuole esorcizzare dere propizia nel simbolo che dapprima è esplicito (la figura dell'animale che il signore spera di abbattere andando a caccia) poi è sempre stilizzato al punto non se ne riconosce più la forma originaria, pare trattarsi di puro elemento decorativo senza senso mentre invece è ancora raffigurazione una realtà codificata comprensibile a artefici consapevoli della dignità del loro gesto creativo.

In epoca arcaica il rito è suprema delle funzioni, per questo i bronzi sacrificali dell'epoca Shang vanno considerati oggetti d'uso, come lo splendido tripode quadrangolare detto «a capezzoli» anche questo in mostra a Venezia risalente al XVIII secolo avanti Cristo che serviva alla cottura cibi la cui salita con il fumo gli spiriti degli antenati a la cui materia veniva ritualmente consumata partecipanti al sacrificio allo scopo di entrare in comunione con i trapassati.

Ma funzionalità non si esaurisce nell'uso, ma pure sacro, ma contempla altre funzioni evocatrici. Allo stesso modo anche la decorazione entra a far parte dell'uso inteso quale senso lato, non è scelta arbitraria ma emblema a derivato di associazioni correlative o deduttive, scelta arbitraria.

Così un cervo evoca la prosperità perché cervo e prosperità sono espressi dallo stesso suono «lu-» e, ancora per fare esempio, il pipistrello è emblema di felicità perché stesso «fu» indica l'animale notturno sia la condizione di contentezza.

E' forse per questa serie di correlazioni e di funzioni che l'arte cinese è sin dall'impregnata di gesti, di potere e di sonorità e sembra anticipare quella polisensorialità che anima certe ricerche espressive contemporanee. Anche l'uso di materiali preziosi come la giada illuminato un aspetto peculiare dell'estetica cinese in cui materia risponde innanzi tutto a concetti simbolici.

Il potere della giada che si credeva evitasse la decomposizione del corpo è legato al fatto che la giada esprimeva l'essenza più pura del principio vitale a attivo yang, contrapposto al principio e passivo yin, e lo stesso Confucio ne aveva elogiato le virtù: «...*per la sua levigatezza e il suo splendore eroco* i *retti dell'umanità; la compattezza e durezza rappresentano la sicurezza dell'intelligenza; i suoi angoli che anche acuti non feriscono, simboleggiano la giustizia; la sua bellezza eroco il Cielo, la sua meravigliosa sostanza estratta dalle montagne e dai fiumi eroco là terra... Ecco perché il Saggio stima la giada*».

A Venezia è esposta la coltà funebre del principe Liu Sheng morto nel 107 avanti Cristo a quarantadue la cui tomba è stata nel 1968. La colta del nobile, alta un metro e ottantatrè, è composta da 2498 lamelle di giada cucite con fili d'oro e si calcola che la fattura di un abito funebre genere sia costata dieci anni di lavoro di un artigiano a millesima abilità il cui nome la storia non ha tramandato anche se, decomposto e ridotto in polvere il corpo del principe, quello che rimane è geometria preziosa di una forma umana enigmatica che ricorda pittura metafisica alla Chirico.

E ancora, dagli scavi del mausoleo di il Primo Imperatore; l'uomo che nel 259 avanti Cristo unificò lo spazio cinese, giunti a Venezia due guerrieri e un dell'imponente esercito di simulacri in terracotta a grandezza naturale che doveva fare la guardia all'imperatore nella sua gigantesca tomba che è stata scoperta soltanto nel 1974.

Il ritrovamento del dove si trovano queste meraviglie è avvenuto caso mentre dei contadini stavano trivellando un pozzo per trovare falde acquifere e a tuttoggi, soltanto una minima parte dei vasti locali sotterranei, una vera e propria città per il sonno eterno monarca, sono stati esplorati. Ci vorranno per lo meno altri venti anni e fondi ingenti per terminare scavi che riporteranno alla luce altri reperti, altre meraviglie, altre preziose testimonianze di vita e di arte.

Dal punto vista archeologico in Cina c'è ancora moltissimo scoprire ed è questo un campo che rappresenta una sfida entusiasmante che si rinnova di continuo, che nuovi ritrovamenti offrono reperti culturali precedenti ai documenti scritti permettendo di conoscere la dimensione «preistorica» quello che è stato definito Alfred North Whitehead «il più grande complesso di civiltà che si sia visto al mondo». L'età dell'oro dell'archeologia cinese, di antica civiltà la cui storia delle origini è emozionantemente nuova. si apre in questi nostri Anni Ottanta.

Renzo Piano

L'Italia aiuta a formare il manager cinese di domani

Uno degli aspetti più teristici della Cina «quattro modernizzazioni» è rappresentato dai milioni di tecnici, ingegneri, docenti universitari, che scendono verso l'Occidente studiare nelle fabbriche, nei laboratori, nelle università dei Paesi industrializzati.

Un movimento promosso da un lato dallo Stato cinese, che attraverso queste missioni di formazione all'estero conta di acquisire quelle conoscenze tecnologiche avanzate di cui ha estremo bisogno, e dall'altro l'favorito da numerose aziende occidentali, che grazie al personale formato presso loro puntano a costituirsi base di penetrazione in un mercato tanto promettente quanto difficile ad aprirsi verso l'esterno.

L'Italia è tra le mète principali di questa diaspora. Ecco l'esperienza che, in sto campo, hanno fatto due grandi gruppi, l'Eni e la Montedison, una media azienda come la di Moncalieri e un'associazione di industrie, l'Ucimu, l'organizzazione dei costruttori di macchine utensili.

Tra i principali attività di formazione svolte da società del gruppo Eni si ricorda un corso dell'Agip svolto nel 79 per qualificare diplomati «production operator», corsi per laureati svolti Sogesta nel campo dell'energia solare, stage dell'Anic i laureati sulle gomme sintetiche, uno alla Snam per 4 laureati sugli impianti stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi e un altro, ancora della Snam, per due laureati, nel settore processi.

Nell'81 laureato ha partecipato un seminario presso il Centro di studi agricoli dell'Eni; l'anno scorso tre tecnici hanno preso parte a uno stage presso la Savio sulla conduzione, l'uso e la manutenzione di macchine tessili; la Nuovo Pignone curato ripetutamente attività di formazione nei settori sua competenza; Saipem e Comerint hanno in corso contatti per il prossimo inizio di nuovi corsi tecnici cinesi.

Attualmente ra la Cee in un programma che ha come obiettivo la formazione di certo numero di insegnanti universitari nel campo dell'economia dell'energia e in del controllo risorse; un primo di arriverà in Europa in autunno. Sempre per conto della un esperto dell'Eni è stato recentemente in Cina e dovrà formulare alla Comunità proposto che tiene conto duplice esigenza dei cinesi: una preparazione molto avanzata per poche di alto livello e una formazione di per un numero di tecnici.

La Montedison ha partecipato alla formazione tecnici ospitandoli nei propri stabilimenti per una-due mettendo a disposizione la portando in Cina degli stages per un uditorio più vasto (un centinaio di persone): i campi esplorati sono stati in particolare quelli dei medicinali, delle materie plastiche, dei pesticidi, dei fertilizzanti, strumentazione scientifica; attualmente alla Montedison è presente gruppo formato ingegneri e chimici che seguono un corso sistemi di protezione ecologica messi a punto nelle fabbriche gruppo.

La Dea di Moncalieri, impresa specializzata nel campo delle macchine per misura, dei robot di misura e di montaggio recentemente è entrata a far parte gruppo Stet attraverso la Elsag) ospita regolarmente tecnici cinesi ormai da anni; dopo aver tentato di aprire un proprio centro vendita Cina ed esserci con che restava ostinatamente chiuso ha cambiato tattica chiudendo la propria rappresentanza e invece un accordo di collaborazione con la China national aerotechnology import-export corporation (Calte); un apposito ufficio Calte, l'Orient Service Centre (Osc), si occupa della vendita, installazione e assistenza delle macchine Dea in Cina. L'accordo prevede anche corsi formazione di tecnici cinesi, inviati a Moncalieri sia dall'Osc sia direttamente dalle imprese che utilizzano le macchine Dea.

I corsi, gratuiti, riguardano la l'installazione e manutenzione delle macchine di misura e di montaggio e vanno un mese (corsi venditori) a tre-quattro mesi (corsi per installatori); i corsi ripetuti frequentemente perché, operando la Dea in un quello elettronico in il progresso è molto rapido, anche le macchine prodotte cambiano rapidamente e profondamente.

Infine l'Ucimu. L'Unione dei costruttori macchine utensili organizzato, nell'82, nell'ambito di accordi intergovernativi, un corso per 50 tecnici cinesi di macchine utensili; il corso si è svolto tra gennaio e luglio dello scorso anno è consistito in una parte teorica, svolta presso l'Ucimu, e di parte pratica svolta presso alcune delle aziende costruttrici di chino. L'iniziativa ha un quello creare tecnici in grado di usare le macchine utensili di duzione italiana, e un fine po' più remoto, quello di il terreno all'eventuale apertura di centro dell'Ucimu in Cina.

v. r.

Un mercato da conquistare con tanta pazienza

Tanto tempo e tanta pazienza: questi i due principali elementi se vuole penetrare con successo il mercato cinese, oltre naturalmente alla conoscenza delle norme che regolano i rapporti mercantili (per questo è sufficiente rivolgersi alle Camere commercio e all'ambasciata cinese a Roma).

Generalmente il primo passo per avviare i contatti, per l'import sia per l'export, è quello di scegliere l'organizzazione per il commercio estero, fatta in base ai prodotti che si vogliono esportare, e inviare un'offerta precisa e documentata. In inglese l'offerta sarà ritenuta interessante dall'ente cinese, il produttore italiano riceverà un invito per una visita a Pechino o per partecipare alla fiera Kwangchow (Canton) o infine richiesta di maggiori chiarimenti.

Il di preparare l'offerta è importante, anche la decisione d'acquisto degli enti cinesi è fondamentalmente legato agli indirizzi e alle necessità definite dal piano mico generale.

Non basta comunque il semplice invio di cataloghi. L'offerta di vendita deve infatti tutti i particolari tecnici che possono consentire all'ente cinese di valutare il modo preciso la proposta. In linea di massima è opportuno che la prima offerta includa i prezzi perché questi rischiano mai superati, stipulare il contratto, a causa della grande lentezza decisionale degli organismi cinesi.

Tenendo conto che l'ente Stato per il commercio estero è solo il tramite tra il venditore estero e l'acquirente è opportuno inviare almeno una copia della documentazione tecnica, la modalità, l'ente-posa a sua volta trasmetterla ai potenziali utilizzatori. Oltre a spedire offerte agli appositi enti incaricati del commercio con l'estero è consigliabile prendere contatto con i loro agenti a Hong Kong che, benché non siano abilitati a concludere le trattative, possono fornire utili informazioni relative ai prodotti richiesti dalla Repubblica Popolare Cinese.

Un'altra per far conoscere agli enti di Stato cinesi i propri prodotti è quella di partecipare alla Fiera di Canton. Organizzata due volte all'anno (in primavera fra metà aprile e e in autunno fra metà ottobre e metà novembre), quantunque sia soprattutto orientata all'esportazione prodotti della Repubblica Popolare Cinese, è un punto d'incontro fondamentale anche per chi vuole esportare nel Celeste Impero.

Qui infatti acquistano, in occasione gli enti statali per il commercio estero cinese. La Fiera Canton ha iniziato la sua attività nel '57 e, nella primavera del 1978 è stata spostata nella nuova e più grande area Liu-fiua, alla periferia Kwangchow. La nuova sede fieristica è situata vicino alla stazione ferroviaria che collega Canton Pechino, Shangai e Hong Kong.

La partecipazione è limitata alle aziende specificatamente invitate da uno degli enti preposti al commercio l'estero. Per ottenere un invito ufficiale è necessario richiederlo direttamente alle organizzazioni commerciali statali o ai loro agenti.

La partecipazione fiera consente di avvicinare i dirigenti degli enti commerciali e esaminare i prodotti cinesi e i loro prezzi che possono costituire una valida indicazione del livello tecnologico raggiunto dalla Repubblica Popolare e di conseguenza orientare sui fabbisogni dell'industria nazionale.

Altre mostre ed esposizioni prodotti esteri sono organizzate a Pechino, Shangai e Tientsin. Nella capitale esiste un'eccellente attrezzatura espositiva. Per partecipare a queste mostre deve fare richiesta al «Chinese council for the promotion of international trade» meno di sette mesi prima della fiera. Al termine delle esposizioni è in genere possibile vendere i prodotti esposti, avendo presente che i funzionari cinesi offrono prezzi d'acquisto notevolmente bassi tenendo conto del trasporto di ritorno delle merci.

Per concludere i contratti utilizzati dagli enti Stato cinesi normalmente «standard» occorrerà fare particolare attenzione alle clausole riguardanti imballi, marchi, istruzioni di spedizione tempi di consegna, garanzie penali poiché i richiedono estrema precisione. I pagamenti per lo più vengono effettuati con lettere di credito contro la presentazione di documenti di spedizione. Le lettere di credito possono essere negoziate presso le filiali estere della Bank of China (Hong Kong, Singapore, Londra) o presso i numerosi corrispondenti della Bank China nei Paesi con i quali la Repubblica Popolare intrattiene rapporti commerciali. La Bank of China ha un'ottima reputazione sia per la rapidità, e competenza nel trattare transazioni internazionali, sia per la prontezza dei pagamenti.

L'arbitrato, nel caso di dispute contrattuali, rientra generalmente nella giurisdizione del Cepit. In alcuni i cinesi hanno comunque accettato clausole arbitrato presso le commissioni di Paesi esteri come ad esempio Svizzera, Svezia e Canada.

f. b.

Banco Roma, Bnl e Comit in attesa di un maggiore interscambio

Gli «ambasciatori» sono tre banche

L'«uomo» a Pechino della (Banca nazionale del lavoro) è un ingegnere: Carlo Perutti. L'uomo Comit, invece, è banchiere-intellettuale, vaste esperienze in campo internazionale: Aldo Morante, fratello di Elsa, scrittrice. Bnl, Comit e Banco Roma, le tre Banche italiane che assieme a uno sparuto pugno di aziende (Eni, Iri, Montedison, Nuovo Pignone, Fiat e Danieli di Udine) hanno aperto propri «avamposti» a Pechino.

Ma che cosa fa una banca italiana in un Paese dove l'interscambio langue da anni e nell'82 la misera è di miliardi di lire, quali ben una sola azienda, la Montedison, che fornisce dal '78 fibre artificiali, concimi e altri prodotti? Una prima risposta a questi interrogativi la si trova proprio nel quartier generale della Bnl, una banca tempo ha rapporti privilegiati il governo di Pechino, non solo perché è stata delle prime dieci banche agenti nel mondo per conto della Cina, ma a Pechino ha (unica banca occidentale) una sede propria, Palazzo delle Nazionalità, e non invece un «ufficio» al Peking Hotel. «*E la risposta è molto semplice: è un investimento sul futuro, su un mercato che si rivela interessante soprattutto a medio e lungo termine*», spiega Oronzo Locuratolo, condirettore del Servizio attività internazionali della Bnl, un uomo che è stato nove volte a Pechino e dei cinesi vizi e virtù.

Verso la Cina, va detto, in un anche recente, l'azienda Italia ha commesso molti errori: molti l'hanno considerata una specie di Far West da conquistare in fretta made in Italy («*ma queste regole non valgono più* — spiega Locuratolo — *oggi anche i fiscali aiutici producono i nostri prodotti e a minor costo*») o come una terra destinata invece ad essere appaltata americani e giapponesi, i cui prodotti (cantieristica, ma anche televisori) sono oggi reclamizzati nelle strade Pechino o di Shangai.

«*La verità è un'altra*», spiega un banchiere chiede l'anonimato: «*Ed è che i cinesi sono rapporti politici. E poiché i nostri sono pessimi, da cinque anni non combiniamo più nulla*». E così? Alla Bnl sono molto cauti nel rispondere: ricordano il viaggio di Pertini (nel settembre '80) che ha destato «*molte simpatie*»; le «*quattro modernizzazioni*» (che hanno bisogno tecnologia, anche italiana); i conti migliorati bilancio cinese (che permettono a Pechino di tornare a investire); la volontà dichiarata governo cinese di attirare nei prossimi cinque anni investimenti per miliardi dollari, considerando persino l'opportunità accettare prestiti a tassi di interesse superiori al 10% (rinunciando così alla tradizionale avversione ai debiti). Un'avance questa che ha scatenato i banchieri di mezzo mondo.

Su questo fronte però le aziende italiane (e quindi banche) sono costrette a battersi a armi impari. «*Da noi* — spiegano i banchieri — *per fare un qualsiasi affare occorrono almeno autorizzazioni (ministero Commercio Estero, Sace, Mediocredito centrale) che richiedono 12 ai 14 di tempo, mentre altri Paesi, più agguerriti, hanno un solo ufficio che può subito*».

Ma anche della burocrazia, a complicare i rapporti c'è anche un altro fatto: ed è che i cinesi clienti esigenti, nel senso che pretendono le condizioni di pagamento più favorevoli.

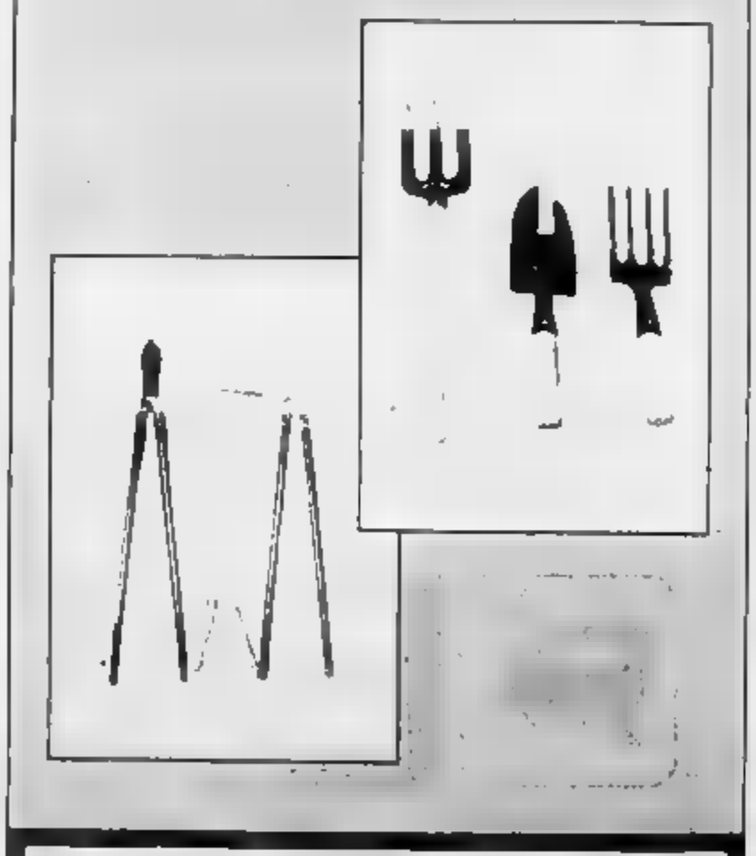
Così se è il governo di Pechino, indicazione varie Corporazioni, è disposto a contanti il macchinario e il know-how di cui ha immediatamente bisogno. è anche vero che nella stragrande maggioranza dei casi operatori stranieri si sentono fare il delle compensazioni.

Per i giapponesi più, il problema è irrilevante, perché grazie alle loro potentissime trading riescono a riportare nei Paesi Terzi; ma per gli italiani, che non dispongono di struttura di analoga forza, le compensazioni costituiscono un ostacolo che in molte occasioni diventa insormontabile.

E allora, in questa situazione che cosa si può fare? «*Il problema è semplice* — rispondono alla Bnl — *chi vuole operare in Cina deve avere pazienza e fiducia*». La Cina, si sa, non è Paese di affari rapidi. Certamente è un affare del futuro. Ed è questo che una manciata di e di aziende hanno aperto i loro avamposti a Pechino mandando magari a Pechino un ingegnere, ha fatto la Bnl, che è il «*banchiere tradizionale*», ma può essere l'«uomo *giusto*» per dialogare le Corporazioni e costruire una pazienza una graticola di scambi.

Cesare Roccati

GUANGDONG
ATTREZZI
DA GIARDINO



中国机械进出口公司广东省分公司
DITTA ESPORTATRICE
CHINA MACHINERY IMPORT &
GUANGDONG BRANCH
61, Yan Kiang Rd., (1) Guangzhou, Repubblica Popol.
Cable: MACHIMPEX GUANGZHOU. Telex: 44076 HAGON CN.

L'ENI IN CINA

Un Paese dalle grandi potenzialità aperto alla collaborazione con il Gruppo italiano

L'ENI di Mattei può vantarsi di [illegible] dei primi gruppi industriali italiani a trattare con la Repubblica Popolare Cinese in un momento in cui questo Paese era ancora relativamente chiuso all'influenza del mondo occidentale.
[illegible] '57 l'accordo dell'ENI con la SIRIP (Iran), famoso perché infranse la regola del «fifty-fifty» [illegible] rapporti tra compagnie petrolifere e [illegible] produttori, l'attività di ricerca svolta dall'AGIP in Egitto, in Marocco e in Somalia, testimoniavano la presenza internazionale del Gruppo e la sua vocazione al Terzo Mondo che ne [illegible] ispirato la politica estera negli anni successivi.
In questo clima Mattei, presidente di un gruppo che non era ancora una multinazionale né [illegible] dei poli dell'economia italiana, arrivò nella Repubblica Popolare Cinese [illegible] lontano 1958, ospite [illegible] Consiglio per lo Sviluppo del Commercio Internazionale.
La Cina incontrata da Mattei non era [illegible] la terza potenza [illegible] mondo, ma ad un osservatore [illegible] quale egli era, [illegible] rivelava già [illegible] le potenzialità. [illegible] quel primo [illegible] di [illegible] [illegible] il vice-primo ministro e ministro [illegible] Esteri Chen-Yi, [illegible] cui l'ospite cinese ebbe modo di apprezzare le qualità umane ed imprenditoriali del presidente dell'ENI, si sviluppò [illegible] collaborazione che ebbe ripercussioni [illegible] solo sul gruppo [illegible] ma sui rapporti [illegible] con il [illegible] Paese. Alcuni [illegible] dopo, nel 1964, venne firmata [illegible] l'Italia una intesa per l'apertura di missioni commerciali e nel '70 [illegible] stabilite normali relazioni diplomatiche tra i due Paesi.
Da [illegible] primi contatti, che potremmo definire storici, la presenza del Gruppo ENI in Cina si è andata allargando e diversificando in tutti i settori aperti all'intervento [illegible] compagnie straniere.
Nel 1976 il Gruppo ha aperto a Pechino un ufficio [illegible] rappresentanza incaricato di tenere i rapporti [illegible] [illegible] diverse corporazioni commerciali e gli enti governativi [illegible] sede nella capitale, nonché [illegible] i numerosi organismi economici e [illegible] autorità locali.
La burocrazia cinese è infatti particolarmente complessa e articolata [illegible] solo sul piano nazionale, [illegible] anche provinciale e locale, dove però le province coprono estensioni territoriali immense e contano fino a 100 milioni di abitanti, godendo anche [illegible] di [illegible] notevole indipendenza amministrativa.
L'ultimo piano economico quinquennale '81-'85 ha assegnato priorità, [illegible] settori di interesse del gruppo, [illegible] sviluppo delle fonti di energia, [illegible] realizzazione di infrastrutture, all'industria leggera a scarsa intensità di capitale ed elevata intensità di manodopera; allo sviluppo delle esportazioni (soprattutto del settore tessile e dell'industria leggera).
In tutti questi campi le società del gruppo [illegible] [illegible] impegnate direttamente: nel settore [illegible] fonti di energia l'AGIP ha partecipato, in consorzio con altre società petrolifere, [illegible] rilevazioni sismiche su aree offshore [illegible] complessivi [illegible] mila chilometri quadrati.
La interpretazioni geologiche sono [illegible] consegnate alle autorità cinesi nell'ottobre 1981.
Nello [illegible] anno la China National Offshore Oil Co. (CNOOC) ha indetto le gare per l'assegnazione di blocchi di ricerca offshore nel Mar Cinese Meridionale, nel Golfo di Beibu e nel Mar [illegible]. L'AGIP, [illegible] con altre società petrolifere, ha presentato offerte per alcuni blocchi tra i più promettenti.
L'assegnazione [illegible] concessioni sarà effettuata, secondo fonti cinesi, entro il primo semestre dell'anno in corso.
Anche nel settore [illegible], attualmente la più importante fonte di energia [illegible] Paese — le riserve [illegible] ammontano a 658,4 miliardi di tonnellate pari al 14% del totale mondiale — vi è un [illegible] interesse [illegible] parte dell'AGIP CARBONE ad avviare forme concrete [illegible], attualmente in [illegible] studio, [illegible] i problemi di infrastrutture e logistici che esse comportano.

Eni

[illegible] chimico l'ANIC [illegible] fornito [illegible] Repubblica Popolare Cinese dal [illegible]58 ad oggi notevoli quantitativi di prodotti chimici di base, materie plastiche, gomme sintetiche e fertilizzanti.

Nel 1981 le vendite hanno raggiunto [illegible] totale di 80 miliardi di lire.

Nel settore progettazione e costruzioni meccaniche, la SNAMPROGETTI ha realizzato l'impianto aromatici di Fushun; il complesso, terminato nel 1968, comprende un impianto di idrodesulfurazione nafta, un reforming catalitico di 100 mila t/anno, un impianto di estrazione e separazione aromatici da 75 mila t/anno e [illegible] di idrodesulfurazione gasolio da [illegible] mila t/anno.

Nel 1969 la società ha completato l'impianto di finissaggio SBR elastomeri di Lanzhow, nella regione [illegible] Kansu, [illegible] 15 mila t/anno. [illegible] 1973 la SNAMPROGETTI ha concluso [illegible] contratto per [illegible] impianto di polipropilene a Liao-Yang da 35 mila t/anno, per il [illegible] [illegible] fornito l'ingegneria di base e dettaglio, [illegible] e materiali, la supervisione alla costruzione e all'avviamento, l'addestramento del personale locale addetto all'impianto, completando l'opera nel 1979.

Nel settore meccanico il NUOVO PIGNONE collabora [illegible] da anni [illegible] la Repubblica Popolare Cinese [illegible] ha concluso importanti contratti per la fornitura di compressori centrifughi e alternativi, turbine a vapore, pompe centrifughe, valvole di regolazione e sicurezza.

Nel 1978, la China National Technical Import Corporation ha commissionato al NUOVO PIGNONE un [illegible] acquisition system» completo, per la progettazione, fabbricazione e collaudo di compressori centrifughi.

Tra il '78 e il '79 lo stesso [illegible] cinese ha commissionato gruppi di compressori centrifughi, motori elettrici ed apparecchiature varie per gli impianti di essiccamento e trattamento [illegible] dei campi petroliferi di Taching, da dove proviene circa la [illegible] della produzione di [illegible] cinese. Nel 1979 è stato formalizzato [illegible] il Ministero dell'Industria Meccanica Cinese [illegible] accordo [illegible] la graduale produzione congiunta di compressori centrifughi su licenza NUOVO PIGNONE.

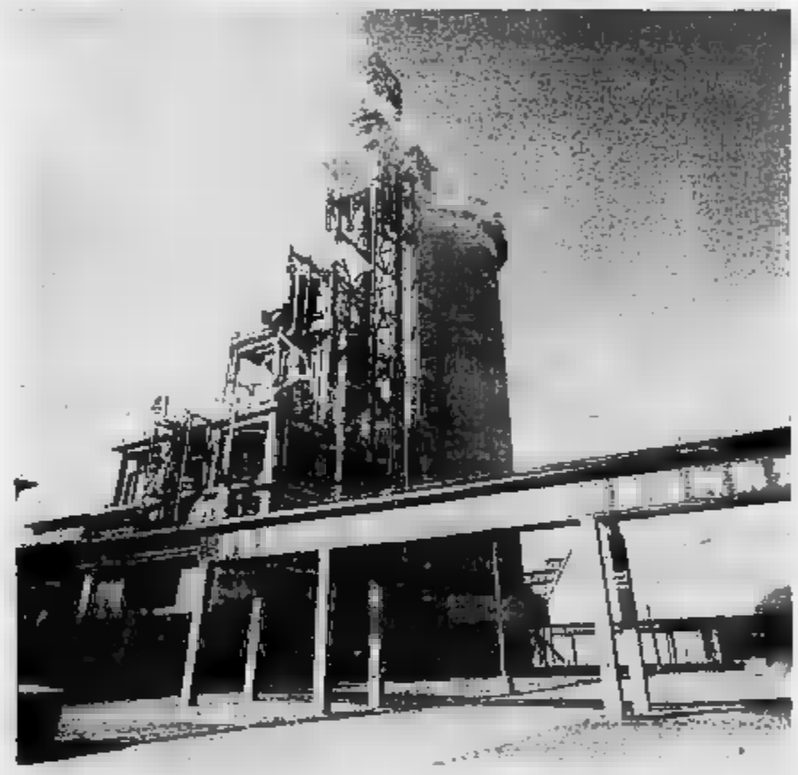
[illegible] recente è poi stato firmato un accordo di cooperazione allargata tecnico-commerciale tra il NUOVO PIGNONE e il CMIC.

Nel settore meccano-tessile [illegible] SAVIO ha consolidato la propria presenza sul mercato cinese, [illegible] quale opera [illegible] 1975, mantenendo significativi [illegible] [illegible] vendita di [illegible] di roccatura, [illegible] e parti [illegible] telai o impianti completi. La recente apertura di [illegible] [illegible] a Hong Kong favorirà [illegible] [illegible] ulteriore sviluppo dell'attività, [illegible] [illegible] tecnici di assistenza tecnica, e [illegible] vendite che, nel 1981, hanno raggiunto i 10 miliardi di lire circa.

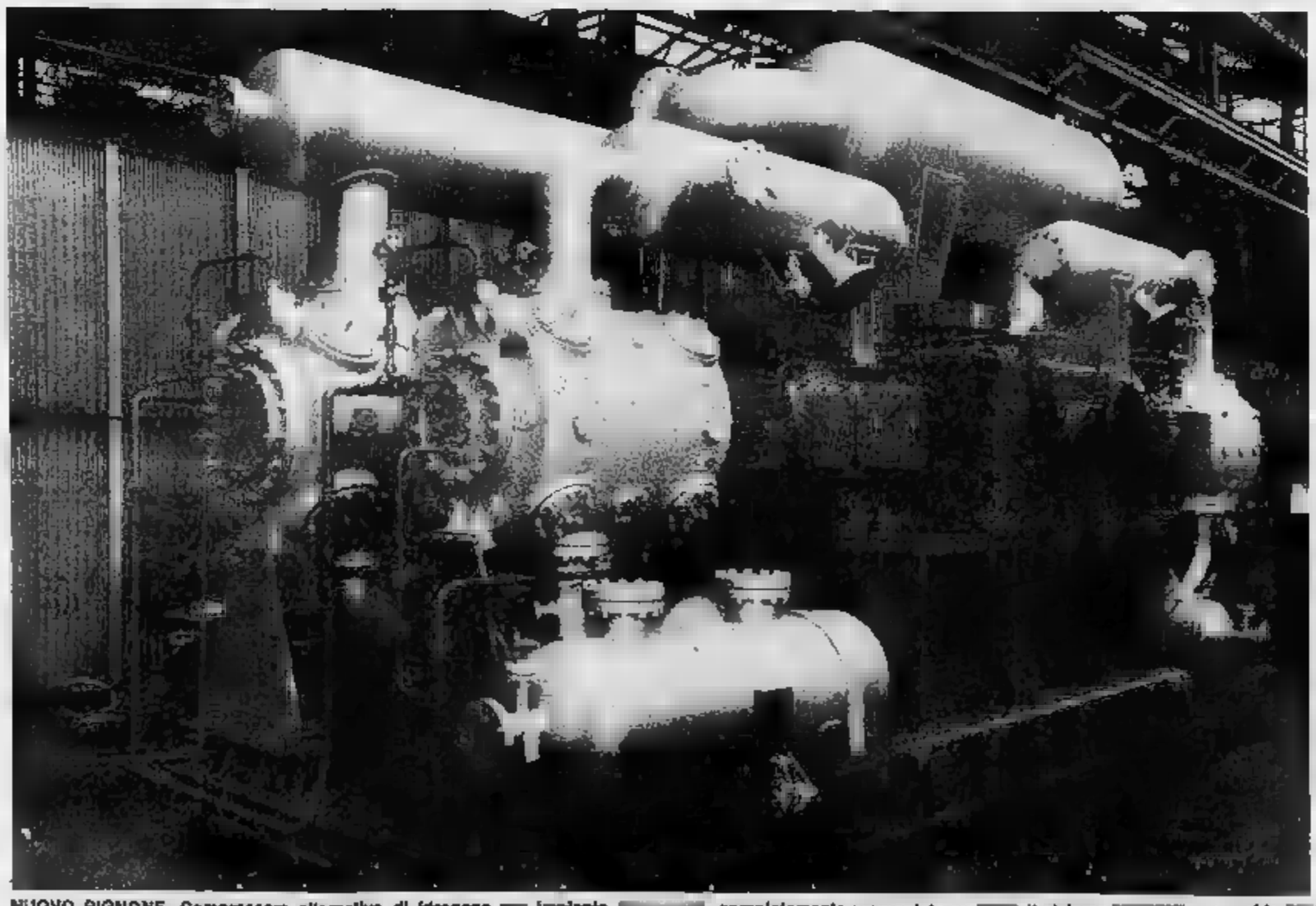
Anche nel settore delle [illegible] rinnovabili e alternative [illegible] in [illegible] interessanti iniziative che riguardano la realizzazione di un centro di ricerca e addestramento per applicazioni all'agricoltura [illegible] [illegible] energetiche alternative da parte dell'AGIP NUCLEARE, della SOGESTA, del Centro Studi Agricoli IP e dell'AGIP GIZA, che [illegible] i propri impianti e servizi a disposizione [illegible] numerosi progetti di [illegible] in programma nel Paese.

I significativi risultati raggiunti [illegible] una collaborazione che prosegue ormai [illegible] venticinque anni, [illegible] la certezza di [illegible] anche in futuro, all'ulteriore sviluppo dei rapporti commerciali [illegible] due partners della cui affidabilità e correttezza [illegible] [illegible] fornito ampie prove.

Piattaforma di perforazione «Perro Negro 2» della Saipem



[illegible]a - Particolare impianto [illegible] di Panshan, equipaggiato [illegible] [illegible] compressori Nuovo Pignone



NUOVO PIGNONE. Compressore alternativo di idrogeno [illegible] impianto [illegible], completamente premontato su [illegible] il sistema [illegible] una rapida [illegible] locazione [illegible] macchina sull'impianto

Agip AgipPetroli Snam AgipNucleare AgipCarbone Samim Enichimica
Snamprogetti Saipem NuovoPignone Savio Lanerossi Sofid Hydrocarbons Int. Ho.

In prova con la nuova 200 Turbo e Ritmo Abarth 130 TC, due modelli per chi ama la guida brillante

Audi e Fiat, la febbre della velocità

L'Audi [illegible] (in [illegible] e la Fiat Ritmo Abarth 130 [illegible] rappresentano nelle rispettive categorie l'espressione di [illegible] tecnica raffinata: la vettura tedesca è una berlina di lusso, quella italiana una sportiva con tanta grinta

La casa tedesca ha presentato la versione [illegible] lus[illegible] berlina - Rinnovato il [illegible] turbo, elastico [illegible] po[illegible] (182 CV) - Tecnica raffinata - [illegible] toccano i [illegible] km/h

Grazie a Ferdinand Piech l'Audi [illegible] completato in questi ultimi anni un notevole [illegible] in avanti sul piano commerciale e tecnico. La 100, auto regina nell'82, è stata ed è un vero [illegible]: le vendite [illegible] [illegible] quota 390 mila (325 [illegible] l'anno scorso).

Una [illegible] in espansione che, [illegible] settore delle auto di lusso o di prestigio, non teme la concorrenza di una Mercedes o [illegible] una Bmw. Adesso l'Audi lancia [illegible] versione rinnovata della [illegible] Turbo (esiste anche [illegible] modello con [illegible] aspirato, ma in [illegible] verrà importato, per cui preferiamo non parlarne: ricordiamo solo che ha 136 CV a [illegible] giri/min e che permette [illegible] vettura di toccare i 200 km/h) e aggiunge un'altra formidabile «arma» alla sua gamma.

Definire formidabile questa vettura non [illegible] iperbolico. [illegible] forma, in pratica, [illegible] quella della 100, in cui l'eleganza si sposa all'aerodinamica. L'abitacolo è comodo, spazioso, di [illegible] gusto. [illegible] prestazioni, considerando che non [illegible] tratta [illegible] una macchina [illegible] destinazione sportiva ma di una berlina di lusso, si commentano da sole: 230 l'ora, da zero a 100 km/h in 8"2.

I progressi, rispetto alla vecchia Audi [illegible] (di [illegible] in tre anni sono stati venduti [illegible] mila esemplari), appaiono rilevanti. [illegible] particolare, il nuovo motore a 5 cilindri sovralimentato di 2200 [illegible] è salito da 170 a 182 [illegible] e, con l'introduzione di moderne tecnologie [illegible] un ampio [illegible] all'elettronica, offre un rendimento [illegible] [illegible] comportamento decisamente migliori.

«Combinare un turbo [illegible] caratteristiche avanzate e una carrozzeria aerodinamica [illegible] — ha spiegato Piech — assicura risultati interessanti. Rispetto alla precedente versione, malgrado l'aumento [illegible] potenza, abbiamo una riduzione dei [illegible] sumi [illegible] quasi il 15 per cento. A [illegible] km/h [illegible] differenza [illegible] del [illegible] per cento. [illegible] dimentichiamo che il Cx è solo dello 0,33. Secondo noi, [illegible] Turbo è una berlina di lusso non prestazioni da Porsche e consumi [illegible] vettura [illegible] categoria medio-superiore».

Piech farà un po' di «propaganda» ma la [illegible] [illegible] c'è, eccome. L'abbiamo provata in autostrada [illegible] Norimberga a Ratisbona e poi nelle pittoresche, tortuose strade della bella terra di Franconia. Diciamo, in sintesi, che offre uno straordinario senso di sicurezza sia alle alte velocità (i 230 l'ora si raggiungono fin troppo facilmente) [illegible] nel «misto»: tenuta, accelerazioni, frenata impeccabili. Al riguardo, da sottolineare che [illegible] 200 Turbo [illegible] dotata di serie di [illegible] sistema antibloccante elettronico (ABS) che permette le migliori frenate possibili su qualsiasi fondo, in rettilineo o in [illegible].

[illegible] viaggia in un ambiente confortevole. Plancia semplice e razionale, strumentazione che si illumina in [illegible] sugli aerei, condizionatore programma[illegible] su una certa temperatura, velluti, reticelle porta-oggetti sugli schienali, [illegible] zione-riscaldamento per i passeggeri posteriori, sedili [illegible] ancora[illegible]. Cambio a 5 marce [illegible] automatico. Equipaggiamento ricchissimo, degno di [illegible] di questa classe.

L'Audi conta nell'84 di venderne 21 mila 200 (tra versioni con motore aspirato e sovralimentato). [illegible] Turbo arriverà in Italia in ottobre. [illegible] prezzo? E qui l'automobilista comune può [illegible] alzare gli occhi al cielo: questa meraviglia su quattro ruote costerà sui 32 milioni. Le Audi sono ancora per pochi.

Ferruccio Fenu

La vettura italiana sfiora i 200: [illegible] [illegible] vera sportiva con tanto sprint - In soli otto secondi da zero a 100 ora[illegible] - Eccezionale tenuta [illegible] strada, cambio rapido e preciso

Raggiunge i 100 orari in [illegible] secondi e [illegible] chilometro, sempre con partenza [illegible] fermo, in [illegible], è in grado di sfiorare i 200 chilometri orari: basterebbero questi tre dati a illustrare il temperamento [illegible] [illegible] Ritmo Abarth 130 Tc, [illegible] qualche giorno in vendita presso le sete Fiat. Soltanto vetture esclusivamente nate per [illegible] sport, e sovente con motore sovralimentato, [illegible] no in grado di dare altrettanto. [illegible] le cifre citate non rappresentano che il picco delle doti [illegible] questa berlina granturismo destinata a una clientela raffinata le anche utilizzabile, senza modifiche di fondo, alle competizioni [illegible] Gruppo N), ma che si può guidare senza problemi in qualsiasi circostanza. Perché è comoda, spaziosa, [illegible] motore [illegible] eccezionale elasticità, silenziosa e sicura [illegible] tutte le altre berline della famiglia Ritmo.

La nuova versione è derivata [illegible] Ritmo Abarth 125 TC, e beneficia delle migliorie di [illegible] recentemente apportate [illegible] tutta [illegible] gamma, nonché [illegible] un motore — il bialbero [illegible] 1995 cc preparato dalla Abarth — largamente affinato mediante l'adozione di due carburatori orizzontali (Solex o Weber) a doppio corpo, cioè [illegible] alimentazione singola [illegible] [illegible] cilindro, collettore [illegible] aspirazione di lunghezza molto ridotta, accensione elettronica Marelli Digiplex. Quest'ultima ristrutturazione assicura fra l'altro partenze a freddo più rapide, candele sempre pulite anche a bassa velocità e di maggior durata, grande elasticità [illegible] marcia.

La potenza è di 130 [illegible] Din a [illegible] giri/minuto, e la coppia massima — eccezionalmente elevata — è di 18 kgm a 3600 giri, con una curva piuttosto «piatta» che [illegible] consente alto valore lungo un arco di utilizzazione compreso fra [illegible] e i 6300 giri. Questo spiega l'ottima elasticità del motore, la risposta prontissima all'acceleratore, la facilità [illegible] la quale la vettura può marciare anche [illegible] bassi regimi e in città. In proposito citiamo un altro dato assai significativo: riprendendo in quarta da 40 km/h, la 130 TC percorre i mille metri in [illegible] [illegible] secondi, cioè [illegible] una velocità di uscita non lontana da quella massima.

Complessivamente la guida di questo purosangue in veste di pacifica berlina [illegible] molto divertente. Ad andatura «sportiva» non si avvertono reazioni preoccupanti, il leggero sovrasterzo [illegible] [illegible] non guasta affatto. Il cambio a cinque rapporti, del tipo ZF, ha innesti rapidi e precisi, contribuendo alla piacevolezza e guidabilità della macchina, che fra l'altro è stata migliorata anche nelle sospensioni (con molle in posizione distanziata rispetto allo stelo dell'ammortizzatore e a flessibilità [illegible] bile) e nell'impianto frenante. [illegible] tipo misto, con dischi anteriori autoventilanti a pinze Bendix.

Il mercato delle berline sportive è in vertiginosa ascesa: le vendite in Europa sono raddoppiate negli ultimi tre anni, e nel 1983 supereranno le 300 mila unità, di cui 50 mila [illegible] Italia. Sulla scia di questo boom si sono bensissimo inserite [illegible] versioni sportive della Ritmo: la 85 S, la Abarth 128, la 105 S, per un totale [illegible] oltre 35 mila vetture finora prodotte. Adesso è arrivata la nuova Ritmo Abarth 130 TC, di cui è facile prevedere lo [illegible]. Il prezzo su strada dell'ultima venuta è di 15 milioni 550 mila lire. [illegible] nulla stratosferico, specie se confrontato [illegible] quello [illegible] auto «sfiatanti» sportive, e quindi [illegible] meno ricercate.

Ferruccio Bernabò

Cinque cilindri

L'Audi 200 Turbo [illegible] berlina a tre volumi, 4 porte, 5 posti, motore e ruote [illegible] anteriori. Ecco le principali caratteristiche.

[illegible] 5 cil. in linea, 2144 [illegible] 136 CV a 5700 giri/min, sovralimentazione tramite turbo [illegible]; [illegible] NE: cambio a 5 marce («quinta» di potenza) o automatico; [illegible]; a ruote indipendenti; FRENI: a disco con impianto [illegible]; [illegible] STAZIONI: vel. [illegible] km/h [illegible] con il cambio [illegible] tomatico), da 0 a 100 km/h in [illegible] (8"9); CONSUMI (l/100 KM): a 90 km/h 6,9 (8,1), a 120 8,9 (9,8), ciclo urbano 12,8 (13,9); [illegible] [illegible] 1200; [illegible] SATOIO: [illegible] 80 [illegible] circa 500 km).

Una «due litri»

La Fiat [illegible] [illegible] 130 TC è [illegible] berlina [illegible] motore e ruote [illegible] anteriori, [illegible] porte, 4 posti. Ecco le principali caratteristiche.

MOTORE: 4 cil. in linea, 1995 cc, 130 CV a 5500 giri [illegible] TRASMISSIONE: cambio a 5 marce; SOSPENSIONI: a [illegible] indipendenti; [illegible] [illegible] a [illegible] ventilato, post. a tamburo, con servofreno e correttore di frenata; [illegible] STAZIONI: vel. max oltre [illegible] km/h, da zero a [illegible] km/h in 8"; CONSUMI (l/100 KM): a 90 km/h 6,6, a 120 8,3, ciclo urbano 11, medio 8,3; PESO: in [illegible] [illegible] TOIO; i 55 per un'autonomia di circa 800 km.

In questo periodo le [illegible] scoperte si godono il loro momento [illegible] gloria: [illegible] il mercato torna a essere vivace

A cielo aperto per gustare meglio l'estate

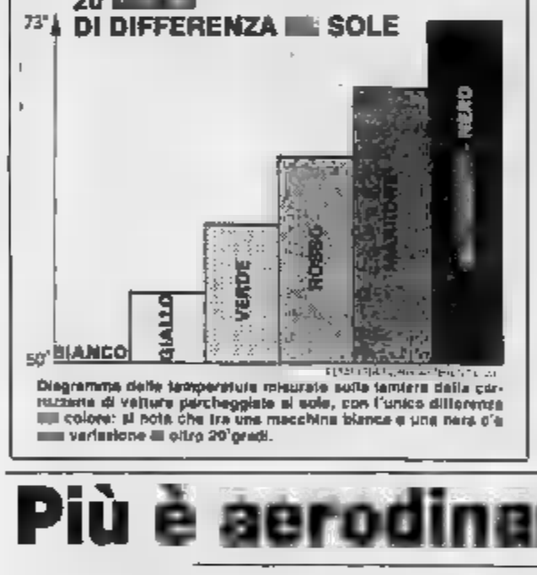


Diagramma delle temperature misurate sotto lamiera della carrozzeria di vetture parcheggiate al sole, con l'unica differenza [illegible] colore: si nota che tra una macchina bianca e una nera c'è [illegible] variazione di oltre 20 gradi.

I carrozzieri hanno continuato [illegible] credere in tale tipo [illegible] macchina - In Italia [illegible] sono disponibili una ventina - Dalla Ritmo [illegible] Bertone alle Rolls-Royce Corniche

Dopo aver sofferto per tut[illegible] l'inverno, un po' [illegible] gli spifferi, un po' [illegible] l'impossibilità di godere compiutamente [illegible] i pregi della, peraltro auto, gli appassionati del cabriolet finalmente si scatenano. Da giugno [illegible] primi di settembre, a parte qualche [illegible] forzata dovuta a improvvisi acquazzoni, quelli delle macchine scoperte si godono il lo[illegible] momento [illegible] gloria, invidiati [illegible] automobilisti meno fortunati, costretti ad arrostire nell'abitacolo.

Dopo la crisi degli Anni '70, che aveva [illegible] in secondo piano (quasi [illegible] un lusso che [illegible] poteva [illegible] permettersi) [illegible] spider e i cabriolet, le auto a «cielo aperto» stanno registrando [illegible] interesse [illegible] mercato che [illegible] si [illegible] delle più [illegible] previsioni. Merito anche dei carrozzieri, che pure nei momenti più bui e difficili non hanno mai smesso di credere [illegible] vettura scoperta e [illegible] hanno presentato decine ai Saloni [illegible] qualche [illegible] [illegible] le principali Case automobilistiche [illegible] sono state così costrette a cedere alle richieste [illegible] mercato e ad affiancare [illegible] [illegible] berlina [illegible] [illegible] versione decapottabile.

A Ginevra, lo [illegible] anno, persino la [illegible] ha riproposto [illegible] versione Cabriolet della 911 [illegible], un sogno [illegible] 50 milioni che riporta indietro [illegible] Anni [illegible], quando l'auto scoperta [illegible] sulle strade [illegible] e [illegible] set cinematografici, preferita dai registi [illegible] la [illegible] di prendere [illegible] attori senza dovere fare i conti con i riflessi dei finestrini o la scarsa luminosità dell'abitacolo.

[illegible] [illegible] italiano [illegible] vetture disponibili (tra cabriolet e spider sportivi) sono una ventina. Ce n'è per tutti i gusti, [illegible] non per tutte le tasche. La più economica [illegible] una delle ultime arrivate, la Talbot Samba Cabriolet: Costa 11 milioni e mezzo, fa i 140, ha consumi contenuti e una buona tenuta di strada. Unici difetti lo scarso spazio per il ba[illegible]ò e [illegible] [illegible] del motore un po' elevata.

Fra i 13 e i 14 milioni la scel[illegible] varia dalla Ritmo [illegible] Cabriolet (una delle preferite in Italia) alla X 1/9 sempre di Bertone e alla Volkswagen [illegible] Cabriolet, antesignana della nuova generazione di vetture decapottabili. Con due milioni in più (16 e mezzo) si arriva all'Alfa Romeo spider, una sportiva da 190 l'ora: [illegible] nel '66, ha [illegible] tutto il fascino di [illegible] linea firmata Pininfarina.

Oltre i [illegible] [illegible] scelta aumenta: [illegible] può viaggiare scoperti [illegible] una BMW serie 3 o [illegible] la Spidereuropa Volu[illegible] di Pininfarina (circa 22 milioni), un'altra spider [illegible] po' datata, ma modernissima nella meccanica e ancora molto piacevole nella linea. E per chi ha gusti [illegible] fermi [illegible] Anni '30 c'è sempre [illegible] Morgan 4/4, costruita artigianalmente, rifinita a mano e considerata da molti [illegible] delle più belle spider [illegible] prodotte. Costa da 24 a [illegible] milioni a seconda delle versioni e se si vuole [illegible] d'estate [illegible] meglio ordinarla in [illegible]. Nella fascia dei 20 milioni c'è anche la Peugeot 504 Cabriolet, disegnata [illegible] Pininfarina e non molto [illegible] sul mercato italiano anche per il prezzo [illegible] po' elevato.

Volendo e potendo spendere di più si entra nel [illegible] sportive di razza e delle vetture [illegible] [illegible] lusso: dalla Ferrari GTS (50 milioni) alla Mercedes SL (da 41 a 66) alla Lamborghini Jalpa (62) alla De Tomaso Longchamp (78), fino alla Roll-Royce Corniche. In questo caso il piacere di guidare all'aria aperta viene pagato davvero a caro prezzo: 220 milioni.

Prosaicamente, il panorama delle decapottabili [illegible] arricchirà [illegible] altri modelli come [illegible] Citroën Visa e la Ford Escort Cabriolet e [illegible] Ferrari Mondial. Il risveglio sembra interessare un po' tutti i costruttori e chi non ha una «scoperta» in listino si affretta a rispolverare vecchi modelli o a modificare quelli nuovi.

Vittorio Sabadin

Alfa Romeo [illegible] già 20 mila quelle ordinate

L'Alfa Romeo 33 sta ottenendo [illegible] buon successo in Italia e all'estero. La [illegible] vettura della [illegible] milanese, lanciata fine maggio a Venezia, è già stata ordinata da 20 mila clienti, molti italiani e metà stranieri. Circa 10 [illegible] macchine sono state consegnate. Oltre il 50 per cento delle [illegible] è formato da «Quadrifoglio Oro» (la 1600), ma si ritiene che le 1200 normali siano destinate a [illegible] nelle preferenze.

Lo spider di Pininfarina acquista il «Volumex»

Lo Spidereuropa della Pininfarina si arricchisce [illegible] il Volumex. La carrozzeria torinese si è accordata con la Lancia per utilizzare questo dispositivo che permette un notevole incremento nella potenza e nelle prestazioni.

La vettura, che [illegible] affianca alla normale versione [illegible] motore aspirato a iniezione, è stata rivista nella parte meccanica per essere adeguata ai maggiori impegni. In particolare, modifiche hanno subito l'impianto frenante e le sospensioni.

Con il compressore volumetrico lo Spidereuropa [illegible] una potenza [illegible] 135 [illegible] a [illegible] giri/min. La velocità supera i 190 [illegible] con [illegible] tempo di 9" per salire da zero a 100 l'ora. Il prezzo è [illegible] 22 milioni, [illegible] in mano.

Lo spider prodotto dalla Pininfarina è uno dei «classici» [illegible] internazionale. [illegible] [illegible] [illegible] Fiat 124, [illegible] cui prima versione [illegible] [illegible] A fine anno saranno 200 mila gli esemplari [illegible]

La Mondial è cabriolet

La Ferrari si appresta a presentare, presumibilmente in anteprima [illegible] mercato americano, la [illegible] [illegible] vettura riporta la Casa di Maranello nel settore delle «convertibili» dopo un'assenza durata oltre un decennio.

Contrariamente, infatti, ai modelli spi[illegible] attualmente in produzione, che adottano la tenuta [illegible] tettuccio rigido rimovibile, [illegible] nuova Mondial Cabriolet rappresenta [illegible] effettivo ritorno alla [illegible] in cui tutto il tetto in tela scompare in un apposito vano senza lasciare traccia alcuna. [illegible] si può notare, la [illegible] Ferrari è priva [illegible] caratteristiche [illegible] che [illegible] richieste in omologazione a questo tipo di v[illegible]. Molto interessante e valida è la soluzione della capote che imita con le due pinnature laterali il disegno originale del modello in versione berlina.

Fra le modifiche, l'irrigidimento della scocca, un nuovo disegno della parte anteriore del cofano per convogliare a lato l'uscita dell'aria che passa attraverso i radia[illegible] anteriori. [illegible] [illegible] resto, [illegible] non si discosta dalla Mondial tradizionale: 2 posti più 2, motore [illegible] di 2927 cc, 240 cv, 240 km/h.

a. a.

Più è aerodinamica e meno si scalda

Uno studio ha rilevato che la temperatura [illegible] generalmente proporzionale al Cx - Confermato che, al sole, una vettura scura assorbe più calore di una chiara - I rimedi migliori

[illegible] questa stagione elemento di fastidio per l'automobilista [illegible] Il caldo, specie quando si marcia in colonna a bassa velocità, o peggio quando [illegible] macchina [illegible] ferma. Per difenderci ci sono [illegible] sistemi. Il più funzionale, naturalmente, è il condizionatore, peccato sia anche il più caro.

[illegible] sull'argomento caldo ci sono anche alcune cose che bisognerebbe sapere prima di comprare un'auto. Uno studio realizzato dai tecnici dell'Audi offre interessanti informazioni in merito.

Prima di tutto, il colore. E' noto che una superficie scura [illegible] più [illegible] chiara: ebbene, sono state fatte prove con vetture di vari colori, [illegible] è risultato che in [illegible] giornata assolata di maggio [illegible] carrozzeria [illegible] una macchina bianca arrivano a 50 gradi mentre quella di una nera balzano a 73. Con le tinte intermedie [illegible] sono registrate temperature comprese tra questi due estremi.

Poi, vetri atermici. La loro presenza può portare a [illegible] diminuzione di [illegible] gradi [illegible] temperatura nell'abitacolo. Anche il colore [illegible] tappezzeria ha il suo peso, per il maggiore o minore assorbimento [illegible] calore dal lato colpito dal sole: altri [illegible] gradi di differenza tra una tinta [illegible] e una scura. La tendina parasole sul lunotto posteriore arriva a filtrare l'85 per cento dei raggi infrarossi.

Ancora: la velocità ha la [illegible] importanza, in quanto [illegible] passaggio dell'aria [illegible] carrozzeria agisce come [illegible] vero e proprio ventilatore. Allora rispetto l'effetto della forma della vettura: prove effettuate nella galleria del vento della Volkswagen, a velocità costante, hanno dato come risultato una scarto massimo di 3 gradi sulla fiancata tra tutte le auto provate. Però, [illegible] è notato che la temperatura [illegible] generalmente proporzionale al Cx (cioè le auto con [illegible] denotano anche un minor riscaldamento [illegible] carrozzeria).

Come difenderci, dunque, [illegible] caldo? Il primo passo [illegible] scegliere colori chiari (dentro e fuori) e montare quegli [illegible] sori che riducono [illegible] temperatura. Il condizionatore — si è [illegible] — rappresenta la soluzione ottimale [illegible] prezzi variano mediamente da un milione a due).

Il dispositivo aumenta il [illegible] di carburante, perché il compressore è [illegible] dal [illegible]. La vettura, di per [illegible] più fresca, [illegible] di meno.

Sempre secondo i dati Audi, in una grossa auto molto calda il condizionatore assorbe [illegible] potenza [illegible] circa [illegible] CV per portare la temperatura a un livello confortevole (22-23 gradi). Tale livello, con [illegible] macchina in moto, viene poi mantenuto con appena 3-4 CV.

Oggi esistono condizionatori per auto [illegible] direttamente dal costruttore [illegible] optionals successivamente) muniti di [illegible] sistema [illegible] regolazione elettronica. Le [illegible] condizioni ambientali dell'abitacolo [illegible] sempre ottimali: basta fissare [illegible] certa temperatura e poi [illegible] computer provvede a mantenerla in continuità.

Gianni Boglietti

Comfort e silenzio in tutta potenza. Siete a bordo di una BMW 520i.

Provatela dal Concessionario BMW.

ALBA-GUA[illegible] FERRERO Corso Canale 8 [illegible] 0173/361305

ALESSANDRIA ROLANDI & C. Via Galim[illegible] Tel 0131/[illegible]

AOSTA AUTORIPARAZIONI CERVINO Via G. Carrel 41 Tel 0165/41042

TORTONA ROLANDI di Rolandi Giovanni e Erio Via Emilia 373 [illegible] 0131/862031

BIELLA BIELLA AUTO Via P. Losana 24 Tel 015/21950

Filiale di Borgosesia Via 25 Aprile 35 Tel. 0163/25801

[illegible] [illegible] ERATI ROMANO BRUNO & C. Via G. Di Vittorio 7/A1 Tel. 0142/76151

CUNEO GARNERO SECONDO & C C.so Gramsci 20 [illegible] 0171/2053

ASTI AUTOSTYLE C.so Luigi Einaudi 54 [illegible] 0141/53444

IVREA - ROMANO C.E.A. Via Scarnafigo Tel. 0125/711384

NOVARA CAMAUTO Viale Volta 98/A Tel. 0321/20217

TORINO ITALCAR Corso F. Turati 63 Tel. [illegible]

TORINO C.A.S. Via Pinelli 14 Tel. 011/488277

C.so Matteotti 47 Tel. 011/547284

TORINO BIAUTO Via Caldoni 44/B Tel. 011/443345

VERCELLI CAMAR Via Grivola 35 [illegible] 0161/392282

VERBANIA INTRA GERMANCAR C.so Cairoli 84 Tel. [illegible]

SAVONA EMMEGI Via Bellini 4/R Tel. 019/802733

[illegible] GARAGE LINO di Coccolotto G. Via della Repubblica Pal. SEP Tel. [illegible]

Un'eccezione al blocco delle assunzioni per fronteggiare l'arretrato

Sono arrivate dieci dattilografe (il tribunale civile tira il fiato)

Le pile di sentenze scritte a mano avevano raggiunto un'altezza impressionante - Ma a settembre, quando i «trimestrali» se [illegible] andranno, gli uffici giudiziari rischieranno [illegible] nuovo la paralisi

Le proteste dei responsabili degli uffici giudiziari sono servite a qualcosa. Due giorni prima delle elezioni il Consiglio dei ministri ha fatto un'altra eccezione al [illegible] delle assunzioni di personale a tempo determinato, decisa dalla legge finanziaria dello Stato e ha destinato 30 conduttori giudiziari alla nostra città.

Il presidente del tribunale Conti ha immediatamente diramato le dieci dattilografe piovutegli dal cielo a palazzo del Rosario in via delle Orfane (sede del tribunale civile dove da un paio di mesi le minute delle sentenze si accumulavano in pile sempre più impressionanti sulle scrivanie dei magistrati.

Forse, entro una quindicina di giorni, molti cittadini interessati a quelle sentenze, avranno la soddisfazione di vederle scritte a macchina e soprattutto di sapere che sono diventate esecutive a tutti gli effetti di legge.

Altri [illegible] trimestrali [illegible] stati [illegible] dall'Ufficio unico notifiche ed esecuzioni, [illegible] punti più deboli della traballante macchina giudiziaria torinese. All'alba [illegible] vedono più [illegible] di gente [illegible] poter entrare all'ammezzato del vecchio palazzo di giustizia.

Afferma il responsabile Paolo Albanese: «Ne avevamo chiesti 16, ce ne hanno mandati 12 sempre meglio che niente. Ma le condizioni di lavoro sono sempre precarie e il personale resta in agitazione. Forse deciderà di riprendere lo sciopero».

I dodici nuovi conduttori sono stati destinati come ufficiali giudiziari alle sette sezioni penali del tribunale e alle cinque della pretura penale. «Così ranno la udienza e non consegnano le notifiche».

Regione verso l'accordo

Il direttivo regionale del partito socialdemocratico dovrebbe dare oggi ai suoi tre esponenti in Consiglio regionale il via alla partecipazione alla giunta di sinistra. Si riunisce alle 18 e il segretario politico Bolenti esporrà i risultati degli incontri avuti prima coi repubblicani e liberali, poi [illegible] i socialisti. A due riprese mercoledì mattina e ieri pomeriggio.

Ieri si è perfino tentato un primo abbozzo di programma [illegible] il quale i due partiti socialisti rivendicando appunto la loro «centralità» dovrebbero condurre la trattativa con il partito comunista. La [illegible] è tagliata fuori «per gli scarsi risultati elettorali ottenuti in Piemonte» liberali e repubblicani hanno già detto che ad un governo [illegible] ci stanno.

«Soprattutto — ha spiegato Bolenti [illegible] termine della riunione — abbiamo detto con grande franchezza che non intendiamo più continuare in una politica che, nei tre anni di questa giunta alla quale pure abbiamo partecipato, non ha dato risultati [illegible] riferiro. In tre anni, per esempio, [illegible] c'è stata quella revisione numero 56 che pure avevamo indicato come prioritaria. Ora la poniamo come inderogabile per questi 300 giorni che ancora ci restano».

Naturalmente tra i punti c'è la «questione morale», come «controllo sulle istituzioni e la gestione del potere perché non si verifichino più i noti episodi» e subito dopo il rilancio economico. «Non possiamo continuare a parlare solo e sempre della grande industria [illegible] chiediamo un'apertura per lo sviluppo dell'artigianato. E' un settore nel quale decine di migliaia di aziende, se debitamente aiutate possono dare un valido contributo alla soluzione della crisi».

comincerà Albanese

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati aveva proposto di abolire l'ufficiale giudiziario d'udienza, quello che chiama con voce stentorea i testimoni, magari storpiandone i nomi. «Ma la proposta non è stata accettata — dice Albanese — e così si rischia a malapena di assorbire le richieste di atti urgenti. Per giunta, dobbiamo provvedere noi a pagare i tre uscieri che svolgono la stessa funzione di ufficiale giudiziario nelle tre corti d'assise. 500 lire di trattenuta su ciascuna delle 50 buste paga dell'Ufficio notifiche».

Completano la lista dei [illegible] trimestrali «straordinari» altri quattro conduttori assunti alla Procura della Repubblica (che ne aveva chiesti una ventina) e altri quattro per il tribunale dei minori. Il barometro resterà sul variabile [illegible] tendenza al brutto per tutta l'estate. La sola [illegible] ormai, è [illegible] parentesi feriale, dal primo agosto [illegible] 15 settembre, periodo in cui funzionano una sola sezione [illegible] tribunale e una della pretura mentre le tre corti [illegible] e d'appello chiudono i battenti.

Che cosa succederà a metà settembre è fin troppo facile prevederlo. I 30 trimestrali straordinari saranno sul [illegible] to di andarsene e la [illegible] di personale si farà nuovamente acuta. Proprio per discutere questi problemi si terrà oggi alle 12, nell'aula Croce, un'assemblea dei responsabili [illegible] vari operatori del Palazzo di giustizia: avvocati, magistrati, cancellieri, segretari, conduttori e ufficiali giudiziari.

Il consiglio dell'Ordine, in particolare, è deciso a passare ad azioni più incisive per sbloccare una volta per tutte una situazione di intollerabile disagio.

Claudio Cerasuolo

A colloquio con il gestore del cinema Statuto, cinque mesi dopo la tragedia

«Un peso immane per un uomo solo»

«Attendo il processo come [illegible] - dice Raimondo Capella - [illegible] fede nella giustizia. Capisco chi [illegible] ha [illegible] finito mostro, [illegible] vorrei essere giudicato per la [illegible] vita. Non posso dimenticare, avrei paura di [illegible] se ci riuscissi»

Parla con voce piana, misurando con difficoltà le parole: è un monologo discontinuo, intramezzato da silenzi profondi e pause prolungate. Più di tutto parlano i suoi occhi persi [illegible] tanto [illegible] tanto dietro ad immagini che la mente vorrebbe cancellare, senza riuscirvi.

Il colloquio per la prima volta con un gestito, a cinque mesi dalla tragedia, il proprietario [illegible] Statuto, Raimondo Capella, riconosce di non essere molto capace, anche per indole, di esternare i propri stati d'animo in particolare, di delineare i termini [illegible] e psicologici della sua terribile esperienza. «Vi sono ancora dentro — dice — [illegible] in un pieno nella tragedia, dopo quattro mesi di arresto, dopo [illegible] il rilascio, la ripresa di un lavoro, di un simulacro [illegible] vita normale».

Ma chiunque si sentirebbe annullato se fosse invitato. [illegible] Capella, a ridisegnare i contorni di una vicenda così tragica. [illegible] In più con la [illegible] accusa di essere del tutto o in parte responsabile. «Io mi consumo — dice — ma non riesco a trovare un perché».

Quel tremendo interrogativo che da cinque mesi logora l'esistenza delle famiglie delle vittime è rimbalzato bruciante. l'altra sera, nella sala di via Baccarelli [illegible] Consiglio di circoscrizione, dietro lo Statuto) dove si era radunato il «Comitato delle vittime» per visionare le immagini televisive della tragedia fornita dalla Rai. Padri e madri in nero, fratelli, amici, l'hanno gridato più volte, ed invano. Il loro «perché» al rappresentante dei vigili del fuoco, ing. Polito, a quello del Comune, assessore Almondo, a ai giornalisti che avevano seguito l'orrore della tragedia sin dal suo primo manifestarsi.

«Che cosa questa risposta — prega Capella —. Nei tempi giusti, ma lunga, finalmente».

Si coglie nelle sue parole l'attesa del processo come momento di parziale liberazione da un rovello interiore che, a suo dire, da quel giorno non l'ha più abbandonato, costringendolo a ricorrere alle cure dello psicologo. «Anche Silvia, la mia figlia sedicenne, è in cura [illegible] tre mesi — dice. Anche lei è perseguitata dagli incubi».

Raimondo Capella, la sera del 13 febbraio

[illegible] non teme, Capella, il processo? [illegible] teme [illegible] terminio «mostro» in prima pagina, come [illegible] ore successive al disastro? «Se lo temessi, vorrebbe dire che ho perso la fede nella giustizia. Questa è [illegible] cosa enorme, ma [illegible] certo che verrà fatta luce».

«Quanto al "mostro" — soggiunge — comprendo chi mi definisce così. [illegible] un esilio di disperazione e nel disperato bisogno di giustizia. Ma [illegible] invito a giudicarmi anche dalla mia vita trascorsa: dai 50 anni [illegible] ne passati in questa casa e in questo quartiere, stimato [illegible] perché. Dal tipo [illegible] famiglia che [illegible] sono creata, dall'impegno che [illegible] profuso [illegible] quella maledetta sera per trasformarla in un'occasione di cultura, senza cedere alle lusinghe di pellicole deteriori».

Il proprietario dello Statuto dice di [illegible] ricevuta una sola telefonata [illegible] parenti [illegible] vittime: «E non era una telefonata d'odio. E' troppo grande, dal resto, il loro dolore, perché si [illegible] ad inveire contro [illegible] me». Dimostrazioni di comprensione quelle sì, e tante, da conoscenti ed anche da estranei. «Chi non mi segna a dito come "quello dello Statuto" intuisce che io sono stato travolto da una fatalità (ma il termine non [illegible] piace) troppo grande da sopportare per un uomo solo».

Riuscirà, mai a dimenticare? «E' umano che io speri, ma avrei quasi paura di me se un giorno riuscissi a farlo. Una persona responsabile non può non ricordare una cosa così enorme. Sono le famiglie che [illegible] cercare di dimenticare. Io non posso».

Massimo Boccaletti

temperature di ieri	
massima	+ 28
minima	+ 23
media	+ 18

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 71%. Temperature: massima +27,3, minima +16,8, media [illegible] Cielo [illegible] Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locale attività temporalesca nel tardo pomeriggio.

Cacciatori [illegible] limiti in Piemonte

Cacciatori, allegri: il com[illegible]tato [illegible] governo ha respinto la delibera con la quale la Regione limitava a 86.600 il numero di chi, durante la stagione a nei giorni consentiti, può sfogarsi contro [illegible] specie animali non tutelate.

Motivo: la Regione ha il diritto di limitare il numero delle specie cacciabili, ma [illegible] na legge le attribuisce poteri sul numero dei cacciatori.

La delibera — a [illegible] protettivo — consentiva un su[illegible] di 20 mila unità distribuiti nelle varie province, rispetto ai 75.600 residenti. Una distribuzione selezionata, secondo un rapporto che viene giudicato ottimale tra uomo e natura: uno ogni 9 ettari di terreno nelle zone di pianura, ogni 15 in quelle alpine.

Una libertà che veniva pagata cara: il tesserino serviva [illegible] nella provincia di acquisto; se si voleva sconfinare, altro tesserino (costo uguale a quello del porto d'armi) fino a esaurimento. Ora anche la proporzione territoriale viene rimessa in discussione.

• Le prove scritte del concorso per [illegible] posti di procuratore [illegible] carriera di [illegible] dell'amministrazione periferica delle Dogane e Imposte Indirette si terranno il 3 e 4 ottobre [illegible] alle 8 presso il Palazzo dei [illegible] Esami in via Induno 8 a Roma.

L'allestimento del servizio ritardato dalla crisi

Battelli del Po in secca E' colpa della burocrazia

Torinesi e turisti [illegible] privati della possibilità [illegible] percorrere l'itinerario fluviale e di scoprire un volto segreto della città

Il Po è rimasto orfano. I due battelli che da un [illegible] anni trasportavano i turisti — dai Murazzi ad Italia '61 — a scoprire il verde volto segreto della città e della collina, non ci sono più. Sono stati messi in secca dalla politica e [illegible] burocrazia.

La crisi comunale del marzo scorso, che ha semiparalizzato l'attività amministrativa, ha ritardato l'allestimento del servizio che veniva effettuato dal Consorzio dei trasporti torinesi, in collaborazione col Comune. Ed è così che i turisti che vengono a Torino sono rimasti ora senza questo itinerario fluviale, che aveva ottenuto un discreto successo, tanto che i battelli invece di due, dovevano diventare tre.

«Noi ci eravamo rivolti al Comune perché potenziasse l'illuminazione degli approdi e la manutenzione delle sponde — precisano al Trasporti torinesi — anzi, dovevo entrare in servizio un battello [illegible] più.

Per per le note vicende comunali hanno portato a dei ritardi, a degli intoppi burocratici. Ormai è tardi per allestire il servizio».

I motoscafi del Po provenivano da Stresa, sul Lago Maggiore, ed era l'Associazione dei barcaioli professionisti a gestire il trasporto dei turisti sul fiume. Il Po era [illegible] anche appositamente dragato, perché i natanti [illegible] avessero dei problemi con le [illegible] quando il livello dell'acqua scende.

Il simpatico fischio che avvertiva i canottieri del passaggio del battello e dell'arrivo agli imbarcaderi [illegible] non c'è più. Lo si risentirà solo nella primavera del prossimo [illegible].

Forse [illegible] svolta [illegible] indagini sulla tentata rapina con [illegible] Kawasaki

Un ferito catturato in tintoria complice del bandito in moto?

Due [illegible] dopo l'arresto di Gianfranco Pipino [illegible] segnalazione ha condotto la polizia al negozio di via Baretti - Il ferito: «Mi hanno sparato in [illegible] da un'auto, [illegible] so nulla»

Gian Franco Pipino, 25 anni, catturato mercoledì pomeriggio al termine di un lungo inseguimento dopo che, con un complice aveva tentato di rapinare un portavalori in corso Siati [illegible], continua a negare. «Sono innocente, mi avete arrestato per sbaglio». Ma un elemento [illegible] si inserisce nell'inchiesta. Mercoledì sera, alle 20, [illegible] della Mobile hanno arrestato un pregiudicato [illegible] Indovino, 37 anni, via Belfiori 15, un semilibero era nascosto in una tintoria di via Baretti, ferito al basso ventre. Dice: «Mi ha sparato uno sconosciuto, per strada».

La sua cattura è stata drammatica. Verso le 18.30 è giunta al capo [illegible] Mobile, Bassi, una [illegible] «Nella tintoria di via Baretti è [illegible] un delinquente, gravemente ferito». Gli agenti hanno circondato l'isolato, tenendo a distanza i passanti. «Il negozio non chiuso ma alcuni elementi [illegible] hanno visto che all'interno si trovasse qualcuno», dice il dott. Bassi. E così si è fatta irruzione.

La [illegible] è di Luigia Trevisan, 30 anni. La [illegible] abita a Moncalieri, [illegible] corso Roma 23, ma nel retro del negozio ha un «mini alloggio»: un letto, un tavolo, un angolo-cottura. Il sposo dorme lì. Sul letto, gli agenti hanno trovato Giulio Indovino. Nativo di [illegible] paesino vicino a Catania, ha un passato burra[illegible] Nel maggio dello scorso anno [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Cuneo, assieme ad un catanese come lui e ad [illegible] sardo. Erano su una «124» rubata qualche giorno prima a Borgo San Dalmazzo e [illegible] — dissero [illegible] i carabinieri — stavano preparando [illegible] rapina all'ufficio postale. Vennero arrestati, per detenzione e porto abusivo d'arma, dopo un lungo inseguimento.

Giulio Indovino si funzionari della Mobile ha detto: «Stavo camminando per strada, uno sconosciuto mi ha sparato da un'auto». Questo verso le 18. Si direbbe poi — sempre secondo il suo racconto — «rifugiato nella lavanderia della Trevisan, per farsi curare». La donna in effetti ha ammesso di conoscerlo, e ha aggiunto «è arrivato ferito, mi ha pregato di soccorrerlo, e così ho fatto». [illegible] stata arrestata per favoreggiamento, assieme alla madre dell'Indovino, [illegible] Vincenzina, 50 anni. Lui, Giulio Indovino, è invece ricoverato [illegible] Molinette, in stato [illegible] fermo, [illegible] rettoneria.

«Sono stato ferito da [illegible] sconosciuto», ripete. Ma, dicono in questura, mente. Tre le ipotesi: è il complice di Gian Franco Pipino, 25 anni, catturato dopo la tentata rapina [illegible] portavalori Adolfo Orlandini, 37 anni. In centro? Uno dei banditi in fuga aveva [illegible] due colpi di pistola: [illegible] dei proiettili ha ferito l'Indovino? Oppure si è ferito lui [illegible] riponeva, durante [illegible] fuga, la pistola nella cintura, [illegible] calzoni? Altre due ipotesi: [illegible] regolamento di conti tra bande rivali oppure un «incidente», mentre maneggiava l'arma?

Luigia Trevisan ha nascosto nel suo negozio Giulio Indovino

A investito da un'auto, domenica pomeriggio, in corso [illegible] Cesare angolo via Porpora, Francesco Borello, 75 anni, via Santhià 61, è morto l'altra notte.

Un'iniziativa ad uso famiglia

Prezzi a confronto [illegible] i consumatori

Il Comitato Difesa Consumatori rileva ogni giorno le quotazioni [illegible] ingrosso e sui mercati

Un «osservatorio dei prezzi» a misura di famiglia: questa l'iniziativa lanciata dal Comitato difesa consumatori [illegible] Torino e Piemonte per dare un aiuto ai consumatori nella scelta degli acquisti di verdura e frutta.

[illegible] il responsabile Tullio Bartori: «Abbiamo pensato che un confronto diretto tra i prezzi del mercato all'ingrosso e i mercati rionali, notificando le variazioni dei prezzi e rapportando quali è il prodotto più conveniente della giornata, può servire per coloro che non avendo molto tempo non sono in grado di muoversi a girare neppure tra le Bancarelle. L'"Osservatorio" è una guida familiare immediata».

I volontari [illegible] ogni mattina si recano al mercato all'ingrosso dell'ortofrutta e fanno una rilevazione dei prezzi medi di vendita per venti prodotti: patate, carote, melanzane, zucchini, cetrioli, fagiolini, peperoni, asparagi, lattuga, insalatina, cicoria, cicoria romana, pomodori, cipolle, mele, fragole, banane, pesche, albicocche.

Nella stessa mattina gli stessi volontari compiono le rilevazioni per i venti prodotti con caratteristiche analoghe su alcuni mercati rionali, in particolare Le Vallette, Santa Rita, piazza Barcellona, corso Orbassano e Porta Palazzo. I risultati sono a disposizione dei consumatori, sia tramite una radio privata, sia telefonando al Comitato difesa consumatori, tel 531 285.

Ad esempio controlli [illegible] guiti ieri al mercato all'ingrosso e subito dopo al mercato delle Vallette hanno dato queste quotazione medie.

Patate 200-300 lire il chilo all'ingrosso (500-600 al mercato delle Vallette); carote 600-800 [illegible] melanzane [illegible] (800-1500); zucchini 500-700 (800-1000); cetrioli 600 (800); f[illegible] 1200 (1500-2000); peperoni 800-[illegible] (1000-2000); asparagi 1800-2400 (4000); lattuga 500-1000 (1500); insalatina 2000-2800 (fra cui 1000); cicoria 250 al mazzo (1000); cicoria [illegible] 800 (1500); pomodori 600-1300 (1000-2000); cipolle 500-800 [illegible]: mele 300-400 (800-1000); pere [illegible] (1200-2500); fragole 300-450 al cestino (800); banane 1800-1900 (1800-2400); pesche 1000-2000 (1500-2500); albicocche [illegible] 2000 (1500-2500). A ognuno resta la scelta.

al. ob.

Maturità: da domani il via agli orali

I primi ad essere chiamati saranno i [illegible] privatisti (precolloquio e colloquio) - Poi toccherà agli altri: esame su due materie, [illegible] scelta dal candidato - Capacità critiche

Maturità dietro le quinte da tre giorni i docenti correggono i compiti svolti lunedì e martedì. Ma da [illegible] tornano sulla ribalta gli studenti, per la seconda parte di questi esami: gli orali. Primi ad essere chiamati all'appello sono i 1400 privatisti. Essi devono presentarsi due volte di fronte alla commissione. Una per il precolloquio, l'altra per il colloquio vero e proprio della maturità.

I privatisti devono rispondere nel precolloquio su tutte le materie degli anni che precedono quello conclusivo del corso di studi. Si tratta quasi sempre di persone che non hanno seguito studi regolari, che hanno cercato di recuperare, in poco tempo, anni di scuola. Con questo esame la commissione intende stabilire il grado di preparazione globale perché se il candidato [illegible] giudicato maturo potrà avere l'idoneità ad un anno intermedio del corso di studi. Significa che il prossimo tentativo avrà meno materie da presentare.

Il precolloquio è [illegible] [illegible] per docenti e candidati. C'è chi parla dieci, dodici materie relative a cinque [illegible] ni. La faticida è terribile. Molti sono impreparati, ma altrettanti crollano per la fatica fisica.

Il colloquio. Per tutti, stu[illegible] e privatisti, si svolge su due materie, la [illegible] scelta dal candidato, la seconda indicata dalla commissione fra [illegible] quattro segnalate dal ministero nel mese di aprile.

Che importanza ha l'orale nell'economia dei giudizi che porteranno alla valutazione di maturo o non maturo? Senza dubbio moltissima.

Un candidato che ha fallito lo [illegible] può risollevare [illegible] propria sorte con un orale ben fatto. E per essere tale le risposte devono lasciar capire alla commissione che il studente ha imparato la materia specifica sulla quale è interro[illegible], ma che è anche in grado di [illegible] collegamenti e riferimenti con altre materie, che ha acquisito capacità critiche. Dimostrazione non facile. Sono pochi i ragazzi che nel corso degli studi hanno potuto cimentarsi con i propri docenti in interrogazioni interdisciplinari. Ampiezza di programmi, disorientamento di fronte all'esigenza di cambiare (ma come?), hanno finito per imporre nella maggioranza dei casi l'antico schema dell'interrogazione nozionistica.

Quando ritornerà il prof. [illegible] Prokop?

Quando potrà rientrare a Torino il prof. Jan Prokop, [illegible] di lingua e letteratura polacca a Lettere? Era rientrato in Polonia ad ottobre [illegible] l'intenzione di ritornare dopo un paio di settimane, ma le autorità del suo P[illegible] non gli hanno restituito il passaporto. L'anno accademico [illegible] è iniziato senza docente, il corso è rimasto bloccato, così come le lauree che gli studenti avrebbero dovuto discutere. «La Stampa» aveva già segnalato due mesi fa il «caso Prokop».

Ora prendono iniziativa la facoltà, i sindacati confederali e la federazione unitaria della scuola. Nel corso di una conferenza stampa alla quale era presente anche un delegato di Amnesty, il preside della facoltà prof. Vattimo ha annunciato che verrà iniziata una raccolta di firme fra gli intellettuali per sollecitare il rientro a Torino del prof. Prokop.

«[illegible] tutti i tentativi presso le autorità diplomatiche polacche — ha detto il prof. Vattimo — non hanno avuto fortuna». La via informale si sa che il passaporto non verrebbe restituito perché il prof. Prokop in patria è considerato un [illegible] che ha avuto conclusi il suo mandato all'estero.

«Non è così — spiega il preside — Prokop è venuto nel '77 con un incarico [illegible] nostro ateneo, ora ha vinto il concorso di professore associato. E' quindi dipendente dell'Università». C'è di più: [illegible] base alla legge sulla docenza [illegible] può scegliere essere sostituito, perciò se non rientra per il prossimo [illegible] accademico l'insegnamento del polacco resterà «scoperto».

Specchio del tempo

Per capire il dramma [illegible] Medio Oriente occorre lo sforzo di un'analisi serena - Sono coscienti dei loro diritti - Senza quiz al capezzale di un paziente - Torni la luce - Cucciolo con bello asciutto

Il presidente della Comunità Israelitica di Torino ci scrive:

«La mostra sul Medio Oriente allestita a Palazzo Lascaris sotto gli auspici dell'amministrazione provinciale di Torino impone alcune considerazioni. Ci si chiede innanzi tutto quali possano essere stati gli intenti che hanno ispirato gli organizzatori, ai di [illegible] di quanto enunciato [illegible] titolo "[illegible] documentazione per capire il dramma del Medio Oriente": richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione [illegible] popolo palestinese? Tracciare un sommario excursus storico che aiuti a meglio capire il presente? Far meditare sugli orrori e sulle distruzioni che la guerra provoca?

«Se così fosse questa iniziativa non potrebbe non raccogliere calorose [illegible] e l'approvazione [illegible] chiunque sia sensibile a questi problemi.

«Il fatto invece è che ancora una volta [illegible] è voluto ricalcare i soliti schemi, [illegible] cari a un certo tipo [illegible] propaganda, che ripropongono ormai quale causa di tutti gli attuali e tragici travagli del Medio Oriente.

«Perché se così non fosse [illegible] sarebbe fatto qualche accenno alle pesantissime responsabilità che i governanti dei Paesi arabi hanno avuto e continuano ad avere nella [illegible] soluzione del problema palestinese; si [illegible] spesa qualche parola sulle stragi di palestinesi compiute [illegible] giordani, [illegible] siriani, da cristiano-maroniti a partire dal famigerato "settembre nero" e via via, attraverso [illegible] el Zatar, Sabra e Chatila fino alle vicende di questi ultimi giorni che vedono i siriani [illegible] una volta intenti a sparare sui fratelli palestinesi.

«Se veramente si vuole che il dramma del Medio Oriente venga "capito" e non "strumentalizzato", occorre abbandonare gli schemi propagandistici, guardare [illegible] realtà in faccia [illegible] una storia per una analisi serena e approfondita degli eventi».

Tullio Levi

Un lettore ci scrive:

«Caro amico [illegible] Ernesto (lettera del 20/6) non condivido e ritengo inesatta la tua considerazione di avere sbagliato rotando "Pensionati" perché abbiamo dimostrato di essere "coscienti" della nostra condizione. In parole chiare, abbiamo dimostrato che il "pensionato", anche se non appartiene alla categoria del "manager", non è totalmente privo di iniziative e all'occorrenza sa unirsi e soprattutto che è cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti.

«Ti sembra accettabile un trattamento economico che differenzia il costo della vita tra dal lavoratore in attività?

«Anche il segretario del poli sbaglia nel dichiararsi "pugnalato" dai pensionati. I pensionati che hanno votato il loro partito provengono anche da altri partiti.

«Non sapere dunque addolorato per il mancato "[illegible]" per raggiungere l'obiettivo, vuol dire che sarà per la prossima volta!

rag. Gallotta

Un lettore ci scrive:

«Sono lo studente del 2° anno di medicina al quale un lettore (25/6) [illegible] inviato [illegible] risposta con notevole [illegible] di polemica condiscendenza.

«La lettera, che io scrissi, non voleva giustificare insuccessi scolastici, infatti l'esame di anatomia l'ho superato. Né volevo negare la validità dell'anatomia, specialmente in un corso di studi [illegible] Medicina, ma l'utilità dello stress psicologico dell'incalz[illegible] [illegible] una domanda al mi[illegible] (l'esame era scritto) e dal quiz per valutare la preparazione degli studenti.

«Per spiegarmi meglio, al capezzale di un paziente quando sarò medico formulerò [illegible] diagnosi scegliendo tra le [illegible] A, B, C dell'ultimo telequiz di Mike Bongiorno, mentre il malato scandisce il tempo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da circa dieci giorni sant 240 mm (la lettera è del 4 luglio, n.d.r.) il lungo tratto [illegible] via Borgaro che va [illegible] piazza Villari a corso Toscana è privo [illegible] illuminazione stradale. [illegible] tratta di un'arteria percorsa da un traffico intenso, sia di un quartiere ed alla concentrazione abitativa, produttiva e commerciale. Appare perciò tanto più stupefacente [illegible] i servizi comunali [illegible] all'illuminazione pubblica abbiano lasciato [illegible] [illegible] spazio di tempo [illegible] provvedere. Cosa [illegible] aspetta? Una spettacolare incidente?».

Francesco Marina

Un lettore ci scrive [illegible] Vi[illegible]verna:

«Con l'inizio delle ferie per liberarci di una preoccupazione [illegible] sconosciuto disinvoltura [illegible] omicida ha abbandonato, scaricandoli come rifiuti da un alto muro in una abitazione vigna, un cucciolo[illegible] di spitzone nano [illegible] di[illegible] e un altro cane maschio pezzato che fa del suo meglio per consolare il cucciolo, ma tutto può fare meno che allattarlo.

«All'abominevole autore [illegible] duplice abbandono di creature fedeli e fiduciose, atto che l'Uomo ha solennemente definito con Dichiarazione universale del 1978 "crudele e degradante", vada l'espressione del più profondo disprezzo mio e di quanti, dotati di animo sensibile e [illegible] coscienza, leggeranno [illegible] notizia. Che se [illegible] Italia ormai il circa milionesimo abbandono pro-ferie di un "amico dell'uomo" non fa più notizia, quella d'un cucciolino con bello asciutto forse sì.

Generale C. [illegible]

Un'indagine promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune

Identikit dell'omosessuale

Fra i dati più significativi del sondaggio: un italiano su tre punirebbe il «diverso» con il carcere; 2 su 3 vorrebbero in qualche modo cambiarlo (o col lavoro forzato o con la pratica religiosa) - Il 56,3 per cento ritiene il gay una persona malata

Un [illegible] di lavoro, un sondaggio le cui cifre percentuali disegnano un volto dai [illegible] ambigui, [illegible] parecchie zone d'ombra, spesso con lo sgomento vuoto dello psicopatico e, a volte, con quello allucinato del bruto, del drogato assassino, del seminatore d'infezione fisica e morale. Questa faccia, dietro cui si intravedono [illegible] tentazioni intolleranti, la disinformazione, [illegible] fobie e le imbarazzanti preoccupazioni di chi, così, l'ha dipinta, è quella dell'omosessuale. O meglio: è l'immagine che dell'omosessuale ha [illegible] numero di italiani chiamati, come campione nazionale, dalla Demoskopea, a chiarire come il nostro paese veda e giudichi i «gay».

L'indagine, [illegible] dall'assessorato [illegible] Cultura del Comune e dalla fondazione «Sandro Penna», è, a detta dei curatori, la prima che si sia svolta in Italia su questo tema e una delle 3-4 che, nel mondo, «fanno testo»: una sorta [illegible] rapporto Kinsey destinato a diventare, probabilmente [illegible] l'anno, oggetto d'un convegno internazionale che dovrebbe svolgersi a Torino e approfondire gli aspetti sociali e antropologici della questione omosessuale.

Primi, significativi dati nella ragnatela delle [illegible]: 1 italiano su 3 punirebbe il «diverso» con il carcere, 2 su 3 vorrebbero in qualche modo cambiarli: costringendoli [illegible] lavoro forzato, favorendo la pratica religiosa, curandoli dal «vizio» e dalla «malattia». 63, perché il 56,3 per cento ritiene che il «gay» sia un malato contro il 24,1 che, invece, considera l'omosessualità una «*normale espressione di sessualità*» e il 17,7 che, al contrario, la giudica [illegible] *grave perversione*».

Spigolando fra le risposte emerge, poi, [illegible] il 62,5 dei credenti ritiene che si debbano «*capire e aiutare*» i «diversi». Come? Risposte evasive: solo il 3,8 per cento di chi fa professione di [illegible] pensa [illegible] debba approvare il comportamento [illegible] e «*offrire un appoggio*».

Pesanti i legami che, per [illegible] italiani, [illegible] tra omosessualità e comportamenti devianti o criminali. Nell'ordine questi «vizi» sono così dilagranti: prostituzione (65,6 per cento), consumo di stampa e film porno (60,1), molestie al [illegible] (57,6), [illegible] di droga (53,5), malattie [illegible] (52,4), delitti (33,4), sicilismo (28,7). I ricercatori chiariscono, a proposito, che «*per questi [illegible] percentuali [illegible] la considerazione generale per cui il pregiudizio si accompagna alla maggiore età e al basso livello di istruzione*».

Come [illegible] comporterebbero gli italiani se scoprissero d'avere un amico o un figlio omosessuale? Nel primo [illegible] 32,2 su cento [illegible] cambierebbero il proprio atteggiamento: 6,9 lo allontanerebbero a vivere la sua condizione; 26,2 si sforzerebbero di «*farlo diventare eterosessuale*». Ma l'11,6 per cento diraderebbe i rapporti e l'11,3 li troncherebbe senza possibilità d'appello.

Comprensione e tentativi [illegible] «redenzione» si moltiplicano quando le domande vertono sul comportamento [illegible] adottato [illegible] in seguito [illegible] scoperta d'avere un figlio «diverso»: 4 cittadini su 5 «*tenterebbero di fargli raggiungere l'eterosessualità*». 1 su 10 dichiara, invece, che «*lo aiuterebbe a vivere la sua condizione d'omosessuale*». Irrilevanti le percentuali di coloro che chiuderebbero ogni rapporto o [illegible] infliggerebbero [illegible] della punizione. Ecco la dicotomia fra pubblico e privato, fra atteggiamenti [illegible] (l'amico «gay») e comportamenti personali [illegible]: tolleranza e liberalità, tradizione e conservazione, ragione e cuore.

Ma in quale misura la presenza di un omosessuale crea le istituzioni base della società? «*Compromette i rapporti fra genitori e figli nella famiglia*» sostiene il 53,8 [illegible]. «*Effetti negativi nella scuola perché può contagiare con il suo comportamento bambini e giovani*» aggiunge l'italiano su 2: «*Ha effetti negativi sull'esercito*» (38,7); «*Un questo comportamento si diffonde nella Chiesa può far venir meno la fiducia della gente*» (37,9).

La contraddizione esplode alla domanda: «*Secondo lei sono necessarie nel nostro Paese leggi che...?*». Un [illegible] no su 3 reintrodurrebbe il reato di omosessualità abolito fin dal 1889; il su 10 una norma che difenda i bambini e le famiglie dai «gay»; il 15,9 per [illegible] giudicherebbe utile escludere i «diversi» dai pubblici impieghi. Ma, allo stesso tempo, il 61,1 per cento (che diventa il 74, a Torino) vorrebbe articoli che garantissero diritti e dignità per gli [illegible].

Il prof. Fabris, [illegible] Demoskopea che ha svolto quest'indagine, così giudica le risposte degli italiani: «*Disegnano un Paese in bianco con quelli laici dalla Spagna al Brasile (unica eccezione, la Francia, molto più liberale)*».

E Angelo Pezzana, esponente del «Fuori» e presidente [illegible] Fondazione Sandro Penna: «[illegible] *dati ti fanno riflettere e guardare se il paesaggio ha tutti i timbri in ordine per permetterti un pronto, liberatorio espatrio*».

Renato Rizzo

Il turismo è più tollerante

Torino, nell'indagine della Demoskopea che ha preso in esame un campione di mille persone appartenenti a tutte le stratificazioni, rappresenta quel [illegible] che qualcuno ha definito «un'eccezione [illegible] conferma la regola»: gli atteggiamenti dei suoi abitanti nei confronti degli omosessuali [illegible] la delineano come «città molto più aperta e tollerante rispetto alla media nazionale».

Alcuni esempi: i torinesi che ritengono l'omosessualità «una delle molteplici forme di sessualità» sono il 43 per cento contro i 24,1 del resto d'Italia. E ancora: 13,1 torinesi su cento pensano che i credenti debbano capire ed aiutare gli omosessuali (media naz. 62,5); 66,4 sono, poi, i nostri concittadini che voterebbero [illegible] remore un candidato alle elezioni pur sapendolo «diverso» (media naz. 55,6) e 57,5 quanti [illegible] no che la condizione degli omosessuali debba essere maggioritaria (media [illegible]).

Una tolleranza che si estende anche passando [illegible] pubblico al privato: contro una media nazionale di 16,5, 18,7 torinesi su cento «sterebbero il proprio figlio a vivere la condizione di omosessuale» e [illegible] (media naz. [illegible]) «non cambierebbero [illegible] nulla il proprio comportamento». Quali le ragioni di questi atteggiamenti «più aperti»? «Probabilmente — osserva Giorgio Balmas, assessore alla Cultura — la realtà della nostra città che offre aggregazioni culturali diverse ed ha, al suo interno, un vantaggio di tradizioni e di problematiche».

La Regione processa i farmaci

Spese in medicine 82.000 lire a testa

«E non sempre sono utili» dice un medico - I [illegible]: «Il ticket ci dà lavoro e non rende»

Quanto spendiamo in me[illegible]. Forse troppo, certamente male. A ribadire la Regione avrà pronta la relazione statistica sui farmaci che i piemontesi acquistano e il loro rapporto con l'epidemiologia regionale: ma già ieri, presentando il documento elaborato con la collaborazione [illegible] Csi (consorzio per lo sviluppo dell'informazione) sulla spesa farmaceutica [illegible] un medico ha sfatato la troppa ingenuità che i suoi pazienti danno a [illegible] e vitamine.

E' il prof. Pizzini, segretario dell'Ordine dei medici del Piemonte. «*Ci sono madri oppresse che chiedono per il figlio gracile il ricostituente che hanno visto reclamizzato o che un'amica ha decantato. Inutile dirle che bisognerebbe cambiare alimentazione senza ricorrere a ricetta*».

[illegible] l'educazione sanitaria che manca, quella che [illegible] Riforma indica [illegible] compito prioritario delle Usl, le quali non hanno ancora capito bene quali siano le loro competenze. «*Ci sono però anche farmaci di grande efficacia ma difficili da manovrare. I medici devono imparare a farlo, con le Regione stiamo preparando corsi adeguati*».

[illegible] in sostanza, quanto spende il Piemonte in medicinali?

[illegible] 1981, rispondono il presidente Viglione l'assessore Bajardi e il presidente dell'Usl Olivieri, la spesa totale per farmaci concessi dal servizio sanitario nazionale è stata di 280 miliardi e [illegible] milioni, nell'82 è salita a 334,488. E' passata [illegible] 14,88 al 16,44 rispettivamente [illegible] complessivi della sanità piemontese: 1811 miliardi nell'81, 3034 nell'82.

Il costo medio per abitante è salito dalle 30.604 lire dell'80 [illegible] 51 mila dell'81 alle 71 mila dell'82, col tetto raggiunto nell'Usl di Novi Ligure: 91.598 lire. Torino ha speso 72.377 lire pro capite. «*Ma bisogna vedere il numero degli anziani, per definire la spesa*» dice Bajardi; e aggiunge «*Acqui, per esempio, che spende [illegible] lire per abitante, [illegible] il 27 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne*».

Dovremo attendere fino a ottobre per chiarire questi [illegible]. Ma una carta del Piemonte disegnata dai calcolatori indica nelle Usl 24, 33, 43, 50 e [illegible] (Nichelino, Collegno, Torre Pellice, Droviero e Borgo San Dalmazzo) la spesa media minore: 54 mila lire; nelle 45, 48, 72, 73, 74 (Vercelli, Santhià, Tortona, Novi, Ovada) oltre 80 mila. Nella fascia alpina la spesa è sulle 60 mila.

Motivi? «*Forse perché i medici e le farmacie sono più difficili da raggiungere — assistenza [illegible] — perché scendono a fondi [illegible] in città*». Ma farmacisti e medici insorgono: «*I medici di base sono 4300, uno ogni mille abitanti. Questa è statistica, poi c'è chi ha 3000 pazienti*».

La spesa farmaceutica ospedaliera è appena il 7,35 per cento [illegible] sanitaria totale, quindi la [illegible] spotesi [illegible] essere [illegible] «in convenzione», cioè i soldi lasciati in farmacia, è il 14,38.

Motivo di questi studi: puntare al risparmio. I ticket servono? I farmacisti (dott. Morigi, presidente Federfarma Piemonte) sono scettici; e del resto la statistica dice che dal secondo trimestre '82 al primo di quest'anno, l'incidenza dei ticket si è mantenuta sul 7 per cento. Che non è molto.

Uno strumento c'è: attivando meglio negli ospedali [illegible] farmacie [illegible] anche [illegible] servizio [illegible] pazienti [illegible] che vanno a farsi curare. Alle Molinette è stato recentemente risolto il problema [illegible] sangue. Un emofilico che si [illegible] al *day hospital* doveva portarsi [illegible] gli emoderivati necessari prendendoli nelle farmacie esterne. Senza spesa propria, neanche il ticket, ma un importo [illegible] 10 milioni per una [illegible] può scendere a 5 se funziona la farmacia dell'ospedale.

Domenico Garbarino

Una [illegible] squillo in via Cernaia

Sulla porta [illegible] targa in ot[illegible] «*Studio A2 -* [illegible]». Ma così hanno scoperto gli agenti della buon costume, all'interno oltre [illegible] tradizionali e [illegible] massaggi, [illegible] offrivano anche altro. L'istituto è in [illegible] Cernaia 40, proprio davanti [illegible] caserma [illegible] carabinieri, sotto i portici.

Aperto oltre due anni fa, diretto da [illegible] Di [illegible] 43 anni, via Appio Claudio 229/5, era molto conosciuto in città. Lo prova un registro, sequestrato dagli agenti [illegible] di nomi di clienti, con i relativi appuntamenti, date ed ore. Ieri, dopo alcuni giorni [illegible] appostamenti, il dott. Pellegrino che dirige la «buon costume», ha deciso di [illegible] irruzione nello «studio», al primo piano.

All'interno, con [illegible] due [illegible] (Vera, [illegible] e Rosa), [illegible], [illegible] la prima, casalinga la seconda), due clienti (un commercialista di 30 [illegible] e un pensionato [illegible] 70) e [illegible] giovane tedesco, amico [illegible] Rosa. Nessuno ha tentato di negare l'evidenza. [illegible] otto cabine per massaggi (un lettino, un tavolo pieno di oli e creme) ai clienti più generosi (tariffe dalle 50 alle [illegible] 80 mila) si offriva anche qualcosa d'altro.

[illegible] Di Rosa è stata [illegible] per favoreggiamento [illegible] e sfruttamento della prostituzione. E' già nota alle «buon costume». Incensurate, invece, le due ragazze.

Caduta dalla finestra della sua stanza, al Centro residenziale anziani di Collegno, di cui [illegible] capite, Luigia Pona, [illegible] 69 anni, è morta.

Commemorate vittime [illegible]

La Comunità Baha'i di Torino, nell'anniversario del martirio di [illegible] commemora 18 fedeli implicati in Iran negli ultimi mesi e [illegible] della loro [illegible]. La cerimonia si tiene oggi alle 21,15 in via San Secondo 70, con la partecipazione del dott. Marco Kappenberger, rappresentante Baha'i alle Nazioni Unite.

Oggi le richieste dell'accusa contro le Brigate rosse

Il pm: «Naria è colpevole per l'assassinio di Coco»

Rievocata [illegible] bunker delle Vallette la strage di sette anni fa a Genova - Due testimoni contro l'ex operaio che si dice innocente

Rapina dopo rapina, assassinio dopo assassinio, ferimento dopo ferimento. Rievocati, nel corso di cinque udienze, tutti i crimini compiuti dalle Brigate rosse nella nostra città dal 1973 al [illegible] 8 pubblico ministero Rinaudo ha concluso la parte espositiva della lunga e dettagliata requisitoria. Ieri pomeriggio (stamane invocherà le pene per ciascun imputato) soffermandosi a lungo sulla strage del procuratore capo di Genova Francesco Coco e dei suoi agenti di scorta Michele Saponara e Antioco Dejana.

Dell'eccidio, perpetrato dai terroristi nel giugno di 7 anni [illegible] (con esso le Br inauguravano un quadriennio di [illegible] e lutti), è accusato anche l'ex operaio dell'Ansaldo Giuliano Naria, che, a differenza di tutti [illegible] altri brigatisti giudicati alle Vallette, ha sempre accettato di difendersi e sempre ha negato qualunque [illegible] responsabilità.

Con la consueta accuratezza [illegible] e conseguenziale logica che hanno scandito la requisitoria, Rinaudo ha teorizzato ieri la colpevolezza di Naria, avvicendando con minuzia le uniche prove che gli inquirenti sono riusciti a raccogliere contro il presunto [illegible] dell'agente Antioco Dejana: i riconoscimenti [illegible] da due testimoni, [illegible] Leonardi e [illegible] Gribelja Leonardi, pregiudicato e attualmente in galera per truffa, riconobbe «con certezza» nell'ex operaio Ansaldo l'uomo che era accanto al br che trucidò Dejana. «*Lo riconobbe su un "foto-fit" disegnato in base alle descrizioni [illegible] Gribelja — ha ricordato il pm — e poi riconobbe Naria di persona dicendo: "Sono sicuro, perché un volto simile non si dimentica"*».

Zoran Gribelja, detto «Tony [illegible] slavo», identificò invece l'assassino del Naria «*Quando [illegible] ancora Naria era latitante — ha detto Rinaudo — al teste furono mostrate diverse persone senza però dirgli che tra esse mancava lo sparatore che lui aveva visto in azione in via Balbi. E Gribelja infatti non riconobbe nessuno. In seguito, quando si trovò dinanzi anche [illegible] non ebbe esitazioni, confermò il riconoscimento appena preso. "Al 95 per cento [illegible] che il killer è lui"*».

Lunedì il processo Pl

Il [illegible] contro Prima linea, nell'aula bunker delle Vallette, è stato rinviato a [illegible] prossimo. Lo stabilimento è stato deciso per la morte del padre del pubblico ministero Francesco Gianfrotta, avvenuta a Napoli l'altra sera. Il giudice [illegible] pm, che si trova nel capoluogo campano, ha chiesto ieri mattina, tramite il collega [illegible] che l'ha sostituito al banco dell'accusa, una breve sospensione del dibattimento. Il processo infatti è arrivato [illegible] momento cruciale, con le confessioni dei pentiti, ed è comprensibile che il dott. Gianfrotta che farà poi la requisitoria voglia essere presente a tutte le fasi del dibattimento.

Ieri mattina doveva essere di scena Marco Donat Cattin, uno dei grandi pentiti della [illegible] armata. Il suo interrogatorio dovrebbe durare varie udienze: Donat Cattin ha molte cose da raccontare, era [illegible] nazionale di Prima linea.

L'ex terrorista ha già collezionato una ventina d'anni di carcere [illegible] Bergamo, Firenze e Brescia) usufruendo di forti diminuzioni di pena per il suo «contributo eccezionale». In questo processo deve rispondere degli [illegible] del giudice Alessandrini, del [illegible] Civitate e del vigile urbano Mana, [illegible] esponente del Comando [illegible] di Pl in molti altri reati. Prima del rinvio dell'udienza, [illegible] mattina Maurizio Biguzzi ha letto un documento sulla condizione carceraria dei terroristi (foglio già letto al processo «7 aprile» a Roma).

Una [illegible] squillo in via Cernaia

Sulla porta [illegible] targa in ot[illegible] «*Studio A2 -* [illegible]». Ma così hanno scoperto gli agenti della buon costume, all'interno oltre [illegible] tradizionali e [illegible] massaggi, [illegible] offrivano anche altro. L'istituto è in [illegible] Cernaia 40, proprio davanti [illegible] caserma [illegible] carabinieri, sotto i portici.

Aperto oltre due anni fa, diretto da [illegible] Di [illegible] 43 anni, via Appio Claudio 229/5, era molto conosciuto in città. Lo prova un registro, sequestrato dagli agenti [illegible] di nomi di clienti, con i relativi appuntamenti, date ed ore. Ieri, dopo alcuni giorni [illegible] appostamenti, il dott. Pellegrino che dirige la «buon costume», ha deciso di [illegible] irruzione nello «studio», al primo piano.

All'interno, con [illegible] due [illegible] (Vera, [illegible] e Rosa), [illegible], [illegible] la prima, casalinga la seconda), due clienti (un commercialista di 30 [illegible] e un pensionato [illegible] 70) e [illegible] giovane tedesco, amico [illegible] Rosa. Nessuno ha tentato di negare l'evidenza. [illegible] otto cabine per massaggi (un lettino, un tavolo pieno di oli e creme) ai clienti più generosi (tariffe dalle 50 alle [illegible] 80 mila) si offriva anche qualcosa d'altro.

[illegible] Di Rosa è stata [illegible] per favoreggiamento [illegible] e sfruttamento della prostituzione. E' già nota alle «buon costume». Incensurate, invece, le due ragazze.

Caduta dalla finestra della sua stanza, al Centro residenziale anziani di Collegno, di cui [illegible] capite, Luigia Pona, [illegible] 69 anni, è morta.

Commemorate vittime [illegible]

La Comunità Baha'i di Torino, nell'anniversario del martirio di [illegible] commemora 18 fedeli implicati in Iran negli ultimi mesi e [illegible] della loro [illegible]. La cerimonia si tiene oggi alle 21,15 in via San Secondo 70, con la partecipazione del dott. Marco Kappenberger, rappresentante Baha'i alle Nazioni Unite.

La terza età si lancia alla riscossa

Il tempo degli anziani parcheggiati d'estate negli ospedali sembra finito, rinasce una [illegible] attenzione dei figli [illegible] i genitori - L'esperienza dei circoli autogestiti

Sotto [illegible] chiesa di Santa [illegible] fiorisce una repubblica di pensionati: nel seminterrato, fresco [illegible] e caldo d'inverno duecento cittadini dai capelli bianchi indicono libere elezioni, [illegible] nano gli amministratori e gestiscono trenta tavolini, un bar, tanti mazzi [illegible] carte. Nel cortile imperversano i [illegible] zini dell'oratorio, ma gli echi delle vigorose pallonate non turbano [illegible] loro tranquillità.

«Viviamo in democrazia. *L'autogestione funziona. La interferenze [illegible] Chiesa e Stato, fra il padrone [illegible] casa e noi, restano nei limiti della correttezza*», commenta Renato Benferati, 72 [illegible], uno dei rettori in carica. In questa stagione, però, la sala non è mai affollata.

Il maresciallo Cotto, che [illegible] lasciato da tempo via Orazio per trent'anni [illegible] servizio e un titolo di cavaliere, per diventare un [illegible] dello scopone, spiega che anche i pensionati vanno in ferie: «*Non [illegible] perché [illegible] si possa fare. Questo posto d'estate si svuota: molti sono già al mare o in montagna. In agosto chiuderemo una ventina di giorni*».

Lungo il viale [illegible] d'Armi Michele Graziano, 74 anni, transviera il riposo, annuncia [illegible] una prossima partenza per Spotorno con «*mogile, figlia e sinpotina*». «*Il genero lo lasciamo in città* — aggiunge — *dice [illegible] non gli dispiace: una scappata il sabato e la domenica fino alle ferie Fiat. Allora noi anziani [illegible] in città e loro, i giovani, avranno più spazio*».

E' un caso quasi ideale: alla preoccupazione dei genitori per i figli si sta so[illegible] [illegible] preoccupazione dei [illegible] per padre e madre. Sono finiti i tempi [illegible] dei vecchi parcheggiati in ospedale durante [illegible] Medici e assistenti sociali confermano che il fenomeno si avverte meno. Anche perché le strutture sanitarie sono in difficoltà e le accettazioni al pronto soccorso devono tenerne conto.

«*Le nostre corsie sono intasate [illegible] tutte le stagioni* — ricorda il dott. Francesco Italiano, aiuto-primario al Nuovo Martini — col 70 per cento [illegible] *degenti che [illegible] lasciano il letto e due infermieri per notte quale assistenza possiamo garantire?*». Spesso è [illegible] a chiedere [illegible] ai parenti. [illegible] *Fronte alla spensieratezza che una parente trasferisce a malato posso rimanere giorno e notte in bella di se stessa non solo i figli, ma anche i nipoti e talvolta i vicini di casa si prestano ad assistere*», conferma Claudia Occhiena, assistente [illegible] nello stesso ospedale.

Alle Molinette la situazione è diversa: [illegible] agosto chiudono [illegible] parti [illegible] (C ed E) per mancanza [illegible] malati. Negli [illegible] le presenze calano [illegible] cento rispetto a gennaio. Vediamo [illegible] cifre: Medicina [illegible] 80 degenti [illegible] a gennaio, [illegible] agosto; «B» 100, 70; «D» 71, 65; «F» 84, 72. All'Ermo i lungodegenti calano da 97 a 45. Nei reparti universitari si scende [illegible] 83 a 35 e da 83 a 55.

Comune [illegible] enti religiosi, con l'aiuto di volontari, aiutano chi resta solo in città: organizzano soggiorni estivi, ma [illegible] devono vincere la resistenza degli anziani. «*Abbiamo paura delle novità, ci hanno proposto di andare 20 giorni [illegible] montagna ma abbiamo rifiutato* — dicono Virginia Rosso e Clara Caruzzo, [illegible] pensionate sole, silenziose frequentatrici dei giardini reali. «*Alla nostra età abbiamo poco da dire, restiamo qui delle ore, senza parlare. Crede che fuori città sarebbe diverso?*». Non hanno più interessi: «*Neppure i lavori ai ferri*».

Guardano con invidia una coppia che cammina lungo i viali: Lucia Tumellero e Angelo Natta, centocinquant'anni [illegible] due, [illegible] giovanissimi. Hanno anche il gusto dell'ironia: «*Ragazzi di ieri? Noi siamo dell'altro ieri, ma ancora un po' scontati*». [illegible] vedovi, due mesi fa si sono sposati «senza cerimonie» e vivono insieme «*Sotto lo stesso tetto, di solito in camere separate*», [illegible] lui strizzando l'occhio. Vanno in ferie? «*Siamo ancora in luna [illegible] miele. Ogni giorno un viaggio di nozze: da corso Belgio a piazza Castello*».

b. g.

Coordinamento disoccupati lancia appello

Il coordinamento disoccu[illegible] aderente a Cgil, [illegible] e Uil intende portare a Roma il disagio di tutta la popolazione senza un posto [illegible] lavoro. «*Abbiamo — ribadisce un [illegible] nicato diffuso [illegible] — individuato un piano [illegible] per l'occupazione. Secondo noi potrebbero venire impiegati almeno 10 mila addetti*». Purtroppo «*organizzare il viaggio dei [illegible] disoccupati che [illegible] vita a una manifestazione per sensibilizzare gli uomini politici, in particolare il presidente Sandro Pertini, costa [illegible] milioni*».

La sottoscrizione, aperta al[illegible] [illegible] cassa [illegible] tra chi è rimasto [illegible] o [illegible] ha [illegible] è ancora lontana dal traguardo: «*Chiediamo un contributo a tutti perché siamo convinti [illegible] sensibilità dei cittadini [illegible] problemi del lavoro*». La solidarietà di tutti serva «*di monito e di [illegible] agli organi [illegible] governo e alle amministrazioni locali ad impegnarsi seriamente nel [illegible] nuove possibilità di occupazione*».

Un aperitivo con l'uomo politico che avete scelto.
Giovanni Spadolini
I [illegible] piemontesi [illegible] aspettano questa sera dalle [illegible] al Circolo Sant'Carlo
Piazza S. Carlo 156

Saldi
SCONTI Canova
UOMO-DONNA
Via S. Teresa 12 tel. 542.807

Oxford
[illegible]
sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

HELDON SUBMARINE
VIA ROMA 19

Marely
alta moda pronta
Taglie fino [illegible]
via Cabrino 40, tel [illegible]

petit monde
SALDI
per rinnovo [illegible]
con qualità «Petit monde»

PRODUCIAMO ANCHE ROTOLI FISCALI PER REGISTRATORI DI CASSA

Poligrafico ROGGERO & TORTIA S.p.A.
Via Frejus 5 - [illegible] Beinasco/To
Telefono (011) 34.99.222
Telex 214497 [illegible]

Combini in [illegible] con Star
SMERIGLIATRICI PAG
al prezzo eccezionale di £. 140.000
uno dei quarantamila
FRESIA VIA ACQUA 2 TO TEL. 011 852 837

ISTITUTO SUL ROSENBERG [illegible] SAN GALLO (Svizzera)
La Sezione Italiana, legalmente riconosciuta, Vi offre un [illegible] corso [illegible] studi, dalla prima media alla maturità scientifica o commerciale, in un ambiente internazionale, di antiche tradizioni educative [illegible] serietà e sicurezza per i Vostri figli. Sono [illegible] le iscrizioni. Posti limitati. Assicuratevi l'accesso fin [illegible] prima media.
Per informazioni rivolgersi a:
ISTITUTO SUL [illegible]
Sezione [illegible]
Höhenweg, 60
CH-9000 [illegible] Gallo
Tel.ni: [illegible] 71/27.92.18 - 27.77.77 - 27.77.78

CORSI DI [illegible] ALL'OPERAIE [illegible] AZIENDA nei settori
[illegible] AZIENDALE
Produzione - Finanza - [illegible] risorse umane
[illegible] - [illegible] commerciale - Vendite - Ricerche di [illegible] Strategia del prodotto
[illegible] DI [illegible] ICAZIONE
Giornalismo - Pubblicità - Pubbliche relazioni
INFORMATICA - Automazione aziendale e d'ufficio; [illegible] WP, TLC, - Programma ALLI.
Colloqui [illegible] informazioni sui corsi «a distanza»
[illegible] SUPERIORE DI ORGANIZZAZIONE
10131 Torino - Via Pietro Micca, 21 - Tel. 01 [illegible]

INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR
Presso il nostro Istituto Tecnico Superiore [illegible] fondato [illegible] è possibile
LAUREARSI
in ogni campo della moderna [illegible] e in scienze industriali.
Possono essere ammessi: dirigenti, industriali, funzionari a livello superiore con certificato di maturità, di perito o titolo equipollente
Informazioni a:
INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR
Av. de [illegible] II, [illegible] - 1701 Fribourg (Suisse)

ALFA ROMEO
ALFA ROMEO VENDE VETTURE DELLA SOCIETÀ E USATO DI TUTTE LE MARCHE
Garretto di Torino
Via [illegible] 83 267 - Tel. [illegible]

echi di cronaca

Barovero [illegible] rinnova i locali

[illegible] e vendite a prezzi convenientissimi: vasi, giarre, fiore, piante, terriccio, concimi. Via Rubiana 45 angolo via Valdellatorre Collegno. Chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Possono anche lo preventivo con lo stesso disegno della piastrella e fare doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Sfruttate per queste Ferie. Corso S. S. Rivoli-Avigliana Km. 17. Bruino, tel. (011) 954 0341.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

730 86 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv senza impegno.

Messaggi urgenti

PRIVATO affitta a imporia Porto Maurizio villino [illegible] signorile[illegible] settembre. Telefonare 800.0884

SIGNORINA [illegible] presenza, ottima pronuncia, ricezioni[illegible] assumerà apprendista commercio. Telefonare solo pomeriggio 534.371.

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze [illegible] Savoia)

Eccezionale vendita all'asta di beni, [illegible] d'arte, [illegible] e complementi di altissimo valore artistico e storico

Sono compresi:

Importante pinacoteca di maestri pittori, tra cui opere di Guido Reni, Gonzoli, il Molinaretto, Mariechi, Luca Cambiaso, Gandini, Ghisolfi, Procaccini, ecc., dipinti dell'800, Fontanesi, Pasini, Pollini, Lupo, Grosso, e minori, mobilio d'epoca, tromeaux, cornò intarsiati, specchiere, credenze, secretaire [illegible] XVIII sec., salotti, poltrone, frutiere, lampadari, porcellane [illegible] Capodimonte, Sèvres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, malachiti, coralli, stupenda raccolta di icone russe sec. XVIII, argenti [illegible] ed europei, oreficeria antica, sheffield, pelliti, rame, disegni, stampe ed incisioni, bambole antiche, importante cellifica di vini d'epoca, eccezionale, unica, collezione di antichi e vecchi tappeti orientali, finemente annodati.

ASTE:
SABATO 9 luglio, ore 10,30 e 15,30
DOMENICA 10 luglio, ore 10,30 e 15,30

Direttore [illegible]: Giovanni Matta

Segreteria delle vendite presso il Castello Reale [illegible] Valcasotto - Cuneo - Telefono (0174) 324.131.

Itinerario:

da Torino:
autostrada TO-SV, uscita Niella - Pamparato - Valcasotto

Da Genova:
Savona-Autostrada per TO-Ceva-Garessio-Valcasotto

Catalogo in loco organizzazione [illegible] Rahan Italia

Media azienda cuneese presente da lungo tempo sul mercato, nell'ambito di un'attenta politica di diversificazione dei prodotti, ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE cui [redacted]
LO SVILUPPO DI NUOVE PRODUZIONI [redacted] TECNOLOGIE
(settore materie plastiche)

La presente selezione è una interessante opportunità [redacted] di età intorno [redacted] 33-35 [redacted] con una buona conoscenza della lingua inglese e precedenti esperienze maturate nell'area tecnico-organizzativa e di produzione. Dopo un periodo di alcuni mesi di training sul prodotto negli STATI UNITI, alla persona prescelta verrà affidata la responsabilità della conduzione di una unità produttiva e dei servizi tecnici ad essa collegati.

Il Candidato ideale dovrà inoltre possedere buone doti di dinamismo e spirito d'iniziativa ed una naturale predisposizione ai contatti umani a tutti [redacted]. E' richiesta la disponibilità a risiedere in zona (immediate vicinanze di CUNEO). Precedenti esperienze maturate nel campo delle materie plastiche sono gradite ma non costituiscono un vincolo determinante.

Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, sono tali da soddisfare le candidature più exigenti.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, [redacted] telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10158, alla:

PRAXI SOCIETÀ [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

[redacted] situata nelle immediate vicinanze di CUNEO ricerca:

MODELLISTA ESPERTO

in costruzione di modelli per particolari di carrozzeria, al quale affidare la Conduzione del reparto di modelleria. Il candidato prescelto [redacted] una valida [redacted] tienza ed avere un'età compresa tra i 30 [redacted] 40 anni. Si [redacted] una retribuzione adeguata alle esperienze dimostrabili. [redacted], **siglate su busta e su lettera con** [redacted]. **Si** [redacted] pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

Affermata Società metalmeccanica, operante nella prima cintura di Torino, [redacted] quadro della riorganizzazione dei propri [redacted] Tecnici, ci ha incaricati di ricercare:

PREVENTIVISTI (Rif. SP 10155)
(modelli, resine, stampi, [redacted] imbutiti)

La selezione è orientata verso candidati con età compresa tra i 30 ed i 40 anni che abbiano maturato significative esperienze nell'area dei tempi e metodi, preferibilmente nel ramo automobilistico ed abbiano operato precedentemente in uno o più dei settori indicati.

E' previsto [redacted] primo periodo di affiancamento operativo con personale interno.

RESPONSABILE ARCHIVIO TECNICO (Rif. SP 10156)

La mansione prevede il coordinamento dell'archivio (disegni e documentazione tecnica), della tiratura copie e del magazzino economato.

Il candidato ideale dovrà possedere una spiccata predisposizione all'organizzazione ed al co[redacted], preferibilmente, maturato precedenti esperienze nel settore.

E' previsto che la persona prescelta partecipi alla programmata fase di riorganizzazione dell'archivio stesso.

Per entrambe le posizioni è previsto un inquadramento ed una retribuzione di interesse e commisurati all'esperienza e capacità po[redacted]te.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP..... di specifico interesse alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E [redacted] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [redacted]

Importante azienda torinese produttrice [redacted] beni strumentali, operante nel settore meccanico-elettronico, ricerca esperto

SALDACONTISTA CLIENTI ITALIA/ESTERO

La [redacted] è [redacted] verso validi elementi 25-35enni in possesso [redacted] diploma di ragioniere [redacted] equivalente, [redacted] abbiano maturato nell'am[redacted] dell'amministrazione e gestione dei crediti clienti una significativa esperienza [redacted] una media azienda modernamente strutturata e con una clientela nazionale ed estera [redacted] medio/grandi. Dovranno essere dotati di facili rapporti interpersonali e capacità di coordinamento con le varie funzioni aziendali.

La posizione, [redacted] sicuro [redacted] professionale, richiede un'ottima conoscenza dell'inglese. Costituirà titolo preferenziale la cono[redacted] tedesco.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera** [redacted] **il Rif. SI. 10169**, dovranno pervenire con urgenza alla:

PRAXI SOCIETÀ [redacted] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 60

RESPONSABILE IMPIANTI E [redacted] Rif. 358

Per conto di una nota Azienda torinese di medie dimensioni ricerchiamo una persona di 30-35 anni, con diploma tecnico, che abbia una completa esperienza nella progettazione e realizzazione di moderni impianti e macchine speciali automatiche, con approfondita conoscenza delle relative problematiche elettromeccaniche e di elettronica applicata; alla persona prescelta saranno affidati anche la manutenzione e i servizi generali di stabilimento.

E' previsto una retribuzione molto interessante con inquadramento ai massimi livelli impiegatizi. Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il Rif. 358; nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE

Elettrotecnica - Elettronica
Importante società multinazionale
cerca

AGENTE [redacted] VENDITA

per Torino e Piemonte, per la vendita di componenti elettronici ed elettrotecnici

Fatturato attuale della [redacted]: 800 Mio/Lit. annue

Requisiti richiesti: [redacted] elettronico e elettrotecnico, età 30-34 anni, esperienza di vendita biennale nel settore elettronico/elettrotecnico

Scrivere curriculum, fotografia non restituibile [redacted] a
PUBLIKOMPASS 19 A - 20123 MILANO

Un consolidato gruppo nazionale metalmeccanico, impegnato in realizzazioni [redacted] grande prestigio tecnologico [redacted] ambito internazionale, cerca un:

RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE

il quale, anche avvalendosi [redacted] struttura aziendale, dovrà:

- mantenere i rapporti [redacted] Autorità; Enti [redacted] e Regionali in [redacted] con gli indirizzi di P. R. aziendali;
- sviluppare la definizione di [redacted] atte a promuovere l'immagine aziendale all'esterno curandone anche la realizzazione;
- svolgere attività informativa verso l'esterno attraverso gli organi di stampa e mezzi d'informazione pubblica;
- avviare e mantenere contatti [redacted] Enti pubblici territoriali al fine di assicurare una corretta informativa, da e verso l'esterno, nell'ambito [redacted] problematiche industriali regionali.

Sono richiesti:

- [redacted] concreta esperienza maturata in attività di P.R.;
- una profonda [redacted] delle strutture pubbliche e dei mass [redacted] operanti a livello regionale;
- un'ottima conoscenza parlata/scritta [redacted] lingua inglese e d'altra lingua
- età: [redacted] anni

[redacted] offrono [redacted] retribuzione e un inquadramento interessanti, comunque commisurati [redacted] livello di professionalità raggiunto.

L'azienda si trova ad operare in [redacted] contesto sociale e produttivo altamente qualificato e [redacted] posizione illustrata può assicurare, a persone [redacted] possesso dei requisiti, un riscontro professionale di [redacted] valore.

La sede di lavoro è Torino

Assicurando la massima riservatezza, [redacted] dettagliato curriculum, completato possibilmente [redacted] un recapito telefonico, a:

PUBLIKOMPASS 6197 - [redacted]

Conoscere Honeywell

La Honeywell Information Systems Italia, nell'ambito del gruppo internazionale Honeywell Information Systems, progetta e produce in Italia elaboratori elettronici di media potenza e stampanti seriali a matrice.

Tali prodotti vengono sviluppati - per quanto riguarda l'hardware, il firmware e il software di base - nel **Centro di Ricerca e Progettazione di Pregnana Milanese,** ove operano circa 600 persone, mentre la fabbricazione dell'hardware avviene negli **stabilimenti di Caluso - Torino** (circa 1200 persone). Per le sedi di Pregnana Milanese e Caluso la Honeywell Information Systems Italia assume:

GIOVANI NEO-LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE AD INDIRIZZO ELETTRONICO

o con brevi esperienze di lavoro, interessati allo sviluppo della propria professionalità in un settore tecnologicamente molto qualificato ed in continua evoluzione.

La fase di inserimento prevede un importante e strutturato momento di formazione, chiamato

ENGINEERING AND MANUFACTURING DEVELOPMENT PROGRAM (E.M.D.P.)

che consiste in corsi teorico/pratici, della durata globale di 4 mesi, nelle aree delle tecnologie, della progettazione, della ingegneria di produzione e di collaudo, della qualità.

Il corso **E.M.D.P.** inizierà nel prossimo autunno. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: Honeywell Information Systems Italia - Orientamento e Selezione del Personale - Via G. Vida n. 11 - 20127 Milano - indicando anche sulla busta il riferimento: **C.C.P. 1.**

Conoscere e risolvere insieme.
Honeywell
Honeywell Information Systems Italia

Primaria Azienda Tessile leader nel suo settore, ricerca

RAGIONIERE

esperto primanotista cui affidare, in prossimo futuro, la responsabilità [redacted] generale, clienti, fornitori ed Iva. Il candidato, [redacted] compresa tra i 30 [redacted] i 40 anni, dovrà avere maturato esperienza specifica, preferibilmente con supporto [redacted]P, [redacted] aziende modernamente organizzate ed essere a [redacted] legislazione fiscale e societaria. La sede [redacted] è la zona SUD della cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 [redacted]

ΤΟ ΕΥΡΩΠΑΙΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ

ΤΟ ΕΥΡΩΠΑΙΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ

ΜΕΤΑΦΡΑΣΤΩΝ ελληνικής γλώσσας (Α/Τ)

στη Γενική Γραμματεία του στο Λουξεμβούργο

[illegible]

SERVICE DE RECRUTEMENT DU PARLEMENT EUROPEEN, B.P. 1601, LUXEMBOURG.

[illegible]

SERVICE DE RECRUTEMENT, PARLEMENT EUROPEEN, B.P. 1601, LUXEMBOURG (G.D.) [illegible] 1983

Grande società industriale per la direzione centrale di Torino ricerca

AUTISTA

con esperienza documentata di servizio ad elevato livello e idoneità alla conduzione di vetture di grossa cilindrata.

Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 563 — 10100 TORINO

CERCASI

[redacted]

PLURIMANDATARI

introdotti nel settore alimentare dolciario e [redacted] per [redacted] vendita [redacted] Torino del

[redacted] BARATTOLO [redacted]

[redacted] al [redacted] ufficio per fissare appuntamento

[redacted] INDUSTRIA cerca esperti

ORGANIZZATORI COMMERCIALI

per l'introduzione sul mercato nazionale ed estero novità nel settore: rivestimenti murali per interni di ottima qualità decorative e isolanti fonoassorbenti concesse esclusive per zone libere.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 9182 — 10100 TORINO. Specificare generalità personale - esperienze.

Azienda [redacted] nel proprio settore merceologico facente parte [redacted] importante multinazionale ricerca:

DIRETTORE TECNICO

Si richiede:

- laurea in ingegneria meccanica
- età 35-40 anni
- esperienza pluriennale maturata nel settore della progettazione e della ricerca di nuovi prodotti
- dinamismo e capacità di gestione

La posizione è alle dirette dipendenze del Direttore Generale e prevede l'inquadramento dirigenziale con una [redacted] di sicuro interesse commisurata alle capacità del candidato [redacted] requisiti richiesti.

[redacted] di lavoro: nelle vicinanze [redacted] Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo a:

ITA s.r.l. SCI s.p.a. Via [redacted] TORINO

Importante Società operante [redacted] settore [redacted] prefabbricazione [redacted] cemento ad uso sia civile che industriale ricerca

ING. CIVILE

cui [redacted] la Direzione dell'Ufficio Tecnico nelle fasi [redacted] ricerca progettazione e programmazione.

Le persone con cui desideriamo entrare in contatto devono aver già [redacted]turato un'esperienza specifica [redacted] settore.

La sede di lavoro [redacted] a circa [redacted] km da Torino. [redacted] garantisce [redacted] retribuzione di sicuro interesse, commisurata alle effettive capacità del candidato.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 554 - [redacted] **TORINO**

INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca

AGENTE DI PROPAGANDA MEDICA E VENDITA

per Torino e provincia

Si richiede:
- cultura livello medio-superiore;
- età 25-35 anni;
- residenza a Torino città;
- auto propria.

Si offre:
- corso [redacted] preparazione e spese dell'azienda;
- inquadramento Enasarco;
- provvigioni, [redacted] un minimo provvigionale garantito nel c[redacted] di rapporto monomandatario (preferito dall'azienda).

La selezione ha carattere d'urgenza. Si invitano le/gli in[redacted] a inviare dettagliato curriculum per espresso a:
PUBLIKOMPASS [redacted] **A —** [redacted]

Primaria casa di spedizioni internazionali
ricerca
per propria filiale in Torino

A) Capo filiale
B) Disponente import-export

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 528 — [redacted] **TORINO**

La Società MORELLATO, prestigiosa azienda [redacted] nella produzione di cinturini di orologio (in pelle ed acciaio) ci ha incaricati di [redacted] un:

RAPPRESENTANTE RS. 848

con spiccate doti commerciali e di iniziativa, cui affidare la rappresentanza esclusiva nelle province di Novara - Vercelli - Alessandria - Asti e Cuneo per la vendita al dettaglio dei propri prodotti.

L'Azienda offre la possibilità di distribuire alla clientela altri prodotti del settore (pile per orologi, apparecchi di controllo) e garantisce l'introduzione in numerosi punti di vendita già acquisiti.

Cerchiamo una persona proveniente dal settore specifico o da settori affini; in alternativa, un giovane con caratteristiche particolarmente adatte all'attività di [redacted].

L'Azienda garantisce una provvigione di sicuro interesse.

E' indispensabile la re[illegible]za del candidato in Piemonte preferibilmente in una delle province sopraindicate.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede [redacted] Torino, citando anche sulla busta il Riferimento RS/ 848.

SOGES SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE — 10128 TORINO - C. Turati 48 - tel. [illegible] — 20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - tel. [illegible] — 35100 PADOVA - [illegible] — 00144 ROMA - [illegible]

Le persone ideali per la carriera di Operatore Finanziario:

VENDITORI ENTUSIASTI DI SOLUZIONI PER IL RISPARMIO.

[redacted] cerchiamo buoni venditori, ma di tipo particolare. Hanno in sé il gusto di vendere, la capacità di argomentare, e sono professionalmente gratificati in quanto vendono soluzioni per il risparmio.

Infatti lavoro così una professione socialmente utile con rapporti interpersonali interessanti, in un ambiente stimolante, in cui le loro [redacted] economico-finanziarie sono valorizzate. La carriera che offriamo è quella di Operatore Finanziario, la finalità è la proposta di soluzioni per la difesa del risparmio.

Il lavoro è indipendente, grandi [redacted] soddisfazioni morali e materiali, i guadagni commisurati ai risultati di vendita. La Società offre corsi di base e integrativi, elenchi di Clienti potenziali, azioni pubblicitarie e promozionali.

Vendere è bello. Ma ancor [redacted] bello vendere questi servizi. Un servizio alla società.

OPERATORE FINANZIARIO: LA NUOVA PROSPETTIVA.

finmarketing

inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA s.r.l. Selezione e sviluppo del personale - Largo Donegani 2, 20121 MILANO, citando sulla busta e sulla lettera il riferimento 156

UNA [redacted]

leader nel suo settore sul piano Mondiale con caratteristiche di innovazione e aggressività commerciale fuori dal comune, ci ha incaricati di ricercare per una [redacted] linea di prodotti

CAPI DISTRETTO

PRODOTTI [redacted] CONSUMO

per le seguenti [redacted]

[redacted] · [redacted]RIA · LOMBARDIA · TRE VENEZIE · EMILIA ROMAGNA · TOSCANA · MARCHE/UMBRIA · LAZIO · ABRUZZO/MOLISE · CAMPANIA · PUGLIA/BASILICATA · CALABRIA · SICILIA · SARDEGNA

La posizione [redacted] Capo Distretto dipende dalla Direzione Vendite e opera sul field per il raggiungimento degli obiettivi della zona affidata attraverso una équipe indiretta [redacted] vendita.

Se Lei ha [redacted] compresa tra [redacted] anni, almeno tre anni [redacted] esperienza nelle vendite e nella conduzione di reti di vendita di prodotti di largo consumo e risiede in una delle aree proposte, questa opportunità può essere per Lei molto interessante.

L'offerta economica [redacted] di sicuro interesse, è previsto l'inquadramento nell'organico [redacted] Società e sviluppi professionali legati ai successi individuali.

Ci invii con urgenza un breve curriculum indicando la [redacted] di interesse ed un recapito telefonico [redacted] fissarLe un appuntamento reciprocamente informativo. I colloqui [redacted] programmati nelle [redacted] zone sino fine [redacted] luglio e [redacted] seconda metà [redacted] agosto.

QUOTA MANAGEMENT QM

CONSULENTI DI DIREZIONE - SETTORE DI RICERCA E SVILUPPO DEL PERSONALE - 20123 MILANO - CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02 - [illegible]

COMPAGNIE, [illegible] LA SCENA DELLA [illegible]

La «gatta» Gravina con la squadra di Ardenzi

L'attrice friulana reciterà Tennessee Williams e «La governante» di Brancati - La Proclemer forse anche regista in «Come prima meglio di prima» di Pirandello - Le regie di Sbragia e Albertazzi - Alberto Lionello sarà «Monsieur Ornifle» in un Anouilh tradotto da [illegible]

ROMA — Anche sul fronte teatrale, come su quello calcistico, si parla in questi giorni di trasferimenti e di [illegible] «formazioni». Lucio Ardenzi, considerato il più intraprendente operatore privato dell'«industria teatro» (quest'autunno presenterà ben quattro compagnie di prosa), ha nei giorni scorsi definito i partner di Carla Gravina per i due lavori [illegible] l'attrice si è impegnata a portare sulle [illegible] nell'arco di un paio di stagioni.

[illegible]so Carotenuto affiancherà la Gravina ne *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams, mentre nel secondo spettacolo — *La governante* di Brancati — l'attrice friulana rifarà coppia con Turi Ferro (avevano già recitato insieme [illegible] anni fa nei [illegible] personaggi di Pirandello).

Per questi due [illegible], legati al repertorio degli Anni Quaranta-Cinquanta, la [illegible]gnia di Carla Gravina punterà sulla regia di Giancarlo Sbragia e di Giorgio Albertazzi. La riedizione de *La gatta sul tetto che scotta* debutterà all'Alfieri di Torino attorno al 25 ottobre.

Nel clan Ardenzi un velo di mistero circonda, invece, la regia del nuovo spettacolo di Anna Proclemer. Accantonata [illegible] l'idea di riprendere *Piccole volpi*, nonostante il successo riportato nella passata stagione, l'attrice trentina presenterà fin da novembre, [illegible] Luigi Pistilli, Come prima, meglio di prima di [illegible]. Corre voce che [illegible] la stessa Proclemer a firmare la regia del nuovo allestimento pirandelliano.

Ma per ora, [illegible] non conferma né smentisce. Una [illegible] è certa, nella prossima stagione la «mattatrice» del teatro [illegible] non si esibirà nel «triangolo industriale», poiché l'itinerario della sua tournée prevede soltanto città dell'Italia centrale e meridionale: a Milano, Genova e Torino *Come prima, meglio di prima* arriverà nell'annata [illegible].

Alberto Lionello, terzo «grande» dell'équipe Ardenzi, affronterà in autunno un Jean Anouilh ritradotto [illegible] Tullio Kezich: un [illegible] che [illegible] era già [illegible] rappresentato sui [illegible] palcoscenici da Vittorio [illegible] «Il fratello [illegible] Monsieur [illegible] — dice Ardenzi — *Al titolo originale "Ornifle" abbiamo aderito aggiunto "Monsieur", altrimenti potevo sembrare il [illegible]me di un uccello esotico fi[illegible]*

Carla Gravina ha in programma «La gatta sul tetto che scotta» di Williams e «La governante» di Brancati. Alberto Lionello affronterà [illegible] («Monsieur Ornifle»). Giorgio Albertazzi, che curerà anche la regia di «La governante» sta provando «Riccardo III» di Shakespeare. Anna Proclemer sarà pirandelliana

[illegible] commedia divertente e spiritosa [illegible] è discosta dal *genere classico presente nei nostri programmi*».

Lo spettacolo *Monsieur Ornifle*, che debutterà al Manzoni di [illegible] fine [illegible] novembre, sarà messo in scena da Luigi Squarzina.

Intanto al Giulio Cesare [illegible] Roma, Giorgio Albertazzi, con [illegible] regia [illegible] Giovanni Pampiglione, [illegible] provando il Riccardo III di Shakespeare che alla fine del [illegible] verrà presentato in anteprima al Festival shakesperiano del Teatro Romano [illegible] Verona. Dopo [illegible] spettacolo si fermerà fino al 12 ottobre.

Oltre [illegible] avere come partner principali Valentina Fortunato e [illegible] Belli, Giorgio Albertazzi per [illegible] impegnativa esperienza si è assicurato di parecchi attori interessanti [illegible] i quali spicca la milanese Dorotea Ausenda, un'allieva della «Bottega» di Cassman che nell'*Otello* impersonò Bianca. L'Ausenda forma con [illegible] Alpi [illegible] Newman della «gatta» Gravina) la coppia giovane che Lucio Ardenzi intende lanciare nei prossimi anni.

Secondo Lucio Ardenzi la [illegible] stagione di prosa [illegible] preannuncia più interessante [illegible] punto [illegible] vista della qualità rispetto a quella che ci siamo lasciati alle spalle. «C'è un *grosso sforzo del teatro privato* — sottolinea l'impresario — [illegible] *ridimensionamento del teatro pubblico che cerca con* [illegible] *di contenere i costi. Nella passata stagione l'attività teatrale ha* [illegible] *soprattutto per merito* [illegible] *privato. Il* [illegible] *'82-83 si è chiuso con una leggera flessione di spettatori specie nelle grandi città, dove hanno* [illegible] *lo successo alcuni spettacoli, poco fortunati, programmati dagli Stabili. L'offerta teatrale del prossimo inverno sarà, comunque, migliore, ma l'incognita è la crisi economica degli enti locali che sono quelli che maggiormente contribuiscono in Italia a sostenere* [illegible] *circolazione delle compagnie teatrali*».

Ernesto [illegible]

STASERA ESTATE

Santarcangelo show (e vince la piazza)

SANTARCANGELO [illegible] ROMAGNA — La tredicesima edizione del Festival Internazionale del [illegible] in piazza di Santarcangelo di Romagna (in programma da oggi al 17 luglio) è, secondo [illegible] organizzatori, [illegible] progetto di studio, un tentativo [illegible] superare la semplice rassegna [illegible] aspetti di produzione culturale. Oltre alle espressioni teatrali, molte delle quali inedite per l'Italia, che partecipano [illegible] progetto principale «le vie che hanno un cuore», vanno segnalati — come informa un comunicato dell'ufficio stampa — gli spettacoli che dal 12 al 16 luglio saranno ospiti speciali, occupando un piccolo festival [illegible] festival.

Questo il programma degli «spettacoli ospiti»: teatro della [illegible] con «Lo spazio della quiete», Teatro dell'Elfo con «Nemico di classe», «Teatro di parola», e poi con il [illegible] «Fauni Game», trascrizione postdatata dei celebri Fauni: Atelier [illegible] rue St. [illegible] (Belgio) con «Le pupille veuve [illegible] tuteur»; Speedy [illegible]na (Francia).

Tra gli ospiti speciali [illegible] esibirà la tedesca occidentale Susanne Linke, esponente problematica e introversa della scuola di Essen (quella di Pina Bausch) nelle sue «solo dances», poi ci sarà Cesc Gelabert (Spagna) un eclettidatta ospitato [illegible] Merce Nunnigam che danza [illegible] in coppia con Lydia Anspardi, insegnante al «Mudra» di Béjart; infine il gruppo Rosas (Belgio) con «Rosas Danst Rosas», [illegible] spettacolo di danza postmoderna.

Nel [illegible] da «Le [illegible] che hanno un cuore» vanno ricordate [illegible] produzioni di alcuni gruppi che potrebbero rivelarsi delle scoperte: sono quelle dell'inglese Festisbarn Travelling Theatre Company, [illegible] svedese Teater Schawrzaal, [illegible] francesi [illegible] du Peuple. Legenolive e Théâtre Etienne.

Medea [illegible] ad [illegible] Teatro

ASTI — Una M[illegible] vista secondo il gusto e le regole sceniche [illegible] «Kabuki». [illegible] Teatro questa [illegible] in scena una versione giapponese del dramma di Euripide curata dalla compa[illegible] del Teatro Imperiale «Tobo».

Il regista [illegible] Ninaga[illegible] ha «tradotto» [illegible] vicenda di Medea secondo [illegible] noni dalle due [illegible] [illegible] divisi [illegible] [illegible] Paese il «Kabuki» e il «No».

Il ruolo della protagonista è affidato a un attore perché il «Kabuki» rigorosamente le donne dalla scena.

Agrigento con Plauto e Orazio

[illegible] — Una serie di spettacoli classici [illegible] allestita [illegible] Agrigen[illegible] nella «Cavea Antica», all'interno del parco archeologico, a partire da oggi. Aprirà stasera la «Furia di Fersefone» (che si concluderanno il 24 luglio) «I Menecmi» di Plauto, con Tano Cimarosa. Seguiranno poi «Corpo Divino» di Orazio, «La suocera» di Terenzio Afro, il «Miles gloriosus» e «La cistina» di Plauto. L'edizione del «Miles» [illegible] del [illegible] particolare: [illegible] [illegible] protagonista Tuccio Musumeci, su un testo interamente [illegible] siciliano.

A Taormina Filarmonica di Dresda

[illegible] — [illegible] Teatro Greco-Romano l'Orchestra Filarmonica di Dresda eseguirà musiche di [illegible], nel 150° anniversario [illegible] nascita. L'orchestra [illegible] diretta [illegible] Winkler, il spettacolo fa parte del programma di Taormina arte [illegible].

Inaugurato (con [illegible] messaggio di Andropov) il 13° Festival del cinema

Sordi, [illegible] comico a Mosca

In gara «Io so [illegible] tu [illegible] che io sono» - [illegible] fuori concorso

MOSCA — *Il 13° Festival internazionale del cinema si è aperto ieri sera con il consueto discorso d'apertura di Filipp Ermash, presidente del comitato per la cinematografia dell'Urss, e con un messaggio personale di Jurij Andropov sulla «minaccia nucleare» e sugli «sforzi sovietici per la pace», che non deriva da quello [illegible] il [illegible] slogan ufficiale della manifestazione: «Per l'umanesimo dell'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia fra i popoli». Un festival politico, quindi, e ci sarebbe semmai da meravigliarsi se fosse il contrario: dal [illegible] due anni, l'appuntamento [illegible] lo stesso, il cinema come spettacolo non [illegible] a prevalere.*

A parte [illegible] settori minori (film per bambini e documentari), ogni attenzione [illegible] [illegible] centra [illegible] sul film a lungometraggio in concorso. Della giuria, presieduta [illegible] regista sovietico Stanislav Rostotskij, fa parte anche [illegible] Zavattini, unico italiano finora arrivato a Mosca. Erano attesi, nelle speranze degli organizzatori, personaggi [illegible] Alberto Sordi, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Monica Vitti; ma non si sono visti. Assenti anche [illegible] americani Stanley Kramer e Robert Dè Niro, i francesi Alain Delon e Annie Girardot, tutti quei nomi [illegible] insomma che avrebbero potuto dare più lustro all'occasione. Unica eccezione, finora, Robert Hossein, che come regista presenta il suo rifacimento de I miserabili, [illegible] romanzo di Victor Hugo (protagonista Lino Ventura, che qualcuno dice bravo come Jean [illegible] nel film di tanti anni fa).

[illegible] l'inaugurazione, nella [illegible] centrale del Kremlino, è stato proiettato il primo film [illegible] [illegible] i precedenti, [illegible] coproduzione Urss-Colombia del regista russo Serghej Solovev. Per due settimane, fino a quando il festival si concluderà il 21 luglio, i partecipanti di 106 Paesi e nei «organizzazioni internazionali» faranno atl'Onu e all'Unesco [illegible] sono, dando conferma [illegible] sapore politico dell'occasione, il Congresso Nazionale Africano, [illegible] patriottiche del Salvador e del Cile, l'Olp proietteranno i loro film. Si scopre così che, sebbene spesso [illegible] lontano e nel pieno di una guerra, i palestinesi fanno film (Nuvole straniere su Beirut; che altro?).

[illegible] sarà [illegible] una coproduzione sovietico-afghana girata a Kabul e, per la prima volta, un film cinese: Via [illegible] tramonto, [illegible] vita in una piccola cittadina. Il film inglese Local hero, commedia su un petroliere americano in Scozia, è stato invece respinto «per motivi di qualità artistica».

Fra i film in lizza per le tre coppe d'oro e le tre d'argento, indicati dalla stampa sovietica come eredi [illegible] passate vittorie di Fellini (Otto e [illegible]), Kurosawa, Scola, Tati e Bondarchuk, più di tutti gli altri propagandati i cui nomi e la cui opera si sono persi per strada, c'è il sovietico «Vasa», che il regista Panfilov ha tratto [illegible] dall'omonima [illegible] di Maksim Gorkij, [illegible] già citato film [illegible] Hossein. Degradato [illegible] Francis Ford Coppola (citato per il [illegible] «contenuto sociale»), e anche l'unica pellicola che rappresenta [illegible] cinematografia italiana: [illegible] che lui [illegible] che lo [illegible] regista Alberto Sordi.

Di italiano, [illegible] fuori [illegible] corso, si [illegible] anche Nudo di donna [illegible] Nino Manfredi, accanto al francese Il Bleu con Ventura e la Cardinale, al musical americano Con tutto il cuore di Coppola Fellini, Kramer, Clement e l'indiano Kapur [illegible] protagonisti [illegible] interessanti retrospettive.

f. gal.

Gassman guarito [illegible] in settembre?

ROMA — Vittorio Gas[illegible] dimesso dalla clinica romana [illegible] cui era stato ricoverato in seguito alla frattura di due co[illegible] (era successo a Firenze a fine giugno) è rientrato nella sua abitazione. Dovrà [illegible] quindici giorni [illegible] riposo assoluto.

Intanto sembra probabile che il «Macbetto» venga proposto nella seconda metà di settembre a Verona, [illegible] più lì un teatro all'aperto, non l'arena al Filarmonico.

Stasera [illegible] tv si conclude «Passo falso» [illegible] Paolo Poeti, fresco [illegible] Cattolica

Il giallo si addice all'Italia

Anche i «thriller» non tradizionali possono avvincere (il MystFest [illegible] ha dimostrato)

La seconda e conclusiva puntata di «Passo falso» di Paolo Poeti, che — appena reduce [illegible] festival di Cattolica, — [illegible] va in onda stasera sulla rete 2, da spunto [illegible] un discorso sul giallo italiano nello spettacolo.

Una volta si affermava con sicurezza che il thriller italiano non poteva esistere perché [illegible] non [illegible] c'è la tradizione letteraria.

Giusto. Ma dicendo questo ci si riferiva a tre filoni fondamentali del giallo che sembravano — ed erano, in effetti — estranei alla nostra cultura e al nostro «paesaggio»: il tipo horror [illegible] manieri, nebbie fluttuanti, ville isolate, fantasmi e mostri; il genere duro, con il detective dal cappello sulla nuca che scazzotta, spara e batte donne perfide e disponibili; e l'indagine classica, con l'assassinio in [illegible] aristocratico club e l'ispettore flemmatico che in base a sottili ragionamenti appunta i sospetti su colonnelli a riposo e su gentildonne dal passato burrascoso.

Ma tutto ciò è ormai superato, e anche quest'anno il MystFest l'ha ribadito chiaramente. Il [illegible], da qualsiasi parte provenga, ha rotto i vecchi confini e tende a insediarsi in modo profondo nella realtà contemporanea per [illegible] aspetti uguali e simili nei cinque continenti, e fin allargato il suo territorio alino ai problemi sociali, [illegible] psicologica, ai risvolti politici, alla vertigine dell'incoerente. Direi che gli unici a Cattolica a [illegible] fuori sono stati [illegible] inglesi che, conservatori e astuti, hanno riproposto l'eterno Sherlock Holmes (e hanno [illegible] la giuria ottenendo sorprendentemente, e non senza polemiche, il premio per la migliore regia assegnato al garbato [illegible] modesto «Segno del quattro» di Delmond Davis).

Comunque [illegible] tendenza [illegible] accennavo prima investe [illegible] e Giappone, Argentina e Francia e Australia, e pure l'Italia: un discorso che vale per cinema e tv spesso uniti così strettamente da rendere impossibile ogni distinguo.

Dunque le dimensioni tradizionali sono cambiate, e ognuno ci [illegible] può inserire. E quindi è legittima anche la storia di «Passo [illegible] dove se c'è stato un delitto, l'attenzione si sposta sulla crisi che [illegible] ricordo [illegible] questo delitto [illegible] esplodere tra ex giovani [illegible] quarantenni [illegible] un [illegible] provinciale.

E va benissimo che l'ambiente sia Verona; potrebbe essere Ravenna o Cuneo, nessuno sente il bisogno di invo[illegible] i sobborghi di Londra per credere alla vicenda e ai personaggi tra cui spicca Michele Placido in un ruolo che richiede intenso lavoro di attore sfumature).

L'altra obiezione al mito del non-giallo italiano era che [illegible] Italia i gialli non si sanno fare. E anche questo si sta rivelando un luogo comune. Cose discutibili e sbalestrate per ingenuità o lentezza [illegible] stampo televisivo, o scarsa [illegible] vanza delle regole — queste sì, immutabili — [illegible] ritmo, atmosfera e suspense, [illegible] sono e ci saranno sempre.

Ma non dimentichiamo che proprio al MystFest, in una rassegna ricca e composita, due tra i film più intriganti e più originali erano italiani (entrambi coproduzioni Rai): «Zeder» in [illegible] Pupi Avati ha immesso il terrore soprannaturale nelle grasse campagne emiliane e al ridosso della spiaggia [illegible] Rimini; e «La [illegible] [illegible] tappeto giallo» [illegible] Lizzani, grottesco alludinante in [illegible] alloggio [illegible], un gioco [illegible] grande abilità che sarebbe piaciuto [illegible] stesso Hitchcock.

a. ba.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ermete Zacconi è Socrate

Una grossa curiosità, una rarità per appassionati di cinema e di teatro. Il mitico mattatore della prosa italiana fra '800 e '900, Ermete Zacconi, compare sul video a rete 3 nel film Processo e morte di Socrate (1940) di Corrado D'Errico, per il nuovo ciclo «Teatro con la macchina [illegible] presa» presentato da Giorgio Prosperi.

La pellicola fonde sorte [illegible] teatro fotografato, come [illegible] avvenuto per alcune altre memorabili interpretazioni di Zacconi è ricavata dai Dialoghi [illegible] Platone («Eutifrone», «Critone», «Fedone» e «Apologia [illegible] Socrate») che erano stati nel '39 alla base dello spettacolo [illegible] l'attore aveva chiuso, ottantaseienne, la sua lunga carriera. Accanto a Zacconi figurano Rossano Brazzi, Filippo Scelzo, Alfredo De Sanctis, Olga Vittoria Gentilli e Luigi Almirante. Naturalmente il film non va visto come esempio [illegible] espressione cinematografica, [illegible] come prezioso documento dell'arte di Zacconi.

Sulla rete 1 un dramma politico che si svolge nell'Unione Sovietica al tempo delle «purghe» [illegible] Stalin. E comincia il viaggio nella vertigine (1974) di Toni Di Gregorio, con Ingrid Thulin, Gastone Moschin, Sergio Fantoni, Franca Nuti, Gian Piero Albertini, [illegible] Ubaldi, Milena Vukotic, Jacques Gamas.

Su Canale 5 un film [illegible] storia [illegible] una donna comunista, e che rimane tale, accusata di attività controrivoluzionaria e deportata dopo l'assassinio di Kirov, delfino di Stalin.

Sul circuito Euro tv il grottesco tropico Tripio [illegible] (1972), esordio [illegible] Michael Apted con Glenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon durante [illegible] guerra una giocane recluta, per non combattere, [illegible] l'aiuto dell'amante [illegible] [illegible] da donna ma di lui [illegible] innamora [illegible] rude sergente. Canale 5, un duro e dinamico poliziesco La [illegible] [illegible] bambù (1955) di Samuel Fuller, ex militari americani e malavita nella Tokyo del dopo[illegible]

A Milano [illegible] mostra foto e documenti

Divismo, tecnica, finzione Hollywood Anni 30 era così

MILANO — A Palazzo Dugnani [illegible] è aperta la mostra: «Hollywood [illegible] Trenta: [illegible] pratiche produttive e l'«ideologia» privato», promossa dalla Biennale di Venezia in collaborazione con il Comune di Milano e la Regione Lombardia. La [illegible] organizzata in occasione del 50 anni della Biennale e [illegible] a Milano parzialmente durante [illegible] «Panoramica [illegible] al teatro lirico, è aperta [illegible] luglio e agosto.

Gli autori sono Lorenzo Pellizzari, direttore [illegible] «Cinema e Cinema», Emanuela Martini e Anna Silva.

La mostra, fotografica e documentaria, è composta da ottanta pannelli con seicento fotografie. Si divide in quattro sezioni: la prima, «Il lungo e la tecniche produttive», è dedicata agli «studios» come [illegible] di realtà, al «Backlot».

Le ricostruzioni di scenari ed agli effetti speciali, come i modellini di galeoni usati dalla Casa Fox per i film di pirati.

La seconda sezione, «le risorse e l'organizzazione produttiva», [illegible] i vasti professionali degli operatori. La terza, «I rapporti fra pubblico e privato», si sofferma sui riti del divismo, e sulle immagini convenzionali della intimità dei divi. L'ultima parte è dedi[illegible] a quattro film esemplari: «Tarzan», «Cleopatra», «Via col vento» e «Quarto potere».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,30

12 — Da Roma: [illegible] **Coppa Davis: Italia-Argentina**

13 — **Voglia di musica.** Musiche di Mozart

13,45 [illegible] Roma Tennis. **Coppa Davis: Italia-Argentina**

17-19,45 **Fresco Fresco**

19,05 **Michele Strogoff,** dal romanzo di Verne

19,30 **Disco fresh,** con Gianni [illegible]

19,40 **Guarda e vinci,** gioco concorso

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Tam Tam,** attualità del Tg1

21,35 **E cominciò il viaggio nella vertigine,** film di Toni De Gregorio con Ingrid Thulin, Gastone Moschin, Sergio Fantoni, Franca Nuti, Gian Piero Albertini, [illegible] Ubaldi, Milena Vukotic, Jacques Gamas

23,36 Da Edmonton (Canada): **Universiadi '83**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,10

12,30 **Dee: Dal feudo, al borgo, alla borghesia**

13,15 [illegible] di... [illegible] **'83:** squadra [illegible] «Drago Rosso» capitanata [illegible] Peppino di Capri e Franco Califano

13,55 **Speciale Mixer documenta:** Viaggio nel rischio nucleare

14,20 **Così non è, se vi pare.** Un'indagine di James Burke (1° ep.): «Una 45 Magnum per l'ispettore Bogart»

14,30 **Viaggio nell'oleificio** (documentario)

14,45 **Il brigante,** film di Renato Castellani, con [illegible] Di Fraia, F. Seminario

17-18,40 **Tandem estate** Presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma: **Il gioco delle favole,** [illegible] animati «Pulcinella e il [illegible]sca d'argento» - **Ridiamo con... telefilm** «Il cavaliere singhiozzante - **L'Ape** [illegible] cartoni animati «Le pulci acrobate» - **Fior di Favole,** cartoni animati «Voglia di volare» - **Viaggio nell'oleificio,** documentario

18,40 **Tg2 - Sportsera**

18,50 **Mangiamania**

20,30 **Passo falso** (seconda [illegible] ultima parte). Soggetto [illegible] sceneggiatura di Giancarlo Governi e Paolo Poeti, con Michele Placido, Valeria Ciangottini, Gianni Garko, Annie Bella

21,35 **Tg2 Dossier**

22,35 [illegible] Fiera di Milano, commedia [illegible] [illegible]s (VIII) **Ti [illegible] sposato per allegria,** di Natalia Ginzburg, con [illegible], Giampiero Biancli, Maria Chiara Mazzari, Delia Bartolucci, Gabriella Franchini

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,15

19,25 Da Canohca: **Mystfest '83 - Il tenente.** Regia di [illegible]o Giuffrida (2ª parte)

19,55 **La cinepresa e la memoria,** momenti del documentario italiano dal [illegible] al 1970 a [illegible] Giovanni Ventura (1ª serie) spettacolo a tutti i costi: «La con[illegible] (1980). Regia di Vincenzo Gamna

20,05 **Dee: Maria Teresa d'Austria e il riformismo dello Stato di Milano**

20,30 In diretta da Spoleto: **Spettacoli, notizie, [illegible] e dirigazioni** [illegible] **XXVI Festival [illegible] Mondi.** Conduce Guido Davico Bonino con Rosanna Vaudetti. Partecipazione di Susanna Agnelli. Collabora [illegible] Tagliabue. Regia di Luciano Caci Mascolo

21,50 [illegible] con la **macchina da presa,** a [illegible] di C. Tagliabue, presentazione [illegible] Giorgio Prosperi: «Processo e morte di Socrate», con Ermete Zacconi, Rossano Brazzi, Filippo Scelzo. Regia Corrado D'Errico

[illegible] **Speciale Orecchiocchio,** con Ivan Cattaneo

Giulia Lazzarini alle 22,35 sulla rete 2 nella commedia «Ti ho sposato per allegria»

Italia 1

10 — **Estasi d'amore,** film di L. Allen con Lana Turner, Sean Connery

14,30 **Un'anna [illegible] casa,** film

20,30 **Tempo [illegible] vivere,** film di Douglas Sirk con John Gavin, Lisolotte Pulver

[illegible] **Samurai,** telefilm

23,50 **L'esperimento [illegible] dr. K.,** film di K. Neuman con Vincent Price

1,30 **Curtis Jimenez,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,45

13,15 **Tennis - Clotilene: Tour de France**

18,10 **Nessuno vigila,** telefilm

18,55 [illegible]

19 — **Golden Beck,** telefilm

19,55 **Il Regionale.** Rassegna di avvenimenti [illegible] Svizzera italiana

20,40 **La [illegible] americana**

21,35 **Video-match**

Canale 5

12,30 **Help, gioco**

13 — **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri,** telefilm

14,30 **La locanda della [illegible] felicità,** film con Ingrid Bergman, Curd Jurgens

18,30 **Giorno per giorno**

19 **Popcorn**

21,25 **La casa [illegible] bambù,** film di S. Fuller

23,25 **Sport: Golf-vela**

0,25 **Tutti pazzi in coperta,** film [illegible] Pat Boone

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15

18 — **Il generale Vallani,** telefilm

19 — **Temi d'attualità**

19,45 **Dossier dei nostri giorni**

20,45 **Il mostro [illegible] strada [illegible] campe[illegible]** [illegible] Robert Fuest [illegible] Pamela Franklin, Sandor Elès

22,30 **Quattroventi,** telegiornale turistico

22,45 **Zeit im bild - Il tempo [illegible] immagini**

Rete quattro

10,15 **Nostra Signora di Fatima,** film

13 — **Lotta per la vita,** telefilm

14,45 **Il [illegible] [illegible] se,** film di Frank Capra, [illegible] Bing Crosby

19,30 **Quincy,** telefilm [illegible] **Falcon Crest**

21,30 **Pallo che passione,** telecronaca del Palio di Siena

22,30 **Speciale Italia parla «Quale governo?».** Conduce Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,30

18 — **70° Giro di Francia**

18 — [illegible]

18,25 **Pronto** [illegible] telefilm

19,05 **Anna, giorno dopo giorno,** telegiornale

19,30 [illegible] **sono di[illegible]**

20 — **Medici di notte,** telefilm

20,30 **Jerry Lewis show**

21,30 **Il teatro di Peppino De Filippo: Non è vero ma ci credo**

Eurotv

13,50-14 **Laura,** novela

14,30 [illegible] **forestiere,** film

18 — **Emergency plus four,** cartoni animati

18,30 **I 10 magnifici evol,** cartoni animati

20 — **Don Chisciotte,** cartoni animati

20,30 **Triste eco,** film di [illegible] Agtad con Glenda Jackson, Oliver Reed

22,15 **I giovani avvocati,** telefilm con Lee J. Cobb

Rete A

14,30 **Simon Templar,** telefilm

15,30 **Il grande peccato,** film con Yves Montand

17 — [illegible] [illegible] [illegible] **California,** telefilm

19,45 **Anche i [illegible] piangono,** novela

20,15 **Sergeras,** film con Fernando Lamas

22 — [illegible] [illegible] **California,** telefilm

23 — **La cacciatora,** film con Daniela Giordano, [illegible]o Colli

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23

6 [illegible] anch'io '83; 11 Le canzoni dei ricordi; 11,34 La Carosio di Parma; 12,03 Via Asiago Tenda; 16 Il pomeriggio estate; 17,25 Globetrotter; 18 Ipotesi; 18,30[illegible]adouna jazz '83; 20 Il nemico; 21 Festival di Berlino '82, Berga M. Aspnov; 23,05 La telefonata - Rai Stereouno [illegible] [illegible] 24

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; [illegible] 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,45 Due uomini e una donna; 8,32 Subito quiz; 10,30 La luna sul mare; 12,40 Hit parade; 13,41 Sound [illegible] 15 Storie d'Italia e dintorni; 15,32 Perché non parliamo?; 17,32 Aperi e poi viaggio; 20,45 Sera d'estate. Poggio di pepe; 22,40 Un pianoforte nella notte - Rai Stereodue dalle 19 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,55; [illegible] 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,55, 8,30, 10,30 I [illegible]te del mattino; 10 Ore D; 11,30 Pomeriggio musicale; 18,30 Un libro, decimo elenco, 17-19 Spaziotre; 21,10 Dal Conservatorio di Torino «Nuove musiche»; 21,45 Spaziotre opera; 23 Il jazz; 23,40 «Racconto di mezzanotte» - Rai Stereonotte dalle 24 alle 6

PRIME VISIONI

AMBROGIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001) Calligula... La storia mai raccontata. Dand Carr, Laura Gemser, Oliver Finch. Col Vet. 18 Dr. 16.40 18.35, 20.30, 22.25

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 646.147) American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Vet. 18 (Drammatico). Drane 16.30, 18.35, 20.40, 22.40

ARLECCHINO (corso Semmeter 22, tel. 687.180) I ragazzi del west, un film di Robert Aldrich. Charles Durning, Barbara Rhoades, Terry King, Colon Vattelo. (Replizione del 1977). Dr 16, 18.10, 20.10, 22.20

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) chiuso per ferie

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37 - 510) chiusura estiva

CRISTALLO (via Garibaldi 5, tel. 950.71.00) chiuso per lavori

DORA (via Cremona 9, tel. 842.432) Il paradiso può attendere (Warren Beatty, Julie Christie, James Mason (rivisitazione). Dr 16.40, 18.40, 20.40, 22.40

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 547.533) L'ultimo vergine [illegible] Vet. 14, Dr 14.10, 17.50, 19.30, 20.50, 22.30

LILLIPUT (via A.F. Bonsignore 15, tel. 637.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sydney Pollack (commedia umoristica). Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 883.354) chiuso per ferie. Riapertura 1 Giugno

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.700) L'amico di Emilio, Vanessa Lesler, Sonia Bennett. [illegible] 18 Colpo. Ap. 14.50, ult. 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Rocksteady, Robin Askwith, Isabella Alberti, Werner Herzog. Vet. 14, Dr 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza [illegible] tel. 530.87.01) Blue ortega (Vietato ragazzi). Novità Usa Vet. 18 Ap. 15, ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 749.59.51) Jessica voglio scopare. Novità Usa Vietato 18 Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 175, tel. 530.585) Sesso estremo. Vietato 18. Ap. 16, ult. 22.

STUDIO RITZ (via Attone 2, tel. 830.521) Bologna, di N. Oddoras, con Giovanna De Sio, M. Placido, A. M. Merz. (Locale d'oro Venezia '82 Opera Prima). Col Vet. 14, Inp. 4500, Aiuto 2500. Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.350) Passaggio pericoloso (S.P.K. nuovi extraterrestri). John Holmes, Edwin Neal. Vietato 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.147) chiuso in attesa di verifica delle Commissioni provinciale e regionale Pubblico-spettacoli

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) chiuso per ferie

LA PERLA (corso Re Umberto 26, tel. 384.281) Ie, Chiara e la Suora. Francesco Nuti, Giuliana De Sio, Ivan Cattaneo. Dr 16.30, 18.25, 20.20, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 705.803) The Blues Brothers, John Belushi, Dan Aykroyd (divertenti). Ore 20.45, 22.30

MASSIMO (c. Montevecchio 6, tel. 876.061) L'uomo che nacque dal mondo - Quando gli uomini persero i nervi, Robert Hays (divertenti). Ore 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.756) Immondizia nel parlare - Bava donna sensa - Il coppia fatta di una vergine

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) La vita sanza freccia di Gianfranco (Super American Nerd corel). Vietato Dal Pro Vet. 18 (in esclusiva). Ap. 15, ult. 22.30 ingresso 2500

SELENE (corso Galileo 83, tel. 674.171) Ubergemeia Mario Liscia, N. O. Angelo. Ap. 20, ult. 22.30. Sconto Aiuto e Agis.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361) La ragazza tutta sola. [illegible] Usa. Vietato Ap. 15, ult. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. [illegible] 643) La coppia aperta. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30

SECONDE

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 811.263) Maggi erotici super. Erika Coral. Vietato 18. Dr 14.05, 16.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

FORTINO (via Cigna 87, tel. 484.560) L'ultima concubinaggio di Chen, con Bruce Lee. Ap. 20.15, ult. 22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.25.82) Tren, un film di Steven Lisberger, musiche di Wendy Carlos, canzoni di Journey, registrato Laser System 180. Ap. 20, ult. 22.20

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 687.715) Carmine Iommi, di Alan Parker

[illegible] FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 749.29.07) Il signore degli anelli, dal romanzo di R. Bakshi. Ore 20, 22.30. Ultimo giorno

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 644.077) Mamma mia - Creatonda vendetta. Estasi di Quasar Mezhany, con Heidy Lamarr, ore 20, Gilda, di Charles Vidor con Rita Hayworth, ore 21.30. Superbimba, di Russ Meyer con Sarian Eyberg, ore 23.15. Film a sorpresa di Operai Domani, ore 1 (sabato oggi)

CINE CLUB (via Casanova 15, tel. 447.28.84) dalle 14.30 ore 24 consente fumi dop pato sagl. Vietato sabato ingresso riservato soci

ZONA MILANO - R. [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.074) Hussins [illegible] G. Vet. 18 Ap. 15 ult. 22.30

[illegible] CITTA'

BORGARO
ROYAL: Paradoxon, V. tà
CHIVASSO
POLITEAMA: Fuga dall'arcipelago maledetto.
RIVOLI
POLITEAMA: Pelle di pietra.
LEINI'
ANDINA: Eccessi erotici di una moglie porno
MONTANARO
VITTORIA: La penna scarlatta di Pamela. V. tà
STRAMBINO
MODERNO: I ladroni della notte.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lussuosi erotismi.
NUOVO: Soldato blu
BETTINO
GARIBALDI: Provinciale e lolitone di cosso.
VALPERGA
SARDA: Amico ladro e galeoggio.
VENARIA
DANTE: Doppia paura di Erika.

GALLERIE E MUSEI

Orbita (p. Settembrini 2) pittogrammi filosofici del XX secolo.
LA BARBUBA: Arte contemporanea
NARCISO: Angeli porn
SANT'AGOSTINO (535.913) '800

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 6, 830.281) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 8-12.30 e 14.30-18.30. Tombe 8.30-12.30 e 14.30-18.30 venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDIA (c. Accademia delle Scienze) (c. 2-14 domenica 9-12, no mercoledì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14 domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, giovedì anche 14-17.30
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Stupinigi) 10-12.30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 8.30-12.30, 15-19 chiuso lunedì
MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 15) 9-12 - [illegible] Festivo 9-14 lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello apertu dalle 9 ore 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30) Chiuso il lunedì

TEATRI E CONCERTI

TEATRO [illegible] dal Luglio-Estate 1983. Direttore Roberto Abbiso. Piero Bordon, pianoforte. Musiche di Scarlatti, Chopin, Cassella, Orchestra del Teatro Regio
FESTATEATRO - TEATRO ADUA: ore 14.30 la Compagnia Il Bagatto presenta Mutanda.
FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 10 Assemblea Teatro presenta Punto e virgola
NUOVO - «ORIGINALE DANZA 83»: domani ore 21 il Gruppo di Danza di Torino. Teatro di Movimento diretto da Sara Acquarone in Pulcinella Musiche di Bach e Gottschalk - Canzone Bulbia di Ott. Coreografie di Sara Acquarone (ml. e ass. pr. 011/47/823.451 - 011/480.868.
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18 (ml. pr. 011/590.668
TEATRI ESTATE DELLA FONTANA (Parco del Castello Ducale - Agliè) - Regione Piemonte - Provincia di Torino - Comune di Agliè. 1883-1983 Centenario [illegible] ore 21.30 **Michael Aspinall** in «Sulle ali del canto». Un viaggio nel mondo del melodramma. Unica recita in Piemonte (ml. e prev. 011/54.33.904. Ingresso L. 3000

MUSEO - SALA VALENTINO: ore 21 audizioni aperte in vista del Concorso di formazione musicale creato da Massimo Scaglione (ml. pr. 650.668

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 27) ore 21
BELLE ARTI: ore 15.30-21 Dehlavoie
CLUB 84: ore 15.30-21 danza
DU PARC: ore 21 musica flamenca
GARDEN: Serata dei fiori, cocktail spumante. Sorrentino e venerdì cavalieri abito colore libero, cavalier cravatta dame grembiule da sera e mascherine
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze
LE RUI - Nel Giardino: ore 21 Bal Musette
LE CABCINE - Ristorante - Stabilimenti (m. 800.2561): ore 21 orch. Gasparino.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze orch. Orne Navarra
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti, 18, tel. 532.492) Bernard Thomas. Silvana De Sergio Sandrini
[illegible] DISCOTECA: ore 21

DOMANI SABATO
INAUGURAZIONE
PUNTI CARDINALI
PARCO RIONON ore 21.30
MARTHA GRAHAM DANCE COMPANY
Biglietti L. 3000
in vendita dalle ore 20
PELLERINA
[illegible]
[illegible] NOW
pers di
FRANCIS F. COPPOLA
[illegible]
GIGANTE
biglietti L. [illegible]
in [illegible] dalle ore 20,30
(MINIAREA)
VIDEODISCOTECA
Teatro, cabaret, concerti in Anzione bar-birreria

SETTEMBRE [illegible]
DOMANI
[illegible] PREVENDITA
NUMERATI
BIGLIETTERIA MOBILE
[illegible] CASTELLO
[illegible] Palazzo Madama)
feriali 10-13 / [illegible]

CITTA' DI TORINO
Assessorato [illegible] la Cultura
[illegible] MUSICA
56 concerti
dal 26 agosto al 22 settembre
STAATSKAPELLE DI [illegible]
[illegible] H. Giornalieri
ORCHESTRE [illegible] PARIS
dir. e pf. D. Barenboim
THOMANERCHOR e GEWANDHAUS DI LIPSIA
Dir. H. J. Rotzsch
Richiedere invio programma tel. 011/813.315 - [illegible] feriali 10-13 / 16-19

danze **CLUB 84**
ore 15.30 per gli
AMATORI DEL [illegible]
ore 21
Rose [illegible] pochi stupiti

GARDEN via Vanzina 7 tel. 852.859 - 852.841
SERATA DEI FIORI
COCKTAIL - SPUMANTE
SOLO AL VENERDI' CAVALIERI ABITO COLORE LIBERO - CAMICIA - CRAVATTA DAME GREMBIULE DA SERA O MERENDINA

dopo le **la perla del VALENTINO**
c. M. D'Azeglio 3 tel. 658.398
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
GRUPPO S... FIORI... COCKTAIL
Per i cavalieri è di rigore la giacca [illegible] sono ammessi pantaloni jeans
[illegible] ore 21 BALLO LISCIO

Gourmet
AMBROSIO
Finalmente la camera ha detto SI'
Il film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA

Vietato ai 18

Alla PELLERINA
Dove il coraggio dove l'impossibile diventa spettacolo
JEAN PIERRE CHARASSE
[illegible] I suoi [illegible]
Da oggi [illegible] 17 luglio
Tutte le [illegible] ore 21,30
Domenica ore 17 e 21,30
Per prenotazioni e informazioni
TEL. 74.95.398

A [illegible] LO SPETTACOLO DI NIGEL TRIFFITT

«Secrets», viaggio disperato nei labirinti della psiche

Quarant'anni di Huston, film dopo [illegible]

[illegible] Hepburn e Humphrey [illegible] in una scena di «La regina d'Africa» di John Huston

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — C'è un'immagine di rarissima pregnanza ed intensità in Secrets, lo spettacolo di Nigel Triffitt proposto l'altra sera nel Cortile della Rocca dagli australiani dello Handspan Theatre: ed è l'immagine di uno [illegible] cinque attori di questo eccellente complesso, chiuso in suo ampio e logoro trench, [illegible] cui emerge, dondolante e impertuna, la testa di un mostro-fantoccio, [illegible] poi quasi si disintegra per ritagliarsi in quattro, cinque, sei teste danzanti intorno all'uomo, per riunificarsi infine in un [illegible] e proprio mostro-pupazzo a statura normale, e sostituirsi a quell'altro sotto lo spiegazzato mantello.

Posso sbagliarmi, ma [illegible] chiave di lettura di questo singolare, affascinante spettacolo, di questo balletto di oggetti e corpi [illegible] animati da esecutori perfetti [illegible] di [illegible] minimo gesto, sta in quell'immagine. Voglio dire che il trentatreenne Triffitt non vuole tanto mostrarci un arsenale [illegible] immagini, un *parade* di visioni, tra profonde coltri di vapore, col sottofondo di un'aggressiva ed eclettica colonna sonora, quanto condurci di un suo geloso, privatissimo viaggio nei labirinti della psiche: e questo viaggio ha per metà la confessione di una dissociazione, di [illegible] doppiezza schizoide.

In questa luce *Secrets* — che [illegible] sbaglierebbe a prendere così come si offre, come un caleidoscopio di effetti tra il magico e il visionario — acquista un suo inatteso spessore esistenziale e perfino sociologico.

E' la storia di un [illegible] sospeso tra [illegible] vita e la morte (passa in scena di continuo [illegible] carrozzella condotta da una bella senza corpo, Thanatos tutta bende, e, specialmente, la insegue una mummia bendata in carrozzella), alle prese con la propria animalità repressa (quella bambina-gibbone che [illegible] ne sta appesa [illegible] un'asta in un [illegible] funereo), incerto perfino nei propri riferimenti culturali; e allora, giustamente, affascinato da quelle melopee arabe che flottano improvvise nel buio o dai suoi an[illegible] [illegible] e nero con tanto di bandieroni [illegible] vela innestati sulla schiena [illegible] da quel dio gelido e impietoso, di cui vedi solo un par d'occhi umani.

L'Australia, questo continente che ha meno di due secoli di vita, è un intricato crogiolo di culture, in cui, tra l'altro, quelle orientali hanno preso di recente un netto sopravvento.

Nei sessanta minuti di spettacolo Triffitt, insomma, [illegible] confessa [illegible] loro, [illegible] uomo e [illegible] intellettuale: e certo [illegible] ci consegna speranze ad l'altra immagine agghiacciante, [illegible] cui non ti puoi liberare più, è quella conclusiva, di [illegible] valigia [illegible] si [illegible] è necessaria, [illegible] avvia come una graticola [illegible] bica, e laggiù, nel concentrato del fascio di luce, c'è un feto minuscolo che si agita, biancito e ghermito infine da [illegible] mano scheletrica.

Sotto un cielo plumbeo, che solo negli ultimi minuti prese, [illegible] educatamente, a spocciolare, gli applausi del pubblico furono i più intensi che abbia [illegible] sin qui, in quindici giorni di festival.

Guido Davico Bonino

Quarant'anni di Huston, film dopo [illegible]

[illegible] Hepburn e Humphrey [illegible] in una scena di «La regina d'Africa» di John Huston

SPOLETO — *Si sta srolpendo a Spoleto, nell'ambito del Festival* [illegible] due mondi, *un'ampia rassegna* [illegible] *film* [illegible] *John Huston. Si tratta di 36 opere,* [illegible] *film e documentari, alcune delle quali inedite per l'Italia o dimenticate.*

Tra pellicole notissime e spettacolari, inedite e rarità, la rassegna, che si chiuderà domenica con il festival, presenta per la prima volta il panorama completo del regista americano.

La rassegna, che si chiama «L'avventurosa avventura [illegible] John Huston», va da Il mistero [illegible] laico, [illegible] *1941, ad* [illegible]*ale, del 1982. Del settantaseienne regista, tra questi due poli, sono inclusi* In this our life, Across the Pacific, Report from the aleutians, The battle of San Pietro, Let there be light, Il [illegible] della Sierra [illegible] madre, Key Largo, We [illegible] strangers, Giungla d'asfalto, La prova del fuoco, La regina d'Africa, Moulin Rouge, Beat the Devil, Moby [illegible] Heaven Knows Mr. [illegible], Il barbaro e la [illegible] grisaia, Le radici del cielo, Gli inesorabili, Gli spostati, Freud, passione segreta, I cinque volti dell'assassino».

Sono poi [illegible] *programma: La notte dell'Iguana, La Bibbia, Casino Royale (di cui Houston ha girato soltanto una parte), Rilkeali in* [illegible] *occhio d'oro, Sinful Davey, A walk with love and death, Lettere al Kremlino, L'uomo* [illegible] *sette capestri, Agente speciale MacKintosh, L'uomo che volle farsi Re, Indipendence, La saggezza nel sangue, Phobia, Fuga per la vittoria.*

Conferenza di Menotti, molti problemi [illegible] il gemellaggio con Melbourne

Festival dei 3 Mondi? Tante difficoltà

SPOLETO — *Alla conferenza stampa sulla situazione delle arti e dello spettacolo in Australia occhi e orecchie grano tutti per lui, per Nigel Triffitt, che avrebbe debuttato di lì a poco: «Ho ideato Secrets* dopo [illegible] colossale fiasco teatrale, quello della mia *Illustrated history of rock'n'roll*, che era costata quattrocento milioni di lire. Tornato a casa, ero stato abbandonato dalla mia compagna e la mia mamma aveva avuto la brillante idea di dirmi che non ero suo figlio, ma un bambino adottato. In quella crisi ho costruito, partendo da un budget di tre milioni, con materiale esclusivamente [illegible] di lavoro, lo spettacolo di sessanta minuti che vedrete stasera. E' un *puzzle* che ognuno può comporre».

Ma c'era anche molta attesa per quanto avrebbero detto il maestro Menotti e l'australiano direttore generale del ministero delle Arti e dello Spettacolo Paul Clarkson sul progettato festival di Melbourne.

Menotti (che ieri ha compiuto settantadue anni e si è visto festeggiare da attori, musicisti e critici) è stato a proposito molto cauto: «Non cominciate a scrivere che è nato il festival [illegible] tre mondi. Riferite semmai ai vostri lettori che [illegible] esaminando con le autorità di Melbourne [illegible] possibilità di realizzare, nell'agosto '85, due settimane di festival con spettacoli scelti tra quelli previsti per Charleston e Spoleto e con altri originali australiani. Ma è un impegno logistico ed economico molto gravoso: e quindi nulla per ora è stato deciso».

Più ottimista è parso mister Clarkson: «Da quando Menotti è venuto in Australia, siamo tutti innamorati di lui. Verremmo proprio che egli ci preparasse questo festival per il 1985. [illegible] centocinquantesimo anniversario della Nazione australiana. Abbiamo un [illegible] pubblico che chiede d'essere educato, prima ancora che divertito. In questo pubblico ci sono, solo [illegible] a [illegible] un milione e duecentomila italiani. Per [illegible] più il [illegible] Stato, lo Stato di Victoria, una possede almeno nessun festival [illegible] prestigio internazionale. [illegible] quello del maestro Menotti potrebbe costituire un eccezionale trampolino di lancio per molti giovani artisti australiani che non hanno modo di farsi apprezzare all'estero. Voi conoscete per ora [illegible] nostri illustri concittadini, interpreti, ad esempio, dell'opera lirica come la Sutherland o giovani cineasti, come Peter Wirth. Verremmo che in futuro potrete anche conoscere il nostro teatro». **g. d. b.**

Alla Scala [illegible] a domenica Kontakthof, «spettacolo totale» [illegible] coreografa tedesca

I naufraghi della Bausch, allegri e isterici

Umorismo [illegible] in un clima da music-hall [illegible] - I «contatti» [illegible] in realtà scontri allucinati [illegible] i sensi

MILANO — Il debutto milanese [illegible] Pina Bausch è alquanto tardivo, [illegible] in compenso è avvenuto al massimo livello. La regista-coreografa tedesca ha infatti presentato [illegible] il suo *Kontakthof*, che replica fino a domenica. Poi passerà a Venezia con [illegible] due produzioni.

Ma era proprio la sede adatta per questo genere di spettacolo? Non alludiamo certamente al ridotto [illegible] cale, costituito da cascami di musichette di consumo, da balera di periferia [illegible] un tempo, ma proprio al tipo di proposta teatrale apparsa spiazzata tra [illegible] ori e i velluti neoclassici, quasi sempre condotti [illegible] con le luci [illegible] sala accese che [illegible] sottolineavano il contrasto. La curva dorata [illegible] palchetti del Piermarini stride va con lo squallido camerone [illegible] grigio approntato da Rolf Borzik, a metà tra una [illegible] dorma caserma e un bordello di infimo ordine.

Come nell'angoscioso *Café Müller*, anche qui l'unico arredo è costituito da una ventina di [illegible] allineate lungo il muro, un simbolo [illegible] e inquietante [illegible] la [illegible] ha certamente derivato dal [illegible] Joosa, anche se [illegible] ogni filiazione artistica [illegible] caposcuola espressionista, [illegible] non è difficile avvertire altri segnali derivati [illegible] *Tavolo verde*, come maschere degli interpreti che danzano il *Terzo uomo* [illegible] Anton Karas, il movimento grottesco e alienato sulla musica [illegible] *Valser triste* [illegible] Sibelius, [illegible] più che al valser la sigla musicale dello spettacolo al riconduce [illegible] tango, [illegible] supremo kitsch dell'infimo cabaret ove avvengono questi «contatti». Che sono poi, più [illegible] incontri, scontri tra i sessi completamente alienati dalla violenza, dal sado-masochismo, dalle frustrazioni o dal feticismo. Tutto finisce [illegible] risate isteriche, con il rito dell'autocompiacimento e dell'applauso reciproco, con la [illegible] tecnica [illegible] metateatro.

Umorismo nero, spesso grevemente teutonico, informa questo *Kontakthof*, il cui titolo fa esplicito riferimento agli Eros center amburghesi. Una «allegria di naufragi», [illegible] trebbe definire parafrasando Ungaretti, poiché tutte le [illegible] pie vivono la loro disperata solitudine, in [illegible] clima da music-hall Anni Trenta, condotto [illegible] presentatore-demiurgo che introduce ogni danzatore come una *vedette* di uno spettacolo fallito. Tutti poi recitano al microfono [illegible] locutami «non-senses», in un delirio multilingua che forse [illegible] anche alla composizione multinazionale [illegible] pagnia del Tanztheater.

Nella compagnia [illegible] figura personalmente la Bausch, [illegible] peraltro non ha reciuso di [illegible]. Indubbiamente [illegible] nell'ambito della «spettacolo totale» perseguito [illegible] anche recitazione e [illegible] to), la danza non è sradicata, anche se si tenta di rinnegarla. In alcuni momenti [illegible] tura risulta preminente su ogni altra dimensione spettacolare: la vecchia tecnica ripudiata e distorta, affiora irresistibilmente nelle geometrie [illegible] «diagonali», nei [illegible] chi perfetti che simulano grottesche passerelle delle ragazze [illegible] da sera e [illegible] giovani [illegible] doppio petto e [illegible] pelli imbrillantinati.

Non è possibile citare i nomi dei venti danzatori che appaiono perfettamente «alla pari», [illegible] anche l'italiana [illegible] Libonati, accanto a tedeschi, inglesi, scandinavi, francesi e [illegible] immancabili giapponesi. Tra i «direttori del training» (quelli che nel balletto classico si chiamano «maîtres [illegible] ballet») figura Jean Cebron, discepolo prediletto e continuatore di Jooss. E questo solo basterebbe ad assicurarci della continuazione «neo-espressionista» di questa caposcuola del [illegible] danza moderna.

Successo incondizionato alla Scala, da parte di un pubblico non consueto, [illegible] [illegible] praticato di giovani che forse non avevano mai messo piede prima nel blasonato teatro.

Luigi [illegible]

Morto De Martino, maestro di Gran [illegible]

ROMA — Il compositore e direttore d'orchestra di maggior leggera Marcello [illegible] Martino è [illegible] ieri a [illegible]. Aveva [illegible] anni e sei mesi fa [illegible] l'ultimo [illegible] dolorosi interventi chirurgici necessari per un male incurabile. Aveva lavorato a lungo alla Rai e da qualche tempo era responsabile musicale [illegible] discografica «Step-Record».

Marcello De [illegible] era [illegible] a Roma e [illegible] diplomato al Conservatorio di S. Cecilia. Giovanissimo era entrato nel mondo [illegible] spettacolo e, [illegible] dopo, alla Rai. Aveva diretto numerose orchestre, scritto molte canzoni [illegible] e partecipato a [illegible] di [illegible] popolarità.

Per una decina di anni aveva diretto l'orchestra di «Gran Varietà», programma radiofonico [illegible] i più seguiti. Aveva [illegible] [illegible] tutti gli spettacoli [illegible] coppia Mendes-[illegible]. Per 13 anni era stato direttore dell'orchestra del programma televisivo «Piccola ribalta».

Nelle ultime settimane era [illegible] sul video sulla replica di «Zim-Zum-Zam», lo spettacolo musicale per la prima [illegible] in onda nel 1961. Attualmente con la «Step-Record» si era dedicato ad un ciclo discografico di famosi canzoni italiane.

Morte Palma [illegible] alla Biennale?

[illegible]MA — Il segretario generale della Biennale Mario [illegible] Palma si presenterà domattina dinanzi alla commissione del consiglio [illegible] dell'ente fiorentino per questa [illegible]. La notizia non è [illegible] ma è [illegible] per [illegible] [illegible] mesi della Biennale.

Incontro [illegible] Genova durante la preparazione allo spettacolo

Con i cinesi al rito del trucco

GENOVA — *Arrivano ogni giorno in pullman alle 19,30 e, affollando i camerini costruiti dietro al palcoscenico dei parchi, cominciano la lunga preparazione allo spettacolo: sono i cinquanta artisti e i quindici strumentisti che formano la compagnia dell'Opera di Pechino impegnata attualmente a Nervi, al Festival del balletto.*

«La vestizione è molto complicata — *spiega Wang Yi Da, direttore dell'Opera* —; nel [illegible] trucco riveste una funzione essenziale perché consente di definire in modo evidente i singoli personaggi».

Wang [illegible] è il responsabile [illegible] quattro compagnie che lavorano nell'ambito dell'Opera [illegible] Pechino: «I nostri gruppi vengono [illegible] secondo criteri differenti, per l'età degli artisti e per la loro specializzazione. Tutti gli attori sono in grado di sostenere parti [illegible] acrobatiche, mimate, danzate o recitate. Il requisito per noi più importante [illegible] l'abilità canora».

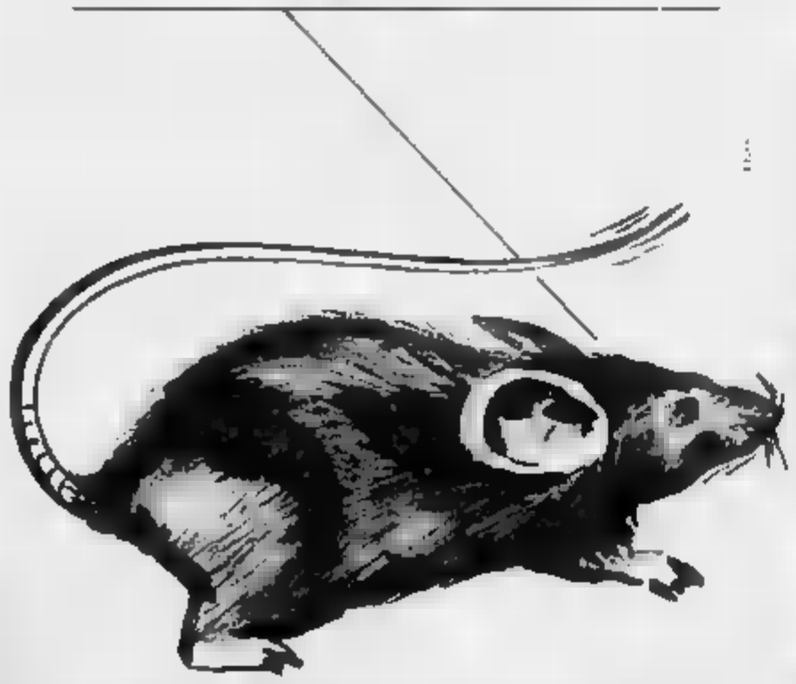
L'Opera di Pechino, depositaria [illegible] *una millenaria tradizione teatrale, fa risalire le sue origini a circa trecento anni* [illegible]: «Il nostro complesso [illegible] certamente il più antico — *afferma il direttore* —. In ogni località del nostro Paese ci sono compagnie di artisti con una lunga vita alle spalle e con un loro specifico repertorio».

Accanto [illegible] *teatro «classico» i cinesi si interessano ad altre forme di spettacolo, comprese quelle del mondo occidentale.* [illegible] *questa un particolare fa*[illegible] *incontra, soprattutto presso i giovani, l'opera lirica italiana: «Lavori come Traviata e Otello* [illegible] *vente eseguiti nella* [illegible] *lingua; successo ottengono* [illegible] *i* [illegible] *concerti sinfonici e il balletto».*

In alcuni camerini proseguono le operazioni di trucco e la scelta dei costumi per lo spettacolo. In altri i musicisti mettono in ordine i loro originalissimi strumenti. Disposti, l'uno accanto all'altro, ci sono quelli a [illegible] *cussione, ad esempio il gong, e strumenti di carattere più melodico: fra questi, oltre alla famiglia* [illegible] *violini* [illegible] *due corde, dal suono metallico e acuto a tre, decoratissimi e di forma ben lontana dai nostri archi), desta curiosità lo sheng, organo a bocca, formato* [illegible] *una imboccatura metallica che confluisce in una «canna» da cui partono numerose canne in legno che consentono un uso polifonico dello strumento.*

r. i.

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che diceva peste e corna di me?



Finalmente risolto il problema di chi cerca un vecchio articolo o di chi vuole collezionare Tuttoscienze. È in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al maggio '82. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.

Potete acquistarlo a lire [illegible] presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato) e in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere [illegible] esemplari di TUTTOSCIENZE-Vol. 1
Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Indirizzo [illegible]
Località [illegible]
Tel. [illegible] Data [illegible]
Firma [illegible]

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Dopo l'incontro della delegazione friulana col ministro

Schiarita nel caso Zico deciderà la giunta Coni

Il veto di Sordillo potrebbe cadere - Stessa procedura per Cerezo Roma - La sentenza entro il 23 luglio, dopo l'esame del ricorso dell'Udinese - Ieri sit-in dei tifosi giallorossi davanti alla Federcalcio

Roma. La delegazione friulana da Signorello: una stretta di mano fra Fortuna e Gasparotto (Tel.)

ROMA — *La missione a Roma dei politici friulani per Zico all'Udinese s'è conclusa ieri con un risultato definito incoraggiante. Nicola Signorello, ministro del Turismo e dello Sport, ha intrattenuto per oltre un'ora gli onorevoli Fortuna, De Carli, Baracetti, Gasparotto, Santus e Scovacricchi. Egli si è avuta l'impressione che il veto della Federcalcio dovrebbe essere rimosso, per cui il facoltoso Flamengo giocherebbe in maglia bianconera. Lo stesso dovrebbe accadere per Toninho Cerezo, l'altra stella brasiliana in sospeso, per la quale i tifosi romanisti minacciano sfracelli.*

Il 31 mila fedelissimi che riempiono lo stadio «Friuli» è tranquillissimo. Rinuncino per una alle sommosse e a disperare prossimo campionato le ricevitorie del Totocalcio. Dovranno pazientare per una decina di giorni, il tempo necessario alla Figc e alla Giunta esecutiva del Coni per esaminare il ricorso dell'Udinese. Se ritratto, insieme, incrociamoci. Se entro il 23 luglio gli organi competenti non daranno decisioni, l'affare-Zico, infatti, andrà a monte. E la società friulana sarà costretta a ricorrere il Flamengo una barca di dollari.

Ai parlamentari della regione Signorello ha che farà il possibile, nell'ambito e nel rispetto delle leggi e competenze, per giungere ad una soluzione soddisfacente. La bocciatura di Sordillo non è inappellabile. L'articolo della legge 91 sul «professionismo sportivo» prevede la possibilità di ricorrere. normativa offre alle società gli strumenti «per far valere, presso gli organi sportivi dei diversi livelli, la protezione di loro tesserati».

«Nessuna intromissione a scapito dell'autonomia di governo dello sport — assicura il comunista Arnaldo Baracetti —. Abbiamo chiesto a Signorello, come ministro competente, di controllare che il Coni assicuri un esame, sereno e non gravato da inammissibili ipotesi discriminatorie, del ricorso dell'Udinese».

«Il nostro intervento — sottolinea Gasparotto — è stato sollecitato dai tifosi e concordato tra le forze politiche locali. Una giustificazione il fatto che le manifestazioni sportive, come il calcio, richiamano la passione di grandi popolari».

Onorevole Fortuna, allora per Zico è quasi fatto? «Andiamoci piano. Comunque, siamo più sollevati e abbiamo fiducia che la giustizia sportiva si pronunci prima il termine per quanto dovuto al Flamengo». «Vedrai che il giudizio trasparente e le conclusioni inconfutabili», lo tranquillizza Signorello. «E ora aspettiamo di ricevere dalla società bianconera una copia del contro la delibera della Federcalcio la Giunta esecutiva del Coni», informa il dc Giorgio Santus.

Il Friuli «sportivo», dopo le manifestazioni in piazza cartelli come «Ci vergogniamo di essere italiani», «O Zico o Austria», ringrazia i suoi politici e attende con certa fiducia riaccendere le ostilità c'è sempre tempo, ieri lo hanno fatto i «supporters» giallorossi. Nel pomeriggio, i «Pedoni» e i «Ragazzi della Curva Sud» hanno tenuto un sit-in di protesta davanti alla sede della Federcalcio, in via Gregorio Allegri, reclamando a gran il tesseramento di Toninho Cerezo.

Giuseppe Fedi

MERCATO Verona Napoli contendono il brasiliano: la parola all'ufficio tesseramenti

Di chi è Dirceu? Il mistero continua

Decisione prossima settimana - Non si esclude soluzione ti Susic: giocatore casa - La Fiorentina insiste per Pruzzo, Il Torino resiste all'assalto della Roma per Dossena - Per la Lazio Manfredonia e Giordano - De al Napoli

MILANO — Il «giallo Dirceu» non è stato risolto. L'ultima parola spetta all'ufficio che si riunirà la settimana prossima e deciderà il destino del brasiliano. cioè confermarlo al Napoli oppure rimandarlo indietro a Verona senza dimenticare l'ipotesi più probabile e cioè che la Lega definitiva annulli del giocatore e lo inviti a restarsene Brasile. Insomma avvenne per Susic.

Ieri in Lega il presidente Matarrese nelle parti di palazzo sono incontrati Perlino i dirigenti del Verona che rimasti sulle rispettive posizioni. «*Per noi* — ha dichiarato Perlino — *soltanto un contratto valido ed il nostro. Il Verona ha presentato soltanto fotocopia*». Al che Di Lupo ha replicato: «*Per il Verona non è una questione di soldi, c'è in ballo l'immagine della società. Il giocatore interessa per non accettiamo imposizioni, e soprattutto irregolari*».

Dopo di che la parola è passata a Matarrese: «*E' un bel giallo, abbiamo esaminato attentamente le documentazioni che ci sono state presentate, effettivamente qualcuna ha sbagliato ma se non è riuscito a risolvere neanche Bartelli, cioè il direttore della Lega, non potevo certamente riuscirci io. Facciamo dunque la parola all'ufficio tesseramento*».

Intanto la Roma, volta alla carica per Dossena. Chiedeva Oddi al Verona (che rispondeva negativamente non avendo il denaro occorrente per il conguaglio) prospettando al Torino altri elementi. Fatto sta che Moggi e Bernel- hanno discusso a lungo, si sono chiusi spesso nel box lasciando l'impressione di avere argomenti importanti da affrontare. Puntualmente ogni che usciva Moggi dichiarava: «*Dossena è incredibile, la nostra campagna quasi è conclusa*». Quale significato aveva la presenza di Viola? «*E' venuto ad assistere al sorteggio Coppa Italia*», precisava Federico Bonetto.

Napoli ed Avellino hanno discusso a lungo trasferimento dell'argentino quotazione data da Ferlino (tre miliardi) è sembrata un pochino eccessiva alla controparte.

— La Fiorentina nelle ultime ore potrebbe tornare all'assalto centravanti. Ieri pomeriggio un albergo del centro una lunga riunione presenti il conte Pontello ed i suoi collaboratori viola dirigenti del Genoa. Ufficialmente per firmare il contratto di Iachini, in realtà si è parlato anche di Briaschi ma la società genovese è disposta a cederlo. Si prospetta intanto uno scambio fra Alex Bertoni ed il catanzarese Bivi.

Parma — Il presidente del Milan ha fatto il punto della situazione: «*Abbiamo quattro miliardi — ha detto — forse chiuderemo il nostro bilancio alla pari. Terreno Damiani, la posizione di Incocciati verrà chiarita a novembre. Paolino Pulici? Ci interessa ma l'Udinese ha deciso di confermarlo spente dopo la dolorosa perdita di Zico. Peccato perché nel Milan avrebbe trovato spazio*». Il Milan ha ceduto D'Este al Foggia, Pedretti, Piacciola, Mamburetti e Bellia Casale, e Mandressi Carrarese.

Vialli — Paolo Borea direttore sportivo della Sampdoria non ha smentito l'acquisto dell'attaccante cremonese. Da Torino intanto Boniperti dichiarava: «*Siamo stati in parola con il presidente Cremonese per Vialli poi abbiamo sciolto ogni impegno. Ieri abbiamo dato due giocatori Cremonese però senza alcun obbligo per Vialli*». Si tratta portiere Drago e dello stopper La Cremonese ha ceduto il portiere Pionetti a Chiara al Lecce.

Vecchie glorie — E' il momento degli intramontabili. Mozzini, ex granata, è passato ieri Fano Rondinella Bellinzona. Pian piano si avvicina a casa. Il terzino Fedele è stato trasferito dal Verona Venezia mentre Riky Albertosi sta cercando casa. Lo si è notato discutere con i dirigenti Cremonese.

Inter — E' saltata la trattativa fra Marzola Varese per il portiere Rampulla. L'avvocato Colantuoni voleva cedere il giocatore a titolo definitivo per un miliardo mentre l'Inter lo chiedeva in appure in comproprietà. «*Ci teniamo pertanto Zenga come Altobelli — ha precisato Beltrami — e Lorieri come dodicesimo. Anche Muraro rimane in maglia nerazzurra. Sarà sicuramente utile a Gigi Radice*».

— Dopo l'acquisto Cupini dalla Cavese una valutazione note vole (un miliardo e 600 milioni) la Lazio ha definito incedibili sia Giordano che Manfredonia. «*Attorno a loro costruiremo la nuova squadra*» ha dichiarato il direttore sportivo Governato. La Juventus è stata l'ultima a tentare il grosso colpo. nei giorni scorsi c'è una ripresa delle trattative. Boniperti ha cercato di placare le acque Chinaglia ha risposto che Giordano non

Il Pisa ha ceduto il difensore Riva all'Arezzo. Trevisanello (Ascoli) è passato al Bologna, Marocchi (Como) alla Pistoiese, Tavarilli (Atalanta) Foggia, Graziani (Reggiana) al Padova, Barlassina (Taranto) al Monza, Gasperini (Palermo) alla Cavese, Cavagnetti (Messina) all'Alessandria, Catto (Verona) Padova, Bella (Fiorentina) Arezzo, Magliocco (Cavese) al Pescara.

In serata il Napoli ha acquistato l'attaccante De dal Palermo e il terzino dall'Ascoli; Pircher è passato dall'Ascoli al Palermo e Cuttone dal Napoli all'Ascoli.

Giorgio Gandolfi

Il Becco e Dossena fanno discutere: il brasiliano è al centro di un clamoroso giallo, il granata è richiesto insistentemente Roma

Nella prossima settimana il calendario del torneo che comincia il 21 agosto

Gli otto gironi della Coppa Italia

MILANO — La Coppa Italia si è appena conclusa con la vittoria della Juventus, e già si parla della «nuova» Coppa Italia che inizierà il 21 agosto. Ieri sono stati sorteggiati gli otto gironi di qualificazione, composti da sei squadre ciascuno. Partecipano tutte le società A e B (comprese le retrocesse alla e le prime classificate della serie C.

Per il momento sono stati stabiliti i giorni composti da due squadre di A, due di B e due di C. Il calendario delle gare e le sedi saranno scelte fra qualche giorno a Roma utilizzando il computer del Coni. E' evidente che non si tratterà di una scelta del tutto libera. La Coppa Italia deve avere carattere promozionale, e le «grandi» devono fare visita alle provinciali, cioè nelle sedi dove si incassa di più. Le decisioni-base saranno pertanto discusse e poi affidate al computer, specialmente per le gare che interessano le due squadre di serie A. Il calendario delle partite è fissato: 21, 24, 28 e 31 agosto, e il 4 settembre. Si gioca mercoledì e domenica con sole gare di andata. Si qualificano al turno successivo le prime due classificate di ogni girone.

Girone 1	Sampdoria Pisa Cremonese Pistoiese Triestina Campania	**Girone 3**	Udinese Napoli Cavese Varese Bologna Cesena	**Girone 5**	Roma Milan Atalanta Arezzo Padova Rimini	**Girone 7**	Verona Catania Cagliari Campobasso Reggiana Carrarese
Girone 2	Juventus Lazio Catanzaro Perugia Bari Taranto	**Girone 4**	Inter Avellino Cesena Bambened. Empoli Parma	**Girone 6**	Torino Genoa Monza Palermo Foggia Vicenza	**Girone 8**	Fiorentina Ascoli Como Lecce Pescara Casertana

Domenico Penzo (30 anni) arriva alla Juve per sostituire Bettega

«Sarò la spalla giusta per Rossi»

«In due si prendono meno calci» - Al Verona ha segnato l'anno scorso gol - «L'ambientamento sarà facile»

Torino. Domenico Penzo nella sede juventina con il direttore sportivo bianconero Francesco Morini

TORINO — *Ci avevamo incontrato un sabato dello scorso aprile nel solito albergo dove il Verona trascorre la vigilia delle partite casalinghe, e poiché correvano voci di un della Juventus ingaggio, abbiamo chiesto cosa ne pensasse.* Domenico Penzo, quasi disturbato aveva risposto: «*Sarebbe troppo bello! Fatemi sognare*». Il è diventato realtà, e ieri Penzo si è presentato alla Juventus per un primo contatto con il presidente Boniperti, per le mediche («*Tutto bene*» ha detto La Neve), e verso mezzogiorno è giunto in sede per un colloquio i giornalisti.

Penzo compirà trent'anni il prossimo ottobre. E' arrivato alla Juventus con qualche ritardo. Risponde deciso, ma con cortesia: «*Evidentemente maturato*». Viene alla Juventus per sollevare Paolo Rossi dalla fatica di essere il «solo» attaccante bianconero in campo. Penzo conosce il suo nuovo ruolo e afferma: «*Sono qui per rendermi utile, per permettere a Rossi giocare senza sempre attorno tre o quattro avversari. In due si soffre meno, e si prendono meno calci. In pratica se li dividiamo. Un po' per uno fanno male*».

Il juventino è un girovago calcio. E' tre anni nel Bari, gioca squadre. Elenchiamo per brevità soltanto quelle «A» che lo hanno utilizzato: Roma, Brescia ed infine il Verona. Ricorda quando giocava nella Roma di incontrato la Juventus e avversario Morini, e rivolgendosi proprio all'attuale direttore sportivo della dice: «*Era talmente bravo che non ho mai preso la palla*». Diplomatico o sincero?

Non preoccupato per il grande salto. Dice: «*Come calciatore sono cresciuto da molti anni. Non sono un fuoriclasse e accetto il paragone Bettega, anche se probabilmente indosserò la maglia. Sarebbe difficilissimo per chiunque sostituire un attuale campione. Io sono soltanto un piramidone con l'hobby del gol. Lo scorso anno col Verona ne ho segnati 15. ieri piede non ha importanza. La mia media si aggira sulla decina all'anno*».

Nella Juventus probabilmente dovrà cambiare gioco: sarà punto di appoggio a Rossi, dovrebbe essere determinante nel creargli spazio. Penzo non teme i suoi compiti: «*Sono pronto ad obbedire agli ordini dell'allenatore. Non è vero che in primo momento ho avuto paura di accettare il trasferimento alla Juventus. Sono state le inesatte. Non temo l'ambientamento. Giocherò tanti veri campioni. Lascio Dirceu per Platini. Non ci ritengo. Troveremo presto accordo. Basterà poco per l'ambientamento*».

Penzo non intende parlare di pronostico per il prossimo campionato: «*Attendo le solite quattro-cinque squadre d'avanguardia, e fra queste ci sarà certamente anche la Juventus*». E del Verona? risposta è sincera: «*Ho lasciato molti amici ambiente ideale. E' una buona squadra. Non però che possa ripetere le belle imprese dello Credo che quel campionato sia irripetibile*».

Concluse le visite mediche, Penzo è tornato in dove l'attendono la moglie e tre figli maschi. Non è stato discusso il suo contratto economico. Penzo ha detto: «*Non ci saranno problemi*».

Giulio Accatino

Pomo della discordia le idee sul calcio italiano

Il c.t. dell'Argentina Bilardo in aperta polemica con Menotti

AIRES — Il Argentina è in polemica tra l'attuale direttore tecnico della Nazionale di calcio, Carlos Salvador Bilardo, ed il predecessore, Cesar Luis Menotti, dirige la squadra spagnola del Barcellona.

Bilardo è risultato profondamente offeso da dichiarazioni che Menotti ha fatto al suo rientro in Argentina fine settimana. Tra l'altro, Menotti ha detto che Bilardo aveva «screditato veri giocatori argentini» nella recente trasferta in Europa per partecipare al torneo delle «speranze» di Toione.

«Io mi rimetto ai fatti — ha ribattuto Bilardo — il calcio del nostro Paese è rimasto screditato quando nel mondiale juniores d'Australia non ha potuto superare la prima fase, quando nel precedente torneo di Toione non è andato più in là del quinto po e quando nel al di Spagna quel "famoso mucio di tocco" (il calcio predicato Menotti, n.d.r.) ha perso contro il Belgio, l'Italia e il Brasile. Menotti ha vinto un campionato del mondo in casa e già sappiamo il risultato che ciò ha lasciato. Menotti ha perso sempre contro Italia e Brasile».

Menotti, dopo il suo rientro a Buenos Aires, ha criticato, tra l'altro, il calcio degli italiani. Riferendosi a quelle critiche, Bilardo ha dichiarato, in un'intervista pubblicata ieri sera «La Razon» di Buenos Aires: «E' un vecchio problema che egli deve avere con gli italiani. Egli dice che gli italiani non esistono, che non ma contro di loro ha mai potuto vincere un juventino. Nessuno può sparlare di una Nazionale che ha tutti i grandi mondo. Oppure Menotti dimentica che Solza, con la Germania, faceva di tacco giocate di dentro l'area L'umiltà è una virtù per un uomo Riconoscere la sconfitta, per quanto grave sia stata, è un principio quasi

[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] SITO DEL POTENZIAMENTO DELLA SUA DIREZIONE DI PROGETTAZIONE

ci ha incaricati di ricercare

periti industriali o ingegneri

da inserire nelle posizioni di:

A) **DISEGNATORE PROGETTISTA** (SP. R 534 S.)
[redacted] **SPERIMENTATORE** (SP. R 535 S.)
C) **STRUMENTISTA** (SP. R 536 S.)

in particolare si richiede:

— per [redacted] posizione A), in [redacted]
- esperienza nella progettazione di apparecchiature e dispositivi elettromeccanici da produrre in grande serie.
- esperienza [redacted] progettazione di particolari meccanici sviluppabili con tecnologie di stampaggio/assemblaggio.

— per la posizione B):
- capacità interpretativa [redacted] un progetto e delle sue caratteristiche funzionali, conoscenza del relativo [redacted] capacità di impostazione e [redacted] conduzione delle prove necessarie per la verifica della rispondenza [redacted] progetto agli obiettivi prefissati.

— per [redacted] posizione C):
- conoscenze [redacted] tecniche [redacted] misura e strumentazione, esperienza nella scelta/preparazione della strumentazione da impiegare e [redacted] di problemi di analisi di [redacted] e/o vibrazioni.

La sede di lavoro è Milano e/o nelle immediate vicinanze.

[redacted] offre un inserimento categoriale e un trattamento retributivo di sicuro interesse e comunque commisurato alla effettiva professionalità posseduta.

La nostra veste professionale [redacted] garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. R di riferimento alla

Divisione selezione del personale dell'Orga s.r.l.
20129 MILANO - via Plinio 63

ORGA

Per la consociata italiana commerciale, di un importante gruppo europeo operante nel settore automazioni destinate al mercato dell'edilizia ricerchiamo

funzionario di vendita per Piemonte [redacted] Liguria

[redacted] quale affidare la responsabilità dello sviluppo [redacted] di promozione e di vendita di prodotti molto qualificati.

Le caratteristiche richieste [redacted]:
— età 30-35 anni orientativamente;
— almeno diploma superiore ad indirizzo tecnico con buone conoscenze di base in elettrotecnica e/o elettronica;
— esperienza di almeno tre anni nella promozione e vendita di beni durevoli o industriali a larga diffusione svolta in Società qualificanti.

La Società prevede un congruo training iniziale, livello retributivo adeguato al grado di esperienza, bonus, rimborsi a piè di lista e auto aziendale.

La nostra [redacted] professionale [redacted] garanzia [redacted] riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. R [redacted] alla:

Divisione selezione del personale dell'
ORGA SRL — 20129 MILANO - Via Plinio 63

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA'
facente parte di un Gruppo Multinazionale
ricerca un

INGEGNERE ELETTRONICO [redacted] MECCANICO

[redacted] grado di [redacted] nel breve termine la conduzione [redacted] servizio:

QUALITY ENGINEERING / [redacted] PROVE

Il candidato ideale è un [redacted] brillante, attorno ai [redacted] anni, motivato all'indagine e alla risoluzione di problemi, in grado di confrontarsi con una problematica [redacted] prodotto multidisciplinare (idraulica, elettronica, meccanica, plastica).

Sarà Responsabile della Sicurezza, [redacted] Fitness for Use, Affidabilità e Rispondenza a Norme [redacted] prodotti.

E' importante [redacted] conoscenza [redacted] francese e/o dell'inglese.

Sede di lavoro nella provincia [redacted] Modena.

[redacted] risposte [redacted] Postale 67 [redacted] (Mo)

Importante industria operante nel settore dell'abbigliamento femminile di livello medio fine cerca

[redacted] DIRETTI

motivati [redacted] in breve tempo la responsabilità di una linea di prodotto per le [redacted] PIEMONTE E LIGURIA

E' richiesta cultura a livello diploma o equivalente, età compresa fra i 25 e i 35 anni circa, residenza nell'area torinese.

E' indispensabile aver svolto una precedente attività di vendita mentre costituisce titolo preferenziale una valida esperienza nel settore dell'abbigliamento.

[redacted] offre un trattamento economico interessante, composto [redacted] stipendio ed incentivi; è previsto l'uso dell'automezzo aziendale.

Inviare curriculum manoscritto con fotografia non restituibile a
Publikompass 8194 - 10100 Torino

Piccola azienda industriale articoli largo consumo [redacted]

Responsabile [redacted]

buona esperienza. Giro d'affari due miliardi e mezzo. Trattamento adeguato

Scrivere dettagliando a:
[redacted] — 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE PRODUTTRICE DI [redacted] E PRODOTTI [redacted]

SALDATURA
CERCA PER TORINO E IL PIEMONTE
VENDITORI

Si richiede esperienza specifica nel settore
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 28 A — [redacted]

Azienda Leader
distributrice di prodotti reclamizzati di largo consumo
CERCA

AGENTI VENDITORI

- per TORINO CITTA'
- per TORINO PROVINCIA

Si richiede età tra i 23 e 30 anni, si offre consistente portafoglio clienti attivi, un elevato fisso oltre le provvigioni a conguaglio.

Telefonare 02-44.53.341

Affermata società di
LEASING IMMOBILIARE E [redacted]
ricerca
AGENTI
per le province [redacted] Novara - Asti e Vercelli
Scrivere
PUBLIKOMPASS 569 — 10100 TORINO.

Azienda Dolciaria Torino [redacted]
ISPETTORE
per lo sviluppo e controllo vendite territorio nazionale.
Si richiede esperienza pluriennale, [redacted] 40enne curriculum.
Tel. 635.256 ore ufficio

Azienda elettronica ricerca
TECNICI
con esperienza almeno biennale nello sviluppo firmware su microprocessori
Scrivere
PUBLIKOMPASS 6199
10100 TORINO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di Galleria San Federico 41 [redacted]

PK
publikompass spa

Grande gruppo industriale metalmeccanico cerca per i propri stabilimenti un
[redacted] E AMBIENTE

Si richiede:
— laurea in ingegneria;
— esperienza specifica nel settore e comunque esperienza lavorativa in settori analoghi purché in ambiente metalmeccanico;
— età orientativa 30 anni;
— la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'azienda, per le tecnologie adottate e per l'alto livello qualitativo dei suoi prodotti, può assicurare, a persone in possesso dei requisiti, un'interessante [redacted] professionale.
Inquadramento e retribuzione [redacted] definiti sulla base del livello di professionalità raggiunto.
La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la massima riservatezza, inviare un dettagliato curriculum completato possibilmente da un recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 6189 — 10100 TORINO

PRIMARIA CASA aperitivi e liquori nazionali ed esteri ricerca
AGENTE DI VENDITA
con comprovata esperienza per una [redacted] di Torino [redacted]
[redacted] Esecerco
[redacted]
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 [redacted]

Azienda di importanza nazionale
importatrice e distributrice diretta di graniti esteri in blocchi
ricerca per
LOMBARDIA e PIEMONTE
AGENTI ESCLUSIVISTI
residenti in zona e con esperienza specifica del settore
OFFRONSI:
—interessante portafoglio ordini
—provvigioni e rimborso spese
—autovettura aziendale
Curriculum, referenze e richieste economiche a: PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 [redacted]

OPERATORE FINANZIARIO [redacted]
Ricerca società fiduciaria per vendita obbligazioni e altri prodotti ad alto reddito.
Provvigioni sino al 2% per ogni anno di durata dell'investimento. Rimborso spese.
Possibilità di miglioramento. Riservatezza.
Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

A CHIERI COSTA MENO

[illegible]

ANTICIPO ZERO

[illegible]

AUTOCITY

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

CENTRALISSIMO

[illegible]

(continua)

TENNIS Si apre oggi a Roma la prima giornata dei quarti di finale tra Italia e Argentina

Panatta, dopo 13 anni, addio alla Davis

L'azzurro affronterà Vilas, mentre Barazzutti giocherà con Clerc. Adriano aveva debuttato nel '70 contro i cecoslovacchi. L'argentino è favorito, ma si spera nel miracolo.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nella primavera del 1970, quando fece il suo esordio in Coppa Davis a Torino, il [illegible] cruccio più grave era rappresentato dal «diktat» di Orlando Sirola, allora capitano non giocatore, che aveva imposto agli azzurri un taglio Est capelli militare. Adriano Panatta, in una fredd[illegible] e piovosa primavera, esordì battendo il cecoslovacco Kukal ed aggiudicandosi il doppio insieme a Mimì Di Do[illegible] poi perse male con Kodes, allora fra i primi dieci.

Sono passati tredici anni e, con ogni probabilità, domani[illegible] Panatta, bandiera del tennis nazionale in tutto quest'arco di tempo, chiude la sua carriera [illegible] «davisman», superando i [illegible] gettoni di presenza (101 per l'esattezza). Un bel grazioso anche nei confronti del record mondiale di Nicola Pietrangeli, che [illegible] quota 164 resta irraggiungibile [illegible] i giocatori dei nostri giorni.

Solo una difficilissima, [illegible] non impossibile vittoria sull'Argentina [illegible] qualificazione dell'Italia [illegible] semifinale, potrebbe spingere Adriano a proseguire, almeno sino sul[illegible] ottobre. Poi, si dedicherà all'arduo compito [illegible] organizzare e strutturare un settore tecnico che [illegible] pratica non esiste.

Se a Torino c'erano fresco e pioggia, adesso il luglio romano è canicolare e per un Panatta con limiti di tenuta, quindici giorni di allenamento a [illegible] anni fa compiuti domani non sono certo sufficienti. La situazione non è la più propizia ed è aggravata da un sorteggio decisamente avverso.

Adriano deve aprire subito le ostilità contro Vilas, mentre l'utopistica speranza di un nostro successo faceva affidamento su[illegible] punto del doppio e sui singolari di Clerc (che Panatta spera di affrontare il primo giorno nel secondo match, quando il sole incomincia a tramontare dietro Monte Mario o sul Foro Italico incomincia a scendere il tradizionale ponentino).

A marzo, quando superò gli [illegible] Uniti, detentori della Coppa, l'Argentina sembrava avversaria irraggiungibile. Oggi la situazione è leggermente [illegible] proibitiva. [illegible] e Clerc (rispettivamente n. 5 e n. 10 della classifica Atp con Barazzutti 31 e Panatta 32!) non sono più nelle smaglianti condizioni di forma e di morale di quando riuscirono a battere McEnroe.

Vilas è alle prese con l'incombente squalifica per un anno per il sottobanco di Rotterdam [illegible] fatto ricorso ma non nutre grande fiducia); Clerc è reduce da una serie [illegible] sconfitte pari [illegible] quelle riportate [illegible] Panatta nei tornei, [illegible] problemi che nemmeno lui sa spiegarsi. Il tutto con la tradizionale incomunicabilità che contraddistingue i rapporti fra i due giocatori e che li porta a trascurare anche gli allenamenti di doppio pur di non doversi scambiare [illegible] sola parola. «Ma che bisogna c'è — dice il capitano argentino Cano —, se improvvisando hanno [illegible] battuto due volte Panatta-Bertolucci quando erano al massimo o quasi?».

Rino Cacioppo

Programma - Oggi: ore 13, Panatta-Vilas e, a seguire, Barazzutti-Clerc.

Domani: 14,30, doppio, Bertolucci-Panatta contro Clerc-Vilas.

Domenica: 13, Panatta-Clerc e, a seguire, Barazzutti-Vilas.

In gara per la Coppa

Oltre a Italia-Argentina, si disputano in questo weekend [illegible] incontri [illegible] quarti di finale della Coppa Davis 1983: Francia-Paraguay, Australia-Romania e Nuova Zelanda-Svezia.

Francia-Paraguay: si disputa a Marsiglia, giudice arbitro l'italiano Gian Enrico Maggi, coadiuvato dai giudici di sedia Brambilla e Magli. I francesi devono rinunciare a Noah, che sta scontando 42 giorni di squalifica per un forfait non preannunciato alla Coppa delle nazioni. Giocheranno, pertanto, Leconte e Tulasne in singolare e Leconte-Moretton in doppio. Dovrebbero bastare per [illegible] fere Pecci e Gonzalez.

Australia-Romania: Brisbane, giudice arbitro Hardisty di Hong Kong. Favori dei pronostici per gli australiani [illegible] Neal Fraser (Alexander e Cash, McNamee e Fitzgerald), anche se Hegarceanu è stato l'unico giocatore capace [illegible] strappare un set a McEnroe a Wimbledon e Nastase si è allenato come un ragazzo sull'erba inglese.

Nuova Zelanda-Svezia: Eastbourne (Inghilterra), giudice arbitro Bob [illegible], australiano. Match molto aperto se Chris Lewis confermerà le condizioni [illegible] Wimbledon e se Russel Simpson saprà assecondarlo almeno in doppio. Gli svedesi si affidano a Wilander e Sundstroem in singolare e a Jarryd-Simonsson.

Universiadi: Stefano Bellone vince la spada, [illegible] Savi Scarponi tris d'argento nei 200 misti

Dalla scherma il nostro oro quotidiano

Atletica: 7° la [illegible] nei 100, in [illegible] i lunghisti Secchi e Piochi, il siepista Bonan e la Rossi nei [illegible]

EDMONTON — *Uno, due e tre: in assenza di Primo Nebiolo (ieri a Ottawa ospite del premier canadese Pierre Trudeau) la scherma continua a dare il suo oro quotidiano allo sport azzurro nell'Universiade canadese. Dopo il fiorettista Numa e lo sciabolatore Marin, tocca allo spadista Stefano Bellone salire sul gradino più alto del podio del «Gymnasium Nait» Edmonton. Intanto il nuoto* [illegible] *non è molto da* [illegible] *e,* [illegible] *piccola, dà il contributo con un'altra fripletta, quella d'argento che mette al segno Cinzia Savi Scarponi, che di* [illegible] *condi posti* [illegible] *nei 400 misti e nei 100 delfino aggiunge quello nei 200 misti.*

L'oro di Bellone viene un po' inatteso, perché a vincere è un semi-veterano delle pedane che in passato individualmente aveva vinto poco. Milanese, 28 anni, studente in medicina all'ultimo anno, futuro chirurgo, Bellone fra di scherma da almeno [illegible] *lustri.*

Nella scherma ora è punta alle medaglie a squadre: i fiorettisti azzurri hanno [illegible] *superato Urss,* [illegible] *e Giappone e affrontano la Francia in semifinale.*

In piscina, intanto, altro show della numero uno del nuoto azzurro, Cinzia Savi, più che mai rigenerata da Bubi Dennerlein (e [illegible] *un'appropriata dieta). Come sulla doppia distanza, Cinzia nei 200 misti è prima. Per metà gara delfino (in 30"07 e dorso (in 35"26), ma a rana (42"58) è costretta ancora a cedere alla sovietica Gerasimova, che già l'aveva superata in quella frazione sui 400. La Savi recupera in stile libero (31"94), ma soltanto per arrivare all'argento con* [illegible] *tempo (2'19"75), a poco più di un secondo dal record italiano. La Gerasimova vince a 2'18"23. L'altra azzurra in gara Manuela Dalla Valle, è 6ª in 2'22"98.*

Savi e Dalla Valle tornano poi in acqua per la 4x100 mista e, [illegible] *Colombo e Cornelia, faticano di poco (4'29"35, quarte) il podio, dove salgono, nell'ordine, Urss, Usa e Canada.*

La sola vittoria non sovietica è del canadese West nel [illegible] *dorso (56"64), davanti al tandem* [illegible] *Shemetov (56"71) - Kuznetsov (56"74). In campo femminile* [illegible] *Irina Larichieva è appena al volo a* [illegible] *quinta medaglia d'oro a 1'10"31 negli 800, battendo una «grande» americana, Betty Linemayer. Il vecchio Fesenko, infine,* [illegible] *fallisce i 200 delfino (2'0"38) davanti al britannico Hubble (2'1"36).*

Alle Universiadi [illegible] *c'è anche l'atletica, ma finora* [illegible] *risultati di rilievo. Nel martello Cesarino Bianchini perde un'ultima occasione: quarto con 73,10 (ha un personale di 77,92 e uno stagionale di 76,88) nella gara vinta dal sovietico Tamm con 76,82. Nei* [illegible] *donne, con vento a favore di oltre due metri, Marisa Masullo finisce 7ª (11"93), mentre vince la britannica* [illegible] *colore Kinch in 11"13 davanti all'americana Givens (11"16) e* [illegible] *nota canadese Taylor (11"17). Sempre nello sprint, eliminati in semifinale Grazioli (10"56) e Zucchini (10"61).*

Senza problemi invece i lunghisti Piochi e Secchi (in finale [illegible] *7,69 e 7,70).* [illegible] *Erika Rossi nei 400 (52"71* [illegible] *semifinale). Nei 3000 siepi Bonan va in finale, mentre Cina cade a due giri dal termine. Nel disco femminile* [illegible] *corso della romena Craciunescu (64,56). Nel peso modesto* [illegible] *19,74 del vincitore Carter (Usa).*

Nella pallavolo gli azzurri hanno ripetuto un 3-0 anche alla Germania Ovest (15-12, 15-9, 15-10), mentre le azzurre hanno superato almeno [illegible] *Libano con un triplo 15-1. Ora Bertoli e compagni affrontano Cina e Canada nel pronostico semifinale.*

r. b.

RETE 1

Tennis — Ore 13,45: da Roma, Coppa Davis, Italia - Argentina.
Universiadi — Ore 23,30 circa, nel corso di Tg1 notte.

RETE 2

Calcio — Ore 23,30: sul Tg3 servizio sul calciomercato.

L'Azzurra è confermata quarta dopo la rocambolesca [illegible] Newport

E' stata una regata indimenticabile

E' stata una regata indimenticabile questa che ci ha visti nuovamente vittoriosi contro i canadesi. Dopo un'ottima partenza, Azzurra ha continuato a guadagnare terreno fino a raggiungere un [illegible] di oltre 4 minuti alla fine del penultimo la[illegible] di poppa. A questo punto[illegible] pe[illegible] l'avversario numero uno non era più la barca canadese, bensì il tempo. Infatti queste regate hanno un tempo limite di durata che dipende dalla lunghezza del percorso. Nel caso specifico il tempo limite [illegible] di tre ore, e Azzurra si trovava ad affrontare le ultime due miglia e mezzo di bolina con a disposizione solo 23 minuti e con il vento che era calato vistosamente, abbassando di conseguenza anche la velocità della nostra imbarcazione.

Nel caso non si riesca a tagliare la linea di arrivo entro il tempo massimo la regata viene annullata e tutto lo sforzo profuso diventa vano. Azzurra quindi arrancava lentamente verso la linea di arrivo, mentre il tempo a nostra disposizione scemava inesorabile. Cinque minuti, poi due, poi uno. Duecento metri, 100, 50. Eravamo tutti tesi a regolare le vele a valutare la distanza dalla boa di arrivo, «Sì vira» e finalmente il colpo di cannone a conferma della validità della regata e della nostra vittoria.

Un minuto dopo per radio la giuria ci comunica che abbiamo tagliato il traguardo solo un secondo prima dello scadere del tempo massimo. Sembra impossibile e sicuramente non deve essere mai successo in tutta la storia dell'America's Cup.

Tiziano Nava

Respinto il reclamo inoltrato da Canada

NEWPORT — L'Azzurra ha battuto Canada 1 ed è passata al quarto posto della classifica del secondo girone della Coppa America. L'equipaggio canadese ha inoltrato un reclamo protestando perché una delle barche che [illegible] guono [illegible] metri» italiano si margini del percorso di [illegible] motoscafo della Cantieri Pradillipo, avrebbe interferito nelle manovre della barca canadese. La giuria ha ritenuto di non dover [illegible] gliere il reclamo.

Nelle regate ripetute martedì (come è noto la gara [illegible] Azzurra è stata l'unica convalidata dalla giuria e per [illegible] secondo) Australia 2 ha battuto Challenge 12 e France 3 ha sconfitto il fanalino di [illegible] Advance. Anche Challenge 12 ha presentato un reclamo, i cui motivi [illegible] sono stati non specificati. Probabilmente ha influito [illegible] sulla decisione [illegible] fare ricorso [illegible] nervosismo provocato [illegible] fatto [illegible] nella regata scorsa Challenge 12 era in vantaggio ed ha visto sfumare una vittoria molto importante contro la forte barca australiana.

Ecco la classifica attuale: Australia 2 p. 6,2; Victory 83 p. 5,6; Challenge 12 p. 5; Azzurra p. [illegible]; Canada p. 3,8; Francia p. 1,8; Advance 0.

Trotto stasera a Vinovo

VINOVO — Trotto anticipato a stasera per evitare la concomitanza di domani con l'ippodromo di S. Siro. Prova di maggior rilievo della serata è il Premio Provincia [illegible] Cuneo dotato di 9 milioni di lire.

Inizio delle corse ore 20,45. I favoriti: *Pr. Brà:* Delcog, Domo di Alba; *Pr. Cuneo:* Cavour del Prl, Calmedia; *Pr. Saluzzo:* Bolide, Bollvia Vo; *Pr. Mondovì:* Zardi, Attimis; *Pr. Alba:* Brissa, Bealbol; *Pr. Provincia* [illegible] *Cuneo:* Arabesco, Malasco; *Pr. Lariola:* Cesana, Clinton; *Pr. Fossano:* Bentalro, Domain.

Nella crono [illegible] Nantes (1° Oosterbosch) resiste il danese, brilla l'australiano

Tour: dietro Andersen [illegible] Anderson

NANTES — *La tappa cronometro* [illegible] *quasi* [illegible] *km* [illegible] *ha cambiato grandi* [illegible] *al Tour.* [illegible] *danese Kim Andersen ha mantenuto saldamente il primato in classifica, anche se gli si sono avvicinati pericolosamente l'australiano Phil Anderson e l'irlandese Kelly, mentre ha* [illegible] *po' deluso ieri il maturatissimo olandese Zoetemelk, che comunque resta al 4° posto in classifica.*

La tappa è stata vinta [illegible] *specialista olandese Oosterbosch, che oltretutto si è potuto giovare del clima più fresco* [illegible] *mattinata, mentre i suoi avversari hanno trovato nel pomeriggio molto caldo. Ottimi piazzati il belga Willems, il giovane spagnolo Gorospe e anche l'altro irlandese Roche.*

[illegible] *invece Van Ingelmente* [illegible] *suoi compagni italiani soltanto Groppo si è impegnato a fondo, con risultati mediocri. Oggi la Nantes-Ile d'Oleron, di km 211: si va a Sud, verso i Pirenei.*

[illegible] *tappa (a cronometro): 1. Oosterbosch (Ola), km 58,5 in 1h13'34", media km/h 44,684; 2. Willems (Bel) a 45"; 3. Gorospe (Spa) a 1'7"; 4. Vandenbroucke (Bel)* [illegible] *1'8"; 5. Gresel (Svi) a 1'28"; 6. Kelly (Irl) a 1'29"; 7. Agostino (Por) a 2'[illegible]; 8. Anderson (Aus) a 2'2"; 9. Van Houwelingen (Ola) a 2'12"; 10. Van der Poel (Ola) a 2'17"; 11. Roche (Irl) a 2'40"; 12. Zoetemelk (Ola) a 2'45"; 13. Criquielion (Bel) a 2'57"; 14. Poisson (Fra) a 2'58"; 15. Simon (Fra) a 3'3"; 16. Pignon (Fra) a 3'19"; 17. Haguedooren (Bel) a 3'30"; 18. Andersen (Den) a 3'31"; 19. Van der Velde (Ola) a 3'32"; 20. Roper (Usa) a 3'38"; 47. Van Impe (Bel) a 5'19"; 86. Groppo a 7'36"; 101. Magrini 9'36"; 113. Vandi a 11'5"; 124.* [illegible] *letto a 12'13"*.

Classifica: 1. Anderson (Den) in 24h 14'18"; 2. Anderson (Aus) a 42"; 3. Kelly (Irl) a 57"; 4. Zoetemelk (Ola) a 1'19"; 5. Vandenarden (Bel) a 2'1"; 6. Vandenbroucke (Bel) a 2'5"; 7. Roche (Irl) a 2'9"; 8. Van der Poel (Ola) a 3'25"; 9. Simon (Fra) a 3'40"; 10. Moreau (Fra) a 3'41"; 11. Agostinho (Por) a [illegible]*"; 13. Van der Velde (Ola) a 4'16"; 17. Pignon (Fra) a 4'20"; 19. Gresel (Sui) a 4'32"; 53. Van Impe (Bel) a 9'36"; 77. Groppo a 14"; 87. Vandi a 21'2"; 104. Magrini a 26'58".*

LA STA[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussa Ivaldi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dananino
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ivrea (Torino) La Stampa S.p.A. - Via Marconi 32 - 10015 Ivrea (Torino)
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25

CERTIFICATO N. 3[illegible] DEL 23-12-1961

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

I primati in altura sono primati veri

Parere personale: la faccenda di distinguere fra i primati, altura e non altura, [illegible] *ridicola. Casomai* [illegible] *potrà distinguere,* [illegible] *un prossimo futuro, fra primati in* [illegible] *di peso, o spaziali, e primati «normali», con proprio. Ma per il resto, forse che Città del Messico, Colorado Springs, e perché non anche La Paz, Bolivia,* [illegible] *metri sul mare, non sono mondo? Ci vivono milioni di persone, si disputano gare sportive e gare di vita, di sopravvivenza.* [illegible] *povertà* [illegible] *assidono nell'aria diluita* [illegible] *frega ai poveri indios, e bisogna anche dire che quel che si fa «lassù»* [illegible] *vale? C'è vantaggio per le prove sportive di velocità, e allora? C'è pure vantaggio a mangiare sempre bene, ad avere piscine climatizzate, genitori ricchi, stato assistenziale anche nello sport, massaggiatori pronti, medici attenti, impianti perfetti. Discriminiamo anche qui?*

Padronissimo uno di farsi i suoi record soltanto a livello del mare. Ma perché «criminalizzare» chi li fa [illegible] *quota? Ed è stato calcolato cosa* [illegible] *all'organismo, durante e dopo, quel tipo di sforzo in un'aria povera di ossigeno? E già* [illegible] *l'andare in certi posti, e di cercare la performance, non è una bella cosa? D'altronde, se uno pensa di essere più* [illegible] *primatista mondiale in al-*[illegible]*, può andare anche lui* [illegible] *altura. Mercks aspetta* [illegible] *undici anni che qualcuno vada nel velodromo messicano, a godere dei suoi vantaggi e portargli via il record dell'ora.*

Il vincolo bis

Si sussurra anzi ormai si dice che, in virtù della «vincolo progressivo» e poi generale, gruppi formati da privati danarosi attenti [illegible] *accaparrandosi calciatori importanti, così: li invitano, casomai dopo una sparata dimostrativa, a trovare un'intesa economica con il loro club attuale,* [illegible] *una base di compenso relativamente bassa, il suddetto* [illegible] *una parte della differenza fra il denaro che prendono adesso e quello che potrebbero prendere se «svincolati». Il legame d'oro per quando avranno lo svincolo, su una base economica già quantificata, magari indiscutibile, garantendosi il loro «sì» con scritture private che precedono ampie penali.*

Al momento dello svincolo il relativamente poco denaro ricevuto dalla [illegible] *permette al calciatore* [illegible] *chi per* [illegible] *di risciattarsi con una cifra assai* [illegible] *di indennizzo, e poi ricco il calciatore, tutto «pulito», libero di cartellino, messo sul mercato, anzi all'asta.* [illegible] *investimento. Ovviamente ci vuole disponibilità* [illegible] *denaro, e* [illegible] *nero, per cominciare già ora a pagare il calciatore. Il progetto* [illegible] *pare funzionante, scorretto.*

E' un vincolo di secondo tipo, riguarda pochi eletti, è un altro modo profondamente [illegible]

Il brasiliano Cerezo visto da Franco Brusa

te [illegible] *far fallire qualsiasi legge, liberatoria* [illegible] *costrittoria che sia,* [illegible] *l'Inghippo, la trovatina, la scoperta volpina.*

Almeno uno

Può [illegible] *un segno di progresso almeno mentale, il fatto che si parla ormai abbastanza disinvoltamente* [illegible] *anche sessualità dei calciatori. Acquisito il tale, come farà a separarsi dall'amico,* [illegible] *pure calciatore celebre, isolato nel paese lontano? La storia di quell'ingaggio difficile era di* [illegible] *o non anche d'amore strano? E di recente, alla conferenza-stampa di* [illegible] *celebre asso appena giunto fra di noi, la domanda:* [illegible] *sato, figli? Tre figli, e allora la voce del fondo: «Bene, almeno* [illegible] *che* [illegible] *le donne».*

Povero Brasile

Ma ci pensiamo al Brasile? L'estate scorsa lo tramortimmo vincendo il confronto diretto, e decisivo, al Mundial, quest'anno gli ammolliamo il velo a Zico e Cerezo. «Più crudele quel che ci aveva fatto quest'anno — ci ha detto a Ginevra, il giorno del sorteggio delle Coppe europee, un giornalista brasiliano, in Europa per seguire soprattutto le nostre calciofolie —, perché ormai ci stavamo privi sul serio, perché Zico che resta a Rio dopo avere accettato Udine non sarà più lo Zico di prima, e poi Cerezo ci aveva liberati».

QUESTA SERA ALLE 22.30

SPECIALE L'ITALIA PARLA.

QUALE GOVERNO? RISPONDONO: ANDREOTTI BENVENUTO MANDELLI E SPADOLINI. CONDUCE ENZO BIAGI.

I grandi protagonisti della campagna [illegible] fronto. Sentiamo il [illegible] progetti e le pro- [illegible] governo.

NATURALMENTE SUL RETEQUATTRO

FINO AL 30 LUGLIO.

PENSATE:

LA CONVENIENZA KADETT DIESEL SI MOLTIPLICA PER 5.

5 eccezionali offerte dai Concessionari Opel-GM. Scegliete la vostra:

Aria condizionata compresa nel prezzo (montaggio a parte).

Manutenzione completamente gratuita per 50.000 Km (per un massimo di 2 anni).

Superbollo per un anno in omaggio.

1.000 litri di gasolio gratis.

In caso di pagamento rateale: risparmio fino a L.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.

OPEL

La strada dell'intelligenza.

* L'offerta è valida solo ed esclusivamente per le vetture disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN 600 DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

T.A.L.T. 506.601 vicino la via Reposta zona Campo. 2 camere cucina ingresso tappe L. 46 milioni 500 mila.
T.A.L.T. 506.601 libera adiacente Corso Svizzera (via Silmo) camera cucina veranda. 18 milioni 300 mila.
TRIONA, in palazzina signorile alloggio piano 6° mq 120 box per 2 auto giardino privato affare Tel. 344.491.
UTIP 547.826 adiacente piazza Bernini ristrutturato arredato con terrazzo e ascensore condizioni minimo impegno.
UTIP 547.826 libero disponibile luglio 91, via Lavagna 4 camere cucina, balconi, bagni, ripostigli. Facilitazioni.
UTIP 547.826 libera corrispondente via Maggiore 3 camere cucina bagno ripostiglio L. 64 milioni posizionatissima.
UTIP 547.878 libero Corso Montegrappa 3 camere cucina bagno balcone ascensore al piano L. 64 milioni 500 mila.
UTIP 547.920 Marocchi 2 km Settimo in palazzina nuova ottime finiture: 1-2 camere finalo evolution soluzioni. Prezzo interessante, personale in loco.
UTIP 547.826 v. Fiano 14 in stabile completamente nuovo nelle parti comuni 1-2-3 camere cucina possibilità posti auto e ripostigli piano 4 e 5 milioni direttamente in loco.
VIA Assisi Piano Rivalta (aperta) 4 camere finalo cucina bagno terrazzo ascensore L. 26 milioni Tel. 554 196.
VIA Bologna 31 adiacente palazzo con ascensore a pagamento 1-2-3 camere cucina ingresso bagno, nuovo Casa in costruzione. Personale sul posto. Facilitazioni pagamento. Telefoni 556 956.
VIA Belfiore con terrazzo centrale autonomo mq 112 camere cucina doppi bagni ripostigli occupati Tel 634 078.
VILLA prestigiosa posizione splendida panoramica alloggio cucina giardino garage vendesi Tel 842 701.
VILLETTA corso Chieri con 2 camere soggiorno cucinotto bagno box terreno mq 2600 L. 95 milioni. Tel. 842.3667.

20 Domande affitto

A. ATTENDONI serva stabile sopra ristorante Lungo corso 3-4 vani e cucina in Torino o prima. Tel. 883.609
A. UNICASE cerca alloggi e ville vuote o arredate anche fuori Torino per dirigenti stranieri. Tel. 331.840
AMBROGIO cerca con 2 figli adulti appartamento 3 camere cucina servizi zona Tesoriera o limitrofe. Tel. 883.809 Lunedì 02.
CERCASI in stato stabile con garage bilocale 2 camere possibilmente zona 506.967.
FUNZIONARIO cerca appartamento o monolocale uso transitorio. Telefonare 545.976 ore ufficio.
SOCIETA' cerca per propria selezionata clientela alloggi arredati in uso transitorio 6/12 mesi. Tel 548 830
URGENTEMENTE medico cerca alloggio uso studio 100-200 mq zona Crocetta Marconi Dante. Telefonare 656.181.

21 Offerte affitto

A. FOALCASE affitta parte Adriano uffici 6 vani pertinenza ristoro portineria L. 800 mila. Tel 501 046.
A. FOALCASE affitta corso Unione alto fabbricato camera finalo servizi L. 280 mila. Tel. 501.748.
A. ZONA corso Siccardi ufficio soggiorno patio ristoro mq 250 doppi ingressi più posto carraio Tel. 657.1631.
A professionista distinguibile studio mq alla stazione signorile rimosso a nuovo astre 3 camere cucina servizi bagno L. 550 mila mese Tel. 545 230
A ristorante affittasi microcantina uso deposito bevande direttamente sprattata sulla statale Ivrea Santhià. Per informazioni telefonare 0125 641 713.
ADIACENTE acquaverde arredato camera finalo servizi ristorante attività e referenziati. Rubrica immobile 751.620.
AFFITTASI vicino palazzo via Cavour 2 vani finalo servizi uso ufficio 2-3 anni L. 350 mila. Tel. 548 830
AFFITTASI alloggi 2-3 vani stesso stabile arredati e non ad uso abitazione o non residenza anche Tel. 505 334
AFFITTASI alloggi ammobiliati camera letto servizi e 2 camere finalo servizi corso Casale. Tel. 818.802
AFFITTASI a persona sola e referenziata camera finalo servizi arredata adiacente uso pied-à-terre Telefonare 335 6402
AFFITTASI alloggio ammobiliato zona S. Rita composto di camera finalo servizi Tel 380 810
AFFITTASI appartamento ammobiliato composto tutto a persona referenziata Telefonare 506.268.
AFFITTASI appartamento ammobiliato libero a persone referenziate. Telefonare 540 936
AFFITTASI appartamento vicino richiesta cauzione commerciale. Tel. 545 870.
AFFITTASI uso ufficio o studio medico 3 vani e servizi corso Siccardi 4 L. 250 mila. Telefonare 355 344
AFFITTO a persone sole camera, cucinino, bagno, ripostiglio piano rialzato, 160 mila 5ª fila mensili. Telefonare 353 819
ALBENGA residence Torino 1 via Piave 63 milieu mare-Appartamenti arredati telefono tv lavatrice aria condizionata anche per periodi. Tel 348 8233.
GRIMALDI 647.4844 corso Racconigi appiano 4 vani servizi possibilità box finalo ufficio attività referenziati.
MINIALLOGGIO arredato appartamento vicino Valentino affittasi uso settimanale. Telefonare 872.770.
PROFESSIONISTA distinguibile ufficio in stabile prestigioso Cit Turin arredato con 3 locali indipendenti a uso professionale. Tel. 778 481

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici gelato di linea orizzontale macchine accessori e terre murgia. Telefonare 426 0965.
DECORAZIONI esegue tinteggiature lucidature raschiature pavimenti lavori edili. Tel. 252 880 - 267.984

36 Nautica

A.A.A. COLOMBO Motonautica 3m 1982 al volo servizio con coltrina doppiazze guanti prezzi competitivi Johnson Steve Sport Rio Silverliner PD Estivi Zanigani Zanec Castagna Acqua e la marina più prestigiosa, permute vantaggiose, rateazioni leasing. Corso Umbria 47, telefono 484 713.
AUTOMAR mega gala nautica persino Gessi linea commerciale motori fuoribordo Honda Suzuki Yamaha Tohatsu 50 hp. 386 378.
SCONTI di realizzo rimorchi senza ribalta rigo Sud Riem, commerciali da 5 a 50 hp. Via Saluzzo 86, tel. 321.720

37 Campeggio e sport

ROULOTTES LIQUIDAZIONE
di campeggiatrice delle marche Royal Lander Adria V.S. pagamento anche 4 anni senza anticipo. Caravan Olette, corso Trieste 83 Moncalieri Tel 011 640 7787.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI schitzu yorkshire bassotti cocker cerca altri cani pensano Tel 011 243 885.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO contanti francobolli singoli e collezioni e medaglie in oro e argento. Montenegro Eugenio, corso Vittorio Emanuele 63 int. 1 Tel. 548 365

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. VILLETTA collina Asiago in tranquillità splendida non abbiamo bisogno cucina 3 camere bagno servizi giardino mq 1.000 ampio L. 70 milioni più mutuo o dilazioni Tel 938 502
A.A.A.A.A.A. LIRE 12 milioni 500 mila Carmagnola 650 3805 vendo rustico ristrutturato + terreno ottimo potendo giardino Pagamento a 36 mesi
A.A.A.A.A.A. LIRE 19 milioni 500 mila Carmagnola 650 3805 vendo a 38 km da Torino rustico ristrutturato 5500 mq di prato recintato. Pagamento rateale.
A.A. KM 7 da Pinerolo in 800 vendesi appartamento metà 2 piani 1-2 famiglie terreno mq 4000 vista panoramica Tesoriera 011 760 122
A. CASETTA campagna adiacente 40 km Torino 2 camere acqua interna portico cantina ripostiglio cucina acqua luce stacco autostrada L. 22 milioni dilazionabili Tel. 0141 40 503
A. LIRE 4.930.000 vendo rustico di 2 vani con 350 mq terreno Telefonare 0121 21 017.
A. SABATELLI IMMOBILI 655.355 Beinasco/Borgaro (km 4 casello Fiorano) rustico magazzini mq 230 cantina mq 192 terreno mq 1000 L. 19 milioni rate

A Govone d'Alba vendo vicino posso casa 4 camere abitabile seguito lavorare L. 25 milioni Tel. 0173 922.115 pasti.
A L. 8 milioni 500 mila bella vendo rustico abitabile 4 vani forno pozzo. Telefonare 0121 82 00.
A Montaldo Imprenditore vende alloggi ultimati duplex con mansarda o lavanderia L. 30 milioni con mutuo vendo in centro condominio Solarium domenica. 230.822.
ABRUZZO Scanzano, 300 mt mare, vendesi grazie monoappartamenti anche con giardino a partire da L. 30 milioni 500 mila. L. 5 milioni acconto, mutui. Per informazioni telefonare ore ufficio 0735 377 121.
AD amanti natura offriamo quota proprietà di grande casa rustica con lago 17.000 mq terreno. Tel. 011 261.2621.
AFFARE vendo casolare con terreno a Cavagnolo L. 17 milioni tel. 349.0245 - 905.6309.
AGRICOLTORE vendo causa trasferimento casolare con terreno Nizza Villa Pelleja indipendente e abitabile prezzo interessante. Tel. 0175/926.954 ore pasti.
ALBENGA vendesi grazioso indipendente 2 camere più servizi 1100 mq terreno, L. 50 milioni più mutuo Telefonare 0182 540.047.
ALBENGA 10 km mare rustico indipendente con giardino L. 15 milioni più mutuo. Tel. 0182 540.047.
ALBENGA 10 km mare vendesi ristrutturato più terreni annessi centro pianeggiante L. 15 milioni contanti più mutuo. Telefonare 0182 540.047.
ALPI sud costruzioni vende in villa splendidi chalets mono-bifamiliari con giardino box box Bellariagod Gole mutuo ottagiosi. Tel. 011 847 327.
AVIGLIANA via 2 U commerciale vendo nel villaggio Selene ultimi vani con giardino privato soltanto sette box box accedimento indipendente a mezzo parcheggio condizioni. Tel. 938 573.
AVIGLIANA vendo rustico parzialmente ristrutturato con giardino cinque posizione L. 50 milioni. Telefonare tel. 938 678.
AVIGLIANA vendo locale a Ala. Vista vallata locale cat 5000 mq in terreno Telefonare 938 573 - 031.1765.
BARDONECCHIA piazza in villa bifamiliare appartamento indipendente 6 vani in vendita giardino Garage 053 2832.
BARGE casetta panoramica mq 350 giardino L. 14 milioni 500 mila. Tel 0175 935 948
BRA immediata occasione casa bonissima con terreno orto acquisto L. 23 milioni tel 0172 438.070.
BRUSSON chalet soleggiatissima soggiorno caminetto cucina camera letto 6+8 posti vigilato bagno terrazze panoramiche giardino privato garage ampliamento prezzo convenientissimo. Mutuo a disposizione compagnia Unico Torinese tel. Telefono 011 535 237 - 540 220
BUTTIGLIERA Alta collina ristrutturata mq 150 con giardino completamente recintato L. 110 milioni più 20 milioni di mutuo Telefonare 938.873.
BUTTIGLIERA Alta splendida villa in posizione invidiabile con 5500 mq di parco cedo per trasferimento. Telefonare, telefonare 938.573 - 031.1765.

CALABRIA Jonica villini indipendenti spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 16 milioni disponibili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 761 561 02 790 375.
CALVISO centro casa libera 6 vani giardino disponibile immediatamente vista affare L. 73 milioni trattabili. Tel. 8.32.409.
CANAVESE (Vauda/Front) 30 km Torino vendo rustico da ristrutturare ampio terreno ad indipendente libero mq 700 L. 13 milioni 900 mila. Tel. 0178 998 848.
CANAVESE Via Ivrea in bellissima posizione vendesi rustico casolare quattro posizioni parcheggi. Telefonare 513.916.

CASA CAMPAGNA
Indirizzo suggerimento arredate tutti i vostri ambienti con soli 30 mila lire mensili, senza anticipo, senza firme. Richiedete subito opuscolo gratuito. Tel. ore ufficio 02 831.831, dopo ore 20 Tel. 02 842.3409.

CASA indipendente abitabile subito comune Barge 4 vani terreno acqua luce vendo L. 25 milioni Tel 0121 712.74
CASA Villanova d'Asti salone cucina 4 camere servizi giardino mq 1500 L. 66 milioni trattabili. Tel. 756.863
CASAMERCATO A 011 650.3825 Barolo per proprio cliente nuovo, casetta, cascinale, baite, villette in ogni zona. Regolarizzazione. Agenzia addebito compenso.
CASAMERCATO B 650.38.05 vendo rustico, cascine, casette, ville, campagna montagna, mare Varie zone mutui.
CASCINA Langhe presso Dogliani 17 ma camere 5 gran mansarde terreno adiacente due lotti edificabili omogenee indipendenti in collinetta Tel 0173 800 072
CASETTA indipendente libera in collina con cortile vendo L. 8 milioni più 10 milioni mutuo. Tel 0124 312.01 - 318.53 ore pasti.
CASETTA semillavori sulla statale Frossasco Pinerolo 4 camere ampi portoni terreno servizi metà abitabile. L. 14 milioni. Telefonare 011 71 31 456.
CASETTA Val Pellice vendo abitabile subito L. 18 milioni + villetta L. 18 milioni comodo servizi. Tel. 0121/787.81.
CASTELL'ALFERO località Serra Parrà (ai lavori fine agosto) L. 80 milioni trattabili appartamenti di nuova costruzione indipendente di 100 e 140 mq commerciali su 2 piani libero con soggiorno pranzo angolo cottura, camera matrimoniale, camera doppia, 2 bagni con antibagno, ripostiglio, terrazzo 24 mq, giardino 400 mq. Telefonare 0141 55 575.
CASTELNUOVO Bella posizione casetta indipendente 4 camere servizi posso ampliabile piano terreno, 2° piano 3 camere letto cantina, terreno 1000 mq vista unica occasione L. 77 milioni. Telefonare 0141 332.16 ho segreria.

COAZZE posizione stupenda vendo villetta con giardino vista panorama vero affare L. 45 milioni Tel. 937.7082 ufficio.
COLLINE Alpi vendo villetta con terreno L. 63 milioni Tel. 0173 362.284.
CUMIANA vendo villa d'epoca posto L. 125 milioni, villa base abitabile L. 62 milioni Tel. 906.8306 - 905.9287.
Fiat Auto Chiaglia casa mobile 3 camere cucina bagno impianto box terreno L. 45 milioni. Tel. 0141 334.078.
FIAT Auto Corticelli 3 camere servizi stalla fienile box cantina terreno L. 65 milioni. Tel. 0141 364.078.
FIAT Auto Montgenevro 6 camere servizi box garage portico 1400 mq di terreno L. 75 milioni. Tel. 0141 364.078.
FIAT Castagnole Monferrato rustico 8 vani stalla porcile annesso L. 35 milioni. Telefonare 0141 364.078.
FIAT Corteranzo rustico fabbricato indipendente 2 camere cucina bagno terreno L. 40 milioni. Tel 0141 364 078.
GIANNUTRI isola toscana villa panoramica sei stanze 3 camere cucina 3 bagni giardino mq 3000 piscina mare Ciabatti 5787.
GIAVENO Valsangone immobiliare Pulcan Giovanni Xxiii n. 10. tel 937.8227 esamina tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisto e vendita in zona.
GIAVENO vero affare vendo mini-alloggio camera cucina servizio ideale vacanze L. 18 milioni. Tel. 937.7082 ufficio.
GIAVENO alcinaria vendo elegante mini salone cucina 3 camere 2 bagni box lavanderia garantito. Tel. 937.7082.
IMPERIA villa bifamiliare ottima posizione vendo mare 2000 mq dal giardino L. 185 milioni. Telefonare 0184 680 046.
IMPERIA vendo appartamento mini-alloggio in Costa. Tel. 006 5432.
IMPERIA vendo a 5 km da Sanremo villa indipendente da L. 900 mese/mq. Tel. 011/ 339 0177 - 0122/ 642.219.
IPI Valle d'Aosta - Entrelin soleggiata località pulo collina di Aosta vendiamo, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzo, cantina e posto auto coperto, L. 65 milioni. Tel. 011 362 - Aosta 0165 42.741
IPI Valle d'Aosta - La Thuile completissimo trilocale ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, doppi servizi, balcony e box auto, L. 164 milioni. Telefonare 011 362 - Aosta 0165 43.741
IPI Valle d'Aosta - Via del Carroccio, Arnad, vendiamo appartamenti varie metrature pronta consegna da fine 87 prezzo 480 mila più mutuo. Telefonare 511.362 - Aosta 0165/ 43.741.
LIDI Pasquali vendesi appartamenti e villette L. 2 milioni contanti mutuo e dilazioni. Tel. 641 828 - 543.564.
LOANO vendesi meravigliosa villa panoramica centralissima splendida terrazza mq 2400 attiguo Tel. 019 672.738.
PIETRA ligure libero in palazzina bilocale in lineare cucinino servizi L. 80 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 447.4844.
PRALORMO vendo municipio 3/4 posti letto bagno cucinino arredamento signorile vendo causa prezzo occasione. Ufficio Turistico sem. tel. 011 831.057 - 540 220.
PRIVATO vende a private bella composizione ristrutturata e arredata con servizi luce e acqua. Tel. 011 561 0525.
RIVOLI via unifamiliare con 1900 mq di terreno stupendamente collocata L. 250 milioni. Telefonare tel. 938.073.
RUBICO Camposo camera, stalla terreno 2000 mq bosco 500 lamb attiva L. 8 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
RUSTICO e cantina acquisterei in provincia di Torino anche da ristrutturare. Tel 505.268.
S. AMBROGIO alloggio nuovo vicinanze banca mq 100 più giardino per mutuo L. 85 milioni. Telefonare tel. 938.873 - 931.1965.
S. AMBROGIO casa indipendente con 400 mq di terreno vicinanze stazione. Telefonare tel. 938.873 - 931.1965.
S. STEFANO Mare (Imperia) Bella Maina vendesi alloggi nuovi 1-2 camere, servizi, posto auto. Tel. 011 442.298.
SANREMO casa indipendente 120 mq più terreno 3000 mq a 5 km dal si con vista mare L. 140 milioni. 0184 880.086.
SANREMO centro libero 3° piano, 3 camere, balcone cucina finalo 2 camere 2 servizi mansarda box L. 275 milioni.
SANREMO in elegante residence con parco e servizi centralissimi vendonsi bilocali. Low Cost tel. 844.106.
SANREMO vendesi alloggi 2 camere cucina bagno terrazzo e G. Cadel L. 75 milioni. Tel. 0184 83.023 pasti.
SARDEGNA Castelsardo Lu Bagnu vendesi villa indipendente 30 mesi dal mare. Tel. 079 767.845.
SCANDOLUZZA centro km 45 Torino casa libera 5 camere 2 bagni terrazzo giardino mq 1000 box posto auto. Capelli 6787.
ST-VINCENT nuova 6 camere cucina servizi stalla fienile box 300 L. 48 milioni 500 mila Tel. 759.863.

TAORMINA
VILLETTE INDIPENDENTI

a Sant'Alessio Siculo (a km chilometri da Taormina centro) sono in vendita deliziose panoramiche villette mono-bifamiliari con terrazze e giardini di proprietà. Complesso turistico «Baia d'Alessio Village» piscina, tennis, ristoranti, pizzeria, snackbars e commerciale, self-service, discoteca, ecc.

PREZZI DA L. 48.000.000

Informazioni a Torino:
Tourist Division
telefoni 011 580.218 - 810.414

TORRENA vendo appartamento a Finalborgo 3 locali più servizi, box e cantina. Telefonare 0182 40.321.
UNZOLA a 200 mt dalla stazione vendo mini-alloggio signorile con box prezzo interessante. Tel. 364.491 - 361.037.
VENTIMIGLIA 2 km ripresa bilocale nuovo cantina box giardino L. 60 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0184 290 088.

VALVARAITA
IMPRESA DIMORA
VENDE L. 800.000/MQ

in Borgata Bigliani (Isolia) alloggi mutui da 50 a 100 mq. Possibilità di intervento trasformazione. Visita in cantiere. Tel. 011 797.086 - 788.962

VENTIMIGLIA casina vendo vicinia con giardino in villaggio splendida posizione panoramica libera subito richiesta L. 62 milioni Tel. 0121 713.74.
VENTIMIGLIA zona Camporosso 1 km mare mansarda nuova a parte di L. 24 milioni più alloggio 2 camere servizi cantina L. 65 milioni. Tel. 0184 880.086.
VILLA bifamiliare Castelnuovo indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansarda con giardino mq oltre L. 138 milioni. 532.409.
VILLA rustico da ristrutturare con giardino isolato per più famiglie L. 35 milioni Tesoriera tel. 638.874.
VILLE vicinanze Torino imprese vende direttamente o permuta con terreni proprietà appropriate. Tel. 011 600.3418.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgheito alloggio mobilissimo vista mare terrazzo vicino negozi libero luglio cedesi settembre. Tel. 011 283.284.
CERIALE attimo alloggi ammobiliati per quindicina luglio per mese settembre L. 380 mila. Telefonare 0182 80.400.
DRAGUIGNAN affittasi stagione 3/4/6 posti letto doppio box telecomandato. Ufficio Turistico sem. tel. 011 831.057 - [illegible]
PRIVATO affitta a imperia Porto Maurizio villino a appartamento agosto settembre. Tel. 602.634.
SANREMO cedesi ottimo avviatissimo alloggio 4 posti letto metrotubo. Tel. 011 231.445 - 0184 70.808 pasti.
SARDEGNA con ingresso [illegible] casa Costa Smeralda [illegible] ra piscina tennis. Tel ore pasti 0182 80.361.
SARDEGNA a Torre Grande affitasi 3 letti veranda canna passo Telefonare ore ufficio Nuraxi 079 276.267.
VIVERONE sulla collina attimo prima spiaggia case con appartamento di 4 camere cucina servizi cantinone ampio box garage giardino. Libero 502.802.
150 appartamenti monolocali mini-alloggi mobilissimi arredati Riviera Ponente da ottava speciale. Tel. 0641 84.600.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Nora 0182 42.291 trattamento familiare cucina casalinga camere servizi tranquilla conveniente.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà indagini private commerciali matrimoniali consulenze. Via Bezzi 5 angolo via Roma. Tel. 534 616.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.094 - 534.582.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane Yorkshire nome femmina Mariuccia (Cn) a Garelo 14 giugno. [illegible] mancia. Telefonare 0174 787.148.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in noce massello, nuova, mobile da casa vuota, libreria vendo a metà prezzo. Telefonare 0141 917.318.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.803.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria [illegible] antica vecchia roba vecchia. Tel [illegible] via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
Argenteria gioielli monete preziosi per contanti valutazioni massime. Via Nizza 67, con negozio, 656.041.

MAGA dalla smorfia lavoro fortuna interessi sofferenza successo matrimonio vivete il giorno. Tel. 836.301, via Mongrando 43.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Presto sarà operativa la legge sulle discariche

Quando l'inquinamento è soprattutto inciviltà

L'assessore Fenoglio: «Non soltanto i privati, le industrie, ma anche i Comuni sono colpevoli» - Un lavoro [illegible] fra troppi ostacoli

«Quando diventerà operativa [illegible] legge sulle discariche sarà molto più rischioso abbandonare rifiuti sulle sponde dei torrenti o nelle piazzole delle autostrade. Per il momento occorre alzare parecchio». L'assessore provinciale alla Ecologia, Teobaldo Fenoglio, sorride ottimista. «Stiamo ultimando, in collaborazione con la Regione, il censimento [illegible] privati e dei Comuni. I nostri [illegible] ispettori hanno già compiuto una cinquantina [illegible] verbali per altrettante violazioni dalle [illegible]. Inoltre la centrale operativa e il sistema di controllo dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, collegato [illegible] un elaboratore, ci consentiranno di [illegible] vita, morte e miracoli di [illegible] azienda e di ogni discarica».

[illegible] errori e le leggerezze del passato però non potranno [illegible] cancellate con facilità. «Occorre infatti considerare — dice l'assessore — non solo i rifiuti urbani, ma quelli industriali. E' proprio di qualche giorno fa [illegible] notizia che la polizia ha individuato l'autista di una ditta privata che abbandonava lungo l'autostrada sacchi di scarti della lavorazione».

Precisa uno degli ispettori della Provincia: «Tutto è potenzialmente pericoloso. Basti pensare ai medicinali gettati nell'immondizia, agli oli dispersi: se questo materiale viene diluito nel terreno e raggiunge le falde può avvelenare l'acqua».

Comportamento quindi incivile del privato, ma gravi colpe anche per [illegible] amministrazioni pubbliche. «Purtroppo — prosegue l'assessore — abbiamo dovuto multare anche dei Comuni colpevoli d'aver abbandonato [illegible] rifiuti a contatto con acque superficiali». [illegible] la multa di 40 mila [illegible] evidentemente non ha scosso le coscienze. «Oggi per qualcuno è comodo gettare i rifiuti sulle rive [illegible] torren[illegible] — dice Fenoglio — Basta però che un cittadino [illegible] avverta e interveniamo subito. Non sempre però questo avviene. E non dobbiamo dimenticare che quasi tutti i capitolati di appalto [illegible] Comuni prevedono una clausola nella quale si impone [illegible] scarico [illegible] rifiuti "non" sul proprio territorio; che quando [illegible] parla di discarica è come se si parlasse [illegible] cose atomiche e che tutti dimostrano una infantile anche se ingiustificata paura».

Ricorda alcune vicende. «Spesso viene individuato un terreno, ma i privati si oppongono. La stessa [illegible] di via Germagnano è [illegible] al centro di una complessa vicenda giudiziaria che, alla fine, con il ricorso al Tar, ha dato torto al Comune». Un esproprio non è possibile Fenoglio riflette un attimo. Poi aggiunge: «Non sempre è popolare [illegible] provvedimento simile». Come dire che basterebbe un po' di [illegible]so civico dei cittadini e delle aziende e maggior attenzione dei Comuni per evitare il rischio di inquinamenti.

Che cosa [illegible] fatto per sensibilizzare i Comuni? «Di tutto. Ci siamo anche impegnati a dare un contributo [illegible] una [illegible] milioni a chi presentava [illegible] progetto di discarica pubblica. Risultato: in [illegible] o quattro si sono ritirati a noi. E i soldi [illegible] ancora fermi. Abbiamo supplito la costituzione di consorzi e qui qualcosa si sta muovendo, ma lentamente, tra ostacoli di tutti i tipi. Devono però capire che i rifiuti [illegible] in qualche modo smaltiti. L'incenerimento è pericoloso perché sviluppa gas tossici. La produzione di "compost" richiederebbe rifiuti privi di sostanze velenose. Resta la discarica, fatta con [illegible] i criteri della [illegible] sotto controllo. [illegible] l'altro quel materiale potrebbe in futuro trasformarsi in un bene energetico».

Per il [illegible] l'unica carta in mano all'assessorato all'Ecologia resta la repressione. «Anche se ci sono dei limiti — aggiunge Fenoglio —. Non abbiamo documenti di accompagnamento per i rifiuti e quindi risulta difficile il controllo [illegible] carico di un camion. [illegible] gente infine si limita a difendere se stessa a danno degli altri. Anche questa [illegible]ità ci è di ostacolo. Occorre [illegible] pazienza. La legge [illegible] è [illegible] delle migliori in Europa e darà i suoi risultati, [illegible] sono sicuro».

Non vedremo più i cumuli [illegible] rifiuti? «Diminuiranno. Occorre che tutti sappiano che i danni arrecati oggi all'ambiente si ripercuoteranno nel futuro, con conseguenze non sempre controllabili e difficili rimedi. E che i successi che oggi otteniamo [illegible] sono immediatamente avvertibili perché il nostro è [illegible] lavoro [illegible]».

Adriano Provera

Il referendum sui missili

Il Comitato di coordinamento piemontese per la pace e il disarmo, che ha comunicato il referendum autogestito sulla installazione dei [illegible] a Comiso, ha reso noto i primi risultati sulla raccolta [illegible] firme effettuata a Torino e in altri 13 centri. «Su 15.861 votanti — spiega Giuseppe Rebaudo, responsabile del Comitato per la pace — ben 15.202 sono contrari all'installazione [illegible] armi nucleari, [illegible] e 9981 vorrebbero che queste decisioni venissero prese con un referendum popolare. Emerge quindi una nettissima volontà di pace».

La raccolta di firme continuerà fino ad ottobre. Sabato [illegible] Parco della Tesoriera di corso Francia [illegible] manifestazione [illegible] sul tema: «E' possibile ridurre [illegible] produzione delle armi?» [illegible] dibattiti, meeting musicali e mostra [illegible] «Scienza e violenza».

Rassegna di spettacoli per tutto il [illegible] luglio

Nel castello del Malgrà l'estate Verde Canavese

Il palazzo che risale al XV-XVI secolo è stato acquistato di recente dal Comune [illegible] ospita le manifestazioni per Cuorgnè e Castellamonte

Nel cortile dell'antico [illegible] stello Malgrà s'inaugura domani, a Rivarolo, il cartellone di «Verde Canavese». [illegible] manifestazione che [illegible] i [illegible]nti di Cuorgnè e Castellamonte e serve a trascorrere in allegria l'estate e chi resta [illegible] città. In programma film, concerti vocali e strumenti ed esibizioni di danza classica.

E' la prima rassegna della durata di quasi un mese (il calendario si esaurirà a fine luglio) ospitata nel castello che è il simbolo di Rivarolo e ne è stato per tanti anni il punto di riferimento, aperto già nei mesi scorsi a convegni, balletti e mostre.

Il Comune lo ha acquistato da poco, pagando [illegible] milioni la struttura, l'ampio parco e la cascina annessi e [illegible] milioni li ha già recuperati: «Sono venuti dal ministero di Grazia e Giustizia — dice il sindaco, [illegible] Rostagno — per l'acquisizione del terreno su cui sorgerà la nuova pretura». Gli uffici giudiziari dovrebbero tra l'altro essere forniti [illegible] doppio accesso e saranno raggiungibili anche dalla circonvallazione che presto [illegible] progettata.

Ma che sarà [illegible] due piani del castello, della torre trecentesca, del parco di migliaia di [illegible] quadrati, del vasto cortile? Il loro futuro non è [illegible]a stato deciso, anche se è [illegible] studio di una commissione che fa capo all'assessorato alla Cultura.

Attualmente il castello è utilizzabile soltanto nei mesi più caldi, visto che manca di un impianto di riscaldamento. Spiega Riccardo Poletto, responsabile della commissione: «Crediamo di poter garantire l'uso per convegni e manifestazioni culturali del salone più ampio, mentre nel parco o nel cortile potranno essere ospitati spettacoli».

Il castello, residenza fino al 1958 della contessa Ilde Franchetti, poi residenza estiva dei suoi eredi, risale [illegible] parte in muratura più antiche al [illegible] e XVI secolo, [illegible] la torre è del 1325. Fu eretto dai conti di San Martino. L'origine del suo nome è controversa: c'è chi dice che sarebbe nato dai [illegible] rapporti che intercorrevano tra i San Martino (guelfi) ed i Valperga (ghibellini). Il castello sarebbe stato costruito «malgrado» (la traduzione in piemontese è appunto «malgrè») l'opposizione [illegible] dei Valperga. Ma c'è anche chi sostiene che derivi dal nome di una borgata [illegible] Rivarolo, la cui memoria [illegible] si è persa.

Escursioni in Valchiusella

**Dopo l'impegno nel rilanciare il turismo invernale in tutta la zona, la cooperativa «Paliù» di Traversella propone una serie [illegible] escursioni guidate in Valchiusella, destinate particolarmente ai bambini di età compresa tra i 9 e i 14 anni. «Ci rivolgiamo ai giovanissimi [illegible] far [illegible]re una vallata le [illegible] bellezze sono ignorate ancora da molti — spiega Nanni Francisco, presidente della cooperativa —. [illegible] nostra proposta è molteplice: i gruppi saranno seguiti da un accompagnatore qualificato che illustrerà loro le [illegible] percorse fornendo notizie sulla fauna, [illegible] vegetazione e anche sulle tradizioni della gente di montagna».

[illegible] comitive, formate da un minimo di quindici e un [illegible]simo di venticinque partecipanti, [illegible] poi il pranzo al mezzogiorno nei casolari dei montanari: seguiranno quindi i lavori dei margari che, nonostante le difficoltà, continuano a rimanere sulla montagna.

La proposta della cooperativa «Paliù» ha incontrato l'interesse di molti gruppi, [illegible] solo della provincia di Torino; oggi saranno ospiti della Valchiusella i ragazzi di Rivarolo, mercoledì arriverà una comitiva da Romagnano Sesia, in provincia di No[illegible]

Ma che sarà [illegible] due piani del castello, della torre trecentesca, del parco di migliaia di [illegible] quadrati, del vasto cortile? Il loro futuro non è [illegible]a stato deciso, anche se è [illegible] studio di una commissione che fa capo all'assessorato alla Cultura.

Attualmente il castello è utilizzabile soltanto nei mesi più caldi, visto che manca di un impianto di riscaldamento. Spiega Riccardo Poletto, responsabile della commissione: «Crediamo di poter garantire l'uso per convegni e manifestazioni culturali del salone più ampio, mentre nel parco o nel cortile potranno essere ospitati spettacoli».

Il castello, residenza fino al 1958 della contessa Ilde Franchetti, poi residenza estiva dei suoi eredi, risale [illegible] parte in muratura più antiche al [illegible] e XVI secolo, [illegible] la torre è del 1325. Fu eretto dai conti di San Martino. L'origine del suo nome è controversa: c'è chi dice che sarebbe nato dai [illegible] rapporti che intercorrevano tra i San Martino (guelfi) ed i Valperga (ghibellini). Il castello sarebbe stato costruito «malgrado» (la traduzione in piemontese è appunto «malgrè») l'opposizione [illegible] dei Valperga. Ma c'è anche chi sostiene che derivi dal nome di una borgata [illegible] Rivarolo, la cui memoria [illegible] si è persa.

Oggi su
STAMPA SERA
gIorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi in TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà

Continuano i controlli della Guardia [illegible] Finanza

Piovono ancora multe per la ricevuta fiscale

Colti in fallo a giugno 32 esercizi fra ristoranti, pizzerie, parrucchieri e autoriparazioni - [illegible] 1' lugl[illegible] l'obbligo esteso agli artigiani

Sembra difficile convincere [illegible] esercenti a rilasciare regolarmente la ricevuta fiscale. La Guardia di Finanza, [illegible] continua metodicamente a controllare centinaia di esercizi pubblici ogni mese, ha colto in fallo altri 32 fra ristoranti, pizzerie e parrucchieri nello scorso giugno. Più nel dettaglio le «fiamme gialle» hanno compiuto 167 controlli ad esercenti e [illegible] controlli a clienti rilevando ben 2181 casi di mancata emissione di ricevuta fiscale ed un caso di emissione con corrispettivo inferiore.

Per mancata emissione di ricevuta fiscale [illegible] stati denunciati: Centro Comune, Cambiano, [illegible] Nazionale 9; S.P.K. di O. Picaretta, ristorante, Torino, [illegible] Duca degli Abruzzi; «Lella» di Donata Clementelli, parrucchiera, via [illegible] 79; «Gino» di Gino Orsucci, pizzeria, via Mongrenro 46; Parma di Anna Adorni, locanda, via Mazzini 4; Francesco Alletto, parrucchiere, corso Vercelli 20; Imbarco di Bianca Morelli, bir[illegible], corso Sicilia [illegible] Maria Rosa Balzano, parrucchiere, corso Marconcelli [illegible]; «Remo» di Maria Musca, ristorante, [illegible] Rivalta 51; «Fran Seave» di Francesco Olandinotto, parrucchiere, via Principi d'Acaja 47; Hair Stylista di Donatella Barbero, parrucchiere, via Massari 247; La Moderna di Simonetta Massari, penalone, via Pietro Micca 16; Giacomo e Francesca Mattia, trattoria, via Belfiore 37; Dario Pureddu, autoriparazioni, via Bogino 3; Riccardo Saracco, autoriparazioni, [illegible] Vigilanti.

E ancora: Dolores Russi, parrucchiere, via Vespucci 42; Luigia Santamaio, parrucchiera, via Bellezia 8 bis; Caterina Demaria, parrucchiera, corso Appio Claudio 1; Vanna Giacone, parrucchiera, corso Unione Sovietica 227; Wilma Torino, parrucchiera, largo Re Umberto 124; «Torino» di [illegible] Alpozzi, self service, via Lagrange 83; Hamburgher pub di Antonio Cotrosieo, birreria, corso Inghilterra 57-E; Vecchia Lo[illegible] [illegible] Nunzia Pastore, pizzeria, [illegible] Inghilterra 45; [illegible] Pigarosi di Alfredo Consilio, ristorante, via Accademia Albertina 25; Meter, parrucchiere, [illegible] Moncalieri 59; Franco Righetto, parrucchiere, via Manara 2/D; Donato Acella, parrucchiere, via Don Orazioli 46; Ivana Cimino, parrucchiere, via Borgaro 66; Luigi Agostino e Maria Giuditta Lupia, ristorante, corso [illegible] 122/A; Domenico Miccoli, autolavaggio, via [illegible] vino 153; Gaetano Latona, parrucchiere, via [illegible] Tommaso 4.

Per aver emesso ricevute fiscali con importo inferiore è [illegible] multato Nino Contu, parrucchiere, [illegible] Duca degli Abruzzi 70.

La Guardia di Finanza [illegible] intanto eseguendo, nel mese in corso, centinaia di controlli mirati. Dal 1' di luglio l'obbligo di emettere ricevute fiscali è stato [illegible] anche a barbieri, parrucchieri da uomo, estetisti, falegnami, laboratori di foto-ottica, copisterie, idraulici, elettricisti, tintorie, legatorie, sartorie, laboratori di oreficeria, tappezzieri, materassai, laboratori di riparazione [illegible] apparecchi [illegible] televisivi, fotocinematografici ed elettrodomestici, imprese di pulizia.

Una particolare [illegible] controlli è stata programmata anche per [illegible] esercizi che sono obbligati a rilasciare lo scontrino fiscale tramite registratore di cassa.

In Nicaragua [illegible] volontari

Un gruppo composto da 16 insegnanti, 3 medici, 8 impiegati, 2 operai, 8 ingegneri, 4 studenti, un sacerdote, un panettiere, un [illegible] e un traduttore è partito negli scorsi giorni dalla [illegible] città per il Nicaragua. L'iniziativa promossa dall'Associazione Italia-Nicaragua prevede l'impiego dei volontari in campi di lavoro a Corinto, Tola, Granada e Managua. Un secondo gruppo di 75 [illegible] partirà il 24 luglio.

A Settimo, con 25 dosi di eroina

Spacciatore preso da un carabiniere

Insospettito dal [illegible] atteggiamento, il militare l'ha fermato: aveva droga sotto la camicia

Sebastiano Allegra, 20 anni, via Verdi 45, Settimo, già noto per suoi precedenti, è stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti: aveva [illegible] i venticinque bustine di eroina.

L'episodio è avvenuto martedì alle 22 [illegible] via della Liber[illegible], presso la piazza del Comune. Il carabiniere Madau, di Settimo, che [illegible] in borghese, aveva [illegible] l'atteggiamento sospetto [illegible] giovane. Quest'ultimo ha cercato di non dare nell'occhio e di allontanarsi per guadagnare tempo.

Il militare lo ha seguito e lo ha fermato. Allegra ha spergiurato che non aveva motivi per scappare e che non doveva incontrare nessuno, anzi [illegible] tornando alla sua abitazione. Alla richiesta di documenti il giovane si è innervosito [illegible] ed ha cercato di allontanarsi, ma è stato bloccato.

Il carabiniere lo ha perquisito e da sotto la camicia sono [illegible] fuori le bustine di stagnola con la polvere[illegible]: si trattava di eroina che Allegra stava per vendere ai tossicomani della zona.

[illegible] Due giovani, [illegible] nato di pistola, sono entrati nell'agenzia della Sai Assicurazioni di via San Pio V 17, di cui è titolare Giuseppe Mosso, 58 anni, [illegible]no, via Canova 29. Dopo essersi impadroniti di 200 mila lire, trovate in un cassetto, si sono fatti consegnare dall'impiegata Orazia Ferrero le 40 mila lire che aveva nella borsetta, la catenina, un bracciale e un anello d'oro, del valore [illegible] circa 400 mila lire, e dal suo fidanzato, Luigi Cornacchia, che si trova[illegible] in quel momento nell'agenzia, l'orologio del valore di 700 mila lire.

Preso a Susa un truffatore

I carabinieri della compagnia di Susa hanno arrestato un pregiudicato latitante dal 1980: Cristoforo Fano, 37 anni, residente in corso Lecce 98 a Torino, ma domiciliato a Genova in via Posalunga 34b 2, era colpito da quattro ordini [illegible] carcerazione e tre ordini di cattura per furto aggravato, associazione a delinquere, emissione [illegible] assegni a [illegible] ricettazione e concorso in truffa emessi rispettivamente dalla Procura della Repubblica di Torino, dal Tribunale e dalle Preture di Imperia e Moncalieri.

In questi ultimi mesi era stata segnalata la sua presenza [illegible] in valle di Susa, dove si spostava alla guida di [illegible] Volvo, e nelle stazioni dei carabinieri erano [illegible] arrivate numerose denunce per emissione di assegni rubati. Nella serata di ieri il Fano è stato bloccato dai carabinieri di Susa e rinchiuso nelle carceri locali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

★
ISLAND COMPANY
SUPER SUPER SUPER SUPER SUPER
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] 36/B [illegible] S. Francesco [illegible] Pavia - 10123 Torino - Tel. (011) 51.16.15 [illegible]
[illegible] 125 Corso Dante - [illegible] Torino - Tel. [illegible]

LA STAMPA
Gli «economici» [illegible] LA STAMPA sono ancora più facili
Una [illegible] opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE [illegible] ANNUNCI ECONOMICI
TARTAMELLA - [illegible] Vanchiglia n. 25 - Torino
[illegible] - largo Monteballo n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 216 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
[illegible] - corso Giulio Cesare n [illegible] - Torino
MONTANARO [illegible] Torlona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano
[illegible] - corso Roma 73 - Moncalieri
Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 650.21.65, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino
Iscrivetevi LA STAMPA la forza dei grandi numeri

Riapre il Meleto

Riapre oggi il [illegible] di Agliè, la villa dove Guido Gozzano era solito trascorrere i suoi soggiorni quando giungeva in Canavese. Il Meleto, che di recente è stato acquisito [illegible] da un privato, sarà a disposizione del pubblico [illegible] tedì, venerdì, sabato e domenica dalle 8.30 alle 12.30 e [illegible] 14 alle 19.

Sul Colombardo

Festa popolare domenica sul [illegible] di Condove e di Lemie. Centinaia di persone parteciperanno ad una mar[illegible] [illegible] competitiva, che dalla frazione Prato Borile di Condove, salirà al Colombardo a [illegible] metri, ai confini con la val [illegible] Lanzo. Un'analoga camminata partirà da Lemie. La marcia [illegible] Colombardo si chiamerà «Vivamole bin a le montagne». Ci saranno medaglie e premi, polenta, salsiccia e tanta allegria. A Lemie la Pro-Loco ha organizzato altre [illegible] feste il 25 luglio a Chiampetto, e il 30 a Chianduseglio.

Acli

Organizza dal 30 luglio al 6 agosto a Cesana due corsi su «Alle soglie del 2000: il futuro della Terra e dei suoi abitanti» e «Donne, uomini, bambini, anziani, la famiglia, la crisi». Il costo dei corsi è di 80 mila lire [illegible] nulla lire [illegible] i non iscritti alle Acli).

Giorno per giorno

Fotoamatori

Si inaugura [illegible] mostra fotografica organizzata dal Gruppo fotoamatori [illegible] Pro Levone. La rassegna, che si svolge sul tema «Comunità montana Alto Canavese», chiuderà il 17 luglio con la premiazione del miglior fotografo.

San Paolo

Si riunisce oggi, alle [illegible]30, in via Ormea 80, il consiglio di circoscrizione.

S. Salvario-Valentino

Si riunisce, oggi, alle 21, in via Campana 26, [illegible] commissione lavori [illegible] organizzare [illegible] censimento delle attività [illegible] della zona.

[illegible] guasto in casa

Segnalazioni guasti non di impianti privati: Acquedotto (telefono 201-577); Azienda Elettrica Municipale (telefono 749.930); Enel 23.03. Per fughe di gas (telefono [illegible]. Per guasti al telefono 182.

Visite ai ricoverati

Questi [illegible] orari per [illegible] visite [illegible] ricoverati negli ospedali cittadini: Centro Traumatologico, via Zuretti [illegible] feriali 12-14 e 17-19; festivi 13-18; Infantile, piazza Polonia; feriali e festivi 12-15 e 19-20; Maria Vittoria, via Cibrario 72; feriali [illegible] 13-16,30 e 19-20; festivi 13-18,30; [illegible] largo Turati 62; feriali 13-15 e 18-20; festivi 12-16,30; Mellonetto, [illegible] Bramante 68; feriali e festivi 12,30 e 18,30-19,30; Martini, via Tofane 71; feriali e festivi 13-15 e 19-20; Maria Adelaide, Lungodora Firenze 87; feriali 16,30-19,30; festivi 14-15,30 e 18,30-20.

Nello scavo a Chieri anfore romane

Vigili urbani e carabinieri si [illegible]vranno a sorvegliare lo scavo di viale Paiano a Chieri dove sono state rinvenute anfore romane del II e III [illegible] d. C. [illegible]o stati alcuni operai dell'azienda appaltatrice del settimo lotto [illegible] lavori fognari a trovarsi tra le mani cocci di terracotta. Il ritrovamento non [illegible]piace, visto che poco lontano, vent'anni fa, [illegible] addirittura venuta alla luce [illegible] [illegible] poli.

Resta però il mistero su quest'ultimo ritrovamento, perché qui [illegible] siamo in presenza di tombe, bensì di una serie [illegible] oggetti sovrapposti ed allineati, quasi [illegible] trovassero in [illegible] magazzino. Le anfore, di notevoli dimensioni, servivano certamente [illegible] contenere [illegible] alimentari: lo dimostra la punta aguzza alla loro estremità, [illegible] per infilarle [illegible] appositi supporti metallici. Difficilmente furono usate come materiali di riempimento perché [illegible] quel caso [illegible] prima fatte a pezzi.

Alla Sovrintendenza, per [illegible] non sanno dire [illegible] più, anche perché sarebbe necessario ampliare lo scavo: un intervento non ritenuto prioritario in quanto i reperti non dimostrano, così [illegible] primo acchito, un pregio tale [illegible] giustificare la spesa, elevata. Neppure è chiaro se le anfore, ora nei laboratori di restauro, saranno restituite a Chieri per essere conservate [illegible] locale Museo archeologico; gli esperti dicono che il museo non è abbastanza sicuro e non garantisce un orario di visita sufficientemente regolare e continuo.

Intanto i lavori proseguono d'intesa [illegible] Sovrintendenza e Comune e, se altri [illegible] alla luce, [illegible] scavo procederà [illegible] più utilizzare l'escavatore meccanico.

Sulla vetta del Monte Colombo

Domenica prossima, sulla vetta [illegible] Monte Colombo, a [illegible] metri d'altezza, sarà sistemata una scultura in rame opera dell'artista satigliano Piero Ferrino, che raffigura [illegible] Madonna del Santuario di Prascundù.

A cinquant'anni esatti dall'erezione della grande [illegible] metallica che sorge sulla vetta [illegible] Colombo, [illegible] ni del Cai di Cuorgnè e Sparone con il gruppo alpinistico di Ribordone, hanno organizzato [illegible] cerimonia, cui prenderà parte anche mons. Luigi Bettazzi, vescovo [illegible] Ivrea e appassionato [illegible] montagna.

Il programma della giornata prevede, alle 5, il ritrovo di tutti i partecipanti a Talosio; di qui s'inizierà la salita alla vetta. Alle 10,30 sarà celebrata una messa, poi si scoprirà [illegible] scultura, trasportata sulla cima da un elicottero. Lo scultore Piero Ferrino ha già realizzato la grande statua del Cristo Redentore sistemata lo scorso anno sempre sopra Ribordone.

Anche [illegible] portale della chiesa [illegible] Madonna di Campiglio, in provincia di Trento, porta la sua firma.

E' sporco l'ospedale di Venaria

Polemiche all'ospedale di Venaria. Ieri una lettera è stata inviata da circa 70 medici e paramedici al [illegible] direzione sanitaria e al Consiglio comunale. Oggetto della controversia è la riapertura avvenuta lunedì [illegible] della porta principale, rimasta chiusa per anni. L'accesso era permesso da una porta secondaria in attesa che proseguissero i lavori di ristrutturazione, che a tutt'oggi [illegible] sono stati ripresi.

«Vorremmo chiedere a chi ha deciso [illegible] riapertura della primitiva porta di accesso all'ospedale, [illegible] prima di prendere tale decisione ha compiuto un sopralluogo», scrivono i medici. Accusano: «Non ci si è curati neanche di far eseguire una semplice tinteggiatura. Lo squallore destinato a portineria, androne e portico sono letteralmente luridi. Nell'androne aleggia un forte odore [illegible] urina. Il portico è ingombro [illegible] calcinacci e di pacchi provenienti dalla farmacia. [illegible] Il portico e nel cortile è ammassata una accozzaglia di oggetti che non [illegible] so bene come abbiano trovato la loro collocazione nell'interno dell'ospedale».

[redacted] NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO [redacted] DIREZIONE DI PROGETTAZIONE

ci [redacted] incaricati di [redacted]

periti industriali o ingegneri

[redacted] inserire nelle posizioni [redacted]:

[redacted] **DISEGNATORE PROGETTISTA** (SP. R 534 S.)
B) **SPERIMENTATORE** (SP. R 535 S.)
C) **STRUMENTISTA** (SP. R 536 S.)

In particolare si richiede:

— per [redacted] posizione A), [redacted] alternativa:
- esperienza nella progettazione di apparecchiature e dispositivi elettromeccanici [redacted] produrre in grande serie.
- esperienza nella progettazione di particolari meccanici sviluppabili [redacted] tecnologie [redacted] stampaggio/assemblaggio.

— per [redacted] posizione B):
- capacità interpretativa [redacted] un progetto e [redacted] sue caratteristiche funzionali, conoscenza del [redacted] processo, capacità di impostazione e di conduzione delle prove necessarie [redacted] verifica della rispondenza del progetto agli obiettivi prefissati.

— per la posizione C):
- [redacted]scenza delle tecniche [redacted] misure e strumentazione, esperienza nella scelta/preparazione [redacted] strumentazione da impiegare a fronte di problemi di [redacted] di sollecitazione e/o vibrazioni.

La sede [redacted] lavoro è Milano e/o [redacted].

Si offre un inserimento categoriale e un trattamento retributivo di sicuro [redacted] e [redacted] commisurato alla effettiva professionalità palesata.

La nostra veste professionale è garanzia [redacted] massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. R di riferimento alla:

Divisione selezione del personale dell'Orga s.r.l.
20129 MILANO - via Pilsio 63

ORGA

Per la consociata italiana commerciale, di un importante gruppo europeo operante nel settore automobilistico destinato al mercato dell'[redacted] ricerchiamo

funzionario di vendita per Piemonte e Liguria

al quale affidare la responsabilità dello sviluppo delle attività di promozione e [redacted] vendita [redacted] prodotti molto qualificati.

Le caratteristiche richieste sono
— [redacted] 30-35 anni orientativamente;
— almeno diploma superiore [redacted] indirizzo tecnico [redacted] buone conoscenze [redacted] base in elettrotecnica e/o elettronica;
— esperienza [redacted] almeno tre anni nella promozione e vendita di beni durevoli o industriali a larga diffusione svolta in Società qualificate.

La Società prevede un congruo training iniziale, livello retributivo adeguato al grado di esperienza, bonus, rimborsi a piè di lista e auto aziendale.

La nostra [redacted] professionale è garanzia della massima r[redacted]. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando [redacted] SP. R 537 S. alla:

Divisione selezione del personale [redacted]
ORGA SRL — 20129 MILANO - Via [redacted] 63

ORGA

IMPORTANTE [redacted]
facente parte di un Gruppo Multinazionale
ricerca [redacted]

INGEGNERE ELETTRONICO o MECCANICO

in grado di assumere nel breve termine la conduzione del servizio:

QUALITY ENGINEERING / SALA PROVE

Il candidato ideale [redacted] laureato brillante, attorno [redacted] anni, [redacted] all'indagine e alla risoluzione di problemi, [redacted] grado [redacted] confrontarsi con una problematica [redacted] prodotto multidisciplinare (idraulica, elettronica, meccanica, plastica).

[redacted] Responsabile della Sicurezza, [redacted] Fitness [redacted] Uso, Affidabilità e Rispondenza a Norme dei prodotti.

E' importante [redacted] conoscenza del [redacted] e/o dell'inglese.

Sede [redacted] nella provincia di Modena.

Indirizzare [redacted] risposta a Casella [redacted] (Mo)

Importante industria operante nel settore dell'abbigliamento femminile di livello medio fine cerca

GIOVANI VENDITORI DIRETTI

motivati ad [redacted] in breve tempo la responsabilità [redacted] una [redacted] di prodotto per le [redacted] E LIGURIA

E' richiesta cultura a [redacted] diploma o equivalente, età compresa [redacted] i 25 e i 35 anni circa, residenza nell'area torinese.

E' indispensabile aver svolto una precedente attività [redacted] vendita mentre costituisce titolo preferenziale una valida esperienza nel settore dell'abbigliamento.

[redacted] un trattamento economico interessante, composto da stipendio ed incentivi; è previsto l'uso dell'automezzo aziendale.

Inviare curriculum manoscritto con fotografia non restituibile a
Publikompass [redacted] - 10100 Torino

Piccola [redacted] industriale articoli largo consumo cerca

Responsabile amministrativo

buona esperienza. Giro d'affari due miliardi a [redacted]. Trattamento adeguato

Scrivere dettagliando a:
[redacted] 6195 — 10100 TORINO

[redacted] MULTINAZIONALE PRODUTTRICE DI MACCHINE E PRODOTTI PER

SALDATURA

CERCA PER TORINO E IL PIEMONTE

VENDITORI

[redacted] richiede esperienza specifica [redacted]

Scrivere a [redacted] A — [redacted]

[redacted] Leader
distributrice [redacted] prodotti reclamizzati di largo consumo
CERCA

AGENTI VENDITORI

- per TORINO CITTA'
- per TORINO PROVINCIA

[redacted] richiede [redacted] tra i 23 e 30 anni, [redacted] offre consistente portafoglio clienti attivi, [redacted] elevato fisso oltre [redacted] provvigioni a conguaglio.

Telefonare 02-44.53.341

Affermata società di
LEASING IMMOBILIARE E MOBILIARE
ricerca

AGENTI

per le province di [redacted] - Asti e Vercelli

Scrivere
[redacted] 556 — 10100 TORINO.

Azienda Dolciaria Torino cerca

ISPETTORE

per [redacted] sviluppo e controllo vendite territorio nazionale

[redacted] richiede esperienza pluriennale, [redacted] 40enne curriculum

[redacted] 635.255 ore ufficio

[redacted] elettronica ricerca

TECNICI

[redacted] esperienza almeno biennale nello sviluppo firmware su microprocessori

Scrivere
PUBLIKOMPASS 6196
10100 TORINO

Per [redacted] ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli [redacted] San Federico 41 [redacted] Via [redacted] Torino

publikompass spa

Grande gruppo industriale metalmeccanico cerca per i propri stabilimenti un:

RESPONSABILE ANTINFORTUNISTICA E AMBIENTE

[redacted] richiede:
— laurea in ingegneria;
— esperienza specifica nel settore o comunque esperienza lavorativa in settori analoghi purché in ambiente metalmeccanico;
— età orientativa 30 anni;
— la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

L'azienda, per la tecnologia adottata e per l'alto livello qualitativo dei suoi prodotti, può assicurare, a persone in [redacted] dei requisiti, un'interessante esperienza professionale.

Inquadramento e retribuzione [redacted] definiti sulla base del livello di professionalità raggiunto.

La sede di lavoro è Torino.

Assicurando la [redacted] riservatezza, inviare un dettagliato curriculum completato possibilmente [redacted] un recapito telefonico, a
[redacted] 6199 — 10100 TORINO

[redacted] sportivi e liquori nazionali ed esteri ricerca

AGENTE DI VENDITA

con comprovata esperienza per [redacted] di Torino [redacted]

Trattamento [redacted]

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 552 — 10100 TORINO

[redacted] importanza nazionale importatrice e distributrice [redacted] graniti [redacted] in blocchi
ricerca per
[redacted] e [redacted]

AGENTI ESCLUSIVISTI

residenti in zona e con esperienza specifica [redacted] settore

OFFRONSI:
—interessante portafoglio ordini
—provvigioni e rimborso spese
—autovettura aziendale

Curriculum, referenze e richieste [redacted] nomiche a: PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

OPERATORE FINANZIARIO INTRODOTTO
(AGENTE O SUPERVISORE)

Ricerca società fiduciaria per vendita obbligazioni e altri prodotti ad alto [redacted].

Provvigioni [redacted] 2% per ogni anno [redacted] durata dell'investimento. Rimborso spese.

[redacted] di miglioramento. Riservatezza.
Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

impiegati

tecnici

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

A CHIERI COSTA MENO

ANTICIPO ZERO

ANTICIPO ZERO

ANTICIPO ZERO

AUTOCITY

L'USATO MAGICO

SPORTAUTO

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CORSO BRAMANTE

A L. 00.000.000

CENTRA[redacted]

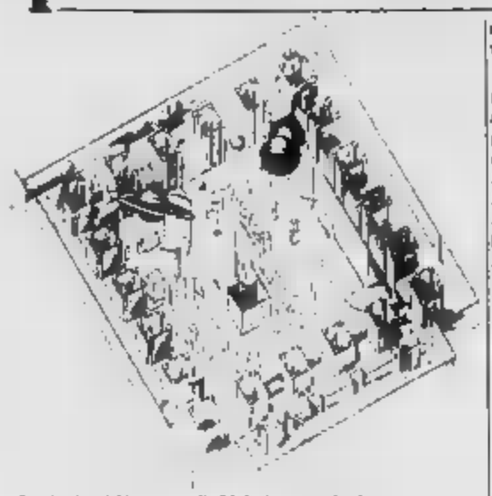
CENTRO CASA A 513.831

CITTADELLA A 519.260

(continua)

COME S'E' ALLESTITO «IL DISEGNO DEL MONDO»

I pianeti nella Mole



La pianta dell'interno della Mole dove si svolge la mostra

Allestire una mostra come *Arte e scienza per il disegno del Mondo* doveva essere stato un'autentica impresa, con oltre duemila «pezzi» sistemati sui tre piani all'interno della Mole Antonelliana, ma è durata meno di una dozzina di giorni i visitatori sono stati meno di 9700, con una media giornaliera che supera gli 800 e con punte massime di oltre 1500. Sono state vendute, inoltre, copie dell'ottimo catalogo stampato dall'Electa.

Oltre che a Giulio Macchi che ideata, va riconosciuto il merito anche a chi ha curato l'allestimento, l'arch. Carlo Viano dell'Assessorato, dei progetto, e il gruppo di «Architettura dell'Immagine» formato Luisella Italia, Roberto Nicoletto e Venegoni.

I codici

Una mostra in cui campeggiano antichi codici e carte grafiche, opere d'arte antiche e moderne, e apparecchiature scientifiche, sfere armillari, sestanti e straordinarie serie dei portolani torinesi tra i più che li conoscono al mondo. Quali furono i problemi che Viano s'è trovato a dover affrontare?

«Essenzialmente due — risponde —. *Da un lato l'esigenza di creare un allestimento in grado di attrarre il visitatore, come la "trovata" far salire il pubblico nell'ascensore all'interno della attraverso le orbite pianeti del Sistema solare, Marte, Giove grande, Saturno con i famosi anelli: di mano che incontra lungo verticale, tondi, gonfi come palloncini.*

Le lampade

«Altro problema è venuto dalla necessità esporre materiale spesso prezioso, ma fragili correre dei rischi per la sua conservazione. Con tanta cartografia, esempio, dovuto limitare potenza delle lampade lux per le opere e a 200 per gli ambienti, dotandoli inoltre di filtri destinato a fermare i raggi ultravioletti».

Carlo Viano ha ormai acquistato notevole esperienza in questi allestimenti. Fin dal 1979 curò la "messa in scena" a Palazzo Madama della Jaquerio (84 mila visitatori in giorni d'apertura) e quella degli acquerelli di W. M. Turner quando dotò le sale dei pannelli supporto ampio velo antiriflesso.

an. dra.

Il talco che entra in museo

A Prali in Val Germanasca c'è museo raccoglie tutta la storia di questa vallata: dalle incisioni rupestri alla presenza dei Valdesi, alle emigrazioni, fino alla Resistenza.

Questo nel '63, con centinaia di oggetti donati popolazioni della Compresi molti documenti, i quali «Consiglio delle magnifiche Comunità Valle di S. Martino», che vanno dal '600 all'800. Brandelli di storia di un fiero popolo che servante subito avvenimenti con sofferenza.

Il nel tempio valdese 1561, poi restaurato nel 1814. Le incisioni rupestri fanno risalire la dell'uomo in questa vallata a diecimila anni avanti Cristo. Dal Medio Evo Valdismo ebbe una storia tormentata, tanto che la Val S. Martino durante le repressioni religiose ebbe la «Compagnia Volante», una banda partigiana dei montanari perseguitati.

Uno degli aspetti fondamentali dell'economia della Val Germanasca è dato presenza del talco. Così nel museo di Prali si possono vedere come funzionavano nel secolo le miniere, i cantieri, le tecniche di sostegno delle gallerie, quelle perforazione e di escavazione mezzi di trasporto e di lavorazione.

g. dolf.

ESPOSTO UN ESEMPLARE IN FAC-SIMILE DEL CODICE

Tolomeo in libreria

Una dei disegni del Codice Tolomeo esposto in fac-simile a Torino

Un giorno cinque editori europei, americano e uno giapponese andarono a scartabellare nella Biblioteca Vaticana e furono così affascinati dalle meraviglie che videro da decidere di ripubblicarne qualcuna, perchè tutti potessero ammirarle. Non è una fiaba, ma deve essere andata più o meno così e da questa operazione è nato il «nuovo» Codice Tolemaico del 1472.

Cinquecento gli esemplari nel mondo e in Italia (a cui sono state date ottanta copie), per ora ne è arrivato uno. E l'ha la Libreria Petrini che ha allestito una che durerà tutto luglio su questo ed altri trattati antichi. L'Atlante Tolomeo, ordinato dal Duca Urbino infatti detto codice urbinate), è riedizione in facsimile, il che vuol dire «identico all'originale» spiega Paolo Paggi, direttore della libreria.

sono state riprodotte le più piccole macchioline, la carta ingiallita e tutto il Per questo e serviti una speciale macchina fotografica e scansione laser (un aggeggio di un miliardo di lire), si è usata cellulosa pura per garantire la stampa e i colori e sono formate équipe specializzate per la filatura d'oro zecchino e la rilegatura (per quest'ultima c'è voluto un anno di studio).

Ecco rivivere i calcoli e il mondo Tolomeo. L'Italia è un po' abilenca, strofinato, ma è ugualmente bella in mezzo alla carta oceani viola e le facce paffute e capricciose dei venti. Alla fine del volume sono state aggiunte alcune piante di studiosi del: cassette stilizzate e nessuna prospettiva per Mediolanum, Venetiae e Volaterrae in maggio quest'ultima, al Duca che la espugnò senza colpo ferire.

Ogni copia costa dodici milioni e gli acquirenti sono biblioteche, studiosi e qualche collezionista. E' stata fatta anche una edizione in tiratura non limitata della tavola centrale che costa 80 mila lire.

Fra le altre «bellezze», via Pietro Micca e il Benedettino, Bibbia dei poveri e un delizioso libro preghiere fiammingo pieno di ghirlande manuscole e perfette.

Ci le «prove» dei codici: uno bizantino con 400 vite di santi e altrettante illustrazioni e un divertente bestiario del 1460 dove i fagiani e i cani affiancano a improbabili cavalli alati e a balene dalla testa di cinghiale.

mostra, a cui inviteranno con temi diversi, riserva ancora sorprese e guardando la carta nautica Ben Zara potrà scoprire che 1497 Italia voleva dire Genova e Venezia e che nel Sahara c'erano ancora gli struzzi.

d. f.

TELESPAZIO Pubblicità
vi dà appuntamento con
GRAN BAZAR

condotto da
MARISA DEL FRATE
Venerdì ore 20,30 su QUINTARETE
Sabato ore 10,15 su
Domenica ore 10,30 su QUINTARETE
Sabato ore 13,50 su TELECITY PIEMONTE
Domenica ore 10 su TELECITY PIEMONTE
Lunedì ore 9,15 su TELECITY PIEMONTE
Un nuovo modo di «bloccare» in TV ciò che vi piace
Per informazioni: PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051)
Dal giovedì al sabato c/o QUALITY RE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

ossola
Tv color
Video registratori
3 ANNI GARANZIA
GRUNDIG
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 297.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
... VENDO I NUOVI MOBILI A TE,
TU I VECCHI MOBILI A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 20 - Str. Torino 34 - Torino

DOMANI INSOLITA MOSTRA A SAUZE

Vecchie finestre dipinte da artisti

Sauze d'Oulx, la località turistica dell'Alta Val Susa, ospiterà domani e domenica una interessante e singolare rassegna d'arte figurativa. Promossa dalla Libreria-Galleria «Spazio», in collaborazione con il Comune, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e la «Sauze Promotion», la manifestazione sarà caratterizzata pittori Aime (che vive a Gravere), Comencini, Eandi, Perugia, Roggino e Soffiantino. A questi si unirà in secondo tempo anche Francesco Tabusso.

In particolare sarà inaugurata una mostra permanente nell'antico borgo di Sauze: da via Assietta a Europa, da via Luigi Faure a via Col Bourget, finestre dei tigli, delle stalle e delle vecchie case (alcune metà dell'Ottocento) diventeranno «vetrine» per mostrare i quadri realizzati dagli artisti.

Si aprirà quindi un vero e proprio «museo-esterno» con quadri di ottimi pittori. «*Attempo* — sottolinea uno degli organizzatori — *che l'iniziativa permetta di arricchire l'ambiente e le antiche strutture architettoniche di Sauze d'Oulx. Per i prossimi anni si intende estendere l'invito altri validi artisti italiani*».

Per i villeggianti dell'estate un invito a visitare la stra e a riscoprire una quotidianità è solo occasione di intellettuali e snobistiche adesioni, testimonianza di cultura e di lontane tradizioni.

a. mi.

CURIOSITA' TRASCORRE UN WEEKEND CITTADINO

La rosa dei venti e la madonnina

La Rosa dei Venti. A Torino si trova al Colle della Maddalena. In un lato del piazzale panoramico dove si erge la statua della Vittoria. Vi sono indicate italiane e straniere e tutti i nomi delle vette alpine che è possibile vedere quando le condizioni climatiche sono favorevoli.

**

Madonne e madonnine. Vie e cortili di immagini via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone, incassata nel muro stabile, all'altezza del piano, vi è una statuetta della Vergine, sempre illuminata, protetta un vetro. Un dipinto pittoresco della madre di Gesù trova invece all'interno di un vecchio cortile di via Borgodora, dopo via Vittorio Andreis. Quest'affresco sacro, molto grande, è illuminato da candele.

I Retrosceni — Stasera non si svolgerà al «Rododendro» di il diner apical della «Confrerie la Rotisseuria» a causa di un incidente d'auto del proprietario del ristorante.

Canale dei Regio Parco. Scorre a lato del corso omonimo, ben visibile nei pressi di corso Mantuani. Ormai è più di un ruscello. Per quale vale ancora la pena osservarlo ogni tanto poiché grazie a questo ed altri canali (Cerondo, Meana, Martinetto, Molassi, Pellerina, Foccine, Sabbionere, ecc.) che Torino è trasformata in metropoli industriale.

l. b.

Programmi dell'Assedio

Questo il programma degli spettacoli di stasera, domani e domenica nei vari punti della cintura che fanno parte del programma denominato «Assedio».

La rassegna sta riscuotendo un buon successo, in particolare fra il pubblico giovane. Film, spettacoli teatrali e concerti rock il condimento quotidiano questa offerta culturale «periferica».

Stasera: Grugliasco, via *Lupo, concerto rock dei Dirty Fingers;* Borgaro, *piazza Europa, film «Saranno famosi»;* Moncalieri, *stadio comunale, spettacolo di danza «Amo le rose che non colgo»;* Nichelino *piazza Di Vittorio, film «Animal House»;* San Mauro, *giardino pubblico comunale, «Giovanna D'Arco», spettacolo di* Guardi Hutter.

Sabato: Settimo, *piazza Liberta, musiche di Vivaldi, Mozart e Bach con la Cappella Taurinensis;* Grugliasco, *«Tortell Poltrona», cloownerie della Spagna;* Borgaro, *Funky Lepe, concerto rock,* Collegno, *piazza Che Guevara, maratona cinematografica dell'orrore,* Nichelino, *film «Barotalco»*

Domenica: Settimo, *«Tortell Poltrona», cloownerie della Spagna;* Brinasco *(parco comunale di Borgaretto) Inox, concerto rock,* Borgaro, *film «Hair»;* Moncalieri, *concerto rock dei Mass Media,* Nichelino, *film «Gimme Shelter»* I *Rolling Stones*

Un Abbado stasera al Regio

Appuntamento al Teatro Regio per i concerti dell'Estate. Stasera, alle 21, si esibisce il pianista Paolo Bordoni, direttore Roberto Saranno interpretate musiche di Salvatore Sciarrino («Clair de lune» per pianoforte e orchestra), Fryderyk Chopin (Concerto n. per pianoforte e orchestra), Piotr Ilic Ciaikovski (Sinfonia n. 1). Posto numerato lire 5000.

Il prossimo concerto per l'estate del Regio venerdì 15 con il violinista Camillo Grasso e il violoncellista Sergio Patria, direttore Emil Tchakarov. Le musiche saranno di Leone Sinigaglia (Romanze n. 1 op. 16 per violoncello e orchestra); di Franco Mannino (Concerto per violino e orchestra); di Ciaikovski (Sinfonia n. 4).

MY DREAM
DAL 1° LUGLIO
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 30% AL 50
VIA C. ALBERTO V. TEL.

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Il cavallo meccanico

Con il jazz — Alle 21.30, al Caffè Roberto di via Po, concerto con il gruppo jazz «Tam Gram» (piano, batteria, basso, sax tenore, sax alto). Domani, anche alle 21.30, performance del duo jazzistico Gigi Cavicchioli (clarinetto, sax alto) e Gianni Negro (piano). Repertorio di jazz classico Anni 20 e 30 con musiche di Ellington, Armstrong, Bechet.

Egri — La danzatrice Susanna Egri sta preparando le coreografie per l'Aida che va in scena domani all'Arena di Verona. L'artista torinese si trasferirà poi a Viareggio per coordinare un seminario e poi dare uno spettacolo con il gruppo per «I Balletti di Susanna Egri» (31 luglio).

Una festa — «Festa Balneare» è il titolo della serata che il Gay Disco Triangolo Rosa organizza dalle 21.30 alle 2, nella discoteca di Via Cavalcanti 5.

Le majorettes — Stasera, alle 19, a Avigliana sfilata di majorettes con banda per l'inaugurazione del «Meeting di a Avigliana. Alle 20 presentazione del programma e alle 21 concerto di Pupo (ingresso lire 7000).

A Susa — Nella chiesa di San Francesco, alle 21, per l'ottavo Festival Musicale Segusino, concerto dell'Orchestra da Camera Rai di Torino, direttore Antonio Janigro, violinista Pierre Amoyal. Musiche Malipiero, Bach, Vivaldi,

Estate a Piossasco — Alle 21 il Gruppo della Rocca presenta «Il Ruzante», regia di Gianfranco De Bosio, di Emanuele Luzzati (ingresso lire 3000, ridotti 1500). Appuntamento nel cortile della scuola «Umberto I» in via Cesare Battisti. E' un programma per la «Festa d'estate».

Settembre Musica — E' in funzione da domani, piazza Castello, la biglietteria di «Settembre Musica» con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19, solo nei giorni festivi. Il numero di telefono per la richiesta di ogni informazione e di invio del programma è: 51.33.15. La manifestazione avrà inizio il 26 agosto e terminerà il 22 settembre.

Cattivi pensieri del mimo

Aperte dal Ballo Relax del gruppo di danza Bela Hutter, le manifestazioni del cartellone di «*Chieri Estate*» (la rassegna di spettacoli che ogni anno il Comune di Chieri propone a chi resta in città in luglio) presentano domani, ore 21, «*Cattivi pensieri*». Si tratta di uno spettacolo di mimi, interpretato da Franco Cardellino, un allievo di Lecoq.

In pieno svolgimento è il torneo di pallacanestro tra squadre cittadine nella palestra di Borgo Venezia: incontri ogni sera a partire dalle 20. Sul campo della Parrocchia Duomo si disputano invece incontri di pallavolo. Da oggi (ultimo giorno valido per le iscrizioni) il circolo ricreativo Enel di via Bogino via ad un torneo di scacchi, che prevede la possibilità di riammissione anche per coloro che perdono uno degli incontri eliminatori. Si gioca nel tempo massimo di tre ore, con il limite minimo di quaranta mosse ogni ora.

«*I quarantotto colpi di scena*» è il titolo del cabaret presentato dalla Compagnia «*Il passo ed il pendolo*» giovedì 14, mentre lo spettacolo comico «*Ciciess*» è previsto sabato 16 ed un cabaret Mario Zucca, che interpreta «*Semi di zucca*» con testi e musica di Luciano Zaffalon, andrà in scena sabato 23 in chiusura del programma.

Il resto è tutto rock: sono in calendario concerti Tunghera e Tully No (stasera ore 21), Scatola Sonora ed Chicken (venerdì 22), Peppermint Belvaggio and Friends (venerdì 15).

La televisioni private

Videogruppo

- 13.30 Telefilm Gunsmoke
- 14.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
- 15 — Film Il relitto
- 16.45 Film Miss Italia
- 18 — Grande Lou
- 18 — Telefilm Rin Tin Tin
- 18 — Telefilm The Beverly Hillbillies
- 19 — Videoerotico
- 19.30 La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
- 20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 20.30 Film Il crepuscolo della schiava
- 22.30 Telefilm Gunsmoke
- 23.30 Videoerotico
- 24 — Film della notte

- 11.30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
- 12 — Telefilm Una famiglia intraprendente
- 12.30 Film Operazione love
- 14 — Sceneggiato La storia di Forster
- 15 — Telefilm Bellamy
- 16 — Telefilm Ultraman
- 16.30 Telefilm Avventure di frontiera
- 17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
- 17.30 Mirage (filmati musicali)
- 19 — Autorally show
- Telefilm Una famiglia intraprendente
- 20 — Pesce sport
- 20.35 Bellamy: L'uomo coi proiettili
- 21.30 Un poliziotto in pericolo, con Franco Gasparo
- 22.30 Telefilm L'Eva di Eva
- 23 — Tuttomotori
- 0.15 Videoerotico

Telestudio Retequattro

- 10.15 Film Nostra Signora di Parigi
- 12 — Telefilm Amore in soffitta
- 12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
- 13 — Telefilm Lotta per la vita
- 14 — Novela Agua viva
- 14.45 Film Il arrivata lo sposo
- 18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
- 19.30 Telefilm Quincy
- Telefilm Falcon Crest
- 21.30 Telecronaca del Gallo di Sesta di domenica 3 luglio
- 22.30 Italia Parla: quale governo?, con Enzo Biagi
- 0.15 Film Codice d'onore, con Alan Ladd, Donna Reed

Antenna 3

- 10 — Film Missione in Oriente
- 12 — Il prezzo settimana
- 14.30 Magnetoterapia Ronstor
- 15 — Film Il segno della croce, Elissa, Fredric March
- 16.30 Telenovela Laura
- 17 — Ilomba Tv
- 18 — Telefilm Yoma
- Telefilm La famiglia Smith
- 19.45 Telefilm Ispettore Reagan
- 20.30 Arrivederci a settembre
- 1 — Film Quel desiderio di lei
- Film Wehrmacht una storia
- 4 — Film Il corpo
- 5.30 Film Star Dust

Telecity

- 11.45 Telefilm Peyton Place
- 13 — Telenovela Laura
- 13.25 Telenovela Cuore selvaggio
- 14.15 Film Professione killer
- 16 — Telefilm L'ispettore Wiley
- 17 — Viva (per ragazzi)
- 18.30 Supertastico show
- 19.30 Telefilm
- 20.25 Film Triplo eco
- 22.10 Telefilm Codice 3
- 23.15 Film Missione in Oriente
- 0.50 Telefilm Moving + Il termine Non stop

1 Antenna Nord

- 9.30 Telenovela Adolescenza inquieta
- 10 — Film Estasi d'amore, Lana Turner, Barry Sullivan e Sean Connery
- 12 — Telefilm Get Smart
- 12.30 Telefilm Vita da strega
- 13 — Bim Bum Bam: Rocky Joe - Jeo 99, cartoni
- 14 — Telenovela Adolescenza inquieta
- 14.30 Film Un'arma in casa, con Sally Struthers, David Aycroyd e Mike Parkins
- 16.25 Bim Bum Bam
- 18 — Telefilm La grande valata
- 19 — Telefilm La donna bionica
- 20 — Telefilm Soldato Benjamin
- 20.30 Film Tempo di vivere, con John Gavin, Liselotte Pulver e Jock Mahoney
- 22.25 Telefilm Samurai
- 23.50 Film L'esperimento del dr. K., con Vincente Price, Patricia Morison e Al Hedison
- 1.30 Telefilm Cuore Amarus

Ingrid Bergman nel film «La locanda della vita felicità» (ore 14,30) in onda su Canale 5

Canale 5

- 12.30 Help gioco musicale
- 13 — Il pranzo è servito, con Corrado
- 13.30 Telefilm Bentivoglio
- 14.30 Film La locanda della vita, con Ingrid Bergman, Curd Jurgens
- Telefilm Giorno per giorno
- 17 — Telefilm Enos
- 18 — Telefilm La piccola grande Nell
- 18.30 Popcorn, musicale
- 19 — Telefilm Tutti a casa
- 19.30 Telefilm Kung Fu
- 20.25 Telefilm Arabesque
- 21.25 La casa di bambù, di Gaiman Fuller, con Robert Ryan, Robert Stack
- 23.25 Sport Golf-Volo
- 0.25 Film Tutti pazzi in aspetta, con Pat Boone, Buddy Hackett

- 16.35 Film Progetto 8 sangue, con Kim Darby
- 19.30 Burlesque
- 19.45 Telefilm I pionieri di Algoa Bay
- 20.15 Parlocupole
- 20.45 Telefilm Una coppia quasi normale
- 21.35 Film 5 disperati duri a morire
- 23.20 Film Giovani pride

RTA Rete

- 9.30 Accendi un'amica
- 13.30 Telefilm Furia
- 14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
- 14.30 Telefilm Simon Templar
- 15.30 Film Il grande peccato, con Yves Montand, Ramick
- 17 — Telefilm Sulla California
- 16. Telefilm Furia
- Telenovela Anche i ricchi piangono
- 19 — Telefilm
- 20.15 Film Sangaree, con Fernando Lamas, Arlene Dahl
- 22 — Telefilm Sulla strada della California
- 23.00 Film La cameriera con Daniele Giordano

Canale 66

- 14.15 Natura selvaggia
- 14.45 Videomusica (musica video)
- 15 — L'oggetto misterioso, quiz a premi
- 15.30 Telefilm Hazell
- 16.30 Pomeriggio al cinema
- 18 — Telefilm Non è sempre cosi
- 20 — Noi, voi e le carte
- 20.30 Film Back street
- 22 — I viaggi del Galeoncelo
- 22 —

Studio Nord

- 11 — Film Cuore, da De Amicis, De Mario Mercader
- 13.05 Telefilm Il vendicatore
- Cartoni
- I due orfanelli, Totò, Carlo Campanini
- 16.10 All Music
- Film Duello sui ghiacci
- 20.10 Telefilm Arte ninjutsu Iapone
- 20.40 Film La bimba rapita
- 23 — Film La signora non si deve

Quinta rete

- 10.30 Telefilm Il cacciatore
- 11.30 Telefilm Corruzione
- 14 — Telefilm Perry Mason
- 15 — D... come donna
- 16.30 Telefilm Il tenore del coro
- 17.30 Telefilm Corruzione
- 18.30 Rubrica Magia e bella
- Andiamo al cinema
- 19 — Telefilm Woobinda
- Telefilm Il cacciatore
- 21.30 Film Provaci ancora tu Lionel, con Orsola Lionello, U. Ley
- 23.15 Film Crash l'idolo del male, con Jose Ferrer, Sue Lyon
- 0.45 Film Carne

Nuova Manila

- 12 — Film La taverna dei 7 peccati
- 13.30 Belvedere e lo Catalano
- 14.30 Documentario Il mondo degli animali
- 15 — Film La spirale di fuoco
- 16.50 La porta della magia
- 17 — La Pigola (50 minuti di musica)
- 18 — Vedobio Piemonte, Piero Molino
- 19 — Documentario Il degli animali
- 19.30 Star bene
- 20 — Concerti dal vivo
- 21 — Film L'allegro fantasma, con Totò
- 24 — Film Anastasia segreti

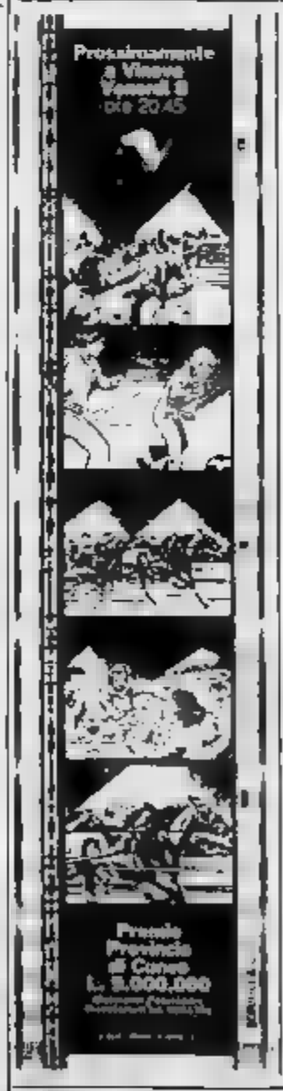
Telecupole

- 11 — Mattinata in allegria
- 13 — Film L'ultimo carrozzella, con Anna Magnani, Fabrizi
- 14.30 Telefilm di Hitchcock A passo con Philip
- 15.30 Film Tarzan I misteri, con Johnny
- 17 — Pomeriggio in allegria
- 18.30 Telefilm Lavorare a Shirley
- 19.30 Musica eccellente
- 20 — Partitissima (a premi)
- Film di con Dolores Costello
- 1 — Notturno con il thrilling

Canale 58 Tlp

- 18.10 Telefilm Nessuna vigila
- Il giorno della luna
- 19.15 Servizi speciali di Telepiemonte
- 20 — Appunti di cultura e politica
- 21 — Piazza centro piazza, incontro/scontro televisivo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Prossimamente a Vinovo Venerdì 8 ore 20.45

Premio provinciale di Canto L. 3.000.000

ZUAN-CAR
VOLVO
TORINO e PROVINCIA
C. MATTEOTTI 61 - TORINO
TEL. (011) 517.883 - 533.415
IN VACANZA CON LA VOLVO
240 - 260
BENZINA - DIESEL
BERLINE e STATION WAGON
Sono a Vs/ disposizione tutto il mese di luglio a condizioni favolose:
PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTI
CAMBIALI
LEASING AGEVOLATI
ARIA CONDIZIONATA
oppure
ALTRI ACCESSORI
oppure
SCONTI IN
EGUAL MISURA
... E IL NS/ USATO VOLVO CON GARANZIA E A PREZZI COMPETITIVI IN ESPOSIZIONE ALLA
ZUAN-CAR/VOLVO
C. DE GASPERI 38 -

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove Tutto libri
dà di più

TRUSSARDI
Torino - Galleria San Federico
Tel.
TORINO

NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 32 tel 847 007) Colpo di... Lo sceriffo sono io. Con Lando Buzzanca, Dino Cassio. Ore: 16-18-20-22
ARISTON (via Lagrange 31 tel 566 167) American gigolo. Con Richard Gere, Lauren Hutton. Ore: 16-18-20-22
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 537 160) I ragazzi del gang. Un film di Robert Aldrich, Charles Durning. Con Burt Reynolds, Terry King. Colori. Vietato (Rivista ore 16-22)
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249 tel 530 116) Chiuso per lavori
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540 110) Chiusura estiva
CRISTALLO (via Gioberti 5 tel 650 71 00) Chiuso per ferie
DORA (via Cigna 9 tel 542 422) Il pornazzo più sfrenato. Con Ilona Staller, Jessica Moore. Ore: 16-18-20-22
IDEAL (corso Racconigi 4 tel 541 525) L'ultima vergine americana. Con Lee Ving. Ore: 16-18-20-22
LILLIPUT (via Alessandria 15 tel 537 150) Tootsie. Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr, Sydney Pollack. Ore: 15-17-19-21-23
MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 683 954) Chiuso per ferie. Riapertura il 18 luglio
METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 04 20) Il gatto di Sonia. Martedì: Bow Bow Ringo. Ore: 16-18-20-22
OLIMPIA (via Alessandria 21 tel 542 447) Nastassja. Film erotici. Ore: 16-18-20-22
ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6) Mostra di Filippo Juvarra (1685-1853). Orario di Palazzo Madama. Provincia di Torino: Accademia Albertina. Dal 30 maggio al 17 luglio tutti i giorni, anche la domenica. Orario 9-12, 15-19
ARTE CENTRO MAGNANINI (via P. Tommaso 2) Mostra presso corso Rosselli
GALLERIA ARCHIVOLTO - Busso Pietro Giuseppe, dal 2 al 22 luglio
PRIMA - Comes Luigi, G. De Chirico
STAMPERIA BORGO PO (p.ta Gran Madre 14) Gallo, Gay, Sarnen, acquerelli
S.A. (via M. Vittoria 18) Contemporanea

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra Filippo II

NEI CINEMATOGRAFI

ORFEO (piazza Carlina 18 tel 657 800) Blue estasi (V.M. 18) (spettacoli hard). Ultimi due giorni. Ore: 16-18-20-22
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 15 tel 740 99 51) Jessica voglia vacanza. Novità Ultimi: Vietato 18. Ap. 14 ult. 22.30
[illegible] (corso Regina Margherita 123 tel 650 885) Lunedì chiuso
STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 521) Bologna, di A. Ottaviani con Gianrico De Sio M. Placido A. M. Mandreoni. Regia veneziana. 82 Opera Prima! Ore: Ap. 16-22 16.30-20.30-22.30
TORINO (via Bonzanigo 18 tel 690 356) Pierre migliore gentiluomo (S.P.K. Non ammessi). Jean Hermes, Claire Le Mee 16 Ap. 14 ult. 22.30

PRIME VISIONI

[illegible] (via Lagrange 37 tel 547 707) Chiuso in attesa di ristrutturazione. Riapertura autunnale
ARCO (corso Principe Oddone 31 tel 440 041) Chiuso per ferie
LA PERLA (corso Re Umberto 28 tel 561 400) Tootsie. Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr, Sydney Pollack. Ore: 15-17-19-21-23
MASSAUA (piazza Massaua 4 tel 170 833) The Blues Brothers. John Belushi, Dan Aykroyd (divertentissimo). Ore: 22.30
SAVOIA (via Cigna 74 tel 674 432) L'uomo più pazzo del mondo. Un uomo più pazzo. Ore: 16-18-20-22
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via [illegible] tel 650 263) Immagini riservate... Ore: 16-18-20-22

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Saccarelli 15 tel 541 293) Maggi erotici super. Extra Color. Ore: 14.05-16.40-18.35-20.40-22.30
FONTINO (via Cigna 47 tel 489 360) L'ultimo accoppiamento di Chen, con Bruce Lee. Ap. 20.15; ult. 22.30
NUOVO OZIERI (via Viretto 8 tel 749 23 62) Tinto, un film di Sergio Leone, musiche di Wendy Carlos, narrato in flashback ripercorre l'epica western. Ap. 20 ult. 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saluzzo 60 tel 587 715) Sarcana tremal, di Alain Resnais

ZONA FRANCIA

2016 d'Essai (via Cigna 74 tel 760 751) Il signore degli anelli, dal romanzo di R. Bakshi. Ore: 20.30-22.30. Un [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel 544 877) Martedì: «Crossroad» (musica). Giovedì, ore 20: Blues, di Charles Vidor, con Rita Hayworth; ore 21.30: Supersonic, di Russ Meyer, con Seven Eubank; ore 23.15: Film a sorpresa di Gerard Depardieu, ore 1 lo stesso
CINECLUB (via Calandra 16 tel 447 26 66) dalle 14.30 alle 24 permanent. Anni 60 solo vhs. Novità solo vhs. Ingresso riservato soci

ZONA MILANO - S. PARCO

MAJOR (piazza C. Lenner 10/c tel 283 374) Missione da D. Ven 18 Ap 18 ult 22.30

FUORI CITTA'

GIORGIANO
ROYAL (Pianezza V. 19) CHIVASSO
POLITEAMA Pugni dell'ergastolano mitragliatore
IVREA
POLITEAMA: Pelle di sbirro LEINI'
AMBRA: Eccessi erotici di una [illegible] penna.
MONTANARO
VITTORIA: La penna stecca di Pamela V. 18
ORBASSANO
MODERNO: I falchi della notte. PINEROLO
HOLLYWOOD: Carioni mutandoni.
NUOVO: Bordella blu
SETTIMO
GARIBALDI: Provinciale e bollenti di moda.
VALPERGA
AMBRA: Alice dolce e golosaglia. VENARIA
GIANTE: Doppio pacco di Zelig

A [illegible] LO [illegible]

«Secrets», viaggio disperato nei labirinti della psiche

Quarant'anni di Huston, [illegible] dopo film

Katharine Hepburn e Humphrey Bogart in una scena di «La regina d'Africa» di John Huston

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — C'è un'immagine di eccezionale pregnanza ed intensità in *Secrets*, lo spettacolo [illegible] Nigel Triffitt proposto l'altra [illegible] nel Cortile della Rocca dagli australiani dello Handspan Theatre. [illegible] è l'immagine di [illegible] dei cinque attori [illegible] questo eccellente complesso, chiuso [illegible] suo ampio e logoro trench, da cui emerge, dondolante e impertinente, la testa [illegible] un mostro-fantoccio, che poi quasi si disintegra per rientegrarsi in quattro, cinque, sei teste danzanti intorno all'uomo, per ricomporsi infine [illegible] un vero e proprio [illegible]-pupazzo a statura normale, e sostituirsi a quell'altro sotto lo sgomento mattutino.

Posso sbagliarmi, ma la chiave di lettura di questo singolare, allucinante spettacolo, di questo balletto di oggetti e corpi mobili animati da esecutori perfetti in ogni minimo gesto, sta in quell'immagine. Voglio dire che il trentatreenne Triffitt non vuole tanto mostrarci un universale di immagini, [illegible] *puzzle* [illegible] visioni, tra profonde coltri di vapore, col solfanello di un aggressivo ed eclettico cerimoniere-sciamano, quanto costruirsi in un suo geloso privatismo viaggio nei labirinti della psiche: e questo viaggio fa per metà la confessione di una dissociazione, di una doppiezza schizoide.

In questa luce [illegible] — che si sbaglierebbe a prendere così come si [illegible] re, come [illegible] caleidoscopio di effetti tra il magico e il visionario — acquista un significato speciale e persino [illegible] ideologico.

E' la storia di un giovane sospeso tra la vita e la morte (questo [illegible] scena di continuo una carrozzella condotta da una balia [illegible] corpo. Tiranno tutta bende, e, specularmente, la lingua una mummia bendata in carrozzella, alle prese con la propria animalità repressa (quella bambina-gibbone che [illegible] netta appesa ad un'asta in un sopore funereo). Inserito peraltro [illegible] dei propri riferimenti culturali e altro, giustamente affascinato da quelle metopee arabe che fluttuano improvvise nel buio o dai [illegible] tamburi rosso e nero [illegible] tanto di bandieroni a vela innestati sulla schiena o [illegible] quel [illegible] gelido e impietoso, [illegible] cui [illegible] solo un paio d'occhi umani.

L'Australia, questo continente che ha meno di due secoli di vita, è un intricato crogiolo di culture, in cui, tra l'altro, quelle orientali hanno preso di recente [illegible] netto sopravvento.

Nei sessanta minuti di spettacolo Triffitt, insomma, si confessa, *in toto*, come [illegible] e come intellettuale: e certo non ci consegna speranze [illegible] l'altra immagine aggiacciante, da [illegible] non ti può liberare più, [illegible] quella conclusiva: di una valigia che si apre a mezz'aria, si svela come una gratuita cubica, e laggiù, nel concentrato del fascio di luce c'è un feto rinsecchito che si agita, blandito e ghermito infine da una mano scheletrica.

Sotto un cielo plumbeo, che solo negli ultimi minuti presenta, assai educatamente, a spocchiose, gli applausi del pubblico furono i più intensi che abbia ascoltato [illegible] qui, in quindici giorni di festival.

Guido Davico Bonino

Conferenza di Menotti, molti problemi per il gemellaggio con Melbourne

Festival dei 3 Mondi? Tante difficoltà

SPOLETO — *Alla conferenza stampa sulla situazione delle arti e dello spettacolo in Australia occhi e orecchie erano tutti per lui, per Nigel Triffitt, che anche debuttato [illegible] a poco «Ho ideato *Secrets* dopo un colossale fiasco teatrale, quello della mia *Illustrated history of rock'n'roll*, che [illegible] costato quattrocento milioni di lire. Tornato a casa, ero stato abbandonato dalla mia compagna e la mia mamma aveva avuto la brillante idea [illegible] dirmi che non ero suo figlio, ma un bambino adottato. In quella crisi ho costruito, partendo da un budget di tre milioni, [illegible] materiale esclusivamente di scarto, attraverso cui di lavoro, lo spettacolo da sessanta minuti che vedrete stasera. E' un puzzle che [illegible] può comporre.

Ma c'era anche molto altro per quanto avrebbero detto il maestro Menotti e l'australiano [illegible] direttore generale del ministero delle Arti e dello Spettacolo Paul Clarkson sul progettato festival di Melbourne.

Menotti (che ieri ha compiuto settantadue anni e [illegible] visto festeggiare da attori, musicisti e critici è stato in proposito molto cauto): «Non competerà a scrivere che è nato il festival dei [illegible] mondi. Riferite semmai ai vostri lettori che stiamo esaminando con le autorità di Melbourne la possibilità di realizzare, nell'agosto '85, due settimane di festival, [illegible] spettacoli scelti tra quelli previsti per Charleston e Spoleto e non altri originali australiani. Ma è un impegno logistico ed economico molto gravoso e quindi nulla per ora è stato deciso».

Più ottimista è parso subito Clarkson: «Da quando Menotti è venuto in Australia, siamo tutti innamorati di lui. Vorremmo proprio che egli ci preparasse questo festival per il 1985, anno del centocinquantesimo anniversario della Nazione australiana. Abbiamo un enorme pubblico che chiede d'essere educato, prima ancora che divertito. In questo pubblico ci sono [illegible] tanto a Melbourne, un milione e duecentomila italiani. Per [illegible] il nostro Stato, [illegible] di Victoria, [illegible] possiede ancora nessun festival di prestigio internazionale [illegible] quello del maestro Menotti potrebbe costituire un eccezionale trampolino [illegible] lancio per molti giovani artisti australiani che non hanno modo di farsi apprezzare all'estero. Voi conoscete per ora certi nostri illustri concittadini, interpreti, ad esempio, dell'opera lirica [illegible] la Sutherland e giovani cineasti come Peter Wirth. Vorremmo che in futuro [illegible] potreste anche conoscere il nostro teatro».

g. d. b.

Stewart al Palasport di Milano

ROMA — Rod Stewart, che mercoledì sera ha dovuto annullare per [illegible] infiammazione [illegible] alla gola il previsto concerto all'Arena di Verona, canterà l'11 e il 12 luglio al Palasport dello sport di Milano.

Alla Scala fino a domenica Kontakthof, «spettacolo totale» [illegible] coreografa tedesca

I naufraghi della Bausch, allegri e isterici

Umorismo [illegible] in un clima da music-hall Anni Trenta - I «contatti» sono in realtà scontri allucinati tra i sessi

MILANO — Il debutto milanese di Pina [illegible] è stato tardivo, ma in compenso è avvenuto al massimo livello. La regista-coreografa tedesca ha infatti presentato alla Scala il suo *Kontakthof*, che replica [illegible] a domenica. [illegible] passerà a Venezia con altre [illegible] produzioni.

Ma era proprio la [illegible] adatta per questo genere di spettacolo? Non alludiamo certamente al risvolto musicale, costituito da canzoni [illegible] musichette di [illegible] da balera di periferia di un tempo, ma proprio [illegible] tipo [illegible] posta teatrale appariva spesso [illegible] sata tra gli ori e i velluti neoclassici, quasi sempre condotta con le [illegible] di sala accese che ne sottolineavano il contrasto. La curva dorata dei palchetti [illegible] Piermarini stride va con lo squallido cameriere [illegible] grigio appropriato [illegible] Rolf Borzik, a metà tra una disadorna caserma e un bordello di infimo ordine.

Come nell'angoscioso *Café Müller*, anche qui l'unico arredo è costituito da una ventina [illegible] sedie allineate lungo il muro, un [illegible] o [illegible] a indicare che la Bausch ha certamente derivato [illegible] suo maestro Kurt Jooss, anche se nega ogni filiazione [illegible] dal cupo scuola espressionista. Ma non è difficile avvertire altri segnali derivati [illegible] Tavolo verde, come maschere degli interpreti che danzano il Terzo tempo di Anton Karas, il movimento grottesco e sincrono [illegible] del Valzer triste di Sibelius, [illegible] più che al valzer la sigla musicale dello spettacolo si riconduce [illegible] tango, come supremo kitsch dell'ultimo cabaret ove avvengono questi «contatti». [illegible] sotto gol, più [illegible] incontri, scontri tra i sessi completamente [illegible] dalla violenza, dal sado-masochismo, dalle frustrazioni e dal feticismo. Tutto finisce con risate isteriche, [illegible] il rito dell'autocompiacimento e dell'applauso reciproco, con le [illegible] tecniche [illegible] metateatro.

Umoriamo nero, spesso gremivamente teutonico, informa questo *Kontakthof*, il cui titolo [illegible] esplicito riferimento agli Eros center amburghesi. Una «allegria di naufragi», si potrebbe definire parafrasando Ungaretti, poiché tutte le coppie vivono la loro disperata solitudine, in un clima da music-hall Anni Trenta, condotto da un presentatore-demiurgo che introduce ogni danzatore come una vedette di uno spettacolo fallito. Tutti poi recitano [illegible] microfoni velocissimi «non-sense», in un delirio multilingue che forse allude anche [illegible] composizione multinazionale [illegible] compagnia [illegible] Tanztheater.

Nella compagnia non figura personalmente la Bausch, che peraltro non ha [illegible] di tornare a danzare. Indubbiamente nell'ambito dello «spettacolo totale» perseguito (c'è anche recitazione e canto), la danza non è sradicata, anche se si tenta di rinnegarla. In alcuni momenti addirittura risulta preminente su ogni altra dimensione spettacolare. La vecchia tecnica ripudiata e distorta, affiora irresistibilmente nelle geometrie delle «diagonali», nei [illegible] chi perfetti che simulano grottesche passerelle delle [illegible] gazze in [illegible] [illegible] sera e [illegible] giovani in doppio petto e capelli imbrillantinati.

Non è possibile [illegible] i nomi [illegible] ventun danzatori che appaiono perfettamente «alla [illegible]». C'è anche l'italiana Beatrice Libonati, accanto a tedeschi, inglesi, scandinavi, francesi e gli immancabili giapponesi. Tra i «direttori del training» (quelli che nel balletto classico si chiamano «maîtres de ballet») figura Jean Cebron, discepolo prediletto e continuatore di Jooss. E questo solo basterebbe ad assicurarci della continuazione «neo-espressionista» [illegible] questa capostipite [illegible] teatro danza moderno.

Successo incondizionato alla [illegible] da parte [illegible] un pubblico non consueto, fatto soprattutto di giovani che forse non avevano mai messo piede prima nel blasonato teatro.

Luigi [illegible]

Morto De Martino, maestro di Gran Varietà

ROMA — Il compositore e direttore d'orchestra musica leggera Marcello De [illegible] tino è morto ieri a Roma. Aveva 58 anni e sei mesi fa [illegible] subito l'ultimo dei dolorosi interventi chirurgici necessari per un male incurabile. Aveva lavorato a lungo alla Rai e da qualche tempo era responsabile musicale della casa discografica «Step-Record».

Marcello De Martino era nato a Roma e si era diplomato al Conservatorio di S. Cecilia. Giovanissimo era entrato nel mondo dello spettacolo e, subito dopo, [illegible] Rai. Aveva diretto numerose orchestre, scritto molte canzoni di successo e partecipato a trasmissioni di vasta popolarità.

Dalla Palma [illegible] alla B[illegible]

VENEZIA — Il segretario generale [illegible] Biennale Sisto Dalla Palma si presenterà dimissionario alla riunione del consiglio direttivo dell'ente fissata per questa mattina. La notizia non è ufficiale ma è data per certa negli ambienti della Biennale.

Per una decina di anni aveva diretto l'orchestra [illegible] «Gran Varietà», programma [illegible] tra i più seguiti. Aveva inoltre [illegible] tutti gli spettacoli della coppia Mendini-Vianello. Per 18 anni era stato direttore [illegible] d'orchestra del programma televisivo «Piccola ribalta».

Nelle ultime settimane era apparso sul video nella replica di «Zim-Zum-Zam», lo spettacolo musicale per la prima volta [illegible] in onda [illegible] 1981. Attualmente con la «Step-Record» si era dedicato ad un ciclo discografico di famose canzoni italiane.

Incontro a Genova durante la preparazione allo spettacolo

Con i cinesi al rito del trucco

GENOVA — *Arrivano ogni giorno in pullman alle 19,30 e, affollando i camerini costruiti dietro ai palcoscenico dei Parchi, cominciano la lunga preparazione allo spettacolo: sono i cinquanta artisti e i quindici strumentisti che formano la compagnia dell'Opera di Pechino impegnata attualmente a Nervi, al Festival del balletto.*

«La vestizione è molto complicata — *spiega Wang Yi Da, direttore dell'Opera* —; [illegible] teatro il trucco rivela una funzione essenziale perché consente di definire in modo evidente i singoli personaggi».

Wang Yi Da è il responsabile delle quattro compagnie che [illegible] nell'ambito dell'Opera di Pechino: «I nostri gruppi vengono distinti [illegible] criteri differenti, per l'età degli artisti o [illegible] la loro specializzazione. Tutti gli attori [illegible] in grado di sostenere parti cantate, acrobatiche, mimate, danzate e recitate. Il requisito per noi più importante resta, comunque, l'abilità canora».

*L'Opera di Pechino, depositaria di una millenaria tradizione teatrale, fa risalire le [illegible] origini a [illegible] trecento [illegible] fa: «Il [illegible] complesso non è certamente il più antico — *afferma il direttore* —. In ogni località [illegible] nostro Paese ci sono compagnie di artisti con una lunga vita alle spalle e con un loro specifico repertorio».*

Accanto [illegible] teatro «classico» i cinesi si interessano ad altre forme [illegible] spettacolo, comprese quelle del mondo occidentale. Fra queste un particolare favore incontra, soprattutto presso i giovani, l'opera lirica italiana: «Lavori come Traviata e Otello vengono sovente eseguiti nella nostra lingua; successo ottengono anche i grandi concerti sinfonici e il balletto».

Mentre [illegible] alcuni [illegible] proseguono le operazioni di trucco e [illegible] scelta dei costumi per lo spettacolo, [illegible] altri [illegible] musicisti mettono in ordine i loro originalissimi strumenti. Disposti, l'uno accanto all'altro, ci [illegible] quelli a percussione, ad esempio il [illegible] e strumenti di carattere più melodico: fra questi, oltre alla famiglia dei violini fa due corde, dal suono metallico e acuto e a [illegible], decoratissimi e di forma [illegible] lontana dai [illegible] archi, delle curiosità lo sheng, organo a bocca, formato da una imboccatura metallica che confluisce in una «canna» da cui partono numerose canne in legno [illegible] consentono un uso polifonico [illegible] strumento.

r. l.

DOMANI SABATO
PUNTI VERDI
PARCO RIGNON ore 21,30
MARTHA [illegible] DANCE COMPANY
Biglietti L. [illegible]
in vendita dalle ore 20
PELLERINA
MAXIAREA ore 22
APOCALYPSE NOW
film di FRANCIS F. COPPOLA
STEREO-DOLBY [illegible] GIGANTE
biglietti L. 1500
in vendita dalle ore 20,30
(MINIAREA)
VIDEODISCOTECA
Teatro, cabaret, concerti
in funzione bar-birreria

[illegible] MUSICA
DOMANI
INIZIO PREVENDITA
NUMERATI
BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO
(lato ingresso Palazzo Madama)
feriali 10-13 / 16-19

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
SETTEMBRE MUSICA
56 concerti
dal 28 agosto al 22 settembre
STAATSKAPELLE DI DRESDA
[illegible]
ORCHESTRE DE PARIS
[illegible]
THOMANERCHOR
e
GEWANDHAUS DI LIPSIA
[illegible]
Richiedete subito programma
tel. 011/512.315 - 519.770
feriali 10-13 / 16-19

[illegible] CLUB 84
ore 15,30 per gli
[illegible] DEL BALLO
ore 21
Rist. ispirato piatti stagione

GARDEN
SERATA DEI FIORI
COCKTAIL - SPUMANTE
OGNI VENERDI' CANDELIERE ARTE
CHIUSURE LAMPO - CAMICIE - CRAVATTE
SONO SCADUTE DA MESI O NUTRISCONO

danze la perla
del [illegible]
c. M. D'Azeglio 3 tel. 658.396
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
[illegible] 5... FIORI...
Per i cavalieri è di rigore la giacca
Non sono ammessi pantaloni jeans
Domani [illegible] 21 BALLO LISCIO

Giampaoli
AMBROSIO
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA

Vietato sotto i 18

Alla PELLERINA
Dove il coraggio
dove l'impossibile
diventa spettacolo
JEAN PIERRE CHARASSE
e i [illegible] STUNTMEN
[illegible] oggi [illegible] luglio
Tutte le sere ore 21,30
Domenica ore 17 e 21,30
Per prenotazioni e informazioni
TEL. 74.95.398

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che diceva peste e corna di me?

Finalmente risolto il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. E' in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al maggio '82. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.
Potete acquistarlo a lire 6.000 presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato) e in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 20%.

[illegible] TUTTOSCIENZE Vol. 1
Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Indirizzo [illegible]
Località [illegible]
Tel [illegible] Data
Firma
Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

L'ANNUNCIO ALL'UNIONE INDUSTRIALI NELL'INCONTRO CON I SINDACATI

La Borsalino: «Questo è il progetto del nuovo stabilimento industriale»

L'antico cappellificio si trasferirà nella zona D4, alla periferia di Alessandria - I tempi tecnici per la costruzione degli impianti - «Non è più possibile le tecnologie dell'inizio del '900»

Una graziosa ragazza lavora con una macchina orlegnerra alla tesa di un cappello

ALESSANDRIA — La «Borsalino» ha presentato in Comune, per l'approvazione e la concessione edilizia, il progetto per il nuovo stabilimento che intendono costruire nell'area industriale D4, alla periferia della città, lasciando la vecchia sede di corso 100 Cannoni. L'ha affermato l'amministratore delegato della nota industria di cappelli, Aldo Lucini, durante il tanto atteso incontro, all'Unione Industriale, con il sindacato rappresentato da Gallione, Penna, Parietti, Bertolo, Negro e Vidimari; con Lucini era il direttore dell'Unione, avv. Mario Augusto Masi.

Il progetto, ha ricordato Aldo Lucini, è stato presentato il 17 giugno, e poichè i tempi tecnici e burocratici sono sempre lunghi (non si esclude tra l'altro un rimpasto della giunta dopo l'elezione a deputato del vice sindaco comunista Alfio Brina. Il che potrebbe provocare anche perdite di tempo), l'amministratore delegato ha invitato i stessi sindacalisti ad intervenire per cercare di ottenere al più presto la concessione edilizia.

«*I tempi per costruire lo stabilimento* — spiega Lucini — *si aggirerebbero poi su un anno, non scartiamo neppure l'ipotesi di affittare, nell'attesa, un capannone per iniziare quanto una moderna di produzione, considerato che nel vecchio stabilimento certe cose non è più possibile farle*». Malgrado, com'è stato detto durante l'incontro, in questi ultimi mesi siano stati fatti investimenti per trecento milioni.

Lo stabilimento dovrebbe avere una superficie di settemila metri quadrati, ma il progetto è previsto in modo tale da essere a disposizione una struttura polivalente che permetta eventuali ampliamenti o variazioni per diverse utilizzazioni. «*E' stato concordato che ci rivedremo a settembre* — ha detto l'amministratore delegato dopo l'incontro —, *è certo che intendiamo produrre il cappello in un modo nuovo, modernizzato. Il più possibile continuare con le tecnologie dell'800*».

Durante l'incontro si è anche parlato di situazione economica — il conto economico dei primi sei mesi è sufficientemente positivo. Si si augura che possa continuare così per tutto l'anno — e di occupazione. In un arco di tempo compreso tra il 1984 ed il 1987 si potrebbe avere un piccolo aumento nel numero dei lavoratori, per la sola produzione del cappello (per il momento è stato affrontato il problema dell'eventuale produzione della linea Uomo Borsalino, maglieria ed altro, che già viene commercializzata, sotto il marchio della nota industria con buon risultato); comunque qualcosa di più capillare potrà essere spiegato nell'incontro di settembre.

Sulla questione pre-contratto in atto di applicazione al contratto nazionale dei tessili, la Borsalino è stata applicata. «È ragionevole concedere, con un'azienda vulnerabile, un pre-contratto che potrebbe provocare oneri maggiori all'azienda, tenuto oltretutto che l'accordo nazionale per la categoria dovrebbe essere quasi alla firma. **Franco Marchiaro**

Cosa dice il sindacato

ALESSANDRIA — Proprio per il problema-contratto l'assemblea dei lavoratori, riunita dopo l'incontro all'Unione Industriale alla presenza dei sindacalisti della Fulta (federazione unitaria lavoratori tessili) ha ribadito l'intenzione di proseguire negli scioperi.

«*Si vuole di modificare la forma di lotta* — dice Negro della Fulta —, *anche di alleviare la tensione in fabbrica e dare maggiori possibilità di organizzare il lavoro, comunque non sono escluse, se necessarie, anche forme dure*».

L'assemblea è stata complessivamente tranquilla.

«*I lavoratori sono sfiduciati per quanto accade in fabbrica, con macchine che si fermano, aumento di carichi di lavoro e produzioni che arrivano dall'esterno* — spiega Negro — *comunque sono interessati alla novità sul modo diverso di fare il cappello, e sull'occupazione. Per ora è tutto sulla carta, vedremo meglio nell'incontro di settembre*».

Valenza, replica ai comunisti che hanno rinunciato al sindaco

Psi: «Cerchiamo di capire perché l'alleanza è stata un fallimento»

Sembra trattarsi di un dibattito amministrativo più che politico, ma intanto la delegazione socialista incontra quella per l'eventuale formazione di giunta

VALENZA — «*Fondamentale ma anche non sufficiente*», questa, nel talvolta oscuro linguaggio dei politici la definizione che il pci valenzano ha dato in un comunicato alla proposta a sorpresa del pci di rinunciare al sindaco a favore dei socialisti. E' la prima risposta ufficiale dopo le dichiarazioni del primo cittadino uscente, Luciano Lenti, che si diceva pronto anche ripresentare la sua candidatura pur di favorire un accordo fra i due partiti per ricostituire la Giunta, dopo le elezioni comunali del 26 giugno.

Il psi ribadisce che non si tratta di una questione «poltrone», ma di approfondire il dibattito sulle scelte «*programmatiche e metodologiche che sono state alla base della rottura della precedente collaborazione*».

I socialisti cioè intendono ridiscutere molte delle decisioni che a loro parere — e lo affermavano già nel novembre scorso — hanno portato al fallimento «*di buona parte delle previsioni del piano regolatore, in particolare per le varie zone di insediamento*».

Il discorso del piano politico si sposta dunque a livello amministrativo e torniamo alla ribalta le luci e le ombre come orafe, artigianale mista, industriale e commerciale. Progetti che non hanno per ora registrato (vedi il caso della zona orafa) l'afflusso numero di adesioni da parte delle ditte interessate ad insediarvisi.

Intanto l'altra sera si sono incontrate le due delegazioni socialista e laica. Gli esponenti del psi hanno lanciato la proposta di formare un blocco unico, laico-socialista, che tratti, in maniera compatta, con il pci per la nuova giunta. I rappresentanti laici (pri, psdi e pli) si sono riservati risposta in tempi brevi.

Gualtiero Balzer, consigliere comunale liberale, ha avanzato delle forti perplessità sulla possibilità di una maggioranza laici-socialisti-comunisti, ma non pare per ora intenzionato ad interrompere il Del resto il gruppo aveva in precedenza chiarito — rispondendo una proposta comunista per una giunta quadripartita pci-psi-pri-psdi — di considerarsi una formazione politica omogenea e di non voler quindi accettare discriminazioni nei confronti dei liberali.

p. b.

Luciano Lenti

Franco Lattes

Montevalenza è (due liste) anche per la circoscrizione

La prossima settimana l'insediamento ufficiale

VALENZA — *Montevalenza, 339 abitanti, arrampicato sui colline ad una manciata di chilometri dal capoluogo, dotato di una piccola ma efficiente stazione ferroviaria meta dei valenzani nella bella stagione, è una delle due frazioni cittadine (l'altra è Villabella) in cui il 26 giugno, assieme a politiche e comunali, si è votato anche e per la prima volta, per eleggere il Consiglio di circoscrizione*.

Due liste: la prima con esponenti dell'area comunista, socialista e repubblicana, la seconda della democrazia cristiana. La differenza di voti è stata consistente — 129 prima e 167 alla seconda — per cui si sono spartite equamente, a testa, gli 8 seggi disponibili. Gli eletti sono stati, in ordine di preferenze: Settimo Siepe, Maria Rosa Cassulino, Paola Stefania Angelini e Pier Luigi Caligaris per la prima lista; Giampiero Battezzato, Giuseppe Massa, Giuseppe De Faveri, Domenico Ventimiglia, per la seconda.

Spira aria di concordia fra i due gruppi, che si ritroveranno la prossima settimana per preparare all'insediamento ufficiale, non appena il Consiglio comunale sarà convocato. Il giudizio sui problemi della frazione è quasi unanime, dunque c'è la volontà di lasciar perdere le polemiche e rimboccarsi le maniche.

«Puntiamo sullo sviluppo del turismo termale — dicono entrambi i capilista, *Settimo Siepe e Giampiero Battezzato* — per rivitalizzare un paese che solo una cinquantina di anni fa poteva contare sul triplo degli abitanti».

Per far ciò i primi scogli da affrontare sono quello delle, per Siepe, e quello dell'acqua potabile, per Battezzato.

«Il piano regolatore valenzano — *afferma Settimo Siepe* — non permetteva nè di costruire ex novo, nè di ristrutturare l'esistente il piano regolatore intercomunale, che sta per entrare in vigore, questo problema è in parte risolto. Lo sviluppo dell'edilizia residenziale potrebbe portare posti di lavoro e nuovi abitanti, senza costringere i nostri giovani a spostarsi a Valenza».

«Bisogna mettere a posto l'acquedotto — *aggiunge Battezzato* —, ancora l'altro giorno alcune case sono rimaste senz'acqua potabile, mentre le tubature non arrivano ad allacciare le Terme, mettendo in crisi le loro possibilità di sviluppo».

Altro tema molto sentito, specie dagli anziani che sono la maggioranza degli abitanti, è quello dei trasporti gli orari degli autobus che collegano Mfonte con Valenza sono modi il primo punto all'ordine del giorno sicuramente quello di una sede per il Consiglio di circoscrizione, che per tanto facile

p. b.

Lo ha svelato il giovane disertore al giudice

Attendeva un bimbo la ragazza uccisa e gettata nella cisterna

Durante l'interrogatorio ha detto: «Ero io il padre del piccolo»

ALESSANDRIA — Antonella Lietta (e non Antonina, come finora si è scritto), la ragazza di venti trovata morta sabato in una cisterna per il verderame in mezzo ad una vigna della campagna di San Cristoforo, attendeva un bimbo.

Lo ha accertato il prof. Conca, che per incarico del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti — il quale dirige l'inchiesta sul delitto — ha compiuto l'autopsia della salma. La gravidanza non era ancora palese, ma la vittima sapeva di attendere un figlio. Ne era convinto anche Stefano Torretta, l'amico e coetaneo arrestato dai carabinieri per diserzione e sospettato di aver ucciso la ragazza.

«*Il bambino non avrebbe dovuto nascere* — ha detto —; *era mio, ne sono sicuro anche se Antonella si concedeva a clienti occasionali e aveva quindi molti rapporti sessuali*».

Gli inquirenti non sono sicuri però che il giovane dica la verità circa la paternità del bimbo che avrebbe dovuto nascere. Pensano anzi che fra i due possa essere scoppiato un furibondo litigio proprio per questa circostanza non certo trascurabile, considerato il genere di vita che il giovane conduceva.

Ma è sempre e solo nel campo delle ipotesi: è per questo motivo che l'inchiesta prosegue.

Lo ha accertato anche ieri pomeriggio in carcere dove Stefano Torretta è stato trasferito e questa volta anche in veste di imputato: la matricola, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica aveva firmato l'ordine di cattura nei confronti del giovane, contestandogli le accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Cosa sia emerso da questo ulteriore interrogatorio non si sa, anche se è certo, perchè lui stesso lo ha confermato, che Stefano Torretta si fosse assunto il compito di proteggere Antonella Lietta. e. g.

Impresario precipita dal 2° piano

CASALE — Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio in via Corte d'Appello. Un uomo dal secondo piano dello stabile dove ha sede la «Pubblitalia», durante lavori di ristrutturazione, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

E' l'impresario edile Pietro Guerra, 39 anni, abitante a Stevani di Bozzolasco. Si ritiene che l'uomo sia stato colpito da malore, precipitando da un'altezza di circa 8 metri. Le sue condizioni, apparse in un primo tempo disperate, sono leggermente migliorate. tg d.i.

ULTIMA ORA

Ancora un arresto

ALESSANDRIA — In seguito un ordine del sostituto procuratore Bruno Rapetti è stato arrestato Giuseppe Torretta per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione di Antonella Lietta, fratello di Stefano Torretta (che è sospettato del delitto).

Suicida un alessandrino arrestato l'altra sera dai carabinieri

S'impicca in prigione con una camicia «Non è vero che sono uno sfruttatore»

L'uomo, anni, aveva respinto ogni accusa durante l'interrogatorio del magistrato

ALESSANDRIA — Un uomo, arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la scorsa notte si è impiccato nella camera di sicurezza della caserma dove ancora si trovava in attesa del trasferimento in carcere.

E' Achille Marzio, 42 anni, un alessandrino, con qualche precedente penale, che ha vissuto qualche tempo in Liguria; attualmente era domiciliato in un albergo cittadino. L'uomo, che al momento dell'arresto era stato privato di cintura e lacci da scarpe, per uccidersi si è servito della camicia.

L'ha annodata, ha fatto passare nella grata della finestrino una striscia di tessuto che si è stretta al collo; molto probabilmente ha ripiegato le gambe e si è lasciato penzolare.

Achille Marzio

Quando il carabiniere di servizio, che pochi minuti prima aveva visto Marzio sdraiato sulla branda, ha guardato attraverso lo spioncino, si è reso conto di quanto era avvenuto. Ha dato l'allarme, ma Achille Marzio era già cadavere.

L'uomo da qualche settimana era solito accompagnare al «lavoro» la propria convivente, Patrizia Moretto, 19 anni. Tre notti fa la ragazza, che era già stata diffidata a non tornare in Alessandria per tre anni, era stata notata in viale Don Orione da una pattuglia di carabinieri, aveva cercato di fuggire per sottrarsi ai controlli ma era bloccata mentre saliva sull'auto dell'amico, lì vicino poco lontano.

Achille Marzio era stato arrestato e avrebbe dovuto essere processato martedì 12 luglio; ad incriminarlo era stato il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, dopo avere interrogato alla presenza del difensore, avvocato Giuseppe Brina.

L'uomo aveva negato ogni addebito: «*Quando sono stato fermato dalla pattuglia* — ha detto — *avevo in tasca 5000 lire. Chi sfrutta una donna, invece, è sempre ben rifornito di denaro. A parte ciò, Patrizia Moretto è solo una mia conoscente*».

Achille Marzio, che aveva ottenuto il divorzio il giorno prima di essere arrestato, è commerciante ed abitava domiciliato in albergo a spese del Comune, non avendo casa e non sapendo dove andare) era stato condannato l'ultima volta dal tribunale nel novembre 1979.

I giudici gli avevano inflitto un anno e sei mesi di reclusione per rapina pluriaggravata; un paio di settimane prima in pretura era stato condannato a cinque mesi di reclusione e otto di arresto per guida senza patente e altri reati. Durante un'operazione antierimine era stato fermato con arnesi da scasso in auto. r. c.

Mons. Dell'Olmo quarant'anni di episcopato

ACQUI TERME — Domenica, alle 11, in Cattedrale, in occasione della «Festa patronale di San Guido» e su invito del vescovo mons. Livio Maritano, la diocesi acquese celebrerà i 40 di episcopato di monsignor Giuseppe Dell'Omo, già vescovo diocesano per 28 anni.

Nato a Torino il 6 agosto 1901, dopo gli studi superiori a Cuneo e a Giaveno, venne ordinato il 7 gennaio 1924, nel seminario di Torino e nominato parroco di Settimo Torinese nel 1933.

Consacrato vescovo il 29 giugno 1943, il primo agosto dello stesso anno, a 42 anni, iniziò il suo lavoro episcopale ad Acqui. Dal primo gennaio 1971 ha lasciato il governo effettivo della diocesi e si è dedicato, tra l'altro, al riordino ed alla riscrittura di memoriali, diari, lettere, fatti di cui è stato testimone, specialmente durante il periodo bellico e la lotta partigiana.

Il quarantesimo di episcopato di mons. Giuseppe Dell'Omo sarà particolarmente solenne perchè è senza dubbio uno dei vescovi più amati dagli acquesi, con i quali per 40 anni ha condiviso in prima persona tutti gli avvenimenti, particolarmente durante il periodo partigiano. (c. r.)

Sport e cultura sulle colline tortonesi

Sere di «Piemonte estate» anche Sarezzano ci prova

Il programma allestito da Comune e Pro Loco

SAREZZANO — «*Piemonte estate*», l'iniziativa predisposta dall'assessorato alla Cultura regionale, approderà anche sulle colline tortonesi. A Sarezzano l'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco, ha organizzato una serie di serate in piazza, sportive, culturali e folkloristiche, che suscitando particolare interesse e attese non solo tra i sarezzanesi ma anche gli abitanti del Tortonese.

Le serie incontri, che si terranno principalmente sabato, avrà come palcoscenico la piazza centrale di Sarezzano, da qualche anno abbellita con vari di fiori e diverse panchine oltre ad un parco giochi per i bimbi.

Sabato prossimo sarà la volta di un avvenimento sportivo, una gara di pallacanestro fra l'Eico Valenza e il Derthona Basket per la categoria cadetti. L'occasione non mancherà di richiamare nel centro collinare molti appassionati di basket per rinnovare quell'antagonismo di campanile che da sempre divide Valenza e Tortona.

Per giovedì 14 luglio è prevista l'esibizione della compagnia dello Stabile di Torino con la recita «Guerrino detto il mirachino», un'opera che sta ottenendo un clamoroso successo un po' dappertutto. Ancora la compagnia dello Stabile, sabato 23 luglio, a Sarezzano per recitare una commedia di Goldoni. Per sabato fine trattenimento musicale con l'esibizione della cantante Raffaella De Vita.

Questo il primo programma dei trattenimenti per l'Estate in piazza».

«In cantiere — *afferma il Pier Luigi Bolenti* — abbiamo però una grossa manifestazione sportiva. Intendiamo infatti organizzare una gara di motocross in notturna, utilizzando come pista un terreno comunale situato alla frazione Palazzina dove sorgerà fra qualche tempo un centro sportivo». *A Sarezzano lo sport del motocross è molto sepolto per la presenza di Bordica, un campioncino locale portacolori della scuderia «Valli Tortonesi».*

Alla manifestazione amministrativa comunale e Pro Loco stanno pensando di invitare alcuni dei migliori piloti italiani di motocross come il campione Rinaldi. «Se riusciremo ad averli — spiega il sindaco — penso proprio che la gente del paese dovrà considerarsi soddisfatta di questa nostra prima esperienza di spettacolo all'aperto per l'estate». a. r.

Il gelato genuino «quello che nutre»

ALESSANDRIA — «Il gelato fa male», con questo slogan i gelatieri alessandrini intendono ribaltare l'immagine pubblicitaria del gelato artigianale: non un prodotto voluttuario da consumarsi solo d'estate, ma un alimento completo.

Durante una recente riunione svoltasi nella sede dell'Associazione Commercianti sono stati esaminati alcuni dei problemi della categoria.

Oltre alla campagna pubblicitaria in favore del gelato artigianale, di cui il Consiglio di presidenza del Comitato gelatieri definirà i dettagli, si è parlato di norme igienico-sanitarie per garantire ai clienti un gelato genuino e bottiglieriologicamente sano. (p. b.)

Oggi ed il 15 due concerti degli Amici della Musica

La Schola Cantorum a Stazzano

Nella prima serata (ore 21) saranno presentate di opere liriche

STAZZANO SCRIVIA — *L'Associazione stazzanese «Amici della musica», con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ha organizzato per oggi ed il 15 luglio, alle 21, due concerti vocali e strumentali nel parco di Villa Gardella. Il primo appuntamento musicale è con il concerto lirico vocale della «Schola Cantorum Giacomo Bottino» di Alessandria che presenterà brani tratti dalle opere di Verdi, Rossini, Donizetti, Mascagni, Puccini, De Mevet, Brahms.*

La «Schola Cantorum» è stata fondata nel ed è intitolata al compianto musicista alessandrino, padre del maestro Gianfranco Bottino, attuale direttore del gruppo vocale. Tra i coristi figurano molti allievi del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, che hanno al loro attivo numerose ed applaudite esibizioni in e internazionale.

Venerdì 15 luglio, invece, sarà presentato un concerto vocale e strumentale con la partecipazione dei pianisti Esther Valdes e Mario Sardi, e dei cantanti Gianni Scarpa, Franco Carrapa e Mirco Negri, che eseguiranno brani di musica classica, operistica e canti popolari brasiliani, messicani e cubani.

La Valdes è concertista venezuelana ormai trasferita da alcuni anni a Mario Sardi, invece, acquisita soprattutto come direttore di orchestra sulle navi della linea «Lloyd Triestino» e di Re Farouk d'Egitto, si è poi dedicato all'insegnamento.

L'incasso dei due spettacoli stazzanesi sarà devoluto in opere di beneficenza. w. gi.

CINEMA

Peter Sellers

GAVI LIGURE

IL FORTE: Un segno lungo un giorno (dramm.).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Inseminoid (horror)

AMBRA: Le viaggio con papà (comico).

COMUNALE: Hair (musicale)

Il paradiso può attendere (commedia)

CRISTALLO: Blonde porno Il desiderio (sexy).

ARISTON: Una notte con vostro onore (commedia)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Sulle orme della Pantera Rosa (comico)

POLITEAMA: L'ultima sfida (dramm.).

VITTORIA: Due gocce d'acqua un'isola (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Turbosessuali sexy (sexy)

ITALIA: La signora della porta accanto (dramm.)

OVADA

MODERNO: Coppia viziosa (sexy)

RAVALLE

LARA: Erotic women (sexy).

TORTONA

MODERNO: Inseminoid porno erotico (sexy)

VERDI: I fiumi della notte (avv.).

VALENZA PO

SOCIALE: Chico sex (sexy).

VOGHERA

GALVANI: I nuovi mostri (comico)

ROMA: I diavoli (drammatico)

ALLE TV

G.R.P.

1 — *Quel quaderno di Isa: amministratore di una ditta che fabbrica indumenti intimi vorrebbe portare al fallimento* (1978)

TELECITY

20,25 *Triple sec: disertore si rifugia nella cascina di una donna, i due si innamorano ma una serie di equivoci concludono tragicamente la vicenda* (1974)

23,15 *Missione in Oriente: ambasciatore americano in uno Stato del Sud-Est asiatico ha i suoi problemi a mantenere i rapporti col governo locale* (1963)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, 66 303; Casale 0142 - 54 782, Tortona 812.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25 25, Novi L. 0143 - 29 10; Ovada 0143 - 85 343.

FARMACIE

Invernizzi, v. Vochieri; notturna: Castoldi, v.

Acqui: Albertini, c. Italia.

Casale: Freddi, v. Roma.

Novi: Scotti, p. Repubblica.

Ovada: Moderna, v. Cairoli.

Tortona: Zaiba, v. Emilia.

Valenza: Centrale, v. Garibaldi.

Voghera: Gregorelli, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.778; Casale: 76.361; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; 852.601; Voghera: 45.868.

Numero telefonico a selezione diretta per Capodanno Cantalupo (308 + numero interno).

TAXI

Libertà 53.031.

Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8-12, 14-16.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

VALSESIA
Vicinanze piste sui Alpi di MERA vendiamo bilocali con bagno
Prezzi a partire da lit. 7.000.000 più lunghe dilazioni, facilitazioni di pagamento
. allo 015/35.53.13

Azienda materassi a molle CERCA
VENDITORI
per zona Piemonte - Lombardia - Liguria
Offresi: fisso + provvigioni
Inviare curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 567 10100

Nata anno in ALESSANDRIA società di consulenza aziendale
CERCA
giovani 18-28 anni, media cultura, da addestrare per inserirsi nella propria struttura di programmazione presso in diversi capoluoghi a ALESSANDRIA. Ambosesso non esclusi.
Per colloqui a ALESSANDRIA presso una 83/676.676 - 83/2626
oppure scrivere Società Internazionale Via Palestro - 20124 MILANO

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
VENERDI'
8
LUGLIO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
DANTE TORRICELLI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

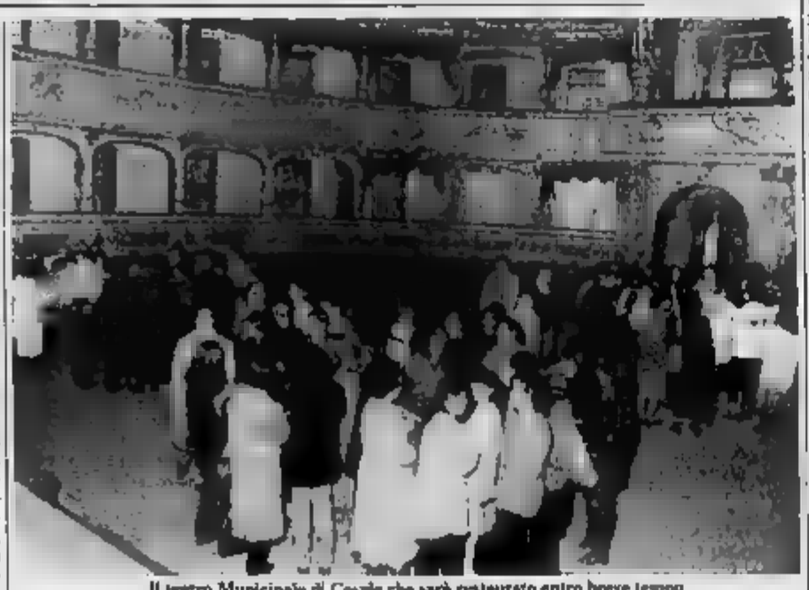
VACANZE IN LIBERTA'

OFFERTE SPECIALI dal 20/6 al 31/7
Morassutti
ALESSANDRIA corso Roma, 37

Appaltato (300 milioni) il primo lotto di lavori

Casale, il teatro municipale torna agli antichi splendori?

I restauri inizieranno presto - Costruito in piazza Castello, nel 1791, ha ospitato importanti manifestazioni liriche e da camera - Sarà dotato di moderne attrezzature sceniche


Il teatro Municipale di Casale che sarà restaurato entro breve tempo

CASALE — Il Teatro Municipale tornerà ai suoi antichi splendori: il primo lotto di lavori di restauro è già stato appaltato e comprende opere per 300 milioni.

«*Attendiamo il Genio Civile di Alessandria esprima parere favorevole al Comune* — spiega Guido Cattaneo, assessore comunale alla Cultura —, *poi inizieremo i lavori*».

Il teatro risale al 1791 e sorge in piazza Castello, all'imbocco di via Saffi. Nella sua lunga vita ha ospitato spettacoli famosi, l'ultimo «*La serva padrona*» di Pergolesi, nel 1948. Da allora le scene del comunale non più calcate da attori e cantanti.

Adesso si muovono i primi passi perché questo avvenga. «*I primi lavori* — dice Cattaneo — *riguarderanno la sistemazione del tetto, in corrispondenza del palcoscenico, per adattare la struttura alle moderne attrezzature di scena, ed il rifacimento degli impianti di riscaldamento, elettrico e di sicurezza*».

Altri interventi consentiranno il recupero di quattro ordini di palchi e del loggione, platea, sotterraneo e il rinnovo dell'arredamento. La spesa prevista, oggi, è di circa 2 miliardi di lire.

«*Noi vorremmo arrivare alla riapertura entro la fine dell'anno* — si augura Cattaneo — *quindi entro due anni*».

I tempi potrebbero però allungarsi, soprattutto per la difficoltà nel reperire i finanziamenti necessari. L'attesa verrà comunque premiata. «*Il teatro casalese* — spiega Germana Mazza, funzionaria comunale che si occupa del teatro e dei musei, studiosa di arte — *è caratteristico e conserva ancora la struttura originale. I palchi del proscenio, per esempio, hanno ancora sul retro un salottino in cui andare a teatro era come andare al circo*».

Il restauro consentirà quindi non solo di mettere a disposizione una sede per manifestazioni e spettacoli, ma anche di un patrimonio storico. Sulla gestione del Municipale, però, non c'è ancora nulla di deciso. «*Manca una relazione gestionale* — ammette Cattaneo — *ed è da fare quanto prima, perché il teatro diventi non solo un contenitore di spettacoli*».

I progetti in questo senso sembrano ambiziosi!

«*Il teatro* — propone l'assessore alla Cultura — *dovrebbe diventare centro propulsore di cultura e fucina di spettacoli. In questo modo la città avrebbe momenti di ulteriore vita artistica e si creerebbe anche un artigianato legato alla stessa*».

m. fa.

Novi, ristrutturazione dell'asilo

Progetto «Garibaldi» polemici i liberali

Contestano la giunta: «Mancanza di decisione»

NOVI — *Il vecchio asilo «Garibaldi» e la biblioteca comunale sono al centro delle polemiche, alimentate dai liberali che accusano la giunta di mancanza di decisione sulle iniziative da prendere. Questi i fatti: l'amministrazione comunale aveva commissionato ad un tecnico due tipi di progetto per la ristrutturazione dell'asilo «Garibaldi».*

Il primo progetto prevede l'utilizzo dei locali per la sola biblioteca (attualmente è ospite della scuola media «Boccardo»), il secondo prevede l'utilizzazione del «Garibaldi» sia per la biblioteca che per l'asilo.

«Si dà il caso — dice il consigliere liberale Piero Vernetti — che il progettista sia stato ora liquidato, ma i progetti sono stati accantonati perché all'interno della maggioranza è venuta a mancare l'accordo su cosa fare. Intanto l'asilo Garibaldi ha locali fatiscenti, mentre la biblioteca è sempre più sacrificata all'interno della «Boccardo».

Per questo i rappresentanti liberali hanno inviato al sindaco un'interrogazione per avere chiarimenti e discutere della faccenda nel prossimo Consiglio comunale.

«Vogliamo sapere — dice *un'interrogazione del* — *quali soluzioni si intendono adottare per dare alla biblioteca una sede più confacente alle sue esigenze, che utilizzazione l'amministrazione comunale intende fare dei progetti preparati per ristrutturare l'asilo Garibaldi, e che risposta intenda dare a quei cittadini che hanno dichiarato attraverso i giornali locali che i suddetti uffici avrebbero bisogno di un ampio lavoro di manutenzione e restauro*».

m. f.

La questura ha vietato proteste anti-carcere

VOGHERA — La questura di Pavia, per motivi di ordine pubblico, ha vietato le due manifestazioni che avrebbero dovuto tenersi nel pomeriggio di oggi e domani in piazza Duomo, per protestare contro le carceri speciali ed il supercarcere femminile voghereso di Medassino. Le due manifestazioni erano state promosse dal comitato dei famigliari dei detenuti politici rinchiusi nel supercarcere vogherese, l'adesione del partito radicale e vari collettivi italiani.

Il sindaco Italo Betto, dopo una riunione di giunta, ha emesso un'ordinanza con cui viene vietato l'accesso e la circolazione in piazza Duomo a tutti gli autoveicoli dalle 14,30 di oggi alle 24 di domani.

La piazza sarà presidiata dalle forze di polizia per evitare violazioni alle disposizioni della questura.

e. g.

Cgil, Cisl e Uil si oppongono al concordato preventivo

Il sindacato sulla Beccaro «Ora, meglio il fallimento»

Il provvedimento amministrativo priva i lavoratori d'ogni beneficio

ACQUI — Con sede in via Jacopo da Varagine presentata al Tribunale civile, la Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, assistita dall'avvocatessa Grillo, si oppone alla concessione del concordato preventivo alla Beccaro, vermouth e spumanti, optando per l'ipotesi del fallimento.

La mossa del sindacato, anticipata qualche tempo fa, arriva alla vigilia dell'udienza di lunedì prossimo quando il giudice delegato Giuliano Marchisone dovrà omologare l'eventuale concessione del concordato, passando quindi gli atti al Tribunale civile per la sentenza definitiva.

Il concordato preventivo, fallite alcune trattative con un operatore immobiliare che aveva di interesse per rilevare la Beccaro, proponendo un concordato a condizioni vantaggiosissime per i creditori (poi era però scomparso senza presentare le garanzie finanziarie che gli erano state richieste), è stato proposto dalla proprietà dell'azienda, da oltre due anni in amministrazione controllata ed in gravi difficoltà finanziarie.

Il giudice delegato Marchisone e il commissario giudiziale avv. Bruno Baldizzone, avevano convocato i creditori chirografari e privilegiati sarranno pagati al cento per cento) per sapere la loro disponibilità al concordato, sulla base del 40 per cento del credito. L'adesione era stata massiccia, quasi plebiscitaria, tanto che appariva scontata la decisione del giudice.

Ieri però, c'è l'opposizione del sindacato che, tra l'altro, sul piano sociale è notare come il concordato priva i lavoratori di ogni beneficio mentre col fallimento scatta la legge che due anni di cassa integrazione: un periodo, quindi, assicurato di salario nella speranza di trovare un nuovo lavoro o che qualche operatore economico rilevare la «Beccaro» per proseguire l'attività produttiva, e quindi occupazione.

Il sindacato, inoltre, insiste perché tale procedura permetterebbe far emergere «tutte le responsabilità dell'attuale proprietà» e nello stesso tempo dovrebbe per il momento mantenere intera l'unità produttiva, nella speranza, sempre che sia possibile trovare qualcuno disposto a rilevare l'industria che ha un nome di grosso prestigio.

La Federazione sindacale aveva anche inviato un esposto per denunciare irregolarità fiscali e amministrative, un'inchiesta è stata aperta.

f. m.

Raccolta rifiuti a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Domani alle 21 si riunisce il Consiglio comunale, con un nutrito ordine del giorno.

Tra i principali punti l'acquisto di cassonetti per i rifiuti solidi, l'affidamento dell'incarico per la raccolta; il rifacimento del tetto della scuola e la sistemazione del tetto della scuola elementare materna; l'approvazione del progetto di collegamento del secondo pozzo alla rete: la revisione delle tariffe per l'asilo nido e la scuola materna.

(p. g. b.)

Casale, «Il paese dei Goldi»

CASALE — *Nell'ambito di «Estate Ragazzi» il Teatro Gobetti presenta anche a Casale oggi pomeriggio «Il paese dei Goldi» con la compagnia Torino ragazzi.*

Il lavoro è una novità assoluta di Ferdinando Albertazzi, ed ha vinto recentemente il Premio Giacomo Bardezono organizzato a San Giorgio Canavese e destinato appunto ai pubblici dei ragazzi.

E' questo uno dei tanti modi di far teatro in totale

Il contributo per l'assicurazione

I notai contestano «quel» 3 per cento

Sostengono è incostituzionale e si rivolti al pretore di Voghera - Partita vinta?

VOGHERA — *E' anticostituzionale la legge che fissa al 3 per cento il tributo per l'assicurazione obbligatoria sulle malattie a carico dei notai e delle altre categorie dei lavoratori autonomi?*

A questo interrogativo dovrà rispondere il pretore, al quale quattro notai della zona hanno presentato un ricorso contestando la disparità di trattamento tra lavoratori dipendenti e professionisti. I lavoratori dipendenti per le stesse prestazioni sanitarie pagano l'uno per cento, mentre i professionisti devono corrispondere il tre per cento sul reddito netto.

E' la prima volta che viene messa in discussione la validità della legge in questione ed è facilmente intuibile l'importanza che assumerà la decisione del giudice. Qualora il ricorso venisse accolto il contributo a carico delle categorie di lavoratori autonomi dovrà essere parificato a quello dei lavoratori dipendenti.

La vertenza è stata promossa dai notai Giuseppe Corbellini di Casteggio, Giorgio Rossi di Broni, Franco Tonalini di Godiasco e Margherita Gaetani di Voghera, nei confronti dell'Inps al quale con la riforma sanitaria, in base alla legge 8 luglio '80, vengono versati i contributi di malattia.

I ricorrenti, che sono assistiti dagli avvocati milanesi Riccardo Villata e Gregorio Leone, e dall'avvocato vogherese Pietro Foichi Pistolesi, citano a sostegno della loro tesi la sentenza del 26 marzo '80 della Corte Costituzionale che sulla questione dei contributi per l'assistenza medica ospedaliera si pronunciò contro il trattamento disuguale tra lavoratori autonomi e dipendenti.

La causa verrà discussa il 20 settembre.

e. g.

Ne hanno «prelevato» 100

Ladri-ghiottoni (rubano lumache)

Il «colpo» in un allevamento di Cerrina poi sono riusciti a fuggire con la refurtiva

CERRINA MONFERRATO — *Ladri, senza dubbio, ma forse anche estimatori della buona cucina — tanto da rischiare di finire in carcere pur di soddisfare la loro ghiottoneria — hanno rubato un allevamento, a carattere familiare, 100 chili di lumache, minacciando poi il proprietario che li aveva sorpresi.*

Il singolare episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì, alla periferia di Cerrina, sul terreno dell'agricoltore Mario Imarisio, 53 anni, abitante in frazione Piancerreto, via San Rocco 20.

Autori del «goloso colpo» quattro giovani che si sono poi allontanati a grande velocità a bordo di un'auto una Kitina blu che pare sia stata vista di sfuggita una targa falsa.

Erano circa le 18,30 quando Mario Imarisio, ritornando dal lavoro dei campi, alla guida del suo trattore, ha notato i quattro giovani «pieni ad un suo capannone, utilizzato come deposito di materiali agricoli, ai piedi del quale, da qualche anno, ha allestito un piccolo allevamento di lumache. «Mi sono avvicinato al gruppetto — dice Imarisio — pensando che mi volessero parlare e solo in un secondo tempo ho capito ciò che stava realmente accadendo».

I quattro giovani avevano già riempito due secchi di prelibati molluschi e forse pensavano di riuscire senza incidenti dall'impresa, già pregustando la squisitezza del «peccato di gola».

Mentre il complice discuteva animatamente con l'agricoltore, gli altri tre caricavano sull'auto la «refurtiva». «Ero solo e sono riuscito a fermarli — aggiunge Imarisio —, poi anche il quarto ha raggiunto i compagni e si sono allontanati sull'auto a gran carriera».

g. d.

Quando l'amicizia cavalca una moto

E' la gran festa della fratellanza - Una pacifica invasione di migliaia «mostri» - L'invenzione del farmacista: è il raduno sua creatura - Il dono di Pertini - La Santuario officiata dal Maggioni

ALESSANDRIA — La città e Castellazzo blindata sono pronti alla pacifica invasione di motociclisti che, provenienti da ogni parte d'Europa, parteciperanno domani e domenica alla trentottesima edizione del raduno internazionale «*Madonnina* dei centauri», un appuntamento ormai tradizionale per gli appassionati delle due ruote, non a livello agonistico. Hanno già dato la loro adesione alla manifestazione quindici Federazioni motociclistiche d'Europa ed è assicurata la presenza, come ogni anno, di diverse migliaia di centauri, ai quali, domenica si aggiungeranno i moltissimi italiani che arrivano soltanto per la seconda parte, la più spettacolare, del raduno: la sfilata da Castellazzo ad Alessandria e quindi, in piazza Garibaldi, dinanzi al palco delle personalità, che sempre sono presenti al «*Madonnina dei centauri*».

Quest'anno, per la prima volta nella storia del raduno, la presidenza d'onore è stata assunta dall'avv. Francesco Zerbi, presidente della Federazione internazionale: sarà così ad Alessandria e Castellazzo per rendersi conto dell'importanza e del richiamo della manifestazione internazionale: le polemiche che erano scoppiate lo scorso anno quando, per assurdi intoppi burocratici (e speriamo che fossero soltanto tali...) era stato scordato di inserire il «*Madonnina dei centauri*» nel calendario ufficiale delle manifestazioni motociclistiche.

Una decisione che aveva provocato, tra l'altro, anche interrogazioni parlamentari oltre ad obbligarle prese posizioni a favore del «*Moto club Madonnina* centauri internazionale» che ha sede ad Alessandria (e diramazioni in tutta Europa) e che organizza la manifestazione, nella collaborazione dell'Amministrazione provinciale, della Regione e dei Comuni di Alessandria e Castellazzo.

Quest'anno Sandro Pertini — il raduno è sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica — ha inviato un dono personale al Moto Club «Madonnina dei centauri».

Migliaia, abbiamo detto, i centauri che nella mattinata di domani, dopo aver sfilato per le vie di Alessandria, si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Castellazzo per la benedizione ufficiale. Nel pomeriggio, alle 17, premiazione dei partecipanti nei giardini pubblici.

f. m.

CALCIO - I quarti di finale martedì

Trofeo Eco, conclusa la qualificazione

ALESSANDRIA — Si è conclusa la fase di qualificazione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Nell'ultima tornata di gara il Bar Portorico ha superato per 7 a 6 la formazione dell'Eredi Toni Carp. Metallica.

Il Bar Portorico si aggiudica così la seconda posizione nella classifica del girone D che vede al comando, a punteggio pieno, la Galleria Lollipop. Escono di scena Eredi Toni e Tintoria di Gallo.

Nel girone B inutile successo a 11 della Bla Picolle sulla Sdb Serravalle, entrambe eliminate; si qualificano ai quarti l'Autosalone Vito (a punteggio pieno) e il G.S. Ambulanti. Trasloca — nel girone A — quanto sofferta affermazione (2 a 1) del Gamma F sulla Ceramiche Senaglia; la formazione detentrice del trofeo si aggiudica così la qualificazione, insieme alla Pizzeria Bella Napoli. Sono eliminate Pizzeria Rosina e Ceramiche Senaglia.

Infine nel girone C, con sei cocenti vittorie ottenute in altrettante partite si qualifica il Millepiedi Pubino insieme al Bar Carducci/Emporio Auto. Escono di scena Tartaria Gomme e Cfp Carrozzeria.

Il trofeo «L. Eco» osserva ora alcuni giorni di sosta, si riprenderà martedì prossimo con il primo turno dei quarti di finale.

m. p.

ATLETICA LEGGERA - Domani nella terza edizione del meeting Pernigotti

Sara Simeoni tenterà il gran salto?

Attesa a Novi per il «Memorial», al quale parteciperanno il keniota Kotu e il portoghese Salazar

Sara Simeoni

NOVI — Sabato ritorna il «*Memorial Fratelli Paolo e Lorenzo Pernigotti*», meeting internazionale di atletica leggera, giunto alla terza edizione ormai entrato a far parte delle manifestazioni tradizionali dello sport estivo novese.

Gli organizzatori Pino Villa della Hobby Sport con il Comune novese e la Cassa di Risparmio di Alessandria, danno per sicura la presenza di Sara Simeoni, che tenterà di rifare il limite nell'alto di qualche prezioso centimetro, dopo i molti acciacchi che l'hanno bloccata per quasi un anno.

Sara Simeoni a parte, i responsabili del meeting stanno muovendosi per cercare, con qualche colpo grosso, di portare a Novi alcune stelle, tra le più recenti, nel firmamento dell'atletica mondiale. I nomi ricorrono con maggiore insistenza negli ambienti bene informati sono quelli del campione europeo del 800 metri, il portoghese Salazar, e del keniano Kotu, che saranno affiancati, in una gara di mezzo brivido, dai nostri Cova, Magnani, Cerbi e Campanella.

In attesa di conoscere altri che saranno il «meeting» novese, ricordiamo che sarà disputato allo Stadio Comunale, sabato, con inizio alle 20, in programma gare per allievi sui 100 ed i 400 metri, poi gare nazionali sui 100 metri, i 400 ostacoli, gli 800, i 2000 ed i 5000 metri; infine salto con l'asta e salto in alto, maschile e femminile.

n. f.

C2 - La campagna acquisti dell'Alessandria e dei «Leoncelli»

Altri rinforzi per i grigi arrivano Santini e Cavaglià

ALESSANDRIA — Continua il potenziamento della futura Alessandria Calcio per un ritorno. Ad meno di un anno, in C1. I dirigenti hanno definito, infatti, l'acquisto di altri due nuovi giocatori: il difensore Roberto Santini (classe 1959), proveniente dall'Imperia, e l'attaccante Maurizio Cavaglià (classe 1963), già dell'Orbassano e la scorsa stagione in forza al Mestre.

Inoltre i fratelli Galleri e Valentinuzzi hanno risolto ogni problema con il Milan riportando in riva al Tanaro il portiere Francesco Caracciolo (classe 1961), segnalatosi nelle file dei grigi soprattutto nel finale di campionato e durante il «Torneo del Quadrilatero».

Salgono così a 16 gli effettivi a disposizione di Perretti ai quali vanno aggiunti capitan Pier Paolo Scarrone e, al novantanove per cento, Gian Carlo Camoirano.

«*Per completare la "rosa" degli effettivi* — ha dichiarato il segretario Gianfranco Comanco — *manca un difensore: potrebbe essere ancora Angelo*».

r. e.

Il savonese Persenda trainer del Derthona

TORTONA — *Il savonese Valentino Persenda da tart mattino è il nuovo allenatore del Derthona.* «Il tecnico ligure — *ha detto il segretario del* bianconero Vittorio Berago — già in settimana si metterà al lavoro con i dirigenti per costruire la nuova squadra che dovrà affrontare il campionato 1983-'84. Pensiamo che con l'arrivo di Persenda il Derthona ci sia assicurato un tecnico di provata esperienza per la sigla C.

Persenda, infatti, dopo aver militato per diversi anni come giocatore nel Savona, ha intrapreso la carriera di tecnico iniziando proprio nella sua città natale e quindi successivamente approdando prima al Grosseto e poi al Civitanovese; lo scorso anno era fiduciario del sodalizio savonese.

«Lasciateci lavorare ancora qualche giorno in tranquillità — *ha detto Berago* — poi nella prossima settimana cercheremo di organizzare un incontro ufficiale tra il tecnico e la stampa».

L'accordo con Persenda non è il solo punto positivo del lavoro svolto questa settimana dai dirigenti del Derthona. Capitan Legnani è stato ceduto definitivamente al Novara.

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Il pubblico.

Qualche volta all'amico giocoso può capitare venga invitato a uscire insieme. Perché condividere di tanto in tanto, occasionalmente, qualche momento spensierato, perché così la vicenda non arriva che si sappia.

Che cosa può fare di così vergognoso? Niente, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppo spesso ha subito torti, ghettizzazione, emarginazione sociale per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della punizione, del vicolo, del vergogno di lavoro.

La nostra Federazione cerca con tutte le sue forze di aiutare questi malati a uscire dall'isolamento di paura e con il pregiudizio li ha emarginati. Il più è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 6 casi su dieci.

Abbiate questo giornale. In Italia ci sono 300 mila malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così potranno trovare il coraggio di uscire, allo scoperto e ricevere una terapia.

Speciale il regalo: è a quota e libera. Bastano 500 lire per avere l'opuscolo: da leggere su giornale proibito; ma utile.

Chi specifica quanto richiesto riceverà gratuitamente la busta chiusa non affrancata

Nome

Cognome

Indirizzo

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pisani 31 - 20124 Milano
tel. (02) 22 94 44

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE SEMPLICI NOTIZIE

All'esame dei partiti e dei movimenti il programma dell'uv

Comunità montane e istruzione due punti difficili per l'accordo

La dc ammette convergenza sul piano unionista - «Problema complesso» l'assessorato al pri

AOSTA — Il presidente Mario Andrione è andato in vacanza e ritornerà il 19; è la presagire che la giunta si deciderà (come accadde anche nel '78) pochi giorni prima del Consiglio. Per ora è il movimento a lavorare per la definizione di una maggioranza che dovrebbe essere sufficientemente ampia e ampia. L'assemblea intanto è stata convocata per le 9,30 di giovedì 21 luglio. La presidenza provvisoria sarà da Giulio Dolchi, il consigliere più giovane, Maurizio Martin, fungerà da segretario.

Dopo la convalida e il giuramento degli eletti, l'ordine del giorno prevede la designazione del presidente del Consiglio, del presidente della giunta e degli assessori. I punti verranno esauriti soltanto se sarà stato raggiunto l'accordo, altrimenti si opterà per un rinvio.

La riunione sarà comunque interessante e dipenderà in gran parte dai contatti intrattenuti nella settimana precedente dal presidente Andrione. Il piano di legislatura dell'Union (revisione legge elettorale, licei tecnici, riorganizzazione Comunità montane, gruppo di lavoro per l'industria, intera ristrutturazione del quartiere Cogne, discussione sulla zona franca, giochi olimpici invernali in Valle, rotazione degli assessorati, sviluppo delle zone rurali, eccetera) è da oggi al vaglio degli altri partiti e movimenti. Nella seconda tornata delle consultazioni saranno presi i primi accordi.

C'è comunque qualche reazione. Il democristiano Bondaz ha notato nel documento sottopostogli dall'alleato «*parti molto simili al programma redatto dal nostro partito*» e ha annunciato che la dc farà in fretta le sue controdeduzioni, ma che, sempre in tempi stretti, vuole arrivare alla formazione del nuovo esecutivo. *Un segno forse di una convergenza già trovata oppure non complicata?* Bisognerà attendere qualche giorno. Bondaz ha però aggiunto che per il momento sono state fatte «*formulazioni di programma*».

Pure i repubblicani hanno dato un giudizio nella sostanza positivo sul piano dell'uv anche se il pri individuerà sicuramente «*alcuni punti da rivedere*» (sulla scuola e il ruolo del francese, ad esempio). De Grandis ha ieri fatto notare la Commissione politica dell'Union valdôtaine che il suo partito si sente in grado di gestire direttamente il governo. La risposta è stata giudicata «*aperta e attenta*», ma l'uv ha ribadito che, se la conferma del pri maggioranza è una semplice formalità, il suo eventuale ingresso nella giunta costituisce un discorso «*più complesso*».

Sempre ieri l'uv ha fatto nuovamente capire che preferirebbe raggiungere con il pai un accordo esterno all'esecutivo regionale, che anche su questo confronto di idee e le ipotesi sono più di 2 E veniamo alla Fédération. Ieri le delegazioni di dp e uvp sono rimaste nella sede dell'uv per un'ora e un quarto. All'uscita hanno detto di aver analizzato «*la situazione nel complesso fra un dibattito molto cordiale*». Non c'erano visi abbattuti.

Il programma ricevuto dall'Union è stato portato all'attenzione degli organi dirigenti della Fédération. Per dp e uvp il documento che hanno tra le mani è composto di luci e ombre, ma globalmente «buono». Punto di scontro, le Comunità montane, ma già prima del voto si erano notati i segni di una battaglia che sembrava voler diventare trattativa pacata.

Dario Crestodina

Aosta — Louis Bussi, cittadino francese, di 48 anni, è stato condannato dal tribunale di Aosta a 8 mesi di reclusione e al pagamento di 100 mila lire di multa. L'uomo che aveva rubato un portafogli alla stazione di Aosta è stato allontanato con foglio di via obbligatorio.

In via della Stazione a Châtillon

Grave una giovane dopo uno scontro tra due motorette

CHATILLON — Una ragazza è in fin di vita, un giovane e uno studente di 18 anni sono rimasti feriti in uno scontro tra uno «scooter» e un motorino avvenuto mercoledì sera alle 21,30 sulla strada che porta alla stazione di Châtillon.

Mercedes Nori

Lei è Mercedes Nori, 17 anni (li compirà il 15 luglio), e abita con i genitori e il fratello in via Tour de Grange a Châtillon. E' in per un gravissimo trauma cranico ed è ricoverata nella di rianimazione dell'ospedale di Aosta. I medici non hanno sciolto la prognosi e non si pronunciati neppure con i familiari sull'esito della terapia intensiva che hanno intrapreso.

I due feriti sono Giampaolo Cantù, 22 anni, di Verona, amico di Mercedes, che stava scendendo alla guida di una «Vespa» lungo la strada che conduce ferroviaria di Châtillon (sul sedile posteriore era seduta la ragazza), e Andrea Pramotton, 16 anni, che abita in via Tour de Grange a Châtillon, vicino alla famiglia Nori. Le loro condizioni non preoccupazioni; hanno pochi giorni di prognosi per contusioni e ferite leggere.

Sulla dinamica dell'incidente, accaduto pochi metri oltre il sottopassaggio autostradale, in curva e vicino a un incrocio, stanno indagando i carabinieri di Saint Vincent: cercano di ricostruire lo scontro con le testimonianze dei feriti, che però a ieri erano ancora in stato di confusione.

Andrea Pramotton stava risalendo via della Stazione verso l'abitato di Châtillon sul suo ciclomotore. Nella semicurva si è scontrato quasi frontalmente contro la «Vespa» guidata Cantù con sul sellino Mercedes Nori. Il giovane non ha più potuto controllare la moto, che ha sbattuto contro il guardrail catapultando i due passeggeri nella scarpata. Mercedes ha urtato con la testa ed ha perso i sensi.

La ragazza e il Cantù (è a Châtillon da pochi giorni in visita agli ex commilitoni del reggimento Ferrovieri) dopo aver trascorso un'ora circa al Luna Park erano andati in una gelateria del paese. Quando è accaduto l'incidente stavano tornando alla stazione ferroviaria.

I lavori nella parrocchia di Challand St-Anselme

Uno dei più alti campanili ristrutturato in tre mesi

E' stato costruito nel 1886 - Intervento di Comune e Belle Arti

Il campanile della parrocchia di Challand Saint-Anselme

CHALLAND - SAINT - ANSELME — Sono stati ultimati nei giorni scorsi, dopo tre mesi di impegnativi lavori, gli interventi di ristrutturazione al campanile della chiesa parrocchiale che, costruito nel lontano 1886, aveva da tempo bisogno di un totale rifacimento della cuspide.

«*Sono contento di tutto quanto è stato fatto* — ha detto don Mario Machet, che da 27 anni ha cura spirituale come parroco degli abitanti di questa ridente località della Valle d'Ayas — *soprattutto perchè questi lavori specifici erano diventati indilazionabili. La copertura della guglia, in lamiere di rame, era quasi corrosa ed arrugginita e presentava alcuni buchi che lasciavano purtroppo filtrare l'acqua piovana.*

«*C'era il pericolo inoltre che si potesse danneggiare l'impianto elettrico delle campane, portato a termine proprio recentemente grazie ad una sottoscrizione generosa e sensibile di tutta la popolazione* (raccolti 15 milioni in poche settimane n.d.r.) *ed inaugurato il 21 aprile scorso in occasione della visita pastorale* — ha precisato don Machet. — *Il problema si presentava difficile ed in cuor mio non avevo il coraggio di chiedere ai miei fedeli un ulteriore sforzo, anche se sono certo che mi avrebbero nuovamente aiutato.*

«*L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Bonin* — continua don Machet — *è stata però magnifica, permettendomi di poter cominciare i lavori in tempi brevissimi e di riparazione con una necessaria sicurezza finanziaria. Anche la Sovrintendenza alle Belle Arti ci è stata di aiuto e conforto ed ora tutti noi siamo veramente orgogliosi del nostro campanile che, con i suoi 38 metri di altezza, è certamente tra i più alti dell'intera Valle d'Aosta.*»

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Enrico di Chezallet ed hanno presentato poche difficoltà di sottolineato il responsabile Dario Napoleone, un specialista nel settore. «*L'altezza, in effetti, ci ha obbligati ad una serie di valutazioni tecniche molto impegnative soprattutto perchè i ponteggi dovevano rispondere in modo rigoroso alle norme di sicurezza. Ci siamo serviti perciò di un ponte idraulico che usiamo da più di un anno e che rappresenta un po' una rivoluzione nel campo della decorazione e degli interventi a queste altezze*».

«*Bisogna pensare* — ha precisato Carlo Napoleone — *che in soli quattro minuti eravamo in grado di portare la piattaforma di lavoro a 36 metri ed 80 centimetri del campanile con una base di appoggio più che sufficiente per i lavori da effettuare* state necessarie quasi 2600 ore lavorative e sono stati adoperati *1900 chilogrammi di rame per la copertura della guglia, con l'uso di 4000 rivetti/uni. Sono stati adoperati* quasi 4 quintali di "fune" per la base *della cuspide*».

Il prossimo campanile da «curare» sarà quello di Morgex, anch'esso alto e massiccio

c. g.

Un incendio a Valpelline

VALPELLINE — Un incendio divampato poco dopo la mezzanotte di mercoledì in frazione Semon di Valpelline è stato spento dagli abitanti della zona e dai vigili del fuoco di Aosta. Le fiamme sprigionatesi per cause ancora imprecisate, hanno bruciato parte del tetto di una piccola costruzione dal proprietario. Carlo Chellon, a pollaio e ripostiglio.

Il pronto intervento dei soccorritori ha permesso di contenere le fiamme, che si stavano già estendendo verso la casa dove lo Chellon vive e di limitare i danni.

Il consigliere regionale [illegible], [illegible] ha parlato con Andriano

Berti s'avvicina all'Union: vuole la vicepresidenza del Consiglio

AOSTA — La voce ieri ha sorpreso tutti: «*Vigilio Berti è disposto a iscriversi all'Union o alla dc*». Interpellato, il rappresentante in Consiglio regionale degli artigiani e commercianti dell'Univa ha smentito di volersi far «personavia» in questo modo per il seggio conquistato e portato via per 187 voti alla formazione politica di maggioranza relativa e nemmeno ha fatto cenno alla dc: «*Iscriversi a un altro partito pochi giorni dopo le elezioni non sarebbe un comportamento corretto, perciò lo escludo*».

Berti però non ha convinto del tutto. Anche perchè ha ceduto alle insistenze e ha ammesso: «*Sono stato a parlare con il presidente della giunta e gli ho detto che la mia lista non vuole più stare a mezzo tra la maggioranza e l'opposizione. Gli ho proposto di appoggiare la maggioranza, quindi di sostenere la linea politica che sarà indicata dal gruppo consiliare dell'Union Valdôtaine*».

L'avvicinamento dunque è stato e in maniera del tutto formale. Andriano ha risposto invitando Berti a un nuovo incontro per il 20 luglio, il giorno precedente il Consiglio. Gli comunicherà allora la sua decisione. Perchè così tanto tempo? Semplicemente perchè Berti, in cambio del suo appoggio, ha chiesto all'uv la vicepresidenza del Consiglio: «*E' vero* — ha confermato ieri il rappresentante degli artigiani e commercianti —, *vogliamo ottenere qualcosa, ma so che Andriano* solo *all'ultimo momento*».

E' da notare che l'uv consulterà lo schieramento di Berti perchè non lo considera un partito organizzato. Di qui nasce lo spunto polemico di Berti, in contrapposizione all'offerta (il «do ut des») fatta a Andriano: «*Contesto questo comportamento dell'Union perchè il nostro movimento ha un suo apparato e un ufficio con sette dipendenti. I risultati hanno dimostrato che abbiamo anche una strategia: le unioni di Châtillon e Saint Vincent ci hanno dato 190 voti*».

Dal «ballon d'essai» di Berti (difficilmente Andriano gli darà di sì) alla replica socialista sull'ipotesi di un governo senza il psi. Il segretario dimissionario Liberio Pascale ha detto che «*il partito resta convinto di poter andare in giunta*». In caso contrario Pascale ha espresso, come sua opinione personale, la chiara intenzione di passare all'opposizione.

Qualcuno tuttavia parla di un pai diviso, con troppi concorrenti alla carica di segretario e la conseguente immagine che poco piace all'uv. Anche su questo argomento Pascale tira gli angoli e dice che il psi è «*abbastanza sereno*», anzi, «*il partito è unito e compatto, senza sfilacciamenti in corso*».

Ora si domanda se è vero che la segreteria interessa a Milanesio per quella che l'ex assessore al Turismo definisce «*rimescolamento del partito*», ma Pascale obietta Milanesio è un semplice iscritto e non fa parte del Direttivo regionale. Ieri pomeriggio comunque i socialisti hanno ritirato il nome di legislatura dell'uv per esaminarlo nei prossimi giorni. Per ora la successione a Pascale è rinviata. La convocazione del Direttivo che deve decidere non è ancora stata diramata.

d. cr.

A Châtillon un pauroso incidente in galleria

(Vedere servizio in altra pagina)

Quartiere Cogne sì al bilancio del Comune

AOSTA — Il Consiglio del quartiere Cogne ha approvato in linea di massima il bozza del bilancio comunale per il 1983. Non sono però mancate le critiche e le osservazioni. Qualcuno si è detto contrario all'applicazione della sovraitassa sui fabbricati.

Il Consiglio di quartiere suggerisce all'amministrazione municipale di limitare gli sprechi.

Troppo alto il prezzo chiesto dalle imprese edili

Ancora un rinvio a Donnas per le fognature del Borgo

DONNAS — Non fatto ancora per le fognature dell'antico Borgo. Il Consiglio comunale di mercoledì non si è arenato proprio su quest'ultimo punto dell'ordine del giorno. Ne erano stati discussi diciannove e gli amministratori avevano fondate speranze che non vi sarebbe stata una successiva riunione dell'assemblea.

Tutto non filato liscio, sull'ultimo punto la discussione si è protratta e non è giunta a conclusione alcuna. Di qui l'intervento del sindaco Renato Vallomy, il quale ha preannunciato come il Consiglio potrà essere riconvocato prima della fine del mese anche soltanto per discutere l'ultimo, ma importante punto rimasto in sospeso.

L'amministrazione di Donnas doveva prendere una decisione per assegnare i lavori della fognatura del Borgo, decisione per una serie di contrattempi e contraddizioni sfilata puntualmente da circa un anno e mezzo.

Non sono pochi i disagi degli abitanti dell'antico borgo donnasese, che in questi tempi più volte hanno subito ogni volta che piove un'immancabile inondazione. «*La volontà degli amministratori di Donnas non è certo venuta* — ha detto il sindaco Renato Vallomy —: *sono soprattutto le imprese edili che hanno messo in difficoltà, infatti, dopo che al primo appalto pubblico nessuna ditta rispose, al secondo tentativo abbiamo trattato sei imprese della che hanno richiesto per portare a termine un lavoro nel prezzo di sei offerto a 300 milioni, informandoli che potevano chiarirsi valide e successivamente valutate dall'amministrazione offerte in aumento di*

disponibili» — ha continuato il sindaco —, *non con aumenti nel prezzo di capitolato che oscillano dal 50 al 75 per cento, il che a opera completata porterà a una maggiorazione di spesa pari a 100-150 milioni, decisamente troppo*».

«*Per salutando l'urgenza e le necessità dell'intervento* — ha concluso Vallomy — *in comune accordo e su proposta del consigliere di minoranza l'amministrazione ha pensato di fare un ulteriore tentativo di richiesta, naturalmente al ribasso*».

Tra gli altri impegni assunti dal Consiglio quello di sostituire l'orologio del campanile parrocchiale. Da tempo le lancette sono ferme e con una spesa di un milione e mezzo a Donnas i rintocchi della campana riprenderanno a segnare le ore puntualmente.

Walter Barbero

In un libro la vita e il pensiero dell'abbé Treves

Voleva un'Italia confederata che riuniva «popoli diversi»

AOSTA — E credibile un messaggio di unità rivolto a tutti i partiti e movimenti? Mario Treves lancia la provocazione. Da pochi giorni è in circolazione il suo libro «Le parcours d'un valdôtain» che racconta la vita e il pensiero dell'abbé Joseph Mario Treves, della Jeune Vallée d'Aoste.

Il nome dell'abbé Treves figura in copertina, al centro di una rosa dei venti le cui punte di orientamento riassumono la varietà delle ideologie che trovarono nel messaggio Jeune Vallée d'Aoste il momento storico di unità: poi, poi, partito popolare italiano (da cui nascerà la dc), Ligue e Groupe Valdôtain d'action regionaliste (che anticiparono il movimento autonomista), indipendenti, clero.

Nel 1925, undici giovani valdostani formarono la Jeune Vallée d'Aoste; in pieno fascismo rivendicarono i diritti particolari della d'Aosta e fra questi l'uso della lingua francese. Nata dichiaratamente «apolitica» la Jeune Vallée d'Aoste lasciò massima libertà di pensiero a ognuno dei suoi membri; diversamente le non avrebbe potuto raccogliere l'adesione del dottor Allod, precorritore di un partito valdostano, né del giovane Emile Chanoux, né (successivamente) comunisti come Lexert e Manganoni, di liberiari come Binel, di cattolici, di indipendenti.

Mario Treves, nipote dell'abbé Joseph Marie, ha lanciato la provocazione raccontando l'impegno dell'umile prete che lasciò un lucido messaggio, datato 1935, all'attenzione dei posteri: «*L'Italia* — scriveva l'abbé Treves — *si trasformerà in Repubblica. Che il Signore aiuti e benedica i buoni affinchè arrivino a dare questo mosaico di popoli diversi il regime, sull'esempio straniero, Repubblica federativa, gli Stati Uniti confederati d'Italia. Viva quindi la Federazione italiana*».

Nato nel 1874 l'abbé Treves morì nel 1941, povero com'era vissuto. Dei suoi discepoli due, un autonomista e un comunista (Chanoux e Lexert), morirono durante la Resistenza. Il libro serve, tra l'altro, a ridimensionare le polemiche di oggi, ripensando a un ieri che non è troppo lontano e che per la sua «grandezza» è storia e utopia al tempo stesso.

Claudio Magnabosco

— Il tribunale di Aosta ha inflitto una pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione, 900 mila lire di multa oltre alla confisca dell'auto a Carmelo Laganà, 48 anni, residente in viale Europa a Aosta, ritenuto responsabile di favoreggiamento della prostituzione.

Associazione Pescatori Sportivi Valle d'Aosta
SARRE
Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

Si informano i Soci che per le ore 20,30 del 14 luglio 1983 è convocata in prima istanza l'Assemblea straordinaria dell'Associazione per discutere il seguente ordine del giorno:
1 - Bilancio consuntivo 1982
2 - Bilancio preventivo 1983
3 - Varie ed eventuali
Nel caso in cui non venga raggiunto il numero legale l'assemblea è convocata in seconda alle ore 21 dello stesso giorno.

Il Presidente
(Remo Marelli)

Primaria Compagnia Assicurazioni cerca un
AGENTE
per la Provincia di AOSTA
Scrivere dettagliando curriculum a
Publiespansione - 10100 Torino

FUORISTRADA
CAMIONCINO CASSONATO
OCCASIONE Diesel
A.F.I.
Via Monte Paravia 2
Tel. 0165 40
AOSTA

GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642
VENDE AOSTA
- Bar L. 80.000.000
- Negozio centro città
- Attività commerciali
- Bell e tabacchi

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34 642
VENDE
- Terreni edificabili
- Mura centro città Aosta
- Alloggi occupati mq 100 a L. 55.000.000
- Alloggio libero mq 100 a L. 70.000.000

HI-FI CAR
SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato ANTIFURTI
AOSTA - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

L'AUTO PER OGNI ESIGENZA!
NEVE? La quattro ruote motrici
SOLE? Gli Spider RITMO CABRIO 124 EUROPA
L'Auto di classe? LANCIA
L'Auto per tutti e per tutto? FIAT
L'Auto sempre giovane? A 112
Il «TOP» in tutto?
L'Auto robusta ed economica? PONY
«L'auto d'occasione? Puoi scegliere tra 100»
DIVITAUTO
ESPOSIZIONE E VENDITA
AOSTA
76, VIA FESTAZ - TEL. 0165/43.956

Pavimenti e rivestimenti in ceramica delle migliori marche:
Ciса, Cerdisa, St. Agostino
le trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
che ti ricorda inoltre i famosi blocchi da costruzione isolante Ytong
HONE (AO) - V.le Stazione 16
Tel. 0125/833.154

TACCUINO

AOSTA

CORSO: La sposa di Sophie, regia di Alain Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. Mulhearn (Usa 1983) — *A New York nel dopoguerra una giovane ebrea polacca è divisa fra l'amore per due giovani e i traumatizzanti ricordi dei campi di concentramento: Oscar alla Streep per la migliore attrice protagonista.*

GIACOSA: chiuso per ferie.

ITALIA: ch[illegible]ria.

LUX: Film rosso. Viet. min. 18.

[illegible]

MONTE BIANCO: Stato sociale se potete, regia di Luigi Magni, con J. Dorelli, V. Gassman, P. Ferreri (Italia 1983) — *In mezzo a torme di ragazzini schiamazzanti la vita [illegible] S. Filippo Neri nell'ambiente della Roma papalina.*

COGNE

GRAN PARADISO: Le ragazze, regia di Francis Veber, con P. Richard, G. Depardieu (Francia 1981) — *Un investigatore storicista vive inaspettato di ritrovare una ragazza scomparsa in circostanze.*

FARMACIE

Aosta: [illegible], viale F[illegible] Chabod (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenze: fino alle 12 di domani, variabile. *Temperature di ieri:* min. 14, max. 23 (ore 14). Umidità: 42%. Vento: calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 188, tel. (0166) 61 807.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 89.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, di Aosta, tel. (0165) 28.56.

Valtournenche: frat. Sveria, tel. (0166) 92.548.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Stazzo 25.

Morgex: «Total», località Morex.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6

Succursale Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46 851 - 21.49.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre mesi e compl, a cura di Maria Luisa Di Lorenzo, realizzato in [illegible] ne con l'Istituto agricolo regionale
14,30 Voix de la Vallée

TV3

[illegible] Tg3 Regionale

[illegible]

NORD-OVEST

7 — Disco boogie
7,30 Natale flash
8,15 Palestra
8,30 Super mattino
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Oggibi
11,53 Cinema
13,05 Disco boogie
14 — Super pomeriggio
18,10 Prissi della classe
17,03 Mascagni magico (gioco)
18,10 Vitalità
20 — Superbasso

IL VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Spigolando qua e là
8,30 Parla cleputato
10,30 Radio donna
11 — Oggi parliamo di...
11,45 La canzone francese
13 — Pomeriggio musicale
19 — Obiettivo sport
19 — Appuntamento, con Marina
19,15 Musica italiana
20 — Il nostro paese
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sport été
16 — Récré A2
16,50 C'est la vie, émissions enfants du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 La Roche de Roucou
20,35 Varié
21,40 Apostrophes
23,10 Antenne 2 dernière
23,10 Cinéma d'auteur

TV SUISSE ROMANDE

12,05 Les Rieurs de la Fortune
13,05 Rosco e Isa
13,20 L'imagination au galop
13,45 Tennis
17,45 Télé-club
19,05 A l'heure d'été
[illegible] Téléjournal
20 — Place du Marché
20,50 Jouer ce vie
[illegible] Téléjournal
22 — Jules Bas ramone
23 — Les grandes nuits de Montreux

E' don Perruquet di Châtillon

Un nuovo parroco nominato a S. Orso

AOSTA — Cambiamenti nel mondo ecclesiastico valdostano. Il vescovo di Aosta, monsignor Luigi Lari, ha nominato il nuovo parroco di Sant'Orso. E' stata di don Silvio Perruquet, di 52 anni, che reggeva la parrocchia di Châtillon. Don Perruquet sostituisce Orsio Vesan, 80 anni, che lascia la parrocchia dopo 17 anni di mandato (era arrivato a Sant'Orso il primo ottobre del 1966).

Don Vesan (da tempo sofferente di disturbi cardiaci) non abbandonerà comunque la città e resta come uno dei dieci canonici di Sant'Orso. E trasferisce invece al Saint-Pierre, per assumere la direzione della parte amministrativa, don Camillo Rosset che ha rinunciato al canonicato.

Don Silvio Perruquet, originario della Valtournenche, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1955. Aveva 24 anni compiuti da poco essendo nato l'11 giugno. Il suo primo incarico (nell'ottobre fu a stato quello di viceparroco a San Lorenzo, in Aosta. In città è rimasto fino al settembre 1961, quando è stato inviato a reggere le sorti della parrocchia di Pontey. Il trasferimento a Châtillon (quindi di pochi chilometri) è avvenuto nel 1973.

Oggi il grande riconoscimento del vescovo che gli ha affidato un incarico importante. Don Silvio Perruquet ha saputo farsi amare da tutti i parrocchiani e soprattutto ha trovato un largo seguito nei giovani per la continua attività ed adesioni all'Azione Cattolica. Molte sono le note di merito nel suo curriculum.

Interessante un avvenimento che lo ha visto protagonista alcuni anni fa: il 17 agosto 1975 issò una croce sul Monte [illegible] (una montagna molto impegnativa nella zona soprastante Pontey) e la benedisse. Nei prossimi giorni monsignor Ovidio Lari designerà il suo successore alla parrocchia di Châtillon.

La Regione ha rilasciato la concessione edilizia ■ Aosta

Una scuola elementare nuova sui vecchi edifici di Sant'Orso

Il vecchio edificio di Sant'Orso che sarà abbattuto per far posto alla nuova scuola elementare

AOSTA — L'amministrazione regionale ha finalmente rilasciato al Comune di Aosta il nulla-osta per la ■ della licenza edilizia al Capitolo di Sant'Orso, per la costruzione di una nuova scuola elementare in via ■ Rey a Aosta.

Appena saranno espletate le formalità necessarie da parte degli uffici comunali per il rilascio della licenza edilizia, la vecchia casa di proprietà del Capitolo di Sant'Orso in via Guido Rey sarà abbattuta e al suo posto verrà costruito un moderno edificio destinato a scuola elementa- ■ parrocchiali e comprendente tre minialloggi (uno per il custode e due, inaspettati, per insegnanti).

Si conclude così una vicenda iniziata 11 anni fa (nel dicembre 1972), quando per la prima volta il Capitolo di Sant'Orso presentò alla Regione un progetto che prevedeva la costruzione di una nuova scuola su terreni di sua proprietà, nel borgo di Sant'Orso poco lontano dalla Collegiata. Da allora si susseguirono letture con pareri favorevoli e contrari, approvazioni e dinieghi, convenzioni tra il Capitolo di Sant'Orso, l'amministrazione regionale e quella comunale. Questo in sintesi l'iter della pratica.

1971 — La costruzione, ■ tre successive lettere che riguardano ciascuna una parte dell'edificio, viene dichiarata inagibile (ancora oggi tuttavia è abitata abusivamente da una famiglia in attesa dell'assegnazione di un alloggio popolare).

■ — Il Capitolo di Sant'Orso presenta alla Regione un primo progetto. La Regione convoca gli interessati per la modifica di alcuni dettagli.

■ — La Sovrintendenza alle Belle Arti approva la demolizione del vecchio edificio di via Guido Rey e la nuova costruzione.

1976 — Dopo un lungo periodo di stasi, dovuta al fatto che il vecchio piano regolatore prevedeva nella zona il passaggio di una strada panoramica dalle prigioni (Torre dei Balivi) a piazza Arco d'Augusto (progetto poi abbandonato perché non più previsto nella variante), il Comune modifica il piano regolatore e la zona da area verde a sede di una nuova scuola. Viene dunque presentato un nuovo progetto.

1979 — Il 15 maggio il piano viene approvato dalla Commissione comunale edilizia e urbanistica. Il 6 novembre viene stipulata una convenzione tra il Capitolo di Sant'Orso e il Comune di Aosta che prevede la ■ da parte del primo di alcuni terreni in cambio della licenza edilizia. Il 30 novembre la convenzione viene approvata dal comitato di controllo (Coreco).

1980 — Il sindaco di Aosta chiede alla Regione il rilascio del nulla-osta per la concessione della licenza edilizia. Vi è però nuova difficoltà: il Comitato regionale per la programmazione del territorio (Crpt) definisce l'edificio di ■ Guido Rey oggetto di recupero (la Sovrintendenza alle Belle Arti nel 1973 ne aveva approvata la demolizione). Altri problemi si presentano poi per i tre alloggi previsti in progetto e non considerati pertinenti con l'edificio scolastico.

1983 — Il 15 giugno il sindaco di Aosta riceve dalla Regione il nulla-osta per il rilascio della licenza edilizia. Nella lettera al sottolinea l'intenzione del Comune a procedere alla realizzazione della strada diagonale dalla Torre dei Balivi a piazza Arco d'Augusto; l'interesse pubblico della nuova costruzione; la pertinenza dei tre alloggi previsti dal progetto.

Benché la licenza edilizia debba ancora essere rilasciata la vicenda può ormai considerarsi chiusa. La nuova scuola di Sant'Orso, tanto attesa, darà 100 famiglie per mandare a lezione i loro bambini, sarà costruita in via Guido Rey ■ tre piani. Nel seminterrato sono previsti locali per giochi, riunioni, attività parrocchiali e un deposito. Al primo piano saranno realizzati nei locali (due aule e stanza ■ attività varie oltre ai servizi). Al secondo piano sono previsti 3 locali (aule, sala insegnanti, servizi) e un minialloggio per il custode. All'ultimo piano saranno realizzati due minialloggi menzionati.

Beatrice Moxea

Campionato ■ coppie categoria A

Costabloz e Creux in testa nel palet con gran distacco

SAINT-VINCENT — Nella gara ■ palet valida per il campionato a coppie ■ categoria A svoltasi domenica, la vittoria di Lando Costabloz e Renato Creux di Issogne sui compagni ■ sezione Marcello Pinet e Ugo Danna ha portato i ■ «issognesi» saldamente in testa alla classifica.

Costabloz e Pinet hanno sei punti di vantaggio su Covolo e Personnettaz (domenica hanno vinto 6-1, mentre più indietro ci sono molte squadre a pari merito. Sono entrati in semifinale anche Attilio Perron, Michele Meynet di Valtournenche e Giovanni Gerrot, Pierino Brunod di Châtillon.

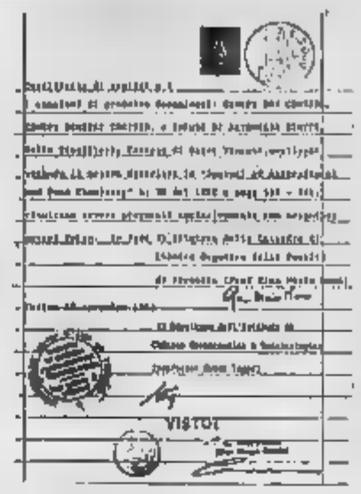
Nella categoria B (impegnata a Arnad) ■ lotta per il titolo si fa molto interessante. Domenica hanno vinto Ives Theodule e Ido Lavoyer di Pontey, piegando in ■ Mario Barmasse e Rolando Meynet ■ Verrayes. I due «pontesani» si trovano così al terzo posto a quota 10, preceduti dai fratelli di Châtillon Ivo e Mirko Fosson (13 punti) e ■ compaesani Elio Pary, Ivo Riviera.

Entrambe queste ultime squadre domenica hanno acquisito un punto essendo giunte ■ quarti di finale. Deun le 4 sono invece entrati Nivo Borettaz, Gianni Borettaz di Issogne e Giorgio Conton, Paolo Pary di Pontey.

La categoria C ha giocato ■ Antey dove il ■ è stato completo per i giocatori della MorgexCorbo: quattro coppie ai primi quattro posti. Hanno vinto Giuliano Bizzi e Giuseppe Blanc su Flavio e Gianni Collomb (due campioni di fioret), mentre in semifinale erano stati sconfitti Ettore Bosc, Eros Shalchero e Camillo e Italo Farcoz (padre e figlio non più in verde età, ma sempre molto apprezzati). La classifica rimane immutata, con altri ■ di Morgex sempre ai vertici: Luciano Chatel, Giovanni Remondaz e Amato Veticos.

Sempre ad Antey, l'ultima gara juniores l'hanno vinta ■ Janin e Mirko Garret di Châtillon su Remo Lazier e Cristiano Arbanson di Pontey; entrambe le coppie concludono il campionato a quota 14, mentre il titolo è stato assegnato (con 17 punti) ad altri due giovani di Châtillon, Elio Covolo e Leo Theodule.

c. zo.



GENEPY DRY
■ GENEPY DOMANI
APERITIVO GENEPY

SONO GARANTITI DA CERTIFICATO ■ ANALISI

DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

In Valle d'Aosta

Meglio Sabina oggi

La società Sabina s.n.c. di Pellissier - Chamois
IL NUOVO PRODOTTO
LA ■
«SABINA»

Nelle strade di Saint-Vincent

Concorso regionale per gli scultori su ciocco di tiglio

SAINT-VINCENT — Si svolgerà nelle strade di Saint Vincent, dal 25 al 31 luglio, il primo concorso regionale ■ scultura e intaglio su legno. La manifestazione (a inviti) è organizzata dall'Azienda autonoma e ■ Comune di Saint Vincent, dalla Sitav e dall'Ente valdostano per l'artigianato con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Industria, commercio e artigianato.

Possono partecipare squadre composte da due ■ una delle quali con funzioni di rappresentanza ufficiale per i contatti con il ■ organizzatore e la giuria. Il tema ■ è l'ulivo per quanto riguarda ■ sculture; gli intagli invece ■ liberi.

■ sculture devono essere realizzate ■ un tronco di tiglio che ■ dall'organizzazione. Le uniche attrezzature meccaniche ammesse sono il trapano, il piallello meccanico, la sega elettrica o la motosega a catena. ■ intagli devono essere realizzati su cassapanche fornite ■ comitato organizzatore e ■ ammesse attrezzature quali il pantografo. Le opere non potranno ■ verniciate; è consentita solo la ceratura o l'olio di noce.

L'iscrizione al concorso è gratuita, ma la scheda ■ adesione deve essere inviata all'Azienda autonoma di cura e turismo ■ Saint Vincent (via Roma 50) non oltre il 15 luglio. Questi i premi: «Sezione scultura»: 1° premio 2.000.000 ■ coppia; 2° premio 1.000.000 di lire; 3° premio 500.000 lire. «Sezione intaglio»: 1° premio 1.000.000 per coppia; ■ premio 500.000 lire; 3° 250.000 lire.

Saranno inoltre assegnate targhe, coppe e altri riconoscimenti. Nei giorni del concorso sono state organizzate altre manifestazioni per visitatori e ■.

Mercoledì 27 luglio alle 21: serata musicale e teatro all'aperto. Giovedì 28: ■ crosse e gara ■ pesca sportiva, serata danzante ■ favore ■ Lega anticancro. Domenica 31, alle 11: ■ dell'artigianato tipico.

r. ■

Donato Ducly ■ 14° posto

AOSTA — Si è svolto a San Giovanni Ilarione (Verona) l'incontro internazionale per rappresentative dei singoli Paesi di corsa in montagna.

■ migliore dei valdostani è stato Donato Ducly, che è giunto quattordicesimo, mentre Piero Dufour si è classificato al 35° posto, Mauro Pallais al 38° e Bernardino Fontana al ■.

Nella categoria juniores il giovane Mauro Fogu è stato ■ abbandonare quando si trovava in sedicesima posizione. Nella classifica per rappresentative la Valle d'Aosta si è piazzata all'ottavo posto.

Assunto il trainer Pasquale ■ acquistati giocatori

Un Saint-Pierre più forte per vincere il campionato

Punta alla Prima categoria - «Una compagine essenzialmente giovane»

SAINT-PIERRE — *«Il Saint Pierre sarà ■ compagine essenzialmente giovane che punterà soprattutto a un campionato ■ mezza classifica con l'obiettivo di tentare ■ scalata alla Prima Categoria nel ragionevole volgere di alcune stagioni»*. Così ha ■ordito Agostino Casetta, sponsor della compagine, durante la presentazione del nuovo organico della società per la stagione prossima.

Nuovo allenatore della squadra sarà Sergio Pasquale, figura assai nota del mondo calcistico valdostano per aver diretto formazioni di prestigio quali il Guido Saba (prima che diventasse Charvensod) e il Saint Christophe, un tecnico che gli addetti ai lavori hanno soprannominato da tempo il *«Bersellini* ■ *Gioiosa»* per la serietà e la severità ■ cui svolge il ■ lavoro.

«Cercheremo di ottenere ■ miglior risultato compiendo il minimo impegno finanziario e con il massimo sforzo organizzativo — ha sottolineato ancora il titolare della catena Casetta Hotels — *ma è chiaro che non ci troveremo impreparati nel caso in cui la squadra dovesse approdare fin dalla prossima stagione in Prima Categoria».*

«La squadra si presenta con una rosa potenzialmente assai valida potendo contare sull'arrivo del portiere Rizzuto (prestito per un anno dal *St. Christophe), ■ punte Donato e Callipari (entrambi ex Charvensod), mentre saranno ■ inseriti in prima squadra giovani promettenti quali Cremaschi, Andrea Zenoz ed Antonello Casetta».*

Sergio Pasquale

La preparazione comincerà il 20 agosto ed i quadri tecnici saranno completati dalla conferma di Italo Mannella alla guida dell'Under ■ mentre Piero Carlin, già capitano della squadra, assolverà l'importante compito di stretto collaboratore ■ il mister Pasquale.

Questa ■ rosa dei diciotto giocatori che, tra gli altri nomi di un certo interesse, si presenta priva ■ Foglia (passato al ■ Christophe), ■ Ghidinelli, Guarda, Giannelli e Lale Gerard.

Portieri: Rizzuto, Pullicx. Christille (con compiti ■ allenatore dei portieri). Difensori: Pierino Charles, Ramirez, Fulvio Zenoz, Jacuzzi, Antonello Casetta. Attaccanti: Donato, Mancilla, Callipari, Andrea Zenoz, Gebodey, ■ Charles, Cremaschi, ■ e Marino Pellissier, ■ Talarico. A questi si aggiungono Jona e Carlin, gli unici giocatori fuori quota.

Queste le dichiarazioni del neo allenatore Pasquale, in convalescenza dopo l'intervento chirurgico subito al tendine del piede destro infortunato durante il recente torneo degli allenatori: *«Sono molto contento per questa conclusione dei contatti avuti con Casetta, spero di portare fortuna al Saint Pierre così come è stato per il Guido Saba ed il Saint Christophe, passati entrambi in Prima Categoria dopo essere stati per alcune stagioni sotto la mia guida. Pretendo molto dai giocatori e sarò molto severo».*

Carlo Gobbo

Rivincita e verifica sul ring per i pugili della Boxe Aosta

AOSTA — Questa sera ad Acqui Terme due pugili della Boxe Aosta saliranno ■ quadrato durante la riunione pugilistica allestita dal Comitato della Federazione piemontese.

Si tratta di Claudio Bovard (peso piuma), che affronterà il sardo Berrau in quella che ■ vera e propria rivincita dopo la sconfitta per ko tecnico subita dall'aostano ■ seconda ripresa durante la manifestazione andata nel maggio scorso ad Aosta.

Nell'altro confronto il medio-massimo Mario Vuillermoz (dilettante) sarà opposto al promettente Del Vitto. L'astro nascente Boxe-Aosta ha un'occasione quanto mai propizia per offrire una verifica delle sue non indifferenti potenzialità agonistiche, dopo la fulminea vittoria ottenuta per ko all'esordio contro il novarese Billotti, due mesi orsono ad Aosta. Per l'occasione Vuillermoz ha potuto contare in palestra sull'apporto di uno sparring-partner di tutto rilievo, quel Paolo Collino che negli Anni 80 aveva acquisito sul ring di tutta Europa la fama, altrimenti meritata di purissimo «fighter».

Potrebbe essere questo un importante aggancio con il passato del pugilato valdostano, in grado di risollevare l'interesse e la partecipazione agonistica nei confronti ■ questa disciplina.

c. g.

I VANTAGGI ■ ACQUISTARE DA ■ VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois ■ rose ■ radica ■ noce

MOBILI D'ARTE
bellesolo&passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
■ SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

OFFERTA VACANZE

Alla Concessionaria F.lli Gal puoi avere SUBITO la tua Innocenti tre cilindri in offerta speciale a L. 6.490.000* su strada compreso 5ª marcia, lunotto termico, cinture di sicurezza, sedili reclinabili, bloccasterzo ecc. Vieni a provarla presso la Concessionaria F.lli GAL

AOSTA - Via M. Emilius 9 - Tel. 0165/2353
■ dell'Automobile - St-Christophe
Tel. 0165/32.088
* Offerta ■ fino al 31-7-83

CHIVAS REGAL
BLENDED SCOTCH WHISKY
Distribuito ■
LAURENT OTTOZ S.r.l.

CLINICA VETERINARIA
DR. OTTAVIO
Via Vuillermoz, 14
(vicino Municipio)
SAINT VIN■
Tel. (0165) ■
Abit.: Tel. (0165) ■

AVVIATA attività estetista - viaggista
CEDESI
zona centrale Aosta
Per informazioni rivolgersi al 32.324 ore ufficio ■ al 361.067 ■ pasti

Arnaldo ■ Associati

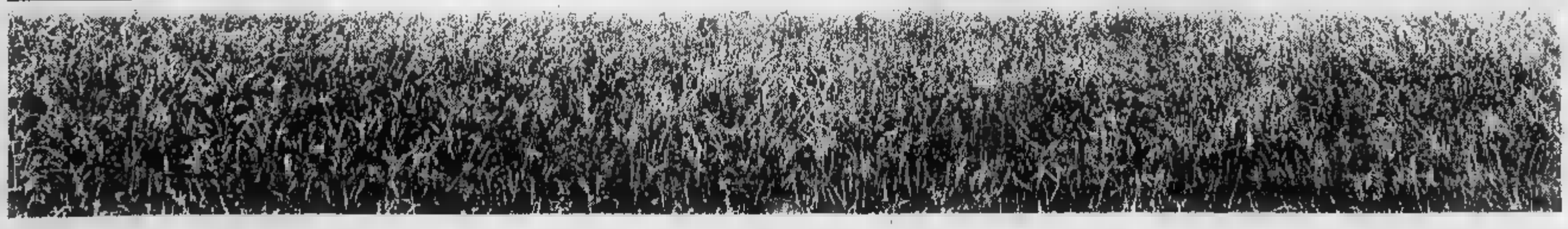
LA THUILE vive il suo momento ■ sviluppo turistico. Uno sviluppo sempre più evidente e una domanda in continua ascesa, che per attuarsi ha bisogno ■ progetti concreti e affidabili, nel rispetto di quelle caratteristiche ambientali che costituiscono le basi del ■ turismo di La Thuile.

SILT, è un'azienda che ha partecipato ■ primi passi ■ questo successo, e oggi dispone di un'organizzazione efficiente: uno studio di Progettazione, un'impresa Costruttrice, e un servizio Vendita Immobiliare, un organico che ha raggiunto risultati di qualità, di cui SILT vorrebbe farvi conoscere anche i vantaggi economici.

Per le informazioni:
■ Vendita La Thuile tel. ■
Sede Centrale Aosta tel. 0165/32906

SILT Costruzioni. LaThuile.

SILT, GRANDI IDEE SU VERDI SPAZI.



Stasera il Consiglio comunale dovrà decidere il preventivo '83

Nelle pieghe del bilancio si troveranno 840 milioni?

Dopo la «bocciatura» del Coreco il Comune metterà a bilancio anche il contributo per l'Asp - Intervista all'assessore alle finanze, Amerio

ASTI — Seduta che si annuncia molto calda quella di questa sera del Consiglio comunale convocato d'urgenza per discutere il problema del bilancio. L'amministrazione cittadina deve correre ai ripari dopo che il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera del Consiglio riguardante il bilancio dell'Azienda servizi pubblici e «sospeso» quello preventivo del Comune. A provocare la complessa «vicenda» contabile è stato un contributo di 840 milioni in conto di esercizio che l'Asp ha inserito per pareggiare il suo bilancio ma sul quale non c'è traccia nel preventivo del Comune.

Il problema, questa sera, i due partiti di opposizione hanno già annunciato che daranno battaglia e parlano apertamente di «dimostrazione clamorosa di incapacità da parte della giunta». Come intende agire l'amministrazione? Anticipando quanto dirà questa sera in Consiglio l'assessore alle Finanze, Marco Amerio spiega la linea difensiva della maggioranza. «*Gli 840 milioni del contributo all'Asp non sono stati affatto dimenticati* — dice l'assessore alle Finanze — *ma è una cifra che va da una precisa impostazione programmatica. Abbiamo consultato l'Associazione nazionale Comuni italiani ed ha confermato che le amministrazioni sul problema hanno adottato la stessa linea*».

Secondo la giunta, in pratica, il Comune ha l'obbligo di coprire il deficit delle aziende servizi pubblici, onere che la legge impone al Fondo nazionale trasporti e alla Regione. «*La responsabilità del Comune per il finanziamento è esclusa in fase di bilancio di previsione* — dice Amerio —, *esiste invece il termine dell'esercizio finanziario in fase di consuntivo a sussiste un deficit che l'ente deve colmare*».

La giunta non si opporrà comunque alla decisione del Coreco perché, spiega Amerio «*anche se il tribunale regionale amministrativo desse ragione il bilancio comunale resterà immobilizzato per molti mesi e ne deriverebbe il paralisi dell'attività amministrativa*».

Il bilancio comunale quindi verrà modificato e sui conti delle aziende si dovrà tener conto di 840 milioni in più. «*C'è il rischio che perderemo probabili finanziamenti e saremo costretti a tagliare una uguale cifra molti settori* — dice Amerio — *ma a questo punto la colpa non sarà certo nostra. Nel momento in cui chiediamo sacrifici tariffari ai cittadini per poter usufruire dei servizi era assurdo rinunciare preventivamente a un contributo del Fondo nazionale trasporti*».

Domenico Quirico

Democristiani e socialdemocratici hanno abbandonato l'aula

Sospeso il Consiglio a Nizza scontro tra sindaco e Orione

La seduta riconvocata il 15 luglio dopo le dimissioni della giunta

NIZZA — Nulla di mercoledì sera per la questione del: si dovevano ratificare le dimissioni di Cesira Antonucci (pli) e eleggere il sostituto ma democristiani e socialdemocratici non si sono presentati un'ala. I due rappresentanti (Franco Orione e Gianfranco Bergamasco) invisi
I motivi dell'assenza dei due partiti hanno abbandonato l'aula dopo Orione è stato protagonista di un scambio di battute con il sindaco. Es venuto così a mancare il numero legale la riunione è stata sospesa e riconvocata venerdì 15.

Il consiglio si è iniziato con ritardo alla presenza di 16 consiglieri (3 liberali, 5 socialisti, 3 comunisti e 5 dc). Il sindaco dichiarando la seduta valida ha parola per fare una comunicazione. E' subito interrotta da «*Ho mozione d'ordine: chiedo la parola*». La Antonucci ha risposto: «*Prima finisco di fare la comunicazione le dò la parola*».

Orione: «*Chiedo di essere ascoltato subito altrimenti ne andiamo. Abbiamo delle importanti dichiarazioni della nuova maggioranza*». Interviene Vico Ferrari capogruppo pci: «*Ma quale maggioranza se questa sera dieto tu dici?*». A questo punto i due democristiani hanno abbandonato l'aula.

Il sindaco ha spiegato che avendo i consiglieri della casa di riposo ritirato le dimissioni garantendo così la rappresentatività di tutti i partiti dell'ente, la giunta si dimessa.

Nel pomeriggio i quattro componenti consiglio della casa di riposo che un mese fa erano dimessi per protesta contro l'operato del presidente, Flavio Bianco, segretario cittadino del psdi, in lettera inviata al sindaco, «*dopo avere il profondo dissenso con il Bianco, e preso atto che il chiarimento chiesto non è avvenuto, annunciano il ritiro dimissioni per garantire a tutti i partiti la possibilità partecipare alla stione dell'ente*».

Proprio mancate dimissioni della giunta, indotto la maggioranza a disertare la seduta di mercoledì. Nel pomeriggio erano anche affissi dei manifesti in si definisce «arrogante» la posizione degli e liberali.

Molti i commenti dopo Consiglio breve ma vivace. I democristiani hanno recriminato: «*Il sindaco ci ha impedito di parlare: la mozione d'ordine infatti hanno precedenza su altra cosa*». Giuseppe Barberis, re liberale, o segretario provinciale partito, ha invece detto: «*E' il sindaco che presiede un Consiglio e che quindi ha per primo il diritto di parola*».

Fulvio Lavina

Prosegue la rassegna «Asti Teatro 5» la Tobo Company

Dopo il Re Lear in inglese arriva la Medea giapponese

Una scena «King Lear» presentato dagli inglesi «Footsbarn» al palazzo del Collegio

L'Asti ha acquistato quattro giocatori dalla squadra toscana

Un poker da Prato (sarà d'assi?)

Colpo grosso della società astigiana che si è assicurata Spigoni, Venturini, Grossi e Pillon

ASTI — Colpo dell'Asti al «mercato» di Milano: i dirigenti astigiani si infatti assicurati quattro giocatori del Prato. squadra toscana che vinto la dominatrice l'ultimo nel girone di serie C2 (girone stesso degli astigiani). I nuovi acquisti sono: Massimo Spigoni classe 1959 mezz'ala, Luciano Venturini 1959 attaccante, Claudio Grossi anni centrocampista (in precedenza aveva militato nel Livorno) e Giuseppe Pillon 27 anni, terzino (al Pordenone prima approdare al Prato). Sono ancora in corso anche le trattative per la mezzala Cassano che da Prato potrebbe seguire Asti i compagni di squadra.

La notizia dell'acquisto dei quattro giocatori verrà ufficializzata questa sera con chiusura calciomercato e al più tardi domani assieme a qualche altro nuovo nome (un difensore e un centrocampista come Miulmo).

Per ora l'Asti e neppure il Prato hanno rilasciato il comunicato di rito.

Per mantenendolo rigorosamente segreto per «spiazzare» la concorrenza, l'interessamento per i giocatori del Prato già in aria questi. Infatti durante il campionato quando l'Asti andò a giocare a Prato ci fu incontro tra i dirigenti soddisfatti: quelli astigiani vennero ospitati presidente del Prato nella sua villa alle porte della città e proprio allora si cominciò ad abbozzare l'affare.

Per quanto riguarda i nuovi rinforzi si tratta di uomini di assoluto valore, che hanno contribuito maniera determinante alla promozione dei pratesi in . L'ideale insomma per mettere in piedi una formazione ambiziosa ma ha espressamente richiesto il allenatore Enio Volpi.

Tutti apicca Massimo Spigoni «direttore d'orchestra» del centrocampo del Prato nell'ultimo torneo di serie C2; giocatore completo tecnicamente e di forte personalità è la classica mezz'ala nel senso più puro della parola, in grado di dare un'impronta di classe e continuità a qualsiasi centrocampo. La coppia degli attaccanti, Grossi e Venturini, ha segnato in due una ventina di gol, il primo preferisce una posizione più centrale, mentre il secondo è il classico attaccante fuscia.

Grossi è stato a lungo impiegato al cannoniere del Prato. Vitali; l'allenatore lo immetteva infatti in squadra a sorpresa e a partita già iniziata, per sfruttare le sue doti di «rapina». Grossi ha segnato una rete anche all'.

Pillon titolare fisso ha vestito maglia numero sette la stessa che dovrebbe conservare anche ad Asti. Occupa fascia di centrocampo posto di Rispoli col compito di dare propulsione nuova offensiva.

Franco Cavagnino

Autoslalom dal Torrazzo al Mongardino

ASTI — Nuovo appuntamento per gli appassionati automobilistiche. prossima la scuderia astigiana «4 Esse» infatti la sesta prova del Campionato di Superslalom Costacurta che si svolgerà sul tradizionale tracciato già scelto per precedenti edizioni, che dalla frazione Torrazzo conduce a Mongardino.

Al via corsa, che dato alle 14,30, tutti i migliori specialisti

«Wil-Fer» vince torneo di bocce

FIOVA' MASSAIA — Il primo «Wil-Fer», gara provinciale a 3, disputatasi domenica e martedì fra quaranta è stata vinta proprio squadra organizzatrice, la società piovanese «Wil-Fer», compagine di recente formazione.

Il torneo, autorizzato dall'Unione Bocciofila Italiana, si è disputato domenica scorsa sui campi del circolo dipendenti comunali di Asti; le finali si sono svolte sui campi di Piovà La finalissima ha visto in lotta la coppia formata da Giorgio ed Eugenio Vianelli, due giovani fratelli portacolori dell'azienda piovanese, contro la Bocciofila Monlegrosso d'Asti. Il dell'incontro è stato un secco a 5 per i padroni di casa.

Grossa soddisfazione quindi per la compagine locale (presidente Censino Lano) che in pochi mesi di attività ha già ottenuto ottimi piazzamenti; due settimane fa, a Villanova, la «Wil-Fer bocce» ha vinto il primo premio.

l. b.

Iniziativa del gruppo «Amico»

Viaggio nel pianeta della nuova povertà

ASTI — «Benvenuti pianeta povertà». All'ingresso del Centro per gli anziani di Carducci grande cartello accoglie tutti coloro che vogliono partecipare a un'originale iniziativa a favore dei . E' uno slogan un po' provocatorio ricordare che chi vive la realtà dell'emarginazione non deve essere straniero nella propria città, relegato solo nell'unanimismo burocratico dell'assistenza ufficiale.

Lo hanno scelto una trentina di ragazzi che fanno parte del «Gruppo Amico», un'organizzazione di giovani che da alcuni anni svolge in città un'intensa attività di volontariato e assistenza a favore soprattutto degli anziani. In collaborazione con la «Caritas» astigiana hanno organizzato quella che definiscono un'occasione di riflessione, di incontro e di lavoro sul tema della povertà.

Da lunedì fino a domani (sabato) il Centro di via Carducci ha fatto da sfondo a un'iniziativa che mescola tradizione e assistenza concreta.

Ci sono stati dibattiti con operatori sociali e proiezioni di film, presentazioni di libri sul fenomeno della povertà nelle società industriali, ma i ragazzi, muniti di e pelo, per settimana si trasferiti nel Centro dove hanno lavorato, restaurando il vecchio edificio, che dovrebbe trasformarsi secondo i loro propositi in un punto di incontro per tutti, coloro che vivono nel centro storico, raccogliendo carta per finanziare iniziative di assistenza e facendo animazione con gli anziani.

Domani sera (sabato) una grande festa a cui è invitato tutto quartiere concluderà l'iniziativa. «Il raccontare significa poveri oggi stati proprio loro, gli emarginati, una volta protagonisti. Qui anziani hanno rivelato i contorni di un'altra città dove spesso le iniziative di assistenza non arrivano.».

Ci sono ad Asti poveri tradizionali, i barboni magari un po' ammantati di retorica e di colore, ma anche tanti «nuovi poveri», giovani senza lavoro, e sempre più disperati, nomadi che vivono relegati da anni nella periferia, soprattutto moltissimi anziani che nelle vecchie case del centro storico consumano drammi silenziosi di solitudine e miseria.

d. q.

Sedici appuntamenti estivi

Serate di spettacoli nell'Alto Astigiano

CASTELNUOVO DON BOSCO — Domani si inaugura la quarta stagione culturale promossa dal Comitato dei Comuni dell'Alto Astigiano. L'apertura è in a Montafia, sulla piazza chiesa parrocchiale, alle 21, con compagnia del Cantambanchi, che metterà in scena l'opera folcloristica «Land Rover». Il cartellone della rassegna, denominata «*Sere d'estate, sere d'autunno*», prevede sedici appuntamenti, suddivisi in teatro, folclore, e corali. Gli spettacoli, saranno presentati nelle più suggestive chiese o piazze dei Comuni che fanno parte del Comitato.

La quarta edizione «Serate» si presenta al pubblico con alcune importanti novità. La prima è l'impostazione maggiormente «popolare» alla rassegna, ampio spazio al folclore e alla musica bandistica (sono in programma infatti due concerti bandistici, in agosto, a Capriglio e a Buttigliera). Spicca inoltre nel cartellone l'appuntamento del 24 settembre, nell'abbazia Vezzolano, con la prima nazionale assoluta di «L'esodo dall'Egitto», un per soli e orchestra, verrà eseguito dalla «Antidogma Musica». L'opera, di Renato Degrandis, allievo di Bach, è una autentica perla» di quest'autore, vissuto a cavallo fra '600 e '700. Interessante inoltre l'appuntamento con la polifonia rinascimentale a Moncucco, ospite il Gruppo corale di Sommariva Bosco, nella chiesa di San Giovanni Battista.

l. b.

Operaio 55 anni trovato morto in casa

CASTELNUOVO DON BOSCO — operaio di 55 anni, Domenico Panuccio è stato rinvenuto morto ieri mattina nella sua abitazione da famigliari, insospettiti per non averlo visto da giorni.

Il Panuccio, originario di Palmi (Reggio Calabria), viveva da tempo separato dalla moglie in una casa isolata alla periferia del paese, in via Chivasso 7. La morte presumibilmente all'inizio settimana. Il decesso a quanto pare è stato causato da un'improvvisa crisi cardiaca. E' stata comunque disposta l'autopsia.

(l. b.)

ASTI — Ancora un appuntamento internazionale ad Asti. Dopo il «King Lear» presentato dal inglese del Footbarn, arrivano gli attori del Levante.

Si vista secondo il gusto e le regole sceniche dell'antico teatro «Kabuki». Ad «Asti teatro 5» questa sera (venerdì) il programma una versione giapponese del celebre dramma di Euripide creata dalla compagnia teatro imperiale «Toho».

Nella astigiana gli artisti giapponesi sono presenza fissa e hanno sempre

Il regista Yukio ha «tradotto» la vicenda di Medea secondo canoni delle due grandi tradizioni teatrali del paese il «kabuki» e il «no». Per questo il ruolo della protagonista è affidato ad un attore perché il «kabuki» esclude rigorosamente le donne dalla

Grande interesse anche la parte scenografica. I costumi infatti sono firmati da Jusaburo Tsujimura che lo scorso anno proprio Asti presentò le sue grandi marionette. Ninagawa non è nuovo alla reinterpretazione di grandi testi del teatro europeo; sempre con compagnia imperiale ha già allestito spettacoli da Shakespeare, Brecht e Sofocle.

Il biglietto è 6000 lire. Lo spettacolo verrà replicato anche domani sera.

Tamburello giovane in gara 4 province

Torneo tra Asti, Bergamo, Treviso, Verona

ASTI — Il meglio tamburello giovanile farà tappa domani (sabato) e domenica ad Asti per la disputa della edizione «Trofeo Cassa Risparmio». Asti riservato giovani tamburellisti «Under 21». manifestazione però il posto vuoto dal campionato di serie che osserva proprio in questo fine settimana un turno di riposo.

Quattro che si daranno battaglia per aggiudicarsi il trofeo: Bergamo, Treviso e Verona. astigiani, che sono accaparrati due precedenti quadrangolare, schiereranno in campo, sullo sferisterio Lungotanaro, alcuni dei giovani più promettenti, selezionati nelle squadre Questi i loro nomi: Bongiovanni (Montegrosso), Carretto (Azzano), Enrico e Riccardo Deltavalle (Chiusano), Migliotti (Edilconasti), Petroselli (Chiusano) e Sampietro (Tonco). Favoritissima la squadra di Treviso, campione d'Italia juniores 1983, rinforzata l'occasione con due veri e propri talenti come e Vettoretti che dovrebbero garantire uno spettacolo spettacolo. Molto agguerrite anche le formazioni di Verona (secondo classificata anno) e di Bergamo i fratelli Cortesi in evidenza.

La prenderà il via sabato pomeriggio alle 15 con la partita Bergamo-Verona; seguirà alle 17,30 l'altro incontro eliminatorio fra Asti e Treviso. Domenica alle 10,30 la finale il posto e alle 17 la finalissima.

Parallelamente alla agonistica si svolgerà nell'ambito «Trofeo Cassa Risparmio», un'interessante serata dedicata al tamburello; al Circolo Sempre Uniti, in via Pallo 18, sabato sera alle 21, saranno proiettate diapositive sulla tecnica di gioco alla presenza dirigenti federali e tecnici si discuterà in una rotonda sul ma: «Tamburello specializzazione e futuro».

f. g.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Suspiria, Argento (1980, giallo)
: chiuso per restauri.
SPLENDOR: L'artisocratica perversa.
VITTORIA: per ferie.

NIZZA

: Esperienza porno.

CANELLI

BALDO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

DI TURNO

Asti: diurna , piazza Vittorio Veneto 9; notturna: piazza Alfieri 2.
Canelli: Secco, d'Acqui 5.
Mercatino Tanzio, di 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo to 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.324, Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

UTILI

Croce Verde 53.345; (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605.

— Questa sera venerdì alle 20 al Boschetto dei partigiani festa organizzata da democrazia proletaria per il suo referendum elettorale. Sono previste distribuzioni di specialità gastronomiche e un concerto del complesso rock «Reis and Costa».

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 953.653
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO CON GLI
ELIANA NEW BAND
BALLA ANCHE ALL'APERTO
LA TUA ESTATE E' AL CRAZY

«sexsexybailabile»
dancing music-hall
S.S. Asti - Alba - Tel. 95.83.69
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con l'orchestra
GRUPPO DUE ALIANO
ALL'APERTO
E
I TELEPHON
DELIZIOSO AMERICAN BAR
Tutti i biglietto d'ingresso consumazione gratuita.

TRUSSARDI
PROMOZIONALE
SCONTI

COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE
COMPRENSORIO DI ASTI
U.S.L. n.
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 20 del 1°-5-1983, il Consiglio nale ha il 1° Programma Triennale di Attuazione del P.R.G.C. vigente e che lo stesso è depositato presso la Segreteria comunale a pubblica visione.
IL SINDACO
Cav. Uff.
Giovanni Carlo Berrino

COMUNE
PROVINCIA DI ASTI
COMPRENSORIO DI ASTI
U.S.L. n. 68
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. del Il Consiglio adottato il progetto preliminare della mento al Piano regolatore generale comunale e che lo stesso è depositato presso la segreteria per la durata di 30 giorni dalla del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° della L. R. 5/12/1977 e modifiche ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei suoi 30 giorni zioni o proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate alla segreteria in n. 2 copie, di cui una in bollo, in pari numero e con le modalità dovranno essere prodotti elaborati grafici.
IL
Carlo

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva è tremenda realtà. che si può affrontare con aiuti concreti raccogliendo per la ricerca scientifica, la prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci noi per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia il tuo contributo a:
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Torino — Via Goffredo Casalis, 70

Un ricco programma di festeggiamenti, mostre e escursioni

Carrettieri e coltellinai per l'estate di Vernante

Domenica si svolgerà la storia Baja - Tra gli altri appuntamenti una mostra europea di piccioni, uno spettacolo di burattini ispirato a Pinocchio e un raduno alpino

Vernante. Un'immagine dei festeggiamenti della Baja (dei carrettieri) risalente al 1921

VERNANTE — C'è n'è per tutti i gusti: dan- alle gare sportive, mostre di piccioni alle esibizioni di aeromodellini. E ancora: mostra di prodotti artigianali, passeggiate nel naturale di Palanfrè, gite nei più bei posti delle Alpi Azzurre e della Valle d'Aosta. Per l' 1983 operatori turistici di Vernante hanno le cose in grande.

«Ci siamo commercianti, albergatori, artigiani e cufotoamatori abbiamo allestito un calendario di manifestazioni per luglio e agosto che possa davvero offrire al turista occasioni di svago e divertimento — dice Macario, uno dei promotori, titolare dell'Albe Nazionale —. Per anni siamo vissuti all'ombra di Limone, considerandoci un po' come la sorella minore, ma ora più autonomi abbiamo nostra immagine».

Il primo importante appuntamento è per domenica prossima con la festa della Baja, le cui origini risalgono al e dopo un lungo periodo di interruzione è stata ripresa con successo una decina di anni fa. «Era la festa dei carrettieri era riservata esclusivamente a loro — Macario —. Tutti i carrettieri della facevano parte della compagnie di S. Elipio e soltanto i discendenti di queste famiglie — i cui nomi riportati in un diario che parte dal 1609 e arriva fino al 1700 — possono partecipare affiata che è moda per le vie del . E' la tradizione più antica di Vernante».

Gli altri principali appuntamenti: sabato luglio lo spettacolo teatrale per «Le bugie di Pinocchio» presentato dalla burattini «Mangiafuoco»; un raduno penne domenica 17; una mostra delle migliori razze europee di piccioni domenica 7 agosto; l'esposizione «A come artigianato», mostra di vetrate artistiche e ceramiche decorate dall'11 al 18 agosto.

E ancora: la festa dell'Assunta il 14 con processione e illuminazione del ; un'esibizione dei maestri coltellinai di Vernante domenica 21 agosto, mostre di pittura, di fotografia, di oggetti antichi.

«Abbiamo anche inserito nel calendario nove gite, quattro in luglio e cinque agosto».

Pier Paolo Luciano

In due volumi quasi 300 pagine

Piano agricolo per il Cuneese

Lo studio interessa il capoluogo e altri

CUNEO — *Il capoluogo e altri dodici Comuni del Comprensorio, ma solo per la superficie di pianura, tra cui Busca, Boves, Caraglio, Borgo San Dalmazzo, hanno realizzato il documento preliminare al piano agricolo zonale previsto da legge regionale; il documento — volumi per quasi pagine — è stato presentato l'altra sera in municipio presenti i consiglieri, i dirigenti delle organizzazioni contadine e i rappresentanti degli enti e delle associazioni economiche. La seduta, diretta dal vicesindaco Sireti, è cominciata con un'ampia relazione dell'assessore al mercati Sergio Giraudo cui sono seguiti gli interventi.*

Per preparare lo studio ciascun Comune tempo ha nominato tre rappresentanti, cui della minoranza; l'assemblea si è riunita più volte e ha quindi dato incarico di stendere le proposte operative a una commissione ristretta. Dallo scorso gennaio il documento preliminare al piano agricolo zonale è esaminato dai consigli nali che hanno espresso indicazioni particolari e proposte Quella dell'altra sera era l'ultima riunione in calendario: ora il documento preliminare andrà all'Esap e alla Regione spettano le scelte finali.

Quella di Cuneo e del suo hinterland con un territorio di 50.238 ettari di cui oltre 35 mila utilizzati per la produzione agricola viene considerata dagli esperti fra le zone più vaste del Piemonte. Le proposte intervento sono decine tutte interessanti, ma l'assemblea ha indicato alcune scelte prioritarie che la Regione terrà tenere in conto negli stanziamenti.

Sono: del suolo e quindi interventi centri storici degradati per evitare che altro terreno produttivo sia sacrificato all'edilizia; irrigazione, problema primario che si può risolvere solo con la realizzazione di invasi montani e il riordino delle agricole; la grande area catale Ronchi di Cuneo che dovrà comprendere il Foro Boario, i macelli e le celle frigorifere, un settore dedicato all'ortofrutta.

A questo proposito l'assessore Giraudo dato assicurazione che il progetto avanti **r. d. m.**

Partita decisiva domenica fra la Lorenzoni e la Lazio

Le ragazze dell'hockey Bra in turchese per lo scudetto

Anche l'allenatore Giovanni Grosso sarà vestito nel colore portafortuna

La formazione della Lorenzoni, che domenica andrà alla conquista del campionato (Foto Perali)

BRA — I propositi buoni. Se il delle colleghe della Faber neopromosse in serie A porterà fortuna (e nel settore femminile dell'hockey bralese è andata spesso così) domenica le ragazze della per la tredicesima volta campionesse , mondo dello sport, e non solo in quello, è tredici è un numero magico e le giocatrici bralesi — per nulla superstiziose nella loro vita quotidiana di impiegate, studentesse, casalinghe, insegnanti — quando impugnano i bastoni hanno tentare dalla cabala.

Domenica mattina, per esempio, è da scommettere che scenderanno campo «Comunale» viale Madonna dei fiori la partita decisiva la Lazio, completamente turchese, il squadra, e biancheria. Tutto turchese anche l'allenatore Giovanni Grosso, tipo e modesto, che senza mostra di sé, senza sparare una sola fanfaronata in dieci anni ha strappato, tra i dilettanti il record dei professionisti collezionando dodici scudetti tricolori, dodici e mezzo, perché quello su prato di quest'anno (che sarebbe il tredicesimo della serie, comprendente anche cinque vittorie nel massimo campionato indoor) il Lorenzoni ce l'ha già per metà in tasca. Può solo perderlo, a beneficio dell'Amsicora Cagliari, che a una giornata fine la sua unica inseguitrice non due punti di scarto.

Il tredicesimo scudetto le ragazze della Lorenzoni l'avrebbero potuto conquistare con una settimana di anticipo domenica scorsa squadra Pianta, ultima in classifica, ha tirato fuori una grinta vista sbocconcellare — come del resto era già successo all'andata — sul pareggio. Sette giorni di brivido in più, quindi, pagnati soddisfazione disputare l'incontro determinante in casa.

«Speriamo che alle 11 domenica ci siano molti bralesi a tifare campo sportivo — dice Silvia Brizio, una delle fondatrici della squadra — abbiamo bisogno di incoraggiamento, il risultato della gara è tutt'altro che scontato. Nel campionato di quest'anno — giocato, a differenza dei precedenti, con formula girone all'italiana, certo più facile a tradurre valori concorrenti non il vecchio sistema tramento — la Lorenzoni non è mai stata sconfitta».

a buon l'operazione domenica, squadra del prelevato da Augusto Lorenzoni, ciante di abbigliamento e appassionato sportivo, avrà conquistato il 13° scudetto anche un record: quarta «doppietta» sua storia, perché anche quest'anno, come nel '75, '77 e '81 bralesi avrebbero vinto sia il campionato indoor sia quello su prato.

Ma comunque vada, l'hockey attaccino è in festa per promozione in A della Faber: lo stimolo del derby , prossimo, la miglior garanzia per campionato avvincente.

r. m.

Gravi ostacoli handicappati

Un posto telefonico con troppi scalini

CUNEO — La Commissione ambiente e sicurezza lavoratori telefonici di Cuneo ha protestato con la direzione aziendale perché, trasferendo il posto telefonico pubblico da corso Nizza a via Massimo D'Azeglio, non sono stati previsti gli accorgimenti tecnici che dovrebbero l'accesso agli invalidi.

«Un anno fa abbiamo denunciato scarsa disponibilità degli enti pubblici dalle Ferrovie al Comune — spiegano i dirigenti commissione — a risolvere o a migliorare problema delle barriere architettoniche negli edifici aperti al pubblico. Una delle poche eccezioni era rappresentata dal posto telefonico di corso Nizza situato al piano terreno. Con il trasferimento gli invalidi dovranno affrontare una scalinata per loro non facile da superare».

I responsabili affermano di avere chiesto che durante i lavori ristrutturazione fossero attuati gli accorgimenti per migliorare l'accesso agli handicappati ma la risposta è stata negativa, soprattutto la spesa.

«Per economizzare — aggiungono i responsabili della Commissione ambiente e sicurezza dei lavoratori Sip — sufficiente ridurre gli inutili lussuosi marmi e i rivestimenti previsti. Dal punto di vista tecnico non dovrebbero esserci grosse difficoltà, in ogni caso superabili con un po' buona volontà».

A questo proposito viene richiamato decreto dal 1978 con norme volte a eliminare gli impedimenti fisici, comunemente definiti «barriere architettoniche», che di ostacolo alla vita di relazione dei minorati.

«Il decreto del Presidente della Repubblica — concludono i responsabili della Commissione — contempla precise norme per quanto riguarda accessi, scale, corridoi, porte, parlamenti, cabine e telefoni pubblici. Pretendiamo troppo se chiediamo che vengano rispettate?».

r. d. m.

Stasera al teatro Astra, per soddisfare le richieste degli spettatori

«Din da lan» replica a Fossano

FOSSANO — Alla prima, tutti i posti del cinema-teatro Astra erano occupati; qualcuno si era accontentato di stare in piedi, molti altri avevano dovuto rinunciare ed erano rimasti fuori. «*Din da lan*», commedia in atti di Antonio Martorello, giovane insegnante di Fossano, messa scena del teatrale «Romanitium», compagnia dilettante fossanese, replica questa sera, con inizio 21,30, ancora al cinema-teatro Astra. «*Lo facciamo su richiesta del pubblico, nostri concittadini* — spiegano il direttore scolastico di Fossano, uno punti di riferimento per le attività culturali città —. "*Din da lan*" ha ottenuto nella prima del giugno notevole. *Il teatro si è riempito un attimo, molti fossanesi hanno dovuto rinunciare a assistere allo spettacolo*».

«*Din lan*» (l'inizio di una vecchia filastrocca in piemontese) è ambientata a Romanisio, un centro feudale, forse di origine romana, che sorgeva a pochi chilometri da Fossano, causa rimasto sconosciuto gli abitanti, nel Basso Medioevo, si improvvisamente a Fossano, abbandonando completamente Romanisio, che fu distrutta. «*Per spiegare questo trasferimento* — precisa l'autore del Antonio Martorello —, *è nato una leggenda, che è alla base della nostra commedia. E' la storia rivolta di servitore, Giovannino Papiero, contro il signore di Romanisio, che terrorizza gli abitanti e impone alle spose il "jus primae noctis"*».

Giovannino organizza una rivolta contro il padrone, uccidendo tutti gli abitanti del castello. Per timore della rappresaglia degli alleati nobile, gli autori della rivolta si rifugiano a Fossano, portando con sé le reliquie del patrono. Gioveniale. Una storia tipicamente locale, che offre lo spunto all'autore e agli interpreti (Manlio Pagliero, Massimo Reviglino, Mirella Marengo, Annarita Martorello, Giuseppe Manchiero, Mario Calcagno, Stefano Gemello, Paola Spini, Andrea Bergese, Elvio , Pierino Abbà, Milva Borello, Gabriella Tortone, Ina Bernardo, Gisella Abbà, Costamagna, Lia Borello e Lasagna) di riflettere sul sato, sugli usi e costumi della propria città.

Per il distretto scolastico «*Din da lan*» chiude stagione intensa attività. «*Il bilancio è lusinghiero* — dice il preside, Beppe Malolino —, *abbiamo otto ati all'università della terza età, la prima in provincia, con un alto numero di iscritti. Soprattutto abbiamo offerto a centinaia di fossanesi la possibilità di andare a teatro, di seguire la musica concertistica, l'opera, il balletto. Non potevamo avere gli spettacoli qui a Fossano, abbiamo pensato di portare a Torino i fossanesi. Un'iniziativa che ha suscitato interesse*».

Dopo replica di questa sera (il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire). «*Din da lan*» dovrebbe iniziare una breve tournée per la Granda.

l. s.

Premio Samoter azienda di Cervasca

CUNEO — Un nuovo riconoscimento tecnologia cuneese: ditta Mario di S. Defendente di Cervasca ha vinto con l'SM 30, rivoluzionario macchinario inventato tecnici dell'azienda cuneese, il premio Verona. La premiazione avverrà il 1° ottobre in occasione dell'inaugurazione della 18ª edizione dell'importante rassegna di macchine movimento terra.

(p. p. l.)

Spettacoli e locali

CUNEO
CORSO: Un tranquillo weekend di paura.
FIAMMA: L'ultima sfida.
ITALIA: La poliziotta.
NAZIONALE: chiuso

ALBA
CORINO: La casa.
chiuso per ferie.

VAGIENNA
ALLODI:

BORGO SAN DALMAZZO

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per
VITTORIA: Spettore.

CHERASCO
GALATERI: La voglia di

MONDOVI'
CORSO: riposo.
ITALIA: Acapulco.

ORMEA
riposo.

RACCONIGI
SAN :

SALUZZO
CIVICO: I guerrieri della palude silenziosa.
ITALIA: riposo
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgovenni.
Alba: Langhe.
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Boario, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Ellena, via Mondiana.
Saluzzo: Rabbi, corso
Savigliano: Marengo, piazza San

Telefoni utili
Pronto intervento 113; guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 68.444; vigili urbani 67.777.

Stampa - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.966; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.183.

COMPAGNIE, SPETTACOLI E [illegible] LA [illegible] DELLA PROSSIMA [illegible] TEATRALE

La «gatta» Gravina con la squadra di Ardenzi

L'attrice friulana reciterà Tennessee Williams e «La governante» di Brancati - La Proclemer forse anche regista in «Come prima meglio di prima» di Pirandello - Le regie di Sbragia e Albertazzi - Alberto Lionello sarà «Monsieur Ornifle» in [illegible] tradotto da Kezich

Carla Gravina ha in programma «La gatta sul tetto che scotta» di Williams e «La governante» di Brancati, Alberto Lionello affronterà Anouilh («Monsieur Ornifle»), Giorgio [illegible] la regia di «La governante» [illegible] provando «Riccardo III» di Shakespeare, Anna Proclemer sarà pirandelliana

ROMA — Anche sul fronte teatrale, come su quello calcistico, si [illegible] in questi giorni [illegible] trasferimenti e di [illegible] «formazioni». Lucio Ardenzi, considerato il più intraprendente operatore privato dell'«industria teatro» (quest'autunno presenterà ben quattro compagnie di prosa) ha [illegible] giorni sull'ordine del giorno i partner di Carla Gravina per i [illegible] lavori) che l'attrice si è impegnata a portare sulle scene nell'arco di [illegible] paio di stagioni.

Mario Carotenuto affiancherà dunque Gravina ne *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams, mentre nel secondo spettacolo — *La governante* di Brancati — l'attrice friulana rifarà coppia con Turi Ferro [illegible] già recitato [illegible] tra [illegible] in *Sei personaggi* di Pirandello).

Per questi due [illegible] legati al repertorio degli Anni Quaranta-Cinquanta, la compagnia di Carla Gravina punterà [illegible] sulla regia di Giancarlo Sbragia e di Giorgio Albertazzi. La riedizione de *La gatta sul tetto che scotta* debutterà all'Alfieri di Torino attorno al 25 ottobre.

Nel clan Ardenzi un velo di mistero circonda, invece, la regia del [illegible] spettacolo di Anna Proclemer. [illegible] ta l'idea di riprendere *Piccole volpi*, nonostante il [illegible] riportato nella passata stagione, l'attrice trentina pensa [illegible] fin da [illegible], con Luigi Pistilli, *Come prima, meglio di prima* di Pirandello. Corre voce che sarà la stessa Proclemer a firmare la regia del nuovo allestimento pirandelliano.

Ma [illegible] ora, Ardenzi non conferma [illegible] smentisce. Una cosa è certa, nella prossima stagione [illegible] «maîtresse» del teatro italiano [illegible] è esibirà nel «triangolo industriale» poiché l'itinerario dell'[illegible] sua tournée prevede soltanto città [illegible] dell'Italia centrale o meridionale: a Milano, Genova e Torino *Come prima, meglio di prima* arriverà nell'annata 1984-85.

Alberto Lionello, terzo «grande» dell'equipe Ardenzi, affronterà in [illegible] un Jean Anouilh ritradotto da Tullio Kezich: [illegible] che nel 1957 era già stato rappresentato sui nostri palcoscenici da Vittorio Gassman «Si tratta di *Monsieur Ornifle* — dice Ardenzi — *Al titolo originale "Ornifle" abbiamo adesso aggiunto "Monsieur", altrimenti poteva sembrare il nome di un uccello esotico. E' una commedia divertente e spiritosa che si discosta dal genere classico precedente nei nostri programmi*».

Lo spettacolo *Monsieur Ornifle*, che debutterà al Manzoni di Milano alla fine di novembre, sarà messo in scena da Luigi Squarzina.

Intanto al Giulio Cesare di Roma, Giorgio Albertazzi, con la regia di Giovanni Pampiglione, [illegible] provando il Riccardo III di Shakespeare che alla fine di [illegible] verrà presentato in anteprima al Festival shakesperiano del Teatro Romano di Verona. Dopo lo spettacolo [illegible] fermerà fino al 12 ottobre.

Oltre ad aver come partner principali Valentina Fortunato e Marina Bell, Giorgio Albertazzi per questa impegnativa esperienza si è circondato di parecchi attori [illegible] interessanti tra i quali spicca la milanese Dorotea Ausenda, un'allieva della «Bottega» di Strasman che nell'*Otello* impersonò Bianca. L'Ausenda forma con Roberto Alpi (il Paul Newman della «gatta» Gravina) la coppia giovane che Lucio Ardenzi intende lanciare nei prossimi anni.

Secondo Lucio Ardenzi la nuova stagione di prosa si preannuncia più interessante dal punto di vista della qualità rispetto a quella che ci siamo lasciati alle spalle. «C'è un grosso *sforzo del teatro privato* — sottolinea l'impresario — *e [illegible] rilitteralizzamento del teatro pubblico che [illegible] con serietà [illegible] contenere i costi. Nella passata stagione l'attività teatrale ha retto soprattutto per merito [illegible] primato. Il bilancio '82-83 si è chiuso con una leggera flessione di spettatori specie nelle grandi città, dove hanno avuto [illegible] alcuni spettacoli, poco fortunati, programmati dagli Stabili. L'offerta teatrale del prossimo inverno sarà, comunque, migliore, ma l'incognita è [illegible] crisi economica degli enti locali che sono quelli [illegible] maggiormente contribuiscono in Italia a sostenere la circolazione [illegible] compagnie teatrali*».

Ernesto Baldo

STASERA ESTATE

Santarcangelo show (e vince la piazza)

SANTARCANGELO DI ROMAGNA — La tredicesima edizione [illegible] Festival Internazionale del teatro in piazza di Santarcangelo di Romagna (in programma da oggi al 17 luglio) è, secondo gli organizzatori, un progetto di studio, un tentativo di superare la semplice rassegna con aspetti di produzione culturale. Oltre alle espressioni teatrali, molte delle quali inedite per l'Italia, che partecipano al progetto principale «le vie che hanno un cuore», vanno segnalati — come informa un comunicato dell'ufficio stampa — gli spettacoli che dal 12 al 16 luglio saranno ospiti speciali, costituendo un piccolo festival nel festival.

Questo il programma degli «spettacoli ospiti»: teatro della Valdoca con «Lo spazio della quiete», Teatro dell'Elfo con «Nemico di classe», «Teatro di parola», e poi con il nuovo «Faust Game», trascrizione postdatata dei celebri Faust; Atelier de rue St. Anne (Belgio) con «Le papille veuni être tatoué»; Speedy Banana (Francia).

Tra gli ospiti speciali si esibirà la tedesca occidentale [illegible] Linke, [illegible] nente problematica e introversa della scuola di Essen (quella di Pina Bausch) nello suo «solo dances», poi ci sarà Cesc Gelabert (Spagna) un autodidatta addestrato da Merce Nunnigam che danza in coppia con Lydia Azopardi, insegnante al «Mudra» di Bejart; infine il gruppo Rosas (Belgio) con «Rosas Danst Rosas», uno spettacolo di danza postmoderna.

Nel programma da «Le vie che hanno un cuore» vanno ricordate le produzioni di alcuni gruppi che potrebbero rivelarsi delle scoperte: sono quelle dell'inglese Footsbarn Traveling Theatre Company, dello svedese Teatar Ikharrasad, del francese Atelier du Feuille, Legomotive e Théâtre Etcetera.

[illegible] Kabuki ad Asti Teatro

[illegible] — Una Medea vista secondo il genio e le regole sceniche dell'antico teatro «Kabuki». Ad [illegible] questa sera va in [illegible] una versione giapponese del dramma di Euripide curata dalla compagnia del Teatro Imperiale «Tohe».

Il regista, Yukio Ninagawa, ha «tradotto» la vicenda di Medea secondo canoni delle due grandi tradizioni teatrali del suo Paese il «Kabuki» e il «No».

Il ruolo della protagonista è affidato a un attore perché il «Kabuki» esclude rigorosamente le donne dalla scena.

Agrigento con Plauto e Orazio

AGRIGENTO — Una serie di spettacoli classici sarà allestita ad Agrigento, [illegible] «Cavea Antica», all'interno del parco archeologico, a partire da oggi. Aprirà stasera la «Fiale di Persefone» (che si concluderanno il 24 luglio) «I Menecmi» di Plauto, con Enzo Cannata. Seguiranno poi «Carpe Diem» di Orazio, «La mostra» di Terenzio Afro, il «Miles gloriosus» e «La cassina» di Plauto. L'edizione del «Miles» [illegible] del tutto particolare: darà voce al protagonista Tuccio Musumeci, su un testo interamente in dialetto siciliano.

A Taormina Filarmonica di Dresda

TAORMINA — Stasera [illegible] Teatro Greco-Romano l'Orchestra Filarmonica [illegible] Dresda eseguirà musiche di Brahms, nel 150° anniversario della nascita. L'o[illegible] sarà diretta da Johannes Winkler, lo spettacolo fa parte [illegible] del programma di Taormina Arte 83.

Inaugurato (con [illegible] messaggio di Andropov) il 13° Festival del cinema

Sordi, un comico a Mosca

[illegible] gara «Io so [illegible] tu sai che io so» - Manfredi fuori concorso

MOSCA — *Il 13° Festival internazionale [illegible] cinema si è avviato ieri sera con il consueto discorso d'apertura di Filipp Ermash, presidente del comitato per la cinematografia dell'Urss, e con un messaggio personale di Jurij Andropov sulla «minaccia nucleare» e sugli «sforzi sovietici per la pace», che non deriva da quello che è lo slogan ufficiale della manifestazione: «Per l'umanesimo dell'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia fra i popoli». Un festival politico, quindi, e ci sarebbe semmai da meravigliarsi se fosse il contrario: dal 1959, ogni due anni, l'appuntamento è lo stesso, il concetto [illegible] cinema come spettacolo non riesce a prevalere.*

A parte le [illegible] sezioni «film per bambini e documentari», ogni attenzione si concentra sui 43 film a lungometraggio [illegible]. Della giuria, presieduta dal regista sovietico Stanislav Rostotskij, fa parte anche Cesare Zavattini, unico italiano finora arrivato a Mosca. Erano attesi, nelle speranze degli organizzatori, personaggi come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Monica Vitti; ma non si sono visti. Assenti anche gli americani Stanley Kramer e Robert De Niro, i francesi Alain Delon e Annie Girardot, tutti quei nomi insomma che avrebbero potuto dare più lustro all'occasione. Unica eccezione, finora, Robert Hossein, che come regista presenta il suo riferimento de I miserabili, tratto dal romanzo di Victor Hugo (protagonista Lino Ventura, che qualcuno dice bravo come Jean Gabin nel film di tanti anni fa).

Dopo l'inaugurazione, nella [illegible] centrale del Rossija, è stato proiettato il primo film in concorso: i prescelti, una coproduzione Urss-Colombia [illegible] regista [illegible] Sergej Solbev. Per due settimane, fino a quando il festival si concluderà il 21 luglio, i partecipanti (i 106 Paesi e [illegible] «organizzazioni internazionali» facenti all'Onu e all'Unesco ci sono, dando conferma del sapore politico dell'occasione, il Congresso Nazionale Africano, le Forze patriottiche del Salvador e del Cile, l'Olp) proietteranno i loro film. Si scopre così che, sebbene scarsi uno Stato e nel pieno di una guerra, i palestinesi fanno film (Nuvole straniere su Beirut, che altro?).

Ci sarà anche una coproduzione sovieto-afghana (Estate calda a Kabul) e, per la prima volta, un film cinese: Via del tramonto, sulla [illegible] in una piccola cittadina. Il film inglese Local hero, commedia su un petroliere americano in Scozia, è stato invece respinto «per motivi [illegible] qualità artistica».

Fra i film in lizza per le tre coppe d'oro e le tre d'argento, tradizionali della stampa sovietica come [illegible] delle passate vittorie di Fellini (Otto e mezzo), Kurosawa, Scola, [illegible] e Bondarchuk, più [illegible] tutti gli altri propagandisti i cui nomi e le cui [illegible] sono parsi per strada, c'è [illegible] sovietico «Vasse», che il regista Panfilov ha tratto dall'omonima commedia di Maksim Gorkij. Il già citato film di Hossein, Degradato [illegible] Francis Ford Coppola (citato per [illegible] suo «contenuto sociale»), e anche l'unica pellicola che rappresenta la cinematografia italiana: Io so [illegible] tu sai [illegible] lo so, regista Alberto Sordi.

Di italiano, [illegible] fuori concorso, si vedrà anche Nudo di donna di Nino Manfredi, accoppiato al francese Il ricco con Ventura e la Cardinale, al musical americano Con tutto il cuore di Coppola. Fellini, Kramer, Clement e l'indiano Kapur saranno protagonisti [illegible] interessanti retrospettive.

f. gal.

Gassman guarito Il Macbeth in settembre?

ROMA — Vittorio Gassman, dimesso dalla clinica romana in cui era stato ricoverato in seguito alla frattura di due costole (era successo a Firenze a fine giugno) è ritornato nella sua abitazione. Dovrà osservare quindici giorni di riposo assoluto.

Intanto sembra probabile che il «Macbeth» venga proposto nella seconda metà di settembre a Verona, [illegible] già in un teatro all'aperto, ma forse al Filarmonico.

Stasera in tv si conclude «Passo falso» di Paolo Poeti, fresco [illegible] Cattolica

Il giallo si addice all'Italia

Anche i «thriller» non tradizionali possono avvincere (il MystFest lo ha dimostrato)

La [illegible] conclusiva puntata di «Passo falso» di Paolo Poeti, che — appena reduce dal festival di Cattolica — va in on[illegible] stasera sulla rete 2, dà spunto ad un [illegible] sul [illegible] italiano nello spettacolo.

Una volta si affermava [illegible] sicurezza che il thriller [illegible] no [illegible] poteva esistere perché da noi [illegible] c'è la tradizione letteraria.

'Giusto. Ma dicendo questo ci si riferiva a tre filoni fondamentali del giallo che sembravano — ed erano, in effetti — estranei alla nostra cultura e al nostro «paesaggio»: il tipo horror con manieri, nebbie fluttuanti, ville isolate, fantasmi e mostri; il genere duro, [illegible] il detective dal cappello sulla nuca che sbrocca, spara e bacia donne perfide e disponibili; e l'indagine classica con l'assassinio in un aristocratico club e l'ispettore flemmatico che [illegible] base a sottili ragionamenti appunta i sospetti su colonnelli a riposo [illegible] su gentildonne dal passato burrascoso.

Ma tutto ciò è ormai superato, e anche quest'anno il Mystfest l'ha ribadito chiaramente: il giallo, da qualsiasi parte provenga, ha rotto i vecchi confini e tende a inserirsi in modo profondo nella realtà contemporanea per tanti aspetti uguale o simile nei cinque continenti, e ha allargato il suo territorio also ai problemi sociali, all'analisi psicologica, ai risvolti politici, alla vertigine dell'incognito. Dire che gli unici, a Cattolica, a essere [illegible] stati gli inglesi che, conservatori e astuti, hanno riproposto l'eterno Sherlock Holmes (e hanno incantato la giuria ottenendo sorprendentemente, e non senza polemiche, il premio per la migliore regia assegnato al garbato [illegible] modesto «Segno dei quattro» di Delmond Davis).

Comunque la tendenza cui accennavo prima investe [illegible] a Giappone, Argentina e Francia e Australia, e pure l'Italia: un [illegible] che vale per cinema e tv [illegible] uniti così [illegible] da rendere impossibile ogni distinguo.

Dunque [illegible] dimensioni [illegible], e chiunque ci si può inserire. E quindi è legittima anche la storia di «Passo falso» dove se c'è stato un delitto, l'attenzione si sposta sulla crisi che [illegible] questo delitto fa esplodere [illegible] ei giovani ora quarantenni in un ambiente provinciale.

E va benissimo che l'ambiente sia Verona; potrebbe essere Ravenna o Cuneo, nessuno sente il bisogno di invocare i sobborghi di Londra per credere alla vicenda e ai personaggi (tra cui spicca Michele Placido in un ruolo che richiede intenso lavoro di scavo e sfumature).

L'altra [illegible] fatto del non-giallo italiano era che in Italia i gialli non si fanno fare. E anche questo si sta rivelando un luogo comune. Cose discutibili o sballate [illegible] ingenuità, a lentezza [illegible] stampo televisivo, o scarsa osservanza delle regole — queste sì, immutabili — di ritmo, atmosfera e suspense, ci sono e ci saranno sempre.

Ma non dimentichiamo che proprio al MystFest, in una rassegna ricca e composita, due tra i film più intriganti e più originali erano [illegible] (entrambi coproduzioni Rai): «Zeder» in cui Pupi Avati ha immesso il terrore soprannaturale nelle [illegible] campagne emiliane e al ridosso della spiaggia di Rimini; e «La casa del tappeto giallo» di Lizzani, grottesco alibi[illegible] in un allo[illegible] di Roma, un gioco di grande abilità che sarebbe piaciuto allo stesso Hitchcock.

a. ba.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ermete Zacconi è Socrate

Una [illegible] curiosità, una rarità [illegible] apparizioni di cinema e di teatro. Il mitico mattatore della prosa italiana fra '800 e '900, Ermete Zacconi, compare sul video in rete 3 nel film Processo e morte di Socrate (1949) di Corrado D'Errico, per il nuovo ciclo «Teatro con la macchina da presa» presentato da Giorgio Prosperi.

La pellicola [illegible] sorta di teatro fotografato, come era accaduto per alcune «altre memorabili interpretazioni di [illegible] ricavate dai Dialoghi di Platone («Eutifrone», «Critone», «Fedone» e «Apologia di Socrate») che erano [illegible] nei '20 alla [illegible] spettacolo [illegible] cui l'attore viveva chiuso, ottantaduenne, la sua lunga carriera. Accanto a Zacconi figurano Rossano Brazzi, Filippo Scelzo, Alfredo De Sanctis, Olga Vittoria Gentili e Luigi Almirante. Naturalmente il film non va visto [illegible] esempio di espressione cinematografica, ma come prezioso documento dell'arte di Zacconi.

Sulla rete 1 un dramma politico che si svolge nell'Unione Sovietica al tempo delle «purghe» di Stalin. E cominciò il viaggio nella vertigine (1974) [illegible] Toni Di Gregorio, con Ingrid Thulin, Gastone Moschin, Sergio Fantoni, Milena Vukotic: storia di una donna comunista, e che rimane tale, accusata di attività controrivoluzionaria e deportata dopo l'assassinio di Kirov, delfino di Stalin.

Sul circuito Euroty il grottesco tropico Tripla eco (1972), diretto da Michael Apted con Glenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon: Ekraale [illegible] guerra una giovane recluta, per non combattere, con l'aiuto dell'amante si traveste [illegible] donna ma di lui si innamora un rude serpente. Canale 5, un duro e dinamico poliziesco La casa di bambù (1955) di Samuel Fuller, ex militari americani e malavita nella Tokyo del dopoguerra.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,30

12 — Da Roma: Tennis. Coppa Davis: [illegible] gentina

13 — **Voglia di musica.** Musiche di Mozart

13,45 **Da Roma: Tennis. Coppa Davis: Italia-Argentina**

17-19,45 **Fresco Fresco**

19,05 **Michele Strogoff,** dal romanzo di Verne

19,30 **Disco freak,** con Gianni [illegible]

19,40 **Quarda e vinci,** gioco[illegible]

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Tam Tam,** attualità del Tg1

21,35 **[illegible] il viaggio nella vertigine,** film di Toni De Gregorio con Ingrid Thulin, Gas[illegible] Moschin, Sergio Fantoni, F[illegible] Nuti, Gian Piero Albertini, Marilù Tolelo, Milena Vukotic, Jacques Sernas

23,35 Da Edmonton (Canada): **Universiadi '83**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,10

12,30 **Dse: Del feudo, al borgo, alla borghesia**

13,15 **Vetrine di... Azzurro '83;** squadra del «Drago Rosso» capitanata da Peppino di Capri e Franco Califano

13,55 [illegible] **Miner documenta:** Viaggio [illegible] rischio nucleare

14,20 **Così non è, se vi pare.** Un'puntata di James Burke (1ª ep.): «Una[illegible] Magnum per l'ispettore Bogart»

14,30 **Viaggio nell'elettrico** (documentario)

14,45 **Il brigante,** film [illegible] Renato Castellani, con A. Di Fraia, F. Seminario

17-18,40 **Tandem estate.** Presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma: **Il gioco delle favole,** cartoni animati «Pulcinella e il pesce d'argento» - **Ridiamo con...** telefilm «Il [illegible] singhiozzante» - **L'Ape Maia,** cartoni animati «Le pulci acrobate» - **Fior di Pisello,** cartoni animati «Voglia di vo[illegible] - **Viaggio nell'elettrico,** documentario

18,40 **Tg2 - Sportsera**

18,50 **Mangiamola**

20,30 **Passo falso** (seconda e ultima parte). Soggetto e sceneggiatura di Giancarlo Governi e Paolo Poeti, con Michele Placido, Valeria Ciangottini, Gianni Garko, Annie Belle

21,35 **Tg2 Dossier**

22,35 Dallo studio Fiera di Milano, [illegible] in diretta (VIII) **Ti ho sposato per allegria,** di [illegible] Ginzburg, con Giulia Lazzarini, Giampiero Bianchi, Maria Chiara Mazzari, Della Bartolucci, Gabriella Franchini

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,15

19,25 [illegible] Cattolica: **Mystfest** [illegible] - **Il tenente.** Regia di Sebastiano Giuffrida (2ª parte)

[illegible] **La cinepresa e la memoria,** momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970 a cura di Giovanni Ventura (1ª serie) spettacolo a tutti i costi: «La comparsa» (1950). Regia di Vincenzo Gamna

20,05 **Dse: Maria Teresa d'Austria e la riforma dello Stato di Milano**

20,30 In diretta da Spoleto: **Spettacoli, notizie, [illegible] e divagazioni** [illegible] **XXVI Festival dei Due Mondi.** Conduce Guido Davico Bonino con Rosanna Vaudetti. Partecipazione di Susanna Agnelli. Collabora Carlo Tagliabue. Regia di Luciano Ceci Mascolo

21,30 **Teatro con la macchina da presa,** a cura di C. Tagliabue, presentazione di Giorgio Prosperi: «Processo e morte di Socrate», con Ermete Zacconi, Rossano Brazzi, Filippo Scelzo. Regia Corrado D'Errico

23,40 **Spaziale Orecchiocchio,** [illegible] Ivan Cattaneo

Giulia Lazzarini alle 22,35 sulla [illegible] 2 nella commedia «Ti ho sposato per allegria»

Italia 1

10 — **Estasi d'amore,** film di L. Allen [illegible] Lana Turner, Sean Connery

14,30 **Un'arma in casa,** film

20,30 **Tempo di vivere,** film di Douglas Sirk [illegible] John Gavin, Lisalotte Pulver

22,55 **Samurai,** telefilm

23,50 **L'esperimento del dr. K.,** film di K. Neuman con Vincent Price

1,30 Curro Jimenez, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,45

13,15 [illegible] - Ciclismo: Tour de France

18,10 **Nessuno vigila,** telefilm

[illegible]

19 — Golden Beak, telefilm

19,55 **Il Regionale.** [illegible] segna di avvenimenti della Svizzera italiana

20,40 **La mela** [illegible] cana

21,35 Video-match

Canale 5

12,30 Help, gioco

13 — **Il pranzo è servito**

13,30 **Sentieri,** telemaraviglia

14,30 **La locanda della sesta felicità,** film con Ingrid Bergman, Curd Jurgens

16,30 **Giorno per giorno**

18,30 **Popcorn**

21,25 **La casa di bambù,** film di S. Fuller

23,25 **Sport: Golf-vela**

0,25 **Tutti pazzi in coperta,** film con Pat Boone

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15

18 — **Il generale Vallori,** telefilm

19 — **Temi d'attualità**

19,45 **Dossier dei nostri giorni**

20,45 **Il mostro sulle strade di campagna,** film di Robert Fuest con Pamela Franklin, Sandor Elès

22,30 **Quattroventi,** [illegible] mento turistico

[illegible] **Zeti in blid - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **Nostra Signora di Fatima,** film

13 — **Lotta per la vita,** telefilm

14,45 [illegible] **la sposa,** film di Frank Capra, con Bing Crosby

19,30 **Quincy,** telefilm

20,30 **Falcon Crest**

21,30 **Pallo che passione,** telecronaca [illegible] Palio di Siena

22,30 **Speciale Italia parla: «Questo governo?».** Conduce Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,30

16 — **70° Giro di Francia**

18 — **Cartoni animati**

18,25 **Premio emergenza,** telefilm

19,05 **Anna, giorno dopo giorno,** telemaraviglia

19,30 **Gli allori sono stati**

20 — **Medici di notte,** telefilm

20,30 **Jerry Lewis show**

21,30 **Il teatro di Peppino** [illegible]. Non è [illegible]

Eurotv

13,50-14 **Laura,** novela

14,30 **Cuore forestiero,** [illegible]

15 — **Emergency plus four,** cartoni animati

18,30 **I 10 magnifici ost,** [illegible] animati

20 — [illegible] **Chiacchiera,** cartoni ani[illegible]

20,30 **Triplo** [illegible] di Michael Apted con Glenda Jackson, Oliver Read

[illegible] **I giovani avvocati,** telefilm con Lee J. Cobb

Rete A

14,30 **Simon Templar,** telefilm

15,30 **Il grande peccato,** film con Yves Montand

17 — **Sulle strade della California,** telefilm

19,45 **Anche i ricchi piangono,** novela

20,15 **Sangaree,** film con Fernando Lamas

22 — **Sulle strade della California,** telefilm

23 — **La cameriera,** film con Daniela Giordano, Maria Cossi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

8 Radio anch'io '83; 11 Le canzoni del mondo; 11,34 La [illegible] a Parma; [illegible] Via Asiago Tenda; 16 Il pagellone estate; 17,25 Globetrotter; 18 Ipotesi; 18,30 Radiouno jazz '83; 20 Il nervoso; 21 Festival di Berlino '82, dirige [illegible] Asmov; 23,05 Bll telefono - Rai Stereouno [illegible] 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,48 Due uomini e una donna; 9,32 Subito quiz; 10,30 La luna sul treno; 12,45 Hit parade; 13,41 Sound Track; 15 Storie d'Italia e dintorni; 15,32 Perché non ci parliamo?; 17,32 [illegible] a pomeriggio; 20,45 Sera d'estate: Poggia di stelle; 22,48 Un pianoforte nella notte - Rai Stereonotte dalle 15 alle 24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,56, 8,26, 10,30 Il concerto del mattino; 10 Ore D; 11,30 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17-19 Spaziorai; 21,10 Dal Conservatorio di Torino «Nuova musica»; 21,40 Spaziore opinione; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai Stereonotte dalle 24 alle 6.

A [illegible] in [illegible] foto e documenti

Divismo, tecnica, finzione Hollywood Anni 30 era così

MILANO — A Palazzo Dugnani si è aperta la mostra: «Hollywood Anni Trenta: [illegible] pratiche produttive e l'est[illegible] privato», [illegible] Biennale di Venezia in collaborazione con il Comune di Milano e la Regione Lombardia. La mostra, organizzata in occasione [illegible] della Biennale e presentata a [illegible] parzialmente durante la «Panoramica [illegible] a [illegible], a [illegible] luglio e agosto.

Gli autori sono Lorenzo Pellizzari, direttore di «Cinema e Cinema», Emanuela Martini e Anna Silva.

La mostra, fotografica e documentaria, è composta da ottanta pannelli con moltissime fotografie. Si divide in quattro sezioni: la prima, «Il luogo e le tecniche produttive», è dedicata [illegible] «studios» come l'a[illegible]ia di realtà, al «Backlot».

La ricostruzioni di scenari ed agli effetti speciali, come i modellini di galeoni usati dalla Cecil B. De Mille per i film di pirati.

La seconda sezione, «Le risorse e l'organizzazione produttiva», analizza i ruoli professionali degli operatori. La terza, «I rapporti fra pubblico e privato», il sofferto rapporto sul mito del divismo, e sulla immagini convenzionali della intimità dei divi. L'ultima parte è dedicata a quattro film esemplari: «Tarzan», «Cleopatra», «Via col vento» e «Quarto potere».

Dopo l'incontro della delegazione friulana con il ministro

Schiarita nel caso Zico deciderà la giunta Coni

Il veto di Sordillo potrebbe cadere - Stessa procedura per Cerezo alla Roma - La sentenza entro il 23 luglio, dopo l'esame del ricorso dell'Udinese - Ieri sit-in [illegible] giallorossi davanti alla Federcalcio

Roma. La delegazione friulana da Signorello: una stretta di mano fra Fortuna e Gasparotto (Tel.)

ROMA — *La missione a Roma dei politici friulani pro Zico all'Udinese s'è conclusa ieri con un risultato definito incoraggiante. Nicola Signorello, ministro del Turismo e dello Sport, ha intrattenuto per oltre un'ora gli onorevoli Fortuna, De Carli, Baracetti, Gasparotto, Santuz e Scovacricchi. E alla fine si è avuta l'impressione che il veto della Federcalcio dovrebbe essere rimosso, per cui il fuoriclasse del Flamengo giocherebbe in maglia bianconera. Lo stesso dovrebbe accadere per Toninho Cerezo, l'altra stella brasiliana in sospeso, per la quale i tifosi romanisti [illegible] sfracelli.*

I 32 mila felicitanti che riempiono lo stadio «Friuli» si tranquillizzino. Risuscino per ora alle [illegible] e a dirottare nel prossimo campionato le ricevitorie del Totocalcio. Dovranno pazientare [illegible] una decina di giorni, il tempo necessario alla Fpci e alla Giunta esecutiva del Coni per esaminare il ricorso dell'Udinese. Un margine ristretto, intendiamoci. Se entro il 23 luglio gli organi competenti non avranno deciso, l'affare-Zico, infatti, andrà a monte. E la società friulana sarà costretta a risarcire il Flamengo [illegible] una barca di dollari.

Ai parlamentari della regione Signorello ha promesso che farà il possibile, nell'ambito e nel rispetto di leggi e competenze, per giungere ad una soluzione soddisfacente. La bocciatura di Sordillo non è inappellabile. L'articolo [illegible] legge [illegible] sul «professionismo sportivo» prevede la possibilità di ricorrere. Questa normativa offre alle società gli strumenti [illegible] far valere, presso gli organi sportivi dei [illegible] livelli, gli interessi meritevoli di protezione di cui siamo portatrici».

«Nessuna intromissione a scapito dell'autonomia [illegible] governo dello sport — assicura il comunista Arnaldo Baracetti —. Abbiamo chiesto a Signorello, [illegible] ministro competente, di controllare che il Coni assicuri un esame sereno e non [illegible] (potenze discriminatorie, [illegible] ricorso dell'Udinese».

«Il nostro intervento — soltolinea [illegible] Gasparotto — è stato sollecitato [illegible] tifosi e concordato tra le forze politiche locali. Esso trae giustificazione innanzitutto dal fatto che le manifestazioni sportive, come il calcio, [illegible] la passione di grandi masse popolari».

C'[illegible] Fortuna, allora per Zico è quasi fatta? «Andiamoci piano. Comunque, siamo più sollevati e abbiamo fiducia che la giustizia sportiva [illegible] pronunci prima che scada il termine per versare quanto dovuto al Flamengo».

«Vedrai che il giudizio sarà trasparente e le conclusioni inconfutabili», lo tranquillizza Signorello. «E ora aspettiamo di ricevere [illegible] società bianconera [illegible] copia del ricorso contro [illegible] delibera [illegible] Federcalcio presso la Giunta esecutiva del Coni», *informa il dc Giorgio Santuz.*

Il Friuli «sportivo», dopo le manifestazioni in piazza con cartelli come «Ci vergogniamo di essere italiani», «O Zico o Austria», ringoia i suoi politici e attende con una certa fiducia. Per riaccendere le ostilità ci sempre tempo. Ieri lo hanno fatto i «supporters» giallorossi [illegible] pomeriggio, i «Fedayn» e i «Ragazzi [illegible] della Curva Sud» hanno tenuto un sit-in di protesta [illegible] alla [illegible] della Federcalcio, in via Gregorio Allegri, reclamando a gran voce il tesseramento di Toninho Cerezo.

Giuseppe Fedi

MERCATO Verona e Napoli si contendono il brasiliano: la parola all'ufficio tesseramenti

Di chi è Dirceu? Il mistero continua

Decisione la prossima settimana - Non si esclude una soluzione tipo Susic: giocatore a casa - La Fiorentina insiste per Pruzzo, il Torino [illegible] all'assalto [illegible] Roma per Dossena - Per la Lazio incedibili Manfredonia e Giordano - De Rosa e Boldini al Napoli

MILANO — Il «giallo Dirceu» non è stato risolto. L'ultima parola spetta [illegible] ufficio tesseramenti che si riunirà la settimana prossima e deciderà il destino del brasiliano. Se cioè confermarlo al Napoli oppure rimandarlo indietro al Verona senza dimenticare l'ipotesi più probabile e cioè che la Lega [illegible] definitiva annulli gli accordi [illegible] giocatore e lo invii [illegible] in [illegible], insomma come [illegible] per Susic.

Ieri in Lega con il presidente Matarrese nelle parti di paciere si sono incontrati Ferlaino ed i dirigenti del Verona che sono rimasti sulle rispettive posizioni. «*Per me* — ha dichiarato Ferlaino — *soltanto un contratto è valido ed è il nostro. Il Verona ha presentato soltanto una fotocopia*». [illegible] che Di Lupo [illegible] replicato: «*Per il Verona non è una questione di soldi, c'è [illegible] bello l'immagine della [illegible] società. Il giocatore ci interessa per [illegible] non accettiamo imposizioni, e soprattutto irregolari*».

Dopo di che la parola è passata [illegible] a Matarrese: «*E' un bel giallo, abbiamo esaminato attentamente le documentazioni che ci sono state presentate, effettivamente qualcuno ha sbagliato ma se [illegible] è riuscito a risolvere la ricevuta Barelli, cioè il direttore della Lega, non potevo certamente riuscirci io. Possiamo dunque [illegible] parola all'ufficio tesseramento*».

Intanto [illegible] Roma tornava alla carica per Dossena. Chiedeva Oddi al Verona (che rispondeva negativamente non avendo il denaro occorrente per il conguaglio) prospettando [illegible] al Torino altri elementi. Fatto sta che Maggi e Berselli hanno discusso a lungo, si sono chiusi spesso nel loro box lasciando l'impressione di [illegible] argomenti importanti da affrontare. Puntualmente ogni volta che usciva Maggi dichiarava: «*Dossena è incedibile, la nostra campagna acquisti è conclusa*». Quale significato [illegible] avrà [illegible] presenza di Berselli? «E' venuto [illegible] ad ascoltare *al sorteggio della Coppa Italia*», precisava [illegible] Bonetto.

Diaz — Napoli ed [illegible] hanno discusso a lungo sul trasferimento dell'argentino ma la quotazione data da Ferlaino (tre miliardi) è sembrata un pochino esosa alla controparte.

Pruzzo — La Fiorentina nelle ultime ore potrebbe tornare all'assalto del centravanti. [illegible] pomeriggio in un albergo del centro [illegible] stata una lunga riunione presenti il conte Pontello ed i suoi collaboratori visto con dirigenti del Genoa. Ufficialmente per firmare il contratto di Iachini, in realtà si è parlato anche [illegible] Briaschi ma la società genoana non [illegible] disposta a cederlo. Si prospetta intanto uno scambio fra Alex Bertoni ed il catanzarese Bivi.

Parma — Il presidente del [illegible] ha fatto il punto della situazione: «*Abbiamo speso quattro miliardi* — ha detto — *forse chiuderemo il nostro [illegible] lancio alla pari. Toremo Damiani, la portiona [illegible] Incocciato però chiarito e sorridente. Paolino Pulici? Ci interessava ma l'Udinese ha deciso di confermarlo specie dopo la dolorosa perdita di Zico. Peccato perchè nel Milan [illegible] spazio*». Il Milan ieri ha ceduto D'Este al Foggia, Pedretti, Piacentini, Mambretti e De Bellis al Casale, e Mandressi alla Carrarese.

Vialli — Paolo Borea direttore sportivo della Sampdoria non ha smentito l'acquisto dell'attaccante cremonese. Da Torino intanto Boniperti dichiarava: «*Siamo stati in parola con il presidente della Cremonese per Vialli ma poi abbiamo sciolto ogni impegno. Ieri abbiamo dato due giocatori alla Cremonese però senza alcun riscatto per Vialli*». Si tratta del portiere Drago e dello stopper Bruno. La stessa Cremonese ha ceduto il portiere Pianetti e Di Chiara a [illegible].

Vecchio giretto — E' il [illegible] mento degli intramontabili. Mozzini, ex granata, è passato ieri dal Pisa al Rondinella di Firenze. Pian piano si avvicina a casa. Il terzino Fedele è [illegible] trasferito dal Verona al Venezia mentre Riky Albertoni sta cercando casa. Lo si è notato spesso [illegible] con i dirigenti della Cremonese.

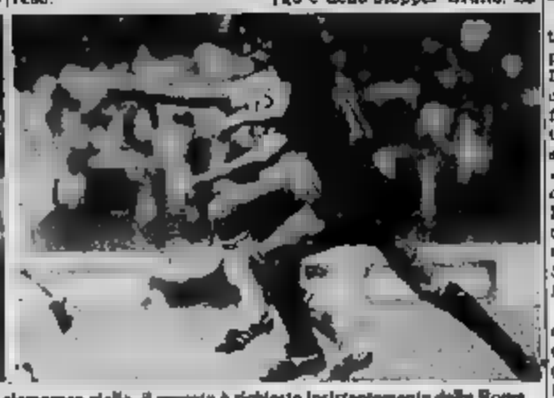
Inter — E' saltata la trattativa fra Mazzola ed il Varese per il portiere Rampulla. L'avvocato Colantuoni voleva cedere il giocatore a titolo definitivo per un miliardo mentre l'Inter lo chiedeva in prestito oppure in comproprietà. «*Ci teniamo pertanto Zenga come titolare* — ha precisato Beltrami — *e Lorieri come dodicesimo. Anche Muraro rimarrà in maglia nerazzurra. Sarà ricuramente utile a Gigi Radice*».

Manfredonia — Dopo l'acquisto di Cupini dalla Cavese con una valutazione notevole (un miliardo e 800 milioni) la [illegible] ha definito [illegible] sia Giordano che Manfredonia. «Attorno a loro costruiremo [illegible] la nuova squadra» ha dichiarato il direttore sportivo Governato. La Juventus è stata l'ultima a tentare il grosso colpo. [illegible] giorni scorsi c'è stata una ripresa [illegible] trattative. Boniperti ha cercato di piazzare la [illegible] giusta ma Chinaglia ha risposto nuovamente che Giordano non si tocca.

Il Pisa ha ceduto il difensore Riva [illegible], Trevisanello (Ascoli) è passato al Bologna, Maroni (Como) alla Pistoiese, Tavarilli (Atalanta) al [illegible] (Reggiana) al Padova, Bariassina (Taranto) al Monza, Cesperini (Palermo) alla Cavese, Cavagnetta (Messina) all'Alessandria, Catto (Verona) [illegible] Padova, Sella (Fiorentina) all'Arezzo, Magliocco (Cavese) al Pescara.

In scrutta il N[illegible] ha [illegible] piato l'attaccante De Rosa dal Palermo ed il terzino Boldini dall'Ascoli; Pircher è passato dall'Ascoli al Palermo e Olivierio dal Napoli all'Ascoli.

Giorgio Gandolfi



Dirceu e Dossena fanno discutere: il brasiliano è al centro di un clamoroso giallo, il genoano è richiesto insistentemente dalla Roma

Nella prossima settimana il calendario del [illegible] che [illegible] il 21 agosto

Gli otto gironi della Coppa Italia

MILANO — La Coppa Italia 1983-83 si è [illegible] conclusa con [illegible] vittoria [illegible] Juventus, e già [illegible] della «nuova» Coppa Italia che inizierà il [illegible] agosto. Ieri sono stati sorteggiati gli otto gironi di qualificazione, composti da sei squadre ciascuno. Partecipano tutte le società di A e di B (compresa le retrocesse alla C) e le prime [illegible] tà della serie C.

Per il [illegible] sono [illegible] stabiliti i gironi composti da due squadre di A, due di B e due di C. Il calendario delle gare e le sedi saranno scelte fra qualche giorno a Roma utilizzando il computer del Coni. E' evidente che non si tratterà di una scelta del tutto libera. La Coppa Italia deve avere carattere promozionale, e le «grandi» devono fare visita alle provinciali, cioè nelle sedi dove si incassa di più. Le decisioni-base saranno pertanto discusse e poi affidate al computer, specialmente per le gare che interessano le due squadre di serie A. Il calendario delle partite è fissato: 21, 24, 28 e 31 agosto, e il 4 settembre. Si gioca mercoledì e domenica con sole gare di [illegible]. Si qualificano al turno [illegible] le prime due classificate di ogni girone.

Girone 1	Sampdoria	**Girone 3**	Udinese	**Girone 5**	[illegible]	**Girone 7**	Verona
	Pisa		Napoli		Milan		Catania
	Cremonese		Cavese		[illegible]		Cagliari
	Pistoiese		Varese		Arezzo		Campobasso
	Triestina		Bologna		Padova		Reggiana
	Campania		Cosenza		Rimini		Carrarese
Girone 2	Juventus	**Girone 4**	Inter	**Girone 6**	Torino	**Girone 8**	Fiorentina
	Lazio		Avellino		Genoa		Ascoli
	Catanzaro		Cesena		Monza		Como
	Perugia		Sambenedet.		Palermo		[illegible]
	Bari		Empoli		Foggia		[illegible]
	Taranto		Parma		Vicenza		Casertana

Domenico Penzo (30 anni) arriva alla Juve per sostituire Bettega

«Sarò la spalla giusta per Rossi»

«In due si prendono meno calci» - Al Verona ha segnato l'anno scorso [illegible] gol - «L'ambientamento sarà facile»

Torino. Domenico Penzo nella sede juventina con il direttore sportivo bianconero Francesco Morini

TORINO — *L'avevamo incontrato un sabato dello scorso aprile nel solito albergo dove il Verona trascorre [illegible] vigilia delle partite casalinghe, e poichè già correvano voci di un [illegible] Juventus al suo ingaggio, gli abbiamo chiesto cosa [illegible] pensasse.* Domenico Penzo, quasi disturbato aveva risposto: «*Sa[illegible] troppo bella! Non fatemi sognare*». Il sogno è diventato realtà, e ieri mattina Penzo si è presentato alla Juventus per [illegible] primo [illegible] il presidente Boniperti per le visite mediche («*Tutto bene*» [illegible] detto La Neve), e [illegible] mezzogiorno è giunto in sede per un colloquio con i giornalisti.

Penzo compirà trent'anni il prossimo ottobre. E' arrivato alla Juventus con qualche ri[illegible]. Risponde deciso, ma con cortesia: «*Evidentemente sono maturato tardi*». Viene alla Juventus per sollevare Paolo Rossi dalla fatica [illegible] essere il «solo» attaccante bianconero in campo. Penso conoscere il [illegible] ruolo e affer[illegible]: «*Sono qui per rendermi utile, per permettere a Rossi [illegible] giocare sempre avere sempre [illegible] tre o quattro avversari. In due si soffre meno, e si prendono anche [illegible] calci. In pratica ce li dividiamo. Un po' per uno fanno meno male*».

Il neo-attaccante juventino è un girovago [illegible] calcio. E' stato [illegible] anni nel [illegible], ha giocato molte squadre. Elenchiamo per brevità soltanto quelle di «A» che lo hanno utilizzato: Roma, Brescia ed infine il Verona. Ricorda quando giocava [illegible] la Roma di aver incontrato la Juventus e come avversario aveva Francesco Morini, e rivolgendosi proprio all'attuale direttore sportivo [illegible] la Juventus dice: «*Era talmente bravo che io non ho mai preso [illegible] palla*». Diplomatico o sincero?

Non [illegible] preoccupato per il grande salto. Dice: «*Come calciatore [illegible] [illegible] da molti anni. Non sono un fuoriclasse e non accetto il paragone con Bettega, anche se probabilmente indosserò [illegible] maglia. Sarebbe difficilissimo per chiunque sostituire un simile campione. Io sono soltanto [illegible] un piramondo con l'hobby del gol. Lo scorso anno nel Verona ne ho segnati 15. Di testa o di piede non ha importanza. La mia media si aggira sulla decina all'anno*».

Nella Juventus probabilmente dovrà cambiare gioco: sarà punto di appoggio a Rossi, dovrebbe [illegible] determinante nei cross agli spazio. Penzo non teme i [illegible] compiti: «*Sono pronto ad obbedire agli ordini dell'allenatore. Non è vero che in un primo momento ho avuto paura di accettare il trasferimento alla Juventus. Sono state scritte cose inesatte. Non temo l'ambientamento. Giocherò con tanti veri campioni. Lascio Dirceu per Platini. Non ci rimetterò. Troveremo presto un accordo. Basterà poco per l'ambientamento*».

Penzo non intende parlare di pronostico per il prossimo campionato: «*Abremo le solite quattro-cinque squadre d'avanguardia, e fra queste ci sarà certamente anche la Juventus*». E del Verona? La risposta è sincera: «*A Verona ho lasciato molti amici ed un ambiente ideale. E' una buona squadra. Non penso però che possa ripetere le belle imprese dello scorso anno. Credo che quel campionato sia irripetibile*».

Conclusa le visite mediche, Penzo è tornato in vacanza dove l'attendono la moglie e tre figli maschi. Non è stato discusso il suo contratto economico. Penzo ammette: «*Non ci saranno problemi*».

Giulio Accatino

Pomo [illegible] discordia le idee sul calcio italiano

Il c.t. dell'Argentina Bilardo in aperta polemica con [illegible]

BUENOS AIRES — In Argentina è in corso una polemica [illegible] l'attuale direttore tecnico della Nazionale di calcio Carlos Salvador Bilardo, [illegible] il suo predecessore, Cesar Luis Menotti, che dirige la squadra spagnola del Barcellona.

Bilardo si è sentito profondamente offeso da dichiarazioni che Menotti ha fatto al suo rientro in Argentina lo scorso fine settimana. Tra l'altro, Menotti ha detto che Bilardo aveva «screditato vari giocatori argentini» nella recente trasferta in Europa per partecipare al torneo della «speranza» di Tolona.

«Io mi riferito ai fatti — ha rilasciato Bilardo — il calcio del nostro Paese è rimasto screditato quando nel mondiale [illegible] juniores d'Australia non ha potuto superare la prima fase, quando nel precedente torneo di Tolona non è andato più in là del quinto posto e quando [illegible] di Spagna quel "famoso calcio di tocco" (il calcio predicato da Menotti, n.d.r.) ha perso contro il Belgio, l'Italia e il Brasile. Menotti ha vinto un campionato del mondo in casa e già tutti sappiamo il risultato che ciò ha lasciato. Menotti ha perso sempre contro Italia e Brasile».

Menotti, dopo il suo rientro a Buenos Aires, ha criticato, tra l'altro, il calcio degli italiani. Riferendosi a quelle critiche, Bilardo ha dichiarato, in un'intervista pubblicata ieri [illegible] «La Razon» di Buenos Aires: «E' un vecchio problema che egli deve avere con [illegible] italiani. Egli dice che gli italiani non esistono, che non servono, ma contro di loro non ha mai potuto vincere un incontro. Nessuno può sparlare di una Nazionale che ha battuto tutti i grandi del mondo. Oppure Menotti dimentica che Spagna, nella finale con la Germania, faceva di tacco giocate di lusso dentro l'area piccola? L'umiltà è una virtù necessaria per un uomo dabbene... Riconoscere la sconfitta, per quanto grave sia stata, è un principio quasi elementare...».

Qualche schiarita ieri a Genova [illegible] formazione della giunta

E' finita l'opposizione del pri Persico sarà il [illegible] assessore

Il vertice diretto dal presidente [illegible] consiglio, Fausto Cuccolo - Quasi certamente i socialisti rinunceranno ad [illegible] «poltrona» - Magnani [illegible] posto [illegible] Teardo - [illegible] spostamenti

GENOVA — Leggera, [illegible] non definitiva per ora, aria di schiarita, dopo tante tensioni, in Regione. Per tutta la mattinata di ieri s'è svolto un intenso lavoro in sede di ufficio di presidenza del consiglio «allargato ai capigruppo».

[illegible] stato il presidente dell'assemblea, il democristiano Fausto Cuccolo, che [illegible] un certo piglio efficientistico, ha impresso un ritmo accelerato alla soluzione [illegible] problemi amministrativi ed [illegible] avendo come obiettivo, però, [illegible] rapida conclusione della crisi politica, aperta dalle dimissioni per candidatura (e dal [illegible] successivo arresto) dell'ex presidente Alberto Teardo e dei consiglieri Roberto Bordero, che gli è poi subentrato.

Il Consiglio regionale che dovrebbe, [illegible] del giorno [illegible] compilato e definitivo, eleggere la nuova giunta e il nuovo presidente, è stato fissato per il 20 luglio. Ieri, nonostante le infinite polemiche non ancora sopite, molti esponenti non nasconderanno un certo sollievo. Sembra che ci sia vicini al raggiungimento d'un accordo tra i cinque partiti che formeranno [illegible] giovanza e [illegible] la soluzione della ragionevolezza si [illegible] facendo strada.

Queste le novità [illegible] nella sera e nella notizia. In primo luogo è dato per certo il rientro in maggioranza [illegible] psi. Il prof. [illegible] Persico ha ceduto di [illegible] all'opposizione e [illegible] un grosso assessorato: in pratica gli si assegnerà quello che chiederà [illegible] la Programmazione e Bilancio, [illegible] la Sanità), [illegible] alcune a lui [illegible] il vicesegretario Pino Josi, ingegnere docente universitario, ma [illegible]

Giovanni Persico

I [illegible] rinunceranno a un assessorato a favore [illegible] psdi che manterrà i [illegible] posti in giunta. La dc [illegible] i quattro assessorati, così come il pli manterrà il suo e la vicepresidenza.

Non il [illegible] però [illegible] tutte [illegible] deleghe [illegible] restino immutate: ci sarà certamente un giro di valzer delle attribuzioni. Troppo presto per poter formulare ipotesi definitive: si parla di Josi alla Sanità, di [illegible] il Turismo e d'un dc all'Urbanistica. Ma siamo ancora nel campo delle illazioni.

Prima di affrontare comunque i problemi strutturali [illegible] politici, il [illegible] si occuperà intanto [illegible] siderurgia secondo un calendario [illegible] che è stato definito ieri mattina, nel corso della [illegible] riunione dell'ufficio di [illegible]

Il 12 luglio prossimo la III commissione legislativa dedicherà l'intera giornata ai lavori all'esame della situazione siderurgica. Gli organi [illegible] tivi della Regione (il vicepresidente [illegible] il [illegible] certo futuro presidente Rinaldo Magnani, l'assessore all'Industria Giancarlo Carassino) si recheranno poi a [illegible] il 13 per l'incontro [illegible] Regioni siderurgiche [illegible] nella crisi [illegible] decisioni della [illegible] a proposito [illegible] programmi [illegible]

[illegible] Il Consiglio regionale [illegible] luglio [illegible] interamente dedicato ai problemi dell'industria in crisi, al fine di stilare un documento [illegible] delle controproposte precise da [illegible] al governo [illegible] di [illegible] la produzione e l'occupazione.

Paolo Lingua

Consiglio comunale a Rapallo

RAPALLO — Torna a riunirsi stasera, dopo il tour de force della prima metà di giugno quando si dovette approvare il piano regolatore. Il Consiglio comunale in [illegible] ordinaria di prossima convocazione.

All'ordine del giorno spicca la mozione presentata da comunisti, socialisti e dall'indipendente De Vincenzi [illegible] situazione del porto.

[illegible] vicenda delle scale rapallesi: il tattora in stand [illegible] soluzione. L'approvazione della nuova banca di rendevanese da parte dell'ing. Carlo Riva, il nuovo proprietario del porto turistico privato, ha subito una battuta d'arresto dovuta all'assenza delle ditte costruttrice navale e all'indisposizione del legale che segue [illegible] la pratica.

[illegible] giorno [illegible] stasera figura [illegible] l'interpellanza del comunista [illegible] sugli inconvenienti [illegible] nel [illegible] cimitero di San Pietro, fiore all'occhiello dell'amministrazione.

L'austerità di Mitterrand incomincia a pesare sull'economia della città

Licenziamenti e negozi in crisi Ventimiglia tradita dai francesi

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso il transito di veicoli il 30-40 per cento in meno di turisti transalpini - Il presidente dei commercianti: «Bloccare le licenze» - A Bordighera un calo nelle «presenze»

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — L'estate, i francesi, la crisi. «*La prima [illegible]* — dice Angelo Gallareto, presidente dell'Unione commercianti di Ventimiglia — è stato il licenziamento [illegible] un centinaio di commessi, *fattorino e persino il parcheggiatore. Purtroppo, come sempre accade quando c'è crisi, i primi a farne le [illegible] sono sempre i dipendenti*».

«*Per il [illegible]* — ribatte [illegible] Volpi, proprietario del [illegible] «Il Corsaro» — [illegible] *settore non ci sono stati [illegible] licenziamenti, però [illegible] è aperto un blocco totale nelle assunzioni degli "stagionali". Alla fine dell'estate non [illegible] potrà accadere. Molti hanno già annunciato prolungate chiusure per ferie, due, [illegible] Forse di più*».

A Ventimiglia, dopo il blocco valutario disposto dal [illegible] non si parla più francese. [illegible] valenti di confine (autostrada, Ponte [illegible] Luigi e [illegible] Ludovici) i passaggi di clienti francesi diretti in Italia per [illegible] shopping, sono scesi del 30-40 per cento, rispetto [illegible] stesso periodo del 1982. Un crollo che [illegible] segnato profondamente l'attività commerciale [illegible] città [illegible] confine, [illegible] trasformata in un unico grosso supermarket.

«[illegible] prime avvisaglie [illegible] si sono [illegible] manifestate in centinaio di negozi in vendita; almeno 30 licenze restituite in Comune.

«*Dal 1977, [illegible] del boom, ad oggi* — afferma il presidente dei commercianti — *a Ventimiglia sono sorti almeno 250 nuovi negozi. Oggi [illegible] nostra [illegible] con i suoi mille esercizi, ha una potenzialità commerciale di 250 mila abitanti mentre i residenti sono solo 29 mila. Un [illegible] sproporzionato che poteva reggere in presenza della correnti di compratori francesi. Oggi non più*».

Contromisure? [illegible] c'è *molto da fare* — aggiunge Gallareto — *è [illegible] d'iniziativa indipendente dalla nostra volontà. L'Unione commercianti è intervenuta presso il Comune per chiedere il blocco delle licenze*».

All'Azienda di soggiorno sono preoccupati: «C'è [illegible] un [illegible] cento, preoccupantissima per Ventimiglia — dice il vicepresidente Castaldo — *e non sappiamo come andrà a finire*».

Il blocco valutario [illegible] preoccupa gli ambienti commerciali e turistici di [illegible] ghera: «*Non è un problema* — [illegible] Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno — *perché non abbiamo mai fatto affidamento sulle correnti francesi. Non erano presenti ieri, non ci possono [illegible] essere [illegible] Si tratta invece, la crisi turistica più generale causata dalla congiuntura che ha investito tutta l'Europa. [illegible] sono meno soldi da spendere e la vacanza durano [illegible] Il momento [illegible] allarme che sarà superato [illegible] con la stessa [illegible] di arrivi dell'anno prima [illegible] con il [illegible] numero [illegible] presenze negli alberghi ridotto di un terzo, al più rivelato fondato. Quest'anno ci mancano i tedeschi e gli anglosassoni*».

Gian Piero Moretti

Intini a Savona per sondare gli umori in casa socialista

**SAVONA — *Ugo Intini, vice parlamentare ligure e direttore dell'Avanti!, è da ieri compiutamente alla Federazione provinciale di Savona del psi. La notizia è giunta in sordina e non ha mancato di sorprendere. Non per il nome di Intini, che da tempo era indicato come il candidato numero uno per questo [illegible] incarico, ma per il mancato accoglimento della richiesta avanzata dalla sinistra di avere anche un proprio rappresentante nell'opera di [illegible] psi in provincia dopo il caso Teardo.*

Sino a ieri, infatti, sembrava che a fianco [illegible] [illegible] operato anche Felice Borgoglio, parlamentare alessandrino, [illegible] alle posizioni di Lombardi. Il sorpasso c'è stato, infine, anche per la rapidità della decisione da parte della [illegible] del partito che, a Savona, [illegible] un po' tutti ridimensiona forse stata rivelata [illegible] primi [illegible] della prossima settimana.

Sinistra alla 18, tutt'altro [illegible] Chiabrera, la prima volta dopo il «terremoto» Teardo e le elezioni, i socialisti assumono «faccia trevigna». L'operazione [illegible] fortissima [illegible] stile di Ugo Intini, programmatica prima della sua nomina a commissario. [illegible] la situazione, la presenza di Intini [illegible] un [illegible] sposare politica a questo «attivo» provinciale, [illegible] diventa quasi un [illegible] grosso.

I dirigenti della Federazione, in gran parte ancora fedeli a Teardo, e gli esponenti della sinistra, schierati su un fronte di netta opposizione, non mancheranno certamente, una volta ascoltata la relazione introduttiva dell'on. Intini, sui risultati elettorali del psi e le sue prime valutazioni sulla situazione locale del partito, di recente allo scoperto.

Le posizioni sono divergenti. Lorenzo Isaldo, uno dei commissari chiamati a guidare la Federazione provinciale dopo l'arresto di Roberto Bordero, portavoce [illegible] quasti [illegible] rimangono la gestione politica ispirata a Teardo (sono [illegible] una forza consistente, lo dimostrano, tra l'altro, le elezioni [illegible] circoscrizione [illegible] e [illegible] presidente della Regione alle recenti elezioni) ha detto a chiare lettere che la riorganizzazione [illegible] del [illegible] socialista sarebbe stata preferibile [illegible] attraverso [illegible] confronto interno.

[illegible] [illegible] — [illegible] detto — il [illegible] esito dell'operazione dipenderà [illegible] scelta del commissario». E su Intini [illegible] [illegible] [illegible] pienamente [illegible] La cui [illegible] sinistra, soprattutto nella quale [illegible] il vecchio affiancato da Borgoglio. Quale [illegible] atteso, l'atteggiamento di questa componente del psi nuovo!

L. p.

L'incendiario di Chiavari è stato [illegible] [illegible] guardia giurata

Caccia notturna a «Jack fiammetta» ma il maniaco sfugge ai carabinieri

Tentato furto alla pelliccheria [illegible]: dopo un inseguimento [illegible] dei ladri è catturato

CHIAVARI — Notte [illegible] mentata, quella tra [illegible] e giovedì, per i carabinieri [illegible] Chiavari. I [illegible] hanno infatti avvistato, [illegible] l'una e trenta, un tentativo [illegible] furto alla pelliccheria «Milano» [illegible] via Martiri della Liberazione, riuscendo [illegible] arrestare — dopo un inseguimento a piedi per le vie del centro storico — uno [illegible] due responsabili: Giuseppe Oliveto, 25 anni, genovese (abita in via [illegible] 58), pregiudicato per estorsione e furto.

Qualche ora prima, in seguito alla segnalazione di una guardia giurata, i carabinieri erano quasi riusciti a mettere le mani su «Jack fiammetta», il misterioso individuo che ha [illegible] incendiato, in queste ultime settimane, [illegible] autovetture a Chiavari e a Lavagna. Questa volta però gli [illegible] male: stava per [illegible] fuoco [illegible] solita, rudimentale «molotov» [illegible] utilizza per le sue [illegible] (una bottiglietta [illegible] piena di solvente infiammabile, avvolta da uno straccio e collegata [illegible] una specie di [illegible] di carta) posteggiata in via Tripoli.

L'inatteso arrivo di una [illegible] giurata ha messo in fuga il maniaco che è stato visto allontanarsi, in motorino, verso Lavagna.

Il metronotte ha avvertito i carabinieri, che da diverse settimane hanno intensificato il servizio di sorveglianza notturna: le [illegible] fiancate a Chiavari e Lavagna sono state subito bloccate con la collaborazione dei militari di [illegible] e numerose persone, che rispondevano alla sommaria descrizione della guardia giurata, sono [illegible] fermate [illegible] identificate.

I militari non escludono che tra le persone [illegible] possa nascondersi il misterioso incendiario.

Il [illegible] furto alla pelliccheria «Milano», che già nell'81 [illegible] [illegible] un «colpo» [illegible] fila[illegible] cessidrica, [illegible] fruttò un bottino di 100 milioni, è avvenuto poco dopo le quattro.

Una telefonata al «112» ha avvertito i carabinieri che due individui stavano trafficando alla serranda del negozio che si trova nel [illegible] «carruggio dritto», a poche decine di metri [illegible] dell'Arma.

C'è stato un inseguimento durante il quale i militari, passando vicino alla loro caserma, hanno esploso alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, richiamando altri colleghi che si sono a loro volta messi alla caccia dei ladri. Oliveto è stato bloccato dopo poche decine di metri, mentre il complice è riuscito a scappare.

L'auto dei due, una «Golf», è stata trovata nei pressi del [illegible] autostradale [illegible] vari [illegible] il mistero circa il [illegible] cui i due ladri avevano intenzione, una volta [illegible] nel negozio, di trasportare l'ingombrante bottino.

m. r.

Dopo il controllo di rito compiuto dai magistrati della Corte d'appello

Proclamati ufficialmente a Genova deputati e senatori della Liguria

I 2 seggi della Camera attribuiti con i resti andranno a pci e pr - A Roma anche Pastore e Teodori

GENOVA — La corte d'appello di Genova, come prescrive la legge elettorale, ha proclamato ieri [illegible] ufficialmente, dopo il controllo diretto dei magistrati, i nomi degli eletti [illegible] e al Senato.

L'elenco non è completo perché, sempre come prescrive la legge, sono stati proclamati ufficialmente [illegible] soltanto quei [illegible] che sono rientrati nel computo del quoziente intero: quindi i deputati [illegible] ufficiali, per ora, [illegible] soltanto diciotto. I due rimanenti [illegible] assegnati nei [illegible] del collegio [illegible] nazionale quello che assegna i cosiddetti «resti».

Il quoziente elettorale della Camera è stato, [illegible] per il calo [illegible] popolazione e l'elevato numero di schede bianche o nulle, piuttosto alto: 58.782 voti. Sulla base [illegible] questa cifra sono toccati sette seggi al pci, sei alla dc, due al psi, e uno rispettivamente a msi, pli e pri. I «resti» [illegible] [illegible] di 47.780 voti per il pci, di 41.120 voti per 5 psdi e di 39.868 voti per i radicali.

Sulla [illegible] delle indicazioni già formulate [illegible] scorse settimane [illegible] che nel collegio unico i due seggi della Liguria [illegible] ancora incerti andranno [illegible] comunisti e ai radicali, perché sono i resti più alti per ciascun partito, nel [illegible] gio unico [illegible]. Risulterebbero [illegible] eletti il comunista [illegible] [illegible] (che ha ricevuto 10.854 preferenze) e il radicale Massimo Teodori (2.782).

Ecco gli eletti ufficiali a Montecitorio: pci: Alessandro Natta (80.180 preferenze), Luigi Castagnola (31.913), Antonio Montessoro (29.572), Va[illegible] Antoni (22.183), Giovan[illegible] Chiedillo Scheletto (17.943), Mario Chella (15.803). Msi: Francesco [illegible] Baghi[illegible] [illegible]: Giorgio Bogi (6.872). [illegible]: Alfredo Biondi [illegible]. Dc: Ciriaco [illegible] Mita (92.250), Manfredo Manfredi (51.583), Bruno Orsini [illegible], Pietro Zoppi [illegible] Luciano Paraguti (32.661), Alessandro Scajola (30.718) Psi: Ugo Intini (28.808), Mauro Sanguineti (15.823).

Per quel che riguarda la [illegible] è probabile che Ciriaco De Mita opti per il collegio di Avellino, [illegible] [illegible] eletto; gli subentrerà allora il primo dei [illegible] eletti, Francesco Cattanei.

Nessuna sorpresa per quel che riguarda il Senato, il cui sistema elettorale [illegible] il ricorso al collegio [illegible] nazionale per l'utilizzo dei resti: Gli eletti [illegible] Lovrano Biaso (Genova 1), Raimondo Ricci (Genova 2), Nedo Canetti (Imperia), Giovanni Battista Urbani (Savona), Aldo Giacché (La Spezia), per il pci: [illegible] Taviani (Chiavari), [illegible] (Genova 4), Nicola Signorello (Imperia), O[illegible] Ruffino (Savona) per la dc; Dario Maoli (Genova 1) per il pri. p. l.

Incendio al circolo ippico di Rapallo

RAPALLO — Un incendio è divampato poco dopo le 15 al Circolo ippico di Rapallo, [illegible] collinare [illegible] Santa [illegible] del Campo. Le fiamme si [illegible] sviluppate, per cause [illegible] accertate, [illegible] un deposito all'aperto [illegible] fotano e paglia e in breve tempo hanno raggiunto una macchina escavatrice [illegible] completamente distrutta.

Manifestazione alla [illegible] di Chiavari

CHIAVARI — I 450 lavoratori della Lames [illegible] [illegible] 230 in [illegible] integrazione, hanno presidiato ieri [illegible] per quattro ore le portinerie [illegible] stabilimento bloccando l'entrata e [illegible] degli [illegible]

La manifestazione era indetta a sostegno dell'applicazione di [illegible] e per le prospettive [illegible]

Organizzata dalla Croce Verde

Chiavari: [illegible] festa per il volontariato

CHIAVARI — *Si apre questo pomeriggio alle 17, nell'area di colmata del porto turistico, la seconda edizione della «Festa del volontariato» promossa [illegible] Croce Verde chiavarese in collaborazione con il Comune di Chiavari. Tre giorni all'insegna [illegible] divertimento, [illegible] stands [illegible] gastronomici, giochi, balli all'aperto, senza tuttavia dimenticare lo scopo principale della manifestazione: avvicinare la gente [illegible] solidarietà, tra[illegible] maria [illegible] difficoltà che quotidianamente [illegible] incontra, «Non a [illegible] — spiega il vicepresidente della Croce Verde, Giuseppe Sorrento —, la Festa si apre con una tavola [illegible] a cui parteciperanno esponenti della Usl, dei Comuni, dei gruppi politici, [illegible] tema "La crescita del volontariato come superamento delle crisi".*

Accanto agli stands e [illegible] piena da ballo, ci sarà uno spazio culturale per la proiezione di audiovisivi e successivi dibattiti.

m. r.

Processato [illegible] [illegible] di Rapallo

Picchiò un'anziana condannato a 4 anni

CHIAVARI — Quattro [illegible] gli reclusione (due dei quali già scontati), l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, risarcimento dei danni [illegible] parte civile: questa la condanna inflitta ieri mattina [illegible] dai giudici [illegible] tribunale [illegible] Chiavari al [illegible] rapallese Carlo Giulietti, [illegible] anni, [illegible] [illegible] ritenuto aver aggredito e picchiato selvaggiamente una donna [illegible] di [illegible] anni, Anna Achillini.

Giulietti è [illegible] invece [illegible] solto dall'accusa di rapina: [illegible] il capo d'imputazione. Infatti, l'uomo avrebbe aggredito l'anziana donna, colpendola con un martarello, allo scopo di derubarla [illegible] gioielli e monili vari custoditi in casa e che non vennero più ritrovati.

I fatti risalgono [illegible] dicembre [illegible] due anni fa. Avvertiti [illegible] una vicina [illegible] [illegible] di Anna Achillini, [illegible] agenti del commissariato [illegible] polizia di Rapallo trovarono, nel suo appartamento [illegible] via Manelli 408, l'anziana donna stesa a terra in stato di choc, [illegible] gravi ferite alla testa.

Fu ricoverata in ospedale, dove le vennero riscontrate anche lesioni al torace. [illegible] donna dichiarò di essere [illegible] aggredita, colpita ripetutamente e derubata [illegible] [illegible] ruoco, zoppo ad una gamba, che l'aveva contattata per affittare un appartamento.

Dal [illegible] suo il Giulietti, che rispondeva alla descrizione [illegible] donna, negò di averla mai aggredita, ma affermò invece di avere [illegible] con lei solo una [illegible] verbale a causa [illegible] rifiuto [illegible] affittargli l'appartamento.

Il dibattimento [illegible] complesso e ricco di elementi contraddittori, come il particolare del sangue trovato sulla manica della camicia e della giacca del Giulietti subito dopo il fatto; il cuoco e la donna hanno lo stesso gruppo sanguigno; Giulietti giustifica le tracce affermando di essersele procurate lavandosi i denti.

Le tessere del bus per anziani

CHIAVARI — Si ricevono sino al 30 luglio, presso l'ufficio trasporti del Comune di [illegible] (giorni feriali 8,30-12,30) le domande per il rilascio delle tessere gratuite (180 corse [illegible] valide sui mezzi pubblici [illegible] Tigullio nell'ambito del territorio cittadino.

Hanno diritto ad ottenere il documento i pensionati e gli ultra-sessantacinquenni con un reddito annuo non superiore ai 3 milioni 640 mila lire; i grandi invalidi del lavoro non inferiori al 74 per cento, gli invalidi di guerra di prima e seconda categoria, gli invalidi [illegible]

L'esposizione s'apre domani pomeriggio e si concluderà nella metà di settembre

Una mostra di antiquariato a S. Margherita per compiere un lungo viaggio nel passato

S. MARGHERITA LIGURE — Da domani [illegible] alla [illegible] settembre, nel salone [illegible] congressi dell'Hotel Miramare, si terrà una mostra di antiquariato organizzata da un gruppo di operatori che svolgono la loro attività nel Tigullio.

Alla manifestazione, la prima nel suo genere a S. Margherita, hanno aderito gli antiquari Rogeron, Casanova, Palliotta, Terraghi, Balbiano, di S. Margherita; Palano di Rapallo, Castaldi di Chiavari e, capite d'onore, Giancarlo Ramponi, di Milano, che esibirà un vasto repertorio di oggetti antichi strani e curiosi.

La mostra occuperà una superficie di circa [illegible] mq. e [illegible] un orario particolare studiato per favorire i turisti che durante la giornata sono sparsi sulle varie spiagge: sarà aperta infatti dalle 17 alle 24.

Periodicamente gli espositori [illegible] effettueranno anche qualche [illegible] all'asta (per la [illegible] si sta ottenendo il permesso dalla Prefettura).

La mostra è un primo tentativo per rivitalizzare un settore che da qualche tempo sta languendo, ma che rappresenta pur sempre, nell'economia di S. Margherita, una voce molto importante: il centro rivierasco conta infatti ben sedici botteghe di antiquari, e può pertanto proclamarsi, a ragione, come la capitale del Tigullio in fatto di antiquariato.

Si tratta in genere di negozi assai raffinati, in cui si possono ammirare oggetti bellissimi e fare incontri molto interessanti. Varcare la soglia di qualcuno di essi, che espongono [illegible] insegne [illegible] accattivanti, [illegible] fare [illegible] un viaggio nel passato nello spazio di un pomeriggio e nel giro di poche centinaia di metri.

Ci [illegible] in quadri fiamminghi del [illegible] Secolo, mobili italiani del Cinquecento, gioielli d'epoca, vetri liberty, argenti inglesi, oggetti dell'Art decò, armi, arte dell'Estremo Oriente. Chi entra [illegible] generalmente rimane [illegible] to [illegible] bellezza, [illegible] assai raramente compra. [illegible] questo [illegible] doloroso.

«Un [illegible] arte-otto anni si è imbeccata una parabola discendente [illegible] — affermano Alceo Oerli e Simone Rogeron, due coniugi titolari [illegible] un negozio specializzato in arte dell'Estremo Oriente e di mobili e argenti inglesi — *e pure che al momento [illegible] ci siano [illegible] spalline [illegible] ripresa. E' cambiato [illegible] la società, il costume: non [illegible] più quel buon [illegible] medio ci [illegible] volta che periodicamente [illegible] facevo acquisti importanti; è [illegible] [illegible] il turista, che forse non possiede più tanti soldi, [illegible] se li [illegible] spende in [illegible] Gli stranieri, poi, non [illegible] definire certo buoni clienti».*

«Gli affari hanno subito, [illegible] qualche tempo, una flessione, [illegible] punto che il lavoro bisogna 'inventarselo', partecipando a mostre e ad esposizioni in altre regioni d'Italia — dice Carlo Casanova, specializzato in marmi, mobili e dipinti italiani —, *ma c'è da aggiungere che gli amministratori di S. Margherita non hanno mai brillato per iniziative rivolte a valorizzare il nostro settore, che rappresenta qualcosa di importante nel tessuto cittadino. Adesso, con questa mostra, che è molto impegnativa e che ci costa parecchio, speriamo, se non altro, di acquistare un pizzico di notorietà».*

Gli antiquari che partecipano alla mostra esporranno i loro pezzi più belli: ci sarà, fra gli altri, anche una splendida armatura da torneo del 500 detta «massimiliana» del valore di oltre cento milioni di lire.

Stefano Rossati

Recco: genovese chiude via Dell'Alloro

«La strada mi appartiene e la blocco quando voglio»

[illegible] — Si risolverà nuovamente [illegible] l'intervento dell'amministrazione comunale [illegible] la chiusura in via Dell'Alloro, in località Favale. Natale Parisi, 61 anni residente a Genova in corso Torino, proprietario di una villa nella zona, ha compiuto un curioso «blocco stradale» impedendo il passaggio degli automezzi.

La vicenda si trascina ormai da tre anni, quando quella strada comparvero per la prima volta massi e grosse pietre sistemati per ostruire la carreggiata. Parisi sostiene che la strada rientra nella sua proprietà e si considera libero di stabilire a suo piacimento [illegible] le norme di [illegible] nella zona.

L'amministrazione [illegible] nale è di parere contrario e sostiene di essere proprietaria [illegible] strada che [illegible] 1966. In quell'anno gli abitanti della zona decisero infatti il passaggio di proprietà gratuito al Comune di Recco. Via Dell'Alloro costituisce l'unico collegamento tra la [illegible] di Megli e quella di Varenzana.

Per questa ragione, gli interventi di blocco messi attuati a più riprese dal Parisi hanno provocato numerosi [illegible] da parte degli abitanti.

a. pi.

LA STAMPA

Cronache [illegible] Liguria

Ente provinciale per il turismo Imperia

Comune di Cervo Azienda di soggiorno di Cervo

sotto l'alto [illegible] della Presidenza della Repubblica

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

Nove concerti da domenica 10 luglio a lunedì 18 agosto

sagrato della chiesa dei Corallini, ore 21,30

Oltre settemila italiani lavorano nel Principato

Frontalieri in pericolo se Monaco entra in crisi

Segni di instabilità economica - Il consigliere provinciale comunista Spinella avanza proposte - La legge italiana non è tutelante

IMPERIA — Dei mila lavoratori dipendenti, in attività nel Principato di Monaco, circa 7 mila sono italiani, e almeno mille di questi sono sparsi nel dipartimento delle Alpi Marittime.

Una quantità ragguardevole, e destinata ad aumentare ancora, se si prendono in considerazione anche i salariati del pubblico. Dell'esercito di frontalieri, che ogni giorno li confine per andare in Francia, ha parlato a lungo, in Consiglio provinciale, il Impero Spinella, nel suo intervento di commento al bilancio di previsione dell'ente per il 1983, approvato con 15 voti a favore e 7 contro.

Le cifre sono significative. Dei abitanti di Ventimiglia, il 18% è costituito da frontalieri: a Vallecrosia (7.800 abitanti), a Camporosso abitanti) il 13,5%, a Bordighera (12.000 abitanti) l'1,43%. «*Ma queste* — osserva Spinella — *sono le registrazioni ufficiali, perché il numero, in realtà, è molto più elevato*».

I comparti che offrivano maggiori possibilità di assorbimento sono edilizia, metallurgia e materie plastiche: ma non sembrano più molto floride, e i soli segnali di ripresa arrivano da e dal turismo.

Minacciosi campanelli d'allarme sono già equilibri: la chiusura Micrò, che ha provocato il licenziamento di 150 persone, è stato un chiaro sintomo di crisi. «*E se si verificasse una recessione economica anche nel Monegasco, gravi ripercussioni si avrebbero pure nel Ponente ligure*», avverte Spinella. Un pericolo di proporzioni vistose e incalcolabili, perché la legislazione del Principato non tutela affatto i frontalieri, e i primi a pagare le conseguenze di un tracollo sarebbero proprio loro.

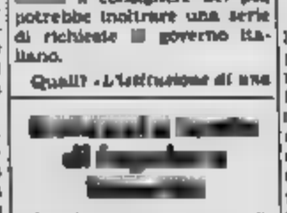
Che può fare, dunque, l'amministrazione provinciale di Imperia per proteggere la categoria, e metterla al riparo da imprevisti futuri? «*Ottenere l'impegno a sollecitare l'urgentissima del fiume Roja, dove sarà possibile installare piccole e medie industrie, per creare nuovi posti di lavoro, assorbire gli eventuali disoccupati*», risponde Spinella. Non solo, ma la Provincia, secondo il consigliere del pci, potrebbe instituire una serie di richieste al governo italiano.

Quali? «*L'istituzione di una scuola per la formazione professionale dei frontalieri, tenuto conto che il progresso delle tecnologie i mestieri saranno sempre di meno, e a già comincia la richiesta di mano d'opera sempre più qualificata*», precisa Spinella. E, ancora, situazione di preferenziale per i frontalieri al valico di ponte di Ludovico. «*Così eviterebbero di arrivare in ritardo sul posto di lavoro quando i controlli sono più dettagliati*».

Oppure, il pagamento dell'indennità di disoccupazione chi nelle Alpi Marittime. Per le norme Cee, il frontaliere licenziato deve essere preso a carico d'origine in Italia, anziché il trattamento speciale (due terzi della retribuzione giornaliera per 180 giorni) si concede invece quello ordinario (800 lire al giorno per mesi).

Infine, è necessario «*che il compensi finanziamento i Comuni residenti per i servizi sociali, dalle popolari all'asilo forniti ai frontalieri*.

Stefano Delfino



— ex-confinato a Nava, Gerardo Sciannamea, 25 residente a Conditina, ha dato in escandescenze mentre si trovava ricoverato nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Imperia, ed ha inghiottire una lametta da (*f. d.*)

Gli incassi della da gioco diminuiscono in continuazione

L'economia sanremese paga i «mali oscuri» del Casinò

Una relazione dell'assessore Tomasini - Quest'anno si prevede un aumento delle del 3,30 per cento rispetto all'82, pari a una perdita del 12 per cento tenendo conto della svalutazione

SANREMO — Brutto risveglio ieri per i sanremesi quando hanno appreso che per far quadrare i conti del bilancio di previsione per il 1983 miliardi) l'assessore alle Finanze Alfonso Carella (pli) e tutti gli altri componenti del pentapartito che amministra Palazzo Bellevue hanno provato l'applicazione di nuove tasse.

A Sanremo si prendendo corpo la che se i conti non tornano la colpa è del il gioco d'azzardo legalizzato non «tira». L'intera economia della città e della Riviera zoppica. Il dicasi non è poi sbagliato. Il Casinò, da sempre, è la migliore cinghia di trasmissione del turismo. Se il suo motore perde colpi l'intera macchina si ferma.

Secondo diversi amministratori pubblici la da gioco starebbe per entrare in un Tra questi l'assessore democristiano Mario Tomasini. Nel suo intervento sul di previsione ha fatto un'analisi tutt'altro che «*L'obiettivo è incrementare gli incassi, posto tre custodi in monetta del sequestro, è fallito*» ha detto Tomasini, che ha fatto una lunga relazione per spiegare la sua tesi pessimistica sul futuro dei casinò verdi, sempre che non intervengano drastici cambiamenti di rotta.

«*Signori consiglieri* — ha esordito — *molti di noi ricorderanno che nel capitolato d'appalto del 1963, con cui venne data la gestione del Casinò alla società "Ata" dell'ingegner Bertolini, a che dovrebbe fare ancora testo, la base minima di canone richiesto era del 72% degli incassi. La "Ata" vinse l'asta con un'offerta dell'83,20%, impegnandosi a gestire la roulettes il 16,80% dei proventi del gioco, previa detrazione quota antiriparto. I custodi sequestrativi oggi presentano un bilancio dal quale risulta tutto il contrario, per gestire il Casinò chiedono il 72% lasciando al Comune le briciole del 27%*».

Per dovere bisogna però ricordare che l'Ata fallì nel 1969.

L'assessore democristiano ha fornito anche dati sulle nel bilancio di previsione del Casinò. Le cifre complessive della gestione per l'anno in corso era previste in 44 miliardi e 910 milioni, superiori di appena 1 miliardo mila lire rispetto al consuntivo Tale cifra rappresenta un incremento in valore reale del 3,3%, ma, tenuta presente la svalutazione del 16%, risulta una perdita effettiva di almeno il 12,70%. La quota dei proventi agli altri Comuni ed enti della provincia precipita addirittura da 6 milioni 244 mila lire a 5 miliardi 647 milioni 826 mila lire, con una perdita del 32,60%, rispetto al

«*Tra gli obiettivi del presidente* — ha aggiunto Tomasini — *quelli di eliminare il degrado della gestione Casm, incrementare gli incassi, diminuire le spese e le perdite. Risultato? Ci troviamo, purtroppo, di fronte ad una Waterloo*».

Le considerazioni di Tomasini si basano su molte cifre. Le spese personale Casinò, per esempio, un dei 21%, quelle degli spettacoli e manifestazioni 28%, quelle ristorante 10%.

ha poi aggiunto un'altra poscritto. «*A che scopo* — si è chiesto — *si è sco Prefix, che costerà ricariate decine di milioni, per procedere a vuote se questo permette le analisi rendere diversa solo peso passivo per de? politico applicata al Casinò sia favorevole sul serio interessi del Comune e della collettività di Sanremo?*».

Roberto

Una relazione del Cnr sull'Imperiese

Troppi fitofarmaci per la floricoltura

Se ne usano più che in Emilia - Seimila aziende del settore - 24 mila abitazioni non occupate

SANREMO — Sono trentadue i Comuni della provincia di Imperia a vocazione floricola, tutti protetti a Nord dalle catene montuose e delimitati, a Sud, dal mare. Il che la condizione climatica anche perché, quel , prevalentemente sui versanti collinari, rivolti verso il mare, ricevono le radiazioni diurne senza ostacoli naturali da Est e da Ovest.

Questo semplice dato per capire dove deriva la diffusa floricoltura: il ro aree con temperatura inferiore allo irrilevante, la temperatura media minima del mese più freddo il di sei e mezzo sopra lo zero. Sono le zone più importanti: quella Ventimigliese, che comprende parte dell'entroterra e Vallecrosia, quella Sanremese (Bordighera, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure, (Stefano) e quella imperiese (S. Lorenzo, Cipressa e altre località, anche perché, quel , prevalentemente sui versanti collinari, rivolti verso il mare, ricevono le radiazioni diurne senza ostacoli naturali da Est e da Ovest.

Questo semplice dato per capire dove deriva la diffusa floricoltura: il ro aree con temperatura inferiore allo irrilevante, la temperatura media minima del mese più freddo il di sei e mezzo sopra lo zero. Sono le zone più importanti: quella Ventimigliese, che comprende parte dell'entroterra e Vallecrosia, quella Sanremese (Bordighera, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure, (Stefano) e quella imperiese (S. Lorenzo, Cipressa e altre località, anche perché, quel capoluogo).

Questa è la floricoltura che, da sola, rappresenta l'80% dell'intera produzione nazionale. Il bilancio è da multinazionale. Il della produzione è calcolato 180 miliardi. Le aziende del settore sono circa seimila, con una dimensione media aziendale si aggira intorno a tremila-quattromila quadrati, con punte massime (alcune aziende) di circa mila metri quadrati.

La superficie è di 3187 ettari, pari al 20% di quella complessiva nazionale. Di questi ettari di terreno soltanto risultano coperti il 35% nel Ventimigliese, il nel ed il nell'Imperiese.

Questi e sono contenuti nella relazione finale elaborata sulla gestione dell'energia nell'economia floricola provincia di Imperia, pubblicata quest'anno dal Cnr, Consiglio nazionale delle ricerche. In esso sono espressi molti dati che danno un quadro completo della agricola e abitativa provincia di Imperia.

Ottiamo ad esempio: gli cittadini della provincia complessivamente 323; 180% quali abitano nei costieri. Le abitazioni sono 694 mila 694 delle quali soltanto il 72% sono adibite a primaria. Le altre, circa 200 mila sono seconde abitazioni o, peggio, si tratta di tenuti vuoti, non abitati e non affittati. In una provincia che ha oltre mille e cinquecento famiglie (per ora) sfrattate.

Un altro dato interessante per i floricoltori, per verso all'esame è fornito dalla relazione nel capitolo riservato ai fitofarmaci: 470 ettaro coltivato. Un di circa dieci superiore a quello usato nelle colture intensive dell'Emilia Romagna.

E' questo un significativo dei attivo uso fatto dai floricoltori locali dei fitofarmaci che sono per la maggior parte velenosi, dato che giustifica il ripetersi di casi di intossicazione, alcuni anche letali.

Renato Olivieri

Tutti assolti per la festa del

IMPERIA — Non costituisce reato sistemare la strada con manifestazioni collettive di gioia quando la Nazionale di calcio vince il «Mundial»: lo ha sentenziato ieri il tribunale di Imperia (presidente il dottor Giovanni Varalli) assolvendo con formula piena Antonio Maria, 27 anni, Ivo Romano, 21, Gianni Furia, 20, Paolo Trimarchi, 23, e Fulvio Cangiano, 24.

I cinque, difesi dagli avvocati Giorgio Saguato e Carlo Felpini, stati denunciati dai vigili di Diano Marina, perché la notte del 12 luglio, dopo la vittoria sulla Germania, avevano, insieme a centinaia di persone, bloccato la via Aurelia, lanciando in aria in transito con secchi d'acqua salata.

Il tribunale ha condannato il solo Mario a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, ritenendolo responsabile di sfruttamento di un vigile per una frase offensiva pronunciata mentre gli versava sopra un secchio d'acqua. (b. v.)

Un avrebbe «sconfinato» provocando danni

Vasia, guerra per le pecore tra contadini e allevatori

Una raccolta di firme in paese - Una storia con antiche ruggini

— A Vasia nel Allevatori e proprietari terrieri sono in lite a della disputa è coinvolta anche gente di grosso avrebbe danneggiato uva e oliveti, pastori e contadini sono così scesi sul sentiero di guerra.

Al singhiozzi di Vasia, l'ibertà, è stata inviata una lettera di protesta, firmata da circa 130 cittadini. La vicenda nuova, anzi il rapporto i pastori e allevatori generato già in passato diverse scintille, ma poi tutto si era spento nel

Ora gli sviluppi della situazione sembra abbiano portato a una svolta decisiva; con la raccolta di firme la popolazione ha voluto esprimere il proprio malcontento e non è esclusa un'azione giudiziaria.

Ma chi in particolare, i veri protagonisti vicenda? Né i pastori, né cui identità è coperta da un fitto alone di mistero, né i proprietari dei terreni. I veri protagonisti sono i circa 700 ovini che, per pascolare, hanno a disposizione uno spazio piuttosto esiguo e avrebbero così sconfinato, diverse volte, al di là dei limiti consentiti, provocando le dei contadini.

Sembrerebbe ovvio, tuttavia, tuttavia la questione non è completamente chiara: perché solo ora dopo anni, ci si che le pro- Qual è la consistenza questi danneggiamenti e, soprattutto, quanti dei 130 hanno diritto fa- tutti interrogativi che potrebbero trovare presto una risposta. Intanto è lecito qualche dubbio sul lite: alla base «sommosse» potrebbe esserci la sete.

Consiglio comunale a Bordighera

BORDIGHERA — Questa sera alle 18 si riunisce il Consiglio comunale di Bordighera. All'ordine del giorno, l'altro, il progetto per la protezione spiagge e il rinnovo del contratto per il servizio di nettezza urbana.

Verranno esaminate anche le numerose interpellanze dei pci, ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. (c. d.)

Contestato lo spostamento della sala contrattazione nel sotterraneo

Sanremo, è durata soltanto 2 giorni la «rivoluzione» al Mercato dei fiori

Mercoledì l'amministrazione ai suoi posti - I motivi del provvedimento e delle proteste

— Il del fiori di via Garibaldi è nel caos. L'esperimento di modificare la destinazione dei vari piani, spostando la zione in quello più interrato (quota —7,20), prima al parcheggio degli a del commercianti, è fallito. L'amministrazione, di fronte alla protesta dei produttori, è stata costretta a fare marcia indietro, ripristinando il vecchio regolamento.

Intanto nessuno dei problemi che gravano sulla struttura (controllo dell'entrata dei floricoltori e dei commercianti, posteggi, personale) è stato risolto e la situazione, ancora insopportabile nel periodo ro (quando il volume fiori è ridotto), rischia di diventare insostenibile alla ripresa turnale.

La decisione di rivedere la dislocazione delle aree di contrattazione era stata adottata dopo le del personale del mercato, nell'aprile scorso (i dipendenti avevano più sottolineato l'impossibilità di svolgere il loro lavoro di controllo (produttori e commercianti devono rispettare precisi orari, fuori quali è vietata la vendita), poiché i due piani sui quali si svolgeva compravendita (il platealico a quota —2,70 per rose e margherite, quello a livello di via per i garofani) sono provvisti di diverse aperture.

Lunedì, quindi, è partito l'esperimento, che all'inizio dell'autunno sarebbe dovuto diventare definitivo. Le contrattazioni sono state concentrate nel piano più quadrati). I due piani centrali sono stati destinati esclusivamente a parcheggio, l'ultimo è rimasto sede dei ortofrutticolo all'ingrosso. E subito sono piovute le proteste dei floricoltori.

Confcoltivatori e hanno sottolineato che la nuova sistemazione provocava gli impianti di sollevamento e antincendio installati di nel platealico a quota — 7,20 hanno funzionato solo in parte, problemi sono sorti per il trasporto della merce a livello strada.

Mercoledì mattina, vale a due giorni dopo, l'esperimento è stato abbandonato, e l'amministrazione comunale ha deciso di tornare all'abitudine.

«*Si è voluto adottare una diversa soluzione* — sottolinea il responsabile di zona della Confcoltivatori, Dario Biamonti — *senza consultare i produttori. Avevamo proposto un referendum sull'orario e sugli altri problemi del mercato, e non è stato mai fatto*».

Non sono altre difficoltà. L'installazione degli impianti di aerazione ha abbassato l'altezza del piano interrato, e ora i grossi camion dei commercianti non possono più entrarvi. Deve trovata una diversa sistemazione.

«*Qualcuno ha prospettato l'ipotesi di farli posteggiare sulla passeggiata e che mi sembra assurdo* — aggiunge —. *Potrebbero invece essere chiuse al traffico, durante le ore di mercato, Palisciani e via XX Settembre, utilizzandole come parcheggio*».

Il problema è fondo è, comunque, uno solo: la struttura a quattro piani di via Garibaldi è nata per essere un posteggio, e viene utilizzata un mercato, tutti i disagi conseguenti, sul traffico del completamento (e passeranno ancora almeno due anni), occorre ora trovare soluzioni di emergenza.

Scatta nel Dianese la controffensiva dei carabinieri

Avevano droga nel citofono due arrestati a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO — Controffensiva delle forze dell'ordine al dilagare della malavita nel comprensorio dianese: due arresti e 4 denunce a piede libero sono il bilancio di una settimana di controlli e appostamenti dei carabinieri del gruppo di Imperia, in collaborazione con quelli della stazione di Diano.

Per detenzione a scopo di spaccio e ricettazione, sono finiti in carcere Giuseppe Romeo, 29 anni, residente a S. Bartolomeo in via Aurelia 16, e la sua convivente, Angela Colombo, 24 anni, domiciliata allo stesso indirizzo. Nell'alloggio i carabinieri hanno trovato 5 grammi di cocaina pura, nascosta all'interno del citofono.

Nel corso della perquisizione gli inquirenti hanno sequestrato anche alcuni documenti e due giubbotti in pelle, nuovi, risultati rubati, circa un mese fa, dal negozio Conte Caterina pelletterie di Diano. La indagini, coordinate dal capitano Poggianti, proseguono per accertare se altre persone fossero coinvolte nel traffico clandestino.

Gli inquirenti sospettano che i giubbotti siano stati consegnati agli arrestati in pagamento di qualche «dose», e i documenti lasciati in pegno da qualcuno per ottenere un rinvio nei pagamenti della droga.

Romeo e Colombo nel ristorante Ondina di S. Bartolomeo, due giovani pregiudicati torinesi, Vincenzo Viliano, 21 anni, e Bruno De Simone, 22, sono stati denunciati a piede libero e allontanati con foglio di via: bottino, recuperato, lavaggie, biancheria, materassini e pennelli.

A Diano, nella zona del mercato, i carabinieri hanno fermato due giovani che vendevano orologi in sindoro con marchio contraffatto: Antonio Bonocore, 25 anni, e Ciro Ferrentino, di entrambi di Napoli, sono stati denunciati a piede libero e allontanati. Con loro avevano un campionario di circa 20 orologi.

m. f.

Imbarcava acqua dall'elica

Peschereccio in avaria l'S.O.S. a Imperia

**IMPERIA — *Allarme in mare, stamattina, al largo di Porto Maurizio: la Capitaneria di porto, alle 7,40, ha intercettato una richiesta di soccorso lanciata, via radio, dal motopeschereccio imperiese «Santa Maria»: «* imbarcando acqua dal passaggio del timone. Il dirigiamo Porto Maurizio. *A bordo c'erano tre persone, tutte residenti nel capoluogo. Il natante, da Calogero Porteri, è di alla zona di Oneglia.*

Il guasto si è verificato nella parte posteriore, vicino all'elica, quando la «S. Maria» era già sulla via del ritorno. «Con le sole pompe non riusciamo a compensare l'imbarco d'acqua», hanno comunicato poco dopo i tre marinai.

Immediatamente è scattato l'allarme, alla banchina di Porto Maurizio è accorsa una squadra dei vigili del fuoco, dotata di potenti autopompe.

Pochi minuti, con mezzi propri, il peschereccio è riuscito a raggiungere il Porto, sotto controllo degli della Capitaneria. Le condizioni atmosferiche erano favorevoli, mare calmo e visibilità buona. Quando ha lanciato l'allarme, la «S. Maria» era a circa un chilometro dalla costa.

Ha attraccato poco dopo le 8 ed è stata provvidenziale l'opera dei vigili del fuoco.

m. f.

baciavano e rubavano autoradio

Sanremo, condannati i due amanti ladri

**SANREMO — *S'è conclusa ieri mattina in tribunale, con una condanna per furto aggravato, la «carriera» di Enrico Albani, 32 anni e Stefania Fantoni, 32 anni, a Mogliano Nuova. Si tratta della coppia arrestata un mese fa dai carabinieri, specializzata in furti su con una tecnica insolita.*

I passanti li credevano amanti maturi, ma molto affiatati, che si scambiavano effusioni per strada. Invece erano due ladri: si appoggiavano a una vettura in sosta e, tra una carezza e un bacio, l'uomo, munito di passepartout e chiavi false, apriva con eleganza la portiera, rubando tutto quanto «impressionante» si trovasse all'interno.

I giudici hanno inflitto a Enrico Albani 4 mesi di carcere e 250 mila lire di multa, e alla sua amica tre mesi, altre 200 mila lire di ammenda.

E' stato fatale l'ultimo colpo, tentato il 9 giugno scorso, sul lungomare Vittorio Emanuele II, alla Foce. Con la solita «apertura», i due si erano avvicinati a una Ford Escort, apparentemente a un turista straniero. Mentre erano tenacemente intenti a manovrare una chiave falsa, la quale aveva aperto la portiera dell'auto, all'improvviso di un'autoradio.

A quel punto scattata le manette. Il maresciallo dei carabinieri Litio Zanfini, opportunamente mimetizzatosi sulla spiaggia vicina, in costume da bagno, ha bloccato con l'aiuto di un carabiniere la coppia. I due sono tuttora rinchiusi nel carcere di Santa Tecla, in quanto ieri non è stata presentata l'istanza di libertà provvisoria.

Albani e la Fantoni hanno ammesso di aver rubato l'autoradio. «Era venuto a Sanremo per cercare lavoro — si è giustificato l'uomo — ma senza fortuna».

c. d.

Il giudizio dell'Usl di Imperia

Consensi e riserve sul piano sanitario

**IMPERIA — Giudizio positivo del comitato di gestione della Usl di Imperia in merito a quanto previsto dal Piano sanitario regionale per il triennio 1983-85 manca, tuttavia, qualche punto di dissenso messo con in evidenza dal presidente Dr Michelis. «*Anche se, in linea di massima* — ha — *il documento Regione prevede gli indirizzi organizzativi finora seguiti nostra Usl, continueremo la battaglia per la difesa del presidio ospedaliero di Pieve Teco, per il mantenimento ad Imperia della scuola per infermieri, e per assicurare la velocità direzionale della di chirurgia*».

Michelis ha anche precisato che le della pianta organica del personale, i finanziamenti delle spese sanitarie, siano rapportati soltanto cittadinanza residente, ma a quella effettivamente assistita, tenendo conto anche degli occasionali e dei turisti».

Per quel che riguarda i lati positivi del progetto, questa la diagnosi presidente: «*Il piano attribuisce una potenzialità che, qualitativamente e quantitativamente, travalica gli stretti limiti comprensoriali ponendo l'Usl Imperiese, alcuni casi, a presidio dell'intero*

In effetti prevista, fra l'altro, creazione Unità operative cardiologia e nefrologia valenza multizonale, la dipartimento di emergenza, della operativa di dermosifilopatia, l'ampliamento psichiatrico diagnosi e cura. Saranno che create le «protette» per anziani, handicappati e psicotici gravi.

Attuando il piano di razionalizzazione dei servizi, infine, la Usl di Imperia ha approvato la firma di una convenzione con quella di Sanremo il potenziamento di urologia: **b. v.**

CASINO MUNICIPALE SANREMO
PREMIO CASINO' MUNICIPALE DI SANREMO
AUTORI PER LE VACANZE
Questa sera alle ore 19 al Casinò Sanremo:
Cocktail incontro
MASSIMO GRILLANDI
Premiato per il libro
MATA
Editore Rusconi

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 700.771
REALTA'

Agenzia immobiliare
GIOTTO
Via Roma 11 - VENTIMIGLIA
Tel. 0184 53.230
VENDESI
VENTIMIGLIA CENTRALISSIMO
AFFARONE

UNA CASA DI LEGNO: LA REALTA' DI VIVERE LIBERI!
RUBNER Tanti l'hanno scelta come seconda
ESPOSIZIONI PERMANENTI
(Aperti (unedì al sabato)
RUBNER
BLOCKHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
0171/780.077 - 81.364
Disponibilità edificabili

Mentre si preparano i primi contatti

Pietra sta pensando ad un governo a 5?

La maggioranza è ritornata vincitrice dalle elezioni: suoi 18 dei 30 seggi - Il psi attende

PIETRA LIGURE — Passata la sbornia elettorale, è ora il momento dei primi bilanci e dei contatti per quello che dovrà essere il futuro e, si stabile per pa- Golli. La voti ha indiscutibilmente premiato la giunta che da una maggioranza risicata nel precedente consiglio si è ora accreditata di 18 dei 30 seggi disponibili.

Il pallino spetta all'esecutivo uscente, ed in particolare alla dc, il partito di maggioranza relativa che è forte di 11 consiglieri.

Proprio lunedì si è riunita la segreteria politica prima valutazione complessiva della situazione *«dalla quale, alla soddi- di avere conseguito un elettorale, considerata la situazione generale della dc* — spiega Paolo Palmarini, ex sindaco, primo degli eletti nel partito scudocrociato —, *abbiamo anche avuto la chiara indicazione dell'elettorato di proseguire su questa strada. La segreteria ha così deciso di istituire, dalla prossima settimana, un primo giro di consultazioni con i partiti che tradizionalmente han diviso con noi la passata gestione del Comune.*

La legge dei numeri comunque fornisce ampie possibilità di scelta: Sulla riconferma della giunta uscente (dc-pli-psdi), ad una solo da e (16 seggi), una dc-psdi-pri-psi (17), al dc-pli-psi (19) sino al pentapartito. dc-psi-pli-psdi-pri, forte di ben Insomma c'è di che sbizzarrirsi.

«Per quanto ci riguarda — commenta a proposito Enrico Nan, nepeletto fila liberali — *credo si ntendere il più possibile questa maggioranza per raggiungere una coalizione quanto più possibile duratura. Verificheremo comunque prima riunione della segreteria (ieri sera, ndr), di stabilire l'iter da seguire».*

Possibilista e disponibile, sulla base però di un programma il gradimento, anche il consigliere del pri Riccardo Cermelli e il segretario politico

Alla finestra anche il psi, indubbiamente penalizzato dalla vicenda Teardo da queste consultazioni: *«Attendia- le proposte democristiane prima di prendere qualsiasi posizione* — ha detto il dottor Mario — *Le sulla carta sono molte e possono portare al pentapartito».*

Alberto Dressino

Muore in moto a Pietra L.

PIETRA — Un uomo è morto ieri mattina a Pietra Ligure sulla strada per Toirano. Giacomo in incidente stradale. E' un carpentiere edile di 53 anni, Giovanni Costanzo, nativo di residente da qualche tempo a Pietra Ligure

L'incidente è accaduto in Via Crispi, proprio all'altezza deviazione per Giustenice. Dai primi accertamenti effettuati dal maresciallo della Polstrada di Finale Ligure sembra che Costanzo, a bordo di una motoretta, giunto all'altezza del ponte sul torrente Maremola, invece di seguire la strada che in quel punto porta a destra, abbia proseguito diritto andando a sbattere violentemente con il capo contro un pilastro (a. d.)

Il documento programmatico è stato approvato dal Consiglio comunale

«Battaglia» a Savona per il bilancio

I democristiani, all'opposizione, hanno sostenuto la «limitatezza del programma» - Il pri critico dopo il elettorale: «Vogliamo tenuti più in considerazione» - Pollice verso pli, psdi e msi - Replica del sindaco Umberto Scardaoni: «Il Comune progetti e idee per anni avvenire»

SAVONA — Tre sedute di Consiglio Comunale per approvare, a maggioranza, il bilancio di previsione prima di giunta, forze politiche, poi confronti i quartieri, le circoscrizioni. Il solito rituale. Insomma.

Anche il dibattito in consiglio ha visto le varie posizioni politiche prevedibili: comunisti e socialisti, che a sostenere la maggioranza, ad affermare che, data la situazione, il bilancio di quest'anno riesce egualmente ad affrontare i problemi più urgenti della città; la minoranza, in testa i democristiani, a esattamente il

I repubblicani, forti recentissimo elettorale, dato di non giusta considerazione. *«Abbiamo sempre dichiarato la nostra disponibilità ad una collaborazione costruttiva* — ha detto il capogruppo Carezzi — *ma risposte precise agli interrogativi specifici sono, in gran parte, mancate».*

Politica da parte dei rappresentanti del pli, del psdi, mai una di critiche al bilancio. I democristiani, che costituiscono il gruppo più consistente dell'opposizione in Consiglio Comunale, hanno caratterizzato la loro avversione alle scelte della giunta puntando sui problemi della scuola. In particolare hanno accusato l'amministrazione comunale di aver stipulato adeguate gli scolastici privati, quelli religiosi in particolare.

«La politica dei contributi — hanno detto, in sostanza — è irrazionale, non giova a nessuna delle parti».

La critica è stata rintuzzata facendo riferimento al calo della popolazione ca. *«Stipulare con gli istituti privati* — ha osservato l'assessore pubblica istruzione, Dante Luciano — *oggi sarebbe un controsenso perchè gli stessi rappresentano più, come in passato, la valvola di sfogo alle incapacità strutturali scuola laica».*

Un tecnico sul bilancio ha dato il vicesindaco Carlo Zanelli, che è anche assessore alle finanze: *«Siamo riusciti a non effettuare tagli spesa* — ha detto — *sui essenziali mentre alcuni sacrifici sono stati imposti spese generale funzionamento, nell'intento di ricercare prima dell'azzeramento* bilancio, previsto per novembre, *tutte le possibili soluzioni capaci di garantire la copertura finanziaria ad eventuali, maggiori fabbisogni che si dovessero manifestare nel corso della gestione».*

Resta il fatto che, come dimostra il consuntivo che pubblichiamo a parte, il bilancio 1983 non è di grande respiro, prevede più che il finanziamento di opere già in cantiere. tutte le altre, per tempo allo studio, restano nei cassetti, semplici idee.

Il Scardaoni, nel di un quadro più ispirato alla fiducia e alla speranza, ha ricordato, infatti, tutta serie di iniziative che è riuscito a sollecitare direttamente attraverso il bi- il trasferimento dell'officina ferroviaria da via Luigi Corsi; la ristrutturazione del nodo autostradale di Zinola; il collegamento porto di Vado con il sistema ferroviario; il trasferimento del carcere; il recupero di beni dell'amministrazione militare (ex San Giacomo).

«Importante è che il — ha spiegato il sindaco — *colto sorpresa rispetto a una ripresa abbia progetti e idee per cogliere con fiducia ogni sintomo di sviluppo».*

Ivo Fasterino

Ecco il programma dei lavori

Da completare

- Depuratore (costo miliardi).
- Rete fognaria: 1053 milioni.
- Sistemazione area del Brandale: milioni.
- Interventi centro ed ex caserma C.C.: 1445 milioni.
- Sistemazione strade: 1
- Biblioteca 1260 milioni.
- Acquisto milioni.
- Piscina corso Colombo: 525 milioni.
- Campo atletica: 530 milioni.

Da iniziare

- Officina istituto professionale Ostilia: 500 milioni.
- Strada Ospedale : 500 milioni.
- Acquisto annonario:
- Sistemazione area Legino produttivi: 300 milioni.

E' proseguito ieri a Savona in un clima di tensione il maxiprocesso della droga

L'accusa ha chiesto 25 anni di carcere

Gli imputati sono 7 - va da un minimo 4 anni e a un massimo 5 anni e 6 mesi per Mirko Scalia accusato omicidio colposo per morte di Mary Gandoglia - Uno dei testi s'è lanciato contro un carabiniere

SAVONA — Le richieste del della pubblica Giuseppe Stipo, i sette imputati traffico di eroina che si chiude, il 22 novembre la morte di Mary Gandoglia, 20 anni, Finale Ligure, sono cadute, secche come nell'atmosfera piena di tensione dell'aula del tribunale di Savona (due dei presunti spacciatori erano espulsione dal presidente Franco Becchino, testimone, detenuto altre ragioni, Mauro Fracchia, il era scagliato carabinieri di scorta ed ha infranto con le catene un porta in era rinchiuso). chiesta pene severe «questo gruppo pericolo — sono le parole del pm — che non merita nessuna attenuante».

Cinque anni e mezzo per Mirko Scalia, 25 anni, Savona, via Saredo 12; 4 anni e mezzo ciascuno per Salvatore Ponte, 24, Giuseppe Dentice, 25, Antonino Stefanelli, tutti abitanti a Varazze, 8 anni per Patrizio Molaschi, 38 anni, Varese, via Nicolera 8. Il grossista dello spaccio di eroina: 8 anni e mezzo per Pasqualino Zunino, 24 anni, Savona, corso Vittorio Veneto e 8 mesi per Eliana Grande, 30 anni, Savona, implicata in questo processo testimone. In aggiunta degli anni di carcere sono state richieste multe dai 6 ai 7 milioni ciascuno. Tutti gli altri stati trascinati sul banco degli imputati l'accusa di spaccio di eroina».

Mirco Scalia deve rispondere, inoltre, colposo di Mary Gandoglia, stroncata da collasso cardiocircolatorio in seguito alla overdose, iniezione di eroina, in una giornata, che si era praticata nell'abitazione che divideva con il Boncasi, anni, e l'amico, imputato del omicidio. L'uomo il quale ricevuto comprare ultime dosi di eroina: a Varazze.

Mirko Scalia

Contro di si sono costituiti parte civile, tramite l'avvocato Risso, i genitori, Lina Oda e Albino Gandoglia, *con intenti speculativi o per lucro, ma per tutelare la memoria di questa giovane donna che gli imputati, da vittima, hanno cercato di trasformare e vestire con i panni spacciatrice».*

Il processo, due in un clima di Mauro dei testimoni mezza metro nei quali gli imputati, primo aula e di le confessioni giudici inquirenti, sostenendo che erano state dai magistrati, con i ferri ai polsi ha infranto i vetri di una porta nel tentativo di colpire un carabiniere.

Nei giorni precedenti il processo in carcere altre ragioni era vittima di ferite, non si quanto, accidentali. Poi le intemperanze di Giuseppe Dentice e Mirko Scalia, durante requisitoria dell'avvocato di parte civile e la minaccia di espulsione, da parte del presidente, dei due imputati.

Tombale, invece, quando ha preso la parola il rappresentante pubblica accusa. subito capito che non aveva dubbi sulle responsabilità degli imputati e sul in questa vicenda di spaccio di eroina conclusasi tragicamente.

Per il pm. Patrizio Molaschi era l'uomo che forniva i grossi quantitativi di droga che, poi, venivano immessi sul «mercato» di Savona e Varazze. Mirko Scalia e Mary Gandoglia compravano l'eroina proprio gruppo di Varazze.

La vittima si picchiò il primo buco nei pressi di Celle. Venne colta da malore, ma rifiutò il ricovero in ospedale a Savona. Quindi il secondo buco, nell'abitazione di Varigotti e il malore che la stroncò. Infine la corsa in auto di Mirsa, con la donna a bordo, per trasportarla all'ospedale Finale, dove morì.

I primi a le manette ai polsi furono lo stesso il marito Mary Gandoglia, scagionato per insufficienza di prove in istruttoria. Poi, l'arresto degli imputati, inchiodati dalle testimonianze agli atti processuali e ripetute durante l'istruttoria dibattimentale. Il processo continua le arringhe collegio di difesa.

Bruno Balbo

Tentata rapina a Celle

L. — Tentata rapina ieri mattina alle 11,45 negozio di alimentari di via Un giovane, a volto scoperto, di pistola, ha cercato di consegnare l'incasso dalla proprietaria, la Maria Piazza.

La donna reagito. Il mancato rapinatore, spaventato, è fuggito a bordo di una Mirafiori rubata qualche tempo fa a Cairo Montenotte.

Maria ha segnalato al stazione, che hanno iniziato subito le ricerche del misterioso assalitore. (m. nu.)

CITTA' DI ALBENGA

MERCATINO DELL' ANTIQUARIATO

8 - 9 - 10 Lugl

Azienda produttrice per mentari ricerca

DIRETTORE COMMERCIALE

diploma media e tiurea e parlata lingua francese
residenza zona Savona
disponibilità a viaggiare
esperienza almeno decennale in trattative commerciali
età massima 40 anni.

OFFRE:
inquadramento e trattamento economico «ad personam» delle esperienze acquisite.

Scrivere: 16 — 16121 GENOVA

La domenica dalle code dal caos delle spiagge affollate... lasciare la Torretta di il blu del

CORSICA

di 1 giorno

Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con sosta in Corsica)

TUTTE LE DOMENICHE AL 18 SETT. '83
PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO.

Escursione 1 giorno
L. 55 mila

CORSICA FERRIES
112 metri - 4600 tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - ristorante - self service - cafeteria - american bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - a bordo

Informazioni e prenotazioni:

ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 019/602.131 linee)

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato tutto libri

Meno cinque miliardi: l'Usl protesta

I «tagli» alla sanità danneggiano Albenga

ALBENGA — Anziché miliardi per il 1983, l'Usl albenganese potrà contare su poco più di 24 miliardi e mezzo. Questa notizia ha suscitato, come d'altronde c'era aspettarsi, vivaci proteste, e un ordine giorno, votato all'unanimità parte comitato gestione, quale, per la prima volta in Liguria, minaccia di ricorrere al Tribunale amministrativo la legge regionale spartizione finanziamenti.

Secondo l'Usl la Regione, anziché suddividere i 1019 miliardi sulla base di criteri oggettivi, avrebbe fatto le parti con «falsificazione di dati» (popolazione), «voluta dimenticanza della turistica». I turisti annualmente). Ci sarebbero privilegi per rie multinazionali che solo alcune Usl, ma che finanziariamente sostenute da tutte le Usl.

Nel comunicato si fa anche presente che se il «taglio» passasse, albenganesi (da Ceriale ad Andora entroterra, 57 mila residenti più 50 turisti mediamente ogni giorno per tutti i 365 giorni dell'anno) vedrebbero ridotto il livello dei servizi per una cifra pari a mila lire pro-capite, e da non più disponibilità finanziarie.

palazzina via Trieste ad Albenga, sede la direzione dell'Usl, si fa anche presente che i *soldi che si spettano, potremmo mantenere finanziariamente anche i 166 posti-letto dell'ospedale Alassio, che una recente proposta minaccia di chiudere.* r. ar.

Savona: arrestato per calunnia

Offese da una donna la denuncia per furto

SAVONA — Per vendicarsi di «sgarro», subito da una giovane una quarantina di giorni fa, ha trovato di meglio che accusarla, ingiustamente, di furto. Il calunniatore, Angelo Divano, 46 anni, camionista, di Follenza di Bra, è stato così e rischia una condanna da due a sei anni di reclusione.

L'uomo, incensurato, è posto provvisoria mattina, dopo una notte nelle camere di sicurezza della questura. Pastorino, che era stata prelevata a casa dalla polizia e accompagnata in questura, è stata così liberata.

(m. nu.)

Condannata per tentata rapina

— Il tribunale di Savona ha condannato a i mesi di reclusione 21 anni, via Cri- che il maggio scorso aveva rapinare Emilia Marenco, la moglie dell'ex comandante del porto di Savona, l'ammiraglio Luigi Pecora.

La Beltrame, armata una pistola giocattolo, stata messa in fuga dall'ammiraglio che le aveva scaraventato in testa un pesante vaso. La stata arrestata poco dopo nel centro di Savona.

Il tribunale ha derubricato l'accusa da rapina a mano armata a tentata rapina, ma non ha concesso alcun attenuante alla giovane che dovrà restare in carcere.

(g. p. c.)

A Sessame, dopo l'esperimento di

Le Patriarche apre un secondo centro

CAIRO — L'operazione «*Le Patriarche*», l'associazione per il recupero dei tossicodipendenti sorta a Cairo due anni fa, è giunta alla seconda Nei giorni scorsi infatti è stato inaugurato un nuovo a Sessame, in provincia di Asti, in località San Rocco.

Si tratta di un'azienda agricola, completamente autosufficiente, nella quale stanno già lavorando otto tossicodipendenti. E scelto il dell'Antigiano in quanto è il progetto di aprire una seconda a Cairo Montenotte in località Ferrere. La gente della piccola è esa all'iniziativa. Così il Comune aveva di

«*Per fortuna* — dicono i ragazzi del centro "La Loppa" di Cairo — a *Sessame abbiamo trovato gente più ospitale*, il *sindaco di quel paese ci ha accolto a braccia aperte, abbiamo individuato una casa colonica abbiamo deciso di acquistarla».*

Il costo è di 165 milioni. Il Comune di Cairo contribuisce quest'anno con 130 milioni stanziati, cifra uguale verrà a disposizione del il prossimo anno. A verranno dai giovani ormai «guariti».

«Qui — spiega Varaldo, responsabile del centro assistenza del Comune di Cairo — sorgerà *un'attività una comunità lavoro che accoglierà solo ragazzi disintossicati che legati a "Le Patriarche". Con il ricavato loro lavoro riusciranno a finanziare l'associazione».*

g. p. c.

ORO RIVIERA

Mostra di Gioielli, Orologi e dell'artigianato orafo sardo

ALBISOLA SUPERIORE - Villa Gavotti

9-17 luglio 1983, ore 20-23
ingresso libero

Un gioiello per regalo.

RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORAFI ED OROLOGIAI DI SAVONA

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Dissolvenze

— La Liguria romanticismo e surrealismo è il tema prevalente opere del pittore ingauno Ciao Ria- che ha in corso «personale» nella sede dell'Associazione culturale Centro Storico Doria in vico Rialto 14, a Loano.

Paesaggi

NO — Continua alla galleria «*Le Pale*» di Spotorno, in piazza Cattaneo 4, la mostra personale fida mello dal titolo «*Paesaggi sogno*». La pittrice, che è stata premiata in diverse mostre e manifestazioni, recente insignita del titolo di Accademico dell'Accademia Universitaria Guglielmo Marconi.

Collettiva

ALBISSOLA MARINA — Al «*Pozzo Garitta*» fino al 15 luglio collettiva di alcuni tra i più prestigiosi artisti del momento. Esporranno: Cascella, Lam, Taveri, Miró, Scanavino, Treccani, Mastrotti, Oberti, Crioni, Castreccane e Fabbri.

A Pietra

PIETRA LIGURE — Alla l'arte «G. F.», in piazza della Repubblica, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 22, è possibile ammirare le opere di Mazzanti, Bertolazzi e Faggion. La mostra resterà aperta tutta la stagione estiva.

Ceramiche

— la galleria «L'Oleandro» continua il programma estivo con il pittore savonese Giovanni Tinti, che una serie di ceramiche abbinate alle foto- di Roberto Croce. L'inaugurazione domani sera alle 21. L'esposizione resterà aperta fino al 16 luglio.

A Finale

FINALE LIGURE — Si conclude domani, nella galleria d'arte Gigliert, la personale di Giovanni Gagino. Nella il pittore figurativo piemontese presenta alcune opere più significative.

Ad Alassio

ALASSIO — Nella galleria di Viale Gibb, ro- alla Sala Hanbury, espone Gianni Zattarin.

Il «colpo» ieri pomeriggio alle 15 sulla via Aurelia

Borghetto: rapina in un'agenzia fuggono con 1 milione di bottino

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Rapina a mano armata in una agenzia immobiliare di Borghetto. Tre giovani sono gli autori dell'irruzione avvenuta verso le 16 di ieri pomeriggio nei locali dell'agenzia immobiliare «4 Con» in via Aurelia 170. In quel momento era sola al lavoro la figlia del proprietario, Rossella Vacca, 21 anni.

un primo inventario che malviventi rapina abbia fruttato non più un milione lire. l'incasso della giornata per riguarda la riscossione di affitti e canone.

L'aggressione è svolta molto rapidamente: in tutto non più minuti. Mentre uno banditi si impossessava del un altro controllava l'ingresso. Un terzo complice attendeva gli amici a bordo di una "Fiat" grigia targata Torino, è poi ripartita con a bordo gli altri due rapinatori lungo le strade parallele alla statale.

Non sembra si tratti di professionisti. C'è dell'improvvisazione nel comportamento dei giovani (jeans e magliette estive, viso scoperto). potrebbe trattare di malviventi di piccolo cabotaggio che hanno agito collegamento alcuni elementi locali.

I carabinieri (le indagini sono condotte maresciallo Chiola, comandante stazione carabinieri di Borghetto Santo Spirito con il coordinamento del capitano Molica, comandante della compagnia di Albenga) sono in possesso di una precisa descrizione dei rapinatori, uno dei quali portava occhiali da sole, fornita dalla figlia del titolare dell'agenzia e da alcuni testimoni che si trovavano all'esterno dell'ufficio.

Il tipo di rapina ha un precedente: il primo agosto dell'anno scorso venne ripulita l'agenzia di Famali, non lontano dalla «4 Con».

Romano Giriodi

A Genova la finalissima del football americano

Rhinos contro Warriors arriva il Superbowl 83

Milanesi e bolognesi si giocano domani sera al Palasport il titolo di campioni d'Italia - Uno sport che in Liguria piace

GENOVA — Rinoceronti contro Guerrieri. Non è uno sparecchio preistoria, è il Superbowl Italiano 1983 di football americano, la gara che domani sera al Palasport di Genova assegnerà lo scudetto dello sport che infiamma i cuori «stelle e strisce» e che, sta definitivamente esplodendo anche nel nostro Paese.

Di fronte (inizio ore 20) i campioni d'Italia uscenti, i [illegible] di Milano, e i Warriors di Bologna. [illegible] di un campionato cominciato cinque mesi fa, che ha messo in fronte sedici squadre. Ed è [illegible] certo che l'anno prossimo saranno almeno 24, e verrà forse formata anche una «serie B».

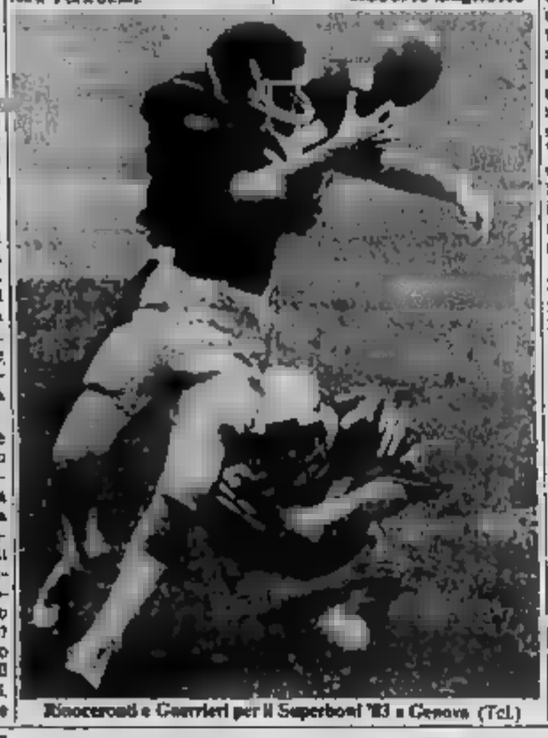
Non è la prima volta che il football americano approda in Liguria. Due anni fa S. Margherita Ligure ospitò il primo Superbowl della storia di questa [illegible]lina in Italia. E poi una delle squadre che dal prossimo anno esordiranno [illegible] nella Prima divisione sarà quella degli Squali di Genova.

Aggiungiamo a questo che pure a Savona è ormai nato un «covo» per il football americano (la squadra si chiama Pirates) ed ecco che l'Aifa (Associazione Italiana Football Americani) dimostra di aver messo le radici in Liguria. E [illegible] è tutto. Il clou genovese domani sera, sarà tutto per i Rinoceronti. Perché? Perché i milanesi schierano ben tre atleti di Genova: il quarter back Lino Benezzoli, il line [illegible] Eustachio Vella e la «guardia» Giuseppe Pittaluga.

Accanto a loro, nelle file dei campioni d'Italia, ci sono un paio di autentici assi: il running Back Joseph Bynum e quel Marco Del Freo che, primo giocatore d'Italia, ha avuto un'offerta da un [illegible] statunitense (nientemeno che i New York Jets).

[illegible] neppure i Guerrieri bolognesi appaiono sprovveduti. Contano su almeno due grossissimi giocatori [illegible] l'italo americano Mike Insinna e Giorgio Longhi. Quello che è certo è che lo spettacolo sarà di quelli che non si dimenticano [illegible] il pienone dell'impianto genovese è assicurato.

Roberto Baglietto



Rinoceronti e Guerrieri per il Superbowl '83 a Genova (Tci.)

ULTIME TRATTATIVE ANCHE PER SANREMESE, [illegible] E IMPERIA

Calcio-mercato: chiusura col botto?

A Milano-Fiori il termine ultimo [illegible] per le 20 [illegible] stasera - Dietro all'acquisto [illegible] Vignati c'è la lunga [illegible] Robbiano Zorzetto spara grosso alla Pro [illegible]ia - Santini è [illegible] ceduto all'Alessandria dopo il riscatto dalla Civitanovese

Ma Cichero resta

SANREMO — Come uscirà la Sanremese dal calciomercato quando questa sera, alle 20, calerà il sipario sulle contrattazioni a Milano Fiori? Il presidente Borra è a Milano, [illegible] intenzionato a vendere i migliori giocatori anche se ha rimandato [illegible] quando) la cessione della società dopo che le varie trattative, una ad una, sono saltate. Il numero uno matuziano avrebbe diverse [illegible] che bollono in pentola. L'affare più vicino alla conclusione sembra essere quello con il Vicenza interessato ad assicurarsi i servigi di Vertova e Formoso. Per quest'ultimo ci sarebbe stato un raffreddamento [illegible] parte della Triestina.

L'affare [illegible] Vicenza sarebbe possibile anche se il mezzo miliardo preciso da Borra per l'attaccante rende i veneti un po' [illegible] In discussione [illegible] le cessioni di Di Prete [illegible] Parma (che però rifiuta con [illegible] i cento [illegible] richiesti) e dello stesso Vertova che piace anche al Fano di Olancarlo Dapova.

Quanto a Vignati, il misterioso acquisto effettuato [illegible] l'Omegna, sembra confermato che si tratti di un'operazione «tattica» condotta da Robbiano, ex d.s. omegnese, ora consulente di Borra. Il ventenne centrocampista è promettente. Robbiano lo ha voluto per sé, «parcheggiandolo» alla Sanremese (dove potrebbe benissimo giocare nella [illegible] prossima stagione).

Una [illegible] que c'è. Pier Luigi Cichero, che aveva ottenuto lo svincolo, resterà per un'altra stagione alla Sanremese. Ha rinunciato ad offerte allettanti sul piano economico da parte di società piemontesi di C1 e C2.

Cichero, 31 anni, 7 campionati in biancazzurro, potrebbe anche [illegible] prossimi anni [illegible] altri compiti nell'ambito del club. C'è chi vede in lui [illegible] direttore sportivo.

C'era anche [illegible] Canelli. Il tecnico è [illegible] libero. Valuta alcune offerte e attende di sapere [illegible] si comporterà la Sanremese. E' chiaro che se i pezzi migliori (Formoso, Vertova, Bertarello, Pelosin e Di Prete) questa sera alle 20 dovessero [illegible] essere [illegible] biancazzurri, anche le sue chances di ritornare sulla panchina matuziana aumenterebbero notevolmente.

b. m.

Marasco [illegible] all'Albese

CAIRO M. — Dopo tanti acquisti, per la Cairese è tempo di cessioni. Il presidente Brin ha dato all'Albese (la squadra che il prossimo anno sarà allenata da Carlo Bornatino) il terzino-[illegible]no Marasco (30 anni) in comproprietà e il difensore Bosisio a titolo de[illegible] E' però anche [illegible] possibile che Bosisio rifiuti il trasferimento. (g. b. c.)

Chi vuole Galasso?

[illegible]VONA — *Questa sera gran parte dei giochi saranno fatti. Ieri pomeriggio la situazione del Savona era la prende, movimento. Sono stati ceduti Tumellero, Enzo e Zoretto, ma per quest'ultimo è insorto un problema inatteso: ha chiesto alla Pro Patria un ingaggio giudicato eccessivo (39 milioni) e la società di Busto si è affrettata a comunicarlo al Savona, minacciando di mandare a monte l'affare. Nelle prossime ore ci sarà un incontro a tre, che i dirigenti Bianchi[illegible] sperano si concluda positivamente.*

Nella lista degli elementi da cedere «a ogni costo» figurano adesso lo stopper Scanavini e i centrocampisti Galasso e Vianello. Il primo pretendeva dal Savona la folle cifra di 36 milioni d'ingaggio, adesso sembra voglia il trasferimento in Toscana: «Altrimenti resto a casa», ha detto. I dirigenti savonesi sono sconcertati per questo comportamento. Galasso ha fatto [illegible] di voler salire in C1, e di non gradire neppure un'eventuale conferma: ma resta da trovargli una squadra. Vianello, infine, interessa la Torres di Domenghini: la trattativa potrebbe concludersi.

Altro problema grave: Zaparia del Torino non vuol giocare in C2: pare che [illegible] difficilmente le due società riusciranno a farglI cambiare idea. Intanto Ezio Cabosi comincia a chiarire le sue intenzioni. Se non ci sono acquirenti all'altezza della situazione, potrebbero restare Negretti, Dalmasso, Manieri, Luccini e Parente, oltre ovviamente ai tre giovani [illegible] Sampa e a Pellegrini e Cavallo del Torino.

A questo punto, per fare la squadra, mancherebbero in linea di massima un terzo [illegible] oltre Guerra e Luccini, le due mezzali, fra cui il famoso regista che il Savona [illegible] dall'inizio del mercato e [illegible] non sarà [illegible] (Cabosi non lo vuole più), e lo stopper. A parte l'idea di divertimento, è persino possibile giocare con la nuova formazione del Savona, da [illegible] piena di «X»: Negretti, Cavallo, [illegible], De Marco, X, Parente, Manieri, X, Luccini, X, Guerra. [illegible] ha rinunciato alla punta della Pro Patria, Bardelli, che non [illegible] rebbe in perfette condizioni fisiche.

Negretti continua a essere un caso a parte, perché può partire soltanto a ottobre e dietro adeguata contropartita. Il Savona sta trattando il giovane portiere Ennio Del Bianco, del Pordenone. Vedremo. Ridolfi ha ripetuto che il fermerebbe volentieri a Savona: probabilmente verrà accontentato.

Oggi, dunque, sarà la giornata conclusiva del mercato, probabilmente Scanavini, Galasso e Vianello saranno messi in lista di partenza anche [illegible] sarà trovato un acquirente.

a. cis.

In cinque alla Pro

IMPERIA — Lo stopper Roberto Santini, 24 anni, uno [illegible] difensori più forti del campionato, è stato ceduto dall'Imperia all'Alessandria, per una cifra che non è stata resa nota, ma è piuttosto consistente. [illegible]locatore era stato in precedenza riscattato dalla Civitanovese, che ne deteneva la comproprietà. Santini raggiunge l'attaccante Cappellari, già acquistato a suo tempo dal [illegible]. E' il primo [illegible] concluso dall'Imperia [illegible] calcio-mercato di Milano - Fiori.

A sigillarlo, mercoledì sera ad Assago, sono stati il presidente Franco Lanteri, l'ex presidente Angelo Duberti e il dirigente Lino Coccaiotto, che ieri sono tornati in Riviera ed hanno lasciato l'incarico di continuare le trattative al vicepresidente Terzio Duberti.

«Quello di Santini [illegible] è stata un'operazione buona sia [illegible] sia per lui. E' un ragazzo valido e serio e nell'Alessandria avrà certamente la possibilità [illegible] di esprimere al massimo le proprie doti», commenta Angelo Duberti.

Le richieste più interessanti, soprattutto [illegible] il profilo finanziario, arrivano [illegible] club di piazza d'Armi [illegible] Francesco Conti, l'ex genoano in grado di cavarsela egregiamente come mediano e come libero. A corteggiarlo con una certa insistenza sono un paio di sodalizi che militano nel girone B della C1.

Lanteri, Duberti e Coccaiotto hanno parlato a lungo anche con l'ex allenatore Giovanni Sacco, ora alla guida della Pro Ver[illegible]

I piemontesi, [illegible] vogliono allestire un grosso squadrone (in Eccellenza, per dare la scalata alla C2, vorrebbero divertirsi nerazzurri, dal difensori Oddone e Olivieri al tuttofare Martinelli), dal recuperato «boomber» Magaraggia al centrocampista Noferi.

«L'accordo è quasi definito, ormai. Siamo [illegible] punto [illegible] ridicolo», annuncia [illegible]. E aggiunge: «Il mercato, [illegible] me sempre, si muoverà nelle ultime ore. Quest'anno, tuttavia, più che in passato, abbiamo notato con piacere che i giocatori dell'Imperia hanno avuto valutazioni soddisfacenti».

E per quanto riguarda il futuro dell[illegible] società? In città, per ora, tutto tace, mentre da Milano, arrivano indiscrezioni ispirate all'ottimismo. Qualche sondaggio; ala pure cauto, c'è [illegible], anche se nessuno si sente di sbilanciarsi ufficialmente. [illegible] Angelo Duberti, però, nella mattinata di ieri, è [illegible]ta una telefonata di un noto personaggio [illegible] mondo del calcio, che è parso interessato all'Imperia: «Non posso dire ancora nulla, soltanto che, per i colori nerazzurri, si è aperto un serio spiraglio di speranza», si limita a precisare l'ex presidente.

a. d.

Un torneo giovanile

Si disputano oggi gli incontri della prima giornata della fase finale del trofeo «Bebe Minaggio», riservato a pallavolisti in età compresa tra i 13 e i 15 anni. Le partite in calendario oggi sono Mameli-Sori (20,30) e Nervi-Bogliasco Lyc (21,30).

Domenica 17 alle 20,30 si incontreranno Nervi e Savona Del Monte, alle 21,30 Bogliasco Lyc e Sori. Lunedì 18 alle 18,30 Savona Del Monte e Sori e alle 20,30 Bogliasco Lic e Mameli. Venerdì 22 ore 20,30 Savona Del Monte-Mameli e alle 21,30 Nervi-Sori.

Per il girone B lunedì 11 alle 18,30 Recco Stefanel-Sturla, alle 21,30 Andrea Doria-Nervi Tecnocar. Venerdì 15 alle 20,30 Chiavari Nuoto-Nervi Tecnocar e alle 21,30 Andrea Doria Sturla; venerdì 19 alle 20,30 Andrea Doria-Recco Stefanel e alle 21,30 Chiavari nuoto-[illegible] mercoledì 20 alle [illegible] Recco Stefanel e alle 21,30 [illegible] Tecnocar.

(a. c.)

I canottieri [illegible] Vernazzola sono stati i dominatori del campionato

Sei titoli provinciali dell'Urania

[illegible] successi per il Multedo 1930, [illegible] a testa per Speranza Prà e Murcarolo, uno per Scalo Quinto e Uges Esperia Sampierdarena - Le ultime regate si [illegible] svolte a [illegible] - Si è disputato anche il [illegible]

[illegible] — [illegible] conclusa con le prove disputate a San Pietro alla Foce il campionato provinciale di cancellaggio a media fune.

[illegible] tre regate, che si sono svolte nello specchio d'acqua dei bagni comunali di San Nazaro, Urania Vernazzola si è imposta nei 4 di coppia juniores [illegible] Patanè, [illegible] Lorenzi, Boracchia e timoniere Savona) e [illegible] singolo juniores (Patanè e timoniere Savona). Nei 4 di coppia ragazzi, invece, vittoria del Multedo 1930 (Vigo, Mazzardi, Salbene, Bracco e timoniere Cirotto).

Si è svolta anche la 28ª edizione del tradizionale Palio di San Pietro: il successo è andato al rione di Sturla-Vernazzola, che ha compiuto i 3000 metri del percorso in 13'10"4. Al secondo posto Multedo, quindi Nervi, Sampierdarena e Sestri Ponente nell'ordine.

Al termine del campionato sono stati quindi assegnati 15 titoli di campione provinciale. Addirittura 6 sono stati vinti dall'Urania Vernazzola, autentica dominatrice della manifestazione.

Gli equipaggi vernazzolesi hanno conquistato l'alloro nei 3 di coppia ragazzi prima serie (Boracchia, Patanè e timoniere Iannone), nei [illegible] punta juniores (Vela, Foppiano e timoniere Savona), nei 3 di punta seniores (Veraoca, Tognocchi e timoniere Savona), nei 4 di coppia juniores (Mammoliti, Patanè, De Lorenzi, Boracchia e timoniere Savona), nei 4 di punta juniores (Vela, Traversa, Foppiano, Iannone e timoniere Savonai), nei 4 di coppia seniores (Foppiano, Patanè, Vela e timoniere Savona).

Una doppietta a testa per gli armi della Speranza Prà e del Murcarolo. I pratesi hanno trionfato nel singolo juniores (Agostino Bignone e timoniere Mirco Bignone) e nei due di coppia juniores (Bignone, Durante e timoniere Mirco Bignone). Il Murcarolo ha sbaragliato il campo nei 2 di coppia seniores (Paolo e Pietro Capurro e timoniere Canu) e nei 4 di punta seniores (Paolo e Pietro Capurro, Enzo e Alfredo Chiarlo e timoniere Pa[illegible]

Un successo infine [illegible] lo Scalo Quinto, impostosi negli scafi speciali juniores (Marco e Luigi Boero, Luciano ed [illegible] rico Bighinolfi), ed uno anche per l'Uges Esperia Sampierdarena, che ha vinto nel singolo seniores [illegible]o e timoniere Leoncini). [illegible]do Costa

Meeting di nuoto a Recco

RECCO — Intensa fine settimana natatoria a Recco: oggi si svolge una gara intersociale riservata ad atleti della categoria B, cui partecipano 5 società: Recco Stefanel, Sturla, [illegible] Savona, C[illegible] nuoto, Andrea Doria.

Domani invece, sempre nella piscina [illegible] parte Santanna, si svolgerà la settima edizione del «Trofeo dei Levante», riservato a nuotatori della categoria [illegible] e ragazzi.

Vi prendono parte 21 società [illegible] tutte le più note liguri, Sturla, [illegible] Doria, Pobin, Spezia in testa e alcune squa[illegible] [illegible] regioni, fra cui il Fanfulla.

Al mattino (ore 9) si gareggerà [illegible] [illegible] stile libero, 100 rana e la staffetta 4x100 dei nervi stili.

(a. c.)

Nuoto, [illegible] della Liguria a Molveno

GENOVA — Successo della Liguria nel meeting natatorio dei giorni scorsi a Molveno (tre rappresentative [illegible] [illegible] regionali Fin [illegible] Veneto, Lazio, Trentino, Piemonte, Campania e appunto Liguria. La riunione [illegible] riservata ad atleti delle classi [illegible] (per i maschi) e [illegible] (per [illegible] femmine).

Sanremo, stage di [illegible] de[illegible]

SANREMO — Stefano Mo[illegible]i, fiorentino, [illegible] campione d'Italia di tennis tavolo e Italo Grasso, giocatore [illegible] 3ª categoria, sono gli istruttori dello «stage» di tennis tavolo in corso al palazzetto prefabbricato al Parco delle Carmelitane per un gruppo di atleti del C.S. San Siro, lo «stage» durerà fino a domani.

A Sestri Levante si disputano i campionati regionali

Tennis: troppe rinunce va in crisi l'«Under 14»

Molti iscritti [illegible] si presentano in campo - I risultati [illegible] dei primi incontri

SESTRI LEVANTE — Gli organizzatori hanno [illegible] volo [illegible] capello. Il regolare svolgimento [illegible] campionati regionali [illegible] tennis Under 14 maschili e femminili è turbato dal gran numero di rinunce che fanno saltare gli incontri in programma che scombussolano i calendari resi noti già da diverso tempo.

«Chi ha deciso di non tentare — dicono gli organizzatori del Tennis Club La Fattoria — poteva almeno avvisare. Giocatori provenienti da località lontane come Bordighera e Sanremo hanno così dovuto affrontare un viaggio a vuoto, senza poter scendere in campo, [illegible] la scorrettezza [illegible] avversari fosse predestinati. A questo punto si vedono necessari provvedimenti disciplinari».

Questi comunque i risultati della prima giornata [illegible] tasi eliminatoria. [illegible] singolare maschile Capriati [illegible] batte Barbera 6-3; 7-6) Mangiarotti si è imposto su Fontanabona per 6-0, 6-0; Oarlini su Sciutto per 6-3, 6-3; Baudotno su Manuelli per 6-4, 6-3; [illegible] dasi su Santanero per 6-0, [illegible] 6-2; Alberghi su Pronzini per 6-2, 7-5; Esposito su Vanni per 6-3, 6-3.

Hanno vinto per rinuncia Fossati su Cosenza, Perfumo su Motto, Canzone su Croce, Quintiliani su Bonatti, Prati [illegible] Berruti, Pisaldo su Maffei, Perretti su Rossi.

Nel singolare femminile successo di Lanteri su Carletti per 6-3, 6-2 e di Capellani su Pelli per 6-2, 6-3. Per rinuncia hanno passato il turno [illegible] su Palais, Minuto su Pignet, De [illegible] su Zoppi, Caffaratti su Banna, Polli [illegible] Cinolo, Pinna su Silva, [illegible] su Porcheddu, Nocerino su Vallino, Federighi su Nocerini.

Oggi si disputano (inizio ore 9) tutte le partite degli [illegible] e dei quarti di finale.

a. c.

I centauri di Rapallo ad Alessandria

RAPALLO — Anche quest'anno il Moto club Olivari, l'associazione rapallese che riunisce numerosissimi appassionati delle due ruote, parteciperà al 31° Raduno internazionale di Alessandria. La manifestazione, che è un classico appuntamento per gli amanti del motociclismo, è dedicata alla Madonnina dei centauri: l'incontro si terrà nella basilica [illegible] Castellazzo Bormida.

I soci del Moto club rapallese partiranno alle ore 6,30 di domenica e percorreranno la via Aurelia. Il passo del [illegible] la statale per Alessandria. Il percorso è [illegible] in [illegible] tale [illegible] completato anche a chi disporrà di [illegible] moto [illegible] piccola cilindrata di partecipare alla manifestazione.

(a. b.)

I risultati dei tornei calcistici in notturna di Chiavari e Rapallo

L'Elmar la spunta (3-2) contro l'Acli Il Garofano Rosso umilia la «Bellati»

Lo Spaccio n. [illegible] [illegible] il [illegible] a segno (7-0) con il Milan Club «Il Poggio»

CHIAVARI — *Proseguono al Comunale di Caperana gli incontri della fase eliminatoria del «Trofeo Città di Chiavari». Equilibrio ed incertezza caratterizzano questa fase e sono molte le squadre che si contendono il [illegible] ai quarti di finale.*

[illegible] *mancano però le formazioni candidate [illegible] zo.*

Delle partite della settima giornata quella più interessante è stata quella che ha visto opposte Elmar Lavagna ed Acli S. Salvatore. I lavagnesi (Musso, Montaresco, Canepa, Biggio, Torini, Mottola, Cuneiglio) hanno avuto la meglio (3-2) sui l'Acli (Guarisi, Desiderio, Sambucetti I, Ulivi, Sambucetti II, Semplici, Di Verona) dopo all'ultimo ha cercato di ottenere il pareggio lottando con grande accanimento. I suoi sforzi non sono stati adeguatamente premiati, ma è rimasta la convinzione degli spettatori del numeroso pubblico presente.

Per l'Elmar una doppietta del solito Cuneiglio, cannoniere della squadra, e poi di Montaresco. Il team di S. Salvatore è quello a beneficio con Sambucetti I ed ha usufruito di un'autorete di Mottola.

Ieri sera il quadro completo della serata con il netto successo (7-0) dello Spaccio n. 1 S. Salvatore sul Milan Club «Pizzeria Il Poggio» S. Salvatore. Lo Spaccio n. 1 (Rosato, Castorina, Colanno, Trani, Luciano ed Enzo Cuneo, Bisserro) [illegible] dimostrato un'evidentissima [illegible] tecnica e [illegible] autorevolmente [illegible] sa finale. Per i rossoneri (Quaggia, Scalise, Esposito, Mascheroni, Vassalli, Medugno, Pettenbene) sembra ormai inevitabile l'eliminazione.

Ha fatto la parte del leone Bisserro, autore di un irresistibile poker di reti. Sono andati a segno anche Trani, Luciano Cuneo e Colanno.

[illegible] *sono in calendario [illegible] scontri [illegible] fuoco: alle 20,45 entreranno in [illegible] Bar Blue Seagull Chiavari e Carrozzeria Upolini Carasco, a seguire (ore 22) Bar Roby Chiavari e Trattoria Bosio Chiavari.*

b. c.

RAPALLO — *Serata animata da qualche assillo al torneo calcistico in notturna che mette in palio la «Coppa Città di Rapallo» ed il «Trofeo Latte Tigullio». Erano di scena le due migliori compagini del girone C che hanno avuto però destini [illegible]. Il Cbf Fibre infatti ha tranquillamente pareggiato contro la Croce Bianca, mentre l'Immobiliare Bellati ha dovuto abbassare bandiera di fronte [illegible] corsaro Garofano Rosso. Nonostante ciò la formazione rapallese ha mantenuto la testa del girone per la migliore differenza reti con 6 punti all'attivo, tanti quanti ne ha messi insieme il Cbf.*

Le due squadre accedono così ai quarti di finale, dove incontreranno le prime due classificate degli altri tre gironi: [illegible] Gelateria Signorini di Chiavari, il Bar Roma [illegible] Recco, il Caffè Nettuno, la Macelleria Gianello, la Cimbali e l'Ottica Venturi, tutte formazioni di Rapallo.

Il Cbf Fibre ha avuto vita facile con la Croce Bianca rapallese e ha messo a segno 6 gol in tutta tranquillità: la Croce Bianca del resto si è dimostrata fin dalle prime battute del torneo la squadra più debole [illegible] girone non riuscendo [illegible] ad incamerare neppure un punticino. Papagni ed Arata si sono equamente divisi il bottino mettendo a [illegible] una doppietta ciascuno.

Queste le formazioni: Cbf Fibre: Baccardi (Canessa II); De Mattei, Costa; Rossi, Papagni, Quetrolo (Canessa II). Arata. Croce Bianca: Delfino; Soffia, D'Amico; Scoletti, Balloffo, [illegible] Stefano, Pellerano.

Nel secondo incontro il Garofano Rosso di Recco, pur essendo ormai fagliato fuori dalla lotta per le primi piazze, [illegible] folto una grossa soddisfazione battendo l'Immobiliare Bellati che era a punteggio pieno.

Il Garofano Rosso era [illegible] in campo con: Andreoni I; Noris, Merolo; Della Cane, Andreoni II, Bianccia, Gualtieri; mentre l'Immobiliare Bellati schierava: Benedetti, Marson, Cabono; Canepa (Ghio), Rossi, Spagnoli (Cristalli), Manciappi.

In precedenza si era [illegible] un incontro fra formazioni di «giovanissimi» nell'ambito del Trofeo Marè: l'Alvaro aveva battuto la Carlo Grasso per 3-2 e aveva acquisito il diritto a disputare la fase finale in compagnia della stessa Carlo Grasso che nonostante la sconfitta si è classificata al secondo posto. Le due squadre si batteranno con il Rapallo A e il Riviera Calcio.

a. b.

Castelletti [illegible] alla Monegliese

[illegible] — Castelletti sarà l'allenatore della Monegliese per la stagione 1983-84. Castelletti subentra nella panchina lasciando al posto di Sandro Roncoroni, passato alla Cairese. Castelletti, ex giocatore di Sestri Levante ed Entella è al suo esordio su una panchina di allenatore.

(a. c.)

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

[illegible] PIU' CHE LI[illegible]

LA STAMPA

Cronache della Liguria

G.S. Santa Cecilia

Torneo notturno di calcio per ragazzi

Palio dei rioni

campo sociale Giusto [illegible] Albisola Mare

ogni sera (domenica esclusa) con ingresso libero

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

PUNTI VERDI

[illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

TEATRI

[illegible]

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

[redacted]

[illegible]

2 RTV

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

TELETRE

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.ALL.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELECITY

[illegible]

LE TELEVISIONI FRANCESI

P 1

[illegible]

A 2

[illegible]

FR 3

[illegible]

A SPOLETO DALL'AUSTRALIA LO SPETTACOLO DI NIGEL TRIFFITT

«Secrets», viaggio disperato nei labirinti della psiche

SPOLETO — C'è un'immagine di eccezionale pregnanza ed intensità in Secrets, lo [redacted] di Nigel Triffitt proposto l'altra sera [redacted] della Rocca dagli australiani dello Handspan Theatre: ed è l'immagine di uno dei cinque attori di questo eccellente complesso, chiuso in suo ampio e logoro trench, da cui emerge, dondolante e importuna, la testa di un [redacted] quasi si disintegra per rielaggiarsi in quattro, cinque, [illegible] teste danzanti intorno all'uomo, per riunificarsi infine in un solo e proprio mostro-pupazzo a statura normale, a [illegible] quell'altro [redacted] lo spiegazzato mantello.

Posso sbagliarmi, ma la chiave di lettura di questo singolare, affascinante spettacolo, di questo balletto di oggetti e corpi mobili [redacted] perfetti in ogni minimo gesto, sta in quell'immagine. Voglio [redacted] i trentatreenne Triffitt [redacted] mostrarci un [redacted] di immagini, un puzzle di visioni, [redacted] profonde colori di vapore, [redacted] sottofondo di un'aggressiva [redacted] eclettica [redacted] quanto condurci in un suo geloso, [redacted] viaggio nel labirinti [redacted] psiche; e questo [redacted] per metà [redacted] confessione di una dissociazione, di una doppiezza propriamente [redacted].

In [redacted] luce Secrets — ciò si scaglierebbe a prendere così come si offre, come un caleidoscopio di effetti [illegible] magico e il visionario — acquista un suo inatteso spessore [redacted] e persino psicologico.

E' la storia di un giovane sospeso tra la vita e la morte (passa in scena di continuo una carrozzella condotta da una bella senza corpo, Thanatos tutta bende, e, specularmente, la insegue una ragazza bambola in carrozzella), alle prese con la propria animalità repressa (quella bambina-gibbone [redacted] se ne sta appesa ad un'asta in un sopore funereo). Inserisce perfino nei propri riferimenti culturali: a allora, giustamente, affascinato da quelle melopee arabe che fluttuano improvvise nel buio e dai suoi samurai rosso e nero con tanto di bandieroni a vela inastati sulla schiena o da quel dio gallico e impietoso, di cui vedi solo un par d'occhi umani, e il resto non è che una piramide lussureggiante di ventagli.

L'Australia, questo continente che ha meno di due secoli di vita, è un intricato crogiolo di culture, [illegible] cui, [illegible] l'altro, quelle orientali hanno preso di [redacted] un netto sopravvento.

[redacted] colpi di spettacolo Triffitt, insomma, si confessa, in toto, come uomo e come intellettuale e certo non ci consegna speranze se l'altra immagine agghiacciante, da cui non ti puoi liberare più, è quella conclusiva di una [redacted] si [redacted] a mezz'aria. [redacted] una graticola cubica, e laggiù, nel concentrato del fascio di luce, c'è un feto minuscolo che si agita, blandito e ghermito infine da una mano scheletrica.

Sotto un cielo plumbeo, che solo negli ultimi minuti presentava educatamente, a sgocciolare, gli applausi [redacted] pubblico furono i [redacted] intensi che abbia ascoltato sin qui, in quindici giorni di festival.

Guido Davico Bonino

Quarant'anni di Huston, film dopo film

SPOLETO — Si sta svolgendo a Spoleto, nell'ambito [redacted] Festival dei due mondi, un'ampia rassegna [redacted] film di [redacted] Huston. Si tratta di 36 opere, tra film e documentari, alcune delle quali inedite per l'Italia o dimenticate.

Tra pellicole notissime e spettacolari, inedite e rarità, la rassegna, che si chiuderà domenica con il festival, presenta per la prima volta il panorama completo del regista americano che [redacted] Bossy, nel catalogo di presentazione, definisce «artista disperato ma geniale, stravagante ma superdotato, ispirato a bordo di una nave piena, creatore di opere forti e sfrenate, oltre che uomo romantico, contagioso e affascinante».

La rassegna, che si chiama «L'avvincente avventura di [redacted] Huston», va da Il mistero del falco, del 1941, ad Annie, del 1982. Del settantaseienne regista, tra questi due poli, sono inclusi In this our life, Across the Pacific, Report from the Aleutians, The battle of San Pietro, Let there be light, Il tesoro della Sierra madre, Key Largo, We were strangers, Giungla d'asfalto, La prova del fuoco, La regina d'Africa, Moulin Rouge, Beat the Devil, Moby Dick, Heaven Knows Mr. Allison, Il barbaro e la geisha, Le radici del cielo, Gli inesorabili, Gli spostati, Freud, passioni segrete, I cinque volti dell'assassino.

Sono poi in programma: La notte dell'iguana, La Bibbia, Casino Royale *(di cui Houston ha girato soltanto una parte),* Riflessi in un occhio d'oro, Sinful Davey, A walk with love and death, Lettere al Kremlino, L'uomo dei sette capestri, Agente speciale MacKintosh, L'uomo che [redacted] (ara Re, Indipendence, La saggezza nel sangue, Phobia, Fuga per la vittoria.

Particolare importanza ha assunto in questa rassegna la presentazione di tre documentari [redacted] girati da Huston nel 1942, commissionatigli dallo Stato Maggiore dell'Esercito.

Nonostante le intenzioni, i film più che esaltare l'esercito e la guerra davano una visione terribile del conflitto. Il che spinse i generali a sequestrare i documentari accusando il regista di essere un disfattista. Pertanto questi rimasero per 20 anni negli archivi del Dipartimento di Stato americano e soltanto da poco sono entrati in circolazione.

Katharine Hepburn e Humphrey Bogart in [redacted] di «La regina [redacted]» di John Huston

Alla Scala [redacted] a domenica Kontakthof, «spettacolo totale» della coreografa tedesca

I naufraghi della Bausch, allegri e isterici

Umorismo nero in un [redacted] da music-hall Anni Trenta - I [redacted] come in [redacted] scontri allucinati tra [redacted]

MILANO — Il debutto milanese di Pina Bausch è stato tardivo, ma in compenso è avvenuto al massimo livello. La regista-coreografa tedesca ha infatti presentato alla Scala il suo Kontakthof, che replica fino a domenica. Poi passerà a [redacted] con [illegible] due produzioni.

[redacted] proprio [redacted] sede [redacted] questo genere [redacted] spettacolo? [redacted] alludiamo [redacted] il rievoli musicale, costituito da [redacted] musichette di [redacted] da balera di periferia di un tempo, ma proprio al tipo di proposta teatrale [redacted] spesso [redacted] e i velluti [redacted] classici, quasi sempre [redacted] le luci di [redacted] che ne sottolineavano il [redacted]. La curva dorata dei palchetti del Piermarini sfrideva con lo squallido camerone grigio approntato da Rolf Borzik, a metà tra una disadorna caserma e un bordello di infimo ordine.

Come nell'angoscioso Café Müller, anche qui [redacted] arredo è costituito da una ventina di sedie allineate lungo il [redacted] un simbolo ossessivo e [redacted] che la Bausch ha [redacted] derivato dal suo [redacted] Kurt Jooss, anche se [redacted] ogni [redacted] artistica [redacted] caposcuola espressionista. [redacted] è difficile avvertire [redacted] segnali derivati [redacted] volo verde, come maschere degli interpreti che danzano il Tango scuro di Anton Karas, il movimento grottesco e sincrono [redacted] musica del Valser triste [redacted] Sibelius. [redacted] più che il valzer la sigla [redacted] dello spettacolo si [redacted], come supremo kitsch dell'infimo [redacted] ove avvengono questi «contatti». Che sono poi, più che incontri, scontri tra i sessi completamente alienati dalla violenza, dal sado-masochismo, dalle frustrazioni e dal feticismo. Tutto finisce con risate isteriche, con il rito dell'autocompiacimento e dell'applauso reciproco, con la nota tecnica del metateatro.

Umorismo nero, spesso grevemente teutonico, intorno questo Kontakthof, il cui titolo [redacted] esplicito riferimento agli Eros [redacted] amburghesi. Una «allegria di naufragi», si potrebbe definire parafrasando Ungaretti, poiché [redacted] le coppie [redacted] la loro disperata solitudine. [redacted] un clima da [redacted] Anni Trenta, condotto [redacted] presentatore-demiurgo [redacted] introduce ogni [redacted] una sindetisi di uno spettacolo fallito. Tutti poi recitano al microfono «non-sense», in un [redacted] multilingue che forse [redacted] anche alla composizione multinazionale [redacted] compagnia del Tanztheater di Wuppertal.

Nella compagnia non figura personalmente la Bausch, che peraltro non ha escluso di [redacted] a danzare. Indubbiamente [redacted] «spettacolo totale» perseguito (c'è anche recitazione e [redacted]), la danza non è [redacted] anche se si tenta di rinnegar[redacted] momenti addirittura risulta preminente su ogni altra dimensione spettacolare: [redacted] ripudiata e distorta. [redacted] irresistibilmente [redacted] delle «diagonali», nel corridoi perfetti che simulano grottesche passerelle delle ragazze in abito da sera e dei giovani in doppio petto.

Non è possibile citare [redacted] dei ventun [redacted] appaiono perfettamente alle parti. C'è anche l'italiana Beatrice Libonati, accanto a tedeschi, inglesi, scandinavi, francesi e gli immancabili giapponesi. Tra i «direttori» del training [redacted] che nel balletto classico si chiamano «maîtres de ballet»] figura Jean Cebron, discepolo prediletto e continuatore di Jooss. E questo solo basterebbe ad assicurarci della continuazione «neo-espressionista» di questa caposcuola del teatro danza moderno.

Successo incondizionato alla Scala, da parte di un pubblico non consueto, fatto soprattutto di giovani che forse non avevano mai messo piede prima nel blasonato teatro.

Luigi [redacted]

Appuntamenti

Burattini a Lavagna

LAVAGNA — Fino a domenica [redacted], in piazza Vittorio Veneto, [redacted] dei [redacted] Ferraiolo di Salerno, [redacted] continuano ogni giorno dalle 11 alle 23.

Ai Punti verdi

GENOVA — [redacted] «Punti verdi» a Villa [redacted] sera sarà proiettato «Il principe di Anime», di Zoltan [redacted], con Saba e Valerie [redacted]. A Villa Gruber, invece è in programma «Avventurosa», di Marvin Le Roy, con Olivia de Havilland e Fredric March.

Una serenata

GENOVA — Gli spettacoli della «Settimana del centro storico» proseguono stasera in piazza Madre di Dio con il gruppo teatrale di prosa [illegible] che presenta «Na serenata a-o vento», di Carlo Vanzini, tradotta da Enrico Poggi, che ne è anche il regista.

Clavicembalo

CAMPOMORONE — Stasera, nell'ambito del programma «Provincia estate 1982», terrà un concerto, alle 21,15, il clavicembalista Roberto Tinghi.

Cinema e gelato

GENOVA — «Cinema e gelato» offre [illegible] a [illegible] di Quinto. Oggi è in cartellone «Il lupo dei mari», di Giuseppe Vari, con Chris Giannera, Barbara Bach.

Incontro a Genova durante la preparazione allo spettacolo

Con i cinesi al rito del trucco

Wang Yi Da parla dell'Opera di Pechino: [redacted] abbastanza giovane, ha solo 300 anni

[redacted] — [redacted] ogni giorno in pullman [redacted], affollando i camerini con [redacted] dietro al palcoscenico del parchi, [redacted] la lunga preparazione allo spettacolo: sono i cinquanta artisti e i quindici strumentisti [redacted] formano la com[redacted] dell'Opera di Pechino impegnata attualmente a Nervi, al Festival del [redacted].

«La vestizione è molto complicata — spiega Wang Yi Da, direttore dell'Opera —; nel nostro teatro il trucco riveste [redacted] funzione essenziale perché [redacted] di definire in modo evidente i singoli personaggi e i diversi caratteri».

Wang Yi Da è il responsabile [redacted] quattro compagnie che lavorano [redacted] l'Opera di Pechino: «I nostri gruppi [redacted] distinti [redacted] per l'età degli artisti o per la loro [redacted]. Tutti gli attori sono in grado di sostenere parti [redacted] acrobatiche, mimate, danzate e recitate. Il requisito [redacted] più importante resta, comunque, l'abilità [redacted]».

L'Opera di Pechino, depositaria di una millenaria [redacted] teatrale, fu [redacted] e sue origini a circa trecento anni fa. «Il nostro complesso non è certamente il più antico — afferma il direttore —. In ogni località del nostro Paese ci sono compagnie di artisti con una lunga vita alle spalle e con un loro specifico repertorio».

Accanto al teatro «classico» i cinesi si interessano ad altre forme di spettacolo, comprese quelle del mondo occidentale. Fra queste un particolare favore incontra, soprattutto presso i giovani, l'opera lirica italiana. «Lavori come Traviata e Otello vengono sovente eseguiti nella nostra lingua; successo crescente anche i grandi concerti sinfonici e il balletto».

Mentre in alcuni camerini proseguono le operazioni di trucco e la scelta dei costumi per lo spettacolo, in altri l'apprestano [illegible] in ordine i loro originalissimi strumenti. Disposti, l'uno accanto all'altro, ci sono quelli a percussione, ad esempio il gong, e strumenti di carattere più melodico [illegible] [illegible] a due corde, dal suono [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Danze e canti in piazza per la festa di San Siro

S. Margherita sotto il segno del folk

SANTA MARGHERITA LIGURE — Fine settimana all'insegna del folclore a Santa Margherita. La festa di San Siro, è l'occasione per una serie di manifestazioni che si svolgeranno nell'omonimo quartiere, mescolando sacro e profano in un ritrovato clima di strapaese.

In piazza San Siro [redacted] alle [redacted] l'appuntamento è con il gruppo folcloristico «A Lase Zena», che proporrà un repertorio di antiche danze e canti tradizionali. Torneremo ai giorni nostri, invece, domani sera, alla stessa ora e nella stessa piazza, con Franca Lai, la cantante genovese che con i suoi tapes presenterà lo spettacolo «Franca Anche Lai».

La giornata di domenica sarà dedicata alle cerimonie religiose: la messa nella parrocchia di San Siro celebrata dal vescovo diocesano [illegible]. Daniele Ferrari, la processione serale e i concerti fuochi d'artificio, alle 22,30.

Il week-end della festa patronale si protrarrà fino a lunedì. Il giorno 11, infatti, in chiesa, alle 21, terranno un concerto per organo e trombe i maestri Lorenzo Cipriani, organista, e Piergiorgio Benvenuto, trombettista.

[redacted] a Moneglia

MONEGLIA — Prende il via, domani sera alle 21, [redacted] dei disciplinanti (risalente al X secolo, arricchito da preziosi affreschi del XIII, XV e XVII secolo) una breve stagione musicale estiva articolata in quattro appuntamenti e organizzata dalla Pro loco di Moneglia con il patrocinio del comune e della Cassa di Risparmio.

L'apertura sarà affidata a Ubaldo Rosso (flauto traverso) e Graziella Rivara (clavicembalo) che eseguiranno pagine di Rossi, Vinci, Vivaldi, Froberger, Bach e Haendel. Successivo il 30 luglio Donatella Tavaroni (violino barocco) e Graziella Rivara (clavicembalo) con brani di Castello, Vivaldi, Platti, Telemann, Haendel e Bilher.

Il 13 agosto si avrà Giulio Tampalini (chitarra) con pagine di Frescobaldi, Bach, Paganini, Weiss, Albeniz e Tarrega e, infine il 20 agosto il duo Maestro Arpinianoroli (violoncello) e Giuseppe Page (pianoforte) con brani di Debussy, Rachmaninoff e Grieg.

COMPAGNIE, SPETTACOLI E PROGRAMMI CHE ANNUNCIANO LA NUOVA DELLA PROSSIMA STAGIONE TEATRALE

La «gatta» Gravina con la squadra di Ardenzi

L'attrice friulana reciterà Tennessee Williams e «La governante» di Brancati - La Proclemer forse anche regista in «Come prima meglio e prima» di Pirandello - Le regie e Sbragia e Albertazzi - Alberto Lionello sarà «Monsieur Ornifle» in un Anouilh tradotto da Kezich

Carla Gravina ha in programma «La gatta sul tetto che scotta» di Williams e «La governante» di Brancati. Alberto Lionello affronterà Anouilh («Monsieur Ornifle»). Giorgio Albertazzi, che curerà anche la regia della «governante» sta preparando «Riccardo III» di Shakespeare. Anna Proclemer sarà pirandelliana

ROMA — Anche sul fronte teatrale, come su quello calcistico, si parla in questi giorni di trasferimenti e di nuove «formazioni». Ardenzi, considerato il più intraprendente operatore privato dell'«industria teatro» (quest'autunno presenterà ben quattro compagnie di prosa), ha nei giorni scorsi definito i partner di Carla Gravina per i due lavori che l'attrice si è impegnata a portare sulle scene nell'arco di un paio di stagioni.

Mario Carotenuto affiancherà la Gravina ne *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams, mentre nel secondo spettacolo — *La governante* di Brancati — l'attrice friulana rifarà coppia con Turi Ferro già recitato assieme tre anni fa nei *Sei personaggi* di Pirandello.

Per questi due testi, legati al repertorio degli Quaranta-Cinquanta, la compagnia di Carla Gravina punterà sulla regia di Giancarlo Sbragia e di Giorgio Albertazzi. La riedizione de *La gatta sul tetto* scotta debutterà all'Alfieri di Torino attorno al 25 ottobre.

Nel clan Ardenzi un velo di mistero circonda, invece, la regia del nuovo spettacolo di Anna Proclemer. Accantonata l'idea di riprendere *Piccole volpi*, nonostante il successo riportato nella passata stagione, l'attrice trentina presenterà fin da novembre, con Luigi Pistilli, *Come prima, meglio di prima* di Pirandello. Corre voce che sarà la stessa Proclemer a firmare la regia del nuovo allestimento pirandelliano.

Ma, per ora, Ardenzi non vuole sbilanciarsi. Una cosa è certa, nella prossima stagione il «mattatore» del teatro italiano non calcherà le scene. L'attrice trentina presenterà fin da novembre, con Luigi Pistilli, *Come prima, meglio di prima* di Pirandello. Corre voce che sarà la stessa Proclemer a firmare la regia del nuovo allestimento pirandelliano.

Alberto Lionello, terzo «grande» dell'équipe Ardenzi, affronterà in autunno un Jean Anouilh ritradotto da Tullio Kezich: un testo che nel 1957 era già stato rappresentato sui nostri palcoscenici da Vittorio Gassman. «Si tratta di *Monsieur Ornifle* — dice Ardenzi — *Al titolo originale "Ornifle" abbiamo deciso di aggiungere "Monsieur", altrimenti poteva sembrare il nome di un uccello esotico. E' una commedia divertente e spiritosa che si discosta dal genere classico prevalente nei nostri programmi*».

Lo spettacolo *Monsieur Ornifle*, che debutterà al Manzoni di Milano alla fine di novembre, sarà diretto in scena da Luigi Squarzina.

Intanto al Giulio Cesare di Roma, Giorgio Albertazzi, con la regia di Giovanni Pampiglione, sta provando il Riccardo III di Shakespeare che alla fine del mese verrà presentato in anteprima al Festival shakespeariano del Teatro Romano di Verona. Dopo lo spettacolo si fermerà fino a ottobre.

Oltre ai due partner principali Valentina Fortunato e Marisa Belli, Giorgio Albertazzi per questa impegnativa esperienza si è circondato di parecchi attori interessanti tra i quali spicca la milanese Dorotea Ausenda, un'allieva della «Bottega» di Gassman che nell'*Otello* interpretò Bianca. L'Ausenda forma con Roberto Alpi (il Paul Newman della «gatta» Gravina) la coppia giovane che Lucio Ardenzi intende lanciare nei prossimi anni.

Secondo Lucio Ardenzi la stagione di prosa si preannuncia più interessante dal punto di vista della qualità rispetto a quella che ci siamo lasciati alle spalle. «C'è un proseo *sforzo del teatro privato* — sottolinea l'impresario — e un *riallineamento del teatro pubblico* che non con *serietà di contenere i costi. Nella passata stagione l'attività teatrale ha retto soprattutto per merito del settore privato. Il bilancio '82-83 si è chiuso con una leggera flessione di spettatori specie nelle grandi città, dove hanno avuto successo alcuni spettacoli, poco fortunati, programmati dagli Stabili. L'offerta teatrale del prossimo inverno sarà, comunque, migliore, ma l'incognita è la crisi economica degli enti locali che sono quelli che maggiormente contribuiscono in Italia a sostenere la circolazione delle compagnie teatrali*».

Ernesto Baldo

STASERA ESTATE

Santarcangelo show (e vince la piazza)

SANTARCANGELO DI ROMAGNA — La tredicesima edizione del Festival Internazionale del teatro in piazza di Santarcangelo di Romagna (in programma da oggi al 17 luglio) è, secondo gli organizzatori, un progetto di studio, un tentativo di superare la semplice rassegna con aspetti di produzione culturale. Oltre alle espressioni teatrali, molte delle quali inedite per l'Italia, che partecipano al progetto principale «le vie che hanno un cuore», vanno segnalati — come informa un comunicato dell'ufficio stampa — gli spettacoli che dal 12 al 16 luglio saranno ospiti speciali, costituendo un piccolo festival nel festival.

Questo il programma degli «spettacoli ospiti»: teatro della Valdoca con «La spazio della quiete», Teatro dell'Elfo con «Nemico di classe», «Teatro di parola», e poi con il nuovo «Fami Game», trascrizione pantomimata dei celebri Fami; Atelier de rue 51, Anne (Belgio) con «Le pupille vegnt être tatoue»; Speedy Banana (Francia).

Tra gli ospiti speciali si cubirà la tedesca occidentale Susanne Linke, recentemente problematica e introversa della scuola di Essen (quella di Pina Bausch) nello suo «solo dancer», poi ci sono Cesc Gelabert (Spagna) un notodidatta allettato da Merce Nunigam che danza in coppia con Lydia Azopardi, insegnante al «Mudra» di Béjart; infine il gruppo Rosas (Belgio) con «Rosas Rosas», uno spettacolo di danza postmoderna.

Nel programma de «Le vie che hanno un cuore» sono ricordate le produzioni di alcuni gruppi che potrebbero rivelarsi delle scoperte: sono quelle dell'inglese Footsbarn Travelling Theatre Company, dello svedese Teater Sebastian, dei francesi Atelier du Possible, Locomotive e Théâtre Etienne.

Medea Kabuki ad Asti Teatro

ASTI — Una Medea vista secondo il gusto e le regole sceniche dell'antico teatro «Kabuki». Ad Asti Teatro questa sera va in scena una versione giapponese del dramma di Euripide curata dalla compagnia del Teatro Imperiale «Tohe».

Il regista, Yukio Ninagawa, ha «tradotto» la vicenda di Medea «secondo canoni delle due grandi tradizioni teatrali del Paese il «Kabuki» e il «No».

Il ruolo della protagonista è affidato a un attore perché il «Kabuki» esclude rigorosamente le donne in scena.

Agrigento con Plauto e Orazio

AGRIGENTO — Una serie di spettacoli classici sarà allestita ad Agrigento, nella «Cavea Antica», all'interno del parco archeologico, a partire da oggi. Aprirà stasera le «Feste di Persefone» (che si concluderanno il 24 luglio) «I Menecmi» di Plauto, con Enzo Cerusico. Seguiranno poi «Carpe Diem» di Orazio, «La mocca» di Terenzio Afro, il «Miles gloriosus» e «La cassina» di Plauto. L'edizione del «Miles» sarà del tutto particolare: darà voce al protagonista Turcio Mummeci, un tipo testi interamente in dialetto siciliano.

A Taormina Filarmonica Dresda

TAORMINA — Stasera al Teatro Greco-Romano l'Orchestra Filarmonica di Dresda eseguirà musiche di Brahms, nel 150° anniversario della nascita. L'orchestra sarà diretta da Johannes Winkler. Lo spettacolo fa parte del programma di Taormina arte 83.

Inaugurato (con un messaggio di Andropov) il 13° Festival del cinema

Sordi, un comico a Mosca

In «Io so che tu sai che io so» - Manfredi fuori concorso

MOSCA — *Il 13° Festival internazionale del cinema si è avviato ieri sera con il consueto discorso d'apertura di Filipp Ermash, presidente del comitato per la cinematografia dell'Urss, e con un messaggio giunto da Yuri Andropov sulla «minaccia nucleare» sugli «sforzi sovietici per la pace», che non deriva da quello che è lo slogan ufficiale della manifestazione: «Per l'umanesimo dell'arte cinematografica, per la pace e l'amicizia fra i popoli». Un festival politico, quindi, e ci sarebbe semmai da meravigliarsi se fosse il contrario: dal 1959, ogni due anni, l'appuntamento è lo stesso, il concetto del cinema come spettacolo non riesce a prescindere.*

A parte le (molte) minori film per bambini e documentari, ogni attenzione si concentra sui 43 film a lungometraggio in concorso. Della giuria, presieduta dal regista sovietico Stanislav Rostotskij, fa parte anche Cesare Zavattini, unico italiano finora arrivato a Mosca. Bravo attori, nelle speranze degli organizzatori, personaggi come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Monica Vitti; ma non si sono visti Asianti anche gli americani Stanley Kramer e Robert De Niro, i francesi Alain Delon e Annie Girardot, tutti quei nomi insomma che avrebbero potuto dare più lustro all'occasione. Unica eccezione, finora, Robert Hossein, che come regista presenta il suo rifacimento de I miserabili, tratto dal romanzo di Victor Hugo (protagonista Lino Ventura, che qualcuno dice bravo come Gabin e Gino Cervi tanti anni fa).

Dopo l'inaugurazione, nella sala centrale del Rossija, è stato proiettato il primo film in concorso: I proscritti, una coproduzione Urss-Colombia del regista russo Sergej Solovev. Per due settimane, fino a quando il festival si concluderà il 21 luglio, i partecipanti di 104 Paesi e sei «organizzazioni internazionali» faranno ali'Onu e all'Unesco ci sono, dando conferma del sapore politico dell'occasione, il Congresso Africano, le Forze patriottiche del Salvador e del Cile, l'Olp) proietteranno i loro film. Si scopre così che, sebbene senza uno Stato e nel pieno di una guerra, i palestinesi fanno film (Nuvole straniere su Beirut; che altro?).

Ci sarà anche una coproduzione sovieto-afghana (Estate calda a Kabul) e, per la prima volta, un film cinese: Via del tramonto, sulla vita di una piccola cittadina. Il film inglese Local hero, commedia su un petroliere americano in Scozia, è stato invece respinto «per mancanza di qualità artistica».

Fra i film in lizza per le tre palme d'oro e le tre d'argento, indicati alla stampa sovietica come «film delle passate vittorie di Felini (Otto e mezzo), Kurosawa, Scola, Tati e Bondarchuk, più di tutti gli altri propagandisti i cui nomi e le cui opere si sono persi per strada, c'è il sovietico «Vuzzo», che il regista Panfilov ha tratto dall'omonima commedia di Maksim Gorkij. Il già citato film di Hossein, Degradato di Francis Ford Coppola citato per il suo «contenuto sociale», e anche l'unica pellicola che rappresenta la cinematografia italiana: Io so che tu sai che io so, regista Alberto Sordi.

Di italiano, ma fuori concorso, ci sarà anche Nudo di donna di Nino Manfredi, accanto al francese Il ricco con Ventura e la Cardinale, al musical americano Con tutto il cuore di Coppola. Felini, Kramer, Clement e l'indiano Kapur saranno protagonisti di interessanti retrospettive.

f. gal.

Gassman guarito Il Macbeth in settembre?

ROMA — Vittorio Gassman, dimesso dalla clinica romana in cui era stato ricoverato in seguito alla frattura di due costole (ora saccano a Fiuggi e fino giugno) è ripartito nella sua abitazione Dovrà quindici giorni di riposo assoluto.

Intanto sembra probabile che il «Macbeth» venga proposto nella seconda metà di settembre a Verona, non più in un teatro all'aperto, ma forse al Filarmonico.

Stasera in tv si conclude «Passo falso» di Paolo Poeti, fresco da Cattolica

Il giallo si addice all'Italia

Anche i «thriller» non tradizionali possono avvincere (il MystFest ha dimostrato)

La seconda e conclusiva puntata di «Passo falso» di Paolo Poeti, che — appena reduce dal festival di Cattolica — va in onda stasera sulla rete 2, dà spunto ad un discorso sul giallo italiano nelle sue forme.

Una volta si affermava con sicurezza che il thriller italiano non poteva esistere perché da noi non c'è la tradizione letteraria.

Giusto. Ma dicendo questo ci si riferiva a tre libri fondamentali del giallo che sembravano — ed erano, in effetti — estranei alla nostra cultura e al nostro «paesaggio»: il tipo horror con maniteri, nebbie, lucernari, ville isolate fantasmi e mostri; il genere duro, con il detective dal cappello sulla nuca che sbazzotta, spara e beve donne perfide e disperabili; e l'indagine classica, con l'assassino in un aristocratico club e l'ispettore flemmatico che in base a sottili ragionamenti appunta i sospetti su colonnelli a riposo e su gentildonne dal passato burrascoso.

Ma tutto ciò è ormai superato, e anche quest'anno il MystFest l'ha ribadito chiaramente: il giallo, da qualsiasi parte provenga, ha rotto i vecchi confini e tende a inserirsi in modo profondo nella realtà contemporanea per tanti aspetti uguale e simile a quella di cinque continenti, e ha allargato il suo territorio also ai problemi sociali, all'analisi psicologica, ai risvolti politici, alla vertigine dell'incondito. Direi che gli unici, a Cattolica, a essersi (non solo stati gli inglesi che, conservatori e fedeli, hanno riproposto l'eterno Sherlock Holmes (e hanno incantato la giuria ottenendo sorprendentemente, e non senza polemiche, il premio per la migliore regia assegnato al garbato ma modesto «Segno del quattro» di Delmond Davis).

Comunque la tendenza cui accennavo prima investe Brasile e Giappone, Argentina e Francia e Australia, e pure l'Italia: un discorso che vale per cinema e tv spesso uniti così strettamente da rendere impossibile ogni distinguo.

Dunque le dimensioni tradizionali sono cambiate, e chiunque ci si può inserire. E quindi è legittima anche la storia di «Passo falso» dove se c'è stato un delitto, l'attenzione è spostata sulla crisi che il ricordo di questo delitto fa esplodere tra ex giovani ora quarantenni in ambiente provinciale.

E va benissimo che l'ambiente sia Verona: potrebbe essere Ravenna o Cuneo, insomma sente il bisogno di invocare i sobborghi di Londra per credere alla vicenda e ai personaggi (tra cui spicca Michele Placido in un ruolo che richiedeva intenso lavoro di scavo e sfumature).

L'altra obbiezione al fatto del non-giallo italiano era che in Italia i gialli non si fanno fare. E anche questo si è rivelando un luogo comune. Cose discutibili o sbaliate per ingenuità, o bruttezza di stampo televisivo, o scarsa osservanza delle regole — queste sì, immutabili — di ritmo, atmosfera e suspense, ci sono e ci saranno sempre.

Ma non dimentichiamo che proprio al MystFest, in una rassegna di composita, due tra i film più intriganti e più originali erano italiani (entrambi coproduzioni Rai): «Zeder» in cui Pupi Avati ha immesso il terrore soprannaturale nelle grasse campagne emiliane e al rigoglio della spiaggia di Rimini; e «La casa dal tappeto giallo» di Lizzani, grottesco allucinante in un alloggio di Roma, un gioco di grande abilità che sarebbe piaciuto allo stesso Hitchcock.

u. bz.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Ermete Zacconi è Socrate

Una grossa curiosità, una rarità per appassionati di cinema e di teatro. Il mitico mattatore della prosa italiana fra '900 e '900, Ermete Zacconi, compare sul video a rete 3 nel film **Processo e morte di Socrate** *(1949) di Corrado D'Errico, per il ciclo «Teatro con la macchina da presa» presentato da Giorgio Prosperi*

La pellicola (una sorta di teatro fotografato, come era avvenuto per alcune altre memorabili interpretazioni di Zacconi è ricavata dai Dialoghi di Platone («Eutifrone», «Critone», «Fedone» e «Apologia di Socrate») che erano stati nel '39 alla base dello spettacolo con cui l'attore aveva chiuso, ottantaduenne, la sua lunga carriera. Accanto a Zacconi figurano Rossano Brazzi, Filippo Scelzo, Alfredo De Sanctis, Olga Vittoria Gentilli e Luigi Almirante. Naturalmente il film non va visto come esempio di espressione cinematografica, ma come prezioso documento dell'arte di Zacconi

Sulla rete 1 un dramma politico che si svolge nell'Unione Sovietica al tempo delle «purghe» di Stalin. E cominciò il viaggio nella vertigine (1978) di Toni Di Gregorio, con Ingrid Thulin, Gastone Moschin, Sergio Fantoni, Milena Vukotic: storia di una donna comunista, e che rimane tale, accusata di attività controrivoluzionaria e deportata dopo l'assassinio di Kirov, delfino di Stalin.

Sul circuito Eurotv il grottesco tragico **Tripla eco** *(1972), ricordo di Michael Apted con Glenda Jackson, Oliver Reed, Brian Deacon: durante la guerra una giovane reclusa, per non combattere, con l'aiuto dell'amante si travestirà da donna ma di lui si innamora un vero serpente. Canale 5, un duro e dinamico poliziesco* **La casa di bambù** *(1955) di Samuel Fuller, ex militari americani e malavita nella Tokyo del dopoguerra*

Giulia Lazzarini (22,35 sulla rete 2 nella commedia «Ti lo sposio allegria»

A Milano in mostra foto e documenti

Divismo, tecnica, fi... Hollywood Anni 30 era così

MILANO — A Palazzo Dugnani si è aperta la mostra «Hollywood Anni Trenta: le pratiche produttive e l'edizione del privato», promossa dalla Biennale di Venezia in collaborazione con il Comune di Milano e la Regione Lombardia. La mostra, organizzata in occasione del 30° della Biennale e presentata a Milano parzialmente durante la «Panoramica 1983» al teatro lirico, è aperta in luglio e agosto.

Gli autori sono Lorenzo Pellizzari, direttore di «Cinema e Cinema», Emanuela Martini e Anna Silva.

La mostra, fotografica e documentaria, è composta da ottanta pannelli con seicento fotografie. Si divide in quattro sezioni: la prima, «Il luogo e le tecniche produttive», è dedicata agli «studios» come fabbriche di realtà, al «Backlot».

Le ricostruzioni di scenari ed agli effetti speciali, come i modellini di palazzi usati dalla Cecil Fox per i film di pirati.

La seconda sezione, «Le riprese e l'organizzazione produttiva», i ruoli professionali degli operatori. La terza, «I rapporti fra pubblico e privato», si sofferma sui riti del divismo, e sulle immagini convenzionali della intimità dei divi. L'ultima parte è dedicata a quattro film mamplanti: «Tarzan», «Cleopatra», «Via col vento» e «Quarto potere».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,30
12 — Da Roma: **Tennis. Coppa Davis: Italia-Argentina**
13 — **Veglia di musica.** Musiche di Mozart
13,45 Da Roma: **Tennis. Coppa Davis: Italia-Argentina**
17-19,45 **Fresco Fresco**
19,05 **Michele Strogoff,** dal romanzo di Verne
19,30 **Disco freak,** con Gianni Riso
19,40 **Guarda e vinci,** gioco concorso
Almanacco del giorno dopo
20,30 **Tam Tam,** attualità del Tg1
21,35 **E cominciò il viaggio nella vertigine,** film di Toni De Gregorio con Ingrid Thulin, Gastone Moschin, Sergio Fantoni, Franco Nuti, Gian Piero Albertini, Marzia Ubaldi, Milena Vukotic, Jacques Sernas
23,35 Da Edmonton (Canada): **Universiadi '83**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,10
12,30 **Dee Dee Del feudo, al borgo, alla borghesia**
13,15 **Verbier** '83: squadra del «Drago Rosso» capitanata da Peppino di Capri e Franco Califano
13,55 **Speciale Mixer documento:** Viaggio nel rischio nucleare
14,20 **Così non è, se vi pare.** Un'ipotesi di James Burke (1ª ep.): «Una 45 Magnum per l'ispettore Bogart»
14,50 **Viaggio nell'elettrico** (documentario)
16,40 **Il brigante,** film di Renato Castellani, con A. Di Frela, F. Sanmarco
17-18,40 **Tandem estate.** Presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma: **Il gioco delle parole,** cartoni animati «Pulcinella e il pesce d'argento» - **Raffaello con...** telefilm «Il cavaliere dinoccolante» - **L'Age Mate,** cartoni animati «Le pulci acrobate» - **Fior di Favole,** cartoni animati «Voglia di volare» - **Viaggio nell'elettrico,** documentario
18,40 **Tg2 - Sportsera**
18,50 **Mangiamania**
20,30 **Passo falso** (seconda e ultima parte) Soggetto e sceneggiatura di Giancarlo Governi e Paolo Poeti. Con Michele Placido, Valeria Ciangottini, Gianni Garko, Annie Belle
21,35 **Tg2 Dossier**
22,35 Dallo studio Fiera di Milano, commedia in (VIII) TI **lo sposio per allegria,** di Ginzburg, con Giulia Lazzarini, Gianpiero Bianchi, Maria Chiara, Delia Bartolucci, Gabriella Franchini

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,
19,25 Da Cattolica. **Mystfest '83** - Il ipnotista. Regia di Sebastiano Gladkikia (2ª parte)
19,55 **Le cineprese e la memoria,** momenti del documentario 1949 al 1970 a cura di Giovanni Ventura (1ª serie) spettacolo a tutti i costi: «La comparsa» (1960) Regia di Vincenzo Gamma
20,05 **Dee:** Maria Teresa d' e **dello Stato di Milano**
20,30 In diretta da Spoleto: **Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni del XXVI Festival dei Due Mondi.** Conduce Guido Bonino con Rosanna Vaudetti. Partecipa di Susanna Agnelli. Collabora Carlo Tagliabue. Regia di Luciano Ceci Mascolo
21,30 **Teatro con la** presa, a cura di C. Tagliabue, presentazione di Giorgio Prosperi: «Processo e morte di Socrate», con Ermete Zacconi, Rossano Brazzi, Filippo Scelzo. Regia Corrado D'Errico
23,40 **Orsodidascalia,** con Catta-

Giulia Lazzarini 22,35 sulla rete 2 nella commedia «Ti lo sposio allegria»

Italia 1

10 — **Estasi d'amore,** film di L. Allen Lana Turner, Sean Connery
14,30 **Un'arma in casa,** film
Tempo di vivere, film di Douglas Sirk con John Gavin, Liselotte Pulver
22,55 **Samurai,** telefilm
23,50 **L'esperimento** dr. H., di K. Neuman con Vincente Price
1,30 **Curro Jimenez,** telefilm

Svizzera

Telegiornale: 15,45; 20,15; 22,45; 23,45
13,15 **Tennis - Ciclismo:** Tour de France
18,10 **vigila,** telefilm
18,55 **Telestate**
19 — **Golden Sock,** telefilm
19,55 **Il Regionale.** Rassegna di avvenimenti Svizzera Italiana
20,40 **La americana**
21,35 **Video-match**

Canale 5

12,30 **Help, gioco**
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri,** teleromanzo
14,30 **La tocanda delle** telefilm, film Ingrid Bergman, Curd Jurgens
18,30 **Giorno per giorno**
18,30 **Popcorn**
21,25 **La casa di bambù,** film di S. Fuller
23,25 **Sport: Golf-vela**
0,25 **Tutti pazzi in** film con Pat

Capodistria

Telegiornale 19,30; 22,15
19 — **Il generale Valluri,** telefilm
19 — **Temi d'attualità**
19,45 **Dossier dei nostri giorni**
20,45 **Il** film di Robert Fuest Pamela Franklin, Sandor Elas
22,30 **Quattroventi,** settimanale turistico
22,45 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**
21,35 **Video-match**

Rete quattro

10,15 **Nostra Signora di Fatima,** film
13 — **Lotta per la vita,** telefilm
14,45 **E' arrivato lo sposo,** film di Frank Capra, con Bing Crosby
19,30 **Quincy,** telefilm
20,30 **Falcon Crest**
21,30 **pasdena,** telecronaca del Palio di Siena
22,30 **Speciale Italia parla: «Quale governo?».** Conduce Enzo Biagi

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 23,30
18 — **70° Giro di Francia**
18 — **Cartoni animati**
18,25 **Pronto emergenza,** telefilm
19,05 **Anna, giorno dopo giorno,** teleromanzo
19,30 **Gli sesso sitori**
20 — **Medici di notte,** telefilm
20 **Jerry Lewis show**
21,30 **Il teatro di Peppino De Filippo: Non è vero ma ci crede**

Eurotv

13,50-14 **Laura,** novela
14,30 **Cuore forestiero,** film
18 — **Emergency plus four,** animati
18,30 **I 10 magnifici eroi,** cartoni animati
20 — **Don Chisciotte,** animati
20,30 **Triple eco,** di Michael Apted Jackson, Oliver Reed
22,15 **I giovani avvocati,** telefilm con Lee H. Cobb

Rete A

14,30 **Simon Templar,** telefilm
15,30 **Il grande peccato,** film con Yves Montand
17 — **Sulle «Ellisse della California,** telefilm
19,45 **Anche i ridono piangono,** novela
20,15 **Sangaree,** film con Fernando Lamas
22 — **Sulle strade della California,** telefilm
23 — **cacciatori,** film con Daniela Giordano, Mario Colli

Alla radio

UNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23
9 Radio anche tu 83. 11 Le canzoni dei ricordi 11,34 La Certosa di Parma. 12,03 Alvaro Tarda; 13 Il bagnino estate; 17,25 Globetrotter. Ippodromi; 19,05 Radiouno jazz '83; 20 Il nemico. 21 Festival di Berlino '82, dirige M. Atanov. 23,05 La mezzanotte - Rai Stereouno dalle 16 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,45 Due uomini e una donna; 8,32 Subito quiz; 10,30 La luna sul treno, 12,48 Hit parade, 13,41 Sound Track; 15 Storie d'Italia e dintorni, 16,32 Perché non ripartiamo?. Aperti a pomeriggio; 20,48 Sere d'estate Pioggia di stelle; 22,40 Un pianoforte nella notte - Rai Stereodue dalle 15 alle 24

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6,55, 8,30, 10,30 I concerti mattino; 10 Ora O; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17-18 Spaziotre; 21,10 Dal Conservatorio di Torino «Nuova musiche»; 21,25 Spaziotre opinioni. 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai Stereonotte dalle 24 alle 6

Mentre si preparano i primi contatti

Pietra sta pensando ad un governo a 5?

La ex maggioranza è ritornata vincitrice dalle elezioni: suoi 18 dei 30 [illegible] - Il psi attende

PIETRA LIGURE — Passata la sbornia elettorale, è ora il momento dei primi bilanci e dei contatti per quello che dovrà essere il futuro e, si spera, stabile governo per palazzo Oddi. La matematica dei voti ha indiscutibilmente premiato in giunta uscente, che da una maggioranza risicata nel precedente consiglio si è ora accreditata di 18 dei 30 seggi disponibili.

Il pallino spetta ora all'esecutivo uscente, ed in particolare alla dc, il partito di maggioranza relativa che è forte di 11 consiglieri.

Proprio lunedì scorso si è riunita la segreteria politica per una prima valutazione complessiva della situazione «dalla quale, oltre alla soddisfazione di avere conseguito un successo elettorale, considerato la situazione generale della dc — spiega Paolo Palmarini, ex sindaco primo dei [illegible] eletti nel partito scudocrociato —, abbiamo anche avuto [illegible] chiara indicazione dell'elettorato [illegible] proseguire su questa strada [illegible] segreteria ha così deciso di iniziare, dalla prossima settimana, un primo giro di consultazioni con i partiti che tradizionalmente han diviso con noi in passato la gestione del Comune.

La legge [illegible] numeri comunque fornisce ampie possibilità di scelta: dalla riconferma della giunta uscente (dc-pli-psdi), [illegible] una formula solo da dc e pli (16 seggi), ad una dc-psdi-pri-psi (19), al dc-pli-psi (19) sino al pentapartito, dc-psi-pli-psdi-pri, forte di ben 22 seggi. Insomma c'è di che sbizzarrirsi.

«Per quanto ci riguarda — commenta a proposito Enrico Nan, neoeletto nelle file liberali — credo si debba estendere il più possibile questa maggioranza per raggiungere una coalizione quanto più possibile duratura. Verificheremo comunque nella prima riunione della segreteria (ieri sera, ndr), di stabilire [illegible] linea da seguire».

Possibilista e disponibile, sulla base però di un programma [illegible] gradimento, anche il consigliere [illegible] pri [illegible] Cernelli e il neosegretario politico [illegible] Rembado.

[illegible] finestra anche il psi, indubbiamente penalizzato dalla vicenda Teardo in queste consultazioni: «Attendiamo le proposte democristiane prima di prendere una qualsiasi posizione — ha [illegible] il dottor Mario Robutti —. Le soluzioni sulla carta sono molte e possono portare sino al pentapartito».

Alberto Dressino

Muore in moto a Pietra L.

PIETRA LIGURE — Un uomo è morto ieri mattina a Pietra Ligure sulla strada per Tovo S. Giacomo dopo un incidente stradale. E' un carpentiere edile di 53 anni, Giovanni Costanzo, nativo di Sassari ma residente da qualche tempo a Pietra Ligure

L'incidente è accaduto in via Crispi, proprio all'altezza della deviazione per Giustenice. Dai primi accertamenti effettuati dal maresciallo Tommaso della Polstrada di Finale Ligure sembra che Costanzo, a bordo [illegible] di una motoretta, giunto all'altezza [illegible] ponte sul [illegible] Maremola, invece di seguire la strada che in quel punto porta a destra, abbia proseguito diritto andando a sbattere violentemente con il capo contro un pilastro (a. d.)

Il documento programmatico [illegible] stato approvato dal Consiglio comunale

«Battaglia» a Savona per il bilancio

I democristiani, all'opposizione, hanno sostenuto la «limitatezza del programma» - Il pri critico dopo il successo elettorale: «Vogliamo [illegible] tenuti più in considerazione» - Pollice verso di pli, psdi e [illegible] - Replica del sindaco Umberto Scardaoni: «Il Comune ha progetti e idee per nuovi sviluppi»

SAVONA — Tre sedute di Consiglio Comunale per approvare, a maggioranza, il bilancio di previsione 1983. E prima ancora riunioni di giunta, di forze politiche, poi confronti con i quartieri, le circoscrizioni. Il solito rituale, insomma.

Anche il dibattito in consiglio ha visto le varie forze politiche arroccate su posizioni prevedibili: comunisti e socialisti, che compongono la giunta, ad affermare che, data la situazione, il bilancio di quest'anno riesce egualmente ad affrontare i problemi più urgenti [illegible] città; la minoranza, in testa i democristiani, a sostenere esattamente il contrario.

I repubblicani, forti [illegible] recentissimo successo elettorale, hanno lamentato di non essere tenuti nella giusta considerazione. «Abbiamo sempre dichiarato la nostra disponibilità ad una collaborazione costruttiva — ha detto il capogruppo Carozzi — ma rispetto precise agli interrogativi specifici [illegible] gran parte, inascoltate».

Pollice verso anche da [illegible] dei rappresentanti del [illegible] psdi, dal msi, attraverso una bordata di critiche al bilancio. I democristiani, che costituiscono il gruppo più consistente dell'opposizione [illegible] Consiglio [illegible], hanno caratterizzato la loro avversione alle scelte della giunta puntando sui problemi della scuola. [illegible] particolare hanno accusato l'amministrazione comunale [illegible] non aver stipulato adeguate convenzioni con gli istituti scolastici privati, quelli religiosi in particolare.

«La politica dei contributi — hanno detto, in sostanza — è irrazionale, non giova a [illegible] una delle parti».

La critica è stata rincarata, facendo riferimento al calo della popolazione scolastica [illegible] «Stipulare convenzioni [illegible] gli istituti privati — ha osservato l'assessore alla pubblica istruzione, Dante Luciano — oggi sarebbe un controsenso perché gli utenti non rappresentano più, come in passato, la valvola di sfogo alle incapacità strutturali della scuola laica».

Un [illegible] tecnico [illegible] bilancio lo ha dato il vicesindaco Carlo Zanelli, che è anche assessore alle finanze: «Siamo [illegible] riusciti a non effettuare tagli di spesa — ha detto — sui servizi essenziali mentre alcuni sacrifici [illegible] stati imposti alla spesa generale di funzionamento, nell'intento di ricercare prima dell'assestamento [illegible] bilancio, previsto per novembre, tutte le possibili soluzioni capaci di garantire la copertura finanziaria ad eventuali, maggiori fabbisogni che si dovessero manifestare nel corso della gestione».

Resta il fatto che, come dimostra il consuntivo che pubblichiamo a parte, il bilancio 1983 non è di grande respiro, prevede più che altro il finanziamento di opere già in cantiere. Quasi tutte le altre, da tempo allo studio, restano nei cassetti, come semplici idee.

Il sindaco [illegible], nel tentativo di fornire un quadro più ispirato alla fiducia e alla speranza, ha ricordato, infatti, tutta una serie di iniziative che il comune è riuscito a sollecitare [illegible] che non passano direttamente [illegible] il bilancio: il trasferimento dell'officina ferroviaria da [illegible] Luigi Corsi; la ristrutturazione del [illegible] autostradale di Zinola; il collegamento del porto di Vado con il sistema ferroviario; il trasferimento del carcere; il recupero di beni dell'amministrazione militare (ex caserma San Giacomo).

«Importante è che il comune — ha spiegato il sindaco — non sia colto di [illegible] rispetto a una ripresa e abbia progetti e idee per cogliere con fiducia ogni nuovo sintomo di sviluppo».

Ivo Pastorino

Ecco il programma dei lavori

Da completare

- Depuratore (quota annua [illegible] milioni).
- Rete fognaria: 1685 milioni.
- Sistemazione area del Brandale: 600 milioni.
- Interventi centro storico ed ex caserma C.C.: 1445 milioni.
- Sistemazione strade: 1 miliardo.
- Biblioteca Monturbano: [illegible] milioni.
- Acquisto autobus: [illegible] milioni.
- Piscina corso Colombo: 582 milioni.
- Campo atletica: 530 milioni.

Da iniziare

- Officina istituto professionale via Oxilia: 500 milioni.
- Strada Ospedale Valloria: 500 milioni.
- Acquisto area centro annonario: 500 milioni.
- Sistemazione area Legino insediamenti produttivi: 300 milioni.

CITTA' DI ALBENGA
MERCATINO DELL' ANTIQUARIATO
[illegible]

Azienda produttrice di contenitori per alimentari
ricerca
DIRETTORE COMMERCIALE
di [illegible]
diploma scuola media superiore o laurea
conoscenza scritta e parlata lingua francese
residenza zona Savona
disponibilità a viaggiare
esperienza almeno decennale in trattative commerciali
età massima [illegible] anni.
Si [illegible]
inquadramento e trattamento economico «ad [illegible]ssonam» sulla base delle esperienze acquisite.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 15 — 16121 GENOVA

La domenica lontani dal traffico delle code dal caos delle spiagge affollate... lasciare la Torretta di Savona verso il blu del [illegible] novità [illegible]
Escursione [illegible] 1 giorno in CORSICA
SAVONA-CALVI-SAVONA
Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con sosta in Corsica)
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 SETT. '83
PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E [illegible]
Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 55 [illegible]
CORSICA FERRIES
112 metri - 4500 tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 pas[illegible] - ristorante - self service - cafeteria - american [illegible] - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni:
VIAGGI MAMBERTO spa
ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 012/602.131 (4 linee)

LA STAMPA [illegible] di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

E' proseguito ieri a Savona in un clima di tensione il maxiprocesso della droga

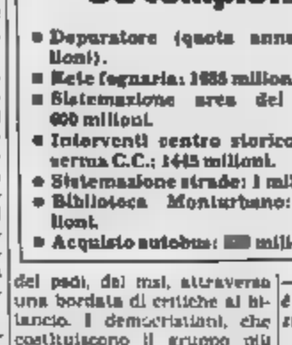
L'accusa ha chiesto 25 anni di carcere

Gli imputati sono 7 - [illegible] va da un minimo di [illegible] anni e mezzo a [illegible] massimo di [illegible] anni e 6 mesi per Mirko Scalia accusato di omicidio colposo per la morte [illegible] Mary Gandoglia - Uno dei testi s'è lanciato contro un carabiniere

SAVONA — Le richieste del rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, contro i sette imputati del traffico di eroina che si conclude, il 22 novembre scorso, con la morte di Mary Gandoglia, 20 anni, di Finale Ligure, sono cadute, secche come frustate, nell'atmosfera piena di tensione dell'aula del tribunale di Savona (due dei presunti spacciatori erano minacciati [illegible] espulsione dal presidente Franco Becchino, e un testimone, detenuto per altre ragioni, Mauro Fracchia, si era scagliato contro i carabinieri di scorta ed ha infranto con le catene un vetro della porta della sala [illegible] cui era richiuso). Sono state chieste pene severe per «questo gruppo di persone — sono le parole del pm — che non merita nessuna attenuante».

Cinque anni a [illegible] per Mirko Scalia, 25 anni, Savona, via Paredo 12; 4 anni e mezzo ciascuno per Salvatore Ponte, 24, Giuseppe Dentice, 25, Antonino Stefanelli, 21, tutti abitanti a Varazze, 5 anni [illegible] per Patrizio Molinelli, 21 anni, Varese, via Nicotera 8, il grossista dello spaccio di eroina, 4 anni e mezzo [illegible] Pasqualino Zunino, 24 anni, Savona, corso Vittorio Veneto 14 e 3 anni [illegible] per Eliana Grande, 20 anni, Savona, implicata in questo processo come falsa testimone. In aggiunta degli anni di carcere [illegible] state richieste multe dai 6 ai 7 milioni ciascuno. Tutti gli altri sono stati trascinati sul banco degli imputati con [illegible]sa di spaccio di eroina».

Mirko Scalia deve rispondere, inoltre, dell'omicidio colposo [illegible] di Mary Gandoglia, stroncata da collasso [illegible] circolatorio in seguito alla seconda iniezione di eroina in una giornata, che si era praticata nell'abitazione che condivideva con il marito, [illegible] Bottrosi, 23 anni, e l'amico-imputato del suo omicidio. L'uomo con il quale si recò a comprare le ultime dosi letali di eroina, a Varazze.



Mirko Scalia

Centro di tutto [illegible] costituiti parte civile, tramite l'avvocato Risso, i genitori, Lina Coda e Albino Gandoglia, «non con intenti speculativi o per lucro, ma per tutelare la memoria di [illegible] giovane donna che gli imputati, da vittima, hanno cercato [illegible] trasformare e vestire con i panni dello spacciatrice».

Il processo, iniziato due giorni or sono, è proseguito ieri in un clima di tensione. [illegible] Fracchia, uno dei testi [illegible] che aveva messo nei guai gli imputati, prima di entrare in aula e di ritrattare le confessioni fatte ai giudici inquirenti, sostenendo che gli erano state suggerite dai magistrati, con i ferri ai polsi ha infranto i vetri [illegible] una porta nel tentativo di colpire un carabiniere.

Nei giorni precedenti il processo (è in carcere per altre ragioni) era stato vittima di ferite, non si sa quanto, accidentali. Poi le intemperanze di Giuseppe Dentice e Mirko Scalia, durante la requisitoria dell'avvocato di parte civile e la minaccia di espulsione, da parte del presidente, dei due imputati.

Silenzio tombale, invece, quando ha preso la parola il rappresentante della pubblica accusa. Si è subito capito che non aveva dubbi sulle responsabilità degli imputati e sul loro ruolo in questa vicenda di spaccio di eroina conclusasi tragicamente.

Tentata rapina a Celle

CELLE L. — Tentata rapina ieri mattina alle 11,45 in un negozio di alimentari di via Casisi. Un giovane, a volto scoperto, armato di pistola, ha cercato di farsi consegnare l'incasso dalla proprietaria, la signora Maria Piazza.

La donna ha reagito. Il mancato rapinatore, spaventato, è fuggito a bordo di una Alfasud rubata qualche tempo fa a Cairo Montenotte.

Maria Piazza ha segnalato il fatto ai carabinieri della stazione, che hanno iniziato subito le ricerche del misterioso assalitore. (m. mu.)

Per il pm. Patrizio Molaschi era l'uomo che forniva i grossi quantitativi di droga che, poi, venivano immessi sul «mercato» di Savona e Varazze. Mirko Scalia e Mary Gandoglia compravano l'eroina proprio dal gruppo di Varazze.

La «trattativa» per l'ultimo buco nel [illegible] di Celle. Venne colta da malore, ma rifiutò il ricovero in ospedale a Savona. Quindi il secondo buco, nell'abitazione di Varigotti e il malore che la stroncò. Infine la corsa in auto di Mirko Scalia, con la donna a bordo, [illegible] trasportata all'ospedale di Finale, dove morì.

I primi a finire con [illegible] manette ai polsi furono lo stesso Scalia ed il marito [illegible] Mary Gandoglia, scagionato per insufficienza di prove in istruttoria. Poi, l'arresto degli imputati, inchiodati dalle testimonianze agli atti processuali e ripetute durante l'istruttoria dibattimentale. Il processo continua [illegible] le arringhe del collegio di difesa.

Bruno Balbo

Meno cinque miliardi: l'Usl protesta

I «tagli» alla sanità danneggiano Albenga

ALBENGA — Anziché 29 miliardi per il 1983, l'Usl albenganese potrà contare solo su poco più di 24 miliardi e mezzo. Questa notizia ha suscitato, come d'altronde c'era da aspettarsi, vivaci proteste, e un ordine del giorno, votato all'unanimità da parte del comitato di gestione, nel quale, per la prima volta in Liguria, si minaccia di ricorrere al Tribunale amministrativo [illegible] legge regionale di ripartizione dei finanziamenti.

Secondo l'Usl 4, la Regione, anziché suddividere i suoi 1018 miliardi sulla base di criteri oggettivi, avrebbe fatto le parti con «falsificazione di dati» (popolazione) «voluta dimenticanza della realtà turistica» (i turisti non si possono annullare). Ci sarebbero privilegi per strutture sanitarie multinazionali che servono solo alcune Usl, ma che sono finanziariamente sostenute da tutte le Usl.

Nel comunicato si fa anche presente che se il «taglio» passasse, gli albenganesi [illegible] Cerialе ad Andora ed entroterra, 50 mila residenti più 50 [illegible] turisti mediamente ogni giorno per tutti i 365 giorni dell'anno) si vedrebbero ridotto il livello dei servizi per una cifra pari a 80 mila lire pro-capite, e da ottobre non ci sarebbero più disponibilità finanziarie.

Nella palazzina di via Trieste ad Albenga, ove ha sede la direzione dell'Usl, si fa anche presente che «se arrivassero i [illegible] che ci aspettano, potremmo mantenere finanziariamente anche i 104 posti-letto dell'ospedale [illegible] Alassio, che una recente proposta assurda minaccia di chiudere».

r. sr.

Savona: arrestato per calunnia

Offeso da una donna la denuncia per furto

SAVONA — Per vendicarsi [illegible] uno «sgarro», subito da una giovane savonese una quarantina di giorni fa, non ha trovato di meglio che accusarla, ingiustamente, di furto. Il calunniatore, Angelo Divano, 46 anni, camionista, di Pollenzo di Bra, è stato così arrestato e rischia una condanna da due a sei anni di reclusione.

L'uomo, incensurato, è stato posto in libertà provvisoria ieri mattina, dopo una notte trascorsa nelle camere di sicurezza della questura. Cla[illegible]storino, che ora stata prelevata a casa dalla polizia e accompagnata in questura, è stata così liberata.

(m. mu.)

Condannata per tentata rapina

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato a un anno e 4 mesi di reclusione Rita Beltrame, 21 anni, via Crispi 4, che il 6 maggio scorso aveva tentato di rapinare Emilia Maresca, la moglie dell'ex comandante del porto di Savona, l'ammiraglio Luigi Pecora.

La Beltrame, armata di una pistola giocattolo, era stata messa in fuga dall'ammiraglio che le aveva scaraventato in testa un pesante vaso. La ragazza [illegible] stata arrestata poco dopo nel centro di Savona.

Il tribunale [illegible] derubricato l'accusa da rapina a mano armata a tentata rapina, ma non ha concesso altre attenuanti alla giovane che dovrà restare in carcere.

(g. p. c.)

A Sessame, dopo l'esperimento di Cairo

Le Patriarche apre un secondo centro

CAIRO — L'operazione «Le Patriarche», l'associazione per il recupero dei tossicodipendenti sorta a Cairo due anni fa, è giunta alla seconda fase. Nei giorni scorsi infatti è stato inaugurato un nuovo centro a Sessame, in provincia di Asti, in località San Rocco.

Si tratta di un'azienda agricola, completamente autosufficiente nella quale stanno già lavorando otto ex tossicodipendenti. E' stato scelto il Comune dell'Astigiano in quanto è fallito il progetto di aprire una [illegible] casa a Cairo Montenotte in località Ferrere. La gente della piccola frazione si era ribellata all'iniziativa. Così il Comune aveva deciso di desistere.

«Per fortuna — dicono i ragazzi del centro "La Loppa" di Cairo — a Sessame abbiamo trovato gente più sensibile, il sindaco di quel paese ci ha accolto a braccia aperte, abbiamo individuato una casa colonica ed abbiamo deciso di acquistarla».

Il costo è di 165 milioni. Il Comune di Cairo contribuisce quest'anno con 130 milioni già stanziati, una cifra uguale verrà messa a disposizione del centro il prossimo anno. A [illegible] verranno destinati i giovani ormai «guariti».

«Qui — spiega Elvio Varallo, responsabile del centro assistenza del Comune di Cairo — verrà istituita una comunità di lavoro che accetterà solo ragazzi disintossicati che restano legati a "Le Patriarche". Con il ricavato del loro lavoro riusciremo a finanziare l'associazione».

g. p. c.

ORO RIVIERA
Mostra di Gioielli, Orologi e dell'artigianato orafo sardo
ALBISOLA SUPERIORE - Villa Gavotti
9-17 luglio 1983, ore 20-23
ingresso libero
Un gioiello per regalo.

RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORAFI ED OROLOGIAI [illegible] SAVONA

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Dissolvenze

LOANO — La Liguria fra romanticismo e surrealismo è il tema prevalente delle opere del pittore loanese Gino Risso, che ha in corso una «personale» nella sede dell'Associazione culturale Centro Storico Doria in vico Riello 14, a Loano.

Paesaggi

SPOTORNO — Continua alla galleria «Le Pale» di Spotorno, in piazza Cattaneo 4, la mostra personale di Ida Famello dal [illegible] «Paesaggi [illegible] sogno». La pittrice, che è stata premiata in di[illegible] e manifestazioni, è [illegible] recente insignita del [illegible] di Accademico Benemerito dell'Accademia Universitaria Guglielmo Marconi.

Collettiva

[illegible] — Al «Pozzo Garitta» [illegible] al 15 luglio mostra collettiva di alcuni tra i più prestigiosi artisti del momento. Esponiamo: Cascella, Lam, Laveri, Miró, Scanavino, Treccani, Mazzotti, Chirici, Orioni, Castrocane e Fabbri.

A Pietra

PIETRA [illegible] — Alla galleria d'arte «G. F.», in piazza della Repubblica, dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 22, è possibile ammirare le opere di Mazzanti, Bertolazzi e Paggion. La [illegible] è aperta tutta la stagione estiva.

Ceramiche

SAVONA — La galleria «L'Oleandro» continua il [illegible] programma estivo con il pittore savonese Giovanni Tinti, che presenta una serie di ceramiche abbinate [illegible] fotografie di Roberto Croce. L'inaugurazione avverrà domani sera alle 21. L'esposizione resterà aperta fino [illegible] 16 luglio.

A Finale

FINALE LIGURE — [illegible] conclude domani, nella galleria d'arte Giglieri, la personale di Giovanni Gagino. Nella mostra il pittore figurativo piemontese presenta alcune [illegible] sue opere più significative.

[illegible] Alassio

ALASSIO — Nella [illegible] galleria di Viale Gibb, [illegible] frobie alla Gaia Hanbury, espone Gianni Zattarin.

Il «colpo» ieri pomeriggio alle 16 sulla via Aurelia

Borghetto: rapina in un'agenzia fuggono con 1 milione [illegible] bottino

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Rapina a mano armata in una agenzia immobiliare di Borghetto. Tre giovani sono gli autori dell'irruzione avvenuta verso le 16 di ieri pomeriggio nei locali dell'agenzia immobiliare «4 Con» in via Aurelia 170. In quel momento era sola [illegible] lavoro la figlia del proprietario, Rossella Vacca, 21 anni.

Da un primo inventario pare che ai malviventi [illegible] rapina abbia fruttato non più di un milione di lire. L'incasso della giornata per quanto riguarda [illegible] riscossione di affitti e canone.

L'aggressione si è svolta molto rapidamente: in tutto non più di due minuti. Mentre uno dei banditi si impossessava [illegible] un altro controllava l'ingresso. Un terzo complice attendeva [illegible] amici a bordo di una «Golf» grigia targata Torino, che è poi ripartita con a bordo gli altri due rapinatori lungo le strade parallele alla statale.

Non sembra si tratti di professionisti. C'è dell'improvvisazione nel comportamento dei giovani (jeans e magliette estive, viso scoperto). Probabilmente [illegible] potrebbe trattare [illegible] malviventi di piccolo cabotaggio che hanno agito in collegamento con alcuni elementi locali.

I carabinieri (le indagini [illegible] condotte dal maresciallo Chiola, comandante della stazione dei carabinieri di Borghetto Santo Spirito con il coordinamento del capitano Molica, comandante della compagnia di Albenga) sono in possesso di una precisa descrizione dei rapinatori, uno dei quali portava occhiali da sole, fornita dalla figlia del titolare dell'agenzia e da alcuni testimoni che [illegible] trovavano all'esterno dell'ufficio.

Il tipo di rapina ha un precedente: il primo agosto dell'anno scorso venne ripulita l'agenzia di Famelì, non lontano dalla «4 Con».

Romano Strizioli

A Genova la finalissima del football americano

Rhinos contro Warriors arriva il Superbowl 83

Milanesi e bolognesi si giocano domani sera al Palasport il titolo di campioni d'Italia - Uno sport che in Liguria piace

GENOVA — Rinoceronti contro Guerrieri. Non è una spaventosa rivisitazione preistorica, è il Superbowl italiano 1983 di football americano in sala che domani sera al Palasport di Genova assegnerà lo scudetto dello sport che infiamma i cuori «stelle e strisce» e che sta definitivamente esplodendo anche nell'intimo Paese.

Di fronte (inizio ore 20) i campioni d'Italia uscenti, i Rhinos di Milano e i Warriors di Bologna. È la finale di un campionato condiviso (troppo secondo qualcuno) che ha messo di fronte sedici squadre. Ed è già certo che l'anno prossimo saranno almeno 24 e verrà forse formata anche una «serie B».

Non è la prima volta che il football americano approda in Liguria. Due anni fa S. Margherita Ligure ospitò il primo Superbowl della storia di questa disciplina in Italia. E non una delle squadre che dal prossimo anno coordineranno non era Prima divisione sarà quella degli Squali di Genova.

Appartenente a questo che pure a Savona è ormai nato un «covo» per il football americano da squadra si chiama Pirates ed ora che l'Aifa (Associazione Italiana Football Americano) dimostra di aver messo le radici in Liguria. E non è tutto. Il tifo genovese, domani sera, sarà tutto per i Rinoceronti. Perché? Perché i milanesi schierano ben tre atleti di Genova: il quarter back Dino Benezzoli, il tight end Eustachio [illegible] e il giocatore d'linea Giuseppe Pittaluga.

Accanto a loro, nelle file dei campioni d'Italia, vi sono un paio di autentici assi: il running [illegible] Joseph Bynum e quel Marco Del Frate che, primo giocatore d'Italia, ha avuto un'offerta da un club statunitense (attenzione che i New York Jets)

Ma tegnare i Guerrieri felsinei appiatono apprezzabili. Contano su almeno due grossissimi giocatori come l'italo americano Mike Iozzino e Giorgio Longhi. Quello che è certo è che lo spettacolo sarà di quelli che non si dimenticano, il pubblico dell'impianto genovese è assicurato

Roberto Baglietto

Rinoceronti e Guerrieri per il Superbowl '83 a Genova (Tel.)

ULTIME TRATTATIVE ANCHE PER SANREMESE, SAVONA E IMPERIA

Calcio-mercato: chiusura col botto?

A Milano-Fiori il termine ultimo è per le 20 di stasera - Dietro all'acquisto di Vignati c'è la lunga mano di Robbiano Zorzetto spara grosso alla Pro Patria - Santini è stato ceduto all'Alessandria dopo il riscatto [illegible] Civitanovese

Ma Cichero resta

SANREMO — Come uscirà la Sanremese dal calciomercato quando questa sera, alle 20, calerà il sipario sulle contrattazioni a Milano Fiori?

Il presidente Borra è a Milano. Pare sia sempre intenzionato a vendere i migliori giocatori anche se rimandato (a quando?) la cessione della società dopo che le varie trattative, una ad una, sono saltate. Il numero uno matuziano avrebbe diverse cose che bollono in pentola. L'affare più vicino alla conclusione sembra essere quello con il Vicenza interessato ad assicurarsi i servigi di Verlova e Formoso. Per quest'ultimo ci sarebbe stato un raffreddamento da parte della Triestina.

L'affare col Vicenza sarebbe possibile anche se il mezzo miliardo preteso da Borra per l'attaccante rende i veneti un po' titubanti. In discussione anche le condizioni di Di Prete al Parma (che però rifiuta nettamente i cento milioni richiesti) e della stessa Verlova che piace anche al Pisa di Giancarlo Danova.

Quanto a Vignati, il misterioso acquisto effettuato dall'Omegna, sembra confermato che si tratti di un'operazione «tattica» condotta da Robbiano, ex d.s. biancoblu, ora consulente di Borra. Il ventenne centrocampista è promettente. Robbiano lo ha voluto per sé, «parcheggiandolo» Sanremese (dove potrebbe benissimo giocare nella prossima stagione)

Una buona notizia, comunque c'è. Pier Luigi Cichero, che aveva ottenuto lo svincolo, resterà per un'altra stagione alla Sanremese. Ha rinunciato ad offerte allettanti sul piano economico da parte di società piemontesi di C1 e C2.

Cichero, 31 anni, 7 campionati in biancazzurro, potrebbe anche nei prossimi anni avere altri compiti nell'ambito del club. Ce chi vede in lui un possibile direttore sportivo.

C'era anche «mister» Canali. Il tecnico è ancora libero. Valuta alcune offerte e attende di sapere come si comporterà la Sanremese. È chiaro che se i pezzi migliori (Formoso, Verlova, Bertazzoni, Priolo e Di Prete) questa sera dalle 20 dovessero ancora essere in biancazzurro, anche le sue chances di ritornare sulla panchina matuziana aumenterebbero notevolmente.

b. m.

Maresca ceduto all'Albese

CAIRO M. — Dopo tanti acquisti, per la Cairese è tempo di cessioni. Il presidente Bitta ha dato all'Albese (la squadra che il prossimo anno sarà allenata da Carlo Borsalino) il terzino-mediano Maresca (20 anni) in comproprietà e il difensore Bonzi a titolo definitivo. È però ancora possibile che Bonzi rifiuti il trasferimento (a pag. 21)

Chi vuole Galasso?

SAVONA — Questa sera gran parte dei giochi saranno fatti. Ieri pomeriggio la situazione del Savona era in grande movimento. Sono stati ceduti Tanchero, Enzo e Zorzetto, [illegible] per quest'ultimo è giunta un'offerta inattesa: ha chiesto alla Pro Patria un ingaggio giudicato eccessivo (25 milioni) e la società di Busto si è offerta a rimborsarlo al Savona, minacciando di mandare a monte l'affare. Nelle prossime ore ci sarà un incontro a tre, che i dirigenti biancoblù sperano si concluda positivamente.

Nella lista degli elementi da cedere (a qualcuno figurano ancora lo stopper Scannerini e i centrocampisti Galasso e Vignella. Il primo pretenderebbe dal Savona [illegible] folle cifra di 24 milioni d'ingaggio, odioso sembra voglia il trasferimento in Toscana - Altrimenti resta a casa», ha detto. I dirigenti savonesi sono orientati per questo comportamento. Galasso ha fatto sapere di voler salire in C1, e di non gradire neppure un'eventuale conferma: ma resta [illegible] troverà una squadra. Vignella, infine, interessa la Torres [illegible] Domenghini: la trattativa potrebbe concludersi.

Altro problema grave: Zagano del Torino non vuol giocare in C2; pare che ben difficilmente le due società riusciranno a fargli cambiare idea. Intanto Ezio Caboni continua a chiarire le sue intenzioni. Se non ci sono sviluppi all'altezza della situazione, potrebbero restare Negretti, Dainese, Manieri, Lucchini e Parente, oltre ovviamente ai tre giovani della Sampdoria e Pellegrini e Carullo del Torino.

A questo punto, per fare la squadra, mancherebbero in linea di massima un terzo attaccante oltre Guerra e Lucchini, le due mezzali, fra cui il famoso regista che il Savona insegue dall'inizio del mercato e che non sarà Dolso (Caboni non la vuole più), e lo stopper, a puro titolo di divertimento, è peraltro [illegible] possibile giocare con la nuova formazione del Savona, decisamente piena di «X»: Negretti, Carullo, Dainese, De Marco, X; Parente, Manieri, X, Lucchini, X, Guerra. Caboni ha rinunciato alla pista della Pro Patria, Bardelli, che non sarebbe in perfette condizioni fisiche.

Negretti continua a essere un caso a parte, perché può partire soltanto a ottobre e dietro adeguato contropartita. Il Savona sta trattando il giovane portiere Ennio Dal Bianco, del Pordenone Vedremo. Ridolfi ha ripetuto che si fermerebbe volentieri a Savona: probabilmente verrà accontentato.

Oggi, dunque, sarà la giornata conclusiva del mercato, probabilmente Scannerini, Galasso e Vianello saranno messi in lista di partenza anche se non sarà troppo un acquirente.

s. ch.

In cinque alla Pro

IMPERIA — Lo stopper Roberto Santini, 24 anni, uno dei difensori più forti del campionato, è stato ceduto dall'Imperia all'Alessandria, per una cifra che non è stata resa nota, ma è piuttosto consistente. Il giocatore era stato in precedenza riscattato dalla Civitanovese, che ne deteneva la comproprietà. Santini raggiunge l'attaccante Cappellari, già arrivato a suo tempo dai «grigi». È il primo ufficiale concluso dall'Imperia al calcio-mercato di Milano - Fiori

A siglarlo, mercoledì sera ad Assisi, sono stati il presidente Franco Lauteri, l'ex presidente Angelo Duberti e il dirigente Lino Coccialotto, che ieri sono tornati in Riviera ed hanno lasciato l'incarico di continuare le trattative al vicepresidente Teresio Duberti

«Quella di Santini è stata un'operazione buona sia per noi sia per lui. È un ragazzo valido e serio e nell'Alessandria potrà certamente fa parlare di sé esprimendo al massimo le proprie doti», commenta Angelo Duberti.

Le trattative più interessanti, soprattutto sotto il profilo finanziario, arrivano al club di piazza d'Armi per Francesco Conti, l'ex genoano in grado di ricoprire egregiamente come mediano e come libero. A corteggiarlo con una certa insistenza sono un paio di sodalizi che militano nel girone B della C1.

Lanteri, Duberti e Coccialotto hanno parlato a lungo anche con l'ex allenatore Giovanni Sacco, ora alla guida della Pro Vercelli.

I piemontesi, che vogliono allestire un grosso squadrone in Eccellenza, per dare la scalata alla C2, vorrebbero diversi ragazzini, dal difensore Oddone e Oliveri al tuttofare Martinelli. [illegible] recuperato «bomber» Magaraggia al centrocampista Noferi.

«L'accordo è quasi definito, ormai siamo al punto di ratificarlo», annuncia Duberti. E aggiunge: «Il mercato, come arrivi, si prorrogherà nelle ultime ore. Quest'anno, tuttavia, più che in passato, abbiamo notato con piacere che i giocatori dell'Imperia hanno avuto valutazioni soddisfacenti».

E per quanto riguarda il futuro della società? In città, per ora tutto tace, mentre da Milano arrivano indiscrezioni di ispirato all'ottimismo. Qualche sondaggio, sia pure vago, c'è stato, anche se nessuno si sente di ammetterlo ufficialmente. Ad Angelo Duberti, però, nella mattinata di ieri, è giunta una telefonata di [illegible] personaggio del mondo del calcio, che è parso interessato all'Imperia: «Non posso dire ancora nulla, limitato che, per i colori nerazzurri, si è aperto un serio spiraglio di speranza», si limita a precisare l'ex presidente.

s. d.

Sul campo Viola

Il trofeo calcistico di Finale

FINALE LIGURE — Ha preso l'avvio l'altra sera presso il campo «Viola» la decima edizione del trofeo «Città di Finale Ligure», una manifestazione organizzata dalla Polisportiva Finalborghese e dedicata anche quest'anno ai giovani talenti calcistici della provincia.

Nella giornata inaugurale si sono disputati due incontri, uno per la categoria «cadetti» ed uno per gli «juniores».

[illegible] prima ha prevalso nettamente la «Dielateria Stagnaro» di Pietra Ligure, formata completamente da elementi provenienti da S. Nicolò sul Toirano, per 4-0. Più combattuto, invece, il secondo match nella categoria superiore. Qui il «Bar Villa» di Ceriale ha battuto per 3-1 l'Officina Delfino-Macchine Cesare.

(u. d.)

Anche nella [illegible] serata una squadra segna mezza dozzina di reti

A Taggia si gioca con la «regola del 6»

La Discoteca Number One ha travolto l'American Jeans Ventimiglia nel «Trofeo Assicurazioni Liguria» - Altri sei gol, equamente divisi, nell'incontro pareggiato tra American Jeans Sanremo e Ristorante U Cunventu

TAGGIA — La regola del sei sembra [illegible] diventata una caratteristica fissa del 2° «Trofeo Assicurazioni Liguria», il torneo notturno di calcio in corso a Taggia. Anche nella nona serata una squadra ha segnato sei reti: è stata la Discoteca Number One di Riva Ligure che ha rifilato un pesante 6-1 all'American Jeans di Ventimiglia. Le due squadre guidavano la classifica del loro girone. Si poteva prevedere un match equilibrato, invece il Number One ha vinto con relativa facilità, effettuando il sorpasso.

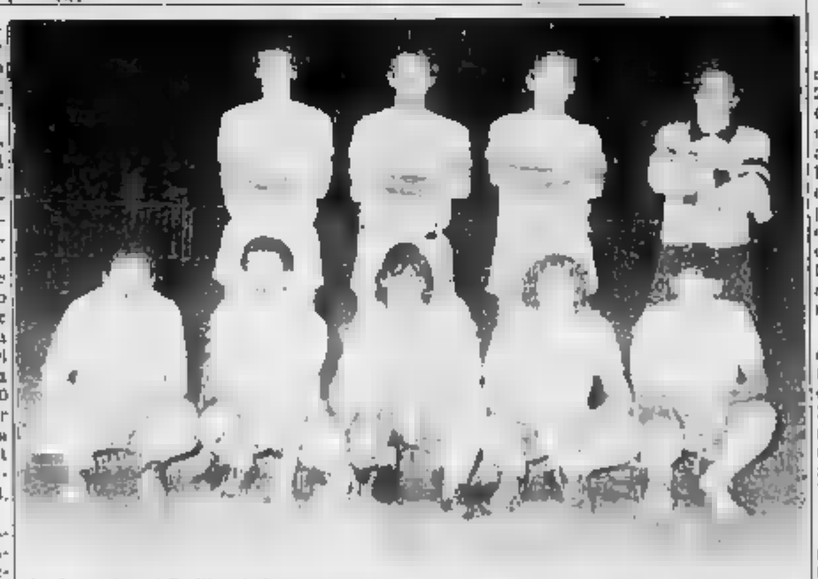
Sammassino con una doppietta (la seconda nel corso del torneo), Pigliacelli, anche lui con una doppietta, Reggi e Oliveri hanno firmato il netto successo; Bonelli ha segnato l'unico gol per la formazione della città di confine.

Sei reti, ma equamente divise tra le due squadre, anche nel secondo incontro di mercoledì sera: American Jeans Sanremo e Ristorante U Cunventu di Arma di Taggia hanno pareggiato 3-3. Pinto e due volte Borgo hanno segnato per i sanremesi; Devincenzi, Catroppa e Marcovaresse per gli armesi.

Questa la situazione delle classifiche dei quattro gironi dopo le prime nove giornate: (Girone A) Discoteca Number One 5, American Jeans Ventimiglia 4, Pelledil Arma 1, Impresa Russo Taggia 0; (Girone B) Ca'Mea Badalucco 8, Pizzeria La Siesta Sanremo 4, American Jeans Sanremo e Ristorante U Cunventu Arma 1; (Girone C) Boutique del Regalo Taggia 4, Pasticceria Duomo Arma 3, Studio 2000 Vallecrosia 1, Badalucco Bar Robi 0; (Girone D) Birreria Italia Sanremo 4, Idea Sport Forni Bentivoglio Taggia 2, Claudio Parrucchiere Taggia 1, Mini Bar Taggia 1.

Classifica cannonieri: Sasso (La Siesta) 5 reti; Cino (Ca'Mea), Zunino (Boutique Regalo) e Sammassino (Number One) 4.

b. m.



La formazione della Birreria Italia che partecipa al torneo di Taggia. Da sinistra, in piedi, Atzeni, Poppa, Borgia, Cianchioni; accosciati Scibilia, Mesiano, Rumino, Travella, Astrego (Tel.)

Nella 3x5 chilometri maschile seconda la Gillardo

Il Cus Genova ha dominato la staffetta in Valbormida

Due record provinciali d'atletica nella riunione di Albisola Superiore

SAVONA — Notevole successo, domenica scorsa, per la 2a edizione del Trofeo Mobil Gillardo, staffetta 3x5 chilometri su strada attraverso gli abitati di Millesimo, Cengio e Roccavignale. La vittoria è andata al Cus Genova, che ha però dovuto lottare a lungo con gli scatenati padroni di casa della Gillardo (Lingua, Marco e Franco Peirani), staccati alla fine di un solo minuto dai vincitori.

Terzo il Cus Torino, undicesimo il Gillardo B, dodicesima l'Atletica Savona, più indietro [illegible]lardo C e Finalpia. In campo femminile si è imposto di nuovo il Cus Genova davanti all'Atletica Cairo, mentre negli allievi ha vinto la Gillardo, così come tra i veteriani.

Fabio Canella e Maria Teresa Sansone sono stati i protagonisti della riunione regionale cadetti e allievi svoltasi ad Albisola Superiore. Il primo ha migliorato la nuova miglior prestazione provinciale nel salto quadruplo, superando metri 14.90, mentre la finalese Sa[illegible] ha lanciato il giavellotto a m 23.18, anche questo limite di categoria per la provincia.

Lottatori savonesi all'estero

SAVONA — Due giovani lottatori savonesi [illegible]no presto impegnati a livello internazionale in competizioni di massimo livello. Si tratta del 17enne Mirco Ferrari, che disputerà il campionato mondiale juniores a Kristiansand in Norvegia (al limite dei vent'anni) nella categoria dei pesi massimi.

Mario Mazzotta, 14 anni, giovane emergente del maestro Carretto, sarà invece di scena negli Stati Uniti, e più precisamente a Missoula.

Tra gli allievi in evidenza Pupo (Finalpia) con 6,46 nel lungo, Crovetto (Atletica Va[illegible] degli 800, mentre in campo cadetti hanno citati Auxilia (300 hs), Badano (giavellotto), Bochicchio (80 piani), Arzarello (300 piani). Nelle cadette brava la «solita» Michela Castello (Varazze), 13"8 sugli 80 ostacoli e 10"8 sugli 80 piani, e dopo di lei la Ferrazza, la Pertino, la Cella, la Bruzzone.

Intanto a Bologna, nel campionato italiano di prove multiple allieve, Paola Amendola (Dernieri Millesimo) ha migliorato il suo record regionale dell'esathlon ottenendo punti 3328. Infine, a Genova, buone notizie per la quattordicenne velocista dell'Atletica Savona Lara De Stefanis, scesa a 26"8 nei 200 e per l'ineccepibile Emilio Bizzo, che a 34 anni ha ottenuto un bellissimo 4'05"2 sui 1500 metri.

r. bg.

Tennis giovanile al Solaro senza ragazze: [illegible] c'erano iscritte

A Massimo Alberghi il torneo «Under 14»

Il Te Diano eliminato dalla Coppa Italia

I non classificati impegnati [illegible] Arma e Imperia, squadre «sponsorizzate» a Ventimiglia

Un'altra «promessa» all'orizzonte per il tennis della Riviera di Ponente. È Massimo Alberghi giovanissimo portacolori del Te Solaro Sanremo che nel campo di casa ha vinto il torneo giovanile «Under 14» battendo in finale Daniele Pisseddu del Te Bordighera per 7-5 7-5. Al terzo posto Paolo Lombardi (Te Park Genova) al quarto Gianluca Vaccaguerra (Te Bordighera). Sempre nel campo sanremese, nel torneo riservato agli «Under 12», ha vinto il pronostico del Te Park che ha avuto la meglio in una finale tutta in famiglia, sul compagno di squadra (go per 6-2 6-2 al terzo posto Mauro Balestra (Ct Sanremo).

Nota (in positivo, invece, in campo femminile. Al Solaro erano previsti tornei «Under 14» e «Under 12» inoltre per le ragazze, ma non è stato possibile effettuarli: non c'erano iscritte, a dimostrazione delle difficoltà che in provincia incontra, a livello agonistico, il tennis femminile.

Coppa Italia — L'ultima formazione imperiese in lizza per la «Coppa Italia», il Te Diano A (Berardi-Ardissone-Calcagnetto-Vellardi), è stata eliminata ad un passo dalla finale: ha perso in casa la semifinale 2-4 di fronte al Te Cioli Arcisano. Sarà quest'ultima squadra ad affrontare in finale il Te Lauro che ha vinto contro il Te Bessori Spezia. Entrambe le formazioni però, indipendentemente dall'esito della finale ligure, saranno ammesse al tabellone nazionale.

Tornei — È estate e fioriscono i tornei. Al Te Diano Marina si è svolto quello per N.c. del circolo «Bennato». In finale sono arrivate Ardissone dello stesso Te Diano e Pigliani del Ca Imperia. Si batteranno nei prossimi giorni.

Ad Arma, domani, scatta il torneo per N.c. organizzato dal Te Armes che durerà fino al 17 luglio. A Ventimiglia si è svolto il torneo a squadre «sponsorizzate». Nella finalissima la «Ferrero» (Bessi, Botto, Porati, Andreoli, Berri, Capano, Ginzolli, Marchesi, Marroni) ha battuto per 4-2 la «D'Oral Sport» (Marchello, Besso, Tarlero, Ballestra, Del Cioppo, D'Orsi, La Penna, Piana e Traisci).

Ad Imperia, sui campi dei Giardini San Lazzaro è in corso il 2° «Trofeo Città di Imperia» per non classificati.

Ferrovieri tennisti — Atleti interclub a Ventimiglia, fra le rappresentative del Dopolavoro Ferroviario della città di confine e quella di Villach in Austria. Hanno vinto i liguri per 6-2. Per i ventimigliesi hanno giocato Facciolo, Bertone, Musso, Rampoldi, Bearzotti, Carassale e Renosi.

b. m.

Altro successo a Cantalupo nella categoria amatori

Il Pedale Imperiese va forte

IMPERIA — Il Pedale Imperiese sta attraversando un periodo d'oro. La squadra ha ottenuto di recente una brillante vittoria al raduno regionale di Cantalupo. Alla gara dell'enroterra hanno partecipato 130 appassionati in rappresentanza di tutte le più prestigiose società della provincia.

Il sodalizio ha ottenuto, con i suoi 37 portacolori, 2405 punti, il secondo posto si è piazzata l'U.S. Coldirodi con 2000 punti, la terza posizione il Circolo Parasio di Imperia con 1820 punti.

I successi della formazione di Mirko Marvaldi non giungono comunque solo dal ciclismo. I componenti del settore agonistico del Pedale hanno partecipato alle gare indette dall'Uisce provinciale, ottenendo buoni risultati. Tra i meglio piazzati Dante Bonato, Corrado Bado, Paolo Elena, Rino Furfaro, Giovanni Campagna, tra i giovani: Sereno Garelli e Francesco Arnolo (tra i senior).

Intanto, il settore promozionale della Federazione ha diramato la classifica ufficiale del campionato italiano di società e della Coppa Italia '83, dopo lo svolgimento della terza prova a Corato (Puglia): la società imperiese si trova in 28ª posizione nella graduatoria di serie A ed al 27° posto assoluto tra i 200 sodalizi partecipanti alla competizione.

Per il Pedale Imperiese sarà determinante il prossimo impegno di Venezia ai primi di settembre. Prima di allora la società dovrà comunque far fronte all'organizzazione di una gara amatoriale di 55 km in programma per il 10 luglio, alla quale parteciperanno le migliori «biciclette» della regione e della Coppa Azzurra.

f. d.

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA

Cronache della Liguria

G.S. Santa Cecilia

Torneo notturno di calcio per ragazzi

Palio dei [illegible]oni

campo sociale Giusto di Albisola [illegible]

ogni [illegible] (domenica esclusa)

[illegible] *Ingresso libero*

MONTEFIBRE, I COMMENTI A PALLANZA DOPO LE DECISIONI DEL GOVERNO

I sindacati sulla gestione della Gepi «Un primo passo, lotteremo ancora»

«Non vogliamo — dicono — che questa sia una semplice assistenza. Aspettiamo il prossimo incontro di Roma che si terrà alla fine del mese» - Nel frattempo ci sono state denunce per i blocchi stradali durante i cortei

VERBANIA — Primi, e positivi, commenti sulle decisioni assunte dal Governo per la gestione del «problema fibre» nell'area novarese.

La delegazione reduce da Roma ha riferito ieri non solo i risultati dell'incontro avvenuto al Ministero del Bilancio, ma ha anche informato il consiglio di fabbrica sulle sensazioni, sui modi di esaminare la delicata «operazione-Gepi».

Il sindacalista Zaretti e Luciano Pragnolato

Oggi alle ore 10 ci sarà davanti allo stabilimento un'assemblea generale, presenti anche i rappresentanti nazionali della Fulc, che hanno seguito l'evolversi della situazione nella capitale. Ma quali sono in pratica i punti fermi del discorso?

Ce li spiegano i sindacalisti Graziano Zaretti responsabile di provincia e di zona e Luciano Pragnolato, della Fulc regionale. *«I provvedimenti decisi per ora dal Governo, e da noi sollecitati come sindacato, vogliono avere un margine di tempo per ripristinare le produzioni che possono dare sollievo a una parte della manodopera. Aspettiamo che la direzione dello stabilimento si faccia viva, si riprenda il lavoro alla Tuban e la manutenzione dei reparti della Sir; in un secondo tempo l'intervento della Gepi servirà a creare uno spazio operativo nel quale inserire poi l'eventuale acquirente»*.

In pratica il Governo facendo capo all'ormai famosa delibera del Cipi sul «piano fibre», ha deciso di forzare la mano secondo i dettami per non mettere in crisi la produzione di filato per il mercato nazionale.

Solo Pallanza e Ivrea sono del resto in grado di garantire questo.

«Non vogliamo — notano ancora a Verbania — *che si proceda a un intervento assistenziale e per questo la mobilitazione dei lavoratori continuerà nei modi che riterremo più idonei a seconda della buona prosecuzione dei programmi stabiliti a Roma. Compreso naturalmente il già progettato incontro entro fine mese con le aziende italiane che si occupano della produzione di fibre»*.

Intanto a Pallanza, mentre si aspetta che il primo provvedimento governativo sia emanato, si discute sulle denunce presentate contro operai, sindacalisti e onorevole comunista Gianni Motetta, recentemente rieletto in Provincia.

«Le denunce, — dicono in fabbrica — *sono circa dieci. Noi, in un momento eccezionale abbiamo reso noto agli abitanti della zona la situazione delle manifestazioni sempre corrette»*.

Si è saputo comunque che gli avvisi di reato riguardano blocchi stradali e fastidi alla quiete pubblica.

Anche di questo si parlerà oggi nell'assemblea generale che potrebbe portare a decisioni importantissime per la ripresa effettiva dell'attività dello stabilimento. r. c.

Unione pci-psi con i democristiani in minoranza?

Forse una alleanza di sinistra siederà in Consiglio a Trecate

TRECATE — Nella cittadina è molto probabile un'alleanza di «sinistra» con la dc all'opposizione e pci in giunta.

Queste le prospettive passato due settimane dal voto. Anche se non c'è ancora niente di concluso si può già prevedere quale sarà lo sbocco delle trattative in corso da tempo in maniera informale.

La dc infatti è senza segretario provinciale (il dimissionario Stoppini non è ancora stato sostituito) e si pai prima di pronunciarsi ufficialmente aspettano la conclusione del direttivo provinciale in programma per lunedì.

A dimostrare che ci si avvia verso una alleanza pci-psi a Trecate ci sono anche i contatti tra i comunisti e i due indipendenti Siviero e Garavaglia che nella passata legislatura erano stati eletti nella lista della dc ma che questa volta si sono presentati in liste civiche.

E' infatti indispensabile l'apporto dei due ex democristiano per consentire agli alleati di sinistra di raggiungere la maggioranza (che gli undici comunisti e i tre socialisti da soli non avrebbero il numero sufficiente).

Il pci intenderebbe contattare anche il psdi (forte di 3 consiglieri), ma su questo si ha la sensazione che ci sia il «veto» socialista.

Dal canto suo la dc rimane fermamente convinta che l'unica alleanza veramente stabile e in grado di governare a Trecate è quella di centro sinistra (dc-psi-psdi) allargata al pli.

In questa direzione il partito dello scudo crociato ha intenzione di procedere e ha già fissato degli incontri con gli eventuali partner. Anche il pci, che marcia nella direzione opposta, ha già programmato contatti e incontri.

Entrambi i partiti maggiori (11 consiglieri comunisti, e 10 la dc) attendono però le decisioni socialiste: è il partito del garofano, infatti, l'ago della bilancia.

Ma sarebbe più esatto dire «uno degli agli» dato che a Trecate si è venuta a creare una situazione tale che anche uno solo dei consiglieri diventa determinante.

In pratica la giunta di sinistra si farà se Siviero e Garavaglia (indipendenti) daranno il loro appoggio ed è probabile che lo diano perché dall'altra parte — con la dc, cioè —, con i loro trascorsi non avrebbero molte probabilità di entrare in giunta. m. a.

A gennaio alcuni sofisticati gommoni costruiti a Verbania andranno in Egitto

Prove e acrobazie sul Lago Maggiore prima dell'avventura lungo il Nilo

Gli uomini dell'equipaggio, circa dieci, collaudano la resistenza dei battelli creando falsi incidenti - La spedizione dovrà compiere 1500 km per arrivare al Mediterraneo

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — *Saranno costruiti sul Lago Maggiore i battelli pneumatici che a fine gennaio del prossimo anno affronteranno lungo il Nilo un'avventura lunga 1500 chilometri.*

Della diga di Assuan una spedizione torinese risalirà sino ai templi di Abu Simbel poi metterà la prua alla corrente con traguardo ad Alessandria, dove il fiume scompare inghiottito dal Mediterraneo. Un viaggio studio del quale faranno parte una decina di persone e che durerà poco meno di un mese.

Il gommone è stato scelto per la sua peculiarità di navigare a pelo d'acqua, di essere leggero ed estremamente manovrabile. E' il più adatto ad affrontare i rischi nascosti nel fiume che sono le secche, gli ostacoli fissi e mobili, questi ultimi trasportati dalle piene e quindi più pericolosi.

I battelli della serie Mirage saranno forniti dalla ditta Azemar di Intra che in questi giorni sta sottoponendo il prototipo alle più massacranti prove di resistenza.

La matrice è la stessa del gommone che l'azienda esporta in tutto il mondo, ma i natanti che andranno in Egitto saranno qualche rinforzo in più per garantire alla spedizione la massima sicurezza d'esercizio. Piccole soluzioni tecniche che poi si dimostreranno efficaci entreranno nella normale lavorazione di serie.

Al prototipo fanno compiere evoluzioni sul lago ai limite della ribaltabilità, spinto da un motore di cinquanta cavalli, trenta in più di quelli che saranno usati sul Nilo.

Verbania. Il gommone, che affronterà il collaudo sul Nilo, durante una partenza di prova

Di tanto in tanto il pilota si arresta per ripartire a tutto gas e fare impennare il battello come se dovesse decollare. Esperimenti necessari per saggiare la resistenza delle giunture incollate e la flessibilità dell'asse.

Al gommone hanno poi fatto risalire il Toce alla ricerca di secche e di ostacoli sommersi per studiare il comportamento della tela che riveste il fondo, la resistenza alle abrasioni. I tecnici dell'Azemar creano gli incidenti più strani e più improbabili che potrebbero capitare alla spedizione, non escluso quello che il battello possa sfuggire al controllo del pilota e schiantarsi contro un ostacolo fisso.

Il prototipo è stato più volte lanciato contro il pilone di un ponte: ogni volta rimbalzava indietro di un paio di metri, girava su se stesso e bastava una leggera accelerazione dell'elica per rimetterlo in rotta.

Nel loro lungo navigare i gommonauti saranno seguiti da un camion con gli approvvigionamenti e tutto quanto è necessario per affrontare un'emergenza. I compiti della spedizione sono quelli di scoprire testimonianze del passato, documentarle con fotografie, con filmati e anche osservare la situazione ecologica del grande fiume.

Le tappe saranno di 100-120 chilometri al giorno. Un viaggio tra monumenti e reperti che raccontano una storia millenaria che continua a stupire e ad affascinare.

Aldo Popaiz

Un ragazzo ucciso a Sesto Calende

(servizio in altra pagina)

I redditi compresi tra i 25 e i quaranta milioni

Ecco quanto ha denunciato la Novara dei commercianti

NOVARA — Sono oltre quattrocento i contribuenti che per il 1979 hanno denunciato un reddito netto compreso tra i 24 ed i quaranta milioni. E' una delle fasce più ampie che comprende gli impiegati a livello dirigenziale, funzionari di banca, piccoli imprenditori, commercianti e professionisti.

Una fascia destinata a dilatarsi sempre più per la rivalutazione degli stipendi che però sono falcidiati dall'inflazione.

Questo l'elenco con i redditi imponibili

Carlo Accomazzi, 32 milioni 663; Mario Adobati 27 milioni 236 mila; Marco Agamennone, 37 milioni 278 mila; Roberto Agosta 32 milioni 836 mila; Milvia Ferrara 32 milioni 249 mila; Achille Alberio 25 milioni 256 mila; Gianpaolo Albertario 27 milioni 547 mila; Antonio Alemi 30 milioni 551 mila; Giulio Cesare Allegra avvocato, 34 milioni 683 mila; Luigi Franco Alliata 32 milioni 791 mila; Luciana Amato 29 milioni 715 mila; Eugenio Amelotti 30 milioni 78 mila; Ettore Amico 36 milioni 296 mila; Giuseppe Amico 38 milioni 894 mila; Orazio Andreoni 31 milioni 861 mila; Franco Ansaldi 32 milioni 544 mila; Fernando Apicella 29 milioni 359 mila; Saverio Arpier 29 milioni 73 mila; Pietro Arcangeli 36 milioni 617 mila; Rinaldo Argionati 26 milioni 661 mila.

Enrico Armaudi 27 milioni 650 mila; Giovanni Arrigoni 34 milioni 720 mila; Franca Capurro 35 milioni 172 mila; Giacomo Auteri 31 milioni 930 mila; Gianfranco Mazza Avallone 28 milioni 743 mila, Aldo Avondo, avvocato, 33 milioni 87 mila; Enrico Badà 25 milioni 502 mila; Giuseppe Badia 33 milioni 134 mila; Mario Badà 26 milioni 836 mila; Girolamo Basso 25 milioni 721 mila; Giovanni Badini 34 milioni 278 mila; Emilio Bagnati 31 milioni 643 mila; Lino Barbaglia 29 milioni 514 mila; Paolo Barbè 29 milioni 102 mila; Fierino Barbè giornalista, 33 milioni 330 mila; Mario Barge 30 milioni 443 mila; Giovanni Baroffio 27 milioni 974 mila; Massimo Baroffio 35 milioni 707 mila, Gianfranco Battistini 36 milioni 940 mila.

Aldo Beldì, pubblicitario, 56 milioni 813; Antonietta Beldì 31 milioni 142 mila lire; Carlo Bellati 26 milioni 495 mila; Grazia Maria Bellezza 25 milioni 999 mila; Giancarlo Bellingeri 29 milioni 896 mila; Mario Bellio 25 milioni 254 mila; Luigi Bellomo, 27 milioni 409 mila; Elio Bernascone 32 milioni 391 mila; Tito Berri 27 milioni 47 mila; Vittoria Minoli 29 milioni 487 mila; Pietro Bertoli 25 milioni 877 mila; Alberto Berlolino 33 milioni 47 mila; Pierluigi Bertolli 34 milioni 212 mila; Agostini Bertoncelli 31 milioni 971 mila; Luciano Bertoni 25 milioni 165 mila; Fabio Besta 25 milioni 955 mila; Angelo Bestagini 28 milioni 332 mila; Carlo Bestazzi 32 milioni 999 mila; Ettore Bianchi 36 milioni 226 mila; Mario Bianchi 37 milioni 156 mila; Vittorio Bianchi 36 milioni 387 mila; Livio Biancotto 29 milioni 275 mila; Carlo Bianco 33 milioni 810 mila; Luigi Bignotti 31 milioni 432 mila; Luigi Binda 27 milioni 677 mila; Andrea Boccianelli 32 milioni 516 mila; Giuseppe Boccianelli 32 milioni 240 mila; Ettore Bondenari 29 milioni 207 mila; Marcello Bongiovanni, primario ospedaliero, 27 milioni 698 mila; Luigi Boncio dirigente, 32 milioni 106 mila.

Renzo Bordoni 33 milioni 341 mila; Alberto Borioli 26 milioni 350 mila; Andrea Borioli 32 milioni 760 mila; Aldo Borsetti 29 milioni 523 mila; Luciana Poini 31 milioni 809 mila; Antonio Bottacchi 37 milioni 737 mila; Orazio Bozzani, ginecologo, 28 milioni 331 mila; Mariangela Bozzola 26 milioni 723 mila; Giorgio Bressa 25 milioni 729 mila; Ugo Briolli 29 milioni 85 mila; Guido Brignani 32 milioni 306 mila; Domenico Brocca 30 milioni 728 mila.

Mario Brusatore 27 milioni 450 mila; Emilio Brustia 27 milioni 21 mila; Giovanni Brustia 26 milioni 579 mila; Pietro Brustia, impresario edile, 30 milioni 663 mila; Antonio Buscaglia 29 milioni 158 mila; Antonio Busti 26 milioni 212 mila; Angelo Busti 39 milioni; ni 13 mila; Franco Giola 25 milioni 600 mila; Arturo Gionta, 27 milioni 965 mila; Maura Valseria 28 milioni 18 mila; Italo Giraldi 25 milioni 829 mila; Franco Giuffrida 36 milioni 449 mila; Mario Giuggioli 32 milioni 71 mila; Antonio Gonizzi 38 milioni 734 mila, Giancarlo Oramoni 27 milioni 343 mila; Tullio Gravellone 28 milioni 592 mila; Dante Graziosi, scrittore, 39 milioni 483 mila; Luigi Gregotti 30 milioni 140 mila; Vincenzo Gregotti 26 milioni 880 mila; Stefano Guaita 28 milioni 585 mila; Adelino Guarnieri 27 milioni 528 mila; Giulio Guglianetti 30 milioni 450 mila; Walter Guidotti 33 milioni 180 mila; Giancarlo Gulminelli, 28 milioni 360 mila; Antonio Gusberti 28 milioni 459 mila; Pietro Gusberti 29 milioni 534 mila; Oliberto Hasendohler 30 milioni 924 mila; Giorgio Hasendohler 36 milioni 964 mila; Elfride Albinger 28 milioni 877 mila; Francesco Invernizzi 25 milioni 432 mila; Luigi Lanfrancone 26 milioni 210 mila; Luigi Larini 32 milioni 371 mila; Ruggero Laria 27 milioni 783 mila; Ugo Laurenti 27 milioni 701 mila; Vittorio Leigheb 31 milioni 65 mila; Rosy Leinati 30 milioni 387 mila; Luigi Leva 25 milioni 91 mila; Francesco Lombi 29 milioni 65 mila.

Domodossola invasa dalle lumache rosse

DOMODOSSOLA — Il comitato di quartiere «Domo cinque», vicino a via Scapaccino, ha dichiarato guerra alle lumache.

«Sono rosse senza guscio — dice il presidente Alfredo Luardi che ha discusso il problema in assemblea — *e sono diventati un autentico flagello per orti e giardini»*.

Agli uffici del Comune è arrivata una petizione con circa 30 firme di domesi allarmati per questa eccezionale invasione. Si teme anche che la verdura venduta al mercato cittadino, secondo un'immemorabile tradizione che gli storici fanno risalire all'Anno Mille, sia «contaminata» da sbavature dei lumaconi.

Perché queste bestiole aliene assediano Domodossola, dopo avere già divorato cavoli e verdure nei dintorni e un po' in tutto l'Alto Novarese?

Un dato rassicurante è emerso nell'assemblea del quartiere: gli orti presi di mira sarebbero solo quelli della «cintura» periferica, che confina coi prati. Le lumache, almeno per ora, non sarebbero in grado di attraversare le vie asfaltate e di «impadronirsi» così del centro cittadino. b. o.

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

PREPARAZIONE ESAMI
BIENNIO PER INFERMIERE PROFESSIONALI
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via dei Caccia 5, tel. 0321/22371
via Negri, 4 - tel. 0321/20294

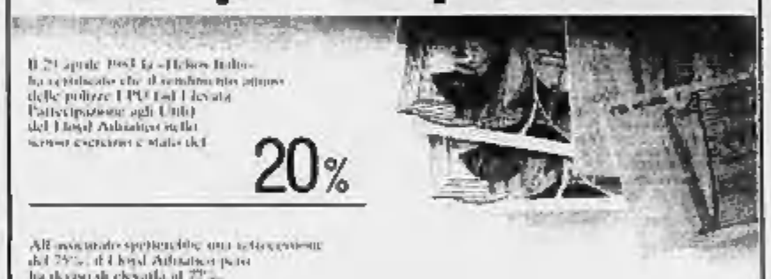
studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313
OMEGNA: libero appartamento di 3 locali più servizi, ripostiglio e cantina, L. 54.000.000.
INTRA: libero 3 locali più servizi, cantina.
VERBANIA: bellissima casa da ristrutturare con 2000 mq di terreno e con stupenda vista panoramica lago.
GOZZANO: cedesi licenza commerciale generi alimentari (tabella I), ottimo avviamento.
GOZZANO: località Auzate parte di stabile da ristrutturare, 4 locali più ripostiglio e bagno, con annesso rustico con giardino. L. 33.000.000.
OMEGNA BAGNELLA: libero box di 12 mq.
INVORIO: villetta indipendente di 6 locali più seminterrato, cantina, terreno di 1500 mq.
MIASINO: appartamento nuovo in casa bifamiliare, 3 locali più servizi, cantina, [illegible] box e giardino L. 72.000.000.
LAGO MAGGIORE PIEMONTE: affittasi per vacanze villetta ammobiliata indipendente 6 locali più servizi, cantina e garage. Terreno circostante 5000 mq.

HOTEL S. ROCCO
Ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 e per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita la prenotazione.
Condizioni particolari per cerimonie, meetings, seminari di studio
ORTA S.GIULIO (NO)
TEL. (0322) [illegible]

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 28353

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Ranzoni, 30
tel. 0321/456.522
NOVARA

Le polizze vita ad Elevata Partecipazione agli Utili del Lloyd Adriatico

EPU: più 22 per cento

Il 21 aprile 1983 la «Helios Italia» ha registrato che il rendimento annuo delle polizze EPU (Ed Elevata Partecipazione agli Utili) del Lloyd Adriatico nella scorsa esercizio è stato del 20%
Ad assicurato sperimentato una rivalutazione del 22%... il Lloyd Adriatico porta la classe di rendita al 22%... Gli assicurati con polizze vita EPU vengono così a godere di una rendita pari al 154%
Questi dati confermano l'alto rendimento delle polizze EPU e il loro effettivo ruolo anti-inflazione.
Lloyd Adriatico
ASSICURA DI PENSARE A VOI
AGENZIE DEL LLOYD ADRIATICO NELLE PROVINCIA DI NOVARA
ARONA - c.so Liberazione, 36 - tel. (0322) 2090
BORGOMANERO - v. Arona, 11 - tel. (0322) 82792
DOMODOSSOLA - v. Briona, 93 - tel. (0324) 40338
FARA NOVARESE - V. O. Sella, 21 - tel. (0321) 81341
GALLIATE - v. Meriano, 2 - tel. (0321) 61723
NOVARA - v. Giotto, 2 - tel. (0321) 29776
OMEGNA - v. T. Speri, 20 - tel. (0323) 62561
VERBANIA - p. Don Minzoni, 24 - Intra - tel. (0323) [illegible]

FRANCONE
PISCINE ZODIAC
da mt 5 - 6 - 8 - 11 - 14
completamente equipaggiate di impianto di filtrazione, accessori e corredate di tutti i prodotti per il trattamento delle acque.
ARREDI PER GIARDINO
TAVOLI DA PING PONG
NOVARA
C.so della Vittoria, 31/A - Tel. (0321) 474018-472327

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
OCCASIONE Vendesi immobile completamente indipendente: p.t. mq 200 ristorante pizzeria - attrezzature - licenze1° p. mq 220 n. 3 appartamenti box e cassero mq 120 - Terreno mq 1000 ca. Prezzo interessante.
CAPANNONE fronte Statale NO-Borgomanero mq 800 più mq 400 ufficio ed esposizione - completamente servito - Terreno mq 9000 - Perfette condizioni. Libero. L. 320.000.000.
VIA GALILEI (Novara): appartamento nuovo, mai abitato di mq 145: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, rip., box. Ottime finiture. L. 110.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti
UFFICIO NOVARA - VIA ROMA 9 - [illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende
VIA MASSARA: libero appartamento così composto: ingresso sala cucina abitabile 1 camera letto servizi cantina L. 30.000.000.
VIA BORSI: in palazzina di recente costruzione libero ampio monolocale con angolo cottura e servizi L. 27.500.000 più L. 5.000.000 mutuo fondiario.
ADIACENZE V.LE ROMA: appartamento così composto ingresso soggiorno cucina 1 camera servizi e cantina.
ADIACENZE VIA G. FERRARIS: in recente palazzina libero appartamento così composto ingresso, soggiorno cucina abitabile 3 camere letto servizi cantina box [illegible] L. 57.000.000 più L. [illegible] mutuo fondiario.
V.LE G. CESARE: libero appartamento così composto: ingresso sala cucina 2 camere letto servizi cantina box tutti L. 42.000.000.
VIA PIGNE: in nuova costruzione ottime finiture riscaldamento autonomo libero appartamento mai abitato così composto ingresso sala cucina abitabile 2 camere letto servizi cantina L. 63.350.000. Pagamento 40% mutuo fondiario, 30% dilazionati al 16% non indicizzato e senza ipoteca, 30% contanti.
CORSO VERCELLI: libero cielo indipendente mq 100 cantina giardino.
CALTIGNAGA centro: terreno edificabile mq 1800.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Domani a Novara

Una gara tra ghiotti ossolani

Presentati piatti della cucina montanara

NOVARA — Sotto l'invitante titolo «Ossola a tavola» la Camera di commercio, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di S. Maria Maggiore, Bognanco e Macugnaga e la Comunità Montana Valle Ossola, ha indetto per il mese di luglio la «1ª Rassegna gastronomica dell'Ossola» che avrà lo scopo di rispolverare e propagandare le antiche ricette montanare.

La manifestazione di svilupperà in otto serate e un «Gran Galà» finale, il tutto coordinato dal noto presentatore Silvano Silvani considerato uno dei migliori esperti di questo settore.

Ogni giorno di selezione sarà dedicato a un ristorante che presenterà il menu comprendente i due piatti in gara: un primo oppure un secondo «Fantasia dello chef»; un primo oppure un secondo piatto ricalcante la tradizione montanara della zona.

A esprimere il giudizio sarà il pubblico partecipante alle serate, insieme a una «giuria» composta da esperti, giornalisti e organizzatori.

Tutte le gare incomincieranno alle 20,30 con il seguente calendario:

Sabato 9 luglio: Ristorante «Edelweiss» di Bognanco Terme; **lunedì 11 luglio:** Ristorante «Fiori» di Macugnaga; **mercoledì 13 luglio:** Ristorante «Magenta» di Bognanco Terme; **Giovedì 14 luglio:** Ristorante «Nuovo Rifugio» Arvogno di Toceno; **venerdì 15 luglio:** Ristorante «Chez Felice» Macugnaga; **lunedì 18 luglio:** Ristorante Piemonte «Da Sciolla» Domodossola; **mercoledì 20 luglio:** Ristorante «La Peschiera» Malesco; **venerdì 22 luglio:** Ristorante «Da Carmine» Domodossola; **martedì 26 luglio:** Gran galà di premiazione presso il Ristorante Hotel «Tronconi» di Varzo.

A quest'ultima serata parteciperanno tutti i locali presentando la specialità selezionate che entrerà in concorso per la premiazione.

l. l.

«Ciccio» ha vinto il primo premio nel Cuneese

Un bassotto tutto orecchie è il re dei cani di nessuno

E' stato salvato due anni fa da una ragazza novarese ora sua padrona

Novara. Ciccio lo braccio alla padrona Anna Locatelli

NOVARA — Presentatosi a Mango d'Alba, dove era in programma domenica scorsa l'annuale passerella del «tabui», senza grandi pretese, il novarese Ciccio è tornato a casa con il titolo di «bastardino dell'anno».

Minuscolo, gambette da bassotto stranissime, orecchie da pastore tedesco, il cagnolino ha conquistato la giuria (che lo ha scelto tra ben 98 altri esemplari) grazie alla simpatia che ispira oltre che al complicatissimo e praticamente non ricostruibile albero genealogico.

Adesso in braccio alla proprietaria, Anna Locatelli, 21 anni, sembra godersi il momento di gloria: alza le sue sproporzionate orecchie e sembra assuefarsi la posa migliore per il fotografo, quasi avesse capito che nel suo caso non essere di razza pura rappresenta un titolo di merito: per tutto l'83 il «tabui» dell'anno è lui.

La storia di Ciccio è uguale a quella di tanti altri cagnolini nati per strada e destinati per lo più a essere uccisi. A decidere per la vita o per la morte di un animale spesso abbandonato è il caso: quando Anna Locatelli è arrivata due anni fa nello stabilimento di gas liquido di Trecate dove c'erano alcuni cuccioli appena nati, è stato Ciccio a scodinzolarle per primo accattivandosi la simpatia della ragazza.

«Adesso — racconta la proprietaria — è diventato uno di casa. I miei genitori, che prima erano contrari a lasciarmi prendere un cane, e mio fratello gli vogliono un gran bene. Anche i vicini di casa lo hanno preso in simpatia. Credo che sia riuscito a farsi assegnare la coppa del "bastardino dell'anno" proprio per la sua furbizia: dopo che al quinzaglio aveva fatto la regolamentare passerella, infatti, mi è scappato e si è ripresentato alla giuria da solo con andatura marziale e scodinzolando».

Ciccio, secondo Anna Locatelli, ha certamente un pizzico di nobiltà addirittura inglese. La ragazza mostra una fotografia del cane della regina Elisabetta, un prezioso «corgi» che in effetti assomiglia (lontanamente) al suo cagnolino.

Inoltre sembra che Ciccio abbia un grande successo con le cagnoline del vicinato.

m. n.

Novara, era in programma al Coccia

Nessun concerto per il «Cantelli»

NOVARA — Il risultato a sorpresa del concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Premio Guido Cantelli», che per l'undicesima edizione non ha avuto nessun vincitore, ha sorpreso spiacevolmente i novaresi.

Non essendo assegnato il primo premio (era già successo alla VII edizione nel 1973 quando la giuria indicò due secondi ex aequo) è stato annullato l'atteso concerto finale in programma per il 13 luglio a Milano e per giovedì al teatro Coccia di Novara, quando si sarebbe svolta anche la premiazione.

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo (che con l'Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano organizza il concorso), Pierluigi Cassietti, ha dichiarato: *«La mancata proclamazione di un vincitore ci rammarica anche perché toglie a Novara il tradizionale concerto che, sotto la direzione del maestro vincitore, l'orchestra del Teatro alla Scala eseguiva in occasione della premiazione. Il verdetto della giuria internazionale si fonda però sulla valutazione che un vincitore del premio Cantelli deve avere eccezionali qualità direttoriali e quindi conferma l'altissimo prestigio raggiunto dal premio stesso».*

r. a.

Cinema

NOVARA

ASTRA: ferie.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: L'ultima vergine americana.
FARAGGIANA: ferie.
VITTORIA: Tunnel.

ARONA

LUX: Mare mare mare voglia di...

BORGOMANERO

NUOVO: Incantevoli pomo pelche.
MODERNO: Pigs Today.

TRECATE

VITTORIA: I diavoli.

CAMERI

ORATORIO: Pianeta del terrore.

OMEGNA

SOCIALE: Eva e l'amore.

VERBANIA

APOLLO: Pigs Today.
VIP: La febbre del sabato sera.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Angeli della vendetta.
ASTORIA: Il bersaglio.
CAGNONI: Incontro nell'ultimo paradiso.
MARCONI: Saranno famosi.

Alle tv

ANTENNA 3

20,30 Film **A viso aperto:** due amici scelgono due strade diverse: uno diventa scrittore, l'altro bandito. Il primo si incarica di catturare il secondo (1963)

22 — Telefilm **I rangers della foresta**

23 — Film **Dedicato ad una stella:** musicista in crisi compone bellissimo concerto per giovane ragazza malata di leucemia (1976)

RETE A

20,15 Film **Sangaree:** *Il figlio di uno schiavo bianco riceve in eredità una grossa fattoria della Georgia* (1953)

23 — Film **La cameriera:** *cameriera è corteggiata da padre e figlio, l'arrivo di una vedova con figlia sistema le cose* (1975)

TELENOVA

20,30 Film **Tripla sos:** *disertore si rifugia nella cascina di una donna, i due si innamorano ma una serie di equivoci conclude tragicamente la vicenda* (1975)

22,15 Telefilm **Giovani avvocati**

G.R.P.

20,30 **La** [illegible], presenta Ettore Andenna

1 — Film **Quel desiderio di lui:** [illegible] che fabbrica indumenti intimi vorrebbe portarla al fallimento (1976)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Terreni

FARA in piena posizione lotto di terreno di 4 pertiche circa edificabile adatto a vigneto con 2 pozzi e circa 200 piante. Prezzo interessantissimo. Telefonare 390.443.

8 Rappresentanti

PAESI arabi. Organizzazione internazionale seguerà viaggi promozionali/vendita esportazioni previa conferenza. Telefonare 02/747.051 - 0322/90.449.

19 Vendita alloggi

NOVARA S. Martino libero subito recente costruzione appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, posto macchina. Telefonare 390.443.

NOVARA 12.000.000 contanti più 15 milioni in 5 o 10 anni senza cambiali appartamento composto da 2 ampi locali più servizi più cantina. Telefonare 390.443.

21 Offerte affitto

NOVARA centro, solamente uso studio, affittasi piano terra 2 locali servizi completi per personaggio comune. Tel. 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, neg.-vend.

IVREA grande casa rustica su tre piani composta da tre appartamenti di 3 locali servizi un laboratorio di falegnameria e 2 grandi cascine pollaio cassero con box ed orto con pozzo ancora attivo, in parte da ristrutturare. Telefonare 0321 390.443.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

APPITTO al mare a Margherita di Savoia in Puglia in residence appartamento arredato con 6 posti letto, cucina, soggiorno, doppi servizi e giardino, L. 1 milione 200 mila mensili. Telefonare 0321 457.376.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Magenta 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233 indagini private, richieste stati civili, accertamenti, ricerca persone, Italia estero.

AUTOELITE

Corso Milano 172
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323
848.614 - 848.615

L'automobile per le vostre ferie ***USATA*** *ma* ***GARANTITA COME NUOVA***

Audi 100 CD 5 Diesel	14.500.000	Land Rover 109 S.W. Diesel	12.500.000
Rover 2600 S	11.400.000	Fiat 130 Coupé	4.800.000
Volkswagen Golf GL Diesel	9.300.000	De Tomaso Deauville	14.500.000
Subaru 4x4 S.W. 1800	12.800.000	Rover 3500 Saloon	6.500.000
Citroën CX 2500 Diesel Pallas	9.500.000	Flaminia Touring convertibile	15.000.000
Volkswagen Golf 1.1 GL	5.300.000	Triumph TR7 Coupé	5.800.000
Volvo 245 S.W. Diesel	13.800.000	Honda 750 CB F	5.200.000
Mercedes 200 Diesel	14.800.000	Yamaha Turbo 650	7.500.000
Bmw 732 i	15.500.000	Kawasaki 1300	7.500.000
Oldsmobile S.W. Diesel	24.500.000	Honda 500	4.700.000
Porsche 924	18.000.000	Motocarro 165 HP	8.500.000

Tutti i prezzi sono ***TRATTABILI*** *qualora non si debbano effettuare permute di alcun tipo*

Per tutto il mese di luglio *potrete acquistare presso di noi la vostra automobile usata* ***rateizzando tutto il prezzo*** *e pagare* ***le prima rata alla fine di settembre***

CAMPEGGIATORI

Tende da 45.000 lire (650 gr) in poi, caravan, tende ad apertura automatica; tutti gli accessori per il campeggio; zaini da scouts, da camping, da roccia; scarponi da sci, alpinismo, grucce; sacchi a pelo da neve, da sci, da boy-scouts; macchine ad abbigliamento tenda campi propri.

Ditta SICHER, via Di Dio 317 - ORMAVASSO (Novara) - Tel. (0323) 557.355.

Visibile anche di domenica

Concessionaria Autoveicoli zona basso Lago Maggiore cerca

RAGIONIERE

con provata esperienza contabile e gestione rapporti clienti/personale.

N. 2 VENDITORI

con esperienza maturata anche in altri settori.

Offresi: minimo garantito, provvigioni, auto della ditta, inquadramento Enasarco.

Inviare dettagliato curriculum a: **Casella Postale 64, Ufficio C.A. - 28041 ARONA**

VENERDI' 8 LUGLIO
ore 21
IL TRIO
CERRI VAGGI INTRA
con
GIL CUPPINI
ARONA
TEATRO TENDA
(di fronte stazione F.S.)

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)

SOCIETA' AREE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI S.A.I.A. S.p.A.

Piazza Matteotti, 34
VERBANIA INTRA (No)

Questa Società indirà una gara d'appalto per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (opere stradali, fognature, acquedotto, canalizzazioni tecnologiche, ecc.) a servizio dell'Area artigianale attrezzata sita in Comune di Piedimulera.

Importo a base d'appalto: L. 480.420.250.

Le ditte interessate alla gara dovranno inoltrare apposita richiesta d'invito in carta legale con l'obbligo di allegare copia del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in data non anteriore all'1 aprile 1983, facendo presente che le stesse debbono risultare iscritte per le seguenti categorie ed importi:

—cat. 6ª: opere stradali, importo minimo L. 300.000.000;
—cat. 10ª/a: acquedotti-fognature, importo minimo L. 300.000.000.

Si precisa che:

1) non sono ammesse associazioni di imprese;
2) la richiesta d'invito non vincola in alcun modo la società appaltante;
3) che all'appalto si applicano le disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (legge 13 settembre 1982, n. 646; D.L. 6 settembre 1982, n. 629 conv. legge 12 ottobre 1982, n. 726; legge 23 dicembre 1982, n. 936);
4) la richiesta d'invito dovrà pervenire alla sede della società improrogabilmente entro il 19 luglio 1983.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr.le MARIO TAMINI

Società produttrice sperimentata linea lubrorefrigeranti per taglio metalli cerca in zona

AGENTE

introdotto settore metalmeccanico, preferibilmente con articoli utensileria.

Inquadramento Enasarco. Concorso spese. Addestramento tecnico. Assistenza capillare.

Scrivere a:
LUBRA
Via F. Venosta 29
20143 MILANO
Tel. 02/813.3251

ALTO BIELLESE

bi-trilocali immersi nel verde, occasionissime, lunghe dilazioni

Telefonare allo
015/35.53.13

Coniugi soli residenti mesi estivi centro Orta San Giulio, cercano

DOMESTICA/O

tuttofare

Tel. ore serali 0322 90.202.

LA MAGA ESMERALDA

risolve problemi d'amore e d'affari

Toglie: fatture, malocchi ed altre negatività.

Riceve per appuntamento in Via Torelli 31/A angolo V.le G. Cesare tel. 459.202 - NOVARA

Italia zona di Novara società di consulenza aziendale

CERCA

GIOVANI 18/35 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore/programmatrice, previo breve addestramento in orari extralavorativi a Novara-Borgomanero. Ottimi stipendi nel settore.

Per colloqui a Novara-Borgomanero telefonare 02/670.0729 ore 9/14 sabato

oppure scrivere: Società Informatica - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

GRIMALDI tratta **NOVARA** S. Giuseppe appartamento al 2° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.

GRIMALDI tratta **PARCO DEL TICINO** terreno agricolo di 21 pertiche circa. L. 16.000.000.

GRIMALDI tratta **ZONA COLLINARE** prestigiosa casa d'epoca di 7 locali disposti su 3 piani, ripostigli e porticati. Terreno di 40 pertiche circa. L. 110.000.000.

GRIMALDI tratta **MAGGIORA** rustico indipendente di 2 piani + [illegible] Legnaia e orto. L. 30.000.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601

...l'importante è il metodo!

Grimaldi

Affermata società operante da diversi anni nel settore dell'elaborazione dati in fase di espansione, ricerca

AGENTE DI VENDITA

a cui affidare la commercializzazione di

SISTEMI DI ELABORAZIONE DATI

piccoli e medi, di marca qualificata, per le province di Novara, Varese e Vercelli.

Si offre contratto Enasarco con possibilità di guadagno elevato.

Si richiede:
— esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore
— cultura medio superiore
— forte volontà di affermazione professionali e capacità organizzativa.

Scrivere referenziando a:
Publikompass 530 - 10100 Torino - Rif. 2001

Piranha

(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321)
54.101 - 54.108
ORFENGO
CAMERIANO

GIARDINO ESTIVO
VENERDI' 8 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
FRANCO BERGAMINI
SABATO 9 E DOMENICA 10
BALLO LISCIO CON
GIULIANO MINOTTI
VENERDI', SABATO E DOMENICA SERA
MAXI DISCOTECA
CON IL
D.J. GIORGIO

vendiamo

NOVARA: via Cervara, appartamento in casa semindipendente: ingresso, tinello cucina, salone, camera, servizio, cantina in comune con posto macchina. 36.500.000, dilazioni di pagamento.

NOVARA: via Cervara, appartamento in casa semindipendente: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, servizio, cantina in comune con posto macchina. 46.000.000, pagamento dilazionato.

NOVARA: via Grigna, lussuoso attico: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, 2 servizi, balcone, terrazzo con solarium, cantina, box, finiture di grande prestigio. 138.000.000, dilazionabili.

NOVARA: via S. Francesco d'Assisi, negozio e magazzino ognuno ultimato (totale mq 330 c.a.). 167.000.000, pagamento dilazionabile.

GARBAGNA NOVARESE: ampio box, 8.000.000, + [illegible] antistante. Possibilità di dilazioni.

Vicinanze NOVARA (5 km): lotto di terreno edificabile, ottima zona. 32.000.000, dilazioni di pagamento.

PALESTRO: libero rustico su 3 piani fuori terra. Pt: ingresso + 4 locali; 1° p.: ingresso + 6 locali; 2° p.: 2 locali. Cortile con ingresso carraio, granaio, 2 stalle (possibile box). 58.000.000, pagamento dilazionato.

Vicinanze MORTARA (Pv): moderno magazzino costruzione 1980 di mq 420 c.a. + mq 4000 c.a. di terreno circostante, su via di grande comunicazione. 103.000.000, dilazionabili.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.239/8

PRIMO MERCATO D'ORO 1983

LE ULTIME NOVITA' DELLE SQUADRE NOVARESI IMPEGNATE NEL CALCIO MERCATO

Il Mezzomerico abbandonato L'allenatore va al Grignasco

Giancarlo Amadeo

ORIGNASCO — Giancarlo Amadeo, l'allenatore che ha portato il Mezzomerico in Eccellenza, guiderà l'anno prossimo il Grignasco nel torneo di Promozione.

La società valsesiana si è garantita il contratto del tecnico dopo i problemi che hanno condizionato il passaggio di categoria della compagine del presidentissimo Ottido Pozzi.

«Amadeo è un mister simbiotico e quando abbiamo capito che ti Mezzomerico non gli poteva offrire una formazione competitiva, ci siamo fatti avanti — rivelano i dirigenti della compagine valligiana — *dopo i primi contatti siamo riusciti a ingoiare quello che l'anno passato è stato il "mago" del nostro girone, proponendogli il potenziamento della rosa con cui intendiamo disputare la prossima stagione».*

Il Grignasco, che ha riconfermato presidente per la quinta volta Lanfranco Casarotti, non ha ancora fatto nomi sui nuovi acquisti.

Sicuramente è in arrivo un libero, visto che Camporini, esperto numero quattro della formazione rossonera, è stato incaricato di coadiuvare Amadeo come allenatore in seconda.

«Stiamo imbastendo una compagine competitiva — dice Giorgio Spitz, addetto alla segreteria — *con il nuovo tecnico vogliamo il mercato e presto saremo in grado di presentare i rinforzi. Per ora possiamo dire che il consiglio direttivo, rinnovato con 10 nomi nuovi, è deciso a fare le cose in grande».*

g. p. v.

Denunciato ex allenatore della Cusiana

OMEGNA — E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, sotto l'imputazione di emissione di assegni a vuoto e truffa continuata ai danni di commercianti e albergatori dell'Alto Novarese, il borgomanerese Roberto Langhi, ex allenatore della squadra cusiana di calcio femminile costituita tre anni fa.

Il calcio femminile non era comunque una novità sul Cusio, nel 1973 infatti era nata una società che in un paio di stagioni era arrivata fino alla serie B, ma che poi si era sciolta per mancanza di sponsor. Langhi, un atleta di estrazione ciclistica, era stato in precedenza allenatore del Bognanco.

(r. a.)

Vigevano — Per il terzo appuntamento della manifestazione «Estate-spettacolo» promossa dalla biblioteca civica, oggi, alle 21,15, nel giardino di palazzo Crespi, in corso Savona 33, l'orchestra d'archi dell'Istituto comunale Luigi Cosia, diretta da Mario Gioventù, terrà un concerto. Saranno eseguite musiche di Albinoni, Telemann e Handel. L'ingresso è gratuito.

Un libero dottore pronto in azzurro

Piero Volpi

NOVARA — Oggi alle venti chiude ufficialmente il calcio mercato. Ieri il Novara ha acquistato il «libero» per la prossima stagione. E' il dottor Piero Volpi, 31 anni, laureato in medicina e sta specializzandosi in ortopedia al «Gaetano Pini» di Milano.

Il giocatore ha militato, fino all'inverno scorso, nella Reggiana in serie B. Dopo l'esonero dell'allenatore Fogli anche Volpi fu spedito a casa per alcune incomprensioni con i dirigenti reggiani che lo accusarono di essere un sindacalista contestatore. Nonostante l'allontanamento di Volpi per la Reggiana è finita in serie C.

Il calciatore, sul conto del quale i dirigenti novaresi hanno assunto informazioni che sarebbero tranquillizzanti, è già stato alle dipendenze di Oscar Massei, a metà degli anni settanta, nel Lecco in serie C.

Poi ha militato nella Ternana (due stagioni in serie B) nel Como dove è stato promosso dalla B alla A per finire in ultimo a Reggio Emilia.

Ha accettato di buon grado il trasferimento a Novara anche perché, abitando a Cormano si esercitando la professione medica a Milano, pensa di poter conciliare le due attività.

Sistemata così la difesa, la società azzurra, vuole acquistare ancora un centrocampista e un attaccante che agisca sulla fascia sinistra. Per quest'ultimo ruolo il maggior candidato è Maruzzo della Pro Patria che ha militato anche nella Pro Vercelli e nel Vicenza.

Più difficile reperire un centrocampista dopo che Manzin del Real pare intenzionato a rifiutare il trasferimento in C2.

r. amb.

Circa trentamila studenti della provincia hanno partecipato ai Giochi della Gioventù

Non campioni ma sportivi i giovanissimi novaresi

«Il successo — dice il presidente del Coni — sta nell'adesione e non nei risultati, che finora sono discreti»

NOVARA — I Giochi della Gioventù hanno interessato quest'anno circa 29.340 studenti della provincia. E' la [illegible] evidente della crescita, per queste gare che non si propongono di creare dei campioni ma piuttosto di avviare alla pratica sportiva il più alto numero di giovani diffondendo lo sport nella scuola.

«Un obiettivo che abbiamo sicuramente raggiunto — dice il presidente provinciale del Coni Guglielmo Radice — *Anche se non ci sono stati risultati eclatanti, abbiamo riscontrato un netto miglioramento del livello qualitativo medio.*

«L'accresciuta partecipazione — aggiunge — *è stata resa possibile anche per la sensibilità dimostrata da diverse amministrazioni comunali che hanno stanziato fondi per il trasporto dei ragazzi in gara».*

I giovani partecipanti ai Giochi della Gioventù sono stati 10.212 tra gli scolari delle elementari, 13.668 tra quelli delle medie inferiori e 5470 studenti delle superiori.

«Si è registrata una particolare fluttuazione di partecipanti — continua Radice — *fra i ragazzi delle elementari in quelle scuole dove insegnano i maestri che avevano partecipato ai corsi di aggiornamento tenuti dal Coni e dal ministero della Pubblica istruzione».*

Complessivamente saranno 67 i giovani che parteciperanno alle fasi finali dei Giochi. Due gli sport rappresentati: l'atletica leggera con 43 giovani e la ginnastica con 24 finalisti.

Per la prima disciplina nella categoria «Under 14» rappresenteranno la provincia le squadre della scuola media «Giovanni XXIII» di Arona (Dino Ficocelli, Paolo Marini, Massimo Le Piane, Giuseppe Patrone, Roberto Panchini e Vittorio Vismara); la media «Beltrami» di Omegna (Cinzia Rigotti, Laura Maggi, Barbara Ragnoli, Morena Cerutti, Simona Daverio, Simona De Mercanti); a titolo individuale si saranno Fabio Ruggeri (Domodossola), Lucio Capacchione (Novara), Giuseppe Vitelli (Cannobio), Roberto Crepaldi (Novara), Benedetto Peiganta (Domodossola), Fabio Vignoli (Arona); Cristian Fratturi (Bellinzago), Michela Bolognino (Cerano), Elena Orilli (Novara), Norma Zani (S. M. Maggiore), Claudia Barbaro (Novara), Emanuela Allietti (Novara), Sonia Pede (Bellinzago).

Nella categoria «Under 17» sono stati in finale le squadre dell'istituto magistrale «Bellini» di Novara (Ivana Viola, Antonella Nacca, Franca Boiocchi, Barbara Bertin, Roberta Bobbi, Cristina Fasulo, Monica Colombo, Isabella De Giorgi e Caterina De Giorgi) e del liceo scientifico «Antonelli» di Novara (Silvio Caigaro, Stefano Cominetti, Giuseppe Baschieri, Michele Forzani, Pasquale Perrone, Mario Bormani, Salvatore Argiró, Massimo Bagnati).

Per la ginnastica ritmica si è qualificato alla fase finale, tra gli «Under 14», la squadra della media «Curioni» di Romagnano Sesia (Franca Campana, Barbara Comero, Angela Orai, Tiana Nicolosi, Micaela Merlo, Monica Binda e Federica Brugo). Roberta Colombo («Ravizza» di Novara).

Per quanto riguarda la ginnastica artistica hanno conquistato le finali, negli «Under 14», la media di Galliate femminile (Paola Aprile, Lara Caviggioli, Fabiola De Paoli, Enrica Cherubini, Simona Lepore, Ilaria Caviggioli e Patricia Chierici) e, tra i maschi, la media di Galliate (Loris Ponilli, Stefano Petrini, Stefano Ramella, Andrea Petrini, Marco Piantanida, Massimiliano Gilotti e Mario Picarotta); negli «Under 17», Cinzia Marcelli («Nervi» di Novara) e Fulvio Mittino («Omar» di Novara).

r. a.

Incontri a ritmo serrato fra sindacalisti ed imprenditori

Confermati i licenziamenti Roy «caro-cotone» guai per la Rondo

Sul nuovo assetto societario della Châtillon impegni definitivi solo dopo le ferie

VERCELLI — Nulla di fatto per la Roy di via Massaua. L'incontro tra la direzione aziendale ed i sindacati all'Associazione industriale non ha dato esito positivo. La trattativa, dunque, [illegible]. Il taccuino sindacale registra un altro impegno: la questione «Rondo». Lo stabilimento tessile sta navigando in acque tempestose, con seri pericoli per l'occupazione.

Per primo il problema «Roy». L'azienda grafica (produce tra l'altro cartelloni pubblicitari) ha chiesto il licenziamento per 10 dipendenti, giustificandolo con il calo delle commesse. Il veicolo pubblicitario del cartellone, infatti, sta subendo un duro attacco da parte delle emittenti private, che molti commercianti vercellesi stanno preferendo al primo.

I sindacati, che cercano ovviamente di scongiurare il licenziamento, hanno posto sul tavolo delle trattative due proposte: il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, oppure al part-time. La discussione, come detto, non ha trovato sbocchi in un risultato soddisfacente: le parti hanno perciò convenuto di ritrovarsi nuovamente la settimana prossima.

Altrettanto complessa la vicenda della «Rondo». Il gruppo comprende due stabilimenti in Piemonte (in città ed a Lessa) ed uno in Lombardia (a Cilavegna), per complessivi 305 dipendenti. Anche per queste aziende la situazione è critica e le ripercussioni su Vercelli sarebbero negative.

I sindacati, a questo proposito, sono intervenuti all'Unione industriale di Vigevano ad un incontro durante il quale i rappresentanti dell'azienda hanno presentato un'analisi «preoccupante» dello stato di salute del gruppo. Non nascondono che tale situazione «potrebbe determinare decisioni critiche». E' facilmente comprensibile che, anche in questo caso, è in pericolo l'occupazione.

Questi i mali che l'azienda accusa: eccessivo costo della materia prima (il cotone viene pagato in dollari); il costo del denaro erogato dagli istituti di credito, che rischia di soffocare gli investimenti; il costo del prodotto finito fermo nei magazzini. Di questi problemi stanno ora discutendo i dipendenti nelle assemblee indette dal sindacato.

Dal canto suo la Fulta (Federazione unitaria dei tessili) ha la sua cura. Propone infatti la ristrutturazione degli stabilimenti e, successivamente, la riorganizzazione del lavoro su scelte diverse. A questo proposito ieri a Vigevano si sono riprese le trattative. In primo piano, comunque, il rifiuto delle organizzazioni di categoria a posizioni drastiche che l'azienda eventualmente assumerà.

Una parentesi pure per la Montefibre. Il [illegible] comunista Ennio Balardi è stato invitato a Verbania dai dipendenti di quello stabilimento, preoccupati per quanto sta accadendo sul fronte della produzione. I riferimenti con lo stabilimento di piazzale Galilei, in città, sono immediati. Nell'ambiente aziendale vercellese c'è infatti attesa per le conclusioni dell'accordo recentemente firmato tra liquidatore e sindacati: dovrebbe concretizzarsi con la costituzione di una nuova società, a partire dal gennaio prossimo. Ogni dettaglio in merito è rimandato a dopo la pausa estiva.

d. ca.

L'ANGOLO DELL'ARTE — Momento magico per la famiglia di musicisti ed il pittore di Gattinara

Santhià: omaggio a Sacchetti tutta la sua vita per la musica

Due giorni di festeggiamenti per il «grande» Arturo, il padre e lo zio

SANTHIA' — *Da domani, per due giorni, tutta il paese sarà in festa per celebrare un'intera famiglia santhiatese: quella dei Sacchetti, padre, figlio e zio.*

Del tre il più noto è sicuramente Arturo Sacchetti, direttore del coro da camera della Rai di Roma e della «Società cameristica» di Lugano, il celebre organista vincitore del premio internazionale «Asola» del 1970.

Lunghissimo l'elenco dei suoi titoli: diplomato in pianoforte, clavicembalo, organo e composizione organistica, musica corale e direzione di coro, composizione polifonica vocale, strumentazione per bande, composizione e direzione d'orchestra.

Ha eseguito circa 1500 concerti d'organo in tutto il mondo, ed è membro della Commissione per la tutela degli organi antichi del Piemonte.

Santhiatese di nascita, a Santhià è sempre rimasto legato anche perché la sua famiglia vive tuttora in paese.

Forse altrettanto noti, almeno a livello locale, il padre Eugenio, scomparso qualche anno fa dopo aver diretto per circa quarant'anni la banda musicale cittadina, e lo zio Mario, uno dei dirigenti del carnevale storico e «Primo Magnifico Cavaliere» dell'Ordine carnevalesco santhiatese.

Per festeggiare i tre personaggi, la «Pro Loco» ha organizzato una serie di manifestazioni che si inizieranno domani sera.

Arturo Sacchetti eseguirà due concerti: uno sullo storico organo settecentesco della chiesa confraternita della SS. Trinità; il secondo su quello della Collegiata di Sant'Agata, che è stato restaurato di recente da Ilaio Mazzi.

Domenica mattina, nell'Auditorium di San Francesco, Arturo Sacchetti presenterà gli ultimi due dischi della collana «L'organo nei secoli» incisi appunto nella Collegiata santhiatese di Sant'Agata.

Contemporaneamente ai due concerti di sabato sera, nelle due chiese saranno presentate una «personale» di pittura di Albino Reggiori ed una mostra documentaria sulle caratteristiche storiche delle chiese.

I festeggiamenti per Sacchetti costituiranno, quest'anno, l'ormai tradizionale «Luglio in piazza»: infatti le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale hanno impedito il consueto apporto finanziario del Comune per la manifestazione.

Venerdì prossimo, per concludere la celebrazione, l'intera banda cittadina terrà un concerto in piazza Roma, ed il gruppo di majorettes si esibirà in una serie di danze del suo repertorio.

w. ca.

Arturo Sacchetti

«Nobel» di S. Marino a Dedo Domenicone

L'artista primo nel concorso internazionale

GATTINARA — E' un gattinarese il vincitore del premio «Nobel» per la pittura, la manifestazione artistica organizzata dalla Repubblica di San Marino.

Alfredo Domenicone, detto «Dedo», si è aggiudicato il prestigioso riconoscimento, risultando il migliore di un centinaio di pittori provenienti da tutto il mondo.

Originario di Asel, una frazione di Sostegno, l'artista, allievo di Gian Filippo Usellini, docente all'Accademia Brera, vive a Gattinara e lavora a Milano. Così ha commentato il responso della giuria sanmarinese: «*E' sempre emozionante riuscire a vincere una rassegna. In questo caso l'importanza del premio e la qualità dei concorrenti sono un motivo di soddisfazione in più. A parte ciò per un pittore è fondamentale riuscire a trasmettere un messaggio e se le opere vengono apprezzate ci sono buone probabilità che l'obiettivo sia stato centrato*».

Interprete nei primi anni di attività di una pittura verista, fatta di paesaggi, ritratti, nature morte, Domenicone ha imboccato negli ultimi tempi il filone del surrealismo. Dai suoi quadri, ottenuti con tecniche miste, olio-smalti, traspare sempre una sottile vena di malinconia. Secondo i critici i suoi lavori sono un viaggio in un mondo fantastico, una ricerca di avventura oltre l'immaginario.

«*Questa vena* — dice Domenicone — *l'ho riscoperta con il ritorno in provincia di Vercelli, dopo gli anni trascorsi in America Latina ed a Matera*».

g. p. v.

Concluso il corso di specializzazione

Nuovi insegnanti per handicappati

VERCELLI — *Si è concluso il corso biennale teorico e pratico di specializzazione per gli insegnanti che operano nell'ambito dell'integrazione scolastica degli handicappati. A due anni dalla sua entrata in funzione, la scuola vercellese, nata grazie all'interessamento dell'allora provveditore Corio Provenzale, ha specializzato alla fine di giugno i primi maestri delle materne, delle elementari e i primi professori.*

L'unica altra scuola analoga in provincia si trova a Biella.

«*La nostra iniziativa* — dice il direttore del corso, *prof. Luigi Corradino* — e cioè la qualificazione professionale dei docenti per l'integrazione scolastica, mira a risolvere un grosso problema sociale, che deve essere affrontato in modo competente da tutti gli operatori».

Dall'11 settembre al 10 ottobre si riapriranno le iscrizioni per la frequenza ai corsi, ai quali possono iscriversi tutti i docenti in possesso del titolo per insegnare nelle scuole statali.

Le lezioni si terranno nelle aule dell'Istituto Sacro Cuore delle Salesiane, in orari compatibili con le eventuali esigenze lavorative degli iscritti.

I tre giorni della settimana scelti per la frequenza saranno martedì, sabato e domenica, a partire dalla prima settimana di novembre fino alla fine di maggio.

d. b.

La vicenda dei tre vasetti di «cannabis» sollevò parecchie polemiche

Due arresti, due processi, mite condanna per il giovane che coltivava la «canapa»

VERCELLI — Notevolmente ridimensionata, dopo il processo, la posizione di Fabrizio Dal Farra, il giovane di 28 anni che era stato arrestato per coltivazione di canapa indiana e detenzione illegale di armi: è stato condannato ad otto mesi di reclusione ed 80 mila lire di multa con la condizionale.

Il tribunale (pres. Michele Zeoli; giudici Adone Orsucci e Marina Ferrante) ha accolto la richiesta avanzata al termine della requisitoria dal p.m. Vincenzo Beriamni.

Il giovane era stato arrestato ai primi di marzo dai carabinieri del «Radiomobile» che, durante una perquisizione domiciliare, gli avevano trovato in casa, all'ultimo piano di via Mercadante 2, una carabina ad aria compressa non denunciata ed alcune piantine di «cannabis indica» in tre vasetti, sulla veranda di casa.

Alla perquisizione era presente anche un amico del giovane, Domenico Finotti, 32 anni, di Verbania: questi, all'irruzione dei militari, aveva tentato di coprire i tre vasetti gettandovi sopra un giubbotto ed era stato denunciato a piede libero per favoreggiamento.

Fabrizio Dal Farra, arrestato dai carabinieri, aveva ottenuto qualche giorno dopo la libertà provvisoria ma durante il primo processo subito, a fine maggio, questo beneficio gli era stato revocato perché ritenuto ingiustificato. Il giovane era stato nuovamente arrestato durante il processo: nello stesso giorno aveva nuovamente ottenuto la libertà provvisoria.

La vicenda aveva suscitato il vibrato intervento del gruppo operativo tossicodipendenti, del movimento studentesco e di medicina democratica. «*E' giusto finire in carcere per meno di tre grammi di marijuana?*» era stato, in sintesi, il loro pensiero. Il Centro sociale ne aveva approfittato pure per riproporre il pietoso caso di Enzo Fattore che nel giugno del 1982 si tolse la vita in cella, a poche ore dal processo per spaccio di sostanze stupefacenti.

Ieri mattina Fabrizio Dal Farra era difeso dall'avvocato Marco Bussi che ha iniziato l'arringa avanzando una serie di richieste. Innanzitutto, aveva affermato il legale, era necessario stabilire se la carabina fosse o no in condizioni di sparare; poi, accertare se le piantine sequestrate fossero effettivamente di «cannabis indica» oppure di qualsiasi altro tipo di «cannabis sativa» la cui detenzione non è punita.

La seconda richiesta del difensore era stata superata quando lo stesso p.m. aveva dichiarato di non voler accusare il giovane di «coltivazione», bensì semplicemente di «detenzione» di droga. Per la carabina, invece, è stato necessario richiedere l'intervento di un esperto di armi. Il perito ha constatato che l'arma aveva la canna completamente ostruita e che, in quelle condizioni, non poteva assolutamente sparare.

w. ca.

Livorno Ferraris — Durante un'operazione di scarico da un carro agricolo, una contadina di Livorno Ferraris, Anna Maria Cerquetti, 48 anni, è stata travolta da un sacco di cereale. Soccorsa, la donna è stata trasportata nell'ospedale di Vercelli. La prognosi è di 30 giorni salvo complicazioni.

Vercelli — La Regione ha approvato due importanti progetti che riguardano i Comuni di Vercelli e di San Germano: per il primo è stata accolta la realizzazione di opere di urbanizzazione per circa mezzo miliardo, mentre il secondo potrà ampliare la locale casa per anziani «Perazzo».

Cinema e taccuino

VERCELLI

SAVOIA: Storia di Piera, con Hanna Schygulla e Marcello Mastroianni (drammatico).
NUOVO ITALIA: L'ultima vergine americana (comico).
PRINCIPE: Firefox, la volpe di fuoco, con Clint Eastwood (avventura).
VERDI: Adamo ed Eva la prima storia d'amore.
VIOTTI: Sulle orme della Pantera Rosa di Blake Edwards, con Peter Sellers (comico).

GATTINARA

ITALIA: Ragazzi in amore (vietato minori 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI

Bonzano, via Restano 66.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2553; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Ivrea** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Mazzini; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

18 — Cartoni animati della serie **Matt & Jenny**
18,30 Telefilm della serie **Edward & Mrs. Simpson**
19,15 **Magnetoterapia** Ramelax (rubrica medica)
19,45 **Videoversalli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
20,30 Film **L'assalto** (avventura), con Victor Mature e Coleen Gray
22 — Film **Castello di carte** (drammatico), con George Peppard e Ave Ninchi
23,30 **Vivamoci a piazzale** (rubrica di ippica)
24 — **Echomondo**
0,30 **Strip-tease**
1 — **Videoversalli Notizie** (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 38, 38, 50, 55 UHF)

20,30 **Cineteca**, un film da non perdere
22,15 **Telenotte Notiziario**
22,30 Telefilm della serie Guerrieri
23,30 Telefilm della serie Gli investigatori
24 — **Video night**, musica di notte in tv: film **Luisa, una parola d'amore**
1,30 **Buona notte con...**

MENTRE L'AMATORI PUNTA AL SECONDO GRANDE TRAGUARDO STAGIONALE TRIONFANO I GIOVANI SPADISTI BIANCHI

«Tutti a Reggio per la Coppa Italia»

I tifosi del Maglificio Anna preparano una trasferta in massa domani in Emilia per la finale

Vercelli. Capitan Borrini e Martinazzo esultano dopo un gol

VERCELLI — Domani nuova trasferta in massa degli sportivi vercellesi al seguito dell'Amatori Maglificio Anna a Reggio Emilia. Sino ad una decina di anni or sono, era la Pro Vercelli a mobilitare al suo seguito centinaia e centinaia di aficionados.

C'è stato poi l'intermezzo di Waldè Fusato negli Anni 50 quando il campione d'Italia dei pesi leggeri a Milano disputò due incontri che sono rimasti nella storia della boxe contro Male.

La Pro Vercelli oggi è purtroppo in ribasso (gli sportivi comunque sperano che l'anno venturo ricompaia una nuova Era da seguire), mentre l'Amatori è sulla cresta dell'onda.

La squadra vercellese, dopo il meritatissimo titolo italiano, punta adesso alla conquista della Coppa Italia e della Coppa europea Cers.

«*Sarebbe un risultato favolosissimo* — ha detto Vittorio Ferraresi, capo della filiazione amatoriana — *e l'anno venturo, visto che l'appetito viene davvero mangiando, siamo intenzionati a vincere la Coppa dei Campioni, anche se per il momento ci appare un obiettivo molto lontano. Ma guardiamo al presente e quindi alla partita di domani sera, il cui risultato deciderà la Coppa Italia*».

Com'è noto si disputerà un solo incontro e l'avversario sarà ancora il Giovinazzo di Bari. «*Un avversario durissimo* — ha continuato Vittorio Ferraresi — *Sabato scorso nella prima partita di finale di Coppa Cers al palasport del rione Isola c'è stata battaglia grossa*».

Una battaglia che ha lasciato il segno: Grassia, il goleador-motorino dell'attacco vercellese, difficilmente potrà scendere in campo. Risente infatti di uno strappo all'inguine e di altre contusioni, se ne aggiungano degli altri entro oggi. Inoltre molti vercellesi hanno manifestato l'intenzione di raggiungere Reggio Emilia con auto proprie. I tifosi saranno comunque parecchie centinaia.

Tra loro un gruppo di ragazzi di Vercelli che sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza all'insegna dell'agriturismo in un'azienda agricola nei pressi di Parma. Tutti sono accomunati dal desiderio di rivivere l'atmosfera magica di Viareggio.

La partenza degli autobus è stata fissata per le 16,45 di fronte alla pasticceria «Vittorio», in via Gioto. Sarà una partenza festosa, all'insegna del colore: i tifosi sperano soprattutto che l'arrivo sia trionfale, così come avvenne per il ritorno dalla Toscana, dopo la «superbellissima» per lo scudetto con il Lodi.

f. l.

Domani in regalo il poster dell'Amatori campione

Con «La Stampa» in tutte le edicole del Vercellese

Villata — Stasera, sul campo sportivo, finale del «Torneo dei rioni». Le due squadre finaliste sono quelle dei rioni Burghet e Cuntra. L'inizio dell'incontro è previsto per le 21. Al termine della gara verrà offerta parissa a tutti i presenti.

Vercelli — Il Gruppo sportivo sociale di Santhià si è aggiudicato il premio disciplina, messo in palio fra tutte le squadre partecipanti al campionato di Terza Categoria.

Scherma vercellese vincente da Pietra Ligure a Pollone

Vittoria di Maurizio Randazzo al «Trofeo Pozzi»

VERCELLI — *I ragazzi dell'Associazione Scherma Pro Vercelli in grande evidenza in due tornei di notevole rilievo: a Pietra Ligure, al «Trofeo Pozzi» di spada per «giovani», i vercellesi hanno spopolato con il primo posto di Maurizio Randazzo, apparso in ottime condizioni di forma, seguito da Federico Andreoli e da Paolo Politi. Massimo Zenga ha completato con un settimo posto la felice giornata per i colori vercellesi.*

Gloria anche a Pollone per i «giovanissimi», nel torneo di fioretto organizzato dall'Associazione Sportiva Pietro Micca. Erano presenti moltissimi schermitori provenienti da tutto il Piemonte. Torneo molto combattuto, difficile. Ha vinto per la sua categoria Davide Schuler alla sua prima vittoria di un certo rilievo.

Al terzo posto un altro vercellese: Simone Rossaro. Da segnalare nella gara per giovanissimi le prove di Dario Barbero, Tommaso Righi e Federico Rolfanelli.

f. l.

pasta fresca
GASTRONOMIA
ZACCONE
VIA VERDI, 12 - TEL. 53.457
VERCELLI

COMUNE DI S. GIACOMO VERCELLESE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 31-5-1983, è stato adottato il Progetto preliminare del Piano regolatore generale di San Giacomo Vercellese.

Il Progetto preliminare è depositato presso la Segreteria comunale secondo le norme previste dall'art. 15 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56.

IL SINDACO (Riva Pier Carlo) — Il Segretario comunale (Barile Giovanni)

dal 9 luglio, a BORGOSESIA
MAX ELETTRICA
tutto l'occorrente
Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.
MAXELETTRICA s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

CALCIO - Ma il libero dell'Aosta pensa alla C1

Zottola obiettivo della Pro

VERCELLI — *Entro stamattina dovrebbe essere definito l'ingaggio di Zottola, il libero mediano dell'Aosta, classe 1958, che la Pro Vercelli insegue da alcuni mesi e che rappresenterebbe un ulteriore rafforzamento della formazione vercellese.*

«Se Zottola non ci darà una risposta positiva — *ha spiegato Franco Roncarolo, che della società vercellese è il factotum direttore sportivo* — cercheremo di concludere con un altro libero di notevole valore di cui non lasciamo conoscere il nome per ovvie ragioni. Zottola è stato contattato da una società di C 1».

«Intendo prima valutare le offerte delle società di serie superiore — *ha fatto sapere il giocatore a Roncarolo* — e confrontarle con quelle della Pro Vercelli. Poi deciderò. Mi piace la squadra vercellese, ma è chiaro che la C1 sarebbe una notevole valorizzazione».

Oggi Roncarolo e l'allenatore Giovannino Secco saranno poi presenti all'ultima giornata del mercato del calcio professionistico a Milanofiori. «Andiamo a Milano — *ha concluso Roncarolo* — intenzionati a definire l'ingaggio di una punta e di una mezzala. Abbiamo già chiaramente in mente quali sono i giocatori su cui puntare. Vedremo se sarà una giornata proficua».

Si sta lavorando quindi seriamente in via Massaua per allestire una formazione di tutto rispetto, in grado di dare agli sportivi vercellesi tutte quelle soddisfazioni che sono state loro negate l'anno scorso, malgrado si fosse lavorato per formare una squadra molto competitiva.

Nel calcio, purtroppo, succede che non sempre undici elementi di valore costituiscano un complesso omogeneo, valido, in grado di dare un notevole rendimento. Nell'ambiente sportivo si auspica che stavolta l'obiettivo venga raggiunto.

f. l.

PREPARAZIONE ESAMI MAESTRE D'ASILO
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi, 16
Tel. 0161/64.674 - VERCELLI

Concessionaria DEAR snc esclusività PALOMA - COOP SPAZZOLAI - CHIMICOM srl
CERCA AGENTE
anche pluriminandatario per città VERCELLI e provincia.
Per appuntamento tel. ore ufficio 0323/842.152

ALTO BIELLESE
bi-trilocali immersi nel verde, occasionissime, lunghe dilazioni
Telefonare allo 015/35.53.13

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65700

SOCIETA' NAZIONALE
Incisioni Galleria d'Arte, Edizioni litografie, serigrafie, acqueforti ecc., cerca per BIELLA e VERCELLI serie Organizzazione di vendita rateale, disposta ottenere mandato di esclusiva, appure Collaboratori/ori anche part-time. Non necessaria cultura specifica. Ottimi guadagni superiori alla media; occupazione prestigiosa, massima serietà. Scrivere PUBLIKOMPASS 9 — 16121 GENOVA

TRUSSARDI
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20/50%
Torino - Galleria San Federico 12
Tel. (011) 535.400
TORINO

A Cravagliana, Scopello e Lozzolo

Tre nuovi sindaci per il Comprensorio di Borgosesia

Da oggi contatti per la formazione delle giunte

VARALLO — E' tempo di Consigli comunali a Cravagliana, Scopello e Lozzolo, i tre centri del Comprensorio di Borgosesia dove domenica 26 e lunedì 27 giugno si è votato anche per il rinnovo delle amministrazioni municipali.

Tra domani e metà della settimana prossima dovrebbero essere nominati i nuovi sindaci e rivelate le composizioni delle giunte che dirigeranno la vita pubblica a meno di imprevedibili colpi di scena nei prossimi cinque anni.

La prima assemblea è in calendario domani pomeriggio alle 16 nella sala municipale di Cravagliana, il centro della Val Mastallone attanagliato in un recente passato da mille dissapori tra i gruppi di maggioranza e minoranza.

Le continue polemiche tra i consiglieri avevano superato il livello di guardia.

Il risultato delle votazioni ha così portato ad un ribaltamento della situazione con le elezioni di undici rappresentanti della «Stella Alpina», la lista precedentemente minoritaria, e di solo quattro della «numero due». Il rappresentante capeggiato dal sindaco uscente Vincenzo Ghielmo.

Stando ad alcune indiscrezioni, a capo dell'amministrazione di Cravagliana dovrebbe domani essere nominato Giuseppe Tosetti, primo cittadino dal '75 al '80 e vicesindaco dal '70 al '75, mentre le cariche di assessori dovrebbero essere assegnate ad Adriana Galletti, Maria Paola Bonzi, Paolo Regaldi e Sergio Vittoni.

Martedì toccherà al Consiglio di Lozzolo riunirsi, un'assemblea che prima ancora del responso delle votazioni risultava già formata. Nel centro vignaiolo, infatti, per le elezioni di fine giugno si erano presentati due schieramenti: «Il Campanile» (ha avuto 288 voti) e gli «Indipendenti», formato da sole tre donne (Elena Belvaggio, Ornella Castelletta e Vittoria Antonini) che ha ottenuto 76 consensi.

Primo cittadino sarà, con ogni probabilità, Lidio Gatti, che nelle votazioni ha riscosso il maggior numero di preferenze, mentre tra Armando Pignolo, Loris Del Mastro, Maria Angela Del Mastro Musso, Silvano Franzoni, Tiziano Mestriner e Piero Conte dovrebbero essere scelti gli altri quattro componenti della giunta.

Anche a Scopello, dove la prima adunanza della nuova legislatura è prevista a metà della prossima settimana, i giochi sembrano fatti. «Il Campanile», la lista della maggioranza uscente, è stata rieletta al gran completo ed anche la giunta quasi sicuramente non subirà variazioni. Sindaco del centro turistico della Val Grande sarà ancora Gianluigi Dazza, mentre Francesco Ottone, Franco Cottura, Martino Novarina e Remo Mattasoglio ricopriranno gli incarichi di assessori per i prossimi cinque anni.

r. e.

Primi accertamenti degli inquirenti sull'audace assalto di mercoledì

Crevacuore: guidata da un basista la rapina contro l'orefice Segato

I banditi hanno incendiato l'Alfetta ad Assei di Sostegno proseguendo con una Citroën

Alfeo Segato, 56 anni

CREVACUORE — Alfeo Segato, 56 anni, l'orefice rapinato l'altro giorno da tre banditi, è tornato nel suo negozio in via Garibaldi 14. Ai segni sul corpo dei colpi ricevuti dai malviventi, si aggiungono ora la rabbia e lo sconforto per il grave danno subito.

«Se volessi ricominciare oggi a lavorare non avrei neanche una medaglietta da vendere — ha detto il commerciante — *I banditi, pur agendo con rapidità estrema, hanno meticolosamente ripulito la cassaforte e le vetrine. Per paura di dimenticare qualcosa hanno preso anche i vassoi porta-oggetti. Per fortuna vari colleghi si sono offerti di darmi una mano a ricominciare e la loro solidarietà, più di qualsiasi altra cosa, mi sta dando la forza per tornare al lavoro».*

La dinamica della rapina viene ora esaminata con attenzione dai carabinieri che si occupano delle indagini per trovare elementi utili all'identificazione dei banditi.

Una prima considerazione è che i rapinatori siano gente di altre province o addirittura regioni. Hanno agito infatti a volto scoperto senza alcun timore di essere riconosciuti. Devono però avere avuto un «basista» nella zona, una persona cioè che ha fornito loro tutti gli elementi utili per fare il colpo. L'oreficeria di Alfeo Segato è infatti nel centro di Crevacuore e la caserma dei carabinieri si trova a poche centinaia di metri di distanza. Inoltre nella vicina piazza c'è una guardia armata che sorveglia la Banca Popolare di Novara: l'agente non ha potuto intervenire per interessare i rapinatori perché l'oreficeria rimane nascosta alla vista visuale dall'angolo dell'edificio del municipio. La guardia ha notato, come molti altri, l'Alfetta marrone chiaro con i tre banditi a bordo che a tutta velocità si immetteva sulla strada per Sostegno.

Non ci sarebbero dubbi anche sul fatto che i banditi fossero dei «professionisti». Il modo di impugnare le armi, la freddezza dimostrata in tutti i momenti della rapina escludono automaticamente la possibilità che fossero dei «principianti».

L'Alfetta targata Novara, abbandonata nei pressi di una cava della frazione Asei di Sostegno, è poi data alle fiamme, era stata rubata a Mosso il 1° luglio e poi tenuta nascosta in qualche garage in attesa del «colpo». I banditi hanno poi continuato la fuga su una Citroën, una macchina logicamente «pulita» che ha consentito loro di forzare il posto di blocco di Buronzo. E' stata infatti chiarita la dinamica dello scontro a fuoco con i carabinieri (ieri si parlava ancora di due intercettazioni). Quando le pattuglie, subito dopo l'allarme, ricercavano ancora l'Alfetta marrone, una Citroën ha forzato un posto di blocco a Buronzo.

La reazione dei carabinieri è stata prudente per evitare di commettere tragici errori di identità e quando i militi hanno esploso vari colpi d'arma da fuoco, l'auto si stava già allontanando a gran velocità. La Citroën è stata vista abbandonare alcune volte, indice forse che non tutti i colpi sono andati a vuoto. Si sarebbe però potuto trattare anche di una manovra voluta dal conducente per far sbagliare mira ai carabinieri.

Maurizio Alfisi

ANGOLI DEL BIELLESE, DAGLI ANNI 20 A OGGI

Mai più le ghette bianche in quel Parco della Salute

Tornate ad Andorno le gare di dama, le corse in bici e le orchestrine

Andorno: il Parco della Salute. Nei favolosi Anni Venti vi passeggiavano i signori. Ghette bianche, guanti bianchi, telefoni bianchi. Poi divenne di tutti. Divertimenti, sport, adunate. In quel 1° maggio del '45 mareggiò di folla convenuta ad ascoltare oratori di tutte le rappresentanze. Finiva un'epoca.

Con l'epoca nuova il Parco della Salute di identificò soprattutto con il Ferragosto Andornese. E lì si trasferiva in massa, dopo cena, l'intero paese. Come per un rito o un dovere. Luglio e agosto. I giovani vi arrivavano in «vespa» o in «lambretta» (come cinichi, se no?), ma anche in bici o a piedi. Molti arrivavano anche dai paesi vicini. Qualcuno da Biella.

L'autorumba, le gabbie volanti, i torroni Sebaste all'ingresso, i pesci rossi nell'attesa (o nel terrore) della pallina da tennis, interminabili file di box con ragazze sorridenti che ti offrivano una carabina, o donne rassegnate che sferruzzavano ripetendo meccanicamente: *«Vuol sparare, signore? Proviamo un colpo, giovanotto? Sempre zi vince»*.

Sul pino grande, un balcone pensile per l'orchestra. Angelini e suoi strumenti, Carlo Zeme, Pippo Barzizza, Nello Segurini. Loro venivano una sera o due, poi lasciavano uno dei loro orchestrali a dirigere. Legalmente ineccepibile: sui manifesti stava scritto *«orchestra di»* Carlo Zeme in persona».

Nessuno si sognava di protestare. Quello che contava era poter ballare tutte le sere travolti dalle note sorridenti di «Vola colomba», «Jezabel», «Come prima più di prima ti amerò» e «Aveva un bavero color zafferano».

Quelli che non ballavano stavano a guardare aggrappati alla rete metallica. Zucchero filato, palloncini che volavano via, bambini che frignavano.

Poi ci si fece più esigenti. Patty Pravo, Gianni Morandi, Raffaella Carrà, Celentano, Mina, la Pavone, i Pooh e le sorelle Kessler. Cominciò ad arrivare un po' troppa gente dai paesi vicini e dai paesi lontani. Lunghe file di macchine si snodavano sulla Strada Nuova confluite da tutto il Biellese, e oltre.

Gli andornesi si sentirono un po' spodestati. Divenne meno zito e meno dovere andare al Parco ogni sera. Sparirono le ragazze della carabina, l'autorumba, le gabbie volanti; rimasero solo i torroni e il ballo. Un ballo sperso come uno. Fra il folto degli ippocastani soggiornavano le ombre dei signori in ghette bianche. Ancora qualche anno e avrebbero potuto riprendere a passeggiare indisturbati.

Ma non andò così. Il destino del Ferragosto di Andorno lo prese in mano un commissario presieduto da un giovanotto in gamba, Angelo Leone (nato a Sagliano. Ma guarda un po'!). Hanno stabilito di dare un calcio a tutti i cantanti da dieci milioni in su, assortigliare la coda delle auto forestiere a far ritornare il Ferragosto quello che era: soprattutto la festa del paese.

Quindi gare di dama, corse in bici, festa dei bambini, festa degli anziani e via libera ai complessi e alle orchestre nostrane.

Niente da fare per i signori dalle ghette bianche. La loro stagione è finita. Quella del Ferragosto Andornese ricomincia.

Pier F. Gasparetto

Processato in tribunale il primo cittadino di Varallo

Ridotta l'accusa al sindaco e lieve condanna: due mesi

Abuso d'ufficio - Ha detto: «L'ho fatto solo per la mia comunità»

Varallo, Giulio Axerio

VERCELLI — Mite condanna (due mesi, con i doppi benefici di legge) a Pietro Giulio Axerio, 31 anni, il sindaco di Varallo Sesia processato ieri mattina per «peculato». In fase dibattimentale, la vicenda si è subito ridimensionata con le richieste del p.m. che ha proposto la derubricazione del reato in abuso d'ufficio e chiesto una condanna a tre mesi di reclusione.

Il professor Vincenzo Serianni ha potuto parlare con estrema cognizione di causa perché era stato proprio lui, come titolare della procura della Repubblica, a promuovere l'indagine che ha portato all'incriminazione di Axerio in base ad una segnalazione pervenuta nel suo ufficio.

Il fatto risale alla fine del 1981. Per supplire alla carenza di personale in un asilo e nella Casa di Riposo, la giunta aveva deliberato l'assunzione di una puericultrice, Patrizia Testa, e di un'assistente sociale, Maria Luisa Morace. Il Consiglio comunale aveva ratificato la delibera ma il Co.Re.Co. l'aveva bocciata riferendosi al decreto Stammati sul blocco delle assunzioni negli enti pubblici.

Nonostante il «no» dell'organo regionale di controllo, il Comune aveva mantenuto in servizio le due donne nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Sul tavolo del procuratore della Repubblica era però arrivato un esposto in cui si segnalava la situazione ed il professor Serianni aveva ordinato alla squadra di polizia giudiziaria del tribunale un'indagine per stabilire la realtà delle accuse.

Dopo i primi accertamenti, Axerio, il responsabile dell'amministrazione comunale, era stato raggiunto da un mandato di comparizione e l'istruttoria era proseguita fino al rinvio a giudizio per peculato, perché si sosteneva che il sindaco di Varallo aveva *«distratto, a profitto delle due dipendenti, le somme corrisposte a titolo di stipendio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1981»*: complessivamente, circa cinque milioni.

Pietro Giulio Axerio — esponente di primo piano del psi valsesiano e successore di Testa alla carica di sindaco di Varallo dal 1981 — si è presentato in aula con gli avvocati Marco De Luca, di Milano, e Roberto Scheda, di Vercelli.

Il suo interrogatorio è stato brevissimo: Axerio si è rimesso a quanto aveva dichiarato durante l'istruttoria, spiegando: *«C'era la necessità assoluta di assumere due persone per garantire il servizio di assistenza; inoltre già dal settembre 1981 il Consiglio comunale aveva provveduto alla revisione della pianta organica, con i due posti di assistente sociale e di puericultrice. Abbiamo assunto le due vincitrici di regolari concorsi: entrambe, dopo lo sblocco dello Stammati, lavorano tuttora in Comune»*.

Il presidente del tribunale ha quindi chiesto alle due donne se erano amiche o se avevano rapporti di parentela con il sindaco. *«Assolutamente no»*: hanno risposto entrambe. Ha aggiunto l'avvocato De Luca: *«Se Axerio non avesse mantenuto in servizio le due dipendenti sarebbe probabilmente oggi qui a rispondere di interruzione di pubblico servizio»*.

Enrico De Maria

La disgrazia sulla statale che attraversa Sandigliano

Travolto e ucciso dall'auto un pensionato in bicicletta

Aveva 61 anni - Il mortale incidente al semaforo di un incrocio

Pierino Bessolo, 62 anni

BIELLA — Un agricoltore di Sandigliano, Pierino Bessolo, di 61 anni, è morto nel reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale.

Sull'esatta dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale. Sembra però che l'uomo l'altra sera stesse percorrendo in bicicletta la strada statale 143 Biella-Cavaglià che per un tratto attraversa l'abitato di Sandigliano. Giunto all'incrocio regolato dal semaforo nel centro del paese, pare abbia iniziato ad attraversare la strada per svoltare in una via laterale sulla sinistra.

Da Cavaglià verso Biella, in quel momento, stava sopraggiungendo una Fiat 128 condotta da Bruno Barbirato, 49 anni, di Dorzano. L'agricoltore probabilmente non si è accorto del pericolo, ha continuato la manovra ed è stato travolto dall'auto.

Nell'urto il Bessolo ha riportato ferite e fratture in varie parti del corpo ed un grave trauma cranico. Con una ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato il pronto soccorso ma, data la gravità delle ferite, i medici ne hanno ordinato il ricovero nel più attrezzato Ospedale Maggiore di Novara. L'uomo però è morto alcune ore più tardi nel reparto rianimazione.

La notizia ha destato profonda impressione a Sandigliano dove Pierino Bessolo viveva insieme al fratello Maurizio, di 56 anni.

m. al.

Varallo — Il gruppo Camosci della sezione Cai di Varallo organizza per domenica una gita a carattere turistico-ecologico alla Piana di Vigezzo, a quota 1714 metri.

Varallo — Domani e domenica al Pian di Bori è in programma l'annuale sagra del Gruppo alpini «Monte Briasco» di Roccapietra.

Carcoforo — Avrà luogo domenica, nel caratteristico comune della Val Egua, la seconda edizione del Cross equestre della Valsesia, valida quale prova del campionato lombardo di «cavaliere di montagna». La competizione, denominata «Cavalli in montagna», consiste in una esibizione non agonistica lungo un tracciato di «cross-country».

Biella — L'avvocato Giancarlo Bertagnolio è il nuovo presidente del Circolo Sociale di Biella. Sostituisce l'ingegner Alberto Branco che ha retto le sorti del sodalizio in questi ultimi tempi. L'avvocato Bertagnolio, 42 anni, uno dei più noti esponenti del foro biellese, resterà in carica per tre anni.

Manifestazione in appoggio alle difficili trattative sul nuovo contratto

Tessili, oggi sciopero di 4 ore

Secondo la Fulta parecchie aziende del Biellese avrebbero accettato un accordo separato ma sembra che soltanto la Botto di Miagliano abbia siglato il documento - Un comunicato

BIELLA — Sciopero oggi di quattro ore di tutti i lavoratori delle aziende tessili del Biellese. E' la prima volta, dopo i clamorosi ricorsi al pretore del lavoro da parte di alcuni imprenditori per fare cessare azioni di picchettaggio e di blocco delle merci, che viene organizzata una fermata generale.

Scioperi articolati in questo periodo hanno continuato a svolgersi nelle principali quaranta industrie biellesi. Oggi, però, la Fulta ha chiamato a raccolta i lavoratori del settore per una manifestazione di appoggio alle difficili trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

In un comunicato delle organizzazioni sindacali, la Fulta ha posto l'accento sul «moderatismo avvicinamento» tra le parti rilevato sui temi: straordinario, flessibilità e riduzione dell'orario di lavoro.

Restano però irrisolti, a detta del sindacato, i punti più rilevanti. *«In particolare* — si legge nella nota — *la Federtessile continua a pretendere l'eliminazione della volontarietà del lavoro straordinario e una gestione pressoché unilaterale della flessibilità per di più retribuita solo con modeste maggiorazioni salariali»*.

Mentre proseguono le trattative tra sindacati e imprenditori, continua *«l'operazione pre-contratti»*. Secondo la Fulta sono 682 le aziende che hanno accettato un accordo separato. Nel Biellese, però, il fenomeno finora è marginale perché solo una delle industrie interessate, la Botto di Miagliano, ha siglato il documento.

Lo sciopero di oggi trova anche altre motivazioni nella solidarietà a nove dipendenti del maglificio San Biagio di Occhieppo Inferiore che sarebbero in procinto di essere licenziati. I lavoratori, finora, hanno beneficiato di sole 18 settimane di Cassa integrazione ordinaria e l'azienda in difficoltà avrebbe quindi la possibilità, secondo i sindacati, di rimandare il provvedimento con la speranza che la situazione di mercato cambi in meglio.

La proposta delle organizzazioni sindacali, che ieri mattina si sono incontrate con la direzione aziendale, non è stata accettata e il maglificio San Biagio ha mantenuto i licenziamenti. Al provvedimento sarebbero ora interessati sette dei nove dipendenti in Cassa integrazione, perché una avrebbe trovato un'altra occupazione ed un secondo sarebbe in attesa, a brevissima scadenza, del pensionamento.

m. al.

Ruba in casa ma è arrestato

BIELLA — Un parrucchiere di Pavignano, Cirillo Indirli, assentatosi per un'ora da casa con la moglie, al ritorno ha avuto la sgradita sorpresa di trovarla svaligiata dai ladri.

I carabinieri sono riusciti a identificare subito l'autore del colpo e ad arrestarlo. E' Pietro Termite, 22 anni, residente in città. *(m. al.)*

A Biella Estate

«American Graffiti»

BIELLA — Stasera a «Biella cinema estate», in piazza corso 37° Fanteria (accanto allo stadio La Marmora) è in programma il film «American Graffiti». Diretto dal regista George Lucas, è interpretato da Richard Dreyfuss e Ronny Howard.

DA DOMANI COL CAMPIONATO TRICOLORE A COPPIE (SERIE C)

Biella, capitale delle bocce

Due giorni di gare - Partecipazione di 63 squadre da tutta Italia - Il programma

BIELLA — Per due giorni Biella sarà la capitale italiana delle bocce. Domani, infatti, inizia il campionato tricolore a coppie per giocatori di categoria C. La manifestazione si presannuncia spettacolare e già fin d'ora ha fatto registrare un record. Sono infatti 63 le squadre iscritte su un totale di 64 formazioni qualificate. Manca solo la rappresentativa del circolo della Sardegna. I sardi giocatori non hanno potuto affrontare la lunga trasferta.

Delle altre coppie, 5 sono di Torino, 5 di Genova, 4 di Cuneo e di Biella; 3 ne hanno iscritte Pinerolo, Alessandria e Treviso; 2 Savona, Asti, di Canavese, Belluno, Vercelli, Udine, Feltre, Pordenone e Venezia. Seguono quindi le formazioni di Albenga, La Spezia, Massa Carrara, Chiavari, Imperia, Verona, Padova, Casale, Domodossola, Aosta, Novara, Benevento, Avellino, Calabria, Trieste, Gorizia e Trento.

Il campionato italiano cade quest'anno in occasione del ventiduesimo anniversario di fondazione del comitato di Biella dell'Unione Bocciofila Italiana, presieduto da Riccardo Masserano. La manifestazione assume, quindi, un carattere particolare e sia l'Ubi di Biella sia il Comune hanno fatto le cose in grande per allestire una gara degna di essere ricordata.

Il sindaco, Luigi Squillario, nel saluto ai partecipanti ha sottolineato la grande mole di lavoro svolta dal comitato biellese a favore dello sport delle bocce. Biella, infatti, può contare attualmente su 88 società affiliate e per importanza numerica è al secondo posto tra i comitati italiani, preceduta solo da Torino, vera fucina di bocciofili. «E' un vanto *indiscusso e difficilmente eguagliabile* — ha detto Squillario — *Quando si pensa che i Comuni del Biellese sono 82 si ha un'idea esatta del grande seguito di questa pratica sportiva»*.

Per l'occasione il bocciodromo di via Lombardia è stato rimesso a nuovo e l'ambiente è ora ancora più confortevole. Sui campi perfettamente livellati e scorrevoli dell'impianto comunale domani alle 14 inizieranno le gare. Per abbreviare la durata della competizione, le partite si svolgeranno in un tempo prestabilito scaduto il quale, la vittoria sarà assegnata alla formazione con il maggior punteggio.

Il comitato di Biella sarà rappresentato da quattro coppie: Zanetti-Di Liddo (Biellese); Paglia-Cortese (Ufo Mezzana); Benanchietti-Calvo (Cossato Bocce); Ghisio-Galussoglia (Alimentari Cesano). La finale è prevista per domenica alle 17.

m. al.

TACCUINO

BIELLA
BIELLA-CINEMA-ESTATE: American Graffiti.

BORGOSESIA
SOCIALE: Conquest.

COGGIOLA
ERMO: Mondo porno di Beatrice.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telecalcio flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Greglia, Tollegno.
Usl 48 - Cossato: Rolando.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo Assistenziali.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserantonio.

CITTA' DI VARALLO
9-17 LUGLIO
alpa'a 83
nel centro storico

7ª Mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
7ª Mostra delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 18-23,30
sabato e festivi: 10,30-23,30
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra funzionerà un servizio bar-ristorante con specialità locali

CITTA' DI VARALLO
9-17 LUGLIO
alpa'a 83
nel centro storico
CALENDARIO SPETTACOLI ALPA'A 1983
SABATO 9 LUGLIO:
Ore 17 — Concerto dei Complessi Filarmonici CITTA' DI VARALLO CITTA' DI BOCCIOLETO CITTA' DI ROSSA
Ore 21,30 — Eccezionale esibizione dei solisti della JAZZ STUDIO BIG BAND diretti dal maestro Grossi
DOMENICA 10 LUGLIO:
In piazza Vittorio Emanuele a cura dei Piloti dell'Aeronautica di Levaldigi voli vincolati in mongolfiera.
Ore 21,30 — Spettacolo per bambini con i giochi di CARLO WILLIA ed il teatro dei burattini NIEMEN
LUNEDI' 11 LUGLIO:
Ore 21,30 — Eccezionale Recital di PAOLO CONTE
MARTEDI' 12 LUGLIO:
Ore 21,30 — Il cabaret di Lino Toffolo
MERCOLEDI' 13 LUGLIO:
Ore 21,30 — I NUOVI ANGELI in concerto
GIOVEDI' 14 LUGLIO:
Ore 21,30 — Incontro con: CORO VARADE della Sezione C.A.I. di Varallo CORO STELLA ALPINA di Serravalle
VENERDI' 15 LUGLIO
Ore 21,30 — WILMA DE ANGELIS con il suo complesso
SABATO 16 LUGLIO:
Ore 21,30 — Recital di RAFFAELLA DE VITA
DOMENICA 17 LUGLIO:
Ore 21,30 — Concerto del Complesso Filarmonico CITTA' DI VARALLO diretto dal maestro Enrico De Alberto

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter	da L.	490.000
GIACCHE Castori, castorini, persiani	da L.	790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America	da L.	890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo	da L.	980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino	da L.	890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi	da L.	1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo

PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143